ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 43

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI)

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 19 gennaio 2023

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI)

2018 - 2020

Relatore: Consigliere Mario Fiorentino

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dr.ssa Rosaria Calafato e il dr. Michele Catapano

Determinazione n. 148/2022

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1° dicembre 2022;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la determinazione n. 80 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto di previdenza e assistenza infermieri professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia - Ipasvi – ora Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica - Enpapi, costituito ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 103 del 1996 e 3, comma 5, del decreto legislativo n. 509 del 1994;

visti i bilanci degli esercizi dell'Enpapi, relativi agli anni dal 2018 al 2020, e le relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Mario Fiorentino, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2018 al 2020;

CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, i bilanci degli esercizi predetti - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi dal 2018 al 2020 - corredati delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza infermieristica (Enpapi) per i già menzionati esercizi.

RELATORE
Mario Fiorentino

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA 1

1. ASSETTO ORDINAMENTALE 2

2. GLI ORGANI 6

2.1 Compensi dei titolari degli organi 8

3. IL PERSONALE 14

4. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE 17

5.LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE 19

5.1 Le entrate contributive 19

5.2 Le prestazioni 20

6. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO 25

7. IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO TECNICO 37

7.1 La disciplina contabile 37

7.2 Lo stato patrimoniale 37

7.3 Il conto economico 42

7.4 Il rendiconto finanziario 46

7.5 Il bilancio tecnico 48

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Costo per compensi agli organi 9
Tabella 2 - Consistenza del personale 14
Tabella 3 - Costo del personale 14
Tabella 4 - Altri costi del personale 15
Tabella 5 - Costi di struttura 17
Tabella 6 - Costi per consulenze 18
Tabella 7 - Iscritti 19
Tabella 8 - Entrate contributive 19
Tabella 9 - Numero prestazioni previdenziali 21
Tabella 10 - Costi per prestazioni previdenziali 22
Tabella 11 - Numero prestazioni assistenziali 23
Tabella 12 - Costi per prestazioni assistenziali 24
Tabella 13 - Patrimonio complessivo 25
Tabella 14 – Dettaglio valori di bilancio degli strumenti finanziari 27
Tabella 15 - Attività finanziarie 29
Tabella 16 – Portafoglio di proprietà dell'Ente 30
Tabella 17 – Interessi passivi e commissioni bancarie 31
Tabella 18 – Fondi di proprietà dell'Ente 32
Tabella 19 – Risparmio annuo delle commissioni 33
Tabella 20 - Stato patrimoniale 38
Tabella 21 - Debiti verso iscritti e diversi 40
Tabella 22 - Fondo per la previdenza 42
Tabella 23 - Conto economico 43
Tabella 24 – Saldo contributi/prestazioni 46
Tabella 25 – Saldo contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche 46
Tabella 26 – Rendiconto finanziario 47
Tabella 27 – Raffronto consuntivo 2020 e bilancio tecnico 49

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Assetto organizzativo 16

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito a norma dell'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi dal 2018 al 2020 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi), nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti successivamente.

Il precedente referto della Corte, relativo all'esercizio 2017, è stato approvato con determinazione n. 24 del 19 marzo 2019 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV, n. 128.

1. ASSETTO ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza Ipasvi" (di seguito anche Ente o Cassa) è stato istituito il 24 marzo 1998, con decreto n. 126971 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103[1], per assicurare la tutela previdenziale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

Ai sensi dell'art. 1 del regolamento di previdenza[2] sono obbligatoriamente iscritti all'Ente gli infermieri, gli infermieri pediatrici (ex vigilatrici di infanzia) e gli assistenti sanitari che, registrati nei relativi albi professionali provinciali, esercitino l'attività libero-professionale in forma singola o associata senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione non abituale, di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero in qualsiasi forma diversa da quella subordinata.

Secondo quanto disposto dal proprio regolamento di previdenza, l'Ente eroga in favore degli iscritti le seguenti prestazioni:

- la *pensione di vecchiaia*[3], determinata, secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione riportato in una specifica tabella allegata allo stesso regolamento di previdenza. Il montante può essere incrementato ogni anno con quota parte del contributo integrativo e con un tasso di capitalizzazione annualmente determinato;
- l'*assegno di invalidità*, per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, qualunque sia l'età del soggetto;
- la *pensione di inabilità*, per incapacità permanente e totale all'esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all'iscrizione, a condizione - in particolare - che

[1] "Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione".

[2] Il Regolamento di previdenza, nella stesura originaria, era stato adottato dal Comitato centrale della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI e trasmesso, unitamente allo Statuto, ai Ministeri vigilanti per la relativa approvazione, avvenuta con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 24 marzo 1998. Successivamente a tale provvedimento, nel corso degli anni, il Regolamento di previdenza è stato modificato ed integrato fino ad assumere l'attuale struttura.

[3] Che spetta al compimento di 65 anni di età con 5 anni di contribuzione effettiva, ovvero 57 anni di età più 40 anni di contribuzione effettiva.

siano intervenute la cessazione effettiva dell'attività professionale e la relativa cancellazione da un Collegio provinciale[4];

- la *pensione ai superstiti*, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell'iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di contribuzione;
- l'*indennità di maternità*, corrisposta nella misura e con le modalità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- *eventuali interventi assistenziali*, sulla base del relativo regolamento approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 14 novembre 2012 e successive modifiche.

Le entrate dell'Ente sono costituite, in misura prevalente, dai seguenti contributi degli iscritti:

- *contributo soggettivo obbligatorio annuo*, in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato nell'anno, secondo una misura percentuale che, dal 2016, è pari al 16 per cento e, in ogni caso, non può essere inferiore ad una misura minima - fissata, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in euro 1.600 - annualmente rivalutata sulla base degli indici Istat dei prezzi al consumo, con delibera del Consiglio di amministrazione[5]. È prevista la possibilità per gli iscritti di versare una quota maggiore, fino a un massimo del 23 per cento del proprio reddito professionale. Gli iscritti all'Ente, che risultino titolari di pensione, contribuiscono in misura ridotta del 50 per cento. Sono peraltro previste deroghe alle indicate misure contributive, in casi particolari indicati nel regolamento di previdenza;
- *contributo obbligatorio integrativo,* consistente nell'applicazione di una maggiorazione, pari al 4 per cento, per i volumi di affari prodotti nei confronti delle pubbliche amministrazioni[6] e dei committenti privati. Anche per tale contributo è prevista una misura minima, attualmente fissata in euro 150, rivalutata annualmente con le medesime modalità del

[4] Il Collegio Ipasvi era un ente di diritto pubblico non economico, che rappresentava l'albo professionale della Federazione nazionale. La Federazione nazionale dei collegi Ipasvi era un ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza diretta del Ministero della salute ed era stato fondato con la legge n.1049 del 54 e regolamentato dal d.lgs. .C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 e dal successivo d.p.r. 5 aprile 1950, n. 221. Dal 15 febbraio 2018 è costituita la Fnopi - Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche. A partire da questa data l'uso del nome "infermieri professionali" muta in "infermieri" e le ex vigilatrici di infanzia sono gli infermieri pediatrici.

[5] Il contributo soggettivo minimo può essere versato in 5 rate. In ogni caso, il termine ultimo per il versamento dell'importo complessivo è il 10 ottobre. Il contributo in percentuale va invece versato in un'unica soluzione entro il 10 dicembre di ogni anno.

[6] L'aliquota del 4 per cento per i contributi integrativi calcolati sui volumi di affari prodotti nei confronti della pubblica amministrazione è divenuta operativa dal 16 maggio 2019, a seguito della modifica del Regolamento di previdenza.

contributo soggettivo obbligatorio.[7] Le entrate derivanti da tale maggiorazione sono destinate per il 50 per cento all'incremento del montante contributivo individuale e per il restante 50 per cento al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;

- *contributo obbligatorio per l'indennità di maternità*, dovuto annualmente da ogni iscritto all'Ente e destinato alla copertura delle indennità di maternità erogate a favore delle libere professioniste iscritte. L'importo del contributo di maternità dovuto è determinato annualmente dal Consiglio di amministrazione.
- *contributi di riscatto, di prosecuzione volontaria*, come disciplinati dal regolamento.

L'Ente può istituire, inoltre, forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con l'istituzione (art. 8, comma 4 *ter*) presso l'Ente di una gestione separata,[8] ha rappresentato il passaggio finale del trasferimento delle posizioni assicurative di tutti i professionisti che, anziché iscriversi all'Ente, avevano versato i propri contributi previdenziali alla gestione separata dell'Inps. L'entità e la struttura della contribuzione, nonché il riparto tra lavoratore e committente, sono equiparate a quelle previste per i collaboratori iscritti alla gestione separata Inps**.** Dal 2018 l'aliquota è stata elevata al 33 per cento per titolari di rapporto di collaborazione, non contestualmente assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria o titolari di trattamento pensionistico e al 24 per cento per i titolari di rapporto di collaborazione contestualmente assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria o titolari di trattamento pensionistico. La contribuzione obbligatoria spettante alla gestione separata, compresa la percentuale aggiuntiva dello 0,72 qualora dovuta[9], del collaboratore, è ripartita nella misura di due terzi a carico del committente e un

[7] I contributi eccedenti i minimi vengono calcolati sulla base del reddito dichiarato, che deve essere trasmesso telematicamente all'Enpapi entro il 10 settembre di ogni anno In caso di omessa o ritardata comunicazione del reddito, viene applicata una sanzione pecuniaria, variabile in relazione al ritardo.

[8] La contribuzione riguarda chi è iscritto in un ordine provinciale ed eserciti un'attività libero professionale nelle seguenti modalità: i titolari di rapporto di collaborazione coordinata e continuativa; i titolari di contratto a progetto – contratti aboliti dal d.lgs. n. 81 del 2015; i componenti gli organi di amministrazione e controllo di studi associati e di cooperative; i componenti gli organi di amministrazione e controllo dei collegi provinciali Ipasvi; i collaboratori occasionali di cui all'art. 61, comma 2, d.lgs. n. 276 del 2003 – contratti aboliti dal d.lgs.n. 81 del 2015; i titolari di prestazioni di lavoro autonomo occasionale (art. 2222 e 2229 c.c.).

[9] In aggiunta ai contributi di cui sopra è dovuto un ulteriore contributo pari, attualmente, allo 0,72 per cento destinato al finanziamento dell'indennità di maternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare, e dell'indennità di malattia e di degenza ospedaliera. È prevista anche la possibilità di una contribuzione volontaria per tutti gli iscritti che cessino l'attività libero professionale e vogliano proseguire il versamento della contribuzione all'Ente, nel caso in cui abbiano

terzo a carico del professionista stesso.

- Le altre entrate dell'Ente sono rappresentate da: interessi e rendite del patrimonio della Cassa, anche derivanti da eventuali convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa;
- proventi di eventuali sanzioni irrogate agli iscritti, compresi gli interessi di mora;
- eventuali altre entrate finanziarie.

Il patrimonio della Cassa è costituito dal montante, formatosi negli anni, sulle entrate elencate nel precedente paragrafo, dedotte le uscite per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione dell'Ente.

L'art. 40 del citato regolamento stabilisce che, qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal Fondo di riserva.

È proseguita l'attività di verifica e regolarizzazione delle iscrizioni obbligatorie, attraverso l'ausilio dell'Agenzia delle entrate per l'identificazione dei soggetti titolari di partita Iva. La natura obbligatoria del pagamento permette, infatti, alla Cassa di avvalersi in ogni tempo, per l'attività di vigilanza, della conoscenza del reddito imponibile dell'iscritto, attraverso i dati della Amministrazione finanziaria ovvero di altri soggetti pubblici e privati e l'Ente stesso è tenuto – per la riscossione dei contributi insoluti, maggiorati di sanzioni e interessi e di ogni altra somma – ad avvalersi delle procedure ingiuntive ed esecutive previste dalla legge.

L'Ente riferisce che l'azione di recupero crediti è stata rafforzata attraverso la sottoscrizione di una convenzione con l'Agenzia delle entrate - riscossione per l'avvio delle procedure di riscossione spontanea e coattiva.

Tale attività necessita tuttora di una particolare attenzione e di una maggiore incisività nell'azione di recupero.

L'Ente ha dato applicazione al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e, tra l'altro, ha pubblicato, ai sensi dell'art. 31 del decreto citato, i referti di questa Corte, nella sezione "Trasparenza" del proprio sito *web* istituzionale.

i seguenti requisiti: versamento contributivo per almeno un anno nell'ultimo quinquennio; versamento contributivo per almeno tre anni in qualsiasi epoca; mancanza di copertura previdenziale presso altra gestione obbligatoria ovvero non titolarità di pensione diretta.

2. GLI ORGANI

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.), il Consiglio di amministrazione (C.d.a.), il Presidente e il Collegio sindacale. La durata del mandato è fissata in quattro anni e ciascun componente può essere confermato nella carica, nel medesimo organo, per non più di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di indirizzo generale è composto da un numero di membri eletti dall'Assemblea dei delegati, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille e nel massimo di cinquanta unità.[10]

Rientrano nella competenza del Consiglio d'indirizzo generale (C.i.g.);

- la gestione del patrimonio – di cui si dirà più avanti - e la determinazione dei criteri d'investimento delle risorse finanziarie, intesi a salvaguardare la gestione dalla volatilità dei mercati, al fine di garantire la rivalutazione annuale dei montanti contributivi attraverso il sistema della capitalizzazione; definisce gli obiettivi generali della previdenza; nomina il Collegio sindacale;
- le deliberazioni sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti;
- l'approvazione dei bilanci nonché le variazioni del preventivo;
- la designazione dei soggetti cui affidare la revisione contabile;
- le deliberazioni sui rilievi dei Ministeri vigilanti sui bilanci;
- la determinazione della misura degli emolumenti per il Presidente e per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
- la nomina di commissioni e organismi consultivi.

Il Consiglio di amministrazione è composto di cinque membri eletti dall'Assemblea dei delegati, ed elegge al proprio interno il Presidente e il Vice presidente che esercitano i principali compiti di gestione. Il Consiglio stesso, inoltre:

- provvede all'assunzione di un direttore generale con determinazione del trattamento economico;
- predispone le modifiche dello statuto, nonché dei regolamenti che saranno deliberati dal C.i.g. e delibera i regolamenti riguardanti l'organizzazione amministrativa;
- predispone lo schema dei bilanci;

[10] Art 6, comma 1 lett. c) del citato d.lgs. n. 103 del 1996.

- delibera l'organigramma dell'Ente;
- determina la misura degli emolumenti dei componenti del C.i.g.;
- delibera ogni atto concernente la gestione del patrimonio, la stipula di convenzioni bancarie e assicurative, nonché gli atti in materia di iscrizioni, di liti attive e passive e di consulenze;
- vigila sull'andamento economico dell'Ente.

L'art. 10 dello statuto ne disciplina in dettaglio il funzionamento interno.

Al Presidente sono attribuiti la rappresentanza legale dell'Ente nonché il potere di convocare e presiedere il C.d.a. e di adottare, se necessario, provvedimenti di urgenza da sottoporre alla ratifica dello stesso C.d.a. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

Il Collegio dei sindaci è nominato dal C.i.g.; è composto di cinque membri effettivi e quattro supplenti, scelti come segue:

- un effettivo e un supplente, tra i professionisti iscritti all'Albo dei revisori dei conti;
- due effettivi e un supplente, tra gli iscritti a un Collegio provinciale;
- un effettivo e un supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- un effettivo e un supplente, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio provvede a eleggere il Presidente che deve essere scelto tra i componenti designati dai Ministeri vigilanti. Il Collegio dei sindaci permane nelle funzioni fino all'insediamento del successivo.

I sindaci svolgono le loro funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili.

Nel marzo 2015 l'Assemblea dei delegati dell'Ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2015/2019.

In data 20 marzo 2019, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emesso un decreto di commissariamento, a seguito dei provvedimenti di custodia cautelare che hanno raggiunto il Presidente e il Direttore generale[11].

[11] I provvedimenti di custodia cautelare sono stati emessi nell'ambito del procedimento penale n.31599/18 R.G.N.R del 10 dicembre 2018 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma che vede quale persona offesa l'Enpapi, "…i reati ipotizzati sono attinenti alle attività legate agli investimenti ed in generale alla gestione delle risorse finanziarie…" (dalla

Tale provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 2 comma 6 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, ha anche disposto lo scioglimento del C.d.a. ed ha assegnato al Commissario straordinario il compito di salvaguardare la corretta gestione dell'Ente, nonché di avviare e concludere, entro sei mesi dalla nomina, la procedura per l'elezione dei nuovi amministratori dell'Ente.

Gli ulteriori provvedimenti ministeriali del 20 settembre 2019 e 20 marzo 2020 hanno prorogato l'incarico del Commissario straordinario sino all'insediamento del nuovo C.d.a..

Con provvedimento n. 13 dell'8 maggio 2020, il Commissario straordinario ha proclamato eletti al Consiglio d'indirizzo generale e al Consiglio di amministrazione i candidati titolari inseriti nella lista risultata vincitrice all'esito della sessione elettorale per il quadriennio 2020-2024.

L'insediamento del C.d.a. è avvenuto in data 20 maggio 2020; nella stessa data è stato nominato il nuovo Presidente, con delibera n. 3.

Il C.i.g. si è insediato in data 19 giugno 2020. Con delibera n. 18 del 9 ottobre 2020, il. Consiglio ha provveduto a nominare sia i componenti del Collegio dei sindaci iscritti al registro dei revisori legali, sia quelli iscritti agli Albi provinciali che si sono aggiunti ai sindaci di nomina ministeriale.

Con delibera n. 151 del 29 ottobre 2020 il C.d.a. ha nominato il nuovo Direttore generale.

2.1 Compensi dei titolari degli organi

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi al costo sostenuto per gli organi dell'Ente.

Relazione del Commissario straordinario sul bilancio 2019). Nei confronti del Presidente, che ha deciso di patteggiare per tutti i capi di imputazione, è stata emessa sentenza di condanna medio tempore passata in giudicato, invece, per gli altri imputati, il procedimento è ancora in corso.

Tabella 1 – Costo per compensi agli organi

(in migliaia)

	2017	2018	var. %	2019	var. %	2020	var. %
Commissario straordinario	-	-	-	109	100	54	-50,86
Presidente	184	176	-4,57	35	-80,31	90	160,36
Consiglio di indirizzo generale	538	602	11,94	95	-84,18	243	155,41
Consiglio di amministrazione	195	195	-0,20	44	-77,31	111	150,13
Collegio sindacale	157	158	0,77	146	-7,47	138	-5,98
Rimborsi spese (viaggio e sogg.)	256	318	24,35	70	-77,89	35	-49,66
Oneri sociali	136	145	6,76	32	-78,14	75	135,25
Totale	**1.466**	**1.594**	**8,74**	**532**	**-66,65**	**745**	**40,15**

Fonte: Enpapi

Gli emolumenti, le indennità e i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del C.d.a. e del Collegio dei sindaci sono stati determinati, per i quinquenni 2015-2019 e 2020-2024, rispettivamente, con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale del 13 marzo 2015, n. 4 e del 5 agosto 2020, n.13.

In particolare, la prima delle citate deliberazioni ha attribuito al Presidente un emolumento annuo pari ad euro 110.000; gettone di presenza pari ad euro 400 per ogni giornata di impegno in sede o fuori sede per svolgere attività istituzionale connessa alla carica ed un gettone di presenza pari ad 200 euro per la partecipazione alle sedute in videoconferenza comprensive del tempo di trasferimento dal proprio domicilio alla sede dell'Ente e viceversa.

Al Vicepresidente è stato riconosciuto un emolumento annuo pari ad euro 50.000, nonché, quale componente del Consiglio di amministrazione, un emolumento annuo pari ad euro 32.000.

A ciascun componente del C.d.a. è stato riconosciuto un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio pari ad euro 400; un gettone di presenza pari ad euro 200 per la partecipazione alle sedute in videoconferenza ovvero fino a due ore, comprensive del tempo di trasferimento dal proprio domicilio alla sede dell'Ente e viceversa; un'indennità di presenza per ogni giornata di impegno in sede e fuori sede, pari ad euro 400, per convocazioni in sede ovvero per partecipazioni ad eventi ed incontri con le categorie professionali disposti dal Presidente, con comunicazione preventiva o, in caso di urgenza,

successiva al Consiglio di amministrazione.

Al Presidente del Collegio dei sindaci è stato attribuito un emolumento annuo pari ad euro 22.500; ai sindaci effettivi un emolumento annuo pari ad euro 16.000. A ciascun componente il Collegio dei sindaci è stato riconosciuto un gettone di presenza pari ad euro 400 per la partecipazione alle sedute del Collegio; un gettone di presenza pari a 200 euro per la partecipazione alle sedute in videoconferenza ovvero fino a due ore, comprensive del tempo di trasferimento dal proprio domicilio alla sede dell'Ente e viceversa; un'indennità di presenza pari ad euro 400 per ogni giorno di impegno in sede per lo svolgimento delle verifiche contabili. Ai sindaci che assistono alle sedute del C.i.g e del C.d.a. è stato riconosciuto un gettone di presenza pari ad euro 400 ovvero a euro 200, se la partecipazione è in videoconferenza ovvero fino a due ore, comprensive del tempo di trasferimento dal proprio domicilio alla sede dell'Ente e viceversa. Ai suindicati Organi dell'Ente, in caso di missione, sono stati riconosciuti spese di vitto con un tetto massimo giornaliero di euro 120 e spese di alloggio con un tetto massimo di 240 euro.

Con deliberazione n. 115 del 13 marzo 2015, il C.d.a. ha attribuito ai componenti del C.i.g. gli emolumenti, i gettoni di presenza e le indennità nel modo seguente:

- per il Coordinatore un emolumento annuo pari ad euro 32.000;
- per ciascun componente un emolumento annuo pari ad euro 6.000; un gettone di presenza pari ad euro 400, per la partecipazione alle sedute; un gettone di presenza pari ad euro 200, per la partecipazione alle sedute in tele o videoconferenza ovvero fino a due ore, comprensive del tempo di trasferimento dal proprio domicilio alla sede dell'Ente e viceversa; un'indennità di presenza pari a euro 400, per convocazioni in sede ovvero per partecipazioni ad eventi e incontri con categorie professionali disposti dal Presidente; spese di vitto con un tetto massimo giornaliero di euro 120 e spese di alloggio con un tetto un massimo di 240 euro.

Per quanto riguarda gli emolumenti attribuiti al Presidente, al Consiglio di amministrazione e al Collegio dei sindaci nel quadriennio 2020-2024, la deliberazione del C.i.g. n. 13 del 2020 ha stabilito che:

- al Presidente sia riconosciuto un emolumento complessivo annuo pari ad euro 110.000 a titolo d'indennità di carica, un emolumento complessivo annuo pari ad euro 30.000, a titolo d'indennità forfettaria per la remunerazione delle presenze legate allo svolgimento delle

attività del Consiglio di amministrazione e alle altre attività istituzionali svolte presso la sede dell'Ente[12], nonché un gettone giornaliero di presenza pari ad euro 320 (ovvero pari ad euro 160 nel caso di partecipazione in videoconferenza) per ogni giornata di impegno fuori sede per lo svolgimento di attività istituzionali;

- al Vicepresidente sia riconosciuto un emolumento complessivo annuo di euro 50.000, a titolo d'indennità di carica; un emolumento complessivo annuo di euro 10.000, a titolo d'indennità forfettaria per la remunerazione delle presenze legate allo svolgimento delle attività del Consiglio di amministrazione e alle altre attività istituzionali svolte presso la sede dell'Ente, indennità ridotta di euro 320 (ovvero di euro 160 nel caso di riunioni in videoconferenza), per ogni giornata di assenza dalle riunioni collegiali del Consiglio di amministrazione, se non dovuta a motivi gravi e documentati; un gettone giornaliero di presenza pari a euro 320 (ovvero pari ad euro 160 nel caso di partecipazione in videoconferenza), per ogni giornata di impegno fuori sede per lo svolgimento di attività istituzionali;
- a ciascun consigliere di amministrazione è riconosciuto un emolumento complessivo annuo di euro 32.000, a titolo d'indennità di carica, un'indennità annua forfettaria di euro 8.000, per la remunerazione delle presenze legate allo svolgimento delle attività del Consiglio di amministrazione e delle altre attività istituzionali svolte presso la sede dell'Ente[13], un gettone giornaliero di presenza di euro 320, solo nel caso d'impegno fuori sede per svolgere attività istituzionale connessa alla carica e preventivamente autorizzata dal Presidente (ovvero di euro 160 per la partecipazione a riunioni in videoconferenza).

Per quanto riguarda il Collegio dei sindaci, la suddetta delibera del C.i.g. prevede:

- per il Presidente del Collegio dei sindaci un emolumento complessivo annuo di euro 18.000, a titolo d'indennità di carica; un gettone giornaliero di presenza per la partecipazione alle sedute del Collegio, pari a euro 320,00 (ovvero pari ad euro 160,00 per la partecipazione in videoconferenza);
- per i sindaci effettivi, un emolumento complessivo annuo pari a euro 12.800, a titolo d'indennità di carica; un gettone giornaliero di presenza per la partecipazione alle sedute

[12] Tale indennità è ridotta in caso di riunioni convocate in videoconferenza o di assenza dalle riunioni collegiali del C.d.A

[13] Tale indennità ha determinato l'eliminazione dei gettoni di presenza previsti in precedenza ed inoltre, è ridotta di euro 320 (ovvero di euro 160 per le riunioni convocate in videoconferenza) per ogni giornata di assenza dalle riunioni del Consiglio di amministrazione, se non per motivi gravi e documentati.

del Collegio, pari a euro 320,00 (ovvero pari ad euro 160,00 per la partecipazione in videoconferenza);

- per tutti i componenti del Collegio sindacali, è previsto inoltre un gettone di presenza pari a euro 320 (ovvero pari ad euro 160,00 per la partecipazione in videoconferenza), per la presenza alle sedute del Consiglio d'indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione nonché per ogni giorno d'impegno in sede per lo svolgimento, delle verifiche contabili previste dalle norme di legge e statutarie.

Con deliberazione n. 64 del 6 agosto 2020, il Consiglio di amministrazione ha rideterminato la misura degli emolumenti, delle indennità e dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio d'indirizzo generale. In particolare:

- al Coordinatore del C.i.g. è riconosciuto un emolumento annuo pari ad euro 32.000, a titolo d'indennità di carica; un'indennità annua forfettaria pari ad euro 8.000 per la remunerazione delle presenze in sede legate allo svolgimento delle attività del C.i.g e alle altre attività istituzionali; tale indennità ha comportato l'eliminazione dei gettoni di presenza previsti in precedenza. L'indennità è ridotta di euro 320, (ovvero di euro 160 per le riunioni convocate in videoconferenza) per ogni giornata di assenza dalle riunioni del Consiglio di indirizzo generale, se non giustificata da motivi gravi e documentati; solo nel caso d'impegno fuori sede per svolgere attività istituzionale connessa alla carica e preventivamente autorizzata dal Presidente, è corrisposto un gettone giornaliero di presenza di euro 320 (ovvero di euro 160, per la partecipazione a riunioni in videoconferenza);
- a ciascun componente il C.i.g. è riconosciuto un emolumento annuo di euro 6.000, a titolo d'indennità annua di carica; un'indennità annua forfettaria di euro 2.500 per la remunerazione delle presenze in sede legate allo svolgimento delle attività del Consiglio e alle altre attività istituzionali. L'indennità è ridotta di euro 320 (ovvero di euro 160, per le riunioni convocate in videoconferenza) per ogni giornata di assenza dalle riunioni del Consiglio d'indirizzo generale, se non giustificata da motivi gravi e documentati; solo nel caso d'impegno fuori sede per svolgere attività istituzionale connessa alla carica e preventivamente autorizzata dal Presidente, è corrisposto un gettone giornaliero di presenza di euro 320 (ovvero di euro 160, per la partecipazione a riunioni in videoconferenza).

Per tutti gli organi dell'Ente non è consentita la cumulabilità dei gettoni di presenza, nel caso di più impegni istituzionali nell'arco della stessa giornata.

Il Consiglio di indirizzo generale, non raggiunto dal provvedimento di commissariamento, ha concluso il proprio mandato il 12 marzo 2019; pertanto, da quella data sono rimasti in carica esclusivamente il Commissario Straordinario ed il Collegio dei sindaci.

Con delibera n. 277 del 23 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha modificato la disciplina concernente l'Organismo di vigilanza (Odv) di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, attribuendo ai componenti del Collegio dei sindaci, a partire dal 1° gennaio 2021, i relativi compiti e poteri e riconoscendo, per lo svolgimento delle relative funzioni i seguenti compensi annui:

- al Presidente del Collegio dei sindaci, che assume le funzioni di Presidente dell'Odv, euro 9.000;
- ai componenti il Collegio dei sindaci, euro 4.000 ciascuno.[14]

Si evidenzia un costo totale per le cariche pressoché invariato fino al 2018, per poi diminuire nel 2019 del 66,65 per cento rispetto al 2018, a causa dello scioglimento degli organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di amministrazione). Per il 2020 l'importo dei compensi si è assestato a 745.000 euro, in relazione alla ricostituzione, a maggio, del Cda ed all'impatto dell'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da COVID 19 che ha determinato un minor numero di presenze sul territorio.

[14] La delibera del CDA n.277 del 2020 ha altresì stabilito "*di dare incarico al Direttore Generale di verificare la possibilità di strutturare, giusti accordi da definire, una sinergia in materia con l'Ufficio Audit di Cassa Forense al fine di realizzare una collaborazione fra i due Enti ovvero, in alternativa, di avviare un percorso di collaborazione con il titolare di detto ufficio, in vista di una ottimizzazione del sistema dei controlli interni in un'ottica di efficacia amministrativa e efficienza economica.*"

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del Codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

Nelle tabelle che seguono si espongono i dati della consistenza del personale in servizio dal 2017 al 2020 ed il raffronto dei costi sostenuti negli anni 2017 -2020.

Tabella 2 - Consistenza del personale

QUALIFICA	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Direttore generale	1	1	0	1
Dirigenti	5	5	4	4
Quadri	3	5	4	4
Area A	9	7	7	6
Area B	15	15	15	15
Area C	14	17	19	15
Totale	**47**	**50**	**49**	**45**

Fonte: Enpapi

Tabella 3 - Costo del personale

(in migliaia)

	2017	2018	Var.%	2019	Var.%	2020	Var.%
Salari e stipendi *	2.350,04	2.362,40	0,53	2.294,61	-2,87	2.358,21	2,77
Oneri sociali	634,82	633,37	-0,23	624,77	-1,36	628,03	0,52
T.F.R.	163,06	112,98	-30,71	166,49	47,37	167,12	0,37
Altri costi	237,36	358,79	51,16	260,91	-27,28	299,65	14,85
Totale	**3.385,28**	**3.467,54**	**2,43**	**3.346,78**	**-3,48**	**3.453,01**	**3,17**

Fonte: Enpapi

* Compresi gli emolumenti del Direttore generale.

La retribuzione annua lorda del precedente Direttore generale era pari ad euro 193.000 nel 2017, 188.000 euro nel 2018 ed euro 205.916 nel 2019[15], mentre la retribuzione annua lorda del nuovo Direttore (in carica dal 2020) è pari ad euro 150.259[16].

La tabella sottostante evidenzia la voce "altri costi" riferiti al personale per il già menzionato quadriennio e riportati in bilancio tra i costi del personale.

Tabella 4 - Altri costi del personale

(in migliaia)

	2017	2018	Var.%	2019	Var.%	2020	Var.%
Assistenza integrativa	90,56	97,27	7,41	96,80	-0,48	104,56	8,01
Quota fondi pensione	95,11	97,05	2,04	106,45	9,68	100,83	-5,27
Altri costi	51,69	164,47	218,21	57,65	-64,95	94,26	63,49
Totale	**237,36**	**358,79**	**51,16**	**260,90**	**-27,28**	**299,65**	**14,85**

Fonte: Enpapi

La quota fondi pensione rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente, in base a quanto previsto dall'art. 61 del CCNL personale non dirigente AdEPP.

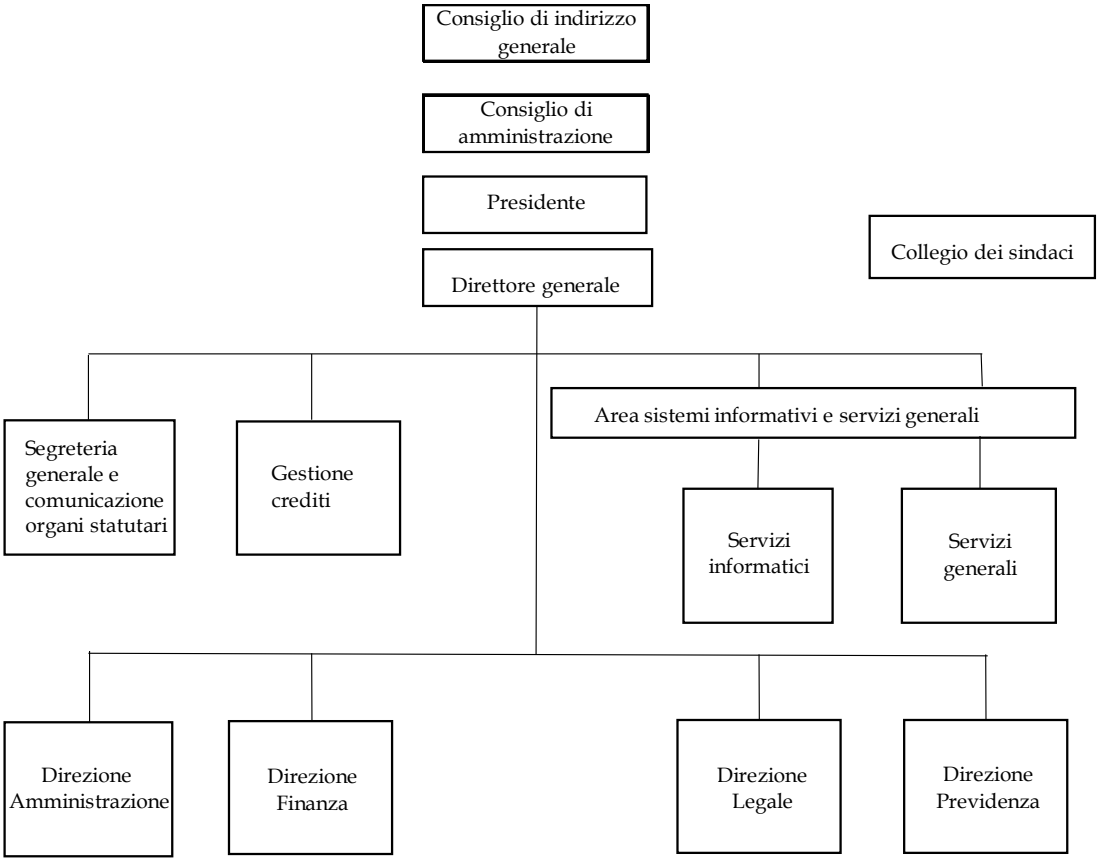
- Si evidenzia che l'incremento percentuale nel 2018 (+218,21) della voce "altri costi" è dovuto principalmente: per euro 64.227 nel 2018, euro 41.426 nel 2019 ed euro 87.509 nel 2020, al sistema di *welfare* aziendale entrato in vigore nel corso del 2018 e che rappresenta un insieme di servizi a supporto del lavoratore e della sua famiglia;
- per euro 96.615 nel 2018 ed euro 14.854 nel 2019, alla somma a carico dell'Ente corrispondente alla proposta transattiva formulata dal Giudice del lavoro ed accettata dal Consiglio di amministrazione a completa chiusura delle pendenze reciproche, nell'ambito di una controversia con un dipendente conclusasi con la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

L'assetto organizzativo dell'Ente, riportato nella figura n.1, è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 247 del 23 dicembre 2020.

[15] Il Consiglio di amministrazione ha revocato l'incarico al Direttore in data 27 febbraio 2019, mentre i relativi emolumenti erano stati sospesi con decorrenza 19 febbraio 2019, data del provvedimento di custodia cautelare a suo carico. Dal 1° gennaio al 27 febbraio 2019 è stato corrisposto al Direttore l'importo netto pari ad euro 21.066,04. L'incarico di Direttore generale è rimasto vacante fino alla nomina del nuovo Direttore.

[16] Il nuovo Direttore generale è stato nominato, come già evidenziato, con deliberazione del C.d.a. del 29 ottobre 2020, n. 151 ed il cui contratto è stato rinnovato per ulteriori due anni con deliberazione n. 279 del 14 settembre 2021.

Figura 1 – Assetto organizzativo



Fonte: sito istituzionale_Enpapi

Con deliberazione n. 306 del 16 settembre 2022, il C.d.a. ha approvato modifiche all'organigramma e funzionigramma dell'Ente; esse hanno riguardato la riorganizzazione interna dell'Area legale e l'istituzione di un ufficio posto a *staff* della Direzione generale, competente per le attività di segretariato degli Organi Collegiali e per gli Affari Generali.

4. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE

I costi di struttura nel periodo considerato crescono del 5,92 per cento nel 2018, per poi diminuire nel 2019 (-24,22 per cento), attestandosi alla fine del periodo a poco meno di 6 milioni di euro, con un aumento dello 2,11 per cento rispetto al 2019.

Tabella 5 - Costi di struttura

(migliaia)

	2017	2018	var. %	2019	var. %	2020	var. %
Spese per gli organi	1.466	1.594	8,74	532	-66,65	745	40,15
Personale	3.447	3.551	3,02	3.427	-3,49	3.532	3,06
Utenze	267	219	-18,09	197	-9,87	185	-6,5
Materiale sussidiario e di consumo	55	43	-21,82	11	-74,42	10	-9,09
Servizi vari (manutenz. informatica, pulizie ecc.)	939	878	-6,50	558	-36,45	658	17,92
Locazioni passive	60	14	-76,67	4	-71,43	-	-100
Pubblicazioni periodico	79	69	-12,07	16	-76,73	0,131	-99,19
Altri costi	212	337	58,96	164	-51,34	133	-18,90
Consulenze	503	667	32,43	484	-27,44	426	-12
Spese per elezioni		72	100	248	244,44	71	-71,37
Totale	**7.028**	**7.444**	**5,92**	**5.641**	**-24,22**	**5.760**	**2,11**

Fonte: Enpapi

Gli oneri relativi agli organi di amministrazione, di indirizzo generale e di controllo sono direttamente riconducibili alle indennità di carica ed ai gettoni di presenza, oltre ai rimborsi spese, riconosciuti per lo svolgimento di attività istituzionali.

Come già precedentemente indicato, nel 2019 si evidenzia una contrazione dei costi degli organi, dovuta allo scioglimento del Consiglio di amministrazione e alla nomina del Commissario straordinario, avvenuta, come detto, in data 20 marzo 2019.

Le spese per le elezioni sono relative alle operazioni di voto telematico svolte nelle date 7, 8 e 9 gennaio 2019. Principalmente, esse si riferiscono ad attività legate all'utilizzo del *software* elettorale, alla modifica dell'area riservata istituzionale ai fini elettorali e all'acquisto di licenze afferenti alla piattaforma di voto, nonché a spese notarili e rimborsi spese sostenuti dall'Ordine delle professioni infermieristiche (OPI) e alla commissione elettorale. La voce tiene conto anche della quota di costo, imputabile all'esercizio 2019, delle nuove elezioni che si sono svolte in

prima sessione il 17 gennaio 2020 e si sono concluse con l'insediamento dell'Assemblea dei delegati avvenuto l'8 maggio 2020.

La tabella che segue dà conto della spesa per consulenze.

Tabella 6 - Costi per consulenze

(migliaia)

	2017	2018	2019	2020
Consulenze legali e notarili	240	352	238	285
Consulenze amministrative	84	210	134	44
Consulenze investimenti	179	105	111	96
Totale	**503**	**667**	**483**	**425**

Fonte: Enpapi

I costi per consulenze, nel triennio 2018-2020, diminuiscono del 36,28 per cento. Il decremento maggiore si registra nella sottovoce delle consulenze amministrative (-79,04 per cento rispetto al 2018), prevalentemente attivate per supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro.

I costi per consulenze legali e notarili diminuiscono nel 2020 del 18,9 per cento rispetto al 2018.

Le "consulenze legali", complessivamente quantificate nel 2020 in euro 283 mila (euro 235 mila nel 2019 ed euro 351 mila nel 2018) sono da ripartirsi come segue:

- consulenza e spese per recupero crediti, per euro 31.330 (euro 49.981 nel 2019);
- consulenze giuridiche e normative, per euro 5.836 (euro 85.769 nel 2019);
- supporto legale su contenziosi, per euro 221.590 (euro 93.588 nel 2019 ed euro 193.595 nel 2018)
- pareri *pro-veritate,* per euro 24.279 (euro 5.836 nel 2019 ed euro 11.736 nel 2018).

5.LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

5.1 Le entrate contributive

Nella tabella che segue sono evidenziati l'andamento del numero degli iscritti contribuenti fino a tutto l'anno 2020 e le relative variazioni percentuali.

Tabella 7 - Iscritti

ANNO	ISCRITTI	Variazione % anno precedente
2017	44.061	0,54
2018	45.245	2,69
2019	46.167	2,04
2020	45.287	-1,91

Fonte: Enpapi

Il numero degli iscritti risulta in sensibile aumento fino al 2019, per poi diminuire leggermente nel 2020 (- 1,91 rispetto al 2019).

A fronte degli incrementi degli importi relativi alle specifiche voci contributive, non si registra un incremento complessivo delle entrate, come evidenziato dai dati riportati nella tabella seguente;

Tabella 8 - Entrate contributive

	2017	2018	var. %	2019	var. %	2020	var. %
CONTRIBUTI	**104.278.993**	**101.909.130**	**-2,27**	**99.851.570**	**-2,02**	**100.776.526**	**0,93**
di cui							
Soggettivi	72.759.003	72.029.113	-1,00	69.092.679	-4,08	67.183.121	-2,76
Integrativi	17.899.297	17.587.577	-1,74	17.384.307	-1,16	18.318.159	5,37
Maternità	2.289.475	2.313.445	1,05	2.232.384	-3,50	2.054.746	-7,96
Sanzioni	6.158.156	6.377.850	3,57	6.455.065	1,21	5.886.274	-8,81
ricongiunzioni	2.230.225	944.689	-57,64	2.397.043	153,74	2.368.617	-1,19
IVS gestione separata	2.904.066	2.622.204	-9,71	2.257.491	-13,91	4.879.181	116,13
Assistenza e maternità aggiuntivi G.S.	38.771	34.251	-11,66	32.602	-4,81	86.428	165,10

Fonte: Enpapi

Tali entrate addirittura diminuiscono dell'1,11 per cento rispetto al 2018, per effetto soprattutto del decremento degli importi derivanti dalle sanzioni (-7,71 per cento rispetto al 2018) e dei contributi di maternità (-11,18 per cento rispetto al 2018). Le singole voci sono commentate nel paragrafo precedente "assetto ordinamentale".

5.2 Le prestazioni

Le tabelle sottostanti riportano l'entità delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Ente e i relativi costi, nel raffronto fra le annualità 2017-2020.

Si espone, di seguito, una breve descrizione delle prestazioni previdenziali.

La pensione di vecchiaia, può essere erogata a tutti gli assicurati che al compimento del 65° anno di età, abbiano maturato almeno 5 anni di contribuzione effettiva presso l'Ente e a tutti gli assicurati che al compimento del 57° anno di età, abbiano raggiunto presso l'Ente un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.

La pensione di inabilità può essere erogata agli iscritti la cui capacità all'esercizio della professione sia esclusa, a causa di malattia o infortunio sopravvenuti dopo l'iscrizione, in modo permanente e totale; che abbiano versato almeno 5 annualità di effettiva contribuzione, di cui almeno tre nel quinquennio precedente la domanda e che sia intervenuta la cessazione effettiva dell'attività e la relativa cancellazione dall'Ordine delle professioni infermieristiche.

L'assegno di invalidità può essere erogato agli iscritti la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta a meno di un terzo in modo continuativo per difetto fisico o mentale sopravvenuto dopo l'iscrizione all'Ente e da parte dei quali risultino versate almeno cinque annualità di effettiva contribuzione, di cui almeno tre nel quinquennio precedente la domanda.

La pensione ai superstiti può essere erogata nel caso di decesso del pensionato o dell'iscritto per il quale risultino versate almeno 5 annualità di contribuzione effettiva (di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la domanda di pensione) e spetta al coniuge, al coniuge legalmente separato senza addebito di responsabilità, al coniuge divorziato, solo se non passato a nuove nozze e sia titolare di assegno alimentare, ai figli minorenni, ai figli maggiorenni studenti che non svolgano attività di lavoro retribuito, per la durata del corso legale di studi e comunque non oltre il compimento del 26esimo anno di età, a carico del *de cuius* al momento del decesso; ai figli maggiorenni, se totalmente inabili al lavoro ed a carico del *de cuius* al momento della morte; in mancanza del coniuge e/o dei figli, ai genitori di età superiore ai 65 anni o inabili al lavoro che, alla morte dell'iscritto o del pensionato, risultavano a suo carico; in mancanza del coniuge e/o dei figli e dei genitori, ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili superstiti che, al momento della morte del *de cuius* risultavano inabili al lavoro ed a suo carico.

La restituzione del montante contributivo accumulato può essere erogata a coloro che, al compimento dell'età pensionabile (65° anno di età), abbiano presentato domanda di

esonero dalla contribuzione e non abbiano maturato una contribuzione effettiva presso l'Ente pari o superiore a 60 mesi.

L'indennità di maternità può essere chiesta dalle iscritte all'Ente che si trovino nelle seguenti condizioni: parto, adozione o affidamento in preadozione a condizione che il bambino non abbia superato il diciottesimo anno di età al momento dell'ingresso nel nuovo nucleo familiare, aborto spontaneo o terapeutico verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza. In caso di morte o di grave infermità della madre o di abbandono del figlio, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre, il diritto spetta al padre.

La ricongiunzione passiva è un istituto gratuito che permette ai lavoratori che abbiano versato contributi previdenziali in diversi Enti di percepire un'unica pensione (di vecchiaia, di anzianità, di inabilità o ai superstiti), sommando i periodi contributivi maturati in ciascuna Gestione previdenziale.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali[17], è da segnalare il loro costante aumento nell'arco del periodo considerato. In particolare, le pensioni di vecchiaia sono passate da 2.161 nel 2017 a 2.949 nel 2020.

Tabella 9 - Numero prestazioni previdenziali

	2017	2018	2019	2020
Pensioni di vecchiaia	2.161	2.403	2.711	2.949
Pensioni di inabilità	27	25	30	31
Assegno di invalidità	33	30	35	35
Pensioni ai superstiti	138	150	172	186
Restituzione montante	86	46	57	46
Indennità di maternità	383	436	470	383
Ricongiunzioni passive	10	7	6	12
Totale	**2.838**	**3.097**	**3.481**	**3.642**

Fonte: Enpapi

[17] Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, dal 2007 è stata inserita tra le prestazioni previdenziali la voce "restituzione montante", nella quale si colloca l'importo erogato (ai sensi dell'art. 9 del regolamento di previdenza dell'Ente) agli iscritti che, pur avendo compiuto 65 anni di età, non abbiano maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere l'erogazione del trattamento pensionistico.

Tabella 10 - Costi per prestazioni previdenziali

	2017	2018	2019	2020
Pensioni di vecchiaia	3.532.357	4.020.504	4.590.025	5.329.197
Pensioni di inabilità	22.213	20.573	23.608	27.039
Assegno di invalidità	32.265	34.980	41.032	40.861
Pensioni ai superstiti	81.496	84.905	113.712	126.175
Restituzione montante	487.713	215.408	317.206	373.494
Indennità di maternità	2.543.227	2.915.531	3.089.807	2.526.985
Ricongiunzioni passive	168.577	124.076	111.044	297.337
Totale	**6.867.848**	**7.415.977**	**8.286.434**	**8.721.088**

Fonte: Enpap

Conseguentemente, anche i costi per le prestazioni previdenziali registrano un aumento, attestandosi a fine periodo 2020 a 8,7 milioni di euro, contro gli 8,3 milioni del 2019 e 7,4 milioni del 2018.

La tabella seguente evidenzia che il numero delle prestazioni assistenziali complessive nel 2018 diminuisce di 82 unità (da 740 a 658), di cui 625 per la gestione ordinaria e 33 per quella separata. Nel 2019 e nel 2020 si osserva un incremento pari, rispettivamente, a 133 e 49 unità.

Tabella 11 - Numero prestazioni assistenziali

	2017	2018	2019	2020
Interventi per stato di bisogno	36	23	18	7
Rimborso spese funebri	23	26	27	26
Indennità di malattia	542	468	586	643
Borse di studio	2	6	10	16
Trattamento economico speciale	59	61	62	68
Sussidi portatori di handicap	20	25	27	35
Contributo acquisto libri di testo	8	0	0	0
Contributo acquisto prima casa	0	0	0	0
Contributo avvio attività libero professionale	0	3	1	1
Sussidio asili nido	0	13	17	21
Sussidio protesi terapeutiche	9	0	0	0
Totale	**699**	**625**	**748**	**817**
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI GESTIONE SEPARATA				
Assegno nucleo familiare	10	14	26	11
Congedo parentale	6	2	4	5
Indennità di malattia	13	8	0	2
Indennità di maternità	8	8	13	5
Indennità di degenza ospedaliera	4	1	0	0
Totale	**41**	**33**	**43**	**23**
TOTALE GENERALE	**740**	**658**	**791**	**840**

Fonte: Enpapi

I costi delle prestazioni assistenziali ammontano a circa 2,3 milioni di euro nel 2018, 2,7 milioni nel 2019 e 3 milioni nel 2020, contro i 2,6 milioni di euro del 2017 (tabella 12).

Tabella 12 - Costi per prestazioni assistenziali

	2017	2018	2019	2020
Interventi per stato di bisogno	246.744	195.000	150.000	63.000
Rimborso spese funebri	74.738	78.498	93.087	88.999
Indennità di malattia	1.434.067	1.173.302	1.491.748	1.554.873
Borse di studio	10.000	12.500	15.000	23.000
Sussidi portatori handicap	105.000	125.000	143.500	160.000
Contributo acquisto libri di testo	1.749	0	0	0
Contributo acquisto prima casa	0	0	0	0
Contributo avvio attività libero professionale	0	4.703	2.000	2.000
Sussidi asili nido	0	9.627	14.690	17.197
Trattamento economico speciale	601.454	626.942	649.643	723.767
Sussidio protesi terapeutiche	9.426	0	0	0
Sussidi COVID	0	0	0	265.220
Totale	**2.483.178**	**2.225.572**	**2.559.668**	**2.898.055**
Assegno nucleo familiare	21.780	36.236	42.222	21.524
Congedo parentale	8.593	1.088	4.234	4.534
Indennità di malattia	5.565	2.682	0	1.716
Indennità di maternità	64.948	81.433	100.026	48.810
Indennità di degenza ospedaliera	836	133	0	0
Totale	**101.722**	**121.572**	**146.482**	**76.584**
TOTALE GENERALE	**2.584.900**	**2.347.144**	**2.706.150**	**2.974.640**

Fonte: Enpapi

6. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO

La Cassa non dispone in maniera diretta di un patrimonio immobiliare ulteriore rispetto all'edificio utilizzato quale sede e impegna la maggior parte delle proprie risorse in gestioni patrimoniali, in titoli e in fondi di investimento.

Si tratta in particolare di investimenti in fondi, anche di proprietà esclusiva dell'Ente, che ne affida la gestione a società (s.g.r.), sulla base di convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari utilizzati, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento dell'investimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio.

In tale ambito, la disciplina applicata dall'Ente si articola in:

- regolamento per la gestione del patrimonio, modificato da ultimo con delibera del Consiglio d'indirizzo generale n. 1 del 26 febbraio 2021;
- documento sulla politica d'investimento, modificato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione n. 372 del 19-20 dicembre 2017[18];
- criteri generali d'investimento definiti annualmente con delibera del C.i.g.

Tabella 13 - Patrimonio complessivo

	2017	2018	2019	2020
Immobili	30.169.506	30.169.506	30.169.506	30.169.506
Partecipazioni	3.981.411	4.191.044	4.191.044	24.191.044
Mutui e affidamenti	-2.581.669	0	0	0
Liquidità	1.391.520	37.809.138	56.689.904	40.128.852
Obbligazioni	0	10.000.000	5.000.000	5.000.000
Fondi	560.623.352	587.270.099	645.774.808	735.565.789
Polizze	43.417.485	32.383.855	34.470.218	30.838.458
Gestioni	0	0	0	0
Totale	**637.001.605**	**701.823.642**	**776.295.480**	**865.893.649**

Fonte: Enpapi

[18] In linea con le osservazioni formulate dalla Covip nella relazione annuale 2020, ai sensi dell'art.2, comma 1, del d.m. 5 giugno 2012, si evidenzia "l'esigenza di interventi di coordinamento e razionalizzazione finalizzati a configurarlo quale documento idoneo a dare evidenza unitaria al complesso degli elementi effettivamente caratterizzanti la politica di investimento adottata dall'Ente stesso".

L'importo delle partecipazioni comprende le azioni *Campus* Biomedico, Banca Igea e, dal 2020, anche Banca d'Italia (euro 20 milioni).

La tabella seguente espone le variazioni di valore subite dagli strumenti finanziari nel quadriennio considerato.

Tabella 14 – Dettaglio valori di bilancio degli strumenti finanziari

Strumento	valore bilancio 31/12/2017	acquisti	cessioni/rimborsi	riprese di valore/svalutazioni	valore bilancio 31/12/2018	acquisti	cessioni/rimborsi	riprese di valore/svalutazioni	valore bilancio 31/12/2019	acquisti	cessioni/rimborsi	riprese di valore/svalutazioni	valore bilancio 31/12/2020
CAMPUS BIO MEDICO SPA	**1.000.160**	-	-	-	**1.000.160**	-	-	-	**1.000.160**	-	-	-	**1.000.160**
IGEA BANCA SPA	**2.981.251**	209.632	-	-	**3.190.884**	-	-	-	**3.190.884**	-	-	-	**3.190.884**
BANCA D'ITALIA	**-**	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**	20.000.000	-	-	**20.000.000**
ANTHILIA HOLDING SRL I 2018-2025	**-**	10.000.000	-	-	**10.000.000**	5.000.000	10.000.000	-	**5.000.000**	-	-	-	**5.000.000**
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFR.	**2.339.382**	139.634	2.479.017		**-**	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	**74.698.129**	-	53.466.021		**21.232.109**	-	981.274	-	**20.250.835**	-	981.274	-	**19.269.561**
FONDO CHIRONE (EX FLORENCE)	**218.363.066**	25.040.030	-		**243.403.096**	24.988.449	-	-	**268.391.545**	14.955.918	-	-	**283.347.463**
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	**92.706.070**	4.500.000	-	- 4.500.000	**92.706.070**	2.793.930	-	-	**95.500.000**	-	-	3.259.489	**98.759.489**
TENDERCAPITAL REAL ASSET	**25.000.000**	-	-		**25.000.000**	-	-	- 2.171.323	**22.828.677**	-	-	-	**22.828.677**
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	**73.833.869**	5.000.000	-	- 5.951.664	**72.882.205**	541.359	-	- 5.607.284	**67.816.280**	586.785	-	-	**68.403.065**
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	**20.000.000**	-	-	- 526.718	**19.473.282**	19.726.165	-	- 250.365	**38.949.082**	1.619.465	-	-	**40.568.547**
OPPENHEIMER FUND I	**13.945.094**	-	13.945.094		**-**	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**

Strumento	valore bilancio 31/12/2017	acquisti	cessioni/rimborsi	riprese di valore/svalutazioni	valore bilancio 31/12/2018	acquisti	cessioni/rimborsi	riprese di valore/svalutazioni	valore bilancio 31/12/2019	acquisti	cessioni/rimborsi	riprese di valore/svalutazioni	valore bilancio 31/12/2020
FININT PRINCIPAL FINANCE 1	**1.000.000**	-	1.000.000		**-**	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**
EOS FUND OF FUNDS	**29.640.534**	20.000.000	-		**49.640.534**	6.528.000	2.062.948	-	**54.105.586**	-	-	-	**54.105.586**
HI CRESCITALIA PMI FUND	**3.068.208**	-	3.068.208		**-**	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**
BEST OF SRI BALANCED	**6.000.000**	-	-		**6.000.000**	-	-	-	**6.000.000**	-	6.000.000	-	**-**
ENPAPI LIQUIDITY FUND	**29.000**	59.754.795	-	- 2.850.992	**56.932.803**	15.000.000	-	-	**71.932.803**	15.000.000	-	- 712.748	**86.220.055**
FONDO THREADNEEDLE GLOBAL FOCUS	**-**	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**	18.509.210	-	-	**18.509.210**
FONDO INVESCO GLOB. INVEST. GRADE	**-**	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**	18.502.735	-	-	**18.502.735**
FONDO BGF WORLD BOND FUND	**-**	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**	14.030.739	-	-	**14.030.739**
FONDO BLUE BAY GLOB. HIGH YIELD B.	**-**	-	-	-	**-**	-	-	-	**-**	11.020.662	-	-	**11.020.662**
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	**43.417.485**	-	-	- 11.033.630	**32.383.855**			2.086.363	**34.470.218**	-	-	- 3.631.760	**30.838.458**
TOTALE	**608.022.249**	**124.644.092**	**73.958.340**	**- 24.863.005**	**633.844.997**	**74.577.903**	**13.044.222**	**- 5.942.609**	**689.436.069**	**114.225.516**	**6.981.274**	**- 1.085.019**	**795.595.291**

Fonte: Enpapi

L'Ente ha riferito, in sede istruttoria, che gli investimenti effettuati negli anni 2011-2017 hanno subito importanti svalutazioni e che, al 31 dicembre 2021, essi ammontano complessivamente ad oltre 100 milioni di euro. Tale situazione ha portato ad un azzeramento del fondo di riserva e ad una situazione negativa dello stato patrimoniale.

Nella tabella che segue, sono indicati l'ammontare complessivo degli investimenti mobiliari, i relativi proventi/oneri e le svalutazioni operate nel periodo 2017-2020.

Tabella 15 - Attività finanziarie

	2017	2018	2019	2020
Investimenti	637.427.760	652.908.571	689.436.069	795.595.292
Proventi/oneri	11.180.627	13.366.868	9.107.215	11.289.466
Svalutazioni	-4.767.060	-24.863.005	-4.344.508	-8.028.972

Fonte: Enpapi

Come evidenziato dalla tabella sopra esposta gli investimenti registrano un sensibile incremento, dovuto alla contrattualistica sottoscritta nei vari fondi.

Le svalutazioni relative al periodo considerato ammontano a circa 42 milioni.

Tabella 16 – Portafoglio di proprietà dell'Ente

TITOLO	STRUMENTI	Valore di Bilancio 31/12/2020	Valore di Mercato 31/12/2020
CAMPUS BIO MEDICO SPA	Partecipazioni	1.000.160	1.258.938
IGEA BANCA SPA	Partecipazioni	3.190.884	3.282.072
BANCA D'ITALIA	Partecipazioni	20.000.000	20.000.000
ANTHILIA HOLDING SRL II 2019-2026	Obbligazioni	5.000.000	5.000.000
FONDO FLORENCE 100% ente	FIA	283.347.463	241.385.477
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	FIA	19.269.561	18.924.245
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	FIA	68.403.065	64.584.957
TENDERCAPITAL REAL ASSET	FIA	22.828.677	21.759.840
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO) 100% ente	Fondo UCITS	98.759.489	98.759.489
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET 100% ente	FIA	40.568.547	39.254.955
EOS FUND OF FUNDS	FIA	54.105.586	63.691.185
ENPAPI LIQUIDITY FUND 100% ente	FIA	86.220.055	81.667.168
FONDO GLOBAL FOCUS	Fondo UCITS	18.509.210	19.795.302
FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE	Fondo UCITS	18.502.735	18.993.072
FONDO BGF WORLD BOND FUND	Fondo UCITS	14.030.739	14.178.351
FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YELD BOND	Fondo UCITS	11.020.662	11.608.726
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	Polizza	30.838.458	31.632.880
Totale		**795.595.291**	**755.776.657**

Fonte: Enpapi - bilancio consuntivo 2020

Dalla tabella sopra descritta, al 31 dicembre 2020, emerge una differenza di circa 40 milioni tra il valore di bilancio e il valore di mercato. Tale differenza è da aggiungere alla svalutazione descritta in precedenza.

Di particolare rilievo risulta l'andamento degli interessi passivi e delle commissioni bancarie, di seguito illustrato, che, dopo il picco raggiunto nel 2017, hanno mostrato una sensibile diminuzione negli esercizi successivi, fino ad azzerarsi.

Tabella 17 – Interessi passivi e commissioni bancarie

	2017	2018	2019	2020
INTERESSI PASSIVI SU SCOPERTI C/C E AFFIDAMENTI	925.655	464.830	-	-
CORRISPETTIVO FIDO ACCORDATO	170.286	149.017	2.671	-
Totale	1.095.941	613.847	2.671	-

Fonte: Enpapi

La tabella seguente aggiornata al 31 dicembre 2020, elenca i fondi chiusi di proprietà dell'Ente, evidenziando in particolare la data di sottoscrizione, la scadenza, gli importi versati e da versare.

Tabella 18 – Fondi di proprietà dell'Ente

Denominazione	Forma (aperto o chiuso)	Genere prevalente (immobiliare,private equity /debt, obbligazionario, azionario, infrastrutturale,energie rinnovabili,ecc.)	Anno di scadenza	Residenza	Impegno iniziale sotttoscritto	Data sottoscrizione	Impegno versato	Impegni residui di sottoscrizione
FONDO FLORENCE	CHIUSO	IMMOBILIARE	2034	IT	302.585.750	26/11/2013	283.347.463	19.238.287
EOS FUND OF FUNDS	CHIUSO	PRIVATE EQUITY	2031	LU	75.000.000	20/10/2015	56.168.534	18.831.466
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTI ASSET	CHIUSO	IMMOBILIARE	2035	IR	59.400.000	23/04/2015	41.345.630	18.054.370
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	CHIUSO	IMMOBILIARE	2035	IR	101.033.869	23/04/2015	99.962.193	1.071.676
ENPAPI LIQUIDITY FUND	CHIUSO	OBBLIGAZIONARIO AZIONARIO	2033	LU	150.000.000	05/12/2017	89.783.795	60.216.205

Fonte: Enpapi

Da tale esposizione risulta la durata pluriennale degli impegni assunti dall'Ente nell'investimento di capitali in fondi (prevalentemente immobiliari), con contratti che comportano l'obbligo di versamenti costanti nel tempo. In particolare, tali forme di investimento, che risentono, delle valutazioni del mercato, risultano vincolate ed illiquide e recano quale effetto dei contratti in essere che l'Ente dovrà investire nei prossimi anni circa 120 milioni.

L'Ente ha riferito in sede istruttoria che, tra il 2019 e l'inizio del 2022, sono state intraprese numerose iniziative volte a migliorare le condizioni economiche e contrattuali dei diversi fondi e comparti dei quali si compone il portafoglio dell'Ente.

La tabella seguente espone i risultati economici raggiunti dall'Ente, tra il 2019 e l'inizio del 2022, a seguito delle richieste di abbattimento dei costi e rimodulazione dei contratti dei vari prodotti detenuti in portafoglio.

Tabella 19 – Risparmio annuo delle commissioni

Strumento	Commissioni precedenti (%)	Commissioni a regime (%)	Base imponibile media stimata (€)	Risparmio Annuo (€)
Polizza Swiss Life	1,15	0,80	30.000.000	105.000
Fondo Chirone	0,35	0,29	350.000.000	210.000
Anteo Nightingale	1,00	0,40	100.000.000	600.000
Tower Gate	0,75	0,30	142.000.000	646.229
				1.561.229

Fonte: Enpapi

Dalla tabella emerge che l'Ente conseguirà, a regime, risparmi pari a quasi 1,6 milioni di euro annui.

Con riferimento al comparto *Towergate* e al Fondo Anteo *Nightingale*, l'Ente ha riferito di avere perfezionato nuovi accordi anche con i gestori dei Fondi, per ridurre le commissioni di gestione, allineandole alle migliori condizioni di mercato.

Per quanto riguarda il Fondo Chirone (*ex* Fondo *Florence*), occorre evidenziare che esso è tra quelli interessati dalle indagini di polizia giudiziaria. [19]

[19] Dai documenti di bilancio 2020 emerge che gli accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza avevano evidenziato, tra gli altri, movimenti sospetti intorno a tale Fondo sulla base dei quali è attualmente in fase di svolgimento un processo penale

In sede istruttoria, l'Ente ha riferito che *"fino al momento dell'insediamento del Commissario Straordinario, le notizie che il gestore del fondo forniva (il cui accordo contrattuale era stato sottoscritto tra il 2012 ed il 2013), erano molto scarse. Inoltre, ai rappresentanti interni dell'Ente non era neanche permesso di prender parte ai Comitati di Controllo del fondo, rendendo, nei fatti, inattuabile un completo monitoraggio degli asset sottostanti. A seguito dell'intervento della Procura della Repubblica ed in funzione delle valutazioni e conseguenti delibere del Commissario Straordinario, i rappresentanti dell'Ente hanno potuto finalmente accedere al Comitato di Controllo del Fondo e richiedere le informazioni utili."*

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, previo rilascio dell'autorizzazione della Banca d'Italia, si è conclusa l'operazione di trasferimento di ramo d'azienda in favore di una nuova società di gestione del risparmio, avente ad oggetto l'insieme dei rapporti e dei beni facenti capo al Fondo Chirone (*ex Florence*).[20]

L'Ente ha ritenuto opportuno rimuovere e sostituire il precedente gestore e procedere, con l'ausilio del nuovo, a valutare singolarmente la dismissione di alcuni *asset*, unitamente ad una ristrutturazione e rivalutazione del restante patrimonio immobiliare, piuttosto che procedere alla vendita massiva ed immediata dei cespiti immobiliari, detenuti per il tramite del fondo, poiché ciò avrebbe condotto al conseguimento di ulteriori forti perdite.

Il nuovo gestore ha già posto in essere diverse attività volte al miglioramento della sostenibilità dell'investimento, concernenti il rifinanziamento del debito, la diminuzione delle commissioni di gestione, il recupero dei crediti vantati dal Fondo, nuovi accordi economici con le controparti, volti a sostituire i passati contratti considerati onerosi, la chiusura di improduttive società sottostanti e la ristrutturazione del *business plan*.

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, il Consiglio di amministrazione, sulla base delle valutazioni fatte dall'Ente volte a verificare il valore dell'*asset* del fondo Chirone, ha adeguato secondo il principio della prudenza, il valore di iscrizione del Fondo predetto al valore di mercato fornito dalla Società di gestione del risparmio con riferimento alla data del 31 dicembre 2021, iscrivendo, di conseguenza, una minusvalenza nel conto economico pari a 65,91 milioni.

(un altro si è chiuso con sentenza di condanna a seguito di patteggiamento degli imputati). In ogni procedimento l'Ente si è costituito parte civile per ottenere il risarcimento del danno subito, sia economico che d'immagine.

[20] Il nuovo gestore del Fondo Florence è in carica da metà gennaio 2021.

Con riferimento alla polizza *Swiss Life*, polizza a capitalizzazione di diritto lussemburghese emessa dalla compagnia *Swiss Life*, è stato migliorato il profilo commissionale e sono in corso delle specifiche analisi operative, considerata la scadenza della polizza (prevista a fine 2032) e le contestuali azioni giudiziarie in essere[21] .

Con riferimento ai fondi *Tendercapital* VII, VI e *Real Asset*, si evidenzia che, tra i fondi sottostanti, quelli che mostrano in termini assoluti le maggiori criticità sono il Fondo Igea (interessato, come detto, da indagini giudiziarie) ed il Fondo *Optimum* nel comparto *Tendercapital* VII, l'obbligazione *Anthilia* s.r.l nel comparto *Tendercapital* VI e la RSA Lauria (anch'essa oggetto di indagini giudiziarie) nel comparto *Tendercapital Real Asset*.

L'Ente riferisce di tenere alta l'attenzione sul Fondo Igea, che rappresenta la quota percentuale predominante del comparto di cui l'Ente è unico quotista, e sul Fondo *Optimum*, avendo certificato una pesante riduzione del *Net Asset Value* (Nav)[22] per il 55 per cento del valore: in relazione a ciò, l'investimento sottoscritto a fine 2014 per 14 milioni di euro, oggi ha un valore di circa 6 milioni.

Le attuali dimensioni economiche e finanziarie raggiunte dai fondi impongono all'Ente un attento e costante monitoraggio sulle scelte gestionali. I fondi in questione a seguito di dette svalutazioni hanno livellato il valore contabile del patrimonio immobiliare a quello di mercato dello stesso, creando quindi i presupposti per mettere a reddito immobili che avevano valutazioni fuori mercato.

Si rammenta che alcune scelte della *governance* precedente in materia di investimenti sono allo stato oggetto di procedimenti penali, civili e contabili.

Si ribadisce, pertanto, la raccomandazione rivolta all'Ente di procedere ad investimenti orientati alla dovuta cautela, nella considerazione di tutte le alternative di impieghi più vantaggiosi, con rischio non elevato e garanzia del capitale.

A tale riguardo, le raccomandazioni specifiche formulate dalla Covip, nella relazione annuale ai sensi dell'art.2, comma 1, del d.m. 5 giugno 2012, concernono:

[21] Come già detto nella precedente relazione, l'Ente riferisce di avere intrapreso una azione legale nei confronti del gestore della polizza in relazione alla ritenuta fornitura di informazioni non corrette alla data di sottoscrizione della polizza stessa.

[22] *Net Asset Value* o valore dell'attivo netto è calcolato come rapporto tra la somma dei valori di mercato delle attività del portafoglio di un fondo comune di investimento e il numero di quote in circolazione. Esso rappresenta il prezzo che un investitore dovrebbe versare per sottoscrivere nuove quote oppure il prezzo che dovrebbe incassare dal rimborso delle quote di cui in possesso.

- per le tre annualità in esame, la perdurante, eccessiva concentrazione degli investimenti dell'Ente in OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) diversi dagli OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari), pur continuando a rilevare la riduzione della relativa incidenza, passata dal 52,3 per cento del 2018 al 47,3 per cento del 2020;
- per il 2018, l'eccessiva sproporzione tra l'entità dei residui impegni di sottoscrizione e i flussi di liquidità di cui l'Ente può disporre nel tempo; l'esigenza di coordinamento e razionalizzazione tra i documenti redatti dall'Ente (regolamento della gestione del patrimonio, documento sulla politica d'investimento e criteri generali d'investimento), superando le duplicazioni e le incongruenze in essi presenti; l'esigenza di dotarsi di una funzione finanza strutturata in maniera idonea ad assicurare l'effettivo assolvimento delle competenze ad essa assegnate;
- per il 2019, l'esigenza di adottare le iniziative più idonee a realizzare la complessiva coerenza tra la propria regolamentazione in materia di investimenti e la relativa implementazione operativa.

Occorrerà che l'Ente riconsideri anche l'adeguatezza della propria azione di controllo operata nei confronti delle società di gestione degli investimenti ad esse affidate.

A tal proposito si ravvisa anche la necessità - ed in tal senso è la raccomandazione di questa Corte - dell'istituzione di un adeguato fondo svalutazione titoli. In merito, l'Ente ha riferito che il fondo predetto non è stato oggetto di movimentazione nel periodo considerato (2017-2020). Inoltre, ha specificato che tale fondo verrebbe, in particolare, utilizzato per accantonare somme riferibili a minusvalenze su titoli immobilizzati, ritenute durevoli a carico dei titoli stessi.

Nei bilanci dell'Ente, le rettifiche di valore dei titoli, apportate a seguito di perdite di valore dei titoli stessi, sono state contabilizzate riducendo direttamente il valore del titolo, attraverso operazioni contabili di svalutazioni; pertanto, alla chiusura dell'esercizio il valore del titolo espresso nella situazione patrimoniale è quello effettivo.

Si ravvisa anche l'opportunità che nel bilancio consuntivo vengano evidenziati i valori di acquisto iniziali dei titoli, le perdite di valore e le riprese di valore, ai fini di una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale negli anni.

7. IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO TECNICO

7.1 La disciplina contabile

L'Ente ha redatto i bilanci consuntivi 2018, 2019 e 2020 in conformità della normativa del Codice civile, così come modificata dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), in vigore per i bilanci con esercizio a partire dal 1° gennaio 2016; ha altresì predisposto, trasmettendoli congiuntamente ai bilanci consuntivi in esame, gli allegati previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, sull'armonizzazione dei bilanci degli enti a contabilità civilistica.

Come attestato dal Collegio dei sindaci, l'Ente ha adempiuto agli obblighi derivanti dalle disposizioni sul contenimento della spesa, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, versando l'importo di euro 223.120 per gli esercizi 2018 e 2019[23].

7.2 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale dell'ultimo quadriennio.

[23] Sul tema è intervenuto il legislatore che, con l'art. 1, comma 183, della legge di bilancio per il 2018 (l.n. 205 del 2017), ha stabilito che agli enti di diritto privato di cui ai citati dd. lgs. nn. 509 del 1994 e 103 del 1996 non si applicano, a decorrere dall'anno 2020, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

Tabella 20 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2017	2018	2019	2020
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	*1.071.132*	*1.171.762*	*885.106*	*654.621*
Immobilizzazioni materiali	*32.168.480*	*32.188.976*	*32.153.159*	*32.198.388*
Immobilizzazioni finanziarie	*608.022.249*	*623.844.997*	*689.436.069*	*795.595.291*
Totale immobilizzazioni	**641.261.861**	**657.205.735**	**722.474.334**	**828.448.300**
Attivo circolante				
Crediti	*285.634.810*	*290.070.167*	*307.898.018*	*332.440.397*
Attività finanziarie	*0*	*10.000.000*	*15.000.000*	*5.000.000*
Disponibilità liquide	*3.207.766*	*37.809.138*	*41.689.904*	*35.128.852*
Totale attivo circolante	**288.842.576**	**337.879.304**	**364.587.922**	**372.569.249**
Ratei e risconti	57.218	79.152	94.604	240.986
TOTALE ATTIVO	**930.161.655**	**995.164.191**	**1.087.156.860**	**1.201.258.536**
PASSIVO	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Patrimonio netto				
Fondo per la gestione	*23.695.048*	*25.373.499*	*28.599.628*	*27.324.884*
Fondo di riserva	*31.027.768*	*31.191.683*	*6.041.272*	-
Riserva copertura flussi finanziari attesi	*-21.229*	*- 198.579*	-	-
Avanzo di esercizio	*3.719.436*	*- 21.924.282*	*- 7.316.016*	*- 447.957*
Totale patrimonio netto	**58.421.023**	**34.442.321**	**27.324.884**	**26.876.926**
Fondo rischi su crediti verso iscritti, ecc.	42.040.949	43.199.127	42.705.177	44.941.975
Trattamento di fine rapporto	513.467	504.836	555.119	611.960
Debiti	7.852.816	4.770.356	2.027.268	2.369.311
Debiti verso iscritti e diversi	817.491.532	907.950.387	1.009.840.967	1.121.373.083
Fondi ammortamento	3.834.101	4.297.164	4.703.446	5.071.437
Ratei e risconti passivi	7.768	-	-	13.843
TOTALE PASSIVO	**930.161.656**	**995.164.191**	**1.087.156.860**	**1.201.258.536**

Fonte: Enpapi

Dai dati esposti, emerge la continua crescita dell'attivo patrimoniale, passato dai circa 930 milioni del 2017 a 1,2 miliardi del 2020.

Si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è ricompreso il valore dell'unità immobiliare sita nel comune di Roma, destinata a sede dell'Ente.

Tra le voci dell'attivo l'incremento maggiore si registra per le immobilizzazioni finanziarie, che si attestano a circa 795 milioni (+30,85 per cento rispetto al 2017), come già riportato ed illustrato nella parte precedente del presente referto.

Da segnalare che i crediti nel 2020 registrano un incremento del 16,39 per cento rispetto al 2017,

risultando pari a 332,4 milioni di euro (erano 307,8 milioni nel 2019 e 290,1 milioni nel 2018), importo pari a tre volte le entrate contributive dell'Ente. Nel merito va evidenziato che la quasi totalità di essi, in costante aumento, riguarda quelli verso gli iscritti[24].

A riguardo, in sede istruttoria, l'Ente ha rappresentato che nel corso del 2020, sono state attuate le seguenti azioni, volte alla loro riduzione:

- rafforzamento dell'organico dedicato all'ufficio Gestione crediti, al fine di permettere al personale ad esso assegnato di seguire costantemente il recupero coattivo del credito relativamente alle posizioni in gestione all'Ufficio stesso, attraverso l'autorizzazione, laddove necessaria, all'avvio della fase monitoria/esecutiva ovvero alla prosecuzione dell'azione giudiziaria anche in Appello/Cassazione, previa valutazione di ogni singola fattispecie;
- sottoscrizione della convenzione con l'Agenzia delle entrate – riscossione, per il recupero e le iscrizioni a ruolo dei crediti contributi;
- invio di diffide di pagamento volte ad interrompere la prescrizione quinquennale.

Per quanto attiene alla ingente consistenza dei crediti verso gli iscritti e al suo ulteriore aumento nel periodo considerato, si rinvia a quanto già raccomandato nei precedenti referti, in ordine alla necessità di individuare idonei strumenti finalizzati alla loro riscossione e di appostare in bilancio un adeguato Fondo svalutazioni.

Le disponibilità liquide risultano in crescita, da 3,2 milioni nel 2017 a 35,1 milioni del 2020. Si tratta dei saldi dei conti correnti utilizzati per la gestione finanziaria e quindi destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da rimborsi titoli, flussi cedolari e dividendi.

Il patrimonio netto, costituito, oltre che da valori provenienti dal fondo per la gestione e dalla perdita di esercizio, anche dal fondo di riserva, presenta una consistenza pari 26,8 milioni nel 2020 (27,3 milioni nel 2019 e 34,4 nel 2018).

Nell'ambito delle passività è ragguardevole il costante incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", passata dagli 817 milioni del 2017 a 1,12 miliardi del 2020. A tale riguardo la tabella sottostante fornisce, per il periodo in esame, l'andamento di tali debiti, con le relative variazioni percentuali.

[24] Il Collegio dei sindaci, nella seduta del 15 aprile 2021, ha ravvisato la necessità che l'Ente ponga in essere ulteriori ed incisive iniziative d'intervento volte al contenimento dei crediti, effettuando anche un attento monitoraggio in merito alla tempestività dei pagamenti già dal momento successivo alla loro scadenza.

Tabella 21 - Debiti verso iscritti e diversi

	31/12/2017	31/12/2018	var. %	31/12/2019	31/12/2020	var. % 2020/2018
Fondo per la previdenza	606.164.060	682.120.543	12,53	741.619.919	812.949.340	19,18
Fondo per l'indennità di maternità	16.813	160.462	854,39	127.284	100.746	-37,22
Altre prestazioni da erogare	12.000	12.000	0,00	0	12.900	7,50
Debiti verso iscritti per restituzione contributi	106.031.422	114.491.636	7,98	141.674.578	172.733.467	50,87
Contributi da destinare	3.687.868	1.981.051	-46,28	255.021	446.234	-77,47
Fondo per le pensioni	48.461.927	49.583.295	2,31	57.965.230	58.021.531	17,02
Debiti per ricongiunzioni	3.538.488	3.494.195	-1,25	4.068.288	4.551.835	30,27
Altri debiti diversi	113.517	156.157	37,56	54.425	79.559	-49,05
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.467.859	10.148.060	35,89	13.609.852	14.400.845	41,91
Fondo IVS Gestione separata	40.467.889	44.131.979	9,05	48.494.800	56.100.801	27,12
Fondo assistenza e maternità G.S.	3.335	723	-78,33	988	40.627	5520,35
Fondo assistenza	1.526.354	1.670.287	9,43	1.970.582	1.935.201	15,86
Totale	**817.491.532**	**907.950.387**	**11,07**	**1.009.840.967**	**1.121.373.083**	**23,51**

Fonte: Enpapi

In particolare, va evidenziato l'aumento del debito verso gli iscritti per la restituzione dei contributi che, nel periodo considerato, cresce di oltre il 50 per cento.

Quanto alle tipologie dei predetti debiti, l'Ente ha precisato che esse includono diverse voci, in relazione alle somme dovute agli assicurati a vario titolo:

- i debiti verso gli iscritti per restituzione contributi, pari ad euro 172.733.467 nel 2020, rappresentano il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente, senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- i debiti verso gli iscritti per ricongiunzioni, pari ad euro 4.551.835, includono i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti previdenziali;
- i debiti verso gli iscritti per capitalizzazione da accreditare, pari ad euro 14.400.845, rappresentano le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio contabile prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali che torneranno in regola con gli obblighi di versamento.

La voce "Contributi da destinare", pari ad euro 446.234, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti per carenza di informazioni (su ordinante, tipologia di contributi ecc.).
La voce "Prestazioni da erogare", pari ad euro 12.900, è relativa a prestazioni deliberate ma non ancora erogate alla data del 31 dicembre 2020.
La voce "Altri debiti" risulta così ripartita nel 2020:

- debiti verso iscritti per prestazioni da riemettere, per euro 10.020;
- debiti verso Organi collegiali per compensi da liquidare, per euro 17.771;
- debiti verso Organizzazioni sindacali ed altri, per euro 1.218;
- depositi cauzionali su affitti attivi da restituire, per euro 785;
- fondo Welfare aziendale, per euro 49.765;
- debiti verso personale dipendente[25], per euro 559.296.

Si evidenzia, inoltre, l'incremento del "Fondo assistenza e maternità G.S." pari a euro 40.627 nel 2020 (euro 723 nel 2018) che accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione separata Enpapi.
La successiva tabella riguarda la componente principale dei "debiti verso iscritti e diversi", costituita dal Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione, pari alla variazione media quinquennale del P.I.L. nominale (per il 2020 pari all' 1,9199 per cento, per il 2019 pari a 1,8254 per cento e per il 2018 pari a 1,3478 per cento).

[25] Che tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:
- euro 193.519 per ferie e permessi maturati e non goduti;
- euro 362.115 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2020, erogato a gennaio 2021.

Tabella 22 - Fondo per la previdenza

	2017	2018	2019	2020
CONSISTENZA FONDO AL 1° GENNAIO	**541.244.241**	**606.164.060**	**682.120.543**	**741.619.919**
accantonamento al Fondo	92.749.476*	92.912.024**	104.687.852	113.129.873
utilizzo del Fondo	27.829.657	16.955.541	45.188.475	41.800.453
CONSISTENZA FONDO AL 31 DICEMBRE	**606.164.060**	**682.120.543**	**741.619.919**	**812.949.340**

Fonte: Enpapi

*L'importo comprende l'accantonamento al fondo per euro 86.928.917 e il valore della maggiore capitalizzazione riconosciuta ai montanti al 31/12/2016 (euro 5.820.559) con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 6/2017 approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con comunicazione del 5 aprile 2018. In base a tale previsione, la misura della rivalutazione complessivamente riconosciuta per l'anno 2016 risulta essere pari all'1.50 per cento (0.4684% di legge e 1.0316% di maggiore rivalutazione).

**L'importo comprende l'accantonamento al fondo pari ad € 91.145.264 e la maggior rivalutazione dei montanti 2017 per gli iscritti alla gestione principale (euro 1.766.760), deliberata con provvedimento n.5/2018 del Consiglio di indirizzo generale in data 6 ottobre 2018 ed approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 7303 del 29 maggio 2019. Con tale delibera i montanti di tutti gli iscritti all'Ente sono rivalutati al maggior tasso dello 0,79 per cento anziché allo 0,5205 per cento previsto dalla normativa per l'anno 2017

7.3 Il conto economico

Nella tabella che segue si riassumono i dati del conto economico del quadriennio 2017-2020.

Tabella 23 - Conto economico

	2017	2018	2019	2020	var % 2020/2018
RICAVI					
Contributi	104.278.993	101.909.130	99.851.571	100.776.526	-1,11
Canoni di locazione	0	0	0	0	0
Altri ricavi	456	2	6.121	4	100,00
Totale interessi e proventi finanziari diversi	11.244.772	13.404.356	9.117.562	11.289.466	-15,78
Rettifiche di valore	0	0	2.086.363	3.259.489	100,00
Rettifiche di costi	796.598	920.612	996.044	820.343	-10,89
Proventi straordinari	59.351.050	45.309.386	85.230.676	94.606.006	108,80
TOTALE RICAVI	175.671.869	161.543.486	197.288.337	210.751.834	30,46
COSTI					
Prestazioni previdenziali ed assist.li	9.452.747	9.763.121	10.992.585	11.695.728	19,79
Organi amministrativi e di controllo	1.466.086	1.594.241	531.704	745.202	-53,26
Compensi professionali e lav.autonomo	503.251	666.444	483.553	425.505	-36,15
Personale	3.446.985	3.550.789	3.426.724	3.532.338	-0,52
Materiali sussidiari e di consumo	55.219	43.155	11.004	9.793	-77,31
Utenze varie	267.412	219.043	197.413	184.585	-15,73
Servizi vari	939.213	950.365	805.965	729.379	-23,25
Canoni di locazione passivi	59.595	14.012	3.831	0	-100,00
Spese pubblicazione periodico	78.606	69.118	16.086	131	-99,81

Oneri tributari	2.523.299	4.266.678	2.401.638	2.753.825	-35,46
Oneri finanziari	64.145	37.488	10.347	0	-100,00
Altri costi	211.709	336.623	164.217	132.522	-60,63
Ammortamenti e svalutazioni	5.751.703	3.057.833	929.702	2.933.185	-4,08
Rettifiche di valori	4.767.060	24.863.005	8.028.972	4.344.508	-82,53
Oneri straordinari	0	1	1	17	1600,00
Rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	142.365.405	134.035.854	176.600.612	183.713.069	37,06
differenze da arrotondamento	*-2*	*-2*	*-1*	*4*	
TOTALE COSTI	171.952.433	183.467.768	204.604.353	211.199.791	15,12
UTILE	**3.719.436**	**-21.924.282**	**-7.316.016**	**-447.957**	**-97,9568**

Fonte: Enpapi

Come risulta dalla tabella, il disavanzo economico è pari a 447.957 euro nel 2020, in diminuzione rispetto al 2019 (-7.316.016 euro) e al 2018 (- 21.924.282 euro); esso, risulta formato dall'avanzo gestionale per euro 6.474.048 e dal disavanzo finanziario dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti, pari ad euro 6.922.005. Si registra un incremento della voce "proventi straordinari e utilizzo fondi" (+108 per cento rispetto al 2018).

Le entrate contributive risultano pari a 100,7 milioni a fine 2020 (99,8 milioni nel 2019 e 101,9 milioni nel 2018) in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

I proventi finanziari, che comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio interessi su depositi cauzionali), risultano pari nel 2020 a circa 6,9 milioni, al netto delle minusvalenze (4,3 milioni).

La voce "Proventi straordinari e utilizzo fondi" ammonta a 94,6 milioni di euro nel 2020 (85,2 milioni nel 2019 e 45,3 milioni nel 2018). In tale voce contabile particolare rilievo assume l'utilizzo del fondo per la gestione (18,7 milioni nel 2020) e del fondo per la previdenza (41,8 milioni nel 2020).

Da segnalare, tra i costi, gli accantonamenti ai vari fondi, tra i quali emergono quello relativo al fondo per la gestione (18,7 milioni nel 2020, 16,7 milioni nel 2019 e 16,8 milioni nel 2018) e quello relativo al fondo per la previdenza (113,1 milioni nel 2020, 104,6 milioni nel 2019 e 91,2 milioni nel 2018). Inoltre, la voce "rettifica di costi" è riferita a quote di defiscalizzazione, oneri di maternità ecc., rimborsate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A fronte delle entrate contributive, che si quantificano nei termini di cui sopra, si riscontrano nel periodo considerato spese per prestazioni di gran lunga inferiori, seppure in aumento, pari a poco più di 11,7 milioni di euro nel 2020 (10,9 milioni nel 2019 e 9,7 milioni nel 2018) e un saldo tra contributi soggettivi e prestazioni pensionistiche anch'esso elevato nel 2020 (63,3 milioni) e nel 2019 (63,1 milioni), seppur in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, come specificato nelle seguenti tabelle.

Tabella 24 – Saldo contributi/prestazioni

	2017	2018	2019	2020
Contributi	104.278.993	101.909.130	99.851.570	100.776.526
Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali di cui	9.452.748	9.763.121	10.992.584	11.695.728
Costi per prestazioni assistenziali	*2.584.900*	*2.347.144*	*2.706.150*	*2.974.640*
Saldo contributi/prestazioni	**94.826.245**	**92.146.009**	**88.858.986**	**89.080.798**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Tabella 25 – Saldo contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche

	2017	2018	2019	2020
Contributi soggettivi	72.759.003	72.029.113	69.092.679	67.183.121
Contributi IVS gestione separata	2.904.066	2.622.204	2.257.491	4.879.181
Costi per prestazioni previdenziali	6.867.848	7.415.977	8.286.434	8.721.088
Saldo contributi soggettivi/pensioni	**68.795.221**	**67.235.340**	**63.063.736**	**63.341.214**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

7.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'ente di generare flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella seguente.

Tabella 26 – Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Utile (perdita) dell'esercizio	3.719.436	- 21.924.282	- 7.316.016	- 447.957
Imposte sul reddito	2.483.776	4.240.684	2.261.436	2.740.553
Interessi passivi/(interessi attivi)				
(Dividendi)				
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività				
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione	**6.203.212**	**- 17.683.598**	**- 5.054.580**	**2.292.596**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	112.009.302	107.617.454	128.432.284	134.389.965
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.354.639	1.373.427	929.702	696.387
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	24.863.005	8.028.972	4.344.508
Altre rettifiche per elementi non monetari				
Totale rettifiche elementi non monetari	113.363.941	133.853.886	137.390.958	139.430.861
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**119.567.154**	**116.170.288**	**132.336.378**	**141.723.456**
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze				
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	- 24.888.956	- 12.235.417	- 17.611.433	- 24.604.161
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	- 7.939.935	7.800.060	- 630.104	61.782
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 299.832	130.734	- 136.269	72.764
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	20.377.263	9.431.946	29.379.065	32.562.676
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	78.989	27.986	86.254	- 36.400
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	- 1.117.816	1.661.566	- 2.290.959	328.290
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	9.356	21.589	11.573	- 22.610
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	39.034	- 21.934	- 15.452	- 146.381
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.768	- 7.768	-	13.843
Altre variazioni del capitale circolante netto				
Totale variazioni capitale circolante netto	- 13.734.130	6.808.762	8.792.673	8.229.802
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**105.833.024**	**122.979.049**	**141.129.051**	**149.953.258**
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)				
(Imposte sul reddito pagate)	- 2.483.776	- 4.240.684	- 2.261.436	- 2.740.553
Dividendi incassati				
(Utilizzo dei fondi)	- 40.309.055	- 27.495.417	- 56.165.857	- 53.126.887
Totale altre rettifiche	- 42.792.831	- 31.736.101	- 58.427.293	- 55.867.440
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**63.040.193**	**91.242.948**	**82.701.758**	**94.085.818**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**63.040.193**	**91.242.948**	**82.701.758**	**94.085.818**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali				
(Investimenti)	- 114.613	- 20.495	- 5.595	- 45.229
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-			
Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti)	- 317.680	- 1.010.995	- 195.352	- 97.911
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Immobilizzazioni finanziarie				
(Investimenti)	- 84.780.234	- 124.644.092	- 76.664.266	-117.485.004
Prezzo di realizzo disinvestimenti	19.537.758	73.958.339	13.044.222	6.981.274
Attività finanziarie non immobilizzate				
(Investimenti)	- 4.330	-	- 26.000.000	- 5.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	733.724	-	11.000.000	15.000.000

segue

Acquisizione/cessione società controllate o rami d'azienda al netto disp. Liquide	-	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**- 64.945.374**	**- 51.717.243**	**- 78.820.991**	**- 100.646.871**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.625.957	- 2.342.665	-	-
Accensione finanziamenti	-	-	-	-
Rimborso finanziamenti	- 1.268.364	- 2.581.669	-	-
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento				
Cessione (acquisto) di azioni proprie				
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati				
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**1.357.593**	**- 4.924.334**	**-**	**-**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**- 547.589**	**34.601.372**	**3.880.767**	**- 6.561.052**
arrotondamenti	1			
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.755.354	3.207.766	37.809.138	41.689.904
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.207.766	37.809.138	41.689.904	35.128.852

Fonte: Enpapi

Si evidenzia un notevole incremento delle disponibilità liquide rispetto al 2017, riconducibile alla gestione reddituale.

7.5 Il bilancio tecnico

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 95 del 2012, con il quale, come già riferito, è stata istituita una Gestione separata per i professionisti precedentemente iscritti presso l'Inps, l'Ente aveva commissionato l'elaborazione di un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni dal 2015 al 2064. Delle risultanze di tale documento, si è dato conto nella precedente relazione di questa Corte a cui si rimanda[26].

Il Consiglio di indirizzo generale dell'Ente, con deliberazione n. 3 del 6 ottobre 2018 ha approvato un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni dal 2018 al 2067, le cui previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31 dicembre 2017.

Dalle risultanze del nuovo documento attuariale, considerando nel loro complesso sia la gestione principale sia la gestione separata, non emergono variazioni sostanziali rispetto alle precedenti rilevazioni.

Il saldo previdenziale presenta una flessione nella seconda parte del periodo in esame

[26] Nella nota di osservazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al bilancio consuntivo del 2016, inviata all'Ente in data 23.1.2018, sono stati richiesti chiarimenti in ordine agli scostamenti rilevati dal confronto annuale delle risultanze del bilancio consuntivo 2016 con quelle del bilancio tecnico, in particolare con riferimento ai dati stimati della contribuzione e delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali.

(dall'anno 2037), mantenendosi comunque sempre positivo; il saldo totale non assume mai un valore negativo e il patrimonio complessivo dell'Ente mostra una crescita regolare per tutto il periodo. Il giudizio reso dall'attuario libero professionista reca pertanto una positiva valutazione sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente nei cinquant'anni considerati.

Dal confronto con il bilancio consuntivo 2020, si evidenzia che gli scostamenti più rilevanti sono: nella voce "rendimenti" degli investimenti (-36,92 per cento) dovuto all'andamento negativo del valore di alcuni degli *asset* presenti nell'attivo dello stato patrimoniale; nelle "prestazioni pensionistiche" (-13,11 per cento) e nella voce "spese di gestione" (-28,81 per cento), dovuti allo stato di commissariamento in cui ha operato l'Ente nei primi cinque mesi del 2020 e che ha prodotto una contrazione dei costi principalmente legati agli oneri per compensi e spese degli organi statutari.

Tabella 27 – Raffronto consuntivo 2020 e bilancio tecnico

ESERCIZIO 2020			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + G.S.	72.149	76.542	-5,74%
contributi integrativi	18.318	16.084	13,89%
rendimenti	7.591	12.034	-36,92%
prestazioni pensionistiche	5.523	6.356	-13,11%
altre prestazioni	2.975	2.891	2,91%
spese di gestione	6.587	9.253	-28,81%
totale patrimonio	865.894	888.399	-2,53%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	2.949	5.574	-47,09%
pensioni dirette (importo medio)	1.807	1.092	65,53%
invalidità/inabilità (numero)	66	104	-36,54%
invalidità/inabilità (importo medio)	1.020	845	20,75%
superstiti (numero)	186	291	-36,08%
superstiti (importo medio)	678	633	7,17%
iscritti contribuenti			
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	24.924	26.146	-4,67%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	18.175	14.923	21,79%

Fonte: Enpapi

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza Ipasvi"- è stato istituito il 24 marzo 1998, con decreto n. 126971 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, per assicurare la tutela previdenziale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

L'Ente può istituire forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.), il Consiglio di amministrazione (C.d.a.), il Presidente e il Collegio sindacale. La durata del mandato è fissata in quattro anni e ciascun componente può essere confermato nella carica, nel medesimo organo, per non più di tre mandati consecutivi.

Nel marzo 2015 l'Assemblea dei delegati dell'Ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2015/2019.

In data 20 marzo 2019, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emesso un decreto di commissariamento a seguito dei provvedimenti di custodia cautelare che hanno raggiunto il Presidente e il Direttore generale. Tale provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 2 comma 6 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, ha anche disposto lo scioglimento del C.d.a. ed ha assegnato al Commissario straordinario il compito di salvaguardare la corretta gestione dell'Ente, nonché di avviare e concludere, entro sei mesi dalla nomina, la procedura per l'elezione dei nuovi amministratori dell'Ente stesso.

Il Consiglio di indirizzo generale, non raggiunto dal provvedimento di commissariamento, ha concluso il proprio mandato il 12 marzo 2019.

Gli ulteriori provvedimenti ministeriali del 20 settembre 2019 e del 20 marzo 2020 hanno prorogato l'incarico del Commissario straordinario sino all'insediamento del nuovo C.d.a..

Con provvedimento n. 13 dell'8 maggio 2020, il Commissario straordinario ha proclamato eletti al Consiglio d'indirizzo generale e al Consiglio di amministrazione i candidati titolari

inseriti nella lista risultata vincitrice all'esito della sessione elettorale per il quadriennio 2020-2024.

L'insediamento del C.d.a. è avvenuto in data 20 maggio 2020; nella stessa data è stato nominato il nuovo Presidente, con delibera n. 3.

Il C.i.g. si è insediato in data 19 giugno 2020. Con delibera n. 18 del 9 ottobre 2020, il C.i.g. ha provveduto a nominare sia i componenti del Collegio dei sindaci iscritti al registro dei revisori legali sia quelli iscritti agli Albi provinciali che si sono aggiunti ai sindaci di nomina ministeriale.

Gli emolumenti, le indennità e i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del C.d.a. e del Collegio dei sindaci sono stati determinati, per i quinquenni 2015-2019 e 2020-2024, rispettivamente, con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale del 13 marzo 2015, n. 4 e del 5 agosto 2020, n.13, invece, gli emolumenti del C.i.g sono stati determinati con deliberazioni del C.d.a n.115 del 13 marzo 2015 e n. 64 del 6 agosto 2020.

Si evidenzia un costo totale per le cariche pressoché invariato fino al 2018, per poi diminuire nel 2019 del 66,65, a causa dello scioglimento degli organi di amministrazione. Per il 2020 l'importo dei compensi si è assestato a 745 mila di euro, in relazione alla ricostituzione, a maggio, del Cda ed all'impatto dell'emergenza sanitaria che ha determinato un minor numero di presenze sul territorio.

Con riguardo ai costi del personale, si evidenzia che la retribuzione annua lorda del precedente Direttore generale è stata pari ad euro 193.000 nel 2017, 188.000 euro nel 2018 ed euro 205.916 nel 2019, mentre la retribuzione annua lorda del nuovo Direttore è pari ad euro 150.259 nel 2020. Il Consiglio di amministrazione ha revocato l'incarico al Direttore in data 27 febbraio 2019, mentre i relativi emolumenti erano stati sospesi con decorrenza 19 febbraio 2019, data del provvedimento di custodia cautelare a suo carico. Dal 1° gennaio al 27 febbraio 2019 è stato corrisposto al Direttore l'importo netto pari ad euro 21.066,04. L'incarico di Direttore generale è rimasto vacante fino alla nomina del nuovo Direttore, avvenuta con deliberazione del C.d.a. del 29 ottobre 2020, n.151 ed il cui contratto è stato rinnovato per ulteriori due anni con deliberazione n. 279 del 14 settembre 2021. La consistenza numerica ed i costi del personale in servizio si mantengono pressoché costanti nel periodo considerato.

Nel medesimo periodo, gli investimenti registrano un sensibile incremento, dovuto alla contrattualistica sottoscritta nei vari fondi, mentre le svalutazioni ammontano a circa 42 milioni.

Dall'esame dei fondi chiusi, di proprietà dell'Ente, rileva la durata pluriennale degli impegni assunti dall'Ente nell'investimento di capitali in fondi (prevalentemente in quelli immobiliari), con contratti che comportano l'obbligo di versamenti costanti nel tempo. In particolare, tali forme di investimento, che risentono, delle valutazioni del mercato, risultano vincolate ed illiquide e recano, quale effetto dei contratti in essere, che l'Ente dovrà investire nei prossimi anni circa 120 milioni.

Le attuali dimensioni economiche e finanziarie raggiunte dai fondi impongono all'Ente un attento e costante monitoraggio sulle scelte gestionali. I fondi in questione attraverso svalutazioni hanno livellato il valore contabile del patrimonio immobiliare al valore di mercato dello stesso, creando quindi i presupposti per mettere a reddito immobili che avevano valutazioni fuori mercato.

Si ribadisce, pertanto, la raccomandazione rivolta all'Ente di procedere ad investimenti orientati alla dovuta cautela, nella considerazione di tutte le alternative di impieghi più vantaggiosi, con basso rischio e garanzia del capitale. A tale riguardo, oltre alle raccomandazioni specifiche formulate dalla Covip, nella relazione annuale ai sensi dell'art.2, comma 1, del d.m. 5 giugno 2012, occorrerà che l'Ente riconsideri anche l'adeguatezza della propria azione di controllo operata nei confronti delle società di gestione degli investimenti ad esse affidate.

Con riguardo ai risultati contabili, tra le voci dell'attivo, l'incremento maggiore si registra per le immobilizzazioni finanziarie, che si attestano a circa 795 milioni (+30,85 per cento rispetto al 2017), seguito dai crediti che nel 2020 registrano un incremento del 16,39 per cento rispetto al 2017, risultando pari a 332,4 milioni di euro (erano 307,8 milioni nel 2019 e 290,1 milioni nel 2018), importo pari a tre volte le entrate contributive dell'Ente. Nel merito va evidenziato che la quasi totalità dei crediti, in costante aumento, riguarda quelli verso gli iscritti. Per quanto attiene alla ingente consistenza dei crediti verso gli iscritti e al suo ulteriore aumento nel periodo considerato, si rinvia a quanto già raccomandato nei precedenti referti in ordine alla necessità di individuare idonei strumenti finalizzati alla loro riscossione e di appostare in bilancio un adeguato Fondo svalutazioni.

Nell'ambito delle passività è ragguardevole il costante incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", passata dagli 817 milioni del 2017 a 1,12 miliardi del 2020, in particolare, va evidenziato l'aumento del debito verso gli iscritti anche per gli adempimenti di legge in capo all'Istituto.

Il disavanzo economico è pari a 448 mila euro nel 2020, in diminuzione rispetto al 2019 (-7.316 mila euro) e al 2018 (- 21.925 mila euro); esso, risulta formato dall'avanzo gestionale per euro 6.474.048 e dal disavanzo finanziario (dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti) pari ad euro 6.922.005.

Si evidenzia, inoltre, che a fronte delle entrate contributive, pari a 100,7 milioni di euro a fine 2020 (99,8 milioni nel 2019 ed euro 101,9 milioni nel 2018), si riscontrano nel periodo considerato spese per prestazioni di gran lunga inferiori rispetto alle entrate, seppure in aumento, pari a poco più di 11,7 milioni di euro nel 2020 (10,9 milioni nel 2019 e 9,7 milioni nel 2018) e un saldo tra contributi soggettivi e prestazioni pensionistiche che, seppur in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti risulta elevato sia nel 2020 (63,3 milioni), sia nel 2019 (63,1 milioni).

Dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale, proiezioni dal 2018 al 2067, non emergono variazioni sostanziali rispetto alle precedenti rilevazioni, considerando nel loro complesso sia la gestione principale sia la gestione separata. Il saldo previdenziale presenta una flessione nella seconda parte del periodo in esame, mantenendosi comunque sempre positivo; il saldo totale non assume mai valore negativo e il patrimonio complessivo dell'Ente mostra una crescita regolare per tutto il periodo. Il giudizio reso dall'attuario libero professionista reca, pertanto, una positiva valutazione sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente nel periodo sopra indicato.

PAGINA BIANCA

enpapi

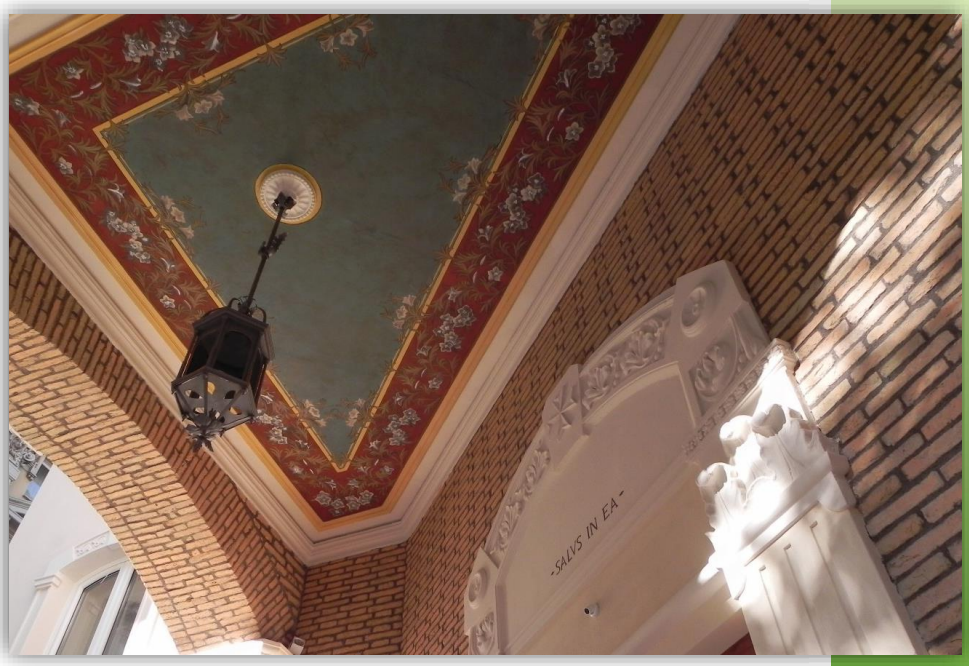
2020

bilancio consuntivo

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica

VIA ALESSANDRO FARNESE, 3 – ROMA

enpapi – bilancio consuntivo 2020



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE 4

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 7

CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO 35

NOTA INTEGRATIVA 38

SCHEMI 129

RENDICONTO FINANZIARIO 143

enpapi – bilancio consuntivo 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LUIGI BALDINI
PRESIDENTE

ELENA GALLO
VICE PRESIDENTE

IRMANELLA ROMANEL

MARISA AGOSTI

ANDREA DELLA RATTA
CONSIGLIERI

COLLEGIO DEI SINDACI

MASSIMO CARAMANTE
PRESIDENTE

ADRIANA CIAMPA

LOREDANA DANCI

MARIO GUIDA

GIUSEPPE MARTINO
SINDACI EFFETTIVI

DIRETTORE GENERALE

FRANCESCO RABOTTI

enpapi – bilancio consuntivo 2020

CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

PAOLO MERLINI – PAVIA
COORDINATORE
NADIA ACHAAB - TORINO
MICHELE ALOI - VITERBO
VINCENZO AVANZOLINI - TERAMO
LUCIANO BARBAZZA - TREVISO
SERGIO BASCHETTI - FORLI' CESENA
GIORGIA BIANCHI - ROMA
CHRISTIAN BISERNI - ROMA
LUIGINA BRAIDA - UDINE
ANTONIO BUZZO - LECCE
PATRIZIA CALLARO - NAPOLI
MARIA LUCIA CAMPULLU - BOLOGNA
SIMONE CIOCCARI - ROMA
ROSSELLA CORACI - TRAPANI
MARIA TANINA CORRIAS - ORISTANO
CAMERINO COSTANTINI - MODENA
MARIA DAL CORSO - PADOVA
FULVIA EMILIA DE GIOVANNI - PAVIA
ELISA DEMORI - VERONA
ROBERTO DI GREGORIO - PESCARA
LUCIA DI LILLO - LATINA
ANTONIO DURANTE - MI-LO-MONZA-BRIANZA
SERGIO EMMANUELE - CALTANISSETTA
ROSA FERRARACCIO – B.A.T.
ROBERTO FERRARI - BRESCIA
GIANLUIGI FERRI - CREMONA
ANDREA OSCAR GAMBARDELLA - SALERNO
JESSICA GASSINO - VERCELLI
RAFFAELE GERRATANA - RAGUSA
PAOLA ERNESTA GIANOTTI - ASTI
MATIJA GREIF - TREVISO
CARMELINA MANDRACCHIA - AGRIGENTO
MONIA JANIN - AOSTA
UMBERTO MANSOUR - VENEZIA
MICHELE NANOCCHIO - BARI
CARMEN NAPOLITANO - AVELLINO
SALVATORE NICOTRA - CATANIA
FRANCESCO PANTALEONE - CB-IS
ROBERTO PASQUINELLI - LUCCA
GAETANO PASTRO - ENNA
FRANCESCO PERRIA - SASSARI
FABIO POLICANTE - VERONA
SOFIA POMPEI - RIETI
LUCA RAIMONDO - CATANZARO
FABIO ROSSO - CUNEO
LEONARDO SETTE - BARI
AMALIA TRUDU - CAGLIARI
COSIMO TUSAROLO - IMPERIA
NADIA VALENTE - LATINA
HELOISA HELENA VIERA - VICENZA

LETTERA DEL PRESIDENTE

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 è sottoposto alla Vostra approvazione in ottemperanza a quanto previsto all'art. 10 c.8 lett. e) dello Statuto dell'Ente.

Il presente documento di bilancio, il primo che restituisce numericamente alcuni dei risultati della nostra azione politica, mette in evidenzia un risultato complessivo che, al di là del dato numerico esposto in calce al conto economico, difficilmente qualcuno di noi poteva ipotizzare meno di un anno fa al momento del nostro insediamento.

Il documento presenta un risultato ante imposte positivo per € 2,29 milioni mentre si colloca poco al di sotto del pareggio (- € 0,45 milioni) dopo l'applicazione degli oneri tributari. Ad esso deve essere attribuita una lettura decisamente ottimistica alla luce delle considerazioni che riporto di seguito.

È innanzitutto importante ricordare che questo bilancio è il terzo documento consuntivo che viene presentato dopo le note vicende giudiziarie che hanno coinvolto i precedenti vertici ENPAPI e che hanno, purtroppo, gravato – e lo faranno ancora per diversi anni – sui conti dell'Ente.
I due precedenti documenti presentavano disavanzi ben maggiori (circa - € 21,92 milioni per il 2018 e - € 7,32 milioni per il 2019), pertanto il risultato odierno si colloca in un trend di assoluta ripresa e che dovrebbe riportare i conti dell'Ente, se saranno confermati i dati di previsione, in area positiva già nel 2021.

Il risultato economico del Bilancio 2020 è anche frutto dell'applicazione di criteri di assoluta prudenza, sia dal punto di vista della contribuzione stimata che dei valori finanziari considerati.

La percentuale di rivalutazione dei montanti che l'Ente ha dovuto, a norma di legge, applicare sui contributi dei propri iscritti, è la più alta degli ultimi 10 anni e probabilmente lo sarà anche in riferimento a quella degli anni immediatamente successivi al 2020.

Ma il fattore sul quale vorrei porre la maggiore attenzione è quello relativo al contenimento delle spese di gestione.
Il dato rilevato evidenzia un risparmio di circa il 30% rispetto al dato rilevato nell'ultimo anno di gestione della precedente consigliatura e di circa il 18% in meno rispetto alla media degli ultimi 10 anni.
Per riscontrare un importo inferiore a quello rilevato nel presente bilancio (pari a 6,59 milioni di euro), bisogna fare un salto indietro all'esercizio 2010, periodo in cui ENPAPI aveva una struttura amministrativa di 30 dipendenti (contro i 45 attuali) e che gestiva un totale di posizioni contributive inferiore alla metà di quelle gestite attualmente.
Credo che questo sia un risultato di cui andare particolarmente fieri, in quanto rispetta in pieno uno dei principi cardine sul quale è stato basato il nostro programma politico.

L'esercizio oggetto del presente documento di bilancio, è stato caratterizzato da eventi di decisiva importanza sia dal punto di vista politico che amministrativo/gestionale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto nella tornata elettorale svoltasi l'8 maggio dello scorso anno ed insediatasi il successivo 20 maggio, ha esercitato il proprio mandato amministrativo nel corso del 2020 per poco più di sette mesi, ereditando la gestione dell'Ente dal precedente Commissario Straordinario che ha operato, su nomina del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per circa un anno.

Durante il corso dell'esercizio appena trascorso, la nuova struttura di vertice dell'Ente, ha raggiunto il proprio completamento con la nomina del Collegio dei Sindaci avvenuta nello scorso mese di ottobre e con la designazione del nuovo Direttore Generale avvenuta agli inizi del successivo mese di novembre.

Oltre alle complesse tematiche di natura amministrativa e legale, già presenti al momento dell'insediamento, la nostra consigliatura ha dovuto far fronte, e lo sta facendo tuttora, anche a quelle legate alla crisi sanitaria che ha visto la nostra categoria coinvolta con un ruolo di primissimo piano.

Mentre ci appare ben chiaro sia l'impegno profuso quotidianamente nello svolgimento della nostra missione, sia l'impatto che la pandemia ha lasciato nelle nostre vite lavorative, familiari e personali, ancora oggi non appaiono altrettanto chiare le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sulle dinamiche economiche della libera professione infermieristica.

Le difficoltà riscontrate inizialmente nello svolgimento della professione autonoma - in termini di reperimento dei DPI indispensabili per la corretta esecuzione delle prestazioni sanitarie - unitamente alle complesse dinamiche occupazionali che hanno caratterizzato le varie fasi dell'emergenza (il ricorso, a volte indiscriminato da parte dei committenti in emergenza, a forme contrattuali non ordinarie) hanno impedito la completa comprensione delle dinamiche retributive - e quindi contributive - della platea degli nostri assicurati.
Nel corso del 2021 sarà possibile avere una maggiore contezza del fenomeno, soprattutto in occasione delle comunicazioni reddituali per l'anno 2020.

Un dato incoraggiante è invece sicuramente rappresentato dai flussi contributivi in ingresso che hanno fatto registrare un incremento superiore al 5% rispetto al 2019. Tale fenomeno è indice di una condotta rigorosa da parte di coloro che, nonostante le difficoltà economiche generate dall'evento pandemico, non hanno smesso di riconoscere l'importanza dell'Ente e dell'obiettivo di tutela previdenziale che esso persegue.

È a loro che, insieme al Consiglio di Amministrazione, sento di rivolgere il nostro pensiero e la promessa di un impegno sempre maggiore.

Il Presidente
Luigi Baldini

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 10, comma 8, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il risultato dell'azione amministrativa compiuta nel primo anno del nuovo mandato quadriennale, avviatosi lo scorso mese di maggio e contraddistinto da una serie di significativi eventi e rilevanti provvedimenti.

É opportuno tracciare, di seguito, una sintesi che riepiloghi i risultati delle azioni prodotte dagli Organi, che si sono concentrate sui temi del contrasto alla pandemia da COVID-19, del rafforzamento della funzione di recupero dei crediti contributivi, dell'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente nell'ottica di un miglioramento dei rapporti con i Professionisti iscritti e dalla razionalizzazione del portafoglio investito.

LE FASI DI INSEDIAMENTO E LE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE

Con la tornata elettorale conclusasi l'8 maggio 2020 si è avviato il quadriennio 2020/2024 di governo dell'Ente da parte della nuova consigliatura. L'insediamento del Consiglio di Amministrazione è avvenuto nel corso della seduta svoltasi in data 20 maggio. Il Consiglio di Indirizzo Generale, eletto nella medesima tornata elettorale, si è insediato il successivo 19 giugno. Nel corso del mese di ottobre il Consiglio di Indirizzo Generale ha provveduto a nominare i componenti del Collegio dei Sindaci iscritti al registro dei Revisori Legali e quelli iscritti agli Albi Provinciali che si sono aggiunti ai sindaci di nomina ministeriale designati in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La ricostituzione della governance

dell'Ente si è conclusa con la nomina del nuovo Direttore Generale avvenuta all'inizio del mese di novembre.

Gli Organi, in questa prima fase di attività, hanno manifestato la propria volontà di porre in essere tutte le azioni dirette a consolidare il sistema di regole che governa l'attività dell'Ente, raccogliendo il testimone lasciato dal Commissario Straordinario alla fine del proprio mandato, gettando le basi per un importante processo di riforma dei regolamenti esistenti.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, nella citata seduta di insediamento del 19 giugno 2020, ha adottato e sottoposto all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, il Regolamento per la gestione del Patrimonio. Tale atto è diretto a conseguire una gestione patrimoniale basata su criteri di trasparenza, diversificazione del rischio, efficiente gestione, adeguatezza e sostenibilità strategica, identificando una chiara segregazione dei ruoli e delle responsabilità e tracciando i vari punti di snodo delle attività di investimento e le connesse responsabilità per ogni soggetto coinvolto.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, nella medesima seduta, ha adottato e sottoposto all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, il Regolamento della disciplina delle obbligazioni e del conflitto di interessi. Attraverso tale atto si è inteso definire le procedure ed i criteri cui l'Ente ritiene opportuno attenersi ove si prospetti un caso di conflitto di interessi di cui all' art. 2391 c.c. ovvero in contrasto con quanto previsto e disciplinato dal Modello Organizzativo di ENPAPI, formulato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Nella seduta del 5 agosto 2020, il Consiglio di Indirizzo Generale, ha adottato e sottoposto all'approvazione dei Ministeri Vigilanti il Regolamento di contabilità ed amministrazione, atto attraverso il quale sono state riorganizzate ed uniformate

alcune procedure interne dirette allo svolgimento delle ordinarie attività amministrative e contabili. L'atto contiene altresì alcuni aspetti novativi legati all'adozione di criteri più stringenti nelle valutazioni di bilancio.

Tutti i citati Regolamenti sono attualmente in istruttoria presso i Ministeri.

L'azione commissariale, in atto fino a maggio del 2020, ha concentrato i propri sforzi anche in relazione al recepimento, in ENPAPI, delle norme contenute nel D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, recante la disciplina della responsabilità delle persone giuridiche, delle società e delle assicurazioni anche prive di personalità giuridica, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa da reato. A tal fine, con deliberazione n. 98 del 12 marzo 2020, il Commissario Straordinario ha adottato il Modello 231 e costituito l'Organismo di Vigilanza (a composizione prevalentemente esterna) preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello.

Il Consiglio di Amministrazione ha inteso recepire gli intenti della volontà commissariale, contemperandoli con l'esigenza di contenerne gli impatti economici ed ottimizzarne gli aspetti amministrativi. A tal fine, con delibera adottata nel mese di dicembre 2020, ha stabilito di affidare la funzione di Organismo di Vigilanza al Collegio dei Sindaci a far data dal 1 gennaio 2021.

Alla data di redazione del presente documento di bilancio, è in corso un'incisiva attività di revisione dell'attuale impianto normativo contenuto nello Statuto e nei principali Regolamenti dell'Ente (Previdenza, Assistenza ed Elettorale).

GLI ASPETTI LEGATI ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ED I RIFLESSI SULLE DINAMICHE GESTIONALI DELL'ENTE

L'attuale consigliatura ha avuto la responsabilità di insediarsi e di dare avvio della propria azione amministrativa, nel pieno della fase storica probabilmente più delicata dell'intera vita dell'Ente.

Alle difficoltà inerenti gli aspetti legali che hanno interessato i precedenti vertici ENPAPI e le cui vicende giudiziarie sono ancora in corso, si sono aggiunte, nel corso del 2020, quelle connesse all'impatto dell'emergenza sanitaria tuttora in atto.

È superfluo sottolineare quanto tale situazione abbia avuto impatto sulle dinamiche lavorative e personali della categoria infermieristica. I dati che sono emersi nel corso dell'anno, relativamente alla quantificazione economica degli andamenti reddituali e delle dinamiche lavorative legate alle modalità di svolgimento della professione, sono di complessa identificazione. I dati, sulla base dei quali è possibile trarre le prime conclusioni, dovranno essere avvalorati dalle comunicazioni che arriveranno, tramite le dichiarazioni reddituali, non prima del prossimo autunno.

Gli elementi, sulla base dei quali è possibile fare un primo bilancio, sono quelli relativi agli andamenti delle nuove iscrizioni e delle richieste di esoneri contributivi.

Al 31 dicembre 2020 è stato osservato un calo degli iscritti che operano in regime di libera professione appartenenti alla Gestione Principale causato dal numero di domande di esoneri contributivi eccedenti rispetto alle domande di iscrizione. Contestualmente sono cresciuti gli iscritti contribuenti appartenenti alla Gestione Separata che svolgono la propria attività con contratto di collaborazione. Per questi ultimi, il valore dei contributi complessivamente accertati per l'anno 2020, rispetto ai contributi accertati per l'anno 2019, sono cresciuti di circa il 60% in

relazione alla contribuzione IVS (è opportuno ricordare che per gli infermieri collaboratori iscritti alla Gestione Separata è possibile effettuare l'accertamento contributivo mese per mese in base alle dichiarazioni inviate dai committenti), mentre sono praticamente raddoppiati per quanto riguarda la contribuzione aggiuntiva.

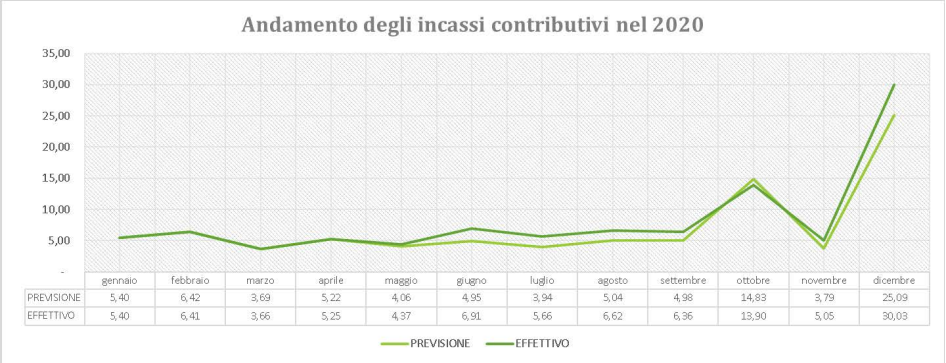
Il fenomeno è probabilmente spiegabile in relazione alla necessità, da parte delle strutture sanitarie, di ricorrere al reclutamento di forza lavorativa da inserire in organico per far fronte all'emergenza in atto:

- attraverso l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato attingendo alla platea dei liberi professionisti. Tale fenomeno potrebbe aver determinato il maggior numero di cancellazioni osservato nel 2020 all'interno della Gestione Principale;
- attraverso l'instaurazione di rapporti di collaborazione. Tale fenomeno potrebbe invece aver determinato il maggior numero di ingressi nella Gestione Separata.

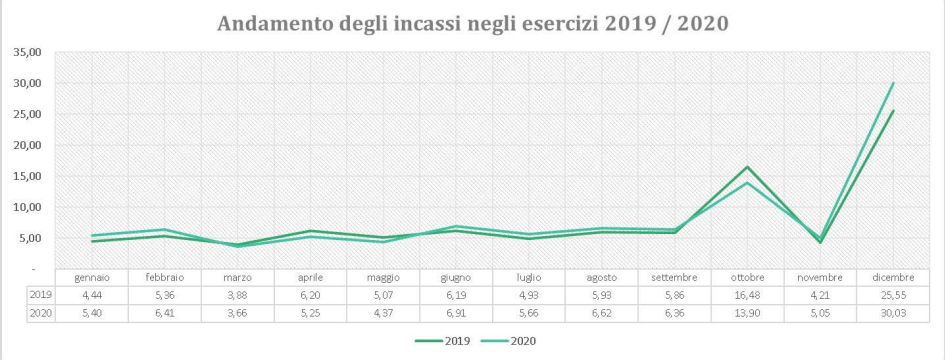
Sul fronte degli incassi da contributi, l'anno appena chiuso ha rappresentato un andamento fortemente positivo rispetto alle previsioni, effettuate un anno fa seguendo logiche prudenziali legate alle difficoltà lavorative emerse nelle prime fasi della pandemia. In tale contesto era stato ipotizzato un generalizzato calo complessivo in ragione d'anno, rispetto all'esercizio precedente, di circa il 5%. Il dato effettivo ha invece riportato un incremento del 5% sempre in riferimento allo stesso parametro.

Gli andamenti degli incassi appena descritti sono riportati nei grafici successivi:

enpapi – bilancio consuntivo 2020



	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
PREVISIONE	5,40	6,42	3,69	5,22	4,06	4,95	3,94	5,04	4,98	14,83	3,79	25,09
EFFETTIVO	5,40	6,41	3,66	5,25	4,37	6,91	5,66	6,62	6,36	13,90	5,05	30,03



	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
2019	4,44	5,36	3,88	6,20	5,07	6,19	4,93	5,93	5,86	16,48	4,21	25,55
2020	5,40	6,41	3,66	5,25	4,37	6,91	5,66	6,62	6,36	13,90	5,05	30,03

L'analisi in merito agli impatti dell'emergenza da COVID-19, non può non riguardare le azioni intraprese, in termini di prestazioni assistenziali a sostegno della platea degli assicurati ENPAPI.

L'Ente ha ottemperato con tempestività alle previsioni contenute nell'art. 44, comma 2 del D.L. n. 18/2020, in tema di anticipazione del reddito di ultima istanza in favore dei liberi professionisti. Relativamente a questo aspetto ENPAPI ha corrisposto ai propri iscritti 4.344.000 euro a fronte di 7.240 istanze presentate per il mese di marzo, 4.762.800 euro a fronte di 7.938 istanze per il mese di aprile e 8.313.000 euro a fronte di 8.313 istanze per il mese di maggio. Sul fronte rimborsi, gli importi anticipati per i mesi di marzo ed aprile sono stati riversati all'Ente, da parte del Ministero, nei mesi di luglio e novembre.

Per quanto riguarda l'anticipazione del bonus spettante agli iscritti per mese di maggio, il Ministero, sulla base della capienza disponibile nel proprio capitolo di spesa, ha provveduto ad effettuare, sempre nel mese di novembre, un versamento di importo pari al 98% delle somme oggetto di richiesta di rimborso. Il restante importo, pari al 2%, spettante sarà riversato una volta acquisite le ulteriori disponibilità da parte del Ministero.

In aggiunta al citato provvedimento governativo, in tema di sostegno al reddito dei liberi professionisti danneggiati dall'emergenza sanitaria, ENPAPI ha deciso di intervenire estendendo la platea dei destinatari della provvidenza contenuta nel citato D.L. 18, ai propri professionisti pensionati titolari di unica pensione (quella erogata dall'Ente) che risultavano esclusi dal beneficio di legge. A tale scopo sono stati deliberati 16 interventi, a fronte di altrettante richieste, per un ristoro complessivo di € 31.600.

Un altro intervento messo in campo nel corso del 2020 è quello denominato "Sussidio Quarantena Covid-19" ed ha riguardato gli assicurati ENPAPI che siano risultati positivi al coronavirus o che siano stati costretti ad inattività, anche solo per quarantena, precauzionale per un periodo inferiore ai 30 giorni, occorso tra il 23 febbraio e il 31 dicembre 2020. L' emolumento è stato modulato sulla base dell'effettivo disagio subito dall'iscritto in termini di giorni di inattività.

Le richieste soddisfatte sotto questo punto di vista, sono state 390, per un totale di sussidi erogati pari ad € 233.620.

LA REVISIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

Il rapporto con gli assicurati

Il miglioramento dei rapporti con gli assicurati, da raggiungere attraverso modalità di interazione più efficaci, è uno degli obiettivi primari della nuova gestione ENPAPI. I canali di comunicazione, attraverso i quali è possibile cercare di

ristabilire il corretto e fluido transito delle informazioni da e verso gli iscritti, passano necessariamente attraverso i canali telefonici e telematici.

Intorno a questo presupposto si è basato l'impegno nello sviluppare ed apportare migliorie nei servizi messi a disposizione dei professionisti, al fine di affiancarli e sostenerli nell'attività professionale.

Dal medesimo presupposto è scaturita la decisione di valutare la possibilità di rivedere i principali strumenti sulla base dei quali è fondato l'impianto comunicativo dell'Ente, ovvero il servizio di Call Center ed il sito internet istituzionale.

Call Center

All'iscritto è sempre stata data la possibilità di contattare gli Uffici dell'Ente attraverso un servizio di prenotazione telefonica tramite la propria area riservata. Sebbene la struttura abbia provveduto giornalmente al ricontatto telefonico, sulla base delle prenotazioni calendarizzate anche in relazione al numero di risorse interne disponibili, non si è mai potuto raggiungere quel grado di copertura necessario al soddisfacimento delle richieste avanzate, soprattutto nei periodi di maggior interesse prossimi alle scadenze contributive.

I limiti dettati dalla prenotazione telefonica hanno condotto gli utenti ad incrementare l'utilizzo massivo della posta elettronica quale canale di comunicazione, sovraccaricando la struttura interna e generando riscontri tardivi.

Alla luce di queste criticità, ma soprattutto al fine di migliorare il servizio, il Consiglio di Amministrazione si è determinato nell'introdurre una nuova modalità di contatto che, a partire dal 10 dicembre 2020, ha sostituito completamente la prenotazione telefonica via web.

È stato strutturato un servizio di call center interno, attraverso l'utilizzo di un numero Verde gratuito per l'iscritto, operativo nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- martedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30

Agli orari indicati risponde il personale ENPAPI in base all'area di interesse selezionata tra quelle disponibili. Le aree sono aggiornate costantemente in relazione alle tematiche più ricorrenti. Le risorse addette all'accoglimento delle chiamate in ingresso, sono state distribuite in modo da garantire la copertura del servizio e la contestuale lavorazione delle pratiche ordinarie, attraverso un'alternanza utile alla diversificazione delle attività.

Nei primi tre mesi di esercizio sono stati raggiunti obiettivi, in termini di copertura del servizio, più che soddisfacenti, come testimoniato anche dai numerosi riscontri positivi pervenuti dagli utenti. I dati di riepilogo, relativi al servizio di call center, dimostrano che gli Uffici dell'Ente, dopo un primo periodo necessario alla giusta configurazione del servizio, hanno soddisfatto gran parte delle richieste telefoniche, arrivando in alcuni momenti del mese ad una copertura prossima al 100%, come si evince dalla seguente tabella di sintesi:

CHIAMATE AL NUMERO VERDE			
MESE	IN ENTRATA	GESTITE	COPERTURA
dicembre-20	3056	2653	87%
gennaio-21	3449	3300	96%
febbraio-21	3335	3204	96%
TOTALE	**9840**	**9157**	**93%**

Sito Web

A seguito di una attenta analisi da parte della struttura interna, valutate le esigenze manifestate dagli iscritti e la necessità di garantire tempestivamente le informazioni necessarie, soprattutto in questi momenti di emergenza sanitaria, è stato deciso di rinnovare il sito internet istituzionale.

L'area web, pur mantenendo i suoi contenuti istituzionali, è stata completamente aggiornata, anche nella struttura grafica, per renderla più funzionale alle

esigenze degli iscritti, attraverso una visualizzazione chiara, pulita e dinamica, caratterizzata da un linguaggio semplice e diretto.

In primo piano è stata inserita la sezione dedicata alle news di attualità, al fine di consentire una rapida diffusione degli interventi posti a sostegno della categoria. Sono state strutturate delle aree riservate alle diverse gestioni così da garantire la reperibilità di tutte le informazioni utili al corretto assolvimento degli adempimenti contributivi e dichiarativi obbligatori.

In ultimo, il design *responsive* ne garantisce l'adattabilità grafica in modo automatico, a qualsiasi dispositivo utilizzato per la visualizzazione.

Il concetto di regolarità contributiva (recupero crediti)

L'anno 2020 è stato per l'Ente l'anno della ripartenza.

Al termine del mandato commissariale del Prof. Eugenio D'Amico, durato circa un anno e mezzo, nel mese di maggio si sono insediati i nuovi Organi Istituzionali; è stato eletto il nuovo Presidente e, nel mese di novembre, è stato assunto il nuovo Direttore Generale.

Sin da subito l'attuale Amministrazione ha manifestato l'indirizzo volto a porre in essere tutte le azioni necessarie a recuperare crediti ancora esigibili, nonché dichiarare la prescrizione di quei crediti non più esigibili, avendo come obiettivo la sistemazione di tutte le pendenze debito/credito ereditate dalla gestione dei precedenti Organi Collegiali.

Nonostante il particolare periodo storico, caratterizzato dalla pandemia da COVID 19, la nuova Direzione, d'intesa con il vertice politico dell'Ente, ha deciso, quindi, di porre la massima attenzione sull'azione di recupero del credito pregresso.

Questa decisione ha dunque portato alla necessità di rafforzare l'organico dell'Ufficio Gestione Crediti, la cui principale attività è volta all'azione di recupero

dei crediti pregressi (prevalentemente mediante ricorsi giudiziari), allo stato attuale, fino all'annualità 2014, e, in divenire, anche per le annualità successive, anche in virtù della sottoscrizione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate, perfezionata nel settembre 2020 ,per il recupero e le iscrizioni a ruolo dei crediti contributi vantati dall'Ente.

Quanto all'azione di recupero crediti giudiziale, è bene rammentare che la stessa è stata avviata nel luglio del 2017, a seguito della sottoscrizione di una convenzione con sette studi legali. Nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019, si è provveduto a conferire ai diversi studi legali un credito complessivo di circa 77 milioni di euro corrispondente a 6586 posizioni.

In particolare:

- in via stragiudiziale, è stato recuperato l'importo di Euro 15.687.557 del credito complessivo:
  - 1077 posizioni hanno regolarizzato versando in unica soluzione, per un importo totale di Euro 2.474.234;
  - 1466 posizioni stanno regolarizzando attraverso un piano di rientro; l'importo attualmente in fase di recupero è pari ad Euro 13.213.323.
- in via giudiziale, è stato recuperato credito relativo a:
  - 181 posizioni hanno regolarizzato versando in unica soluzione, per un importo totale di Euro 920.990;
  - 539 posizioni stanno regolarizzando attraverso un piano di rientro; l'importo attualmente in fase di recupero è pari ad Euro 6.522.445;
  - 134 posizioni per le quali è stata ottenuta un'ordinanza di assegnazione somme in seguito alla notifica di un pignoramento presso terzi; l'importo attualmente in fase di recupero è pari ad Euro 3.528.719.

Nel corso dell'anno 2020 risultano effettuati versamenti pari ad Euro 2.041.203.

In particolare risultano:

- versamenti in unica soluzione a copertura integrale del debito per un totale di Euro 302.447;
- versamenti riconducibili a piani di rateizzazione in essere per un totale di Euro 1.523.722;
- versamenti provenienti da ordinanze di assegnazione per un totale di Euro 215.034.

L'azione di recupero per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, curata dalla Direzione Previdenza, ha avuto il seguente sviluppo nell'anno 2020:

ANNUALITA' 2013

RUOLO

Numero posizioni	Scoperto contributi	Scoperto sanzioni	Scoperto interessi
708	3.038.727,61	346.412,08	1.144.104,57

TOTALE: 4.529.244,26

ANNUALITA' 2014:

Nei mesi di ottobre e novembre 2020 sono state trasmesse le richieste di pagamento a tutti gli iscritti all'Ente con un periodo contributivo 2014 da regolarizzare. La diffida, predisposta ai fini dell'interruzione della prescrizione, è stata postalizzata mediante PEC o raccomandata A/R. Copia della nota è stata depositata anche all'interno dell'area riservata dedicata alla verifica della propria posizione previdenziale.

Non sono stati interessati dall'invio i soggetti già conferiti ai Legali per il medesimo anno e coloro che avevano attivato una procedura di pagamento attraverso la sottoscrizione di un piano di dilazione.

Si riportano di seguito le diverse fasi di lavorazione:

1. Estrazione delle posizioni con competenza 2014: 2589 iscritti;
2. Individuazione degli iscritti con debito contributivo 2014 non conferite ai Legali e non legate a processi di rateizzazioni: 1827;
3. Postalizzazione diffida di pagamento 2014

Numero posizioni	Scoperto contributi	Scoperto sanzioni	Scoperto interessi
1827	5.566.882,92	685.553,64	1.680.864,69

TOTALE: 7.933.301,25

Invio PEC/RACCOMANDATA A/R:

Numero posizioni	Scoperto contributi	Scoperto sanzioni	Scoperto interessi
1406	5.494.755,95	653.248,64	1.658.939,93

TOTALE: 7.806.944,52

Invio SIFL (Agenzia delle Riscossione – importi inferiori ai 1000 euro):

Numero posizioni	Scoperto contributi	Scoperto sanzioni	Scoperto interessi
421	72.126,97	32.305,00	21.924,76

TOTALE: 126.356,73

Sul fronte della prescrizione di crediti non più esigibili, sì è iniziato da quella platea di iscritti che, alla data di avvio di tale azione, risultavano avere debiti verso l'Ente per le annualità dal 1996 al 2001.

In particolare, con deliberazione n. 252 del 23 dicembre 2020, è stata stabilita la messa a perdita per irreperibilità, e soltanto in via residuale per incapienza/infruttuosità, di n.113 posizioni, per un totale di Euro 1.417.107.

Con deliberazione n. 77 del 25 febbraio 2021 invece, grazie al certosino lavoro effettuato dall'Ufficio Gestione Crediti, sono stati dichiarati prescritti per inesigibilità Euro 5.240.685 corrispondenti a 2529 posizioni.

Si rappresenta, infine, che l'Ufficio Gestione Crediti, terminata la fase di sospensione delle attività di recupero normativamente statuita a causa dell'emergenza pandemica da Covid 19, a partire dal mese di novembre ha ripreso l'attività di elaborazione degli estratti conto certificati per l'avvio della fase monitoria che avverrà mediante notifica del decreto ingiuntivo ai debitori.

Trattasi di un importo a titolo di sorte capitale ammontante complessivamente ad Euro 14.888.553.

L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Lo scopo primario ed esclusivo dell'Ente è quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto: l'obiettivo di rendimento è collegato al tasso annuo di capitalizzazione ed è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, espressamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno di riferimento.

Come noto l'attività di investimento impostata dalla passata governance dell'Ente negli anni dal 2011 al 2018 costituirà un durevole vincolo per quella degli anni a venire sia con riferimento alla strutturazione del portafoglio che con riferimento ai rendimenti futuri, data la specifica tipologia degli investimenti effettuati nonché la considerevole entità che gli impegni sottoscritti raffigurano in portafoglio. Tale impostazione, che ha portato ad effettuare investimenti privi di approfonditi percorsi di valutazione tecnica e senza un adeguato monitoraggio, è stata interrotta dalle operazioni di polizia giudiziaria del 2019, a seguito delle quali è intervenuto il Commissariamento dell'Ente: taluni procedimenti giudiziari sono

tuttora in corso, altri, relativi ad indagini per ipotesi di corruzione, sono stati definiti a seguito di patteggiamento con applicazione della pena nei confronti dell'ex Presidente Mario Schiavon, dell'ex Direttore Generale Marco Bernardini, dell' avv. Piergiorgio Galli (libero professionista), del dott. Enrico Di Florio (commercialista) e, in un caso, nei confronti dell' avv. Giuseppe Ioppolo (libero professionista) con condanna a seguito di adesione a rito abbreviato. In merito alla descritta situazione, l'Ente si è costituito parte civile al fine di ottenere il legittimo ristoro dei danni subiti da simili illecite condotte ed ha inoltre deliberato di dare corso ad una più ampia azione di risarcimento in sede civile a maggior tutela dei propri interessi.

Nel maggio del 2020 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente, che ha condiviso quanto effettuato dal Commissario Straordinario, impostando un percorso di rinnovamento sia con riferimento ai gestori, sia ai connessi profili economico/contrattuali dei fondi già sottoscritti, dando avvio ad un cambio di marcia nella futura strutturazione del portafoglio. Percorso condiviso appieno anche dal nuovo Consiglio di Indirizzo Generale che, tra le prime delibere effettuate, ha annoverato il nuovo Regolamento di Gestione del Portafoglio dell'Ente (che ha già ricevuto valutazione di conformità dalle Autorità di Vigilanza, in attesa delle formale approvazione) ed i nuovi Criteri Generali di Investimento, che, in assoluta discontinuità rispetto al passato, prevedono l'eliminazione della possibilità di effettuare nuovi investimenti illiquidi, data l'assoluta sproporzione che gli stessi hanno raggiunto nel patrimonio della Cassa.

Con riferimento a detta inversione di percorso rispetto alla passata governance, si segnala che ad inizio del corrente anno, in data 15 gennaio 2021, l'Ente ha aderito al percorso approvato dalla Banca d'Italia in merito alla cessione del ramo d'azienda contenente il Fondo Florence da Serenissima Sgr (caratterizzato da

una fortissima e rischiosa instabilità societaria) a Blue Sgr. In merito a tale Fondo, che rappresenta una quota molto rilevante del patrimonio, va ricordato quanto già evidenziato nel bilancio 2019 con riferimento alle forti criticità riscontrate nella valutazione del patrimonio da parte dei precedenti operatori ("*che aveva mantenuto in bilancio dei valori palesemente distanti dal mercato con delle stime fortemente inappropriate*", cfr. nota del prot. 749/2020 del 20 marzo 2020 dell'Ente ai Capi di Gabinetto dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia e Finanze), che era stata finanche rappresentata al Commissario Straordinario in sede di audizione. Le successive ed approfondite analisi, ancora in corso, hanno evidenziato un potenziale danno economico di 60 milioni di euro, derivante dalle passate operazioni immobiliari condotte a prezzi e condizioni pregiudizievoli.

Alla data di redazione della presente relazione, il gestore appena insediatosi ha redatto un nuovo Business Plan del Fondo, in piena rottura rispetto al passato, finalizzato a ricondurre la gestione ad una completa rigorosità e trasparenza, come richiesto dall'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Ente e supportato dalla Direzione Finanza; la gestione dovrà essere tesa a rinnovare il patrimonio immobiliare del Fondo, caratterizzandolo con immobili di maggior pregio e redditività rispetto a quelli attuali, per il tramite di contratti più convenienti e consoni ad un investitore istituzionale, a differenza di quelli anomali e pregiudizievoli stipulati dal precedente gestore con talune controparti.

I risultati del business plan, che parte da un abbattimento del Nav di oltre 40 milioni di euro ed una diminuzione degli exit value per circa 50 milioni di euro, sono stati analizzati da un professionista appositamente incaricato al fine di condurre un impairment test per verificare che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile, in virtù della nuova attività gestoria. Tale verifica sarà ripetuta negli anni a venire al fine di

accertare l'effettiva consistenza del valore o l'esistenza di un'eventuale perdita non più recuperabile, con conseguente abbattimento patrimoniale.

Il passaggio della gestione alla Blue Sgr ha già prodotto un importante risultato di consistente riduzione del precedente profilo commissionale, diminuito di oltre il 17%, oltre al recupero di un credito IVA nei confronti della precedente Sgr per oltre 1,7 milioni di euro.

Merita necessaria attenzione anche il perfezionamento dell'accordo nel maggio 2020 da parte del Commissario Straordinario che ha garantito la riduzione di impegni in investimenti illiquidi per circa 120 milioni di euro, tutti sottoscritti con due fondi di fondi (Tendercapital VI e Tendercapital VII) che ne avrebbero ancor più aggravato il già oneroso profilo commissionale.

In tal modo si sono liberate risorse che sono state destinate ai mercati regolamentati. L'anno 2020, nonché il presente, sono stati caratterizzati dalla pandemia di Covid-19, che ha impattato non solo sulle dinamiche temporali dei flussi di cassa potenzialmente attesi dalla contribuzione per il 2020, ma anche per la previsione governativa di erogare le previste indennità a supporto dei professionisti iscritti alla Cassa (cc.dd. bonus 600€). Tale obbligo ha condotto ad un esborso di oltre 17 milioni di euro da parte dell'Ente, somma precedentemente considerata utile per l'investimento sui mercati. Tale condizione è andata a detrimento dei rendimenti per l'anno in corso, ma ha permesso l'opportuno e necessario supporto assistenziale alla categoria infermieristica; va inevitabilmente tenuto in conto che la pandemia Covid19 ha reso necessario un massiccio e incisivo intervento di politiche di welfare richiesto dal governo alle Casse di Previdenza, privilegiandolo rispetto a tematiche di rivalutazione dei futuri montanti previdenziali.

La prudente gestione e valutazione dei flussi contributivi da parte della struttura tecnica dell'Ente ha garantito la solidità dei conti anche in un momento eccezionale come quello attuale, permettendo di sostenere la categoria e le iniziative governative del primo semestre 2020, nonché di investire le residue somme nelle classi d'investimento indicate dall'analisi di Asset Allocation Strategica. Grazie ad un opportuno timing di ingresso sui mercati le quattro asset class individuate dalla Direzione Finanza hanno ottenuto, al 31/12/2020, rendimenti money weighted quali: classe azionaria globale + 16,10%, classe obbligazionaria investment grade +6,2%, classe obbligazionaria corporate high yield +15,3%, classe obbligazionaria governativa globale +3,04%.

Il contesto di mercato e le importanti azioni intraprese dall'Ente nel corso dell'ultimo periodo (inclusa la revisione del piano dei commitment e dei tiraggi dei fondi) hanno evidenziato la necessità di ottimizzare, per fine anno, una nuova allocazione strategica, sulla base dell'analisi di Asset Liability Management redatta dall'advisor finanziario Prometeia, tesa ai seguenti principali obiettivi:

- verifica dell'attuale livello di capitalizzazione dell'Ente ed individuazione del rendimento di equilibrio del patrimonio per assicurare la sostenibilità dell'Ente, con ipotesi di rivalutazione dei montanti alla media quinquennale del Pil;
- revisione dell'Asset Allocation Strategica deliberata a fine 2019 per tener conto del mutato contesto di mercato, della composizione del portafoglio alla data di analisi e dei dati aggiornati sui richiami attesi.

I principali obiettivi sono stati la verifica del livello di capitalizzazione dell'Ente, l'individuazione del rendimento di equilibrio del patrimonio per assicurare l'equilibrio finanziario dell'Ente, la valutazione del livello di capitalizzazione atteso nel medio/lungo periodo. Alla data di analisi il Funding Ratio (FR) risultava

inferiore al 100% ad indicare che l'Ente non risultava pienamente capitalizzato; si ricorda, come anzidetto, che una componente importante del portafoglio risente delle imprudenti passate politiche di gestione.

Per supportare la scelta del Consiglio di Amministrazione sono state ottimizzate tre allocazioni alternative del portafoglio mobiliare con profili di rischio crescente. Per quanto concerne la componente illiquida per tutte le allocazioni proposte è stata sempre impostata una convergenza nel lungo periodo al peso strategico del 30%: il processo di convergenza tiene conto del piano dei richiami attesi e di non effettuare nuovi investimenti nel breve/medio periodo. Le diverse allocazioni suggeriscono prevalentemente:

a) di non effettuare investimenti in nuovi fondi chiusi in attesa che, nel lungo termine, tenendo conto del piano dei tiraggi già deliberati, la componente illiquida rientri nella quota del 30% del patrimonio complessivo;
b) che la liquidità che risulterà man mano disponibile dovrà essere utilizzata per incrementare la componente liquida del portafoglio.

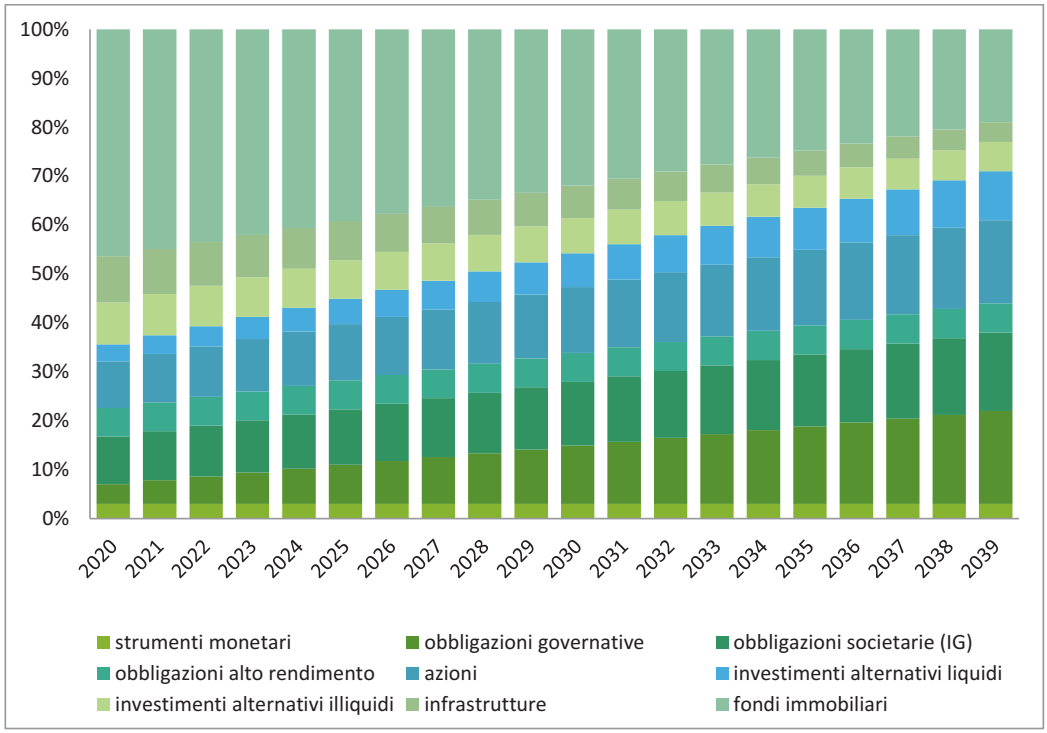
Sulla base dell'attuale piano dei richiami e rimborsi, è previsto un orizzonte temporale di poco meno di 20 anni per la realizzazione del piano di rientro (componente investimenti illiquidi del 30%), leggermente incrementato rispetto allo scorso anno per effetto della acquisizione delle partecipazioni in Banca d'Italia, avvenuto nel marzo 2020 (che ha garantito per il 2020 un rendimento pari al 4,5%, che si stima confermato anche per quello corrente).

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, considerato sia il volatile contesto del mercato attuale che il percorso messo in atto in sintonia con il Consiglio di Indirizzo Generale, ha deliberato, tra le tre proposte sottoposte dalla struttura tecnica, quella maggiormente prudente, che prevede rendimenti più moderati nell'ottica del contenimento dei rischi cui esporre le pensioni degli infermieri.

Di seguito si riporta la tabella di verifica dell'allocazione strategica dell'Ente rispetto al patrimonio investito alla data del 31/12/2020, come riveniente dall'analisi ALM effettuata:

	Asset Allocation al 31/12/2020		AA di convergenza
Strumenti monetari	11,3%		3,0%
Obbligazioni governative	1,4%		19,0%
Obbligazioni societarie (IG)	9,2%		16,0%
Obbligazioni alto rendimento	5,2%		6,0%
Azioni	6,4%		16,0%
Investimenti alternativi (liquidi)	1,3%		10,0%
Investimenti alternativi (illiquidi)*	14,2%		7,0%
Infrastrutture	8,8%		4,0%
Immobili e fondi immobiliari	42,3%		19,0%
	100,0%		**100,0%**
Totale investimenti illiquidi	**65,3%**		**30,0%**
*la componente comprende anche le partecipazioni/obbligazioni non quotate			

L'allocazione strategica nelle diverse classi di investimento si struttura temporalmente secondo il vettore di distribuzione illustrato nella tabella seguente.



Con riferimento ai comparti dell'Ente, come anzi detto, è costante la ricerca di migliorarne i profili contrattuali ed economici.

Il fondo Tendercapital VII, orientato verso investimenti nel settore Real Estate, risente fortemente dell'andamento negativo dei fondi sottostanti, in particolar modo del Fondo Igea (già svalutato fortemente lo scorso anno ed in attesa di un nuovo business plan), che ne rappresenta la quota percentuale predominante e di cui lo stesso è unico quotista. Tale comparto, il comparto Tendercapital VI ed il comparto Tendercapital Real Asset non hanno retrocesso alcun dividendo per l'anno 2020.

Il Fondo Enpapi Liquidity ha beneficiato del positivo andamento della componente investita sui mercati regolamentati, predominante nello stesso e che

ha portato un dividendo di circa 1,5 milioni di euro, mentre ha risentito negativamente sia dell'andamento del Fondo Oppenheimer (oggetto di un'ulteriore svalutazione prudenziale del 5%, dopo l'abbattimento del 20% già effettuato nei precedenti esercizi, in considerazioni dell'assenza di dati di bilancio ufficiali dal 2018) che dell'effetto j-curve dei fondi di più recente avvio.

Medesima svalutazione è stata effettuata anche con riferimento alla polizza Swiss Life, contenente il medesimo fondo Oppenheimer e che ha visto altresì una ulteriore importante perdita del valore di mercato nel corso dell'anno dovuta all'avverarsi degli eventi di default di due note strutturate sottostanti (susseguenti alla crisi dei mercati con lo scoppio della pandemia) sottoscritte dal precedente gestore, già sostituito. Prosegue peraltro il contenzioso legale con la Compagnia emittente ed il broker collocatore della polizza.

I dettagli sui singoli sottostanti dei comparti suddetti sono riportati nella voce di nota integrativa relativa agli stessi.

Il Fondo Anteo Nightingale è in fase di recupero della perdita maturata negli anni passati; con il gestore sono state completamente ridefinite le linee guide dell'intero comparto, allineandole a quelle da ultimo deliberate dall'Ente, permettendo una sempre maggiore trasparenza e liquidabilità dei vari costituents. Infine è stata rivista la struttura commissionale del comparto in modo sostanziale, orientandola verso più consoni standard di mercato.

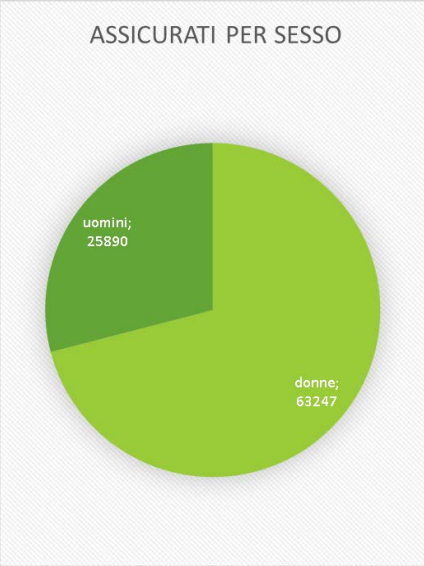
Il comparto Tower Gate, in considerazione della vendita della quota parte più significativa dei suoi sottostanti, è in fase di chiusura, stimata per la fine del corrente anno, con il fine di limitarne i costi gestionali.

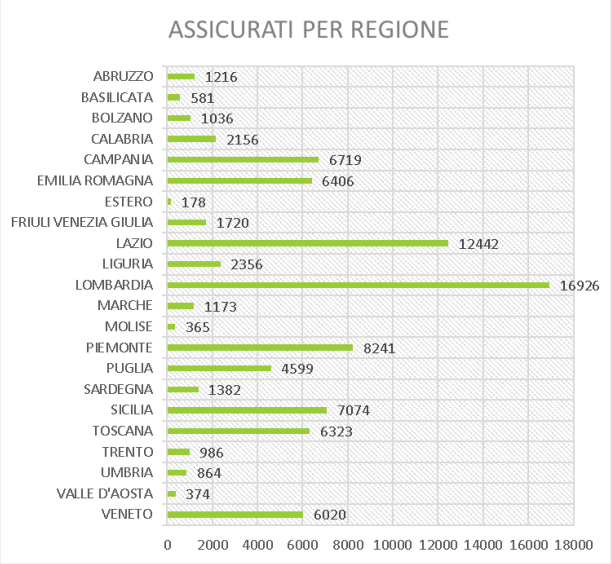
ENPAPI IN PILLOLE

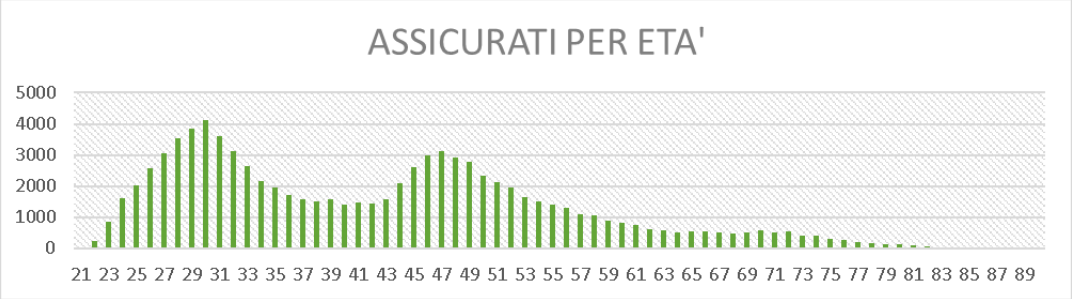
Nei grafici che seguono sono riepilogati alcuni dati relativi agli assicurati ENPAPI, i loro redditi, i loro contributi e le prestazioni a loro favore.

LA PLATEA

I grafici si riferiscono alla platea degli assicurati ENPAPI intendendosi per essa, l'insieme di tutti i soggetti per i quali l'Ente ha in carico la posizione contributiva, siano essi contribuenti in attività, esonerati dalla contribuzione o pensionati. La suddivisione riguarda il sesso, la regione e le fasce d'età.



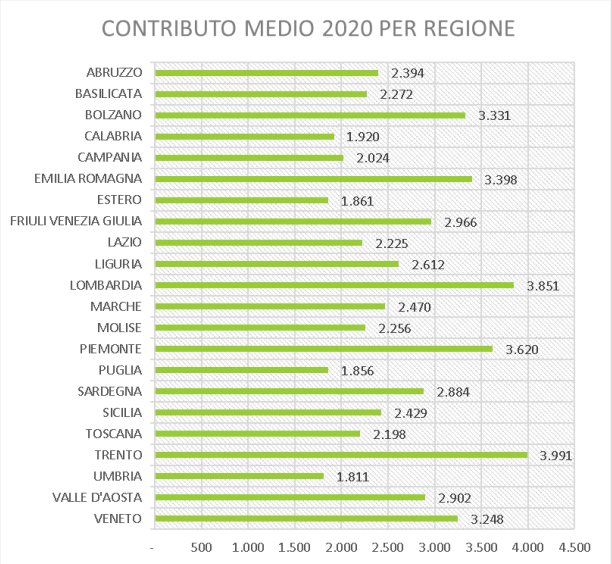


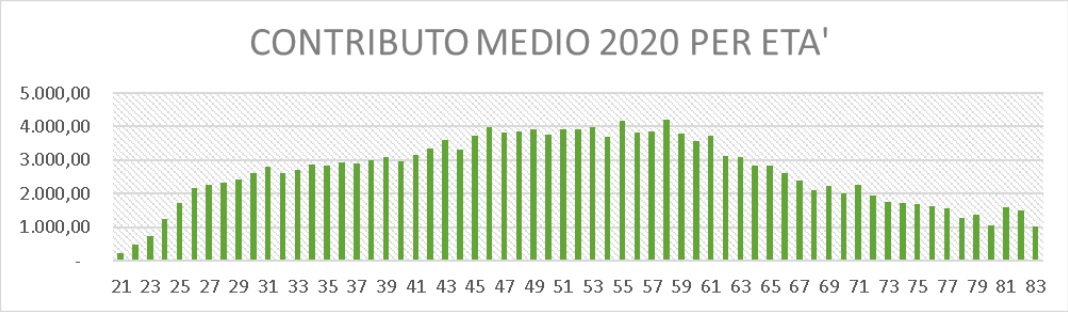


enpapi – bilancio consuntivo 2020

I CONTRIBUTI

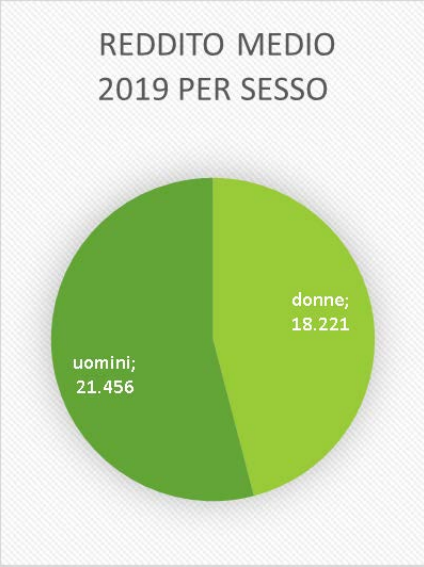
I grafici si riferiscono ai contributi stimati per l'anno 2020 per gli iscritti in gestione principale. Si ricorda che la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi. La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fisso stabilito nel corso di ciascun esercizio. La suddivisione riguarda il sesso, la regione e le fasce d'età.

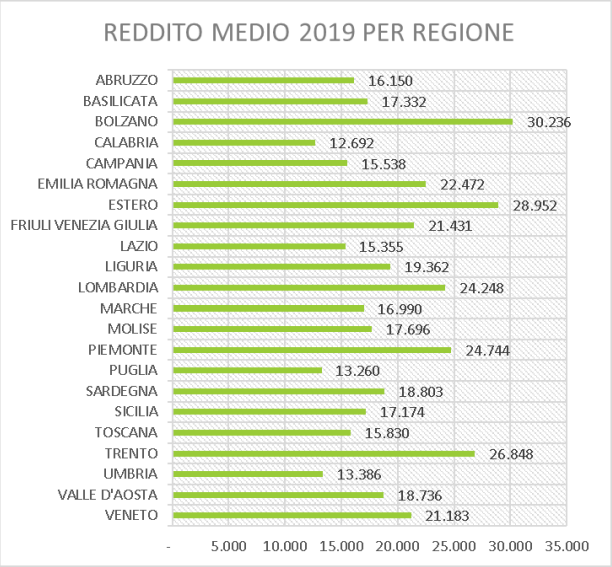


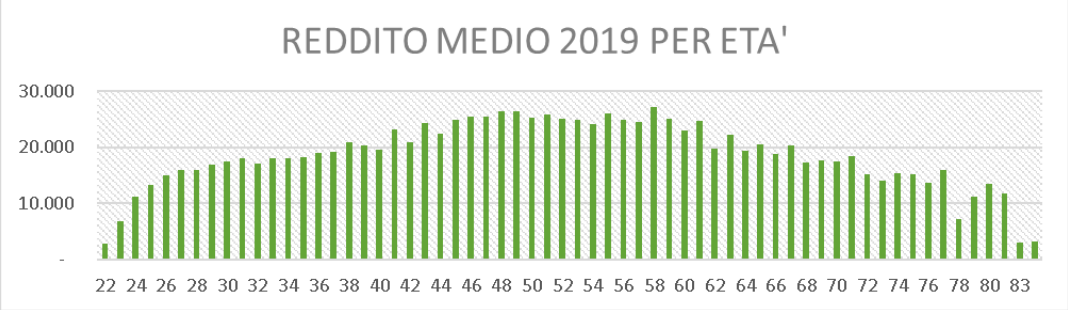


I REDDITI

I grafici si riferiscono ai redditi prodotti nel 2019 e dichiarati nel 2020 dagli iscritti in gestione principale. La suddivisione riguarda il sesso, la regione e le fasce d'età.



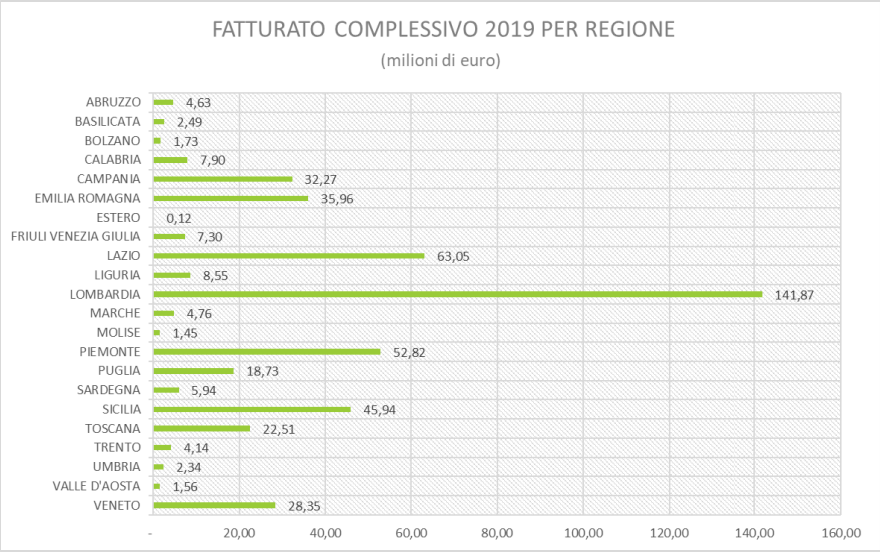




enpapi – bilancio consuntivo 2020

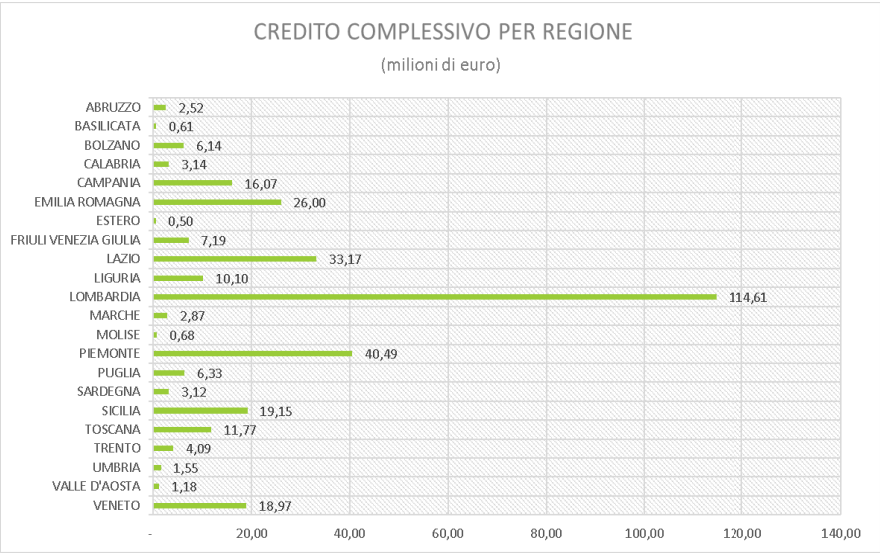
IL FATTURATO COMPLESSIVO

Il grafico si riferisce alle somme complessivamente fatturate nel 2019 dagli iscritti in gestione principale con suddivisione per regione di residenza.



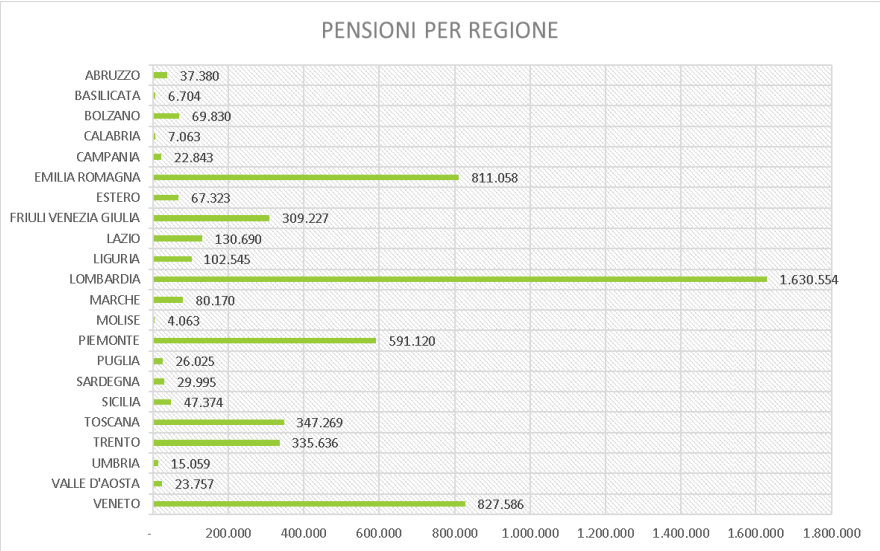
IL CREDITO COMPLESSIVO

Il grafico si riferisce al monte crediti complessivo suddiviso per regione di residenza dell'iscritto.



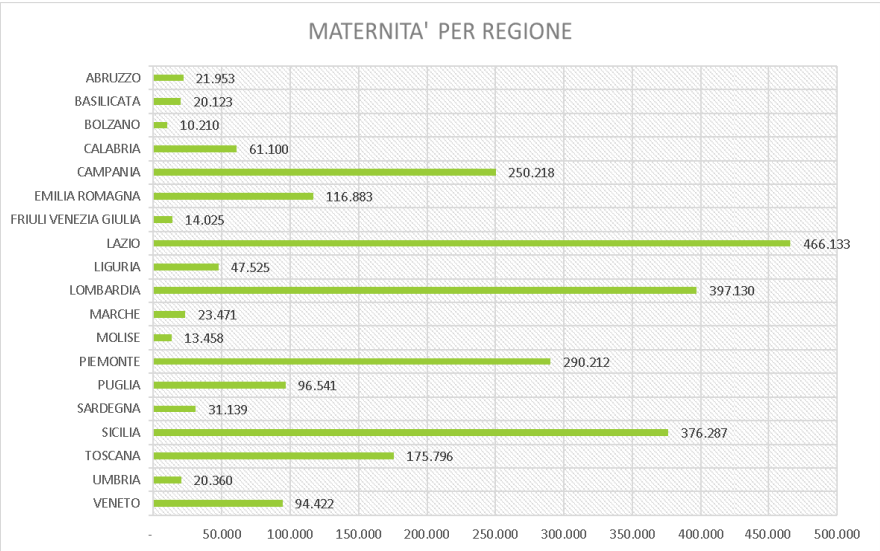
LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Il grafico si riferisce al totale delle pensioni erogate suddiviso per regione di residenza del pensionato.



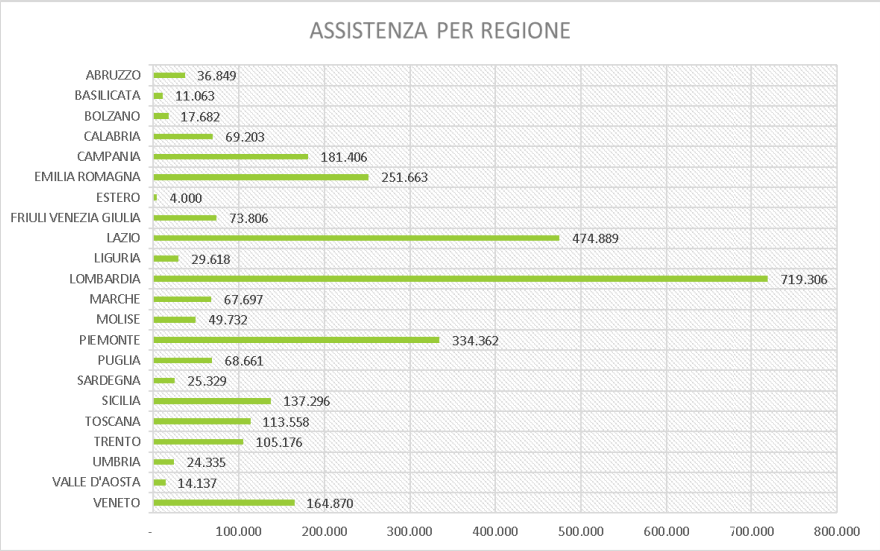
LE INDENNITA' DI MATERNITA'

Il grafico si riferisce al totale delle indennità di maternità deliberate ed erogate nel 2020 suddivise per regione di residenza dell'assicurata.



LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Il grafico si riferisce al totale delle prestazioni assistenziali deliberate ed erogate nel 2020 suddivise per regione di residenza del beneficiario.



CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riporta di seguito il prospetto di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2018 – 2067, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 6 ottobre 2018, ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2019. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

ESERCIZIO 2020			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + G.S.	72.149	76.542	-5,74%
contributi integrativi	18.318	16.084	13,89%
rendimenti	7.591	12.034	-36,92%
prestazioni pensionistiche	5.523	6.356	-13,11%
altre prestazioni	2.975	2.891	2,91%
spese di gestione	6.587	9.253	-28,81%
totale patrimonio	865.894	888.399	-2,53%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	2.949	5.574	-47,09%
pensioni dirette (importo medio)	1.807	1.092	65,53%
invalidità/inabilità (numero)	66	104	-36,54%
invalidità/inabilità (importo medio)	1.020	845	20,75%
superstiti (numero)	186	291	-36,08%
superstiti (importo medio)	678	633	7,17%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	24.924	26.146	-4,67%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	18.175	14.923	21,79%

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento tiene conto dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

Il Bilancio Tecnico, sulla base del quale è stato effettuato il confronto è quello relativo alla proiezione effettuata sul cinquantennio 2018-2067, le cui previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31/12/2017 e sono state seguite le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni dello stesso Ministero, Conferenza dei Servizi n. 0009604 del 2 agosto 2018.

Tra gli scostamenti di maggior rilievo è da considerare il dato negativo relativo ai flussi finanziari da investimenti patrimoniali. L'andamento negativo del valore di alcuni degli asset presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, ha influito sul rendimento netto degli investimenti la cui evidenza numerica è esposta in dettaglio all'interno dei commenti delle voci di ricavo presenti nella nota integrativa facente parte di questo documento di bilancio.

Gli altri scostamenti maggiormente significativi, sono riconducibili alle prestazioni pensionistiche (numerosità delle prestazioni e relativo importo complessivo erogato in valore assoluto).

Le differenze registrate relativamente alle pensioni riguardano principalmente le neo liquidate della gestione separata. Nella redazione dell'elaborato tecnico, per gli iscritti che presentavano tale status, si è scelto di optare per il pensionamento al raggiungimento dei requisiti pensionistici con probabilità pari al 100%. Tale ipotesi è assolutamente prudenziale, ed è dettata anche dalla mancanza di statistiche sulla propensione al pensionamento degli iscritti alla gestione separata (il 2020 è l'ottavo anno di vita della gestione) in virtù anche dell'introduzione delle

norme sul cumulo. Dai dati a consuntivo rilevati al 31/12/2020, solo 15 soggetti, che hanno una posizione previdenziale esclusiva in Gestione Separata, risultano aver richiesto il trattamento pensionistico di vecchiaia.

Tale anticipazione di pensionamento, ipotizzata nel bilancio tecnico, comporta un maggior numero di prestazioni neo liquidate nel primo anno di osservazione compensata da una riduzione e progressivo riallineamento negli anni successivi.

Lo scostamento evidenziato nelle spese di gestione è determinato dalla situazione contingente in cui l'Ente ha operato nel corso del 2020, caratterizzato dal perdurare, per i primi cinque mesi, dallo stato di commissariamento che ha prodotto una contrazione dei costi principalmente legati agli oneri per compensi e spese degli Organi Statutari (il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Indirizzo Generale hanno operato rispettivamente per 8 e 7 mesi, il Collegio dei Sindaci ed il Direttore Generale per circa due mesi).
La nuova consigliatura ha comunque posto in essere le proprie azioni in un'ottica legata al costante contenimento degli oneri di gestione.

L'impatto dello stato di emergenza sanitaria sulle spese di gestione, deve invece essere considerato, da un lato come fattore di contenimento delle spese in considerazione della totale assenza di costi relativi ad eventi sul territorio e dall'altro come incremento delle voci di spesa relative alle previsioni presenti nel protocollo di sicurezza, adottato dall'Ente al fine di contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria negli ambienti di lavoro.

Lo scostamento rilevato sui contribuenti al 31/12 è anch'esso da attribuire alle particolari e contingenti dinamiche contrattuali che hanno influenzato la platea degli infermieri assicurati ENPAPI, delle quali è stata data informativa nella relazione degli amministratori a corredo del presente documento di bilancio.

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, relativa ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati delle Società commerciali.

Le disposizioni sono entrate in vigore nel 2016 e si applicano ai documenti di sintesi relativi agli esercizi in corso alla data del 1° gennaio 2016. In base a tali regole, ai soli fini comparativi, anche i valori relativi al precedente esercizio devono essere adeguati alle nuove previsioni.
Le novità introdotte hanno richiesto l'intervento dell'Organismo Italiano di Contabilità al fine di adeguare i principi contabili nazionali alle disposizioni contenute nel citato decreto.

ENPAPI non rientra tra i soggetti obbligati all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs 139/2015, ma il presente bilancio consuntivo è stato comunque predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e dai principi contabili emanati dall'OIC, ove applicabili, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione, integrate ed adattate, ove necessario, al fine di fornire la migliore rappresentazione dei valori contabili e dei fatti aziendali.

Si è provveduto a mantenere anche la rappresentazione dello schema predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

enpapi – bilancio consuntivo 2020

Il presente bilancio consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa ed il rendiconto finanziario costituiscono parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile; come per lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2020 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società EY SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2020.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente salvo quanto premesso nel paragrafo precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

CONTRIBUZIONE

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

Per quanto riguarda la Gestione Principale, la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno

precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fisso stabilito nel corso di ciascun esercizio.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione IVS ed aggiuntiva per i collaboratori iscritti alla Gestione Separata, viene effettuata sulla base dei dati comunicati dai committenti attraverso le denunce mensili.

Vengono altresì riconteggiati tutti i valori relativi alle somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità, di interessi per ritardato o omesso versamento e le quote di rivalutazione dei montanti degli assicurati per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Le somme a tale titolo, dovute e non ancora versate, sono accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la

previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata “Debiti per capitalizzazione da accreditare”.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L’ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, salvo diversa previsione contrattuale in caso di licenze d’uso di prodotti informatici.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti separatamente nello stesso comparto.

Gli importi, relativi al fabbricato, presente nell’attivo dello Stato Patrimoniale, è stato contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16), al loro prezzo d’acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 38 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base alla destinazione ed alla

durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente.

In ossequio al comma 1 dell'art. 2426 del Codice Civile, le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile tenuto conto:

- di quanto disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, che prevede la possibilità di derogare al citato criterio per le operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. I titoli già presenti in portafoglio alla data del 01/01/2016 possono essere, pertanto, valutati in base al costo di acquisto, o di sottoscrizione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione;

- Il criterio del costo ammortizzato non si applica a quei titoli i cui flussi non siano determinabili (e.g. titoli strutturati, titoli irredimibili, ecc.);
- Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti (i titoli sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo) o in caso di impossibilità di determinare i flussi di cassa futuri.

  Le restanti categorie di strumenti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, in mancanza dei presupposti per la rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato, sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

  I titoli in valuta estera sono iscritti al cambio alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

  Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono il rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

  Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

  Per stabilire se la perdita di valore, osservata alla data di chiusura dell'esercizio, presenta caratteristiche di durevolezza, il Consiglio di Amministrazione dovrà far riferimento a quanto indicato nei principi contabili OIC n. 20 e 21. In particolare la perdita deve essere valutata analizzando le situazioni negative, interne al soggetto emittente o esterne ad esso, che ne hanno determinato l'insorgenza.

  La perdita durevole dovrà essere iscritta nel conto economico dell'esercizio in cui viene accertata. Nello stato patrimoniale, di conseguenza, il titolo viene iscritto al minor valore rilevato.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto il Consiglio di Amministrazione ad abbandonare il criterio del costo storico per assumere nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

È facoltà del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui venga osservata una perdita di valore del titolo con carattere non durevole, poter accantonare prudenzialmente una quota di perdita presunta in un fondo svalutazione titoli acceso a rettifica del valore delle immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale.

Qualora i motivi della presunta perdita di valore vengano meno nei successivi esercizi, verrà iscritta una ripresa di valore nel conto economico e relativa chiusura parziale o totale del fondo svalutazione titoli.

CREDITI

La previsione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti e quindi l'irrilevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso.

I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

La voce relativa ai crediti verso iscritti è rettificata dall'importo indicato nel relativo fondi rischi che contiene gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione nonché le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

ATTIVITA' FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale. Vengono inoltre inclusi in questo comparto i titoli che sono stati oggetto di negoziazione nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del documento di bilancio o che lo saranno entro l'esercizio in corso alla data di approvazione.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Non sono più rilevati in autonomo comparto in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsti dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.

Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

FONDI ED ONERI ISTITUZIONALI

Rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In particolare, il comparto comprende:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.

- Fondo Assistenza, alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.
- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.

  Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

  La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Includono oltre ai debiti verso banche e verso fornitori, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per restituzione contributi, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare contenente la quota di rivalutazione dei montanti di coloro che non sono in regola con i versamenti e che confluirà nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettiva regolarizzazione del debito.
- Contributi da destinare.
- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Non sono più esposti autonomamente ma all'interno del comparto dell'attivo a cui si riferiscono.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Lo schema di bilancio adottato, redatto in forma scalare, raccoglie nel comparto relativo al valore della produzione, tutti le voci di ricavo inerenti la gestione istituzionale, nel comparto dei costi di produzione, tutte le spese generali.

Nel comparto dei proventi e oneri finanziari, trovano allocazione le risultanze della gestione finanziaria del patrimonio.

Sono stati eliminati i comparti degli oneri e proventi straordinari.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento (tranne dove espressamente indicato).

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico relativa alle prestazioni, quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio.

IMPOSTE E TASSE

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare ed i dividendi da partecipazione, sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad imposta sostitutiva 461/97 sul risultato di gestione.

CONTINUITA' AZIENDALE E PROSPETTIVE SULLA GESTIONE

Il presente paragrafo è stato redatto al fine di esprimere valutazioni in merito agli aspetti relativi alla continuità aziendale, i rischi attesi e l'evoluzione prevedibile sulla gestione anche con riferimento anche all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19.

In data 11 marzo 2021 la Fondazione OIC ha pubblicato il documento interpretativo n. 8 dedicato alla continuità aziendale. Il documento analizza, sotto il profilo tecnico-contabile, la norma contenuta nell'art. 38-quater del DL 34/2020 convertito (c.d. "Rilancio"), che, lasciando inalterato l'art. 7 del DL 23/2020, ha disciplinato nuovamente la tematica della continuità aziendale, con riferimento sia ai bilanci 2019, che ai bilanci 2020.

In particolare, la norma stabilisce che nella predisposizione dei bilanci il cui esercizio è stato chiuso entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis comma 1 n. 1) c.c. è effettuata non tenendo conto delle incertezze e degli effetti derivanti dai fatti successivi alla data di chiusura del bilancio e che nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020.

In sostanza, la norma introduce una facoltà di deroga alle disposizioni relative alla prospettiva della continuità aziendale al ricorrere di determinate condizioni.

Il tema della continuità aziendale riveste un ruolo centrale, nel processo di redazione dei bilanci 2019 e 2020, in quanto la valutazione della presenza o meno delle condizioni di continuità assume una forte criticità alla luce delle incertezze sui tempi e le modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Le difficoltà che sono chiamati ad affrontare gli amministratori nel valutare la portata degli effetti causati dall'emergenza sanitaria sull'economia della propria impresa anche in termini di continuità aziendale, ha condotto il legislatore prevedere una "sospensione" del presupposto della continuità aziendale per gli esercizi 2019 e 2020 per quelle società "sane" che in assenza di Covid-19 non avrebbero avuto problemi di going concern, ma che allo stato attuale si trovano ad approvare il bilancio senza una reale e chiara percezione del futuro, in considerazione del fatto che sono ancora indecifrabili sia l'impatto reale dell'emergenza sia le misure di contrasto alla pandemia che saranno poste in essere a livello nazionale e di Unione Europea.

La prospettiva della continuità aziendale viene, quindi, "congelata" in attesa che il quadro normativo ed economico sia riportato a normalità.

Nel caso di ENPAPI, le analisi su alcune grandezze osservate nel corso dell'esercizio 2020 e le relative ipotesi effettuate, fanno emergere l'esistenza di uno scenario economico e patrimoniale che, pur in presenza di alcune valutazioni di impatto che potranno essere definite con maggior precisione solo nei mesi che seguiranno, non può che confermare la presenza del presupposto della

continuità aziendale così come previsto dall'applicazione dell'OIC 11, paragrafi 21 e 22, senza ricorso alla deroga prevista dal citato D.L. 34/2020.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B I	***Immobilizzazioni immateriali***	***654.621***	***885.106***	***- 230.485***
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	553.719	707.560	- 153.841
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	100.902	177.546	- 76.644

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni salvo ove diversamente previsto dalle condizioni contrattuali.

Si riferisce a:

- Software di proprietà;
- Software in licenza d'uso;
- Oneri per la realizzazione del "Cassetto Previdenziale" e la dematerializzazione documentale;

In particolare, gli acquisti di software e licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto, che ha ormai raggiunto una fase di sviluppo avanzata, ha previsto la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un assetto informatico di gestione del database attraverso:
  - l'utilizzo dei codici sorgenti del software gestionale SIPA di proprietà ENPAPI e ceduti dalla società controllata Gospaservice Spa, la cui procedura di liquidazione è stata ultimata nel dicembre 2014;
  - acquisizione delle licenze dei nuovi moduli software denominati Welf@re, forniti dalla società Skill Srl;
  - aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente.

  Anche nell'esercizio appena concluso ed in quello in corso alla data di redazione del presente documento, proseguiranno le attività di riallineamento dei dati provenienti dal vecchio database per renderli pienamente compatibili con le regole dell'attuale piattaforma.
- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
  - un sistema di informazioni telefoniche tramite *Interactive Voice Response* (IVR);
  - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;
  - potenziamento dell'area riservata attraverso il "Cassetto Previdenziale" ovvero un sistema informatico evoluto, già pienamente operativo, attraverso il quale è possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.

  Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2019	Incremento	Decremento	Progressivo al 31/12/2020	Ammortamento	Saldo al 31/12/2020
software	701.690	97.911	-	799.601	249.407	550.194
licenze	5.870	-	-	5.870	2.345	3.525
realizzazione sito internet	-	-	-	-	-	-
ristrutturazione beni di terzi	-	-	-	-	-	-
sistema di controllo interno	-	-	-	-	-	-
cassetto previdenziale	41.828	-	-	41.828	22.320	19.508
dematerializzazione documentale	135.718	-	-	135.718	54.324	81.394
arrotondamenti		-	-	-	-	-
TOTALE	885.106	97.911	-	983.017	328.396	654.621

Immobilizzazioni materiali

CODICE			VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B	II		***Immobilizzazioni materiali***	***27.126.951***	***27.449.712***	***- 322.761***
B	II	1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
B	II	2	impianti e macchinario	175.834	163.790	12.044
B	II	3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B	II	4	altri beni	1.851.784	1.818.598	33.186
B	II	5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
			(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 5.071.437	- 4.703.446	- 367.991

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Forniture hardware in dotazione agli uffici, comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- Acquisto di apparati ed accessori di telefonia fissa e mobile;
- Adeguamento degli impianti.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

enpapi – bilancio consuntivo 2020

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020
immobile roma sede	30.169.506	-	-	30.169.506
impianti	163.790	12.044	-	175.834
attrezzatura varia e minuta	1.264	-	-	1.264
autovettura ec763vj	-	-	-	-
apparecchiature hardware	493.532	6.137	-	499.669
apparecchiature elettroniche	3.351	-	-	3.351
mobili e macchine d'ufficio	16.790	-	-	16.790
arredamenti	886.708	3.599	-	890.307
impianto audio video	336.293	23.119	-	359.412
centralino telefonico	52.753	-	-	52.753
telefoni cellulari	24.775	330	-	25.105
macchine fotografiche digitali	928	-	-	928
accessori telefonia	3.468	-	-	3.468
arrotondamenti		-	-	1
TOTALE	**32.153.158**	**45.229**	**-**	**32.198.388**

FONDI AMMORTAMENTO	Saldo al 31/12/2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020
fondo amm.to attr. varia e minuta	1.264	-	-	1.264
fondo amm.to apparecc.re hardware	471.543	12.398	-	483.941
fondo amm.to mobili e macc. ufficio	16.080	237	-	16.317
fondo amm.to centralino telefonico	42.707	9.720	-	52.427
fondo amm.to telefoni cellulari	22.223	1.544	-	23.767
fondo amm.to impianto audio video	318.752	18.163	-	336.915
fondo amm.to macchine foto digitali	928	-	-	928
fondo amm.to accessori telefonia	3.099	92	-	3.191
fondo amm.to arredamenti	881.253	5.418	-	886.671
fondo amm.to impianti	139.430	18.334	-	157.764
fondo amm.to immobile sede	2.803.987	301.695	-	3.105.682
fondo amm.to autovetture	-	-	-	-
fondo amm.to apparecch. elettroniche	2.180	390	-	2.570
arrotondamenti	-	-	-	-
TOTALE	**4.703.446**	**367.991**	**-**	**5.071.437**

PATRIMONIO E GESTIONE FINANZIARIA

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo.

L'obiettivo di rendimento, in particolare, è definito in base a quanto stabilito all'articolo 24, comma 5 del Regolamento di previdenza ed all'articolo 10, comma 5 del Regolamento di previdenza e assistenza della Gestione separata dell'Ente, che rinviano all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che stabilisce che il tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

In via subordinata, l'Ente si propone di conseguire un rendimento che gli consenta di accantonare al Fondo di Riserva di cui all'articolo 43 del Regolamento di Previdenza, l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti annui effettivamente conseguiti ed il tasso di capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi.

enpapi – bilancio consuntivo 2020

Il patrimonio dell'Ente è riepilogato nel prospetto che segue:

PATRIMONIO COMPLESSIVO 2020

strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.169.506		3,48%	
totale immobili		***30.169.506***		***3,48%***
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160		0,12%	
IGEA BANCA SPA	3.190.884		0,37%	
BANCA D'ITALIA	20.000.000		2,31%	
totale partecipazioni		***24.191.044***		***2,79%***
ANTHILIA HOLDING SRL II 2019-2026	5.000.000		0,58%	
totale obbligazioni		***5.000.000***		***0,58%***
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	35.128.852		4,06%	
TIME DEPOSIT	5.000.000		0,58%	
totale liquidità		***40.128.852,00***		***4,63%***
FONDO FLORENCE	283.347.463		32,72%	
FONDO TOWER GATE	19.269.561		2,23%	
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	68.403.065		7,90%	
TENDERCAPITAL REAL ASSET	22.828.677		2,64%	
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	98.759.489		11,41%	
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	40.568.547		4,69%	
EOS FUND OF FUNDS	54.105.586		6,25%	
ENPAPI LIQUIDITY FUND	86.220.055		9,96%	
FONDO GLOBAL FOCUS	18.509.210		2,14%	
FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE	18.502.735		2,14%	
FONDO BGF WORLD BOND FUND	14.030.739		1,62%	
FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YIELD BOND	11.020.662		1,27%	
totale fondi		***735.565.789***		***84,95%***
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	30.838.458		3,56%	
totale polizze		***30.838.458***		***3,56%***
arrotondamenti	1	1		
TOTALE PATRIMONIO	**865.893.650**	**865.893.650**	**100,00%**	**100,00%**

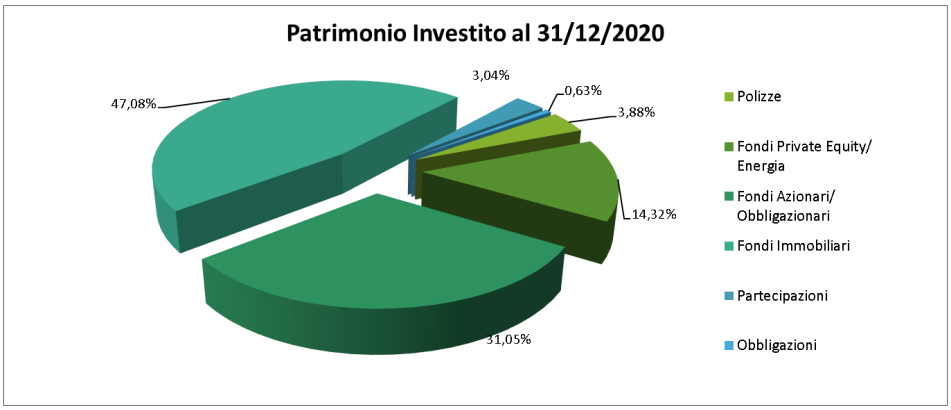
Alla data del 31/12/2020 gli attivi investiti, rappresentanti il portafoglio finanziario dell'Ente, si attestano ad € 795,60 milioni, al netto della liquidità (saldi di conto corrente e time deposit) che, sempre al 31/12, misura € 40,13 milioni.

Asset	Denominazione Strumento	Classe	patrimonio al 31/12/20			patrimonio al 31/12/20 (%)
Polizze	SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	Polizza a Capitalizzazione	30.838.458	30.838.458	3,88%	3,88%
Fondi Private Equity/ Energia	TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	Fondo Energie Rinnovabili	19.269.561	113.943.694	2,42%	14,32%
	TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	Fondo Private Equity	40.568.547		5,10%	
	EOS FUND OF FUNDS	Fondo Private Equity	54.105.586		6,80%	
Fondi Azionari/ Obbligazionari	ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	Fondo Obbligazionario	98.759.489	247.042.890	12,41%	31,05%
	FONDO GLOBAL FOCUS	Fondo Azionario	18.509.210		2,33%	
	FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE	Fondo Obbligazionario	18.502.735		2,33%	
	FONDO BGF WORLD BOND FUND	Fondo Obbligazionario	14.030.739		1,76%	
	FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YIELD BOND	Fondo Obbligazionario	11.020.662		1,39%	
	ENPAPI LIQUIDITY FUND	Fondo Bilanciato	86.220.055		10,84%	
Fondi Immobiliari	TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	Fondo Immobiliare	68.403.065	374.579.205	8,60%	47,08%
	TENDERCAPITAL REAL ASSET	Fondo Immobiliare	22.828.677		2,87%	
	FONDO FLORENCE	Fondo Immobiliare	283.347.463		35,61%	
Obbligazioni	ANTHILIA HOLDING SRL I 2018-2025	Obbligazioni Corporate	5.000.000	5.000.000	0,63%	0,63%
Partecipazioni	CAMPUS BIO MEDICO SPA	Azioni Ordinarie	1.000.160	24.191.044	0,13%	3,04%
	BANCA D'ITALIA	Azioni Ordinarie	20.000.000		2,51%	
	IGEA BANCA SPA	Azioni Ordinarie	3.190.884		0,40%	
			795.595.291	**795.595.291**		**100,00%**

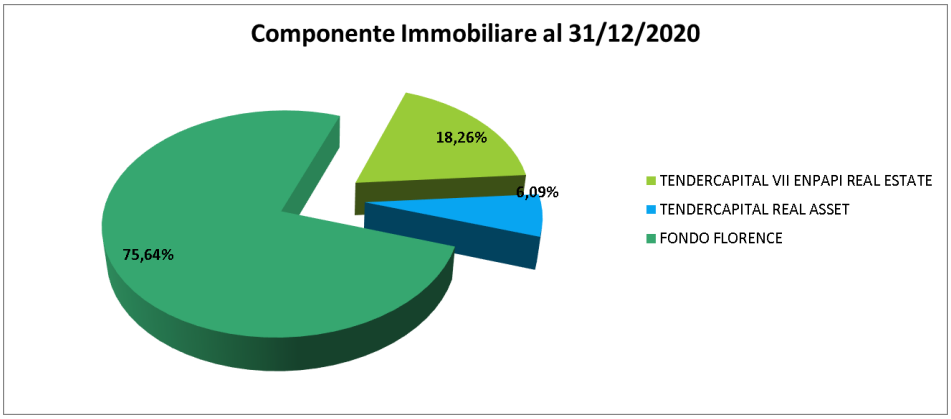
La componente immobiliare, investita completamente tramite fondi chiusi, rappresenta, a valori di bilancio, il 47,08% del portafoglio; la componente mobiliare è suddivisa in fondi investiti a prevalenza in *asset* liquidi (31,05%), in Fondi di Investimento Alternativi di *private equity* e di energie rinnovabili (14,32%), nella polizza a capitalizzazione di diritto lussemburghese Swiss Life (3,88%).

Gli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale non quotati rappresentano la parte residuale del portafoglio finanziario, per una quota del 3,67%; detta quota è aumentata sensibilmente rispetto allo scorso anno in virtù dell'investimento, attuato sotto la gestione commissariale, in quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Tale investimento è stato proposto dalla Direzione Finanza in considerazione, tra l'altro, della peculiarità dell'emittente Banca d'Italia, della dividend policy deliberata, e delle tipologie di rischio connesse con la detenzione delle quote che potrebbero essere assimilate a quelle di un titolo di stato a lunga scadenza, specie per quanto attiene ai rischi di credito e inflazione. È stato altresì tenuto conto del fatto che la Banca d'Italia è un istituto di diritto pubblico, che opera con autonomia e indipendenza nel rispetto del principio di trasparenza e che, quale banca Centrale della Repubblica Italiana, è parte integrante del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC); la stessa inoltre è autorità nazionale competente nell'ambito del meccanismo di vigilanza unico di cui all'art.6 del Regolamento UE n.10242013, come previsto all'art.1 co.4 del proprio Statuto. Infine, in ottica prospettica, una volta che il processo di riallocazione delle quote sia stato concluso o risulti prossimo alla conclusione, è prevista la creazione di uno specifico segmento di mercato dell'e-MID dedicato alle contrattazioni sulle quote della Banca, su cui operino market makers, e potrà ulteriormente agevolarne circolazione e redistribuzione.

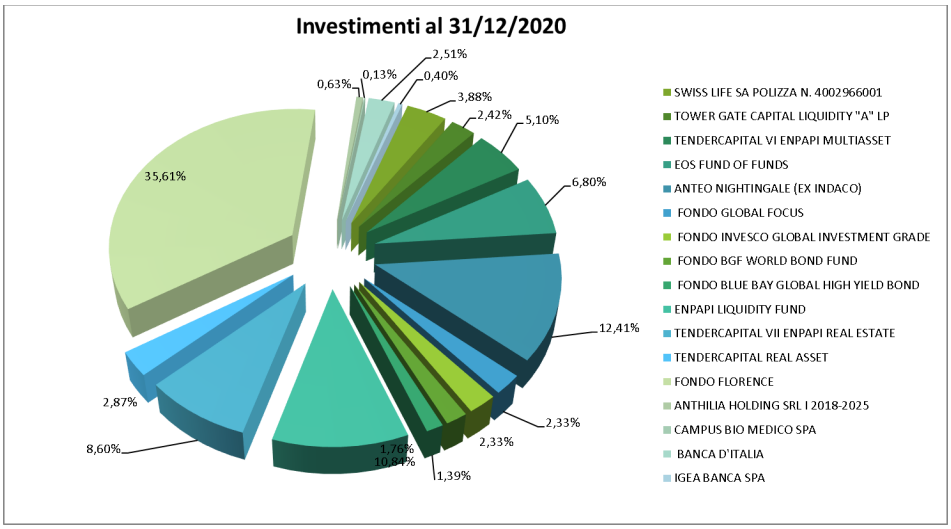
Il portafoglio dell'Ente può essere dunque rappresentato come nella tabella qui di seguito, in funzione della classificazione basata sul principio di prevalenza dell'asset sottostante.



Nello specifico, la componente immobiliare del portafoglio finanziario può essere suddivisa in due parti: la prima relativa al fondo immobiliare chiuso dedicato (Florence) che pesa il 75,64% rispetto a tale sottocategoria, e la seconda dai due comparti QIF di diritto irlandese che, sempre secondo il criterio di prevalenza, sono composti principalmente da fondi immobiliari e ne rappresentano il restante 24,36%. Detta situazione viene rappresentata nel grafico sottostante.



Il portafoglio dell'Ente può parimenti essere rappresentato in funzione dei fondi/strumenti nei quali è suddiviso e può essere rappresentato come qui di seguito.



Immobilizzazioni finanziarie

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B III	***Immobilizzazioni finanziarie***	***795.595.292***	***689.436.069***	***106.159.223***
B III 1	partecipazioni in:	24.191.044	4.191.044	20.000.000
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 *dbis*	altre imprese	24.191.044	4.191.044	20.000.000
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 *dbis*	verso altri			
B III 3	altri titoli	771.404.248	685.245.025	86.159.223
	(-) Fondo oscillazione titoli			
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover

considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

L'importo di € 24.191.044 rappresenta il valore di costo della partecipazione nella società Campus Bio Medico Spa per € 1.000.160, della partecipazione in Igea Banca Spa per € 3.190.884, e della partecipazione in quote di capitale della Banca d'Italia per € 20.000.000. I primi due investimenti, sono stati caratterizzati da una valenza politica e strategica in favore del mondo sanitario in generale ed infermieristico in particolare; il terzo, come innanzi descritto, ha una valenza economica, ma ha altresì permesso l'attivazione di importanti sinergie con la Banca d'Italia.

Igea Banca Spa è un istituto bancario nato nel 2015 con l'obiettivo di sviluppare, tra gli altri, prodotti e servizi bancari e finanziari destinati a target di clientela primariamente e storicamente attivi nel settore sanitario e professionale. Oggi è divenuta Gruppo Bancario Igea Banca, dalla fusione tra Igea Banca SpA – Capogruppo – e la Banca del Fucino SpA – Banca Controllata.

Il valore di mercato della partecipazione Igea Banca, desumibile dall'ultima rendicontazione periodica del 31/12/2020, risulta essere pari a 1,85 euro per azione, superiore al valore di carico contabile pari a 1,7986 euro per azione.

Il valore di mercato della partecipazione Campus Bio Medico Spa, così come risultante da perizia ultima disponibile datata 31/12/2019 comunicata in

Assemblea dalla società, attesta un valore economico per azione di € 237,55, superiore al valore contabile iscritto per € 190. La stima al 31/12/2020 verrà aggiornata in occasione della prossima Assemblea di approvazione del bilancio 2020.

La partecipazione, sottoscritta nel febbraio 2020, al capitale della Banca d'Italia è pari, come detto, ad una somma di € 20.000.000; in considerazione della acquisizione di dette quote per il tramite di una lungimirante tempistica, l'Ente ha potuto beneficiare già dallo scorso anno del dividendo erogato dalla Banca pari al 4,5% dell'importo investito. È attesa anche per quest'anno la conferma del medesimo target di rendimento.

Altri titoli

Accoglie il valore degli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, destinati a permanere nel patrimonio dell'Ente. Pertanto, in via generale, tali titoli non sono destinati alla vendita, ma al mantenimento in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Come indicato nei criteri di valutazione di bilancio, tali strumenti finanziari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore deve essere ridotto per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Nel corso del 2020, il Consiglio di Indirizzo Generale ha adottato il Regolamento di Contabilità e Amministrazione. Il documento, sulla base di quanto disposto dall'art. 8 c.8 dello Statuto dell'Ente, è stato inviato ai Ministeri per l'approvazione ed è tuttora al vaglio degli stessi.

In attesa dell'approvazione del Regolamento si ritengono comunque applicabili i criteri illustrati nei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, si è in presenza di perdita durevole di valore quando il confronto tra il valore di iscrizione del titolo in bilancio evidenzia un permanente scostamento con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il processo valutativo che conduce alla determinazione del valore recuperabile è costituito dall'analisi delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, o degli asset sottostanti, volta ad accertare se le perdite di valore sofferte non siano episodiche o temporanee, bensì strutturali e capaci di intaccarne la consistenza patrimoniale.

Il prospetto che segue riepiloga il valore contabile al 31/12/2020 dei titoli in portafoglio a confronto con il relativo valore di mercato alla stessa data o all'ultima data disponibile:

STRUMENTO	valore contabile	ultimo valore di mercato ufficiale disponibile	data di riferimento	
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	1.258.938	31/12/2019	
IGEA BANCA SPA	3.190.884	3.282.072	31/12/2020	
ANTHILIA HOLDING SRL II 2019-2026	5.000.000	5.000.000	31/12/2020	**
BANCA D'ITALIA	20.000.000	20.000.000	31/12/2020	**
FONDO FLORENCE	283.347.463	241.385.477	30/06/2020	
FONDO TOWER GATE	19.269.561	18.924.245	30/06/2020	*
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	68.403.065	64.584.957	31/12/2019	*
TENDERCAPITAL REAL ASSET	22.828.677	21.759.840	31/12/2019	*
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	98.759.489	98.759.489	31/12/2020	
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	40.568.547	39.254.955	31/12/2019	*
EOS FUND OF FUNDS	54.105.586	63.691.185	30/06/2020	
ENPAPI LIQUIDITY FUND	86.220.055	81.667.168	30/09/2020	
FONDO GLOBAL FOCUS	18.509.210	19.795.302	31/12/2020	
FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE	18.502.735	18.993.072	31/12/2020	
FONDO BGF WORLD BOND FUND	14.030.739	14.178.351	31/12/2020	
FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YELD BOND	11.020.662	11.608.726	31/12/2020	
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	30.838.458	31.632.880	31/12/2020	
TOTALE	**795.595.291**	**755.776.657**		

* dati stimati - ultima valorizzazione ufficiale fornita dal gestore sommando/sottraendo gli apporti/rimborsi a fine 2020
** Valore nominale

Si analizzano, di seguito, i valori di bilancio dei singoli titoli o comparti ed il relativo confronto con la valorizzazione di mercato:

- **Fondo Florence** - Fondo immobiliare dedicato, nato dalla fusione del fondo Moro e Athena nel 2013 e precedentemente gestito da Serenissima SGR.

  L'Ente si è determinato nella sostituzione della Serenissima Sgr in funzione di motivazioni di sfiducia quali: una situazione di palese criticità societaria e gestionale; perdite milionarie e problematiche del Fondo mai evidenziate prima delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto anche l'Ente, continuando a confermare delle valutazioni immobiliari rivelatesi gravemente inappropriate, fino al momento della redazione del bilancio dell'anno 2019; dimissioni del nuovo fund manager e impossibilità di sua sostituzione da parte della SGR; processo di rafforzamento patrimoniale e di valorizzazione proseguito per oltre un anno senza successo.

  Dopo oltre 7 anni di ininterrotta gestione, l'Ente, con il supporto della struttura tecnica, ha appoggiato il percorso avallato dalla Banca d'Italia, che ha dato nulla osta all'operazione di trasferimento di ramo d'azienda in favore di Blue SGR, avente ad oggetto l'insieme dei rapporti e dei beni facenti capo al Fondo Florence; da metà gennaio 2021 il nuovo gestore del Fondo è la Blue Sgr, che ha già garantito un abbattimento commissionale di oltre il 17% oltre che al recupero di un credito IVA, oltre alla garanzia sul recupero di altri crediti, per oltre 1,7 milioni di euro.

  Il Fondo presenta un commitment complessivo di € 302,58 milioni, quasi del tutto richiamato, essendo gli impegni residui pari a € 19,24 milioni al 31/12/2020.
  È opportuno ricordare che il Fondo in questione è tra quelli interessati dalle note indagini di polizia giudiziaria, che hanno portato, tra l'altro, agli arresti per corruzione dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale dell'Ente. Gli accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza avevano evidenziato movimenti sospetti intorno a tale Fondo sulla base dei quali è attualmente è in fase di

svolgimento un processo penale (un altro si è chiuso con sentenza di condanna a seguito di patteggiamento degli imputati). In ogni procedimento l'Ente si è costituito parte civile per ottenere il risarcimento dell'ingente danno subito, sia economico che d'immagine.

Le valutazioni più recenti sul Nav effettuate al 30/06/2020 evidenziano un valore pari a circa € 241,39 milioni di euro, inferiore rispetto al valore iscritto in contabilità che è pari a circa 283,35 milioni di euro, con un potenziale minusvalore di oltre 40 milioni di euro.

Le valutazioni effettuate dal nuovo gestore in sede di redazione del nuovo business plan, ispirate ad una opportuna trasparenza e rigorosità professionale, prevedono altresì una differenza sugli exit value di circa 50 milioni di euro, rispetto al precedente piano.

Il documento è stato prodotto in forte discontinuità rispetto alla precedente gestione, e prevede nel prossimo futuro la graduale rotazione del patrimonio immobiliare al fine di concentrarsi su immobili di maggio pregio, con una redditività stabile e con una maggiore diversificazione d'uso, più consona ad un Ente di Previdenza. Solamente in conseguenza di tali operazioni e di una radicale cambiamento dell'attuale portafoglio potrà prevedersi il recupero di valore del patrimonio immobiliare entro la data di scadenza del Fondo.

Nonostante le caratteristiche ed i risultati del piano economico finanziario previsto dalla Sgr presentino le caratteristiche di ragionevolezza e concretezza previste nel paragrafo 38 del citato OIC 21 e portino a ritenere recuperabili i valori e quindi non durevole la perdita, l'Ente ha comunque sottoposto i risultati ed i valori del business plan prodotto, ad un impairment test al fine di verificarne le caratteristiche e stabilire il corretto valore d'uso dell'investimento, in continuità con quanto effettuato lo scorso anno.

A tal fine, è stato dato incarico ad un professionista esterno, di procedere alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri netti che il fondo sarà in grado di generare durante la sua prevista vita utile, unitamente al valore attuale del flusso finanziario netto derivante dalla liquidazione dello stesso alla scadenza.

Il risultato dell'impairment test ha confermato le ipotesi di piena recuperabilità della perdita, formulate dalla SGR all'interno del proprio business plan, escludendo quindi la necessità di procedere ad una svalutazione dell'asset. Sulla base di tali dati, si ritiene di mantenere inalterato il valore contabile. Evidentemente la situazione sarà, in futuro, costantemente monitorata dall'Ente e richiederà delle verifiche di congruità da parte di valutatori indipendenti in sede dei prossimi bilanci.

- **Fondo Tower Gate Capital Liquidity "A" LP** – Fondo di fondi, costituito mediante un accordo di limited partnership di diritto UK, comprende nel proprio portafoglio quote di FIA (Fondi di Investimento Alternativi) con investimenti in private equity e nel settore delle energie rinnovabili, quota che al 31/12/2020 è assolutamente predominante.

  Il commitment iniziale di € 85,11 milioni è stato interamente conferito e non risultano impegni residui al 31/12/2020.

  La valorizzazione di mercato ultima disponibile è relativa ad un NAV stimato al 31 dicembre 2020 che evidenzia un controvalore di € 18,92 milioni, leggermente inferiore al valore di costo storico che è pari ad € 19,27 milioni.

  In considerazione della retrocessione di un flusso di quota capitale per 2,35 milioni di euro ad inizio anno e dell'ulteriore vendita del sottostante fondo Investimenti Rinnovabili per circa 5 milioni di euro, la Direzione Finanza sta valutando la possibilità di chiudere di tale comparto entro il 2021, al fine di limitarne i costi, tenuto conto del peso percentuale che gli stessi avrebbero su un

patrimonio che si è andato fortemente riducendo rispetto al momento della sua costituzione.

- **Fondo Tendercapital VII ENPAPI Real Estate** - è un comparto QIF di diritto irlandese che gestisce differenti FIA (per lo più immobiliari), costituito nel corso del 2015.

  Il commitment complessivo ammonta al 31/12/2020 a € 101 milioni, è stato onorato per € 99,96 milioni; 20 milioni di detto commitment sono confluiti fin dal 2015 al Comparto Tendercapital Real Asset. In funzione della sigla di un nuovo amendment nel maggio 2020 da parte del Commissario Straordinario, gli impegni residui che ammontavano ad oltre 80 milioni di euro sono stati dunque quasi del tutto annullati, residuando circa poco più di un milione. Detto accordo permetterà all'Ente un ribilanciamento del portafoglio verso investimenti maggiormente liquidi, che garantiscono una maggiore trasparenza ed un minore livello di rischio, come sollecitato dalla Direzione Finanza.

  Il valore contabile di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 68,40 milioni. Essendo costituito esclusivamente da FIA, il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2020, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV di tutti i fondi sottostanti. L'ultimo valore ufficiale disponibile è quello relativo al 31/12/2019 ed evidenzia un controvalore di € 64,58.

  Il gestore del comparto, in funzione delle richieste di informazioni effettuate ai singoli fondi al fine di determinare una stima del valore bilancio di esercizio al 31/12/2020, ha ricevuto ed anticipato all'Ente le proprie valutazioni. È stata posta dalla struttura tecnica particolare attenzione a due fondi, Igea ed Optimum.

  In merito al Fondo Igea, investimento che rappresenta percentualmente poco meno della metà del valore del comparto, gestito da Prelios Sgr, è stato fatto presente che allo stato attuale lo stesso non ha ancora fornito documentazione

utile a validare una possibile dinamica di positivo recupero del tasso interno di rendimento e su cui il gestore Tendercapital ha espresso valutazioni negative. Si ricorda nel merito che il Fondo Igea è un investimento del comparto che già nei precedenti esercizi aveva subito una elevata contrazione del proprio valore, per un ammontare pari al 33%, che ha dato luogo ad una importante rettifica del valore in bilancio. Il team di gestione del Fondo continua a risentire delle ricorrenti modifiche allo stesso, innescando evidenti problemi di continuità operativa. Appare corretto ricordare anche in questo caso il coinvolgimento di tale Fondo nelle indagini di polizia giudiziaria.

In merito al fondo Optimum Evolution USA Property I è stato rappresentato che la sezione del portafoglio a destinazione commerciale sita in Miami ha avuto ripercussioni causa COVID-19, che ne ha rallentato i lavori di costruzione. Nella prima metà del 2020 è stata confermata la vendita dell'immobile sito in Main Highway (Miami) con uno sconto rispetto alle stime del 6% c.a. Con riferimento ai finanziamenti sottoscritti dal fondo la leva si attesta al 55% e il gestore sta cercando di posticipare i termini di restituzione. Il recupero del NAV dipenderà principalmente dal prezzo delle vendite degli immobili nei prossimi anni.

Il Comparto Tendercapital VII ha avuto un rendimento nullo per l'anno 2020.

- **Fondo Tendercapital Real Asset –** Fondo che investe principalmente in asset reali tra cui immobili e impianti fotovoltaici. Il fondo è stato sottoscritto a fine 2015 per un commitment complessivo di € 25 milioni, di cui € 20 milioni tramite acquisizione delle quote del comparto "Tendercapital VII Enpapi Real Estate" e € 5 milioni in liquidità. Al 31/12/2020 non ci sono impegni residui e l'Ente partecipa allo stesso per una quota parte pari al 62,5%.

  Essendo anch'esso costituito, oltre che da fondi aperti, anche da Fondi di Investimento Alternativi, il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2020, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV dei fondi sottostanti.

Anche il presente comparto è risultato coinvolto nelle menzionate indagini di polizia giudiziaria, con riferimento all'investimento effettuato dal gestore del comparto Tendercapital Ltd. in una residenza sanitaria assistenziale.

In merito a quest'ultimo asset, sono stati richiesti ulteriori approfondimenti al gestore, che ha comunicato una ulteriore contrazione del valore. La valutazione tiene conto delle evidenti difficoltà gestionali riscontrate, delle vicende giudiziarie e degli effetti della pandemia Covid19.

Il comparto Tendercapital Real Asset ha avuto un rendimento nullo per l'anno 2020, così come in tutti i precedenti quattro anni.

- **Fondo Tendercapital VI Enpapi Multiasset** – Nato come fondo di investimento in asset liquidi, nel tempo ne è stato ampliato l'universo investibile. Detto comparto è oggi destinato ad effettuare prevalentemente investimenti nell'economia reale del Paese, con l'ottica di sostenere il rilancio dell'economia nazionale (politica più volta richiesta dalle diverse compagini governative) e possibilmente di usufruire dei connessi benefici fiscali.

  Il comparto, inizialmente sottoscritto per € 100 milioni, ha richiamato al 31/12/2020 € 41,35 milioni; come già riportato per il comparto Tendercapital VII, anche in questo caso gli impegni residui sono stati fortemente ridotti a seguito di una trattativa avviata con il gestore e conclusasi nel maggio 2020. Allo stato attuale dunque gli impegni residui verso il gestore sono passati da 60 milioni a 18 milioni circa. Tale azione è stata sollecitata in funzione del progetto avviato dalla struttura tecnica dell'Ente e deliberato dal Commissario Straordinario, di ribilanciamento del portafoglio verso investimenti maggiormente liquidi, che garantiscono una maggiore trasparenza ed un minore livello di rischio.

  Essendo costituito, oltre che da fondi aperti, anche da Fondi di Investimento Alternativi, il NAV ufficiale del comparto relativo all'esercizio 2020, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV dei fondi sottostanti.

Il valore di bilancio al 31/12/2020 è pari a 40,57 milioni di euro, contro una stima di mercato di circa 39 milioni di euro.

Si evidenzia, all'interno dello stesso, la presenza dell'obbligazione non quotata stipulata con la controparte AH srl per un controvalore di 10 milioni di euro; il medesimo titolo è presente anche direttamente in bilancio dell'Ente per 5 milioni di euro, ambedue aventi scadenza 2025. Resta sotto costante monitoraggio il profilo di rischio associato a tale posizione: Tendercapital ha comunicato nel merito potenziali criticità nella valutazione da parte degli asset sottostanti, i quali, seppur non direttamente detenuti, potrebbero intaccare la solidità patrimoniale della società emittente.

Il Comparto Tendercapital VI ha avuto un rendimento nullo per l'anno 2020.

- **Fondo Anteo Nightingale**: fondo Ucits total return di diritto lussemburghese che investe principalmente in titoli obbligazionari. La maggior parte dei titoli di debito, presenti nel portafoglio del fondo, è classificata investment grade ed appartiene al settore bancario-finanziario. Le investment guidelines del Fondo sono state considerevolmente rivisitate, al fine di adeguarle a migliori prassi di mercato ed all'Asset Allocation Strategica da ultimo deliberata dal nuovo Consiglio di Amministrazione.

  Il contratto sottoscritto prevedeva un commitment di € 100 milioni, al 31/12/2020 interamente richiamato.

  Il valore di mercato del fondo, alla chiusura dell'esercizio, si attesta ad € 98,76 milioni. Il valore contabile, che alla medesima data era pari a € 95,50 milioni, era stato oggetto di svalutazione nell'esercizio 2018 per € 4,5 milioni. Si è provveduto, pertanto, ad effettuare un parziale ripristino del valore per € 3,26 milioni.

- **EOS Fund of Funds** - fondo di fondi di diritto lussemburghese che presenta nel proprio portafoglio un comparto *private equity* che investe in aziende italiane ed un comparto che focalizza il proprio *core business* nell'investimento in energie rinnovabili.

  Il *commitment* sottoscritto dall'Ente è pari ad € 75 milioni, di cui € 56,17 milioni richiamati al 31/12/2020 e € 18,83 milioni da richiamare. A fine 2019 il comparto ha effettuato un rimborso di capitale per € 2 milioni.

  Il valore di mercato ultimo disponibile al 31/12/2019 ed è pari ad € 63,69 milioni, superiore al valore contabile iscritto in bilancio.

  Il comparto ha erogato nel 2020 un dividendo pari ad 1,3 milioni di euro.

- **Best of SRI** - è un comparto bilanciato sui mercati regolamentati, che investe esclusivamente in fondi di investimento UCITS che includono, nelle loro policy e nei processi di gestione del portafoglio, criteri ESG (environmetal, social, governance).

  Il valore contabile pari a € 6 milioni, come da previsioni, è stato completamente recuperato nonostante la pandemia Covid19. Ai fini di una opportuna semplificazione amministrativa e del raggiungimento di migliori condizioni commissionali, detto Fondo è stato conferito al comparto Enpapi Liquidity, determinando una plusvalenza del 3,3% per l'Ente, tenendo conto che al momento dell'apporto lo stesso registrava un valore di oltre 6,2 milioni di euro.

- **ENPAPI Liquidity Fund** - comparto la cui progettazione è stata definita nel primo semestre 2017, concludendo il suo iter costitutivo e regolamentare tra la fine di dicembre 2017 ed inizio di gennaio 2018. Esso prevede al proprio interno una componente liquida maggioritaria in fondi UCITS (con medesima Asset Allocation Strategica deliberata dall'Ente 70% global balanced – bond aggregate e 30% equity, cui sono stati da ultimo assegnate bande di oscillazione del 5%) ed una

FIA minoritaria, inizialmente composta dai fondi conferiti dall'Ente nel corso del primo trimestre del 2018. Nonostante la veste di FIA, il Regolamento di gestione del comparto è stato strutturato, come detto, in funzione del rispetto del criterio di prevalenza UCITS, facendo sì che detta componente sia sempre maggiore di quella FIA, fino a raggiungere un rapporto di allocazione 80 liquido - 20 illiquido, con obiettivo dimensionale complessivo nei prossimi 7 anni pari a 150 milioni di euro, di cui per l'appunto 120 in prodotti quotati su mercati regolamentati.

Il commitment complessivo di € 150 milioni, è stato oggetto di richiamo al 31/12/2020 per € 89,78 milioni, tra liquidità e fondi. Gli impegni restanti ammontano a € 60,22 milioni.

Il comparto ha performato positivamente nella sua componente quotata sui mercati regolamentati, scontando invece la negativa fase di j-curve con riferimento ai fondi di private equity sottoscritti, che generano una minusvalenza implicita stimabile in oltre 4 milioni di euro.

Permangono attuali le osservazioni effettuate negli scorsi esercizi in merito alla perdita durevole del sottostante fondo OPPENHEIMER. Le incertezze, in merito alla possibilità che alcuni finanziamenti concessi dal fondo possano essere completamente rimborsati a scadenza, appaiono ancora più fondate alla chiusura dell'esercizio 2020, in funzione di una perizia indipendente richiesta sugli asset ed in assenza di dati ufficiali di bilancio, fermi ancora al 2018. Per questo motivo la quota di perdita ritenuta durevole viene prudenzialmente incrementata del 5%, come da valutazioni tecniche effettuate dal gestore del comparto, attestandosi complessivamente al 25% del valore del fondo sottostante.

Il comparto ha erogato un dividendo pari a circa 1,5 milioni di euro per l'anno 2020.

- **Fondo Global Focus, Fondo Invesco Global Investment Grade, Fondo BGF World Bond Fund, Fondo Blue Bay Global High Yield** – quote di fondi acquisite

nel corso del 2020 in ottemperanza a quanto stabilito dalla nuova Asset Allocation Strategica, deliberata dal Commissario Straordinario nel 2019, che persegue, in maniera netta, l'esigenza di incremento graduale della componente liquida del portafoglio, da affiancare alla componente illiquida. Tale assetto prevede l'investimento, in un triennio, di un importo stimato di circa 200 milioni di euro che saranno allocati in funzione di un investimento graduale (sulla base dei flussi di cassa dell'Ente) nelle quattro componenti globali azionario, obbligazionario corporate investment grade, obbligazionario governativo e obbligazionario ad alto rendimento.

La selezione che ha condotto alla sottoscrizione dei fondi, è stata effettuata attraverso valutazioni comparative su tutti i fondi a livello globale censiti sui database Morningstar e Bloomberg. Tale approfondita e complessa analisi tecnica, è stata effettuata dalla Direzione Finanza sulla base di criteri selettivi definiti in funzione dei rating dei gestori partecipanti, di track record solidi e certificati, dei patrimoni in gestione, tenendo in primaria considerazione le politiche di indirizzo ESG attuate (politiche fondate sul rispetto di criteri sociali, ambientali e di governance) e la persistenza sul medio/lungo periodo nel primo quartile di riferimento dei peer group di appartenenza nei rendimenti in funzione di contenuti ed appropriati livelli di rischiosità.

L'importo complessivo delle sottoscrizioni, effettuate tutte a partire dal mese di maggio 2020, è stato pari ad € 62,06 milioni. Il relativo valore complessivo di mercato al 31/12/2020 ammonta ad € 64,58 milioni, con una crescita percentuale superiore al 4% ottenuta nei 7 mesi di presenza in portafoglio.

- **Obbligazioni Anthilia Holding Srl I 2018-2025** – titolo di debito ai sensi del art. 2483 del cc. Detta operazione è stata deliberata e sottoscritta in due tranches: la prima, pari a 10 milioni di euro nel 2018 e successivamente conferita al comparto

Tendercapital VI Multi Asset, la successiva di 5 milioni di euro nel 2019 detenuta direttamente nel portafoglio dell'Ente.

Il rendimento contabilizzato nel corso del 2020 è stato pari al 4% in virtù del valore della cedola staccata per € 200.000.

- **Polizza Swiss Life** - polizza di diritto lussemburghese (capitalisation bond) emessa dalla Compagnia Swiss Life: è un veicolo con scadenza 2032 nel quale sono stati conferiti asset e liquidità tra il 2012 ed il 2015.

  In considerazione della tipologia di strumento (polizza a capitalizzazione), la valorizzazione contabile è stata sempre basata sull'adeguamento al valore comunicato dalla compagnia o, negli ultimi due esercizi, dalla banca depositaria.

  Tale strumento, dopo i primi esercizi caratterizzati da un positivo apprezzamento del controvalore, ha manifestato, negli anni 2017 e 2018, un preoccupante crollo del proprio valore, per oltre 15 milioni di euro.

  Alla fine dell'esercizio 2019, il dato comunicato dalla banca depositaria aveva evidenziato un recupero di valore, consentendo la relativa ripresa contabile per circa € 2 milioni.

  Il dato comunicato dalla banca depositaria al 31/12/2020 ha invece nuovamente evidenziato una diminuzione di valore per € 2,84 milioni.

  Permangono inoltre le criticità relative alla presenza, all'interno dello strumento finanziario, del sottostante fondo OPPENHEIMER. Sulla base delle considerazioni fatte per il precedente comparto, si ritiene anche in questo caso di incrementare al 25% la percentuale di riduzione di valore del fondo sottostante.

  Pertanto, complessivamente nell'esercizio 2020, sono riportate minusvalenze per € 3,63 milioni.

  È attualmente in corso un'azione legale nei confronti del soggetto emittente e del collocatore della polizza al fine di tutelare il patrimonio degli iscritti nonché

l'onorabilità dell'Ente nel caso fossero documentate condotte irregolari od illegittime da parte degli intermediari che hanno operato sulla stessa.

Di seguito la movimentazione 2020 degli strumenti finanziari

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI

strumento	Val. 01/01/2020	incrementi	decrementi	svalutazioni / riprese di valore	Val. 31/12/2020
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	-	-	-	1.000.160
IGEA BANCA SPA	3.190.884	-	-	-	3.190.884
BANCA D'ITALIA	-	20.000.000	-	-	20.000.000
totale partecipazioni	***4.191.044***	***20.000.000***	***-***	***-***	***24.191.044***
ANTHILIA HOLDING SRL	5.000.000	-	-	-	5.000.000
totale obbligazioni	***5.000.000***	***-***	***-***	***-***	***5.000.000***
FONDO FLORENCE	268.391.545	14.955.918	-	-	283.347.463
FONDO TOWER GATE	20.250.835	-	981.274	-	19.269.561
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	67.816.280	586.785	-	-	68.403.065
TENDERCAPITAL REAL ASSET	22.828.677	-	-	-	22.828.677
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	95.500.000	-	-	3.259.489	98.759.489
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	38.949.082	1.619.465	-	-	40.568.547
EOS FUND OF FUNDS	54.105.586	-	-	-	54.105.586
BEST OF SRI BALANCED	6.000.000	-	6.000.000	-	-
ENPAPI LIQUIDITY FUND	71.932.803	15.000.000	-	- 712.748	86.220.055
FONDO GLOBAL FOCUS	-	18.509.210	-	-	18.509.210
FONDO INVESCO GLOB. INVEST. GRADE	-	18.502.735	-	-	18.502.735
FONDO BGF WORLD BOND FUND	-	14.030.739	-	-	14.030.739
FONDO BLUE BAY GLOB. HIGH YIELD B.	-	11.020.662	-	-	11.020.662
totale fondi	***645.774.807***	***94.225.516***	***6.981.274***	***2.546.741***	***735.565.790***
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	34.470.218	-	-	- 3.631.760	30.838.458
totale polizze	***34.470.218***	***-***	***-***	***- 3.631.760***	***30.838.458***

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
C	ATTIVO CIRCOLANTE	327.627.274	321.882.744	5.744.530
C II	***Crediti*** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	***287.498.421***	***265.192.840***	***22.305.581***
C II 1	verso iscritti, pensionati, eredi	331.273.293	306.669.132	24.604.161
	> entro 12 mesi	319.774.937	288.912.799	30.862.138
	> oltre 12 mesi	11.498.356	17.756.333	- 6.257.977
	(-) Fondo rischi su crediti verso iscriti, pensionati, eredi	- 44.941.975	- 42.705.177	- 2.236.798
C II 1*bis*	verso lo Stato	1.124.012	1.148.987	- 24.975
C II 1*ter*	verso INPS	-	-	-
C II 2	verso imprese controllate			
C II 3	verso imprese collegate			
C II 4	verso imprese controllanti			
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C II 5*bis*	crediti tributari			
C II 5*ter*	imposte anticipate			
C II 5*quater*	verso altri	43.091	79.898	- 36.807

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione. La voce è suddivisa in quota crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi. Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo fanno riferimento a quote di rateizzazioni concesse agli iscritti per la regolarizzazione della propria posizione debitoria.

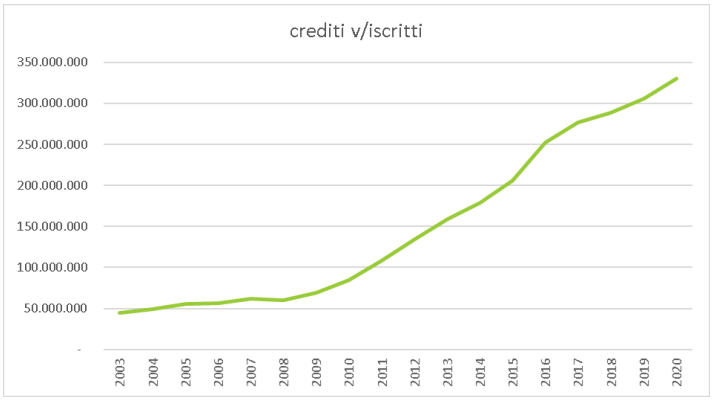
In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI			
Crediti v/iscritti al 01.01.2020			306.669.132
Accertamento contribuzione dell'esercizio		92.521.634	
Incrementi/Decrementi aggi su recupero crediti		- 59.139	
Incrementi/Decrementi spese legali su recupero crediti		- 162.484	
Sanzioni		1.345.301	
Interessi ritardato pagamento		4.540.763	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti		22.186.462	
Riscossioni e riallineamenti		- 95.768.376	
Arrotondamenti			
Totale			24.604.161
Crediti v/iscritti al 31.12.2020			331.273.293

La variazione della voce, rispetto al valore osservato al 31/12 del precedente esercizio, è dovuta al duplice effetto derivante principalmente dall'accertamento della contribuzione 2020 al netto della diminuzione dei crediti derivante da recupero o rettifica delle posizioni contributive.

Il grafico che segue evidenzia il trend della esposizione debitoria a carico degli assicurati.

enpapi – bilancio consuntivo 2020



Per poter analizzare nel miglior modo il fenomeno, è fondamentale scendere nel dettaglio della composizione dei crediti e della loro tempistica di formazione.

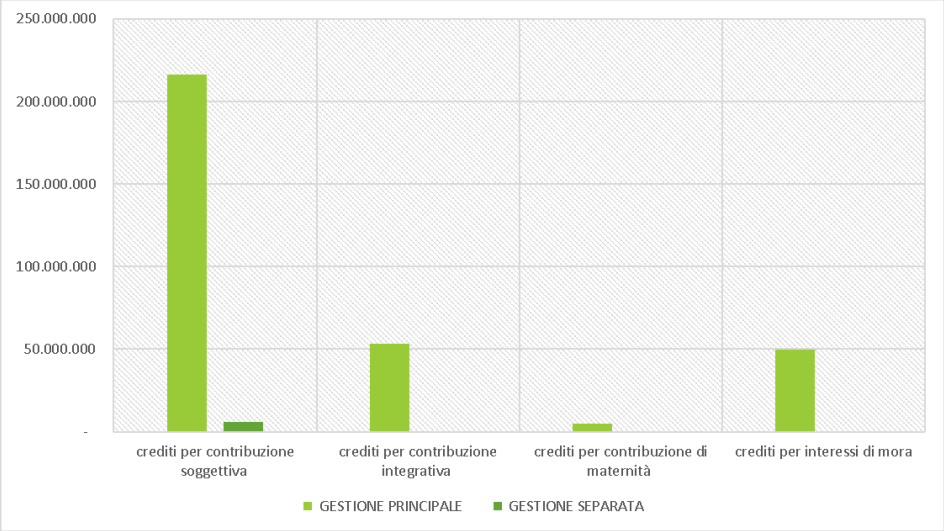
Si riporta di seguito la stratificazione temporale dei crediti verso iscritti suddivisa per tipologia e per gestione di appartenenza (con esclusione dei crediti verso iscritti per aggi di riscossione e spese legali pari a € 1.004.001):

RIPARTIZIONE DEI CREDITI V/ISCRITTI							
anno	GESTIONE PRINCIPALE				GESTIONE SEPARATA		TOTALE
	crediti per contribuzione soggettiva	crediti per contribuzione integrativa	crediti per contribuzione di maternità	crediti per interessi di mora	crediti per contribuzione IVS	crediti per contribuzione Aggiuntiva	
1996	36.571	850	1.525	47.524	-	-	86.470
1997	43.811	11.267	3.148	112.866	-	-	171.092
1998	124.258	13.343	4.426	220.154	-	-	362.181
1999	149.917	14.494	5.805	262.556	-	-	432.771
2000	248.848	29.735	6.274	332.045	-	-	616.902
2001	324.836	36.447	8.973	407.425	-	-	777.680
2002	724.314	142.349	22.932	896.459	-	-	1.786.053
2003	850.334	162.825	16.970	1.100.536	-	-	2.130.665
2004	1.301.545	268.434	26.445	1.576.269	-	-	3.172.692
2005	1.696.767	348.901	34.723	1.855.249	-	-	3.935.641
2006	2.193.785	434.645	20.102	2.199.565	-	-	4.848.096
2007	2.550.860	444.584	19.380	2.224.815	-	-	5.239.639
2008	3.328.992	571.780	105.179	2.616.673	-	-	6.622.624
2009	5.232.134	956.054	90.851	3.666.063	-	-	9.945.102
2010	6.789.444	1.250.205	116.584	4.333.111	-	-	12.489.344
2011	8.309.453	1.522.163	141.741	4.397.176	-	-	14.370.534
2012	10.371.479	3.151.908	100.726	4.815.281	1.581.934	34.378	20.055.708
2013	12.106.081	3.238.084	171.019	4.066.457	1.232.603	28.034	20.842.278
2014	13.273.226	3.124.941	262.587	3.184.889	603.850	10.915	20.460.407
2015	15.867.807	3.798.835	313.198	4.409.717	449.458	3.774	24.842.789
2016	18.021.236	3.740.545	397.698	3.453.336	397.692	1.952	26.012.459
2017	19.154.801	4.193.470	476.659	2.601.704	107.781	1.168	26.535.583
2018	18.008.072	3.828.691	589.444	785.332	190.686	2.472	23.404.698
2019	24.433.903	6.457.836	666.054	162.812	170.506	1.325	31.892.436
2020	51.285.804	15.601.781	1.036.099	-	1.294.758	17.007	69.235.450
TOTALE	**216.428.278**	**53.344.165**	**4.638.542**	**49.728.014**	**6.029.269**	**101.025**	**330.269.293**

Dal prospetto si evince che:

- i crediti per le annualità 1996 – 2004 sono pari al 3% del totale;
- i crediti per le annualità 2005 – 2009 sono pari al 9% del totale;
- i crediti per le annualità 2010 – 2014 sono pari al 27% del totale;
- i crediti per le annualità 2015 – 2019 sono pari al 40% del totale;
- i crediti per l'annualità 2020 sono crediti per i quali il termine di versamento scadrà nel mese di dicembre 2021 e sono pari al 21% del totale.

Il successivo grafico rappresenta la suddivisione dei crediti per tipologia di contributo:



Da tale ripartizione dei crediti si evince che:

- i crediti per contribuzione soggettiva della Gestone Principale sono pari al 65,53% del totale;
- i crediti per contribuzione integrativa della Gestone Principale sono pari al 16,15% del totale;

- i crediti per contribuzione per maternità della Gestone Principale sono pari all'1,40% del totale;
- i crediti per interessi di mora della Gestone Principale sono pari al 15,06% del totale;
- i crediti per contribuzione IVS della Gestione Separata sono pari al 1,83% del totale;
- i crediti per contribuzione aggiuntiva della Gestione Separata sono pari allo 0,03% del totale.

Nel grafico che segue è invece possibile analizzare la composizione del credito per annualità di riferimento con un confronto tra il dato osservato al 31/12/2019 e quello al 31/12/2020.

Il grafico evidenzia altresì il peso dei crediti scaturiti dall'accertamento dell'annualità 2020 non ancora scaduta.

Da questo punto di vista il totale dei crediti può ulteriormente essere suddiviso in:

- Crediti contributivi con data scadenza ancora aperta pari ad € 69.235.450;
- Crediti contributivi per i quali è già oltrepassata la naturale scadenza pari ad € 261.033.843.

enpapi – bilancio consuntivo 2020

I dati del grafico sono riportati, in valore assoluto, nella tabella seguente:

ANNO	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2020	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2019	DIFFERENZE
1996	86.470	159.388	-72.919
1997	171.092	504.220	-333.128
1998	362.181	1.228.830	-866.649
1999	432.771	1.658.132	-1.225.361
2000	616.902	1.800.761	-1.183.859
2001	777.680	2.074.037	-1.296.357
2002	1.786.053	1.956.743	-170.690
2003	2.130.665	2.280.282	-149.617
2004	3.172.692	3.329.050	-156.358
2005	3.935.641	4.102.410	-166.769
2006	4.848.096	5.017.081	-168.985
2007	5.239.639	5.421.836	-182.197
2008	6.622.624	6.792.973	-170.349
2009	9.945.102	10.187.971	-242.869
2010	12.489.344	12.774.102	-284.758
2011	14.370.534	14.904.594	-534.060
2012	20.055.708	20.851.921	-796.213
2013	20.842.278	22.580.632	-1.738.354
2014	20.460.407	21.614.034	-1.153.628
2015	24.842.789	24.825.052	17.737
2016	26.012.459	25.653.664	358.794
2017	26.535.583	20.281.058	6.254.525
2018	23.404.698	28.937.437	-5.532.739
2019	31.892.436	66.507.299	-34.614.863
2020	69.235.450	-	69.235.450
TOTALE	330.269.293	305.443.509	24.825.784

Un'ulteriore tabella illustra il confronto, suddiviso per anno, tra i crediti presenti al 31/12/2020 con quelli letti alla fine di ognuno dei quattro precedenti esercizi:

CREDITI RECUPERATI PER ANNO
(DIFFERENZA CON ANNI PRECEDENTI CONSIDERANDO L'ULTIMO ANNO DEFINITO CON DICHIARAZIONE REDDITUALE)

ANNO	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2020	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2019	DIFFERENZE CON 2019	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2018	DIFFERENZE CON 2018	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2017	DIFFERENZE CON 2017	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2016	DIFFERENZE CON 2016
1996	86.470	159.388	-72.919	149.836	-63.366	134.297	-47.827	765.734	-679.265
1997	171.092	504.220	-333.128	450.957	-279.865	729.118	-278.161	1.406.143	-1.235.050
1998	362.181	1.228.830	-866.649	1.311.818	-949.637	1.735.497	-423.679	2.412.439	-2.050.258
1999	432.771	1.658.132	-1.225.361	1.598.655	-1.165.884	1.867.880	-269.225	2.479.067	-2.046.296
2000	616.902	1.800.761	-1.183.859	1.743.846	-1.126.944	1.836.621	-92.775	2.280.703	-1.663.801
2001	777.680	2.074.037	-1.296.357	2.006.438	-1.228.758	2.244.377	-237.939	2.729.640	-1.951.960
2002	1.786.053	1.956.743	-170.690	1.977.000	-190.947	2.026.544	-49.544	2.487.523	-701.469
2003	2.130.665	2.280.282	-149.617	2.292.372	-161.707	2.408.656	-116.284	2.891.521	-760.855
2004	3.172.692	3.329.050	-156.358	3.302.454	-129.762	3.576.133	-273.678	4.240.851	-1.068.158
2005	3.935.641	4.102.410	-166.769	4.255.760	-320.119	4.394.679	-138.919	5.050.783	-1.115.142
2006	4.848.096	5.017.081	-168.985	5.209.152	-361.056	5.332.340	-123.188	5.998.872	-1.150.776
2007	5.239.639	5.421.836	-182.197	5.557.261	-317.622	5.828.283	-271.022	6.657.691	-1.418.052
2008	6.622.624	6.792.973	-170.349	7.126.151	-503.528	7.461.166	-335.015	8.396.484	-1.773.860
2009	9.945.102	10.187.971	-242.869	10.672.660	-727.558	10.946.414	-273.754	12.299.805	-2.354.703
2010	12.489.344	12.774.102	-284.758	13.585.720	-1.096.376	13.895.489	-309.769	14.478.157	-1.988.812
2011	14.370.534	14.904.594	-534.060	15.987.205	-1.616.672	16.368.499	-381.293	16.780.451	-2.409.917
2012	20.055.708	20.851.921	-796.213	21.292.735	-1.237.027	21.748.472	-455.737	21.093.447	-1.037.739
2013	20.842.278	22.580.632	-1.738.354	23.508.771	-2.666.493	23.809.617	-300.846	24.158.590	-3.316.312
2014	20.460.407	21.614.034	-1.153.628	22.197.635	-1.737.229	22.967.471	-769.836	18.144.986	2.315.421
2015	24.842.789	24.825.052	17.737	25.230.202	-387.413	26.090.264	-860.062	24.787.455	55.333
2016	26.012.459	25.653.664	358.794	18.112.429	7.900.030	27.441.383	-9.328.954		
2017	26.535.583	20.281.058	6.254.525	27.084.920	-549.337				
2018	23.404.698	28.937.437	-5.532.739						
2019	31.892.436								
TOTALE	261.033.843	238.936.210	-9.794.803	214.653.978	-8.917.269	202.843.199	-15.337.507	179.540.342	-26.351.675
% REC.			4,10%		4,15%		7,56%		14,68%

Nei riquadri sono evidenziati gli anni oggetto di riaccertamento attraverso il controllo dei redditi con Agenzia delle Entrate.

Il dato evidenzia il recupero effettuato in riferimento al credito evidenziato in ognuna delle annualità prese in considerazione. È importante sottolineare che tale dato deve essere preso in considerazione unitamente alla contemporanea azione di riaccertamento dei dovuti. Attraverso tale processo, i redditi dichiarati dagli iscritti ad ENPAPI vengono confrontati con quelli rinvenienti dalle dichiarazioni prodotte nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

È evidente che mentre l'azione di recupero dei crediti produce una riduzione del monte crediti presente, l'azione di verifica ed eventuale riaccertamento dei dovuti, per quanto assolutamente doverosa, produce l'effetto contrario.

La tabella sopra riportata riproduce infatti l'effetto netto delle due azioni.

Nella successiva tabella si riporta il dato relativo alla tempestività dei pagamenti:

ANNO	ACCERTATO PER ANNO AL 31/12/2020	VERSATO PER ANNO AL 31/12/2020	CREDITO PER ANNO AL 31/12/2020	% RISCOSSO PER ANNO
1996	5.186.415	5.099.945	86.470	98,33%
1997	7.385.093	7.214.000	171.092	97,68%
1998	9.388.004	9.025.823	362.181	96,14%
1999	10.703.179	10.270.408	432.771	95,96%
2000	11.568.161	10.951.259	616.902	94,67%
2001	13.007.549	12.229.869	777.680	94,02%
2002	16.794.810	15.008.757	1.786.053	89,37%
2003	20.569.190	18.438.525	2.130.665	89,64%
2004	26.136.896	22.964.204	3.172.692	87,86%
2005	29.809.535	25.873.894	3.935.641	86,80%
2006	33.391.074	28.542.978	4.848.096	85,48%
2007	36.026.490	30.786.851	5.239.639	85,46%
2008	41.362.434	34.739.811	6.622.624	83,99%
2009	48.370.303	38.425.201	9.945.102	79,44%
2010	53.997.240	41.507.896	12.489.344	76,87%
2011	58.628.319	44.257.785	14.370.534	75,49%
2012	72.431.014	52.375.306	20.055.708	72,31%
2013	80.473.519	59.631.241	20.842.278	74,10%
2014	86.240.658	65.780.252	20.460.407	76,28%
2015	94.948.315	70.105.526	24.842.789	73,84%
2016	98.719.725	72.707.266	26.012.459	73,65%
2017	104.893.962	78.358.379	26.535.583	74,70%
2018	98.369.331	74.964.633	23.404.698	76,21%
2019	98.923.556	67.031.120	31.892.436	67,76%

Dalla tabella appare evidente la mancanza di tempestività nei pagamenti. La pressoché completa riscossione della contribuzione accertata avviene solamente dopo molti esercizi e, verosimilmente, attraverso molti sforzi ed azioni di natura stragiudiziale e giudiziale. È pertanto evidente che un'azione incisiva sulla riscossione non può che passare attraverso un tempestivo controllo e

monitoraggio dei versamenti già al momento immediatamente successivo alla loro scadenza.

L'importo dei crediti è rettificato, con apposita voce nello stesso comparto, da fondi rischi relativi a:

- una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per € 5.789.517;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 39.152.458.

In relazione alla tipologia di contributi ed al connesso rischio legato alla potenziale inesigibilità è opportuno considerare che:

- I contributi soggettivi e IVS confluiscono interamente nel Fondo per la Previdenza e nel Fondo IVS, quindi l'insorgenza di una eventuale inesigibilità del credito, per tale voce di contribuzione, determinerebbe un completo storno degli importi dai fondi senza impatti in bilancio;
- Le somme dovute e non versate a titolo di interessi di mora sono coperte dall'apposito fondo rischi che opera come copertura differenziale tra interessi dovuti e capitalizzazione riconosciuta agli importi non versati. Per questo motivo, l'eventuale manifestazione di mancata esigibilità di somme dovute a tale titolo determinerebbe, da un lato la rettifica dei ricavi per interessi e dall'altro il recupero della capitalizzazione. L'effetto netto troverebbe completa copertura mediante l'utilizzo del fondo rischi.
- A fronte dei rischi su crediti per contribuzione integrativa e di maternità, è acceso il citato fondo svalutazione crediti per € 5.789.517 ritenuto congruo in quanto evidenzia una copertura pari al 14% dei relativi contributi scaduti ma non incassati.

Crediti verso Stato

Tale voce accoglie, tra gli altri, l'importo, pari ad € 964.723, che rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è relativo al credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2020 che sarà richiesto a rimborso nel 2021 oltre a un residuo credito relativo all'annualità 2015.

Gli ulteriori € 159.289 fanno riferimento a crediti verso lo Stato per la quota residua da ristorare in relazione ai bonus erogati dall'Ente in ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 44, comma 2 del D.L. n. 18/2020 in tema di anticipazione del reddito di ultima istanza in favore dei liberi professionisti, oltre a crediti verso erario.

Crediti verso altri

L'importo complessivo di € 43.091 si riferisce principalmente a crediti verso iscritti e pensionati per prestazioni da recuperare, crediti verso dipendenti, crediti verso fornitori per note di credito da emettere ed istituti bancari per sbilancio competenze al 31/12/2020.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CODICE			VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
C	III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***	***5.000.000***	***15.000.000***	***- 10.000.000***
C	III	1	partecipazioni in imprese controllate			
C	III	2	partecipazioni in imprese collegate			
C	III	3	partecipazioni in imprese controllanti			
C	III	3*bis*	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C	III	4	altre partecipazioni			
C	III	5	strumenti finanziari derivati attivi			
C	III	6	altri titoli	5.000.000	15.000.000	- 10.000.000

L'importo iscritto fa riferimento alle somme depositate temporaneamente presso istituti di credito attraverso contratti di Time Deposit. Tali somme saranno oggetto di nuovi investimenti o di conferimento nei comparti già presenti nell'attivo.

Disponibilità liquide

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
C IV	***Disponibilità liquide***	***35.128.853***	***41.689.904***	***- 6.561.051***
C IV 1	depositi bancari e postali	35.127.759	41.688.040	- 6.560.281
C IV 2	assegni			
C IV 3	denaro e valori in cassa	1.094	1.864	- 770

Il saldo rappresenta il valore delle disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la banca cassiera Banca Popolare di Sondrio per € 34.545.406;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 553.994;
- il saldo del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 8.301;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.126 (in corso di estinzione);
- il denaro contante e valori bollati per € 1.094;
- credito disponibile su carta di credito prepagata per € 3.124;
- € 4.874 sono relativi a disponibilità liquide presso Banca del Fucino (ex. Igea Banca);
- i restanti € 5.934 sono relativi a saldi del conto bancario acceso presso Banca Profilo, utilizzato principalmente per la gestione finanziaria e perciò destinato ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli, i relativi flussi cedolari e di dividendi.

RATEI E RISCONTI

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
D	RATEI E RISCONTI	240.986	94.604	146.382
D 1	ratei attivi	46.833	-	46.833
D 2	risconti attivi	194.153	94.604	99.549

L'importo si riferisce a risconti attivi relativi ad assicurazioni, abbonamenti, canoni di manutenzione, servizi informatici ed altre prestazioni di servizi.

La voce ratei attivi è riferita alla quota di competenza 2020 di interessi attivi su time deposit.

Conti d'ordine

Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, si rappresenta che al 31/12/2020 sono presenti residui impegni, assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, per complessivi € 117.412.003.

Di seguito il prospetto di riepilogo:

FONDO	IMPEGNO SOTTOSCRITTO	RICHIAMI EFFETTUATI	RICHIAMI RESIDUI
FLORENCE - Fondo Immobiliare	302.585.750	283.347.463	19.238.287
Eos Fund of Funds	75.000.000	56.168.534	18.831.466
Tendercapital VI ENPAPI Multi Asset	59.400.000	41.345.630	18.054.370
Tendercapital VII Real Estate	101.033.869	99.962.193	1.071.676
ENPAPI Liquidity Fund	150.000.000	89.783.795	60.216.205
TOTALE	**688.019.619**	**570.607.615**	**117.412.003**

PASSIVITA' E NETTO

FONDI ISTITUZIONALI RISCHI ED ONERI

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B	FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	929.148.246	850.178.803	78.969.443
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	-	-	-
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	929.148.246	850.178.803	78.969.443
B 4 a	fondo per la previdenza	812.949.340	741.619.919	71.329.421
B 4 b	fondo pensioni	58.021.531	57.965.230	56.301
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	100.746	127.284	- 26.538
B 4 d	fondo assistenza	1.935.201	1.970.582	- 35.381
B 4 e	fondo IVS g.s.	56.100.801	48.494.800	7.606.001
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	40.627	988	39.639
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondi previdenziali e assistenziali

che a sua volta accoglie:

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 812.949.340, che contiene i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate fino al 31/12/2020 in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale (per il 2020 pari a 1,9199%).

La composizione del Fondo si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Fondo per la previdenza al 01.01.2020			741.619.919
Contributi soggettivi dell'esercizio		67.183.121	
Quota integrativo 2%		8.459.853	
Maggiori contributi soggettivi esercizi precedenti		17.865.337	
Capitalizzazione dell'esercizio		17.252.945	
Ricongiunzioni attive		2.368.617	
Arrotondamenti		-	
accantonamento al fondo			113.129.873
Accantonamento a Fondo Pensioni		5.384.667	
Minore capitalizzazione esercizi precedenti		3.217.451	
Utilizzo per pensioni (inabilità/invalidità)		194.075	
Debiti per restituzione contributi		31.432.383	
Ricongiunzioni passive		780.884	
Maggiore capitalizzazione da accreditare (scoperture)		790.993	
Arrotondamenti		- 1	
utilizzo del fondo			41.800.452
Fondo per la previdenza al 31.12.2020			812.949.340

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 58.021.531, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento. Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2020			57.965.230
Accantonamenti dell'esercizio		5.384.667	
Recupero prestazioni		831	
accantonamento al fondo			5.385.498
pensioni vecchiaia dell'esercizio		5.123.268	
pensioni vecchiaia esercizi precedenti		205.929	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			5.329.197
Fondo pensioni al 31.12.2020			58.021.531

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 100.746, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'			
Fondo maternità al 01.01.2020			127.284
Contributi maternità dell'esercizio		2.054.746	
Fiscalizzazione oneri maternità D.Lgs 151/01		816.800	
accantonamento al fondo			2.871.546
Maternità dell'esercizio		2.526.985	
Minori contributi maternità esercizi precedenti		371.098	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			2.898.084
Fondo maternità al 31.12.2020			100.746

Fondo Assistenza

di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza, pari ad € 1.935.201.

Il Fondo è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

Dal Fondo Assistenza sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASSISTENZA			
	Fondo al 01.01.2020		1.970.582
Stanziamento annuale		2.859.963	
Recupero prestazioni		2.712	
	-		2.862.675
Utilizzi dell'esercizio		2.898.056	
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		2.898.056
	Fondo al 31.12.2020		1.935.201

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 56.100.801, accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri che, iscritti ai relativi Ordini, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale. Il fondo accoglie, altresì, l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferita dall'INPS nel corso del 2009 e nel 2014. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento.

La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo:

FONDO IVS GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2020		48.494.800
Contributi IVS dell'esercizio		4.879.181	
Maggiori contributi IVS esercizi precedenti		1.670.015	
Capitalizzazione dell'esercizio		1.020.732	
Maggior capitalizzazione esercizi precedenti		36.073	
Arrotondamenti		1	
	accantonamento al fondo		7.606.001
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		-
	Fondo al 31.12.2020		56.100.801

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 40.627, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASS. E MATERNITA' GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2020		988
Contributi aggiuntivi dell'esercizio		86.428	
Maggiori contributi aggiuntivi esercizi precedenti		29.796	
Arrotondamenti		-	
	accantonamento al fondo		116.224
Utilizzi dell'esercizio		76.584	
Arrotondamenti		1	
	utilizzo del fondo		76.585
	Fondo al 31.12.2020		40.627

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	611.960	555.119	56.841

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito per trattamento di fine rapporto dell'Ente verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero del personale in forza alla fine dell'esercizio è di 45 unità di cui 44 a tempo indeterminato.

DEBITI

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
D	**DEBITI** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	**194.594.151**	**161.689.432**	**32.904.719**
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	-	-	-
	> entro 12 mesi	-	-	-
	> oltre 12 mesi	-	-	-
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	541.552	468.788	72.764
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11*bis*	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
D 12	debiti tributari	1.023.494	695.204	328.290
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	244.969	267.579	- 22.610
D 13*bis*	debiti verso iscritti	192.145.281	159.607.739	32.537.542
D 13*bis* a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	172.733.467	141.674.578	31.058.889
D 13*bis* b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	4.551.835	4.068.288	483.547
D 13*bis* c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	14.400.845	13.609.852	790.993
D 13*bis* d	contributi da destinare	446.234	255.021	191.213
D 13*bis* e	prestazioni da erogare	12.900	-	12.900
D 14	altri debiti	638.855	650.122	- 11.267

La voce accoglie, in particolare:

Debiti verso fornitori

l'importo di € 541.552 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2020.

Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
IRPEF E ADDIZIONALI	220.415	232.362	- 11.947
IRAP	51.698	-	51.698
IRES	230.693	-	230.693
imposta sostitutiva gestione finanz.	468.528	418.188	50.340
IVA da versare Split Payment	52.161	44.654	7.507
	1.023.494	**695.204**	**328.290**

- l'IRPEF ed addizionali, dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente e assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- l'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- l'IRES dovuta sulla rendita catastale dell'immobile sede e sui dividendi distribuiti da Banca d'Italia;
- l'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari;
- l'IVA da versare, in applicazione della normativa in materia di Split Payment, sulle fatture ricevute nel mese di dicembre.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2021, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2020.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso Iscritti

La voce accoglie, in particolare:

Debiti verso iscritti per restituzione contributi

pari ad € 172.733.467, rappresenta il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti verso iscritti per ricongiunzioni

pari ad € 4.551.835, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 14.400.845, accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Contributi da destinare

pari ad € 446.234, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Prestazioni da erogare

pari ad € 12.900, è riferito ad importi relativi a prestazioni di competenza 2020, deliberate ma non erogate al 31/12/2020.

Altri debiti

per € 638.855 così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da riemettere per € 10.020;
- Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 17.771;
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali ed altri per € 1.218;
- Fondo Welfare aziendale per € 49.765;
- Depositi cauzionali ricevuti per € 785;
- Debiti verso personale dipendente per € 559.296; tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- € 193.519 per ferie e permessi maturati e non goduti;
- € 3.662 per recuperi da effettuare;
- € 362.115 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2020, erogato a gennaio 2021;

RATEI E RISCONTI PASSIVI

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
E	RATEI E RISCONTI	13.843	-	13.843
E 1	ratei passivi	13.843	-	13.843
E 2	risconti passivi	-	-	-

La voce accoglie, in particolare i ratei passivi calcolati su contratti di consulenza con quote di costo di competenza 2020.

PATRIMONIO NETTO

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
A	PATRIMONIO NETTO	26.876.927	27.324.884	- 447.957
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	-	6.041.272	- 6.041.272
A V 2	Fondo per la Gestione	27.324.884	28.599.628	- 1.274.744
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
A VIII	Utili *(perdite)* portati a nuovo	-	-	-
A IX	Utile *(perdita)* dell'esercizio	- 447.957	- 7.316.016	6.868.059
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			

Fondo per la gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 27.324.884 (ante destinazione del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, sanzioni ed interessi, è movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE			
Fondo per la gestione al 01.01.2020			27.324.884
Contributi integrativi dell'esercizio		9.858.306	
Contributi integrativi esercizi precedenti		2.992.413	
Sanzioni		1.345.511	
Interessi per ritardato pagamento		4.540.763	
accantonamento al fondo			18.736.993
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		2.236.798	
Spese di amministrazione		6.586.960	
Stanziamento Fondo Assistenza		2.859.963	
Rendimento immobile sede		579.224	
Arrotondamenti		-	
utilizzo del fondo			12.262.945
avanzo d'esercizio			**6.474.048**
Fondo per la gestione al 31.12.2020			27.324.884
Fondo per la gestione al 01.01.2021 post destinazione avanzo gestionale			33.798.932
Utilizzo del fondo incapienza del Fondo di Riserva			6.922.005
Fondo per la gestione al 01.01.2021			26.876.927

Fondo di riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 0, movimentato come segue:

FONDO DI RISERVA			
Fondo di riserva al 01.01.2020			-
Accantonamenti dell'esercizio		-	
Rendimento immobile sede		579.224	
accantonamento al fondo			579.224
Utilizzi dell'esercizio		7.501.229	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			7.501.229
avanzo/disavanzo			**- 6.922.005**
Fondo di riserva al 31.12.2020 ante destinazione risultato finanziario			-
Fondo di riserva al 01.01.2021 post destinazione risultato finanziario			- 6.922.005
Copertura residua capitalizzazione con Fondo Gestione			6.922.005
Fondo di riserva al 01.01.2021			-

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione e contiene le seguenti movimentazioni:

- accantonamento per € 579.224, che deriva dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2020.
- utilizzo del fondo per € 7.501.229 derivante dalla differenza tra risultato netto della gestione finanziaria per € 7.591.069 ed importo complessivo della capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2020 e ricalcolo dei precedenti per € 15.092.298.

Disavanzo dell'esercizio

pari a € 447.957 formato dall'avanzo gestionale per € 6.474.048 e dal disavanzo finanziario dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 6.922.005.

La componente finanziaria del risultato di esercizio sarà coperta per € 6.922.005 dal Fondo per la Gestione che, considerando tale utilizzo, si attesterà ad € 26.876.927.

Nonostante il disavanzo registrato nell'esercizio, pari ad euro 447.957, imputabile al negativo risultato finanziario rispetto alla capitalizzazione dei montanti, il presente bilancio è redatto secondo il presupposto della continuità gestionale. Nello specifico la perdita è riconducibile principalmente alle svalutazioni dei fondi presenti nell'attivo immobilizzato, per le quali si rimanda ai paragrafi dedicati.
Come anticipato, la perdita consuntivata, rappresenta un elemento di carattere eccezionale, di competenza dell'esercizio oggetto del presente documento, essendo dovuta esclusivamente all'andamento negativo di alcuni investimenti finanziari della Cassa, rilevatisi particolarmente critici. Quanto finora descritto, strettamente circoscritto agli eventi di periodo e non ha generato nessun tipo di tensione finanziaria a sfavore degli iscritti. La Cassa ha da subito avviato ogni azione a tutela del proprio patrimonio e della sua corretta gestione, la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente sono, quindi, tali da permettere di garantire il pagamento delle proprie obbligazioni. Tutto ciò ha permesso agli amministratori di redigere il bilancio dell'Ente nel presupposto della continuità gestionale.

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra la formazione del risultato di esercizio suddiviso nelle due componenti gestionale e finanziaria:

enpapi – bilancio consuntivo 2020

RISULTATO GESTIONALE			RISULTATO FINANZIARIO	
Contributi integrativi dell'esercizio	9.858.306		9.836.730	Utili su quote fondi
Contributi integrativi esercizi precedenti	2.992.413		1.106.667	Cedole obbligazioni e dividendi
Sanzioni	1.345.511		123.079	Interessi su conti correnti di liquidità
Interessi per ritardato pagamento	4.540.763		15.322	Retrocessione di commissioni
			3.468.289	Plusvalenze da negoziazione e riprese di valore
			579.224	Rendimento immobile sede
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	**18.736.993**		**15.129.311**	**TOTALE COMPONENTI POSITIVI**
Spese di amministrazione	6.446.512		4.344.508	Minusvalenze da valutazione
Stanziamento Fondo Assistenza	2.859.963		1.132	Commissioni
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento	2.236.798		15.092.299	Capitalizzazione
Rendimento immobile sede	579.224			
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	**12.122.497**		**19.437.939**	**TOTALE COMPONENTI NEGATIVI**
RISULTATO GESTIONALE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**6.614.496**		**- 4.308.628**	**RISULTATO FINANZIARIO AL LORDO DELLE IMPOSTE**
Imposte dell'esercizio	140.448		2.613.377	Imposte dell'esercizio
RISULTATO GESTIONALE NETTO DI ESERCIZIO	**6.474.048**		**- 6.922.005**	**RISULTATO FINANZIARIO NETTO DI ESERCIZIO**
	-447.957			
	RISULTATO COMPLESSIVO			

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2020.

enpapi – bilancio consuntivo 2020

DESCRIZIONE	Fondo Previdenza	Fondo IVS G. S.	Fondo Ass. e Mat. G. S.	Fondo Pensioni	Fondo Maternità	Fondo Assistenza	PATRIMONIO NETTO		Risultato Complessivo
							Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	*61.649.250*	-	-	*1.438.838*	*1.289.443*	-	-	*3.249.760*	
Saldo al 31/12/04	*80.096.052*	-	-	*1.684.232*	*995.331*	-	-	*5.407.040*	
Variazione esercizio 04	**18.446.802**	**-**	**-**	**245.394**	**- 294.112**	-	**-**	**2.157.280**	**20.555.364**
Saldo al 31/12/05	*101.718.797*	-	-	*2.618.374*	*991.826*	-	-	*7.943.275*	
Variazione esercizio 05	**21.622.745**	**-**	**-**	**934.142**	**- 3.505**	-	**-**	**2.536.235**	**25.089.617**
Saldo al 31/12/06	*123.603.663*	-	-	*3.974.861*	*608.555*	-	-	*8.633.844*	
Variazione esercizio 06	**21.884.866**	**-**	**-**	**1.356.487**	**- 383.271**	-	**-**	**690.569**	**23.548.651**
Saldo al 31/12/07	*153.853.843*	-	-	*2.723.239*	*27.500*	-	-	*8.858.291*	
Variazione esercizio 07	**30.250.180**	**-**	**-**	**- 1.251.622**	**- 581.055**	-	**-**	**224.447**	**28.641.950**
Saldo al 31/12/08	*178.337.393*	-	-	*3.906.427*	*133.308*	-	*2.565.893*	*10.475.889*	
Variazione esercizio 08	**24.483.550**	**-**	**-**	**1.183.188**	**105.808**	-	**2.565.893**	**1.617.598**	**29.956.037**
Saldo al 31/12/09	*207.496.474*	-	-	*5.930.105*	*69.011*	-	*3.192.272*	*13.254.883*	
Variazione esercizio 09	**29.159.081**	**-**	**-**	**2.023.678**	**- 64.297**	-	**626.379**	**2.778.994**	**34.523.835**
Saldo al 31/12/10	*241.312.691*	-	-	*8.090.701*	*305.691*	-	*6.369.928*	*16.118.971*	
Variazione esercizio 10	**33.816.217**	**-**	**-**	**2.160.596**	**236.680**	-	**3.177.656**	**2.864.088**	**42.255.237**
Saldo al 31/12/11	*285.157.011*	-	-	*10.559.562*	*446.411*	-	*6.675.629*	*18.820.007*	
Variazione esercizio 11	**43.844.320**	**-**	**-**	**2.468.861**	**140.720**	-	**305.701**	**2.701.036**	**49.460.638**
Saldo al 31/12/12	*329.798.703*	*7.350.392*	*148.478*	*15.171.685*	*64.918*	-	*10.031.113*	*19.889.207*	
Variazione esercizio 12	**44.641.692**	**7.350.392**	**148.478**	**4.612.123**	**- 381.493**	**-**	**3.355.484**	**1.069.200**	**60.795.876**
Saldo al 31/12/13	*367.786.648*	*22.455.869*	*217.285*	*20.691.121*	*12.258*	*230.256*	*13.685.347*	*17.155.964*	
Variazione esercizio 13	**37.987.945**	**15.105.477**	**68.807**	**5.519.436**	**- 52.660**	**230.256**	**3.654.234**	**- 2.733.243**	**59.780.252**
Saldo al 31/12/14	*415.195.534*	*27.487.694*	*79.156*	*27.861.881*	*2.322*	*21.653*	*26.005.812*	*17.322.654*	
Variazione 'esercizio 14	**47.408.886**	**5.031.825**	**- 138.129**	**7.170.760**	**- 9.936**	**- 208.603**	**12.320.465**	**166.690**	**71.741.958**
Saldo al 31/12/15	*471.119.101*	*33.114.700*	*1.889*	*33.834.379*	*5.141*	*30.501*	*29.707.523*	*18.288.751*	
Variazione 'esercizio 15	**55.923.568**	**5.627.006**	**- 77.267**	**5.972.498**	**2.819**	**8.848**	**3.701.711**	**966.097**	**72.125.280**
Saldo al 31/12/16	*547.064.800*	*39.288.541*	*236*	*41.270.716*	*106.976*	*2.180.657*	*31.027.768*	*23.695.048*	
Variazione 'esercizio 16	**75.945.699**	**6.173.841**	**- 1.653**	**7.436.337**	**101.835**	**2.150.156**	**1.320.245**	**5.406.297**	**98.532.757**
Saldo al 31/12/17	*607.930.820*	*40.578.198*	*3.335*	*48.461.927*	*16.813*	*1.526.354*	*31.191.683*	*25.373.499*	
Variazione 'esercizio 17	**60.866.020**	**1.289.657**	**3.099**	**7.191.211**	**- 90.163**	**- 654.303**	**163.915**	**1.678.451**	**70.447.887**
Saldo al 31/12/18	*682.120.543*	*44.131.979*	*723*	*49.583.295*	*160.462*	*1.670.287*	*6.041.271*	*28.599.628*	
Variazione 'esercizio 18	**74.189.723**	**3.553.781**	**- 2.612**	**1.121.368**	**143.649**	**143.933**	**- 25.150.412**	**3.226.129**	**57.225.559**
Saldo al 31/12/19	*741.619.919*	*48.494.800*	*988*	*57.965.230*	*127.284*	*1.970.582*	-	*27.324.884*	
Variazione 'esercizio 19	**59.499.376**	**4.362.821**	**265**	**8.381.935**	**- 33.178**	**300.295**	**- 6.041.271**	**- 1.274.744**	**65.195.498**
Saldo al 31/12/19	*812.949.340*	*56.100.801*	*40.627*	*58.021.531*	*100.746*	*1.935.201*	- *6.922.005*	*33.798.932*	
arrotondamenti									
Variazione 'esercizio 20	**71.329.421**	**7.606.001**	**39.639**	**56.301**	**- 26.538**	**- 35.381**	**- 6.922.005**	**6.474.048**	**78.521.485**

enpapi – bilancio consuntivo 2020

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	196.199.336	186.084.412	10.114.924
A 1	contributi	122.972.333	112.211.979	10.760.354
A 1 a	contributi soggettivi	67.183.121	69.092.679	- 1.909.558
A 1 b	contributi IVS g.s.	4.879.181	2.257.491	2.621.690
A 1 c	contributi integrativi	18.318.159	17.384.307	933.852
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	86.428	32.602	53.826
A 1 e	contributi di maternità	2.054.746	2.232.384	- 177.638
A 1 f	ricongiunzioni attive	2.368.617	2.397.043	- 28.426
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	1.345.511	1.377.687	- 32.176
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	4.540.763	5.077.378	- 536.615
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	22.195.807	12.360.408	9.835.399
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	816.804	1.002.165	- 185.361
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	816.800	996.044	- 179.244
A 5 b	fitti attivi	-	-	-
A 5 c	ricavi e proventi diversi	4	6.121	- 6.117
A 5 d	sopravvenienze e insussistenze attive	-	-	-
A 5*bis*	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	72.410.199	72.870.268	- 460.069
A 5*bis* a	utilizzo fondo per la previdenza	41.800.453	45.188.475	- 3.388.022
A 5*bis* b	utilizzo fondo pensioni	5.329.197	4.590.025	739.172
A 5*bis* c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	2.898.084	3.261.605	- 363.521
A 5*bis* d	utilizzo fondo per la gestione	18.736.994	16.695.763	2.041.231
A 5*bis* e	utilizzo fondo assistenza	2.898.056	2.559.668	338.388
A 5*bis* f	utilizzo fondo IVS g.s.	-	-	-
A 5*bis* g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	76.584	146.482	- 69.898
A 5*bis* h	altri utilizzi	670.831	428.250	242.581

Contributi

Contribuenti

GESTIONE PRINCIPALE	ISCRITTI CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	22.736	di cui 316 pensionati
	ISCRITTI CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	2.188	di cui 86 pensionati
	totale iscritti contribuenti	**24.924**	
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	46.038	di cui 1959 pensionati
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	5.763	di cui 645 pensionati
	totale iscritti non contribuenti	**51.801**	
GESTIONE SEPARATA	ISCRITTI G.S. ESCLUSIVI	12.412	di cui 15 pensionati
	POSIZIONI G.S. NON ESCLUSIVI	7.951	
	totale posizioni Gestione Separata	**20.363**	
ENPAPI	TOTALE ISCRITTI	89.137	di cui 3021 pensionati
	TOTALE POSIZIONI GESTITE	97.088	

Contributi Gestione Principale

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti contribuenti dell'Ente nel 2020. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2019 e dichiarati nel corso del 2020. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2020, che sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.

I contributi soggettivi dell'anno 2020 sono calcolati sulla base dell'aliquota del 16%.

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento di Previdenza, i contributi integrativi sono calcolati sulla base di un'aliquota del 4% sia per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione che per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Con l'approvazione, da parte dei Ministeri Vigilanti, della deliberazione n. 6/2018 del Consiglio di Indirizzo Generale, è divenuta operativa la modifica del Regolamento di Previdenza relativa al contributo integrativo che consente ai liberi professionisti iscritti all'Ente, di applicare, dal 16 maggio 2019, l'aliquota del 4% anche nei confronti della Pubblica Amministrazione.
Quest'ultima maggiorazione è destinata per metà a coprire le spese di gestione ed a garantire gli interventi assistenziali, e per metà all'aumento del montante contributivo individuale.

L'importo del contributo fisso di maternità per il 2020, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 74,45. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale

misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).

Contributi Gestione Separata

Il provvedimento legislativo contenuto nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n 135, ha consentito la creazione in ENPAPI della gestione separata destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2020, al:

- 33% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituisce la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;

- 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.

Impatto COVID-19 sulla stima della contribuzione

Facendo riferimento anche a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori a corredo del presente bilancio, si rammenta che la contribuzione riferita agli iscritti alla Gestione Principale, come riportato altresì nei criteri di redazione del bilancio, è frutto di una proiezione basata sugli ultimi dati contributivi rilevati dalle dichiarazioni prodotti dagli assicurati nel corso dell'esercizio 2020 con riferimento all'anno d'imposta 2019.

Appare opportuno rilevare che la situazione legata all'emergenza sanitaria in atto, potrebbe aver avuto un importante impatto sulle dinamiche lavorative ed economiche degli assicurati ENPAPI. I fattori utili, alla corretta quantificazione economica degli andamenti reddituali ed all'analisi delle dinamiche lavorative

legate alle modalità di svolgimento della professione, sono però di complessa identificazione. Il reale effetto della pandemia sul fatturato e sui redditi, potrà essere definito con certezza solo dalle comunicazioni che arriveranno dagli iscritti, tramite le dichiarazioni reddituali, non prima del prossimo autunno.

Anche se appare realistico desumere per gli infermieri un impatto economico inferiore rispetto ad altre categorie professionali, non si ritiene però opportuno astenersi dall'adottare un'estrema prudenza nella stima dei contributi, in relazione ad alcune dinamiche lavorative che sono state riscontrate nel corso dell'esercizio oggetto della presente chiusura di bilancio.

Gli elementi, sulla base dei quali è stato possibile fare una prima analisi, sono quelli relativi agli andamenti delle nuove iscrizioni e degli esoneri contributivi.

Al 31 dicembre 2020 è stata osservata una diminuzione degli iscritti contribuenti, che operano in regime di libera professione appartenenti alla Gestione Principale, causata dal numero di domande di esoneri contributivi eccedenti rispetto alle domande di iscrizione ricevute e deliberate nel corso dell'anno.

Contestualmente, è stata osservata un'importante crescita degli iscritti contribuenti appartenenti alla Gestione Separata, che svolgono la propria attività con contratto di collaborazione. Per questi ultimi, il valore dei contributi complessivamente accertati per l'anno 2020 rispetto ai contributi accertati per l'anno 2019, è cresciuto di circa il 60% in relazione alla contribuzione IVS, mentre sono praticamente raddoppiati i contributi aggiuntivi (è opportuno ricordare che per gli infermieri collaboratori iscritti alla Gestione Separata è possibile effettuare l'accertamento contributivo mese per mese in base alle dichiarazioni inviate dai committenti).

Il fenomeno è probabilmente spiegabile in relazione alla necessità, da parte delle strutture sanitarie, di ricorrere al reclutamento di forza lavorativa da inserire in organico, per far fronte all'emergenza in atto, attraverso:

- l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato attingendo alla platea dei liberi professionisti. Tale fenomeno potrebbe aver determinato l'elevato numero di cancellazioni osservato nel 2020 all'interno della Gestione Principale;
- l'instaurazione di nuovi rapporti di collaborazione. Tale fenomeno potrebbe invece aver determinato il maggior numero di ingressi nella Gestione Separata.

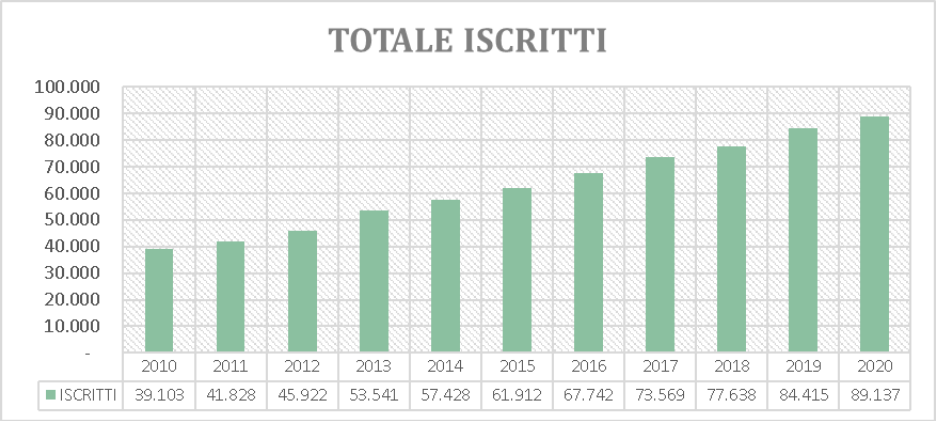
Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si è ritenuto opportuno adottare un'estrema cautela nella formulazione della stima contributiva in relazione agli iscritti alla Gestione Principale.

L'adozione di tale elemento di prudenza, ha comportato l'iscrizione, nel conto economico del presente bilancio, un importo complessivo di contributi che presenta una riduzione superiore al 12% rispetto al dato definitivo accertato per il 2019.

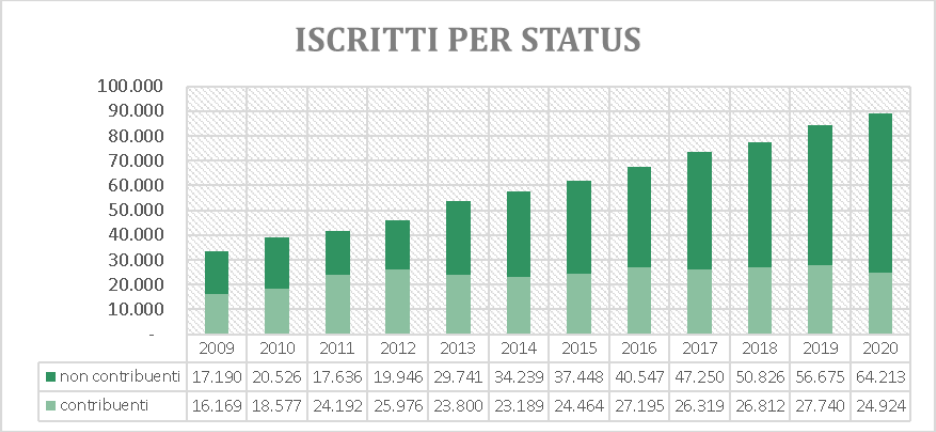
Si riporta di seguito il prospetto dei valori di stima confrontato con i valori accertati nell'anno precedente:

	soggettivo	integrativo	maternità	totale
2020	67.183.121	18.318.159	2.054.746	87.556.026
2019	75.316.852	21.171.944	2.097.966	98.586.761
			riduzione della stima contributiva 2020	-12,60%

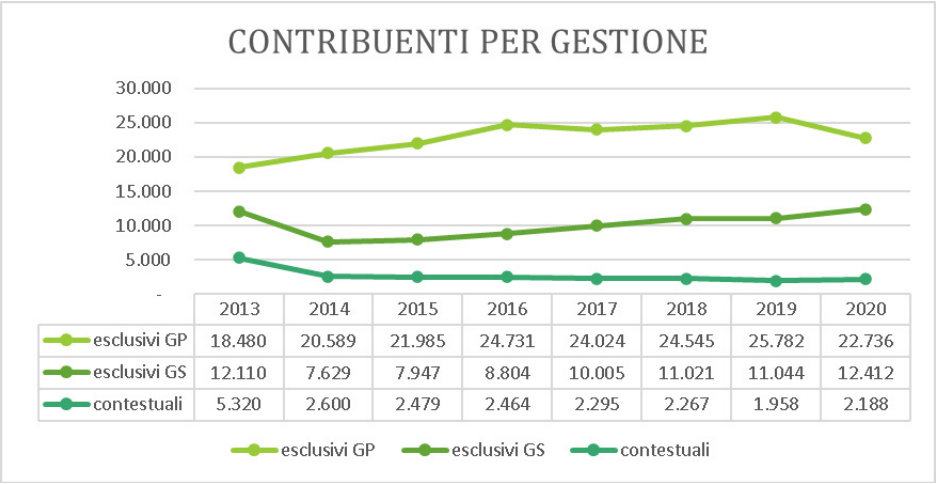
Si riporta, di seguito, il grafico relativo all'andamento degli iscritti considerando come tali anche gli iscritti non contribuenti che, pur non svolgendo attività lavorativa, mantengono comunque una posizione all'interno dell'Ente (delibera del Consiglio di Indirizzo Generale 11 del 11 settembre 2011):



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ISCRITTI	39.103	41.828	45.922	53.541	57.428	61.912	67.742	73.569	77.638	84.415	89.137

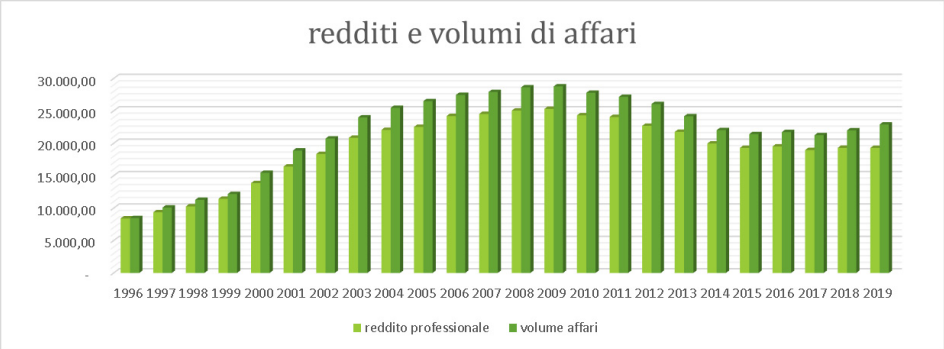


	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
non contribuenti	17.190	20.526	17.636	19.946	29.741	34.239	37.448	40.547	47.250	50.826	56.675	64.213
contribuenti	16.169	18.577	24.192	25.976	23.800	23.189	24.464	27.195	26.319	26.812	27.740	24.924



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
esclusivi GP	18.480	20.589	21.985	24.731	24.024	24.545	25.782	22.736
esclusivi GS	12.110	7.629	7.947	8.804	10.005	11.021	11.044	12.412
contestuali	5.320	2.600	2.479	2.464	2.295	2.267	1.958	2.188

Il grafico successivo illustra l'evoluzione dei redditi e dei volumi di affari medi:



Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 67.197.653 imputabili per € 4.540.763, all'esercizio 2020.

Rettifica contributi anni precedenti

Si è proceduto, come ogni anno, al riconteggio di ogni voce di ricavo per contributi ed interessi di mora.

enpapi – bilancio consuntivo 2020

Altri ricavi e proventi

Fiscalizzazione maternità D.Lgs 151

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2020, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

Ricavi e proventi diversi

La voce accoglie gli arrotondamenti attivi.

Utilizzo fondi previdenziali e assistenziali

Il comparto accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo.

In particolare:

Utilizzo Fondo per la previdenza

Contiene:

- il prelievo dei montanti degli iscritti che hanno richiesto un trattamento pensionistico nel corso del 2020 e che confluiscono nel Fondo per le Pensioni;
- il ricalcolo (negativo) della capitalizzazione degli anni precedenti;
- l'utilizzo del fondo per erogazioni pensionistiche di invalidità e inabilità;
- il prelievo dei montanti di coloro che, non avendo maturato il diritto all'erogazione del trattamento pensionistico, avranno diritto alla restituzione dei contributi. Tale importo concorre ad alimentare la voce di debito verso iscritti per cancellazione;
- il prelievo dei montanti di coloro che hanno richiesto il trasferimento della posizione in altro Ente di Previdenza;
- il prelievo della capitalizzazione calcolata sullo scoperto, destinata ad alimentare la voce di debito verso iscritti per capitalizzazione da accreditare. Tale importo tornerà ad essere collocato nel Fondo per la Previdenza solo a seguito della regolarizzazione contributiva di ogni singolo iscritto moroso.

Utilizzo Fondo Pensioni

Contiene le rate di pensione erogate nel 2020;

Utilizzo Fondo per l'indennità di maternità

Contiene le somme erogate a titolo di indennità di maternità ed i minori contributi di maternità riconteggiati per gli anni precedenti;

Utilizzo Fondo per la gestione

Contiene le somme destinate ad adeguare i fondi rischi per interessi di mora, le spese di amministrazione, lo stanziamento annuale del fondo assistenza, la quota relativa al rendimento figurativo dell'immobile sede, la quota a reintegro del Fondo Assistenza e Maternità G.S., la quota di avanzo gestionale 2020.

Utilizzo Fondo assistenza

Contiene gli utilizzi 2020 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione principale.

Utilizzo Fondo assistenza e maternità G.S.

Contiene gli utilizzi 2020 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione separata.

Altri utilizzi

L'importo di € 670.831 è relativo variazioni intervenute nelle seguenti voci del passivo:

- debiti verso iscritti per ricongiunzioni per € 297.337. Rappresenta il totale delle somme effettivamente utilizzate nell'anno per il trasferimento di montanti presso altri Enti di Previdenza;
- debiti verso iscritti per restituzione contributi per € 373.494. Rappresenta il totale delle somme erogate ad iscritti che hanno raggiunto l'età pensionabile ma non il requisito di anzianità contributiva necessario per l'erogazione della prestazione pensionistica;

Il valore delle singole voci di utilizzo è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

COSTI DI PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B 6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	14.091	14.256	- 165
B 6 a	forniture per uffici	3.596	6.482	- 2.886
B 6 b	acquisti diversi	10.495	7.774	2.721

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria e di materiali di consumo ad uso ufficio, costi per lo smaltimento di rifiuti, abbonamenti e libri.

Prestazioni

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B 6*bis*	prestazioni	11.692.185	10.992.585	699.600
B 6*bis* a	pensioni agli iscritti	5.523.272	4.768.378	754.894
B 6*bis* b	ricongiunzioni passive	297.337	111.044	186.293
B 6*bis* c	indennità di maternità	2.526.985	3.089.807	- 562.822
B 6*bis* d	altre prestazioni	2.898.056	2.559.668	338.388
B 6*bis* e	prestazioni assistenziali g.s.	76.584	146.482	- 69.898
B 6*bis* f	restituzioni montante	373.494	317.206	56.288
B 6*bis* g	interessi su prestazioni	-	-	-
B 6*bis* h	recupero di prestazioni (-)	- 3.543	-	- 3.543

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 2.949 pensioni di vecchiaia (di cui 218 erogate in regime di totalizzazione), 31 pensioni di inabilità (di cui 11 erogate in regime di totalizzazione), 35 assegni di invalidità e 186 pensioni ai superstiti (di cui 46 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2020 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti, transitati, nel corso del 2020, ad altro ente previdenziale.

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.

Il numero delle prestazioni erogate a tale titolo è di 46.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a 383 indennità di competenza 2020 ed erogate nel 2020;

Altre prestazioni

Riferite a:

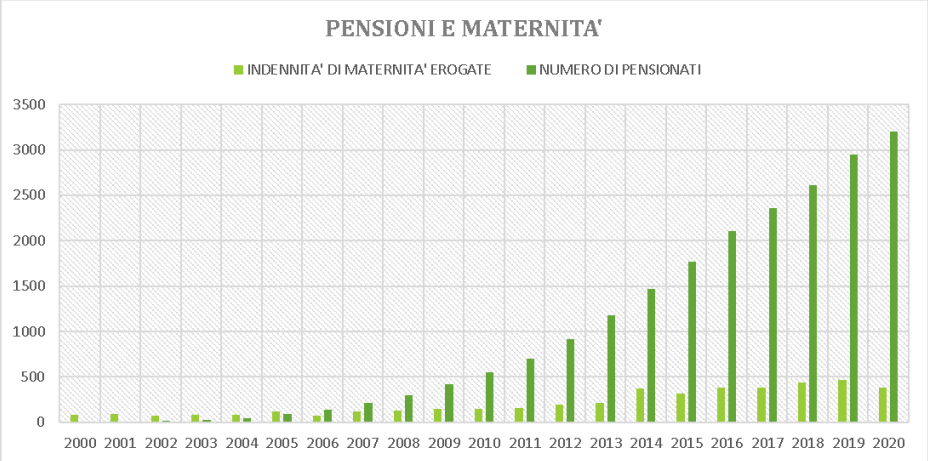
	TIPOLOGIA	comp.2019 erogato 2020	comp. 2020 erogato 2020	comp.2020 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	68	-
	Indennità di malattia	-	643	-
	Rimborso spese funebri	-	26	-
	Intervento per stato di bisogno	-	7	-
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	1	-
	Borse di studio	-	16	-
	Sussidi portatori di handicap	-	28	7
	Contributo acquisto libri di testo	-	-	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	1	-
	Sussidio asili nido	-	21	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	-	-
	Sussidio quarantena COVID	-	390	-
	Bonus pensionati COVID	-	11	5
	TOTALE	-	1.212	12
GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	11	-
	Congedo parentale	-	5	-
	Indennità di malattia	-	2	-
	Indennità di maternità	-	5	
	Indennità di degenza ospedaliera	-	-	-
	TOTALE	-	23	-

Gli importi delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2020 sono riepilogati nel prospetto sottostante:

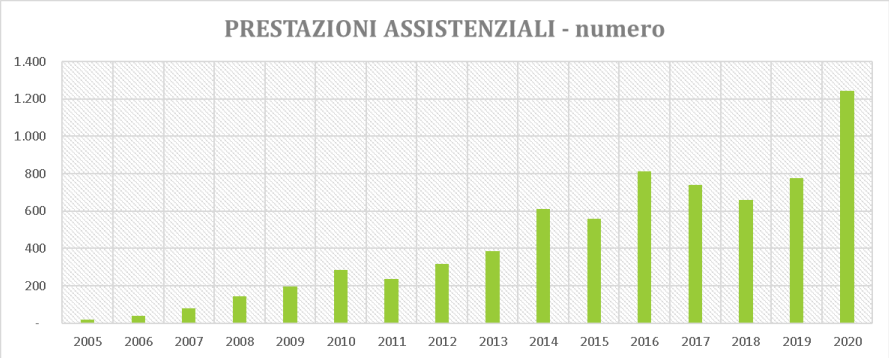
enpapi – bilancio consuntivo 2020

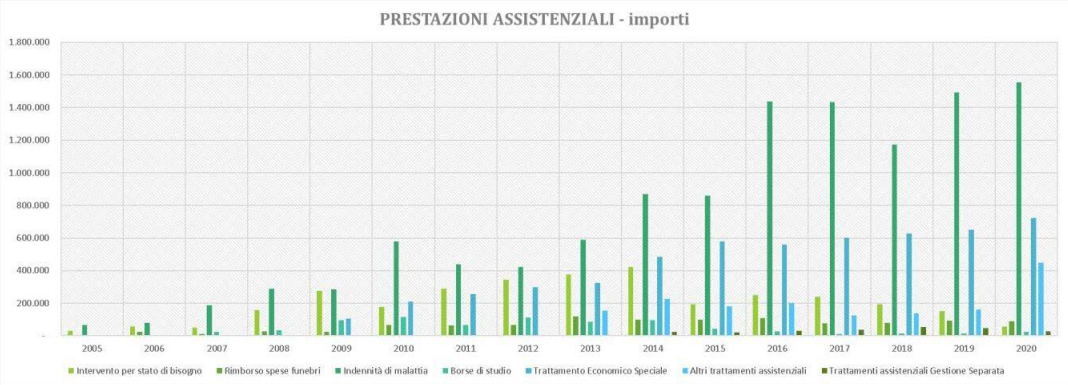
	TIPOLOGIA	comp.2019 erogato 2020	comp. 2020 erogato 2020	comp.2020 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	*Trattamento Economico Speciale*	-	*723.767*	-
	Indennità di malattia	-	*1.554.873*	-
	Rimborso spese funebri	-	*88.999*	-
	Intervento per stato di bisogno	-	*58.000*	-
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	*5.000*	-
	Borse di studio	-	*23.000*	-
	Sussidi portatori di handicap	-	*156.500*	*3.500*
	Contributo acquisto libri di testo	-	-	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	*2.000*	-
	Sussidio asili nido	-	*17.197*	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	-	-
	Sussidio quarantena COVID	-	*233.620*	-
	Bonus pensionati COVID	-	*22.200*	*9.400*
	TOTALE	**-**	**2.885.156**	**12.900**
GESTIONE SEPARATA	*Assegno nucleo familiare*	-	*21.524*	-
	Congedo parentale	-	*4.534*	-
	Indennità di malattia	-	*1.716*	-
	Indennità di maternità	-	*48.810*	
	Indennità di degenza ospedaliera	-	-	-
	TOTALE	**-**	**76.584**	**-**

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:



enpapi – bilancio consuntivo 2020





Per servizi

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B 7	per servizi	2.278.450	2.251.137	27.313
B 7 a	organi amministrativi e di controllo	745.201	531.703	213.498
B 7 b	spese per elezioni organi	71.351	248.351	- 177.000
B 7 c	compensi professionali e lavro autonomo	425.505	483.553	- 58.048
B 7 d	utenze	184.585	197.413	- 12.828
B 7 e	assicurazioni	48.681	66.352	- 17.671
B 7 f	servizi informatici	283.417	246.840	36.577
B 7 g	prestazioni di terzi	69.130	58.806	10.324
B 7 h	spese di rappresentanza	6.276	1.062	5.214
B 7 i	spese bancarie	96.581	66.590	29.991
B 7 j	trasporti e spedizioni	1.995	5.126	- 3.131
B 7 k	spese in favore di iscritti	34.239	54.717	- 20.478
B 7 l	altre prestazioni di servizi	105.265	42.170	63.095
B 7 m	spese pubblicazione periodico	131	16.086	- 15.955
B 7 n	servizi di pulizia	32.354	107.957	- 75.603
B 7 o	manutenzioni	94.408	44.476	49.932
B 7 p	servizi riguardanti il personale	79.331	79.935	- 604

enpapi – bilancio consuntivo 2020

Organi amministrativi e di controllo

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali e al Commissario Straordinario, come risulta dalle seguenti tabelle:

	31/12/2020			31/12/2019		
COMPENSI e GETTONI	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**
Consiglio di Indirizzo Generale	242.495	640	59	74.194	21.000	59
Consiglio di Amministrazione e Commissario straordinario	250.480	3.840	73	51.613	27.200	73
Collegio dei Sindaci	91.610	46.023	107	96.849	49.531	107
	584.585	**50.503**	**239**	**222.655**	**97.731**	**239**
	Totale 2020	***635.088***		***Totale 2019***	***320.386***	

RIMBORSI SPESE	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Spese viaggio	20.175	46.155
Spese soggiorno	15.258	24.239
Oneri sociali su compensi	74.680	31.745
	110.113	**102.139**

Gli oneri relativi agli Organi di amministrazione, di indirizzo generale e di controllo sono direttamente riconducibili alle indennità di carica ed agli emolumenti legati alla presenza, oltre ai relativi rimborsi spese, riconosciuti per lo svolgimento di attività istituzionali.

Il periodo di gestione commissariale, iniziato in data 20 marzo 2019 con la nomina da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è terminato il 20 maggio con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

La nuova consigliatura è stata completata con l'insediamento del Collegio dei Sindaci avvenuto nel mese di ottobre 2020.

Spese per elezioni Organi

La voce tiene conto della quota di costo, imputabile all'esercizio 2020, delle nuove elezioni svolte in prima sessione il 17 gennaio 2020 e concluse con l'assemblea dei delegati dell'8 maggio 2020.

Compensi professionali e lavoro autonomo

- Consulenze legali per € 283.035 che comprendono:
  - consulenza e spese per recupero crediti € 31.330;
  - consulenze giuridiche e normative € 5.836;
  - supporto legale su contenziosi € 221.590;
  - pareri pro-veritate € 24.279.
- Spese notarili per € 2.122;
- Consulenze amministrative per supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro ed altre consulenze amministrative per € 44.206;
- consulenze per investimenti per € 62.108;
- consulenze in materia di privacy per € 18.938;
- consulenze mediche per commissioni di accertamento inabilità ed invalidità per € 2.288;
- consulenze tecniche per ristrutturazioni di impianti per € 12.810.

Utenze

- Energia elettrica per € 19.836;
- Spese telefoniche voce e dati per € 149.041;
- Spese postali per € 13.582;
- Altre utenze per € 2.126.

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per copertura globale uffici, responsabilità civile patrimoniale, infortuni e tutela legale, stipulate a favore degli organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di assistenza e manutenzione dell'intera dotazione software sia di proprietà che in licenza d'uso.

Nell'esercizio 2020 sono proseguite le attività dirette al perfezionamento del sistema informativo Welf@re. Nel corso del 2021 proseguiranno le attività informatiche di controllo e bonifica dei dati migrati dalle precedenti piattaforme per garantirne un perfetto allineamento al fine di fornire un servizio sempre migliore agli assicurati.

Prestazioni di terzi

riferite:

- alla revisione di bilancio affidata alla società EY Spa per € 19.520;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 2.966;
- agli emolumenti spettanti all'Organo monocratico di garanzia incaricato di verificare il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico di ENPAPI per € 23.200. Il Consiglio di Indirizzo Generale, nel corso del 2015, ha approvato all'unanimità - su proposta del Consiglio di Amministrazione - il Codice Etico ed il Codice per la Trasparenza, predisposti sulla base delle linee guida fornite dall'Adepp.

  ENPAPI, con i due documenti, ha inteso tutelare, consolidare e sviluppare la qualità e l'integrità delle proprie attività e, allo stesso tempo, migliorare il legame di fiducia esistente con i propri iscritti e con tutte le categorie d'individui, gruppi

e/o istituzioni con cui abbiano rapporti di qualsiasi natura e/o il cui apporto sia necessario al fine di svolgere le proprie funzioni.

L'attuale Organo monocratico di garanzia è stato nominato dal Commissario Straordinario nel corso del 2019;

- agli emolumenti di competenza 2020 dell'Organo di Vigilanza previsto dall'art.6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 per € 22.316. Attraverso la deliberazione n. 98 del 12 marzo 2020 del Commissario Straordinario, ENPAPI ha recepito la previsione normativa contenuta nel D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, recante la disciplina della responsabilità delle persone giuridiche, delle società e delle assicurazioni anche prive di personalità giuridica, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa da reato. Con la citata deliberazione è stato adottato il Modello 231 e costituito l'Organismo di Vigilanza (a composizione prevalentemente esterna) preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello. L'attuale Consiglio di Amministrazione ha inteso recepire gli intenti della volontà commissariale contemperando l'esigenza di contenerne gli impatti economici ed ottimizzarne gli aspetti amministrativi. A tal fine, con delibera adottata nel mese di dicembre 2020, ha stabilito di affidare la funzione di Organismo di Vigilanza al Collegio dei Sindaci, a far data dal 1 gennaio 2021.
- commissioni di gestione della piattaforma di welfare aziendale affidata alla società Easy Welfare per € 1.128.

Spese di rappresentanza

per € 6.276.

Spese bancarie e commissioni di incasso contributi

per € 96.581 riferite a commissioni bancarie su estratti conto (€ 5.529), commissioni per emissione e rendicontazione di incassi avvenuti attraverso i

canali di PagoPa (€ 9.730), F24 (€ 78.653), nonché commissioni di incasso verso Agenzia delle Entrate – Riscossione (€ 2.669).

Trasporti e spedizioni

per € 1.995;

Spese in favore degli iscritti

per € 34.239 che comprendono i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso gli Ordini Provinciali nei primissimi mesi del 2020, (costi di partecipazione del personale dipendente, e del Commissario Straordinario ed i costi per il materiale informativo inviato e messo a disposizione). La voce include anche le spese relative alla fornitura di PEC ed altri servizi verso gli iscritti.

Altre prestazioni di servizi

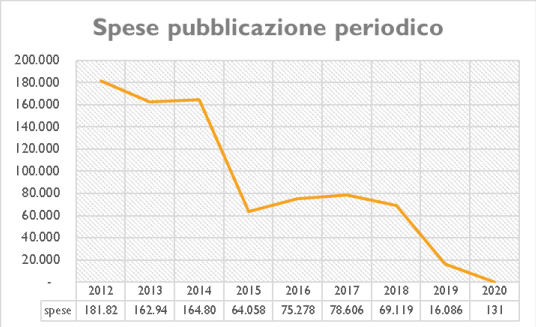
per € 105.265 riferite a servizi di diversa natura quali le quote di iscrizione ad Adepp, Emapi e Mefop, servizi di vigilanza, servizi di custodia e deposito materiale.

Spese per pubblicazione periodico

L'importo di € 131 è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione della newsletter di ENPAPI.

Già dall'esercizio 2019, al fine di perseguire il contenimento di costi, è cessata la pubblicazione del periodico cartaceo Providence. La veste completamente digitale dell'attuale newsletter ha inoltre permesso di azzerare le spese di stampa, packaging e spedizione.

Nel grafico che segue sono rappresentati i risparmi conseguiti:



Servizi di pulizia

per € 32.354 relative al servizio di facility management per i locali di Via Alessandro Farnese.

Manutenzioni

per € 94.408. In particolare, i lavori di manutenzione, sono relativi ad opere strutturali non capitalizzabili dirette al ripristino della piena funzionalità e sicurezza dell'immobile strumentale che accoglie gli uffici dell'Ente e dei suoi impianti.

Servizi riguardanti il personale

per € 79.331. La voce contiene quei costi inerenti il personale non iscrivibili nel comparto dedicato a contenere i costi per il personale. Sono compresi i buoni pasto, costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti e i costi per le trasferte dei dipendenti.

Per godimento di beni di terzi

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B 8	per godimento di beni di terzi	12.444	19.782	- 7.338
B 8 a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	-	3.831	- 3.831
B 8 b	noleggi attrezzature	12.444	15.951	- 3.507

La voce noleggi attrezzature si riferisce, principalmente, ai contratti di noleggio di apparecchiature per uffici (stampanti multifunzione).

Per personale

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B 9	per personale:	3.453.008	3.346.789	106.219
B 9 a	salari e stipendi	2.358.213	2.294.619	63.594
B 9 b	oneri sociali	628.025	624.768	3.257
B 9 c	trattamento di fine rapporto	167.118	166.496	622
B 9 d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9 e	altri costi	299.652	260.906	38.746

Il personale in forza al 31/12/2020 è di 45 unità di cui 44 a tempo indeterminato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	2.358.213
CONTRIBUTI INPS	620.264
INAIL	7.761
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	167.118
TOTALE	**3.153.356**

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2020 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2020 erogati a gennaio 2021;
- Costi derivanti dal rinnovo contrattuale del comparto Adepp firmato nel mese di gennaio 2020 e produce i suoi effetti normativi ed economici per il triennio 01/01/2019 – 31/12/2021.

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2020.

Altri costi

ASSISTENZA INTEGRATIVA	104.560
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	100.833
WELFARE AZIENDALE	87.509
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	6.750
TOTALE	**299.652**

comprende:

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.
- Welfare aziendale: entrato in vigore nel corso del 2018, rappresenta un sistema di servizi, definiti di Welfare aziendale, a supporto del lavoratore e della sua famiglia. Gli importi riconosciuti ai dipendenti sono gestiti attraverso la piattaforma informatica "Easy Welfare", all'interno della quale il dipendente può scegliere di fruire del sistema di prestazioni non monetarie e/o dei servizi dedicati che, a parità di costi aziendali sostenuti, risulta essere superiore rispetto a quello generato dall'erogazione diretta della corrispondente cifra in busta paga.
- Gli altri costi del personale sono relativi al costo della gratifica natalizia;

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/19	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/20
Direttore Generale	-			1	1
Dirigenti	4				4
Area Professionale	-				-
Quadri	4				4
Area A	7	1			6
Area B	15				15
Area C	19	4			15
Area D	-				-
Totale	**49**	**5**	**-**	**1**	**45**

I costi per il personale dipendente tengono conto delle previsioni legislative contenute nell'articolo 5, commi 7 e 8 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").

Ammortamenti e svalutazioni

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B 10	ammortamento e svalutazioni:	696.387	929.702	- 233.315
B 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	328.396	482.008	- 153.612
B 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	367.991	447.694	- 79.703
B 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamenti rischi e fondi previdenziali

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B 12	accantonamento per rischi	2.236.798	-	2.236.798
B 13	accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	183.713.069	176.600.612	7.112.457
B 13 a	accantonamento al fondo per la gestione	18.736.994	16.695.763	2.041.231
B 13 b	accantonamento al fondo per la previdenza	113.129.873	104.687.852	8.442.021
B 13 c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	2.871.545	3.228.428	- 356.883
B 13 d	accantonamento al fondo pensioni	5.385.498	12.971.961	- 7.586.463
B 13 e	accantonamento al fondo ivs g.s.	7.606.000	4.362.822	3.243.178
B 13 f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	116.224	146.747	- 30.523
B 13 g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13 h	accantonamento al fondo assistenza	2.862.675	2.859.963	2.712
B 13 i	altri accantonamenti	33.004.260	31.647.076	1.357.184
B 13 j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14	oneri diversi di gestione	14.751	148.735	- 133.984

La voce accantonamento per rischi accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo a copertura dei rischi di inesigibilità dei crediti per interessi come già commentata nella voce dei Crediti verso iscritti.

La voce accantonamenti fondi previdenziali accoglie quanto di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa dell'anno ed il ricalcolo degli anni precedenti, la quota di sanzioni 2020 effettivamente incassata, la quota di interessi per ritardato pagamento di competenza dell'esercizio.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva dell'anno, la quota del 2% del contributo integrativo da destinare - secondo il regolamento di previdenza - all'aumento dei montanti individuali, la maggiore contribuzione calcolata per le annualità precedenti, la capitalizzazione dell'anno ed i contributi derivanti da trasferimento di montanti da altri Enti di Previdenza.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità dell'anno unitamente alla quota di fiscalizzazione degli oneri di maternità a carico dello Stato. ed al recupero di prestazioni per maternità erogate in precedenti esercizi e non spettanti.
- Fondo Pensioni, cui è trasferita la quota dei montanti dei pensionati nel 2020 unitamente al recupero di prestazioni pensionistiche.
- Fondo IVS Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione IVS dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per l'anno 2020 ed il ricalcolo degli anni precedenti, la capitalizzazione 2020 ed il ricalcolo di quella relativa agli anni precedenti.
- Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione aggiuntiva dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per il 2020 e quella ricalcolata per gli anni precedenti.
- Fondo Assistenza, cui è imputato lo stanziamento annuale per le prestazioni assistenziali unitamente a recupero di prestazioni assistenziali non spettanti.
- Altri accantonamenti per € 33.004.260 che derivano da:

- Quota 2020 dei contributi dei soggetti che hanno fatto richiesta di ricongiunzione presso altro Ente di Previdenza per € 780.884;
- Importo, pari ad € 31.432.383, dei montanti degli iscritti che, avendo cessato la propria posizione contributiva in ENPAPI nel 2020 senza aver maturato il quinquennio contributivo necessario all'erogazione della prestazione pensionistica, transitano dal Fondo per la Previdenza ai Debiti v/ iscritti per restituzione contributi;
- La quota di capitalizzazione pari ad € 790.993, calcolata sulle somme dovute ma non versate, da evidenziare, in base all'attuale previsione regolamentare, separatamente rispetto a quella ordinaria. Tali importi saranno ricollocati nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettivo versamento del relativo contributo.

Il valore delle singole voci di accantonamento è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

Oneri diversi di gestione

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B 14	oneri diversi di gestione	14.751	148.735	- 133.984

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

La voce riguarda oneri diversi di gestione relativi a valori bollati, imposta di bollo, tasse, diritti e concessioni governative, costi ed oneri diversi di natura non finanziaria quali sanzioni pecuniarie processuali ed arrotondamenti passivi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.289.466	9.107.215	2.182.251
C 15	proventi da partecipazioni	906.667	-	906.667
C 16	altri proventi finanziari	10.383.931	9.122.843	1.261.088
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	10.260.852	9.045.164	1.215.688
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	82.601	52.538	30.063
C 16 d	proventi diversi	40.478	25.141	15.337
C 17	interessi e oneri finanziari	1.132	15.162	- 14.030
C 17 a	interessi passivi	-	10.347	- 10.347
C 17 b	oneri gestione finanziaria	1.132	4.815	- 3.683
C 17*bis*	utili e perdite su cambi	-	- 466	466

I proventi da partecipazioni fanno riferimento ai dividendi distribuiti dalla Banca d'Italia in relazione alla quota partecipazione al capitale della stessa.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

- Utili su quote fondi € 9.836.730;
- Cedole obbligazioni € 200.000;
- Retrocessione di commissioni su fondi € 15.322;
- Plusvalenze da conferimento € 208.800.

I proventi cedolari sono riferiti alla cedola di competenza 2020 dell'Obbligazione Anthilia Holding Srl I 2018-2025.

I proventi derivanti da distribuzione di utili da parte dei fondi e dei comparti sono relativi a:

DISTRIBUZIONE DI UTILI	Lordo
FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YIELD BOND	17.286
FONDO BGF WORLD BOND FUND	30.739
FONDO FLORENCE	6.988.705
EOS FUND OF FUNDS	1.300.000
ENPAPI LIQUIDITY FUND	1.500.000
Totale complessivo	**9.836.730**

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante fanno riferimento ad interessi conseguiti su operazioni di "time deposit" mentre i proventi diversi sono riferiti ad interessi attivi sui conti correnti di liquidità.

Tra gli interessi e oneri finanziari, trovano collocazione le commissioni bancarie sui conti destinati ad accogliere la liquidità da investimenti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

CODICE		VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	- 1.085.019	- 5.942.609	4.857.590
D 18		rivalutazioni	3.259.489	2.086.363	1.173.126
D 18	a	di partecipazioni	-	-	-
D 18	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.	3.259.489	2.086.363	1.173.126
D 18	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 18	d	di strumenti finanziari derivati			
D 19		svalutazioni	4.344.508	8.028.972	- 3.684.464
D 19	a	di partecipazioni			
D 19	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.344.508	8.028.972	- 3.684.464
D 19	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 19	d	di strumenti finanziari derivati			

Rivalutazioni

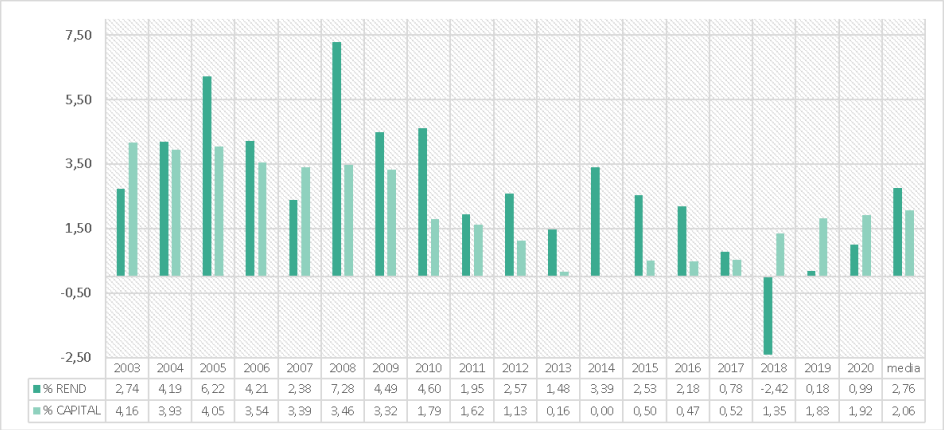
L'importo fa riferimento alla ripresa di valore osservata al 31/12/2020 sul valore del Fondo Anteo Nightingale. Il valore iscritto in bilancio era stato oggetto di una svalutazione nell'esercizio 2018 per € 4.500.000. In considerazione della ripresa di valore avvenuta nel corso dell'esercizio 2020, si è provveduto ad adeguarne il valore a quello di mercato.

Svalutazioni

L'importo fa riferimento alle svalutazioni di titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie di natura non partecipativa. In particolare si fa riferimento alle perdite di valore ritenute durevoli che hanno interessato il fondo Enpapi Liquidity Fund e la polizza a capitalizzazione Swiss Life già in commento nelle rispettive voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso netto di rendimento.

enpapi – bilancio consuntivo 2020



	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	media
% REND	2,74	4,19	6,22	4,21	2,38	7,28	4,49	4,60	1,95	2,57	1,48	3,39	2,53	2,18	0,78	-2,42	0,18	0,99	2,76
% CAPITAL	4,16	3,93	4,05	3,54	3,39	3,46	3,32	1,79	1,62	1,13	0,16	0,00	0,50	0,47	0,52	1,35	1,83	1,92	2,06

Imposte sui redditi

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.740.553	2.261.436	479.117

Le imposte dell'esercizio sono riepilogate nel prospetto che segue:

IMPOSTE SUI REDDITI	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
IRAP	127.176	125.797	1.379
Ritenute su interessi di c/c	10.524	18.141	- 7.617
IRES	243.786	13.093	230.693
imposta sostitutiva gestione finanziaria	2.359.067	1.881.285	477.782
Oneri straordinari (L. 147/2013)	-	223.120	- 223.120
	2.740.553	**2.261.436**	**479.117**

L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo alle retribuzioni spettanti al personale dipendente, alle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir.

L'IRES è calcolata sulle rendite di natura immobiliare e sui dividendi distribuiti da Banca d'Italia;

Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta applicata sulle plusvalenze realizzate e sugli utili percepiti.

Il Presidente

F.to Luigi Baldini

enpapi – bilancio consuntivo 2020

SCHEMI

ATTIVITA'

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	**IMMOBILIZZAZIONI** (con separata indicazione di quelli concessi in locaz. fin.)	**823.376.864**	**717.770.887**	**105.605.977**
B I	***Immobilizzazioni immateriali***	***654.621***	***885.106***	***- 230.485***
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	553.719	707.560	- 153.841
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	100.902	177.546	- 76.644
B II	***Immobilizzazioni materiali***	***27.126.951***	***27.449.712***	***- 322.761***
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
B II 2	impianti e macchinario	175.834	163.790	12.044
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.851.784	1.818.598	33.186
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 5.071.437	- 4.703.446	- 367.991
B III	***Immobilizzazioni finanziarie***	***795.595.292***	***689.436.069***	***106.159.223***
B III 1	partecipazioni in:	24.191.044	4.191.044	20.000.000
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 *dbis*	altre imprese	24.191.044	4.191.044	20.000.000
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 *dbis*	verso altri			
B III 3	altri titoli	771.404.248	685.245.025	86.159.223
	(-) Fondo oscillazione titoli			
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

enpapi – bilancio consuntivo 2020

CODICE			VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
C			ATTIVO CIRCOLANTE	327.627.274	321.882.744	5.744.530
C	I		***Rimanenze***	-	-	-
C	I	1	materie prime, sussidiarie e consumo			
C	I	2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C	I	3	lavori in corso su ordinazione			
C	I	4	prodotti finiti e merci			
C	I	5	acconti			
C	II		***Crediti*** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	***287.498.421***	***265.192.840***	***22.305.581***
C	II	1	verso iscritti, pensionati, eredi	331.273.293	306.669.132	24.604.161
			> entro 12 mesi	319.774.937	288.912.799	30.862.138
			> oltre 12 mesi	11.498.356	17.756.333	- 6.257.977
			(-) Fondo rischi su crediti verso iscriti, pensionati, eredi	- 44.941.975	- 42.705.177	- 2.236.798
C	II	1*bis*	verso lo Stato	1.124.012	1.148.987	- 24.975
C	II	1*ter*	verso INPS	-	-	-
C	II	2	verso imprese controllate			
C	II	3	verso imprese collegate			
C	II	4	verso imprese controllanti			
C	II	5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C	II	5*bis*	crediti tributari			
C	II	5*ter*	imposte anticipate			
C	II	5*quater*	verso altri	43.091	79.898	- 36.807
C	III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***	***5.000.000***	***15.000.000***	***- 10.000.000***
C	III	1	partecipazioni in imprese controllate			
C	III	2	partecipazioni in imprese collegate			
C	III	3	partecipazioni in imprese controllanti			
C	III	3*bis*	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C	III	4	altre partecipazioni			
C	III	5	strumenti finanziari derivati attivi			
C	III	6	altri titoli	5.000.000	15.000.000	- 10.000.000
C	IV		***Disponibilità liquide***	***35.128.853***	***41.689.904***	***- 6.561.051***
C	IV	1	depositi bancari e postali	35.127.759	41.688.040	- 6.560.281
C	IV	2	assegni			
C	IV	3	denaro e valori in cassa	1.094	1.864	- 770
D			RATEI E RISCONTI	240.986	94.604	146.382
D	1		ratei attivi	46.833	-	46.833
D	2		risconti attivi	194.153	94.604	99.549
			arrotondamenti	- 1	2	- 3
			totale attività	**1.151.245.123**	**1.039.748.237**	**111.496.886**

enpapi – bilancio consuntivo 2020

PASSIVITA' E NETTO

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
A	**PATRIMONIO NETTO**	**26.876.927**	**27.324.884**	**- 447.957**
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	-	6.041.272	- 6.041.272
A V 2	Fondo per la Gestione	27.324.884	28.599.628	- 1.274.744
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
A VIII	Utili *(perdite)* portati a nuovo	-	-	-
A IX	Utile *(perdita)* dell'esercizio	- 447.957	- 7.316.016	6.868.059
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
B	**FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI**	**929.148.246**	**850.178.803**	**78.969.443**
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	-	-	-
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	929.148.246	850.178.803	78.969.443
B 4 a	fondo per la previdenza	812.949.340	741.619.919	71.329.421
B 4 b	fondo pensioni	58.021.531	57.965.230	56.301
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	100.746	127.284	- 26.538
B 4 d	fondo assistenza	1.935.201	1.970.582	- 35.381
B 4 e	fondo IVS g.s.	56.100.801	48.494.800	7.606.001
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	40.627	988	39.639
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**611.960**	**555.119**	**56.841**
D	**DEBITI** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	**194.594.151**	**161.689.432**	**32.904.719**
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	-	-	-
	> entro 12 mesi	-	-	-
	> oltre 12 mesi	-	-	-
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	541.552	468.788	72.764
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11*bis*	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
D 12	debiti tributari	1.023.494	695.204	328.290
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	244.969	267.579	- 22.610
D 13*bis*	debiti verso iscritti	192.145.281	159.607.739	32.537.542
D 13*bis* a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	172.733.467	141.674.578	31.058.889
D 13*bis* b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	4.551.835	4.068.288	483.547
D 13*bis* c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	14.400.845	13.609.852	790.993
D 13*bis* d	contributi da destinare	446.234	255.021	191.213
D 13*bis* e	prestazioni da erogare	12.900	-	12.900
D 14	altri debiti	638.855	650.122	- 11.267
E	**RATEI E RISCONTI**	**13.843**	**-**	**13.843**
E 1	ratei passivi	13.843	-	13.843
E 2	risconti passivi	-	-	-
	arrotondamenti	- 4	- 1	- 3
	totale passività	**1.151.245.123**	**1.039.748.237**	**111.496.886**

enpapi – bilancio consuntivo 2020

CONTO ECONOMICO

CODICE	VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	196.199.336	186.084.412	10.114.924
A 1	contributi	122.972.333	112.211.979	10.760.354
A 1 a	contributi soggettivi	67.183.121	69.092.679	- 1.909.558
A 1 b	contributi IVS g.s.	4.879.181	2.257.491	2.621.690
A 1 c	contributi integrativi	18.318.159	17.384.307	933.852
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	86.428	32.602	53.826
A 1 e	contributi di maternità	2.054.746	2.232.384	- 177.638
A 1 f	ricongiunzioni attive	2.368.617	2.397.043	- 28.426
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	1.345.511	1.377.687	- 32.176
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	4.540.763	5.077.378	- 536.615
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	22.195.807	12.360.408	9.835.399
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	816.804	1.002.165	- 185.361
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	816.800	996.044	- 179.244
A 5 b	fitti attivi	-	-	-
A 5 c	ricavi e proventi diversi	4	6.121	- 6.117
A 5 d	sopravvenienze e insussistenze attive	-	-	-
A 5*bis*	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	72.410.199	72.870.268	- 460.069
A 5*bis* a	utilizzo fondo per la previdenza	41.800.453	45.188.475	- 3.388.022
A 5*bis* b	utilizzo fondo pensioni	5.329.197	4.590.025	739.172
A 5*bis* c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	2.898.084	3.261.605	- 363.521
A 5*bis* d	utilizzo fondo per la gestione	18.736.994	16.695.763	2.041.231
A 5*bis* e	utilizzo fondo assistenza	2.898.056	2.559.668	338.388
A 5*bis* f	utilizzo fondo IVS g.s.	-	-	-
A 5*bis* g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	76.584	146.482	- 69.898
A 5*bis* h	altri utilizzi	670.831	428.250	242.581

enpapi – bilancio consuntivo 2020

CODICE		VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
B		**COSTI DI PRODUZIONE**	**204.111.183**	**194.303.598**	**9.807.585**
B 6		per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	14.091	14.256	- 165
B 6	a	forniture per uffici	3.596	6.482	- 2.886
B 6	b	acquisti diversi	10.495	7.774	2.721
B 6*bis*		prestazioni	11.692.185	10.992.585	699.600
B 6*bis*	a	pensioni agli iscritti	5.523.272	4.768.378	754.894
B 6*bis*	b	ricongiunzioni passive	297.337	111.044	186.293
B 6*bis*	c	indennità di maternità	2.526.985	3.089.807	- 562.822
B 6*bis*	d	altre prestazioni	2.898.056	2.559.668	338.388
B 6*bis*	e	prestazioni assistenziali g.s.	76.584	146.482	- 69.898
B 6*bis*	f	restituzioni montante	373.494	317.206	56.288
B 6*bis*	g	interessi su prestazioni	-	-	-
B 6*bis*	h	recupero di prestazioni (-)	- 3.543	-	- 3.543
B 7		per servizi	2.278.450	2.251.137	27.313
B 7	a	organi amministrativi e di controllo	745.201	531.703	213.498
B 7	b	spese per elezioni organi	71.351	248.351	- 177.000
B 7	c	compensi professionali e lavro autonomo	425.505	483.553	- 58.048
B 7	d	utenze	184.585	197.413	- 12.828
B 7	e	assicurazioni	48.681	66.352	- 17.671
B 7	f	servizi informatici	283.417	246.840	36.577
B 7	g	prestazioni di terzi	69.130	58.806	10.324
B 7	h	spese di rappresentanza	6.276	1.062	5.214
B 7	i	spese bancarie	96.581	66.590	29.991
B 7	j	trasporti e spedizioni	1.995	5.126	- 3.131
B 7	k	spese in favore di iscritti	34.239	54.717	- 20.478
B 7	l	altre prestazioni di servizi	105.265	42.170	63.095
B 7	m	spese pubblicazione periodico	131	16.086	- 15.955
B 7	n	servizi di pulizia	32.354	107.957	- 75.603
B 7	o	manutenzioni	94.408	44.476	49.932
B 7	p	servizi riguardanti il personale	79.331	79.935	- 604
B 8		per godimento di beni di terzi	12.444	19.782	- 7.338
B 8	a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	-	3.831	- 3.831
B 8	b	noleggi attrezzature	12.444	15.951	- 3.507
B 9		per personale:	3.453.008	3.346.789	106.219
B 9	a	salari e stipendi	2.358.213	2.294.619	63.594
B 9	b	oneri sociali	628.025	624.768	3.257
B 9	c	trattamento di fine rapporto	167.118	166.496	622
B 9	d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9	e	altri costi	299.652	260.906	38.746
B 10		ammortamento e svalutazioni:	696.387	929.702	- 233.315
B 10	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	328.396	482.008	- 153.612
B 10	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	367.991	447.694	- 79.703
B 10	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
B 11		variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. o merci			
B 12		accantonamento per rischi	2.236.798	-	2.236.798
B 13		accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	183.713.069	176.600.612	7.112.457
B 13	a	accantonamento al fondo per la gestione	18.736.994	16.695.763	2.041.231
B 13	b	accantonamento al fondo per la previdenza	113.129.873	104.687.852	8.442.021
B 13	c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	2.871.545	3.228.428	- 356.883
B 13	d	accantonamento al fondo pensioni	5.385.498	12.971.961	- 7.586.463
B 13	e	accantonamento al fondo ivs g.s.	7.606.000	4.362.822	3.243.178
B 13	f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	116.224	146.747	- 30.523
B 13	g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13	h	accantonamento al fondo assistenza	2.862.675	2.859.963	2.712
B 13	i	altri accantonamenti	33.004.260	31.647.076	1.357.184
B 13	j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14		oneri diversi di gestione	14.751	148.735	- 133.984
		DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	**- 7.911.847**	**- 8.219.186**	**307.339**

enpapi – bilancio consuntivo 2020

CODICE		VOCE	2020	2019	VARIAZIONI
C		**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**11.289.466**	**9.107.215**	**2.182.251**
C 15		proventi da partecipazioni	906.667	-	906.667
C 16		altri proventi finanziari	10.383.931	9.122.843	1.261.088
C 16	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
C 16	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	10.260.852	9.045.164	1.215.688
C 16	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	82.601	52.538	30.063
C 16	d	proventi diversi	40.478	25.141	15.337
C 17		interessi e oneri finanziari	1.132	15.162	- 14.030
C 17	a	interessi passivi	-	10.347	- 10.347
C 17	b	oneri gestione finanziaria	1.132	4.815	- 3.683
C 17*bis*		utili e perdite su cambi	-	- 466	466
D		**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**	**- 1.085.019**	**- 5.942.609**	**4.857.590**
D 18		rivalutazioni	3.259.489	2.086.363	1.173.126
D 18	a	di partecipazioni	-	-	-
D 18	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.	3.259.489	2.086.363	1.173.126
D 18	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 18	d	di strumenti finanziari derivati			
D 19		svalutazioni	4.344.508	8.028.972	- 3.684.464
D 19	a	di partecipazioni			
D 19	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.344.508	8.028.972	- 3.684.464
D 19	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 19	d	di strumenti finanziari derivati			
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)	**2.292.600**	**- 5.054.580**	**7.347.180**
		imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.740.553	2.261.436	479.117
		arrotondamenti	- 4	-	- 4
		Utile *(perdita)* dell'esercizio	**- 447.957**	**- 7.316.016**	**6.868.059**

enpapi – bilancio consuntivo 2020

Rappresentazione secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali

ATTIVITA'	2020	2019	differenza
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento			
Costi di sviluppo	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	553.719	707.560	- 153.841
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	100.902	177.546	- 76.644
Totale immobilizzazioni immateriali	*654.621*	*885.106*	*- 230.485*
Immobilizzazioni materiali			
Terreni			
Fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
Impianti e macchinari	175.834	163.790	12.044
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.851.784	1.818.598	33.186
Totale immobilizzazioni materiali	*32.198.388*	*32.153.158*	*45.230*
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in			
imprese controllate			
imprese collegate			
altre imprese	24.191.044	4.191.044	20.000.000
Crediti			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso personale dipendente			
verso iscritti			
verso altri			
Altri Titoli	771.404.248	685.245.025	86.159.223
Totale immobilizzazioni finanziarie	*795.595.292*	*689.436.069*	*106.159.223*

enpapi – bilancio consuntivo 2020

ATTIVITA'	2020	2019	differenza
Crediti			
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso personale dipendente			
Verso iscritti	331.273.294	306.669.133	24.604.161
Verso inquilinato		-	
Verso Stato	1.124.012	1.148.987	- 24.975
Verso INPS	-	-	-
Verso altri	43.091	79.898	- 36.807
Totale crediti	*332.440.397*	*307.898.018*	*24.542.379*
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	5.000.000	15.000.000	- 10.000.000
Altri Titoli		-	
Totale attività finanziarie	*5.000.000*	*15.000.000*	*- 10.000.000*
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	35.127.759	41.688.040	- 6.560.281
Assegni		-	
Denaro e valori in cassa	1.094	1.864	- 770
Totale disponibilità liquide	*35.128.853*	*41.689.904*	*- 6.561.051*
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	46.833	-	46.833
Risconti attivi	194.153	94.604	99.549
Totale ratei e risconti attivi	*240.986*	*94.604*	*146.382*
differenze da arrotondamento	***- 1***	1	***- 2***
TOTALE ATTIVITA'	**1.201.258.536**	**1.087.156.860**	**114.101.676**

enpapi – bilancio consuntivo 2020

PASSIVITA'	2020	2019	differenza
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	27.324.884	28.599.628	- 1.274.744
Riserva copertura flussi finanziari attesi	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	-	6.041.272	- 6.041.272
Avanzi (perdite) portati a nuovo		-	
Avanzo (perdita) dell'esercizio	- 447.957	- 7.316.016	6.868.059
Totale patrimonio netto	*26.876.927*	*27.324.884*	*- 447.957*
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
Altri Fondi rischi ed oneri	39.152.458	36.915.660	2.236.798
Fondo Svalutazione Crediti	5.789.517	5.789.517	-
Fondo Oscillazione Titoli	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	*44.941.975*	*42.705.177*	*2.236.798*
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	611.960	555.119	56.841
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	*611.960*	*555.119*	*56.841*
Debiti			
Debiti Verso banche	-	-	-
Acconti		-	
Debiti Verso fornitori	541.552	468.788	72.764
Debiti rappr. da titoli di credito		-	
Debiti verso imprese controllate		-	
Debiti Verso imprese collegate		-	
Debiti verso lo Stato		-	
Debiti Tributari	1.023.494	695.204	328.290
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	244.969	267.579	- 22.610
Debiti verso personale dipendente	559.296	595.697	- 36.401
Totale debiti	*2.369.311*	*2.027.268*	*342.043*

enpapi – bilancio consuntivo 2020

PASSIVITA'	2020	2019	differenza
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	812.949.340	741.619.919	71.329.421
Fondo per l'indennità maternità	100.746	127.284	- 26.538
Indennità di maternità da erogare	-	-	-
Altre prestazioni da erogare	12.900	-	12.900
Fondo pensioni	58.021.531	57.965.230	56.301
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	172.733.467	141.674.578	31.058.889
Contributi da destinare	446.234	255.021	191.213
Debiti per ricongiunzioni	4.551.835	4.068.288	483.547
Debiti per capitalizzazione da accreditare	14.400.845	13.609.852	790.993
Fondo IVS Gestione Separata	56.100.801	48.494.800	7.606.001
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	40.627	988	39.639
Fondo Assistenza	1.935.201	1.970.582	- 35.381
Altri debiti diversi	79.559	54.425	25.134
Totale debiti verso iscritti e diversi	*1.121.373.086*	*1.009.840.967*	*111.532.119*
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	5.071.437	4.703.446	367.991
Altri		-	
Totale fondi ammortamento	*5.071.437*	*4.703.446*	*367.991*
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	13.843	-	13.843
Risconti passivi		-	
Totale ratei e risconti passivi	*13.843*	*-*	*13.843*
differenze da arrotondamento	***- 3***	- 1	***- 2***
TOTALE PASSIVITA'	1.201.258.536	1.087.156.860	114.101.676

enpapi – bilancio consuntivo 2020

COSTI	2020	2019	differenza
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	5.523.272	4.768.378	754.894
Ricongiunzioni passive	297.337	111.044	186.293
Indennità di maternità	2.526.985	3.089.807	- 562.822
Altre prestazioni	2.898.056	2.559.668	338.388
Prestazioni Assistenziali G.S.	76.584	146.482	- 69.898
Restituzione montante art.9	373.494	317.206	56.288
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	*11.695.728*	*10.992.585*	*703.143*
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	635.089	429.565	205.524
Rimborsi spese	35.433	70.394	- 34.961
Oneri su compensi	74.680	31.745	42.935
Totale organi amministrativi e di controllo	*745.202*	*531.704*	*213.498*
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	285.156	238.372	46.784
Consulenze amministrative	44.206	67.862	- 23.656
Altre consulenze	96.143	177.319	- 81.176
Totale compensi professionali e lav.autonomo	*425.505*	*483.553*	*- 58.048*
Personale			
Salari e stipendi	2.358.213	2.294.619	63.594
Oneri sociali	628.025	624.768	3.257
Trattamento di fine rapporto	167.118	166.496	622
Altri costi	378.982	340.841	38.141
Totale personale	*3.532.338*	*3.426.724*	*105.614*
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	3.596	6.482	- 2.886
Acquisti diversi	6.197	4.522	1.675
Totale materiali sussidiari e di consumo	*9.793*	*11.004*	*- 1.211*
Utenze varie			
Energia elettrica	19.836	38.198	- 18.362
Spese telefoniche e postali	162.623	156.415	6.208
Altre utenze	2.126	2.800	- 674
Totale utenze varie	*184.585*	*197.413*	*- 12.828*

enpapi – bilancio consuntivo 2020

COSTI	2020	2019	differenza
Servizi Vari			
Assicurazioni	48.681	66.352	- 17.671
Servizi informatici	283.417	246.840	36.577
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	69.130	58.806	10.324
Spese di rappresentanza	6.276	1.062	5.214
Spese bancarie	96.581	66.590	29.991
Trasporti e spedizioni	1.995	5.126	- 3.131
Noleggi	12.444	15.951	- 3.507
Elezioni	71.351	248.351	- 177.000
Spese in favore di iscritti	34.239	54.717	- 20.478
Altre prestazioni di servizi	105.265	42.170	63.095
Totale servizi vari	*729.379*	*805.965*	*- 76.586*
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	-	-	-
Altre locazioni	-	3.831	- 3.831
Totale canoni di locazione passivi	*-*	*3.831*	*- 3.831*
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	-	-	-
Altre spese	131	16.086	- 15.955
Totale spese pubblicazione periodico	*131*	*16.086*	*- 15.955*
Oneri tributari			
IRES	243.786	13.093	230.693
IRAP	127.176	125.797	1.379
Imposte gestione finanziaria	2.359.067	1.881.285	477.782
Altre Imposte e tasse	23.796	158.343	- 134.547
Oneri straordinari (L. 147/2013)	-	223.120	- 223.120
Totale oneri tributari	*2.753.825*	*2.401.638*	*352.187*
Oneri finanziari			
Interessi passivi	-	10.347	- 10.347
Minusvalenze	-	-	-
Totale oneri finanziari	*-*	*10.347*	*- 10.347*
Altri costi			
Pulizie uffici	32.354	107.957	- 75.603
Spese condominiali	-	-	-
Spese di manutenzione	94.408	44.476	49.932
Libri,giornali e riviste	5.410	6.680	- 1.270
Altri	350	5.104	- 4.754
Totale altri costi	*132.522*	*164.217*	*- 31.695*

enpapi – bilancio consuntivo 2020

COSTI	2020	2019	differenza
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	328.396	482.008	- 153.612
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	367.991	447.694	- 79.703
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Accantonamento svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.236.798	-	2.236.798
Totale ammortamenti e svalutazioni	*2.933.185*	*929.702*	*2.003.483*
Rettifiche di valori			
Minusvalenze	4.344.508	8.028.972	- 3.684.464
Totale rettifiche di valori	*4.344.508*	*8.028.972*	*- 3.684.464*
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	-	-	-
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	-
Abbuoni e arrotondamenti passivi	17	1	16
Totale oneri straordinari	*17*	*1*	*16*
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	18.736.994	16.695.763	2.041.231
Accantonamento al fondo per la previdenza	113.129.873	104.687.852	8.442.021
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	2.871.545	3.228.428	- 356.883
Accantonamento al fondo pensioni	5.385.498	12.971.961	- 7.586.463
Accantonamento al fondo IVS G.S.	7.606.000	4.362.822	3.243.178
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	116.224	146.747	- 30.523
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	2.862.675	2.859.963	2.712
Altri accantonamenti	33.004.260	31.647.076	1.357.184
Totale rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	*183.713.069*	*176.600.612*	*7.112.457*
differenze da arrotondamento	***4***	- 1	***5***
TOTALE COSTI	**211.199.791**	**204.604.353**	**6.595.438**
Risultato dell'esercizio	**- 447.957**	**- 7.316.016**	**6.868.059**
TOTALE A PAREGGIO	**210.751.834**	**197.288.337**	**13.463.497**

enpapi – bilancio consuntivo 2020

RICAVI	2020	2019	differenza
Contributi			
Contributi soggettivi	67.183.121	69.092.679	- 1.909.558
Contributi IVS Gestione Separata	4.879.181	2.257.491	2.621.690
Contributi Integrativi	18.318.159	17.384.307	933.852
Contributi Aggiuntivi G.S.	86.428	32.602	53.826
Contributi di maternità	2.054.746	2.232.384	- 177.638
Ricongiunzioni attive	2.368.617	2.397.043	- 28.426
Introiti sanzioni amministrative	1.345.511	1.377.687	- 32.176
Interessi per ritardato pagamento	4.540.763	5.077.378	- 536.615
Totale contributi	*100.776.526*	*99.851.571*	*924.955*
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	-	-	-
Totale canoni di locazione	*-*	*-*	*-*
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.			
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	4	6.121	- 6.117
Totale altri ricavi	*4*	*6.121*	*- 6.117*
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	11.166.387	9.092.421	2.073.966
Interessi bancari e postali	123.079	25.141	97.938
Proventi finanziari diversi		-	
Totale interessi e proventi finanziari diversi	*11.289.466*	*9.117.562*	*2.171.904*
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	3.259.489	2.086.363	1.173.126
Totale rettifiche di valore	*3.259.489*	*2.086.363*	*1.173.126*
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	3.543	-	3.543
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	816.800	996.044	- 179.244
Altri recuperi		-	
Totale rettifiche di costi	*820.343*	*996.044*	*- 175.701*
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	9.345	-	9.345
Rettifica contributi esercizi precedenti	22.186.462	12.360.408	9.826.054
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	-	-	-
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	76.584	146.482	- 69.898
Altri Utilizzi	670.831	428.250	242.581
Utilizzo fondo pensioni	5.329.197	4.590.025	739.172
Utilizzo fondo per la previdenza	41.800.453	45.188.475	- 3.388.022
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	2.898.084	3.261.605	- 363.521
Utilizzo fondo per la gestione	18.736.994	16.695.763	2.041.231
Utilizzo fondo assistenza	2.898.056	2.559.668	338.388
Totale proventi straordinari	*94.606.006*	*85.230.676*	*9.375.330*
differenze da arrotondamento		-	-
TOTALE RICAVI	**210.751.834**	**197.288.337**	**13.463.497**

enpapi – bilancio consuntivo 2020

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 447.957	- 7.316.016
Imposte sul reddito	2.740.553	2.261.436
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione	**2.292.596**	**- 5.054.580**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	134.389.965	128.432.284
Ammortamenti delle immobilizzazioni	696.387	929.702
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche elementi non monetari	135.086.352	129.361.986
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**137.378.948**	**124.307.406**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	- 24.604.161	- 17.611.433
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	61.782	- 630.104
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	72.764	- 136.269
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	32.562.676	29.379.065
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	- 36.400	86.254
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	328.290	- 2.290.959
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	- 22.610	11.573
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 146.381	- 15.452
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	13.843	-
Altre variazioni del capitale circolante netto		
Totale variazioni capitale circolante netto	8.229.802	8.792.673
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**145.608.750**	**133.100.079**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)	- 2.740.553	- 2.261.436
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	- 53.126.887	- 56.165.857
Totale altre rettifiche	- 55.867.440	- 58.427.293
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**89.741.310**	**74.672.786**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**89.741.310**	**74.672.786**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 45.229	- 5.595
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 97.911	- 195.352
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 117.485.004	- 76.664.266
Prezzo di realizzo disinvestimenti	11.325.782	21.073.194
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 5.000.000	- 26.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.000.000	11.000.000
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disp. liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**- 96.302.363**	**- 70.792.019**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-**	**-**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 6.561.052	3.880.767
arrotondamenti	2	
Disponibilità liquide al 1 gennaio	41.689.904	37.809.138
Disponibilità liquide al 31 dicembre	35.128.854	41.689.904

ENPAPI.GEN.15/04/2021.62757.E

Building a better working world

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.
Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2021

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

****

BILANCIO CONSUNTIVO 2020 E ALLEGATI

Relazione del Collegio dei Sindaci

Roma 15 aprile 2021

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021 con provvedimento n. 78/21 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Il disavanzo dell'esercizio pari ad €. 447.957, così come riportano nella nota integrativa (pag. 98), *"risulta formato dall'avanzo gestionale per € 6.474.048 e dal disavanzo finanziario dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 6.922.005"*

Lo schema di bilancio è redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso è corredato, inoltre, dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione. Il documento contiene altresì la rappresentazione dei dati forniti secondo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente bilancio è oggetto di revisione contabile indipendente da parte della società EY S.p.A. ed il Collegio dei Sindaci ha ricevuto, in data 15 aprile 2021 da tale società, la relazione sul bilancio 2020 redatta in data 14 aprile (protocollo dell'Ente n°62757E del 15 aprile 2021), nella quale viene espresso il seguente giudizio *"il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa"*

Il Collegio dei Sindaci, nominato nella riunione del Consiglio di Indirizzo Generale del 9 ottobre 2020 ha assunto la carica a decorrere dal 21 ottobre 2020, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall' art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto a decorrere da tale data sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia il controllo contabile ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. L'Ente non è destinatario delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39).

Controllo contabile

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Si è svolto il controllo contabile del bilancio al 31 dicembre 2020.

2) L' esame é stato condotto e le verifiche sono state pianificate e svolte al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci, insediatosi in data 21 ottobre 2020, ha svolto 9 riunioni ed ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.
Nel corso dell'anno 2020 sono state poste in essere tutte le verifiche previste dalla normativa vigente. In particolare il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti, il Collegio ha vigilato sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per la redazione del Bilancio di Esercizio 2020, ENPAPI, anche se non obbligato all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ha ritenuto comunque di predisporre il bilancio nel rispetto dei nuovi principi contabili OIC e delle norme interne di contabilità e amministrazione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2425 c.c.:

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		
VOCE	2020	2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	823.376.864	717.770.887
Immobilizzazioni immateriali	654.621	885.106
Immobilizzazioni materiali	27.126.951	27.449.712
Immobilizzazioni finanziarie	795.595.292	689.436.069
C) ATTIVO CIRCOLANTE	327.627.274	321.882.744
Rimanenze	0	0
Crediti	287.498.421	265.192.840
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.000	15.000.000
Disponibilità liquide	35.128.853	41.689.904
D) RATEI E RISCONTI	240.986	94.604
Arrotondamenti	-1	2
totale attività	**1.151.245.123**	**1.039.748.237**
PASSIVITA'		
VOCE	2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO	26.876.927	27.324.884
Fondo di Riserva	0	6.041.272
Fondo per la Gestione	27.324.884	28.599.628
Utile (perdita) dell'esercizio	-447.957	-7.316.016
B) FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	929.148.246	850.178.803
C) TRATT.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDIN.	611.960	555.119
D) DEBITI	194.594.151	161.689.432
E) RATEI E RISCONTI	13.843	0
Arrotondamenti	-4	-1
totale passività	**1.151.245.123**	**1.039.748.237**

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

CONTO ECONOMICO

VOCE	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	**196.199.336**	**186.084.412**
Contributi	122.972.333	112.211.979
altri ricavi e proventi	816.804	1.002.165
utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	72.410.199	72.870.268
COSTI DI PRODUZIONE	**204.111.183**	**194.303.598**
per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	14.091	14.256
Prestazioni	11.692.185	10.992.585
per servizi	2.278.450	2.251.137
per godimento di beni di terzi	12.444	19.782
per personale	3.453.008	3.346.789
ammortamento e svalutazioni	696.387	929.702
accantonamento per rischi	2.236.798	0
accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	183.713.069	176.600.612
oneri diversi di gestione	14.751	148.735
DIFF.ZA TRA VALORE DELLA PROD. E COSTI DI PROD.	**-7.911.847**	**-8.219.186**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**11.289.466**	**9.107.215**
proventi da partecipazioni	906.667	0
altri proventi finanziari	10.383.931	9.122.843
interessi e oneri finanziari	1.132	15.162
utili e perdite su cambi	0	-466
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASSIV. FINANZ.	**-1.085.019**	**-5.942.609**
Rivalutazioni	3.259.489	2.086.363
Svalutazioni	4.344.508	8.028.972
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.292.600**	**-5.054.580**
imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.740.553	2.261.436
Arrotondamenti	-4	0
Utile (perdita) dell'esercizio	**-447.957**	**-7.316.016**

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
  a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
  b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
  c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2020, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

Criteri di Valutazione

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2020 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, ritiene opportuno evidenziare i seguenti richiami di informativa onde appunto richiamare l'attenzione del Consiglio di indirizzo Generale su alcuni aspetti che, pur presenti nell'informativa di bilancio, per la loro oggettiva rilevanza e significativa importanza per la comprensione del bilancio stesso.

Gli aspetti importanti sono in sintesi, i seguenti:

- Continuità aziendale

Si richiama l'informativa fornita alle pagg. 52 e seguenti della Nota Integrativa in relazione alla continuità aziendale ed alle prospettive sulla gestione, con riferimento ai rischi attesi ed alla prevedibile evoluzione della gestione soprattutto con riferimento all'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto.

In particolare è evidenziata l'esistenza di uno scenario economico e patrimoniale che, pur in presenza di alcune valutazioni di impatto che potranno essere definite con maggior precisione solo nei mesi che seguiranno, conferma la presenza del presupposto della continuità aziendale così come previsto dall'applicazione dell'OIC 11, paragrafi 21 e 22, senza ricorso alla deroga prevista dal citato D.L. 34/2020.

Il Collegio dei sindaci raccomanda al Consiglio di Amministrazione di effettuare un continuo monitoraggio in merito al permanere del presupposto della continuità aziendale cosi come previsto dall'OIC 11.

- Patrimonio Mobiliare

Le attività di investimento delle risorse finanziarie sono descritte alle pagg. 20 e seguenti della Relazione del Consiglio di Amministrazione mentre il dettaglio degli investimenti e degli strumenti detenuti nel portafoglio dell'Ente sono rappresentati analiticamente alle pagg. 59 e seguenti della Nota Integrativa.

Il Consiglio di amministrazione nella sua relazione ricorda che *"approfondite analisi, ancora in corso, hanno evidenziato un potenziale danno economico di 60 milioni di euro, derivante dalle passate operazioni immobiliari condotte a prezzi e condizioni pregiudizievoli";* ci si riferisce principalmente alle vicende del Fondo Florence confluito mediante cessione di ramo di azienda nel nuovo gestore Blue Sgr che ha redato un nuovo Business Plan del Fondo.

I dettagli sono contenuti nell'informativa fornita alle pagg. 67, 68 e 69 della nota integrativa, in tema di minusvalore presente nel Fondo Florence, rilevando l'attribuzione del carattere non durevole della perdita in quanto recuperabile sulla base delle risultanze esposte nel business plan redatto dalla società di gestione del fondo a sua volta sottoposto ad *impairment test* condotto da professionista appositamente nominato dall'Ente.

Il Collegio dei Sindaci raccomanda all'Ente di effettuare un costante ed analitico monitoraggio di tale Fondo nonché dell'andamento del valore degli investimenti in prodotti finanziari al fine di recepire le eventuali variazioni di valore ed adottare tempestivamente gli opportuni provvedimenti.

- Recupero dei crediti pregressi verso iscritti

Il Consiglio di Amministrazione ha posto la sua attenzione sul recupero dei crediti pregressi verso gli iscritti rafforzando l'organico dell'Ufficio Gestione Crediti la cui principale attività è volta

all'azione di recupero dei crediti ante 2014 e delle annualità seguenti, in virtù anche della convenzione sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate.
Il Collegio dei sindaci, visto il rilevante importo di tale voce pari ad euro 331.273.293, ravvisa la necessità che l'Ente avvii ulteriori ed incisive iniziative d'intervento volte al contenimento di tale posta effettuando anche un attento monitoraggio in merito alla tempestività dei pagamenti già dal momento successivo alla loro scadenza, così come segnalato nella nota integrativa.
Si raccomanda, inoltre, la costante e tempestiva verifica della conformità delle autodichiarazioni degli iscritti contribuenti alle risultanze delle banche dati dell'Agenzia delle Entrate.

D.M. 27 marzo 2013: Attestazione del Collegio dei Sindaci

Allo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 risulta altresì allegata la seguente documentazione:

- Conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013;
- Rapporto sui risultati di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, secondo quanto richiesto dall'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio dei Sindaci, presa visione dei predetti documenti attesta:

- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, il quale prevede i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché i documenti che vanno obbligatoriamente allegati al bilancio d'esercizio;
- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;
- la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2020 sono pari ad euro 35.128.853, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari ad euro 41.689.904.

Il rapporto sui risultati di bilancio evidenzia in linea generale il raggiungimento dei valori target associati agli obiettivi strategici.

Confronto tra proiezioni del bilancio tecnico e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, sono tenuti a verificare abitualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.
Come si evince dall'esame della tabella riportata nella parte a ciò dedicata della Relazione del Consiglio di Amministrazione, che rende evidente il raffronto tra i dati dell'ultimo Bilancio Tecnico predisposto dall'Ente e trasmesso ai Ministri Vigilanti (le previsioni si fondano sui dati consuntivi

rilevati al 31 dicembre 2017 e sono state seguite le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni delle stesso Ministero, Conferenza del Servizi n. 0009604 del 2 agosto 2018 – Bilancio Tecnico 2018 – 2067 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente il 6 ottobre 2018) e le risultanze del bilancio consuntivo 2020, emergono taluni scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame, che vengono commentati con riferimento alle diverse componenti.

******

Il Collegio dei Sindaci, nei termini e sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di un'organizzazione idonea a garantire la continuità gestionale dell'Ente, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2020.

Il Presidente
MASSIMO CARAMANTE

Componenti effettivi
ADRIANA CIAMPA

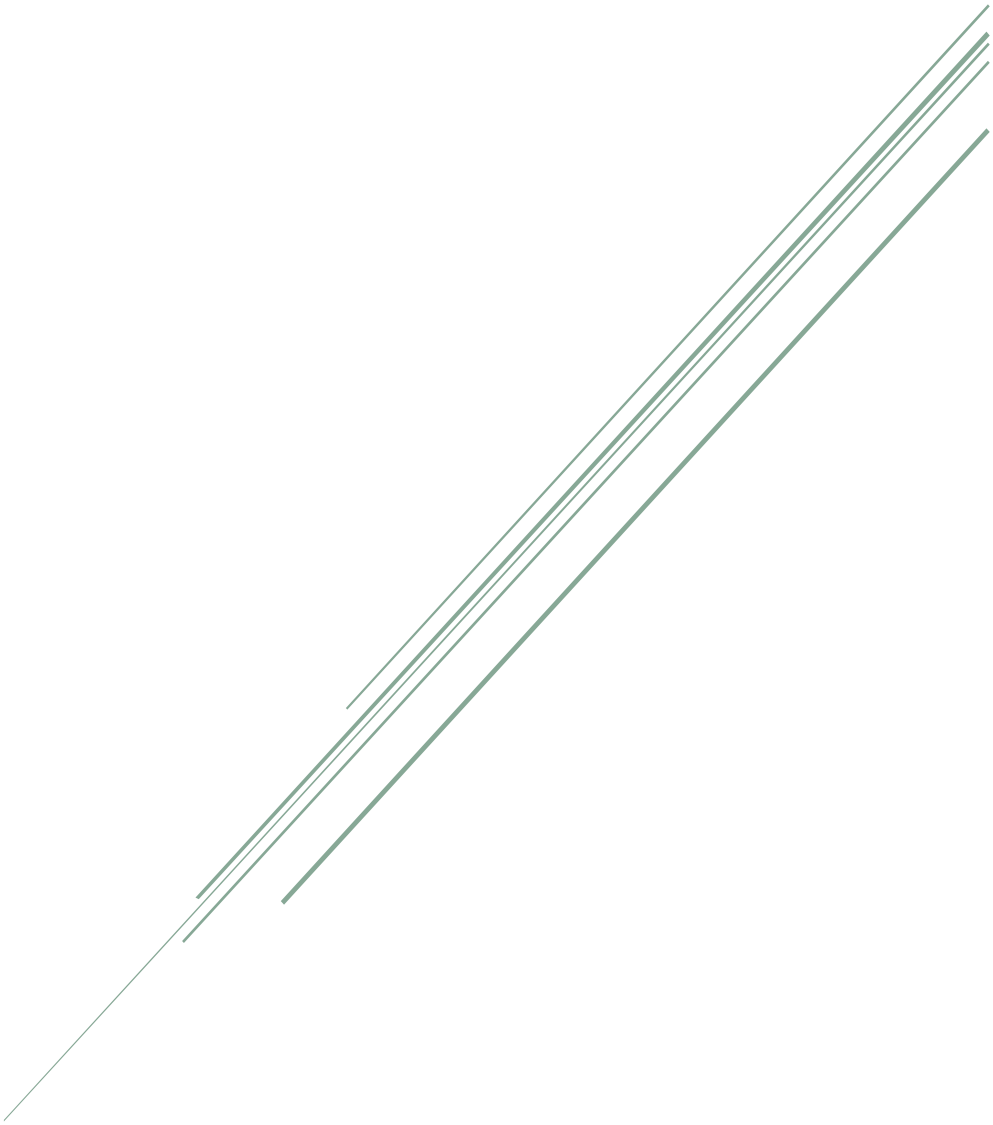
MARIO GUIDA

GIUSEPPE MARTINO

LOREDANA DANCI

ALLEGATI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

D.M. 27 marzo 2013



ENPAPI
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 Roma

BUDGET ECONOMICO 2

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA 5

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO 12

BUDGET ECONOMICO

D.M. 27 marzo 2013 – allegato 1

	Anno 2020		Anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		101.593.326		100.847.615
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	816.800		996.044	
c.1) con lo Stato	816.800		996.044	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	100.776.526		99.851.571	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		94.606.010		85.236.797
a) quota contributi in conto capitale imputata	-		-	
b) altri ricavi e proventi	94.606.010		85.236.797	
Totale valore della produzione (A)		**196.199.336**		**186.084.412**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		9.793		11.004
7) Per servizi		13.909.509		13.195.354
a) erogazione di servizi istituzionali	11.692.185		10.992.585	
b) acquisizione di servizi	1.046.617		1.187.512	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	425.505		483.553	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	745.202		531.704	
8) per godimento di beni di terzi		-		-
9) per il personale		3.532.338		3.426.724
a) salari e stipendi	2.358.213		2.294.619	
b) oneri sociali	628.025		624.768	
c) trattamento di fine rapporto	167.118		166.496	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	378.982		340.841	
10) ammortamenti e svalutazioni		696.387		929.702
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	328.396		482.008	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	367.991		447.694	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		2.236.798		-
13) altri accantonamenti		183.713.069		176.600.612
14) oneri diversi di gestione		-		223.120
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		223.120	
b) altri oneri diversi di gestione	-		-	
Totale costi della produzione (B)		**204.097.894**		**194.386.516**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**- 7.898.558**		**- 8.302.104**

	Anno 2020		Anno 2019	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		11.289.466		9.117.562
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.289.466		9.117.562	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		10.347
a) interessi passivi	-		10.347	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		**11.289.466**		**9.107.215**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		3.259.489		2.086.363
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.259.489		2.086.363	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		4.344.508		8.028.972
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.344.508		8.028.972	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		**- 1.085.019**		**- 5.942.609**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		-
alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		17		1
Totale delle partite straordinarie (20-21)		**- 17**		**- 1**
Risultato prima delle imposte		**2.305.872**		**- 5.137.499**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.753.825		2.178.518
ARROTONAMENTI		- 4		1
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**- 447.957**		**- 7.316.016**

La voce 1) c) c.1) contiene la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità;

La voce e) contiene contribuzione soggettiva, contribuzione integrativa (anche quella non devoluta a montante), contribuzione di maternità a carico degli iscritti, contribuzione di solidarietà, contributi da riscatto/ricongiunzione (sia quelli a carico degli iscritti, che trasferimenti da altre gestioni previdenziali)

La voce 5) b) contiene rettifiche di costi per utilizzo fondi;

La voce 13) contiene gli accantonamenti ai fondi regolamentari;

La voce 14) a) contiene il versamento 2019 previsto dalle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 24 aprile 2014 n.66).

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

D.M. 27 marzo 2013 – art.9

"Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa."

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**97.261.673**
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimiliati	
II	Contributi sociali e premi	97.261.673
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	97.261.673
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	**Trasferimenti correnti**	**20.578.932**
II	Trasferimenti correnti	20.578.932
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.578.932
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
I	**Entrate extratributarie**	**12.163.884**
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	270.652
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	19.314
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	200.000
III	Altri interessi attivi	51.338
II	Altre entrate da redditi da capitale	11.676.646
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	10.769.979
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	906.667
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	216.587
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	216.587
I	**Entrate in conto capitale**	**-**
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**15.000.000**
II	Alienazione azioni e fondi	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	15.000.000
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso U.E. e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	15.000.000
I	**Accensione prestiti**	**-**
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	**Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere**	
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**3.482.206**
II	Entrate per partite di giro	3.482.206
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.236.275
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	245.931
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**148.486.695**

		Missione 25 Politiche Previdenziali					**Missione 32** Servizi istituz. e generali delle amm.pubbliche		**Missione 099** Serv. c/o terzi e part. di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					**Programma 2** Indirizzo politico	**Programma 3** Servizi e affari generali per le amm. di competenza	**Programma 1** Sevizi per conto terzi - Partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					**Div. 10 Prot. Soc.**	**Div. 10 Prot. Soc.**	**Div. 10 Prot. Soc.**	
		Gruppo 1	**Gruppo 2**	**Gruppo 3**	**Gruppo 4**	**Gruppo 5**	**Gruppo 2**	**Gruppo 2**	**Gruppo 2**	**TOTALE SPESE**
Livello	**Descrizione codice economico**	MAL. E INVALID.	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZ.	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA	
I	**Spese correnti**	**1.407.196**	**12.256.949**	**207.817**	**21.656.224**	**-**	**739.507**	**2.209.068**	**-**	**38.476.760**
II	Redditi da lavoro dipendente	-	1.873.769	-	-	-	-	1.148.439		3.022.208
III	Retribuzioni lorde		1.484.606					909.920		2.394.525
III	Contributi sociali a carico dell'ente		389.163					238.519		627.682
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	2.352.550	-	-	-	-	-	-	2.352.550
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		2.352.550							2.352.550
II	Acquisto di beni e servizi	-	1.730.500	-	-	-	661.459	1.060.629	-	3.452.588
III	Acquisto di beni non sanitari		2.395					1.468		3.862
III	Acquisto di beni sanitari									
III	Acquisto di servizi non sanitari		1.728.105				661.459	1.059.161		3.448.726
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									
II	trasf.ti correnti	1.407.196	5.639.269	207.817	21.656.224	-	-	-	-	28.910.505
III	trasf.ti correnti a amm.ni Pubbliche		297.337					-		297.337
III	trasf.ti correnti a Famiglie	1.407.196	5.341.933	207.817	21.656.224					28.613.169
III	trasf.ti correnti a Imprese									
III	trasf.ti correnti a Istituzioni Sociali Private									
III	trasf.ti correnti versati all'U.E. e al resto del M.									
II	Interessi passivi	-	2	-	-	-	-	-	-	2
III	Interessi passivi su titotlo obbligazionari a breve termine									
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
III	Interessi su finanziamenti a breve termine		2							2
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		-							-
III	Altri interessi passivi									
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose									
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	660.859	-	-	-	-	-	-	660.859
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									
III	Rimborsi di imposte in uscita									
III	Rimborsi di trasf.ti all'U.E.									
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		660.859							660.859
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	78.048	-	-	78.048
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									
III	Versamenti IVA a debito									
III	Premi di assicurazione						78.048			78.048
III	Spese dovute a sanzioni									
III	Altre spese correnti n.a.c.							-		

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituz. e generali delle amm.pubbliche		Missione 099 Serv. c/o terzi e part. di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amm. di competenza	Programma 1 Sevizi per conto terzi - Partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Div. 10 Prot. Soc.	Div. 10 Prot. Soc.	Div. 10 Prot. Soc.	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 2	Gruppo 2	Gruppo 2	TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	MAL. E INVALID.	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZ.	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA	
II	**Spese in conto capitale**	**-**	**107.485**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.365**	**-**	**117.850**
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni									
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	107.485	-	-	-	-	10.365	-	117.850
III	Beni materiali		16.911					10.365		27.276
III	Terreni e beni materiali non prodotti									
III	Beni immateriali		90.574					-		90.574
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a amm.ni pubbliche									
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									
III	Contributi agli investimenti a Imprese									
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									
III	Contributi agli investimenti all'U.E. e al Resto del M.									
II	trasf.ti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	trasf.ti in conto capitaleper assunzione di debiti di amm.ni pubbliche									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti dell'U.E. e del Resto del M.									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amm.ni pubbliche									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso U.E. e Resto del M.									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a amm.ni pubbliche									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Famiglie									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Imprese									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									
III	Altri trasf.ti in conto capitale all'U.E. e al Resto del M.									
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituz. e generali delle amm.pubbliche		Missione 099 Serv. c/o terzi e part. di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amm. di competenza	Programma 1 Sevizi per conto terzi - Partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Div. 10 Prot. Soc.	Div. 10 Prot. Soc.	Div. 10 Prot. Soc.	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 2	Gruppo 2	Gruppo 2	TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	MAL. E INVALID.	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZ.	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA	
III	**Spese per incremento attività finanziarie**	-	**112.953.369**	-	-	-	-	-	-	**112.953.369**
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	107.953.369	-	-	-	-	-	-	107.953.369
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		20.000.000							20.000.000
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		87.953.369							87.953.369
III	Acquisizione di tioli obbligazionari a breve termine									
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-							-
II	conc.ne crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'U.E. e al Resto del M.									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'U.E. e al Resto del M.									
II	conc.ne crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'U.E. e al resto del M.									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'U.E. e al resto del M.									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di amm.ni pubbliche									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del M.									
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	5.000.000	-	-	-	-	-	-	5.000.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso amm.ni pubbliche									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'U.E. e il resto del M.									
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									
III	Versamenti a depositi bancari		5.000.000							5.000.000

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituz. e generali delle amm.pubbliche		Missione 099 Serv. c/o terzi e part. di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amm. di competenza	Programma 1 Sevizi per conto terzi - Partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Div. 10 Prot. Soc.	Div. 10 Prot. Soc.	Div. 10 Prot. Soc.	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 2	Gruppo 2	Gruppo 2	TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	MAL. E INVALID.	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZ.	VECCHIAIA	VECCHIAIA	VECCHIAIA	
	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine		-							
III	Chiusura anticipazioni									
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		-							
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amm.ne									
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									
III	Rimborso Prestiti-Derivati									
I	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**									
I	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	-	-	-	-	-	-	-	3.499.768	3.499.768
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	3.499.768	3.499.768
III	Versamenti di altre ritenute									
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								3.124.769	3.124.769
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								375.000	375.000
III	Altre uscite per partite di giro								-	
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									
III	trasf.ti per conto terzi a amm.ni pubbliche									
III	trasf.ti per conto terzi a Altri settori									
III	Deposito di/presso terzi									
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									
III	Altre uscite per conto terzi									
	TOTALE GENERALE USCITE	**1.407.196**	**125.317.803**	**207.817**	**21.656.224**	**-**	**739.507**	**2.219.433**	**3.499.768**	**155.047.747**

Il presente conto consuntivo in termini di cassa tiene conto delle osservazioni formulate con nota del MEF RGS n. 244514 del 24/12/2020.
Conformemente con le indicazioni in essa contenute, si è provveduto ad attribuire il codice 099 alla missione “Servizi per conto terzi e partite di giro” ed identificare i programmi di spesa sottostanti la missione 32 associandoli al gruppo COFOG “2 Vecchiaia” in quanto prevalente.

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

D.P.C.M. 18 settembre 2012 art. 5 lett. B

"Le amministrazioni pubbliche predispongono annualmente il rapporto sui risultati, ovvero il documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti."

Per l'esercizio 2020 l'Ente ha sviluppato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riassunto nello schema successivo:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
POLITICHE PREVIDENZIALI	A PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI	A.1 Normalizzazione delle posizioni contributive ed azioni dirette al recupero della regolarità contributiva e di esercizio della libera professione	A.1.1 recupero del credito pregresso e regolarizzazione delle posizioni individuali
		A.2 Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.2.1 ottimizzazione della gestione patrimoniale
			A.2.2 monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici
		A.3 Adeguatezza delle prestazioni	A.3.1 azioni politiche in materia di revisione dei coefficienti di trasformazione
			A.3.2 studio di forme aggiuntive di capitalizzazione dei montanti degli assicurati
			A.3.3 diffusione della cultura del risparmio previdenziale
		A.4 Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.4.1 trovare nuove forme di finanziamento per l'assistenza
			A.4.2 destinazione al welfare dei contenimenti di spesa ex spending review
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	B INDIRIZZO POLITICO	B.1 Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale	B.1.1 sinergia tra ENPAPI, la FNOPI, gli Ordini provinciali e le associazioni professionali
			B.1.2 incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio
		B.2 Analisi ed approfondimento sui principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente	B.2.1 creazione di gruppi di studio ed approfondimento composti da specialisti di categoria e professionisi esterni
	C SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVITI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	C.1 Accrescimento, miglioramento ed ottimizzazione dei servizi a disposizione degli iscritti	C.1.1 informatizzazione e dematerializzazione della documentazione in ingresso e in uscita
			C.1.2 miglioramento della comunicazione (sito web e contact center)

Obiettivo A.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2021	2022
A.1.a	ammontare dei crediti vs iscritti	rapporto tra importo dei crediti vs iscritti e valore dei fondi	29%	28%	27%
A.1.b	verifica posizioni individuali gestione ordinaria	rapporto tra numero di dichiaranti e numero di contribuenti	82%	84%	86%
A.1.c	verifica posizioni individuali gestione separata	rapporto tra numero di collaboratori iscritti e numero di collaboratori operanti sul territorio	88%	90%	90%

A.1.a

Il valore target del 2020 è del 29%. Il valore dei crediti v/ iscritti in bilancio al 31/12/2020 è pari a 331 mln di euro ed il valore dei fondi alla stessa data è pari a 1.116 mln di euro. Il dato deve essere depurato della contribuzione accertata, da incassare a saldo nel corso del

2020, pari a 123 mln di euro. Pertanto il rapporto tra i valori così rettificati, risulta essere del 22.10%.

A.1.b
Il rapporto tra dichiaranti (21.556) e contribuenti (24.924) risulta pari al 86.49%. Il flusso di dichiarazioni reddituali trasmesse è in diminuzione del 2,9% rispetto all'anno precedente. Le dichiarazioni inviate con modalità telematica sono 21.556 ovvero il 100% del totale.

A.1.c
Il valore target di questo indice non è attualmente quantificabile poiché il numero di collaboratori complessivi operanti sul territorio non risulta disponibile.

Obiettivo A.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2021	2022
A.2.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto	150%	150%	150%

A.2.a
Le criticità riscontrate in alcuni strumenti finanziari, ha prodotto un rendimento netto pari allo 0,99% rispetto al tasso di capitalizzazione che, per l'anno 2020, è pari allo 1.92%.

Obiettivo A.3

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2021	2022
A.3.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo (*)	10,9%	11,0%	11,2%

A.3.a
L'importo medio della pensione di vecchiaia lorda per l'anno 2020 risulta essere pari ad € 1.730 che scende ad € 1.366 se si considerano le ritenute fiscali di legge. L'importo medio netto dei redditi dei pensionati, riferito al loro periodo lavorativo è pari ad € 14.036. Il tasso di sostituzione risulta quindi essere pari al 9.74%.

Obiettivo A.4

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2021	2022
A.4.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento	100%	100%	100%
A.4.b	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo degli interventi ed importo dello stanziamento	100%	100%	100%

A.4.a
La percentuale di attivazioni rispetto al regolamento di assistenza è pari al 93% ovvero 13 tipologie di prestazioni attivate su un totale di 14 previste.

A.4.b
Nel 2020 il rapporto tra importo complessivo degli interventi di assistenza ed importo dello stanziamento è pari al 101,3%. Le erogazioni ulteriori allo stanziamento dell'anno, sono state effettuate utilizzando la giacenza residua del fondo ad inizio esercizio.

Obiettivo B.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2021	2022
B.1.a	numerosità degli iscritti raggiunti sul territorio	rapporto tra il numero degli iscritti raggiunti e totale degli iscritti	75%	80%	80%

B.1.a
Nel corso dell'anno, a causa delle restrizioni imposte dallo stato di emergenza, non è stato possibile effettuare incontri con gli iscritti sul territorio.

Obiettivo B.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2021	2022
B.2.a	proposte di intervento	soluzioni effettivamente adottate / proposte di intervento	65%	70%	70%

B.2.a
Le attività di analisi ed approfondimento sono affidate ad organismi consultivi e commissioni il cui scopo principale è, appunto, quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente. Il Consiglio di Indirizzo Generale, nella seduta del 23 dicembre 2020, ha istituito la Commissione di studio sulle modalità di esercizio della professione infermieristica, la Commissione Previdenza e la Commissione Assistenza. Nel corso del 2021 riprenderanno, pertanto, i lavori di approfondimento e studio mirati al raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo C.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2019	2020	2021
C.1.a	informatizzazione delle	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali	100%	100%	100%
C.1.b	dematerializzazione della	rapporto tra modulistica inviata telematicamente e totale della modulistica	75%	80%	85%

C.1.a
Il valore target relativo al rapporto tra dichiarazioni reddituali trasmesse telematicamente e quelle cartacee è stato pari al 100% (21.556 dichiarazioni telematiche su 21.556 totali).

C.1.b
Il progetto relativo alla dematerializzazione della documentazione verso gli assicurati ha avuto, già nel corso del 2015, la sua definitiva applicazione soprattutto grazie alla piena operatività del "cassetto previdenziale" attraverso il quale l'iscritto può consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) messa a disposizione dall'Ente gratuitamente e senza limiti di tempo. I Professionisti iscritti hanno potuto utilizzare tutti questi servizi attraverso una chiave unica, consistente in una grid card che contiene le credenziali per l'accesso all'area riservata.
Il Cassetto previdenziale è attivo dal 15/12/2014, ed ha veicolato, nel corso del 2020, la trasmissione di 97.609 documenti. Le comunicazioni via mail e PEC sono state circa 202.359. Nello stesso periodo l'Ufficio di protocollo ha ricevuto e processato 5.732 documenti cartacei.
In totale i documenti elettronici risultano essere 299.968 su 305.700 ovvero il 98% del totale.

enpapi

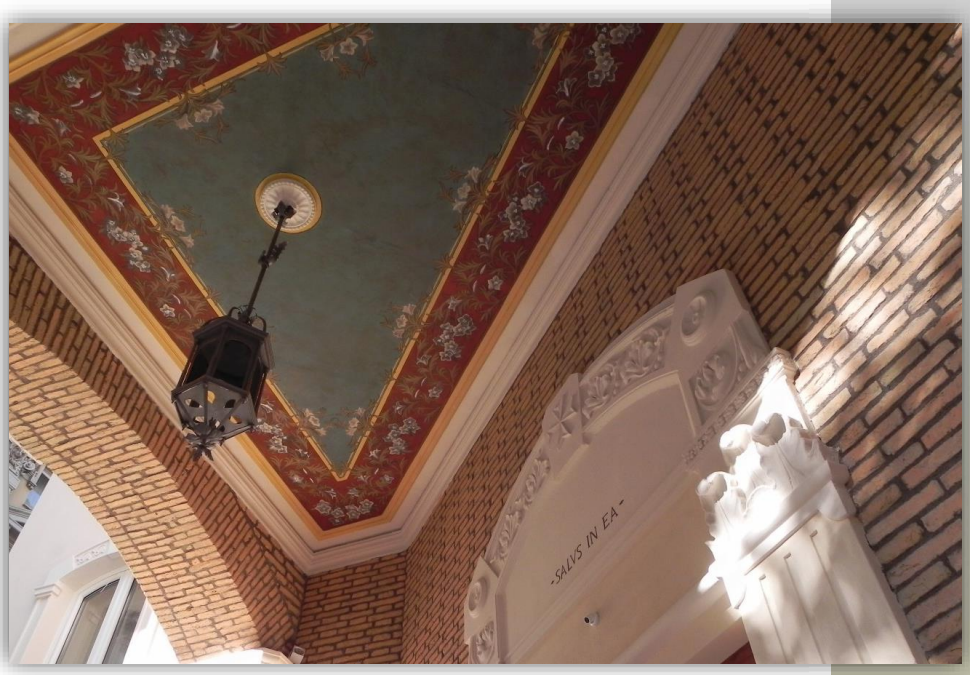
2019

bilancio consuntivo

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica

VIA ALESSANDRO FARNESE, 3 – ROMA

enpapi – bilancio consuntivo 2019



INDICE

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO 4

CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO 25

NOTA INTEGRATIVA 28

SCHEMI 125

RENDICONTO FINANZIARIO 139

enpapi – bilancio consuntivo 2019

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 è sottoposto alla Vostra approvazione in una fase molto particolare della vita dell'Ente.
Il Consiglio di Amministrazione, che ho l'onore di presiedere, è stato eletto nella tornata elettorale dello scorso 8 maggio e si è insediato, iniziando il proprio percorso amministrativo quadriennale, solo il successivo 20 maggio, appena dieci giorni prima della presentazione del presente documento.

A tal proposito, è opportuno ricordare, che l'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione ha coinciso con il termine della gestione straordinaria condotta dal Prof. Eugenio D'Amico, che mi sento di ringraziare per l'importante lavoro svolto, quale Commissario Straordinario nominato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ormai 14 mesi fa.
Il provvedimento straordinario, intervenuto a seguito delle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto i vertici dell'Ente tra la fine del 2018 ed ancora in corso alla data odierna, è stato emanato con lo scopo di sciogliere il precedente Consiglio di Amministrazione e demandare al Commissario il compito di avviare e concludere nuove elezioni attraverso un percorso diretto al risanamento della gestione, compito quest'ultimo, che l'attuale Consiglio di Amministrazione intende continuare a svolgere con grande determinazione.

L'eredità della gestione commissariale è appunto il presente documento di bilancio, che questo Consiglio ha preso in consegna e che ha inteso recepire integralmente in tutte le sue risultanze economiche e patrimoniali aggiungendo, quale ultimo tassello mancante, l'acquisizione di un parere tecnico, da parte di un professionista appositamente incaricato, relativo alla valorizzazione di un importante asset dell'attivo.

Con l'acquisizione del citato parere, avvenuta nella giornata di ieri, il bilancio consuntivo 2019 può considerarsi completo e può avviarsi verso il proprio iter di controllo e di approvazione.

Appare tuttavia evidente che la nostra consigliatura è chiamata a presentare ed approvare un bilancio, i cui risvolti contabili in esso rappresentati, sono frutto di una passata gestione.

Il risultato economico pesantemente negativo rappresentato nei documenti di sintesi relativi agli esercizi 2018 e 2019, è da ricondurre alle passate politiche gestionali sulle quali sono a tutt'oggi in atto procedimenti giudiziari. A partire dai primi mesi del 2019, successivamente ai provvedimenti di custodia cautelare che hanno interessato i vertici di ENPAPI e che hanno portato al commissariamento, alcuni gestori dei fondi hanno evidenziato diverse criticità, probabilmente già presenti all'interno degli strumenti finanziari del portafoglio dell'Ente, conducendo prima il Commissario e successivamente questo Consiglio di Amministrazione a presentare due documenti di consuntivo contenenti pesanti svalutazioni degli asset dell'attivo che hanno determinato il totale azzeramento del Fondo di Riserva e la riduzione del Fondo per la Gestione al fine di riuscire a garantire la rivalutazione di legge.

Permangono inoltre molte preoccupazioni sulla futura sostenibilità di altri asset che mostrano importanti contrazioni di valore che, sulla base dei piani del gestore e dei pareri tecnici, ad oggi possono essere considerate non durevoli ma che necessitano di un attento e costante monitoraggio nell'immediato futuro.

Il Presidente

Luigi Baldini

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

La stesura della presente relazione, che accompagna il Bilancio Consuntivo al 31/12/2019 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica, coincide con la conclusione del mandato del Commissario Straordinario nominato con decreto emesso in data 20 marzo 2019 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il decreto di commissariamento è intervenuto a seguito dei provvedimenti di custodia cautelare che hanno raggiunto il Presidente ed il Direttore Generale dell'Ente nell'ambito del procedimento penale n. 31599/18 R.G.N.R. del 10 /12/2018 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per l'ipotesi di reato di corruzione, come evidenziato dal verbale di perquisizione e sequestro del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza, emesso nell'ambito dell'indagine investigativa avviata in data 11 dicembre 2018.

Tale provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 2 comma 6 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, ha determinato lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione in carica ed ha assegnato al Commissario Straordinario il compito di salvaguardare la corretta gestione dell'Ente nonché di avviare e concludere, entro sei mesi dalla nomina, la procedura per rieleggere gli amministratori dell'Ente.

Gli ulteriori provvedimenti Ministeriali del 20 settembre 2019 e 20 marzo 2020, ne hanno prorogato l'incarico sino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, eletto nell'ambito della seconda e conclusiva tornata elettorale svoltasi nella giornata dell'8 di maggio 2020.

La gestione straordinaria si è pertanto conclusa con l'insediamento del nuovo organo di amministrazione avvenuto in data 20 maggio 2020.

All'interno della presente relazione si è inteso riportare i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio e le politiche di gestione messe in atto dal Commissario Straordinario.

L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Lo scopo primario ed esclusivo dell'Ente è quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto: l'obiettivo di rendimento è collegato al tasso annuo di capitalizzazione ed è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, espressamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno di riferimento.

L'anno 2019 è stato caratterizzato da eventi di eccezionale gravità, quali sono evidentemente le vicende giudiziarie che hanno visto il coinvolgimento dell'ex Presidente dell'Ente, dell'ex Direttore Generale e del Responsabile dell'Area Legale dell'Ente e dei connessi procedimenti penali, taluni conclusi con condanne di reclusione ed altri attualmente in corso, che fortemente hanno influito nella gestione e nelle decisioni di investimento dell'Ente. In considerazione del fatto che i reati ipotizzati sono attinenti alle attività legate agli investimenti ed in generale alla gestione delle risorse finanziarie, sin dal primo momento le attività commissariali si sono concentrate su verifiche e controlli in tale ambito.

L'attività di investimento impostata dall'Ente negli anni dal 2011 al 2018 costituirà lungamente un vincolo per quella degli anni a venire sia con riferimento alla strutturazione del portafoglio che con riferimento ai rendimenti futuri, data la specifica tipologia degli investimenti effettuati nonché l'entità degli impegni

sottoscritti, come già evidenziato alle Autorità Vigilanti. Come riportato nello studio di Asset Liability Management effettuato nel corso dell'anno, l'analisi degli scenari probabilistici di coda, evidenzia una esposizione dell'Ente nel prossimo triennio ad una perdita potenziale sul singolo esercizio pari all'8,9% circa, con una probabilità di ottenere un rendimento reale negativo nel triennio pari a circa il 35%.

Con riferimento a tale aspetto, vanno fin da subito segnalate le situazioni di oggettiva problematicità inerenti in particolar modo due fondi immobiliari nei quali l'ente è investito ed unico quotista: il Fondo Florence ed il Fondo Igea (fondi ambedue coinvolti nelle indagini della polizia giudiziaria, procedimento nell'ambito del quale l'Ente si è costituito parte civile anche per ottenere il risarcimento del danno economico subito).

Con riguardo al primo, si segnala che, a seguito dell'insediamento di una nuova governance nella società di gestione Serenissima SGR (gestore del Fondo Florence), è stata messa in atto una ristrutturazione societaria, che ha previsto l'inserimento di un nuovo Responsabile della funzione Risk Management & Valuation e la sostituzione di responsabili legali e operativi. In funzione di ciò sono state avviate diverse verifiche interne, che hanno evidenziato forti criticità in particolar modo nella valutazione del patrimonio da parte del precedente esperto indipendente. I nuovi esperti indipendenti incaricati hanno fornito delle quotazioni gravemente ribassate rispetto alle stime fornite all'Ente fino allo scorso anno, quando erano stati convocati in audizione a maggio 2019 alla presenza del Commissario Straordinario. In detta occasione, così come in tutte le segnalazioni trasmesse all'Ente fino al termine del 2019, le valutazioni mostravano l'assoluta preservazione del valore del portafoglio.

A seguito delle successive analisi condotte dalla nuova governance, Serenissima Sgr ha invece comunicato all'Ente che il valore del portafoglio immobiliare è stato fortemente sopravvalutato per quasi 60 milioni di euro.

Alla data di redazione della presente relazione, il gestore sta lavorando per redigere un business plan del Fondo finalizzato a ricondurre la gestione ad una completa trasparenza e correttezza ed a garantire rendimenti futuri all'Ente, in funzione di un'appropriata politica di gestione dei rischi immobiliari.
I risultati del business plan saranno analizzati da un professionista appositamente incaricato al fine di condurre un impairment test per verificare che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile. Si ritiene opportuno che tale attività sia ripetuta negli anni successivi al fine di verificare l'effettiva consistenza del valore o l'esistenza di un'eventuale perdita durevole.

Lo svolgimento delle sudde tte attività di analisi da parte della SGR e quelle successive da parte del professionista incaricato, non hanno permesso al Commissario Straordinario di portare a "chiusura" il processo di bilancio consuntivo che sarà, una volta conclusi gli studi e prodotti i risultati, deliberato ed approvato dagli Organi della nuova consigliatura.

Il Fondo Igea rappresenta la percentuale predominante all'interno del comparto Tendercapital VII. Il gestore di tale comparto Tendercapital Ltd. ha comunicato a fine febbraio 2020 il rilascio di una sintesi di relazione di gestione 2019, nella quale si evidenzierebbe un NAV minusvalente per circa 7 milioni di euro. In base a tale dato il controvalore complessivo del fondo scenderebbe dunque a circa 35 milioni di euro, con un calo nel corso del 2019 del 18%. Anche in questo caso sono state richieste a Tendercapital tutte le verifiche e le iniziative del caso, al

fine di salvaguardare il patrimonio degli iscritti. I dettagli sui relativi risvolti contabili, sono riportati nella voce di nota integrativa relativa a tale comparto.

Dette situazioni (in un contesto di mercato azionario 2019 che ha segnato rendimenti record) sono emblematiche dei vincoli che la costituzione di taluni comparti e la sottoscrizione di alcuni investimenti hanno creato sul portafoglio dell'Ente. Di recente, in conformità al nuovo regolamento di gestione del patrimonio, sono state attivate, grazie al supporto della struttura tecnica, una serie di iniziative volte a mitigare le criticità riscontrate e modificare la struttura complessiva del portafoglio, verso investimenti sui mercati regolamentati.

Nel corso del 2019, sulla base delle proposte effettuate dall'Area Finanza, hanno fatto seguito da parte del Commissario Straordinario numerose iniziative quali:

1) l'azzeramento di qualsivoglia forma di finanziamento, ritenendo quale unica strada percorribile quella di effettuare investimenti a fronte di risorse effettivamente disponibili. Conseguentemente nel corso dell'anno si è registrato un leggero rallentamento degli investimenti con la finalità di chiudere l'anno senza ricorso alcuno all'indebitamento: le spese connesse a detto ultimo fattore, che negli anni passati hanno complessivamente raggiunto diversi milioni di euro, sono state azzerate, annullando tutti gli accordi di finanziamento che erano stati precedentemente sottoscritti con diversi istituti bancari; di contro, sono stati accreditati interessi attivi rivenienti dalla gestione a breve della liquidità sui conti corrente per il tramite di strumenti pronti contro termine;

2) la rimodulazione dei regolamenti e delle scadenze temporali dei richiami con i vari gestori dei fondi illiquidi dei quali l'Ente è investitore, rendendoli funzionali ad un più rapido ed opportuno ribilanciamento del portafoglio in funzione dell'Asset Allocation Strategica deliberata;

3) la rivisitazione delle strutture commissionali di taluni comparti sottoscritti (ad es. Towergate, Valeur), assicurando all'Ente dei costi di gestione più bassi;

4) la completa ristrutturazione del Regolamento di Gestione del Patrimonio dell'Ente ed il conseguente adeguamento delle procedure operative. Tale attività è stata predisposta dalla struttura tecnica che si è costantemente interfacciata congiuntamente al Commissario Straordinario con le Autorità vigilanti assieme alle quali, in fase preliminare, sono stati condivisi i criteri cardine e la relativa configurazione. Detto nuovo Regolamento di Gestione, consegnato agli Organi preposti all'approvazione, permetterà una chiara ed univoca ristrutturazione del processo, dettagliando i vari punti di snodo delle attività di investimento e le connesse responsabilità di ogni soggetto coinvolto nelle stesse;

5) l'attivazione dei Comitati di Controllo/Advisory Board dei comparti dell'Ente, al fine di perseguire un completo monitoraggio sugli asset illiquidi, considerata essenziale la necessità di far assicurare dai gestori la più ampia trasparenza della propria operatività ed al fine di supervisionare ed analizzare le modalità operative attuate all'interno dei fondi. L'avvio dell'operatività di tali Comitati ha garantito, fin da subito, l'analisi meticolosa di ogni singolo fondo sottostante e l'approfondimento sulle iniziative di investimento attuate dai gestori dei subfunds, permettendo di identificare nel dettaglio le criticità e/o le potenzialità di ogni singola posizione di investimento, che influiscono sul Nav e sull'attesa di rendimento complessive dei comparti.

È stata altresì deliberata la nuova Asset Allocation Strategica (AAS), con delibera n. 209 del 18 ottobre 2019, effettuata in funzione dello studio di Analisi di Asset & Liability Management prodotto in data 27 settembre 2019 dal consulente finanziario dell'Ente, effettuato riclassificando gli investimenti secondo asset class tradizionali tramite il meccanismo del look through. La nuova AAS

deliberata discende dalla possibilità di poter iniziare un nuovo percorso di allocazione di risorse contributive liberatesi grazie alla rimodulazione e riduzione dei commitment legati agli investimenti illiquidi (eliminando dunque la disposizione del precedente Consiglio di Amministrazione, condivisa dal precedente Consiglio di Indirizzo Generale, che inseriva la valutazione di nuovi investimenti illiquidi).

La nuova AAS parte dalla medesima considerazione, espressa dalle Autorità di vigilanza, del sostanziale ed oneroso vincolo rappresentato dagli investimenti effettuati negli anni passati. Investimenti che, come detto, a causa delle loro caratteristiche intrinseche, analizzando gli scenari probabilistici di coda, espongono l'Ente nel prossimo triennio ad una perdita potenziale sul singolo esercizio pari all'8,9% circa, con una probabilità di ottenere un rendimento reale negativo nel triennio pari a circa il 35%, non permettendo per il 2019 il raggiungimento del target normativo di rivalutazione dei montanti, come già preannunciato alle Autorità di Vigilanza.

Alla data di analisi il funding ratio (rappresentante il rapporto tra la somma del patrimonio ed il flusso attualizzato dei contributi rispetto al flusso attualizzato delle passività dell'Ente) è risultato pari al 90,02% ad indicare che, in funzione degli attuali livelli dei tassi di interesse, Enpapi risulta non pienamente sostenibile, poiché la modifica delle condizioni di mercato ha causato un incremento del valore attuale dei contribuiti che non compensa integralmente l'aumento del valore attuale delle prestazioni.

Di seguito si riporta la tabella di verifica dell'allocazione strategica dell'Ente rispetto al patrimonio investito alla data del 30/06/2019, come riveniente dall'analisi ALM effettuata:

enpapi – bilancio consuntivo 2019

	Attuale	AA Strategica 2020	AA Strategica Convergenza
strumenti monetari	6,0%	2,0%	2,0%
obbligazioni governative	0,5%	3,2%	17,0%
obbligazioni societarie (IG)	3,1%	4,7%	14,0%
obbligazioni alto rendimento	3,1%	3,6%	7,0%
azioni	2,7%	5,2%	18,0%
investimenti alternativi (liquidi)	14,4%	13,4%	12,0%
investimenti alternativi (illiquidi)	9,4%	13,0%	6,0%
infrastrutture	8,6%	8,3%	4,0%
immobili e fondi immobiliari	52,3%	46,6%	20,0%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
Investimenti illiquidi:	70,2%	67,8%	30,0%

Nota: diversamente dallo scorso anno, è stata scorporate la sede dalla componente immobiliare, facendo pertanto scendere di ca. 2 punti percentuali il peso della classe

In funzione delle analisi esposte e grazie alle importanti azioni correttive poste in essere dalla struttura tecnica, è stata ritenuta necessaria una nuova strutturazione che velocizzasse il piano di convergenza per realizzare la nuova AAS nel medio/lungo periodo, esplicitando in maniera netta l'esigenza di incremento graduale della componente liquida del portafoglio, da affiancare alla componente illiquida, che invece prevede solamente l'evoluzione del piano dei richiami stabiliti ed in fase di ulteriore riduzione.

È stato stimato che, nel prossimo triennio 2020-2022, potranno essere indirizzati nuovi investimenti sui mercati regolamentati, con adeguato profilo di rischio per un Ente di Previdenza, per un importo di circa 200 milioni di euro.

Detto percorso è stato formalizzato nella delibera n. 209/19. L'analisi di AAS elaborata assieme all'advisor ha indicato quale obiettivo già per fine 2020 un incremento pari a quasi il 7% della componente liquida del portafoglio, diversificato nelle seguenti classi: +2,7% obbligazionario governativo, +1,6%

obbligazionario societario investment grade, +0,5% obbligazionario alto rendimento, +2,6% azionario; incremento accompagnato da un investimento più efficiente della liquidità e da una riduzione «inerziale» della classe immobiliare ed infrastrutturale; per quanto riguarda infine gli altri alternativi illiquidi (immobiliare/private debt/equity) dovrà essere mantenuto esclusivamente il piano di richiami già in essere (che corrisponde a ca. +3,5%), senza alcuna previsione di nuovi investimenti. Quanto detto trova riscontro nella tabella sottostante.

		Attuale	AA Strategica 2020	AA Strategica Convergenza
Monetario	Liquidità	6,0%	2,0%	2,0%
Bond governativo	Italia	0,0%	0,4%	2,0%
	Italia Inflation Linked	0,0%	1,4%	9,0%
	Emu ex Italia	0,1%	0,3%	1,5%
	Globale ex-Emu (coperto)	0,3%	1,1%	4,5%
Bond societario IG	Euro	2,1%	2,2%	3,0%
	Globale ex-Emu (coperto)	1,0%	2,5%	11,0%
Bond alto rendimento	Bond Gov. Emergente (coperto)	0,4%	0,6%	2,0%
	Bond Societari HY (coperto)	2,8%	3,1%	5,0%
Azionario	Europa	1,0%	1,0%	3,4%
	Globale ex-Europa	1,2%	3,6%	12,6%
	Emergenti	0,4%	0,7%	2,0%
Alternativi liquidi	Strategie Alternative Liquide	14,4%	13,4%	12,0%
Alternativi illiquidi	Private Debt	1,8%	2,8%	1,8%
	Private Equity	7,6%	10,1%	4,2%
Infrastrutture	Infrastrutture	8,6%	8,3%	4,0%
Immobiliare	Immobiliare e fondi immobiliari	52,3%	46,6%	20,0%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Le risorse saranno dunque allocate in funzione di un investimento graduale (sulla base dei flussi di cassa dell'Ente) nelle quattro componenti globali azionario, obbligazionario corporate investment grade, obbligazionario governativo e obbligazionario ad alto rendimento. La selezione è stata effettuata attraverso valutazioni comparative su tutti i fondi a livello globale censiti sui database Morningstar e Bloomberg. Tale approfondita e complessa analisi tecnica, è stata effettuata dall'Area Finanza sulla base di criteri selettivi definiti in funzione dei rating dei gestori partecipanti, di track record solidi e certificati, dei patrimoni in gestione, tenendo in primaria considerazione le politiche di indirizzo ESG attuate (politiche fondate sul rispetto di criteri sociali, ambientali e di governance) e la

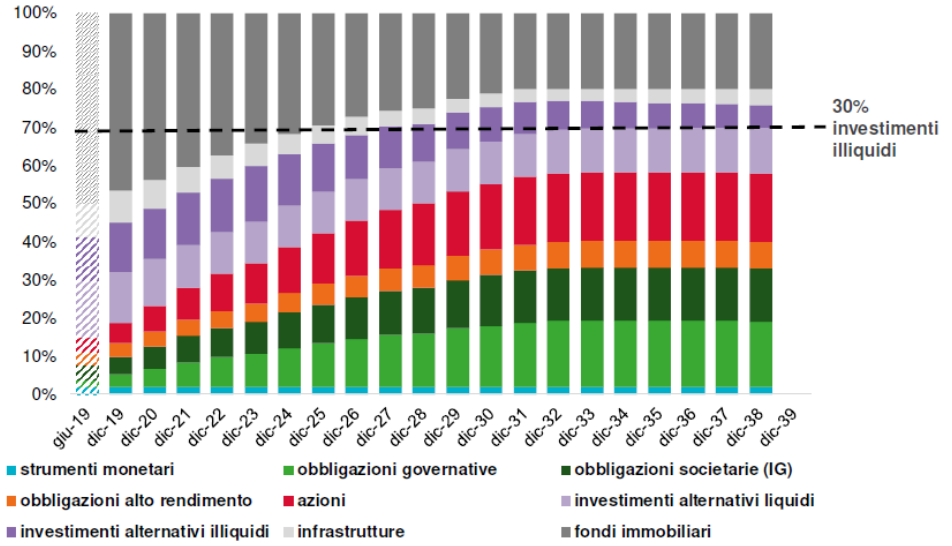
persistenza sul medio/lungo periodo nel primo quartile di riferimento dei peer group di appartenenza nei rendimenti in funzione di contenuti ed appropriati livelli di rischiosità.

Le audizioni svolte nell'ultima settimana di febbraio (tramite videoconferenza, grazie all'iniziativa attuata dalla struttura per contenere la diffusione del virus Covid-19, anticipando i tempi delle restrittive misure governative attuate nei giorni successivi) hanno permesso al Commissario di individuare i fondi vincitori, anche sulla base delle migliori offerte commissionali presentate.

Tenendo conto della suddetta AAS, con delibera 325/19 l'Ente ha inoltre sottoscritto quote di Banca d'Italia per un controvalore pari ad € 20 milioni. Tale partecipazione strategica rientra all'interno della classe azionaria dell'AAS deliberata (partecipazione strategica in quote di capitale di rischio), così come condiviso con l'advisor finanziario, anche in funzione delle caratteristiche tecniche del titolo, quali le tipologie di rischio connesse, la creazione di uno specifico segmento di mercato dell'e-MID dedicato alle contrattazioni sulle quote della Banca d'Italia, le peculiarità dell'emittente e la dividend policy deliberata.

Il piano di investimento sopra illustrato permetterà di velocizzare la curva del ribilanciamento del portafoglio, che secondo le previsioni si allineerebbe al profilo teorico richiesto dalle autorità vigilanti già entro il 2033, come riscontrabile nel grafico di seguito.

enpapi – bilancio consuntivo 2019



L'Ente ha proseguito nell'operazione di analisi e valutazione della polizza emessa dalla compagnia Swiss Life n. 400296600 (presente nel portafoglio dell'Ente dal 2012), che negli ultimi due anni ha riportato perdite per circa 15 milioni di euro; il nuovo gestore incaricato ha provveduto a riallocare la parte liquida del portafoglio su componenti meno rischiose e nel corso dell'anno ha ottenuto una performance superiore al +6%.

Ad oggi il processo di mediazione legale si è concluso senza alcun accordo, dato che l'offerta ricevuta è stata giudicata assolutamente inadeguata rispetto al danno subito: in funzione di ciò, il Commissari Straordinario ha optato senza indugi tramite ad intraprendere via giudiziale.

ATTIVITA' RIGUARDANTI LA GESTIONE

Il Commissario Straordinario, con la conclusione del proprio mandato, ha ritenuto di voler rassegnare al nuovo Consiglio di Amministrazione alcune considerazioni in merito alle attività svolte evidenziando, nel contempo, alcune azioni correttive da mettere in atto, da parte della nuova governance, in quanto non rientranti nel perimetro del mandato ricevuto dai Ministri.

Gli ambiti di azione già interessati dall'azione amministrativa condotta dal Commissario Straordinario, possono essere così riassunti:

1. ECONOMICITA' DELLA GESTIONE

Sono stati attivati importanti interventi di razionalizzazione delle spese attraverso l'applicazione degli strumenti offerti dalla normativa in materia di affidamenti e l'utilizzo delle piattaforme di E-procurement a disposizione dell'Ente, e, più in generale, in applicazione dei principi di economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza, trasparenza, proporzionalità, rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'art. 30, comma 1, D.lgs. 50/2016.

In particolare, si è proceduto a svolgere indagini di mercato, come da indicazioni dell'ANAC, anche per affidamenti diretti di importo contenuto. Ciò ha consentito di ottenere le migliori condizioni economiche, a parità di qualità del servizio.

Le voci di spesa, per le quali è stato ottenuto un contenimento, già per il 2019 o previsto per gli esercizi successivi, sono relative a buoni pasto a favore del personale dipendente (-3%), servizi di autorimessa (servizio cessato), stampati (-55%), cancelleria (-12%), telefonia dati (-63%), telefonia fissa e numero verde (-50%), facility management (-69%), manutenzione elettrica (-57%), consulenza finanziaria (-40%), assicurazioni (-48%), servizi di vigilanza (-45%), consulenza del lavoro (-10%), spese notarili (-30%).

2. AREA FINANZA

I principali ambiti di intervento, alcuni dei quali già descritti nell'apposito paragrafo di questa relazione dedicato all'attività di investimento, sono stati:

- Le spese per finanziamento (oneri finanziari generati da affidamenti e scoperti di conto corrente, accesi nel corso degli anni per poter far fronte ai richiami connessi agli impegni di sottoscrizione e costate negli anni

diversi milioni di euro) sono state azzerate, annullando conseguentemente tutti gli accordi che erano stati precedentemente sottoscritti con diversi istituti bancari.

- Sono state annullate (delibera n. 232/2019) le onerose exit fees fortemente penalizzanti per l'ENPAPI, valide per un periodo decennale e del valore di milioni di euro, presenti nel comparto Anteo Nightingale, gestito da Valeur. Tali penali, come comunicato dal gestore, erano ricollegabili a un impegno effettuato dai precedenti vertici dell'Ente. Le valutazioni tecniche della struttura indicavano tali clausole come assolutamente non congrue, ancor più se si tiene conto della natura previdenziale dell'Ente. Nel merito va parimenti evidenziata, sempre con riferimento al comparto Anteo, la delibera n. 133/2019, con la quale sono state introdotte delle nuove linee guida (internal investment guidelines) specifiche e di dettaglio che garantiranno la definizione di un preciso target di riferimento, di un apposito budget di rischio, di una chiara politica di investimento e di una adeguata e conseguente reportistica. Tale strutturazione ha permesso di assegnare a detto comparto specifici e predeterminati limiti di investimento ricondotti all'interno dell'AAS dell'Ente.
- Con la deliberazione n. 242/2019 è stata prevista la modifica del regolamento di gestione del Fondo Florence (fondo di natura immobiliare, predominante in termini percentuali all'interno del portafoglio dell'Ente) per allinearlo ai migliori standard di mercato. Il regolamento è stato ottimizzato con riferimento ai seguenti argomenti: a) riformulazione dello scopo e dell'oggetto dell'investimento, nell'ottica di garantire una gestione professionale delle risorse e favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore degli investimenti; b) eliminazione di talune deroghe

alle disposizioni regolamentari in quanto sono state ritenute applicabili esclusivamente nella fase di avvio del fondo; c) ridimensionamento del limite di leva; d) aggiornamento e riduzione del profilo di rischio; e) integrazione nel dettaglio delle fattispecie di conflitto di interesse; f) ridefinizione della struttura e dei compiti del Comitato di Controllo; g) riduzione delle tempistiche di messa a disposizione del rendiconto.

- Sono stati dilazionati nei tempi e nelle quantità i commitment dovuti a fondi illiquidi quali ad esempio il Fondo di fondi EOS ed il Fondo Florence.
- È stato revisionato il contratto sottoscritto con il fondo di fondi Towergate in considerazione del fatto che la dismissione degli asset sottostanti è avvenuta più rapidamente rispetto a quanto inizialmente previsto dal gestore, le commissioni pagate avrebbero inciso percentualmente in maniera molto più rilevante e onerosa per l'Ente. In funzione di detta valutazione, è stato deliberato un accordo di riduzione delle commissioni con il gestore con un abbattimento pari al 30% delle stesse. Inoltre, nel corso di successivi incontri, si è discusso in merito a una chiusura anticipata del comparto stesso già entro fine 2020, in funzione di una plausibile liquidazione dei residui fondi sottostanti e al fine di conseguire l'azzeramento dei costi del comparto.
- È stato sottoscritto un contratto di fornitura di servizi con l'info provider Bloomberg, con il quale si sta strutturando l'implementazione del portafoglio dell'Ente ricreato all'interno del portale e contenente tutta la parte liquida del patrimonio, al fine di poter sviluppare ogni tipo di analisi, valutazione e monitoraggio dello stesso sia in termini aggregati, che in termini di singolo comparto. L'internalizzazione di tale attività ha permesso un risparmio sul rinnovo del contratto di advisory finanziario pari a quasi

170 mila euro in tre anni (abbattimento di quasi il 50% rispetto al precedente).

- Si è concretamente dato seguito al processo di convergenza verso gli investimenti liquidi. A seguito di una approfondita analisi effettuata dalla struttura tecnica tra dicembre 2019 e gennaio 2020 e della successiva fase dedicata agli incontri con i diversi gestori sono stati deliberati investimenti per circa 200 milioni di euro nei prossimi tre anni; investimenti da effettuarsi quindi in classi di investimento liquide, quotate sui mercati regolamentati, con l'obiettivo di ribilanciare il portafoglio così come previsto dalla Asset Allocation Strategica, al fine di renderlo maggiormente idoneo e adeguato a un Ente di Previdenza obbligatoria. I fondi selezionati sono gestiti da primarie case di investimento che operano sul mercato globale e rappresentano i best in class delle rispettive categorie; le commissioni di gestioni ottenute sono fortemente competitive.
- È stata portata a termine l'impegnativa e prolungata attività di mediazione messa in atto dall'Ente nei confronti del gestore Tendercapital al fine di ridurre l'entità dei futuri impegni di sottoscrizione (sproporzionata rispetto ai flussi di liquidità di cui l'Ente può tempo per tempo disporre e vincolante rispetto al principale obiettivo sotteso all'AAS adottata dall'Ente di progressiva riduzione degli investimenti illiquidi). L'attività si è resa estremamente complicata a causa delle atipicità insite nei contratti che l'ex Presidente dell'Ente nel 2015 aveva siglato con il gestore.

  I capisaldi della trattativa sono quindi stati: la cancellazione di tutto il commitment non ancora richiamato, per un ammontare complessivamente pari a Euro 120 milioni, l'abolizione, come per il predetto comparto Anteo, delle onerose clausole di uscita (sia dal punto di vista economico che della scadenza temporale), la diminuzione delle commissioni di gestione

ritenute troppo alte rispetto alla media di mercato, incremento dell'attività di informativa resa all'Ente per il tramite dell'attivazione dei previsti comitati tecnici.

L'amendment, che ha richiesto nei contenuti continue rivisitazioni e mediazioni sul corpo del testo, è stato siglato in data 7 maggio 2020 raggiungendo l'obiettivo di annullare il commitment futuro non impegnato pari a circa 120 milioni di euro, diminuendo la portata delle penali di uscita ed istituzionalizzando i Comitati di Controllo, al fine di poter comprendere e valutare nello specifico le modalità di gestione attuate.

3. INTERNAL AUDIT

Tra i primi interventi che hanno caratterizzato la gestione commissariale vi è stata l'introduzione di un efficiente ed efficace sistema di controlli interni.

Esso è stato implementato attraverso la costituzione dell'ufficio Internal Audit e la formalizzazione delle procedure operative dei principali processi dell'Ente, aggiornate o redatte ex novo al fine di correggere le criticità evidenziate in fase di mappatura e introdurre appositi punti di controlli a presidio dei rischi individuati nelle aree di attività sensibili.

La funzione dall'Internal Audit dovrà assicurare una costante azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi dell'Ente, con l'obiettivo di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose, valutando altresì la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione.

La funzione Internal Audit supporterà anche l'Organismo di Vigilanza nell'attività di controllo sul rispetto e sull'adeguatezza delle regole contenute nel Modello 231, adottato con delibera 98 del 12 marzo 2020, attivando, a fronte delle

eventuali criticità riscontrate nel corso della propria attività, le funzioni di volta in volta competenti per le opportune azioni di mitigazione.

4. ELEZIONI DEI NUOVI ORGANI STATUTARI

Con il Provvedimento n. 1 Comm-E del 9 dicembre 2019 il Commissario Straordinario dell'Ente ha indetto, nel rispetto delle norme del Regolamento elettorale, le elezioni per il rinnovo degli Organi di governo dell'ENPAPI. L'indizione è susseguita alla fase propedeutica ed organizzativa che ha visto un dialogo ed una collaborazione con le Federazioni degli Ordini professionali cui appartengono gli Iscritti all'Ente per operare opportune operazioni di verifica degli aventi diritto al voto, con i relativi dati di contatto necessari per notificargli l'atto di indizione della procedura. Nel periodo antecedente il 9 dicembre 2019 l'Ente ha provveduto a contrattualizzate i fornitori impegnati nella fase di stampa, imbustamento e postalizzazione dell'atto di indizione personalizzato, nonché il provider informatico individuato per la notifica delle convocazioni in formato PEC e per la successiva fase elettorale telematica.

La procedura elettorale consta di due sessioni di voto.

La prima ha avuto come prima scadenza tecnica quella del 17 gennaio 2020, data entro la quale i singoli candidati delegati territoriali (provinciali) dovevano presentare la propria candidatura. Entro il 22 gennaio 2020 la Commissione elettorale doveva deliberare l'ammissione alla fase elettorale. L'esclusione di 65 candidati ha generato un contenzioso innanzi al Tribunale civile di Roma a mezzo Ricorso ex art. 700 c.p.c. per iniziativa di 43 di essi, che non ha visto meritevolezza di accoglimento inaudita altera parte. Pertanto la sessione elettorale primaria si è espletata regolarmente dal 27 al 29 gennaio 2020.

Successivamente alla risposta ai reclami presentati e alla loro puntuale risposta, il Commissario straordinario ha provveduto, ai sensi dell'art. 26 Reg. el., a

convocare l'Assemblea dei Delegati eletti per il giorno 14 marzo 2020, fissando la presentazione delle liste per il giorno 13 febbraio 2020. A seguito della valutazione dei dossier elettorali presentati, sono state ammessi n. 2 liste: "Volti Nuovi" e "Enpapi Cambia Verso".

A seguito del c.d. lockdown, deliberato per contrastare il diffondersi dell'epidemia da coronavirus Covid 19, la data dell'Assemblea dei Delegati chiamati ad eleggere gli organi dell'Ente è stata prima riprogrammata per il giorno 27 marzo 2020, poi successivamente al giorno 24 aprile 2020 ed infine fissata e svolta il giorno 8 maggio 2020. Dallo scrutinio effettuato è risultata vincitrice la lista "Enpapi cambia verso".

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, sta lasciando gravi ripercussioni non solo dal punto di vista sanitario ma anche sul tessuto socio-economico italiano. La pandemia in atto coincide, inoltre, con il periodo amministrativo di chiusura dei bilanci di società ed enti con esercizi coincidenti con l'anno solare. Nel tentativo di gestire l'emergenza e le difficoltà ad essa correlate, il Governo ha emanato una serie di decreti, alcuni dei quali incidono sui termini di scadenza degli adempimenti fiscali e civilistici tra i quali il differimento dei termini di approvazione dei bilanci al 31/12/2019 entro il 30 giugno 2020.

Proprio dal punto di vista dell'impatto delle conseguenze del COVID-19 sui bilanci chiusi il 31/12/2019 ed in approvazione entro giugno 2020, è necessario stabilire se l'insorgere della pandemia rappresenti o meno una fattispecie che possa di fatto cambiare regole e valutazioni dei bilanci 2019. Sul punto si è registrato un

generale consenso nel considerare la pandemia un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, poiché l'epidemia si è verificata in Italia e in Europa a partire dalla metà di gennaio 2020 ed i successivi provvedimenti normativi, che hanno determinato significativi effetti sull'economia, sono tutti intervenuti nel 2020.

Infatti, il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'OMS ha definito il COVID-19 un'emergenza internazionale. In Italia i primi casi di infezione sono stati confermati il 30 gennaio 2020 e il 23 febbraio 2020 è stato dichiarato il lock-down.

Pertanto, secondo quanto affermato dall'OIC 29, il COVID-19 risulta essere un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori di bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio.

Appare chiaro che un evento di tale portata debba però essere oggetto di attenta valutazione come fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Sotto questo punto di vista l'OIC 29 distingue tre tipologie di eventi successivi alla chiusura da valutare da parte degli amministratori:

a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio - sono quei fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza;
b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio - sono quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo;

c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale – sono fatti successivi alla data di chiusura del bilancio che possono far venire meno il presupposto della continuità aziendale.

Il COVID 19 è stato individuato per la prima volta in Cina a fine 2019 (come si desume anche dal nome che individua l'anno di scoperta del virus), ma sostanzialmente gli effetti si sono iniziati a manifestare nel mese di gennaio 2020 (fino al 11 marzo 2020 quando l'OMS ha dichiarato il fenomeno come pandemia).

E' pertanto pacifico che, dal punto di vista dell'impatto sui valori di bilancio, si tratti di un evento successivo di tipo non-adjusting (tipo b) e che pertanto non deve impattare i valori di attività e passività al 31 dicembre 2019 né sulla qualificazione delle perdite durevoli di valore.

Se relativamente alla valutazione delle attività e passività, l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID 19 non è un evento modificativo, differente è l'effetto che la pandemia può avere sul bilancio 2019 in tema di continuità aziendale. Sotto questo punto di vista, l'evento appartiene alla terza categoria di eventi successivi (tipo c) prevista dall'OIC 29, ovvero fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che possono incidere sulla continuità aziendale.

Per una lettura omogenea delle valutazioni effettuate in tema di continuità aziendale e prospettive di gestione da parte degli amministratori, è stato appositamente dedicato un apposito paragrafo nella nota integrativa del presente bilancio.

enpapi – bilancio consuntivo 2019

CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riporta di seguito il prospetto di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2018 – 2067, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 6 ottobre 2018, ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2019. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

ESERCIZIO 2019			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	ilancio tecnic	scostamento
contributi soggettivi + G.S.	71.383	75.713	-5,72%
contributi integrativi	17.384	15.752	10,36%
rendimenti	1.263	8.637	-85,38%
prestazioni pensionistiche	4.768	5.652	-15,64%
altre prestazioni	2.706	2.840	-4,72%
spese di gestione	7.064	9.090	-22,29%
totale patrimonio	776.295	802.240	-3,23%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	ilancio tecnic	scostamento
pensioni dirette (numero)	2.711	5.147	-47,33%
pensioni dirette (importo medio)	1.693	1.058	60,08%
invalidità/inabilità (numero)	65	83	-21,69%
invalidità/inabilità (importo medio)	980	800	22,46%
superstiti (numero)	172	225	-23,56%
superstiti (importo medio)	661	635	4,14%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	ilancio tecnic	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	27.740	26.908	3,09%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	16.469	14.790	11,35%

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento tiene conto dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

Il Bilancio Tecnico, sulla base del quale è stato effettuato il confronto è quello relativo alla proiezione effettuata sul cinquantennio 2018-2067, le cui previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31/12/2017 e sono state seguite le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni dello stesso Ministero, Conferenza dei Servizi n. 0009604 del 2 agosto 2018.

Tra gli scostamenti di maggior rilievo è da considerare il dato negativo relativo ai flussi finanziari da investimenti patrimoniali. L'andamento negativo del valore di alcuni degli asset presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, ha influito negativamente sul rendimento netto degli investimenti la cui evidenza numerica è esposta in dettaglio all'interno dei commenti delle voci di ricavo presenti nella nota integrativa facente parte di questo documento di bilancio.

Gli altri scostamenti maggiormente significativi, sono riconducibili alle prestazioni pensionistiche.

Le differenze registrate relativamente alle pensioni riguardano principalmente le neo liquidate della gestione separata. Nella redazione dell'elaborato tecnico, per gli iscritti che presentavano tale status, si è scelto di optare per il pensionamento al raggiungimento dei requisiti pensionistici con probabilità pari al 100%. Tale ipotesi è assolutamente prudenziale, ed è dettata anche dalla mancanza di statistiche sulla propensione al pensionamento degli iscritti alla gestione separata (il 2019 è il settimo anno di vita della gestione) in virtù anche dell'introduzione delle norme sul cumulo. Dai dati a consuntivo rilevati al 31/12/2019, solo 15

soggetti, che hanno una posizione previdenziale esclusiva in Gestione Separata, si è posto in quiescenza nel corso del 2019.

Tale anticipazione di pensionamento, ipotizzata nel bilancio tecnico, comporta un maggior numero di prestazioni neo liquidate nel primo anno di osservazione compensata da una riduzione e progressivo riallineamento negli anni successivi.

Lo scostamento evidenziato nelle spese di gestione è determinato dalla gestione straordinaria dell'Ente nel 2019. Durante il periodo di commissariamento, avvenuto con decreto del 20 marzo 2019, si sono fortemente ridotti gli oneri per compensi e spese degli Organi Statutari (il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Indirizzo Generale hanno operato per i primi tre mesi dell'esercizio). E' stata inoltre operata un'attenta politica mirata al contenimento delle spese generali di gestione che ha condotto ai risparmi esposti in dettaglio nei singoli comparti del conto economico e nella relazione alla gestione.

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, relativa ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati delle Società commerciali.

Le disposizioni sono entrate in vigore nel 2016 e si applicano ai documenti di sintesi relativi agli esercizi in corso alla data del 1° gennaio 2016. In base a tali regole, ai soli fini comparativi, anche i valori relativi al precedente esercizio devono essere adeguati alle nuove previsioni.
Le novità introdotte hanno richiesto l'intervento dell'Organismo Italiano di Contabilità al fine di adeguare i principi contabili nazionali alle disposizioni contenute nel citato decreto.

ENPAPI non rientra tra i soggetti obbligati all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs 139/2015, ma il presente bilancio consuntivo è stato comunque predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, dai nuovi principi contabili emanati dall'OIC, dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione, integrate ed adattate, ove necessario, al fine di fornire la migliore rappresentazione dei valori contabili e dei fatti aziendali.

Si è provveduto a mantenere anche la rappresentazione dello schema predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

enpapi – bilancio consuntivo 2019

Il presente bilancio consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa ed il rendiconto finanziario costituiscono parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile; come per lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2019 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società EY SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2019.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente salvo quanto premesso nel paragrafo precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

CONTRIBUZIONE

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

Per quanto riguarda la Gestione Principale, la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno

precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fisso stabilito nel corso di ciascun esercizio.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione IVS ed aggiuntiva per i collaboratori iscritti alla Gestione Separata, viene effettuata sulla base dei dati comunicati dai committenti attraverso le denunce mensili.

Vengono altresì riconteggiati tutti i valori relativi alle somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità, di interessi per ritardato o omesso versamento e le quote di rivalutazione dei montanti degli assicurati per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Le somme a tale titolo, dovute e non ancora versate, sono accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la

previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare".

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, salvo diversa previsione contrattuale in caso di licenze d'uso di prodotti informatici.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti separatamente nello stesso comparto.

Gli importi, relativi al fabbricato, presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale, è stato contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 38 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base alla destinazione ed alla

durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente.

In ossequio al comma 1 dell'art. 2426 del Codice Civile, le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile tenuto conto:

- di quanto disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, che prevede la possibilità di derogare al citato criterio per le operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. I titoli già presenti in portafoglio alla data del 01/01/2016 possono essere, pertanto, valutati in base al costo di acquisto, o di sottoscrizione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione;

- Il criterio del costo ammortizzato non si applica a quei titoli i cui flussi non siano determinabili (e.g. titoli strutturati, titoli irredimibili, ecc.);
- Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti (i titoli sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo) o in caso di impossibilità di determinare i flussi di cassa futuri.

  Le restanti categorie di strumenti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, in mancanza dei presupposti per la rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato, sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

  I titoli in valuta estera sono iscritti al cambio alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

  Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono il rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

  Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

  Per stabilire se la perdita di valore, osservata alla data di chiusura dell'esercizio, presenta caratteristiche di durevolezza, il Consiglio di Amministrazione dovrà far riferimento a quanto indicato nei principi contabili OIC n. 20 e 21. In particolare la perdita deve essere valutata analizzando le situazioni negative, interne al soggetto emittente o esterne ad esso, che ne hanno determinato l'insorgenza.

  La perdita durevole dovrà essere iscritta nel conto economico dell'esercizio in cui viene accertata. Nello stato patrimoniale, di conseguenza, il titolo viene iscritto al minor valore rilevato.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto il Consiglio di Amministrazione ad abbandonare il criterio del costo storico per assumere nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui venga osservata una perdita di valore del titolo con carattere non durevole, poter accantonare prudenzialmente una quota di perdita presunta in un fondo svalutazione titoli acceso a rettifica del valore delle immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale.

Qualora i motivi della presunta perdita di valore vengano meno nei successivi esercizi, verrà iscritta una ripresa di valore nel conto economico e relativa chiusura parziale o totale del fondo svalutazione titoli.

CREDITI

La previsione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti e quindi l'irrilevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso.

I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

La voce relativa ai crediti verso iscritti è rettificata dall'importo indicato nel relativo fondi rischi che contiene gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione nonché le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

ATTIVITA' FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale. Vengono inoltre inclusi in questo comparto i titoli che sono stati oggetto di negoziazione nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del documento di bilancio o che lo saranno entro l'esercizio in corso alla data di approvazione.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Non sono più rilevati in autonomo comparto in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsti dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.

Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

FONDI ED ONERI ISTITUZIONALI

Rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In particolare, il comparto comprende:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.

- Fondo Assistenza, alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.
- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.

  Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

  La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Includono oltre ai debiti verso banche e verso fornitori, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per restituzione contributi, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare contenente la quota di rivalutazione dei montanti di coloro che non sono in regola con i versamenti e che confluirà nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettiva regolarizzazione del debito.
- Contributi da destinare.
- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Non sono più esposti autonomamente ma all'interno del comparto dell'attivo a cui si riferiscono.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Lo schema di bilancio adottato, redatto in forma scalare, raccoglie nel comparto relativo al valore della produzione, tutti le voci di ricavo inerenti la gestione istituzionale, nel comparto dei costi di produzione, tutte le spese generali.

Nel comparto dei proventi e oneri finanziari, trovano allocazione le risultanze della gestione finanziaria del patrimonio.

Sono stati eliminati i comparti degli oneri e proventi straordinari.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento (tranne dove espressamente indicato).

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico relativa alle prestazioni, quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio.

IMPOSTE E TASSE

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad imposta sostitutiva 461/97 sul risultato di gestione.

CONTINUITA' AZIENDALE E PROSPETTIVE SULLA GESTIONE

Il presente paragrafo è stato redatto al fine di esprimere valutazioni in merito agli aspetti relativi alla continuità aziendale, i rischi attesi e l'evoluzione prevedibile sulla gestione con riferimento all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19.

Come anticipato precedentemente nel paragrafo della relazione del Commissario Straordinario al presente bilancio, che descrive i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'evento COVID, pur non incidendo direttamente sulla valutazione delle poste di bilancio, deve essere necessariamente e puntualmente analizzato poiché potrebbe incidere sulle prospettive di continuità aziendale.

In tema di prospettiva di continuità aziendale, l'OIC 11 riporta quanto segue: *"L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito."*

Il tema della continuità aziendale riveste un ruolo centrale, nel processo di redazione dei bilanci 2019 e 2020, in quanto la valutazione della presenza o meno delle condizioni di continuità assume una forte criticità alla luce delle incertezze sui tempi e le modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Le difficoltà che sono chiamati ad affrontare gli amministratori nel valutare la portata degli effetti causati dall'emergenza sanitaria sull'economia della propria impresa anche in termini di continuità aziendale, ha condotto il legislatore

prevedere una "sospensione" del presupposto della continuità aziendale per gli esercizi 2019 e 2020 per quelle società "sane" che in assenza di Covid-19 non avrebbero avuto problemi di going concern, ma che allo stato attuale si trovano ad approvare il bilancio senza una reale e chiara percezione del futuro, in considerazione del fatto che sono ancora indecifrabili sia l'impatto reale dell'emergenza sia le misure di contrasto alla pandemia che saranno poste in essere a livello nazionale e di Unione Europea.

Nel D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Decreto Liquidità", l'art. 7, prevede che: "*1. Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente. 2. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati.".*

L'intervento del legislatore è quindi diretto a neutralizzare per i bilanci degli esercizi 2019 e 2020, gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19 «*…consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità, di conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci degli esercizi in corso nel 2020*».

La prospettiva della continuità aziendale viene, quindi, "congelata" in attesa che il quadro normativo ed economico sia riportato a normalità.

Nel caso di ENPAPI le analisi e le ipotesi effettuate, i cui risultati sono riportati di seguito, fanno emergere l'esistenza di uno scenario economico e patrimoniale che, pur in presenza di alcune valutazioni di impatto che potranno essere definite con maggior precisione solo nei mesi che seguiranno, non può che confermare la presenza del presupposto della continuità aziendale così come previsto dall'applicazione dell'OIC 11, paragrafi 21 e 22, senza ricorso alla deroga prevista dal citato D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Tale considerazione si basa sulle analisi effettuate in merito a:

1) *Principali fattori di rischio causati dall'emergenza sanitaria;*

Gli ambiti che sono maggiormente influenzati (in negativo) dalla crisi sono quelli inerenti:

a) la platea degli assicurati e la loro capacità di continuare a produrre reddito;
b) eventi che possano rivelare potenziali criticità sugli equilibri finanziari ed in particolare sulla liquidità (contrazione degli incassi ed interventi straordinari a favore degli assicurati diretti o anticipati per conto dello Stato) e quindi la relativa capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni di pagamento senza il ricorso ad operazioni straordinarie quali disinvestimenti patrimoniali o il ricorso ad esposizioni debitorie verso istituti di credito;
c) la gestione degli investimenti con particolare riferimento alla possibile contrazione dei flussi cedolari dovuta ai prevedibili andamenti negativi dei mercati ed alla contrazione della disponibilità di risorse. Quest'ultima, a sua volta, è direttamente influenzata dalla probabile contrazione degli incassi e dalle risorse necessarie a sostenere gli assicurati attraverso interventi diretti o per conto dello Stato.

2) *Possibili impatti dal punto di vista economico e patrimoniale;*

La valutazione in termini di impatto economico, patrimoniale e finanziario degli ambiti maggiormente colpiti dall'emergenza, è stata effettuata attraverso lo sviluppo e la relativa rettifica delle iniziali ipotesi contabili contenute nel bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2020.

Tale strumento appare particolarmente efficace per recepire e sviluppare le ipotesi di rischio poiché permette di testare i diversi scenari e valutare le possibili azioni correttive.

Le ipotesi accolte nelle variazioni al bilancio di previsione 2020, sono basate sugli elementi raccolti nei due mesi intercorsi tra l'inizio dell'emergenza e la redazione del presente documento.

a) La valutazione del possibile impatto della crisi sulla capacità produttiva degli assicurati ENPAPI (platea costituita maggiormente di liberi professionisti con partita IVA) è un problema di non facile soluzione in quanto se a prima vista potrebbe sembrare quello sanitario in generale e di cura alla persona in particolare, uno dei pochi settori scarsamente penalizzato dall'emergenza, di fatto, soprattutto nel primissimo periodo, la scarsità di dispositivi di protezione individuale (DPI) ha creato notevoli difficoltà nel regolare svolgimento di terapie domiciliari. Nelle fasi successive a quella critica di marzo ed aprile, è verosimile prevedere un'inversione di tendenza.

   Contestualmente, il soddisfacimento del fabbisogno di personale sanitario da parte delle strutture ospedaliere, potrebbe concretizzarsi attraverso il reclutamento, con contratti di lavoro dipendente, di personale sanitario attingendo alla platea degli iscritti ENPAPI con conseguente possibile fuoriuscita di iscritti. Tale effetto potrebbe essere parzialmente mitigato da un contestuale flusso di re-iscrizioni all'Ente di soggetti cancellati o pensionati.

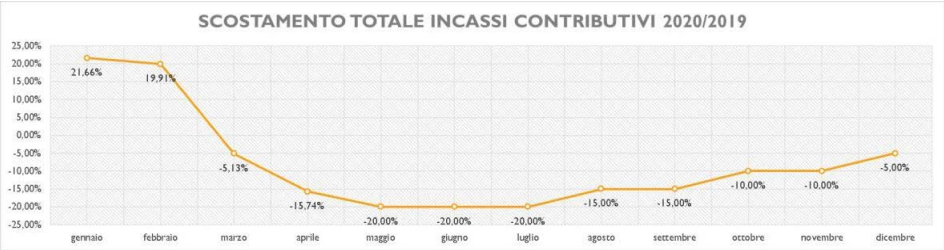
L'ipotesi che è stata ritenuta prudenzialmente valida, ai fini delle previsioni sul bilancio 2020, è quella di considerare una contrazione del reddito e dei volumi di affari di circa il 10% rispetto ai dati di inizio periodo.

b) Dal punto di vista dei flussi contributivi, nei mesi di marzo ed aprile 2020, la flessione degli incassi, influenzata anche dai provvedimenti di sospensione delle scadenze, dei piani di dilazione e delle azioni di recupero crediti, è stata piuttosto contenuta, attestandosi ad un -5% in marzo e -16% in aprile rispetto allo stesso periodo del 2019. In base a tali dati è stata prevista prudenzialmente una flessione del 20% nei mesi di maggio, giugno e luglio ed una successiva ripresa (-15% per agosto e settembre, -10% per ottobre e novembre e -5% per dicembre).

   Nelle ipotesi contenute nel bilancio di previsione 2020 vengono presi in considerazione anche gli impatti sulla liquidità derivanti dagli interventi straordinari per conto dello Stato (reddito di ultima istanza di cui all'art. 44 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18), o direttamente previsti da ENPAPI.

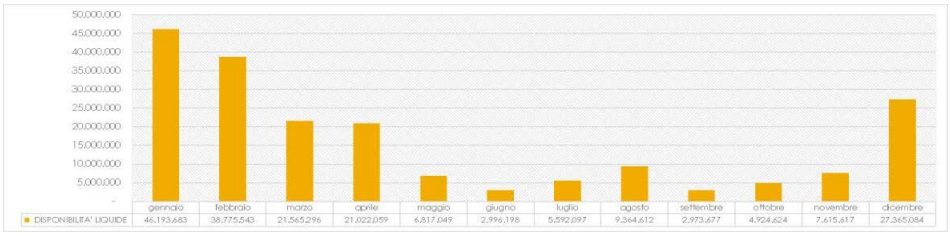
c) Lo scenario ipotizzato, invece, riguardo alla contrazione dei flussi economici provenienti dagli investimenti, è stato prudenzialmente stimato nella misura del -30% rispetto alla previsione iniziale.

In base alle suddette ipotesi si riportano, ai fini della conferma di persistenza della continuità aziendale, le evoluzioni delle principali grandezze per l'esercizio 2020:

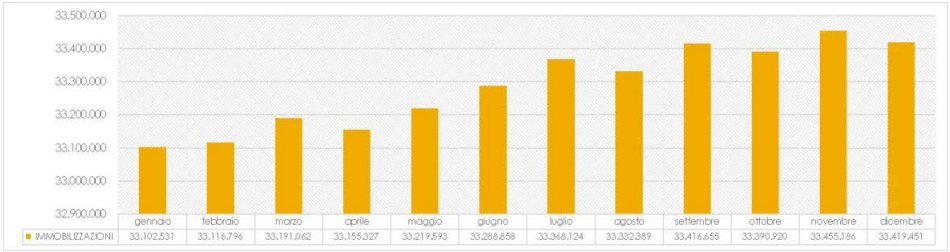


enpapi – bilancio consuntivo 2019

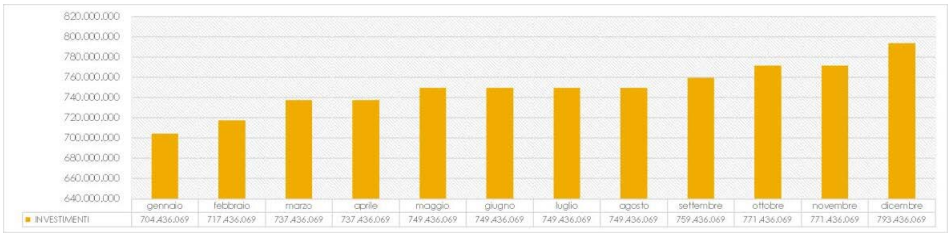
Disponibilità liquide (cash flow)



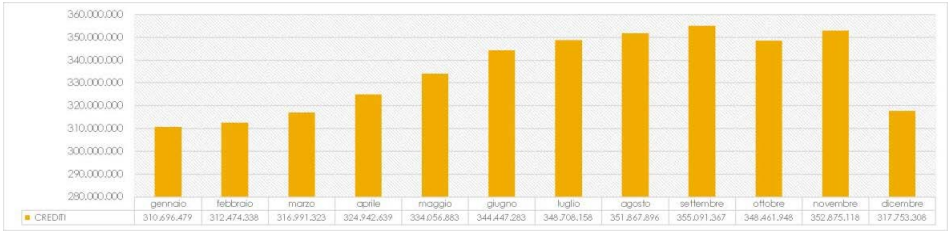
Consistenza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali



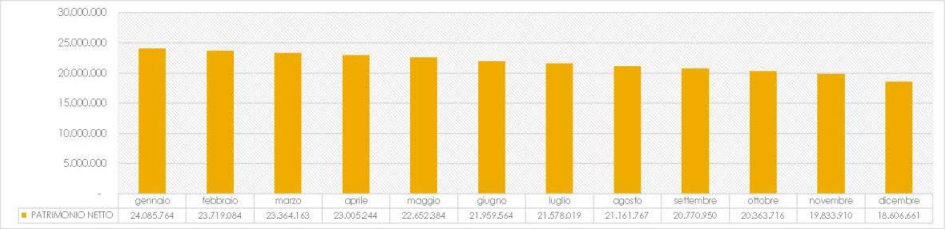
Patrimonio investito



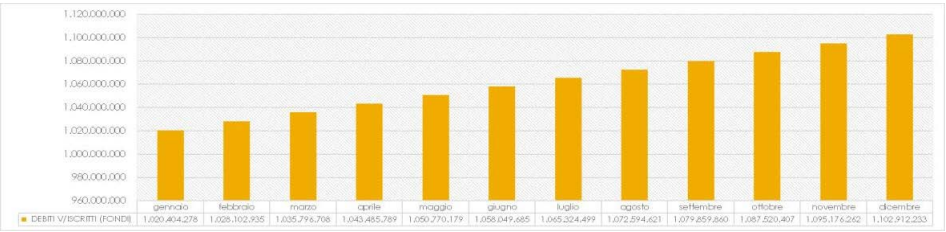
Crediti verso iscritti



Patrimonio netto



Debiti verso iscritti (fondi previdenziali ed assistenziali)



3) *Pianificazione risk based;*

E' la programmazione che prende spunto dalle proiezioni patrimoniali, economiche e finanziarie ed è finalizzata alla predisposizione di azioni correttive e di mitigazione ed alla elaborazione di piani di resilienza.

La capacità di affrontare tempestivamente le problematiche che si presentano nel corso di una crisi e la contestuale capacità di assumere decisioni in tempi ridotti, risulta di fondamentale importanza.

L'introduzione con successo della modalità di lavoro agile (previsto con delibera del Commissario Straordinario di fine febbraio ed attuato con decorrenza 2 marzo) per la totalità del personale dipendente in tempi strettissimi ed in netto anticipo rispetto ad altre realtà analoghe, ne è un esempio.

Ulteriori azioni da assumere al fine di fronteggiare lo stato di emergenza, consistono nella creazione di appositi team dedicati alla gestione dei vari aspetti della crisi, con potere di assumere decisioni rapide e concrete seguendo specifici protocolli e linee guida. Durante questo primo periodo di emergenza sono state

emanate, da parte del Commissario, due delibere dirette a fronteggiare gli aspetti legati alla gestione del "Bonus Covid", in attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 44 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 in materia di "istituzione del Fondo per il reddito di ultima istanza a favore dei lavoratori danneggiati dal virus COVID-19", e quella messa in campo finalizzata all'adozione di un protocollo di sicurezza sui luoghi di lavoro e alla nomina di un apposito Comitato di Controllo.

Ulteriori azioni potranno essere adottate dalla nuova governance dell'Ente, eletta ed insediatasi nel mese di maggio 2020, attraverso un insieme strutturato di linee guida e procedure sviluppate con l'obiettivo di rispondere efficacemente agli eventi di crisi e avviare le successive fasi di recupero e ritorno alla normalità.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

CODICE		VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B I		***Immobilizzazioni immateriali***	***885.106***	***1.171.763***	***- 286.657***
B I	1	costi di impianto e di ampliamento			
B I	2	costi di sviluppo	-	-	-
B I	3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	707.560	864.777	- 157.217
B I	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I	5	avviamento			
B I	6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I	7	altre	177.546	306.986	- 129.440

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni salvo ove diversamente previsto dalle condizioni contrattuali.

Si riferisce a:

- Software di proprietà;
- Software in licenza d'uso;
- Oneri per la realizzazione del "Cassetto Previdenziale" e la dematerializzazione documentale;

In particolare, gli acquisti di software e licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto, che ha ormai raggiunto una fase di sviluppo avanzata, ha previsto la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un nuovo assetto informatico di gestione del database attraverso:
  - l'utilizzo dei codici sorgenti del software gestionale SIPA di proprietà ENPAPI e ceduti dalla società controllata Gospaservice Spa, la cui procedura di liquidazione è stata ultimata nel dicembre 2014;
  - acquisizione delle licenze dei nuovi moduli software denominati Welf@re, forniti dalla società Skill Srl;
  - aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente;

  Il 2019 è stato il primo anno di piena operatività della nuova piattaforma informatica Welf@re. Tuttavia, il fornitore e parte della struttura, sono ancora impegnati nella necessaria fase di riallineamento di alcuni dei dati che, provenienti dal vecchio database, devono essere resi compatibili con le regole della nuova piattaforma.

- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
  - un sistema di informazioni telefoniche tramite *Interactive Voice Response* (IVR);
  - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;
  - potenziamento dell'area riservata attraverso il "Cassetto Previdenziale" ovvero un sistema informatico evoluto, già pienamente operativo, attraverso il quale è possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.

  Tale strumento è stato recentemente rinnovato nella veste grafica ed in alcune importanti funzionalità.

  Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2018	Incremento	Decremento	Progressivo al 31/12/2019	Ammortamento	Saldo al 31/12/2019
software	783.377	195.352	-	978.729	277.039	701.690
licenze	81.400	-	-	81.400	75.530	5.870
realizzazione sito internet	-	-	-	-	-	-
ristrutturazione beni di terzi	9.126	-	-	9.126	9.126	-
sistema di controllo interno	-	-	-	-	-	-
cassetto previdenziale	107.818	-	-	107.818	65.990	41.828
dematerializzazione documentale	190.042	-	-	190.042	54.324	135.718
arrotondamenti		-	-	-	-	-
TOTALE	1.171.763	195.352	-	1.367.115	482.009	885.106

Immobilizzazioni materiali

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B II	***Immobilizzazioni materiali***	***27.449.712***	***27.891.811***	***- 442.099***
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
B II 2	impianti e macchinario	163.790	163.790	-
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.818.598	1.854.415	- 35.817
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 4.703.446	- 4.297.164	(406.282)

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Forniture hardware in dotazione agli uffici, comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- Acquisto di apparati ed accessori di telefonia fissa e mobile.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

enpapi – bilancio consuntivo 2019

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019
immobile roma sede	30.169.506	-	-	30.169.506
impianti	163.790	-	-	163.790
attrezzatura varia e minuta	1.264	-	-	1.264
autovettura ec763vj	41.412	-	41.412	-
apparecchiature hardware	489.284	4.249	-	493.533
apparecchiature elettroniche	3.351	-	-	3.351
mobili e macchine d'ufficio	16.790	-	-	16.790
arredamenti	886.708	-	-	886.708
impianto audio video	336.293	-	-	336.293
centralino telefonico	52.753	-	-	52.753
telefoni cellulari	23.889	886	-	24.775
macchine fotografiche digitali	928	-	-	928
accessori telefonia	3.007	461	-	3.468
arrotondamenti		- 1	-	- 1
TOTALE	**32.188.975**	**5.595**	**41.412**	**32.153.158**

FONDI AMMORTAMENTO	Saldo al 31/12/2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019
fondo amm.to attr. varia e minuta	1.264	-	-	1.264
fondo amm.to apparecc.re hardware	439.984	31.559	-	471.543
fondo amm.to mobili e macc. ufficio	14.744	1.337	-	16.081
fondo amm.to centralino telefonico	32.623	10.083	-	42.706
fondo amm.to telefoni cellulari	20.104	2.118	-	22.222
fondo amm.to impianto audio video	257.593	61.159	-	318.752
fondo amm.to macchine foto digitali	928	-	-	928
fondo amm.to accessori telefonia	3.007	92	-	3.099
fondo amm.to arredamenti	872.899	8.355	-	881.254
fondo amm.to impianti	108.523	30.907	-	139.430
fondo amm.to immobile sede	2.502.292	301.695	-	2.803.987
fondo amm.to autovetture	41.412	-	41.412	-
fondo amm.to apparecch. elettroniche	1.789	390	-	2.179
arrotondamenti	2	- 1	-	1
TOTALE	**4.297.164**	**447.694**	**41.412**	**4.703.446**

PATRIMONIO E GESTIONE FINANZIARIA

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo.

L'obiettivo di rendimento, in particolare, è definito in base a quanto stabilito all'articolo 24, comma 5 del Regolamento di previdenza ed all'articolo 10, comma 5 del Regolamento di previdenza e assistenza della Gestione separata dell'Ente, che rinviano all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che stabilisce che il tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

In via subordinata, l'Ente si propone di conseguire un rendimento che gli consenta di accantonare al Fondo di Riserva di cui all'articolo 43 del Regolamento di Previdenza, l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti annui effettivamente conseguiti ed il tasso di capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi.

enpapi – bilancio consuntivo 2019

Il patrimonio dell'Ente è riepilogato nel prospetto che segue:

PATRIMONIO COMPLESSIVO 2019

strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.169.506		3,89%	
totale immobili		***30.169.506***		***3,89%***
CAMPUS BIO MEDICO SPA	**1.000.160**		0,13%	
IGEA BANCA SPA	**3.190.884**		0,41%	
totale partecipazioni		***4.191.044***		***0,54%***
ANTHILIA HOLDING SRL II 2019-2026	**5.000.000**		0,64%	
totale obbligazioni		***5.000.000***		***0,64%***
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	41.689.904		5,37%	
TIME DEPOSIT	15.000.000		1,93%	
totale liquidità		***56.689.904,00***		***7,30%***
FONDO FLORENCE	268.391.545		34,57%	
FONDO TOWER GATE	20.250.835		2,61%	
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	67.816.280		8,74%	
TENDERCAPITAL REAL ASSET	22.828.677		2,94%	
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	95.500.000		12,30%	
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	38.949.082		5,02%	
EOS FUND OF FUNDS	54.105.586		6,97%	
BEST OF SRI BALANCED	6.000.000		0,77%	
ENPAPI LIQUIDITY FUND	71.932.803		9,27%	
totale fondi		***645.774.808***		***83,19%***
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	34.470.218		4,44%	
totale polizze		***34.470.218***		***4,44%***
arrotondamenti	- 1	- 1		
TOTALE PATRIMONIO	**776.295.479**	**776.295.479**	**100,00%**	**100,00%**

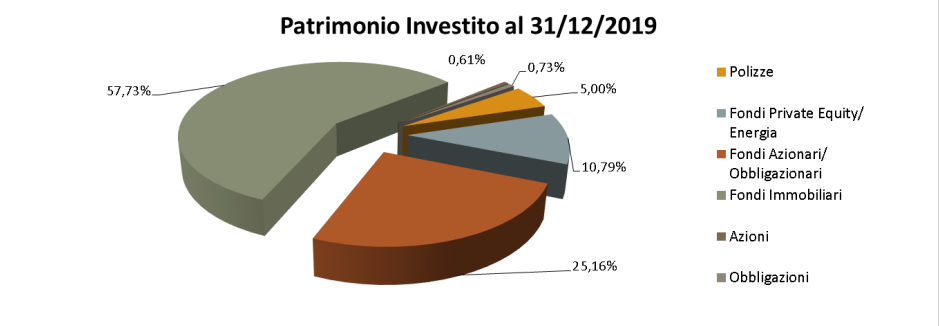
Alla data del 31/12/2019 gli attivi investiti, rappresentanti il portafoglio finanziario dell'Ente, si attestano ad € 689,44 milioni, al netto della liquidità (saldi di conto corrente e time deposit) che, sempre al 31/12, misura € 56,69 milioni.

Asset	Denominazione Strumento	Classe	Tipologia strumento	patrimonio al 31/12/19	patrimonio al 31/12/19 (%)
Polizze	SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	Polizza Assicurativa (Lussemburghese)	Polizza a Capitalizzazione	34.470.218	5,00%
Fondi Private Equity/ Energia	TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	FIA	Fondo Energie Rinnovabili	20.250.835	10,79%
	EOS FUND OF FUNDS	FIA	Fondo Private Equity	54.105.586	
Fondi Azionari/ Obbligazionari	ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	UCITS	Fondo Obbligazionario	95.500.000	25,16%
	BEST OF SRI BALANCED	UCITS	Fondo Bilanciato	6.000.000	
	ENPAPI LIQUIDITY FUND	FIA	Fondo Bilanciato	71.932.803	
Fondi Immobiliari	TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	FIA	Fondo Immobiliare	38.949.082	57,73%
	TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	FIA	Fondo Immobiliare	67.816.280	
	TENDERCAPITAL REAL ASSET	FIA	Fondo Immobiliare	22.828.677	
	FONDO FLORENCE	FIA	Fondo Immobiliare	268.391.545	
Obbligazioni	ANTHILIA HOLDING SRL I 2018-2025	Titoli di Debito Non Quotati	Obbligazioni Corporate	5.000.000	0,73%
Azioni	CAMPUS BIO MEDICO SPA	Titoli di Capitale Non Quotati	Azioni Ordinarie	1.000.160	0,61%
	IGEA BANCA SPA	Titoli di Capitale Non Quotati	Azioni Ordinarie	3.190.884	
				689.436.070	**100,00%**

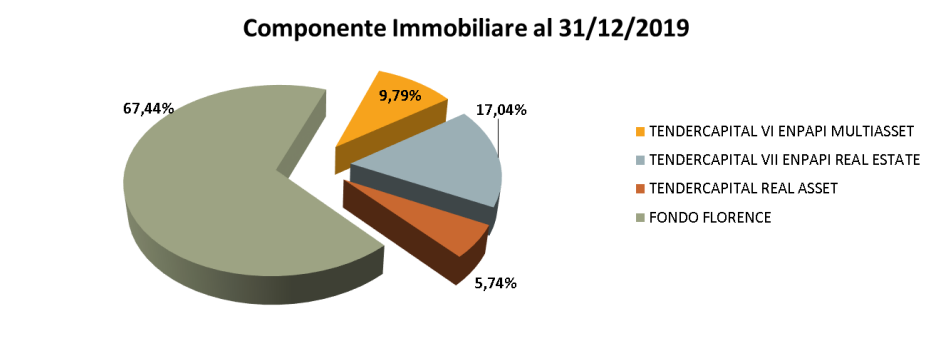
La componente immobiliare, investita completamente tramite fondi chiusi, rappresenta il 57,73% del portafoglio; la componente mobiliare è suddivisa in fondi investiti a prevalenza in *asset* liquidi (25,16%), in Fondi di Investimento

Alternativi di *private equity* e di energie rinnovabili (10,79%), nella polizza a capitalizzazione di diritto lussemburghese Swiss Life (5,00%).
Gli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale non quotati rappresentano la parte residuale del portafoglio finanziario, per una quota del 1,33%.

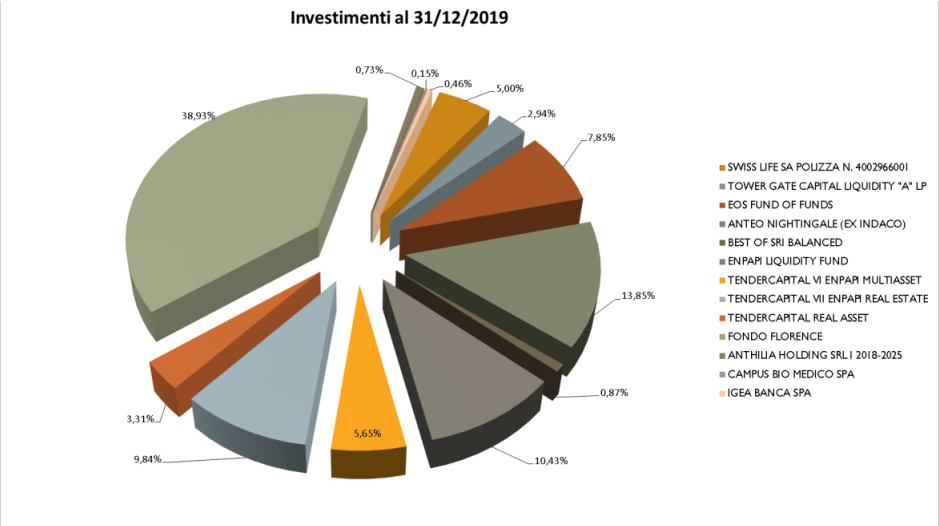
Il portafoglio dell'Ente può essere dunque rappresentato come nella tabella qui di seguito, in funzione della classificazione basata sul principio di prevalenza dell'asset sottostante.



Nello specifico la componente immobiliare del portafoglio finanziario può essere suddivisa in due parti: la prima relativa al fondo immobiliare chiuso dedicato (Florence) che pesa il 67,44% rispetto alla relativa sottocategoria, e la seconda dai tre comparti QIF di diritto irlandese che, sempre secondo il criterio di prevalenza, sono composti principalmente da fondi immobiliari e rappresentano il restante 32,56%. Detta situazione viene rappresentata nel grafico sottostante.



Il portafoglio dell'Ente può parimenti essere rappresentato in funzione dei comparti/fondi nei quali è suddiviso e può essere rappresentata come da grafico sottostante.



Immobilizzazioni finanziarie

CODICE				VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B	III			***Immobilizzazioni finanziarie***	***689.436.069***	***623.844.997***	***65.591.072***
B	III	1		partecipazioni in:	4.191.044	4.191.044	-
B	III	1	a	imprese controllate			
B	III	1	b	imprese collegate			
B	III	1	c	imprese controllanti			
B	III	1	d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B	III	1	d*bis*	altre imprese	4.191.044	4.191.044	-
B	III	2		crediti	-	-	-
B	III	2	a	verso imprese controllate			
B	III	2	b	verso imprese collegate			
B	III	2	c	verso imprese controllanti			
B	III	2	d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B	III	2	d*bis*	verso altri			
B	III	3		altri titoli	685.245.025	619.653.953	65.591.072
				(-) Fondo oscillazione titoli			
B	III	4		strumenti finanziari derivati attivi			

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover

considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

L'importo di € 4.191.044 rappresenta il valore di costo della partecipazione nella società Campus Bio Medico Spa per € 1.000.160 e della partecipazione in Igea Banca Spa per € 3.190.884.

Entrambi gli investimenti, sono caratterizzati da una forte valenza politica e strategica in favore del mondo sanitario in generale ed infermieristico in particolare.

Igea Banca Spa è un istituto bancario nato nel 2015 con l'obiettivo di sviluppare, tra gli altri, prodotti e servizi bancari e finanziari destinati a target di clientela primariamente e storicamente attivi nel settore sanitario e professionale. Grazie ad una compagine societaria costituita anche da cliniche, farmacie, laboratori analisi ed operatori sanitari, Igea Banca sottolinea la vocazione di banca delle professioni sanitarie mirando a divenire un player di riferimento, di stampo professionale sanitario, nel mercato italiano.

Il valore di mercato della partecipazione Campus Bio Medico Spa, così come risultante da perizia ultima disponibile datata 30/06/2019 fornita dal Cda della società, attesta un valore economico per azione di € 237,55, superiore al valore contabile iscritto per € 190.

Il valore di mercato della partecipazione Igea Banca, desumibile dall'ultima rendicontazione periodica del 31/12/2018 (ultima disponibile), risulta essere pari a 1,85 euro per azione, superiore al valore di carico contabile pari a 1,7986 euro per azione.

Altri titoli

Accoglie il valore degli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, destinati a permanere nel patrimonio dell'Ente. Pertanto, in via generale, tali titoli non sono destinati alla vendita, ma al mantenimento in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Come indicato nei criteri di valutazione di bilancio, tali strumenti finanziari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore deve essere ridotto per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Nel corso del 2019, il Commissario Straordinario, con il supporto della funzione amministrativa e contabile dell'Ente, ha adottato il Regolamento di Contabilità e Amministrazione raccogliendo ed integrando le precedenti norme interne.

Il citato regolamento, che sarà sottoposto alla delibera del Consiglio di Indirizzo Generale di prossimo insediamento e, sulla base di quanto disposto dall'art. 8 c.8 dello Statuto dell'Ente, sottoposto all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, contiene alcuni principi diretti a determinare alcuni principi da adottare per individuare l'insorgenza di una eventuale perdita durevole di valore.

Nell'attesa dell'approvazione del Regolamento si ritengono comunque applicabili i criteri illustrati nei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, si è in presenza di perdita durevole di valore quando il confronto tra il valore di iscrizione del titolo in bilancio evidenzia un permanente scostamento con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il processo valutativo che conduce alla determinazione del valore recuperabile è costituito dall'analisi delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, o degli *asset* sottostanti, volta ad accertare se le perdite di valore sofferte non siano episodiche o temporanee, bensì strutturali e capaci di intaccarne la consistenza patrimoniale.

Il prospetto che segue riepiloga il valore contabile al 31/12/2019 dei titoli in portafoglio a confronto con il relativo valore di mercato alla stessa data o all'ultima data disponibile:

STRUMENTO	valore contabile	ultimo valore di mercato ufficiale disponibile	data di riferimento	
FONDO FLORENCE	268.391.545	228.549.847	31/12/2019	*
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	20.250.835	19.668.988	31/12/2019	*
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	67.816.280	64.981.925	31/12/2019	*
TENDERCAPITAL REAL ASSET	22.828.677	21.980.750	31/12/2019	*
ANTEO NIGHTINGALE	95.500.000	95.481.484	31/12/2019	
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	38.949.082	38.918.606	31/12/2019	*
EOS FUND OF FUNDS	54.105.586	60.045.286	31/12/2019	
BEST OF SRI - BALANCED	6.000.000	5.709.600	31/12/2019	
ENPAPI LIQUIDITY FUND	71.932.803	69.127.790	31/12/2019	*
ANTHILIA HOLDING SRL II 2019-2026	5.000.000	5.000.000	31/12/2019	
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	1.250.463	30/06/2019	
IGEA BANCA SPA	3.190.884	3.282.072	31/12/2018	
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	34.470.218	35.173.970	31/12/2019	
TOTALE	**689.436.069**	**649.170.780**		

* dati stimati - ultima valorizzazione fornita dal gestore in attesa dei rendiconti ufficiali

Si analizzano, di seguito, i valori di bilancio dei singoli titoli o comparti ed il relativo confronto con la valorizzazione di mercato:

- **Fondo Florence** - Fondo immobiliare dedicato, gestito da Serenissima SGR, nato dalla fusione del fondo Moro e Athena nel 2013. Il portafoglio a fine 2019 risulta

diversificato, con la presenza di 34 asset immobiliari caratterizzati da differenti destinazioni d'uso, detenuti direttamente ed indirettamente.

Il Fondo presenta un commitment complessivo ampliato a € 302,58 milioni nel marzo 2016 (di cui € 268,39 milioni richiamati ed impegni residui pari a € 34,19 milioni al 31/12/2019).

A seguito dell'insediamento, avvenuto nel corso del 2019, di una nuova governance nella società di gestione Serenissima SGR, è stata messa in atto una ristrutturazione societaria che ha visto l'inserimento di un nuovo Responsabile della funzione Risk Management & Valuation, la sostituzione di responsabili operativi e legali ed il subentro di una nuova società di valutazione immobiliare.

In funzione di ciò sono state avviate diverse verifiche interne, che hanno evidenziato forti criticità, in particolar modo nella valutazione del patrimonio da parte del precedente esperto indipendente. I nuovi valutatori incaricati, di primario standing e riconosciuti a livello internazionale, hanno fornito delle quotazioni gravemente ribassate rispetto a quelle fornite all'Ente fino all'avvicendamento dei vertici societari della SGR. La precedente governance aveva assicurato in diverse occasioni ed evidenziato nei propri documenti di bilancio, l'assoluta preservazione del valore del portafoglio.

E' opportuno ricordare, a tal proposito, che il Fondo in questione è tra quelli interessati dalle note indagini di polizia giudiziaria, che hanno portato, tra l'altro, agli arresti per corruzione dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale dell'Ente. Gli accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza avevano evidenziato, tra gli altri, movimenti sospetti intorno a tale Fondo sulla base dei quali è attualmente in fase di svolgimento un processo penale. In detto procedimento l'Ente si è costituito parte civile per ottenere il risarcimento dell'ingente danno subito, sia economico che d'immagine.

Sulla base delle citate analisi, la nuova governance di Serenissima Sgr ha comunicato che il portafoglio immobiliare del fondo è stimato, al 31/12/2019, ad un valore pari a circa € 229 milioni di euro, inferiore rispetto al valore iscritto in contabilità pari a circa 268 milioni di euro, evidenziando, pertanto, un minusvalore di circa 40 milioni di euro.

Di fronte a tale stima, l'Ente ha dovuto effettuare un'attenta valutazione in merito alla durevolezza della perdita ed una eventuale svalutazione del fondo. In base a quanto affermato dal principio contabile OIC 21 par. 37, una valutazione in tal senso, deve essere particolarmente accurata, prudente e motivata.

Per questo motivo, l'Ente si è immediatamente attivato nei confronti della Sgr, richiedendo un'ulteriore ed approfondita analisi della situazione patrimoniale unitamente alla redazione di un accurato business plan. Il documento è stato prodotto, in chiara discontinuità rispetto alla precedente gestione, e ipotizza l'attuazione di decise iniziative di recupero. L'azione di rinnovamento e pianificazione, evidenziata dal business plan, prevede il totale recupero di valore del patrimonio immobiliare entro la data di scadenza del Fondo.

Nonostante le caratteristiche ed i risultati del piano economico finanziario previsto dalla Sgr presentino le caratteristiche di ragionevolezza e concretezza previste nel paragrafo 38 del citato OIC 21 e siano pertanto sufficienti a ritenere recuperabili valori e quindi non durevole la perdita, l'Ente ha deciso comunque di sottoporre i risultati ed i valori del business plan prodotto, ad un impairment test al fine di verificarne le caratteristiche e stabilire il corretto valore d'uso dell'investimento.

A tal fine è stato dato incarico ad un professionista di procedere alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri netti che il fondo sarà in grado di generare durante la sua prevista vita utile unitamente al valore attuale del flusso finanziario netto derivante dalla liquidazione dello stesso alla scadenza.

Conformemente a quanto prescritto dalla Fondazione OIC, attraverso la comunicazione del 5 maggio 2020 in merito alla redazione di impairment test per il bilancio 2019, per la determinazione del valore d'uso dell'asset in questione si è tenuto conto dei flussi finanziari futuri con esclusivo riferimento agli elementi in essere alla data di riferimento del bilancio (31 dicembre 2019) coerentemente con il modello contabile che l'OIC 9 ha previsto per individuare, nel rispetto del postulato della competenza, eventuali perdite durevoli di valore.

Quindi, considerato che, ai sensi dell'OIC 29, l'emergenza legata al COVID-19 è un evento successivo alla chiusura dell'esercizio che non deve essere recepito nei valori di bilancio, ne consegue che gli effetti del COVID-19 non devono essere considerati nei piani aziendali utilizzati per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione.

Anche il risultato dell'impairment test ha condotto gli amministratori a considerare concretamente la possibilità di un pieno recupero del valore del fondo entro la data di scadenza e pertanto a non considerare durevole la perdita evidenziata al 31/12/2019. Evidentemente la situazione sarà, in futuro, costantemente monitorata dall'Ente e richiederà delle verifiche di congruità da parte di valutatori indipendenti in sede dei prossimi bilanci.

- **Fondo Tower Gate Capital Liquidity "A" LP** – Fondo di fondi, costituito mediante un accordo di limited partnership di diritto UK, comprende nel proprio portafoglio quote di FIA (Fondi di Investimento Alternativi) con investimenti in private equity e nel settore delle energie rinnovabili, quota che al 31/12/2019 è assolutamente predominante.

  Il commitment iniziale di € 85,11 milioni è stato interamente conferito e quindi non risultano impegni residui al 31/12/2019.

La valorizzazione di mercato ultima disponibile è relativa ad un NAV stimato al 31 dicembre 2019 che evidenzia un controvalore di € 19,66 milioni, leggermente inferiore al valore di costo storico che è pari ad € 20,25 milioni.

- **Fondo Tendercapital VII ENPAPI Real Estate** - è un comparto QIF di diritto irlandese che gestisce differenti FIA (per lo più immobiliari) apportati nel biennio 2015-2016 dall'Ente.

  Il commitment complessivo di € 180 milioni, è stato onorato per € 99,38 milioni. Gli impegni residui al 31/12/2019 pari a circa 80 milioni di euro, a seguito di una trattativa avviata con il gestore e conclusasi nel maggio 2020, sono stati quasi del tutto annullati. Alla data di redazione del presente documento di bilancio residuano impegni per un importo di poco inferiore ai 2 milioni di euro. Tale importante risultato è il frutto di un'azione, basata sul progetto avviato dalla struttura tecnica dell'Ente e deliberata dal Commissario Straordinario, di ribilanciamento del portafoglio verso investimenti maggiormente liquidi, che garantiscono una maggiore trasparenza ed un minore livello di rischio.

  Il valore contabile di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio era pari ad € 73,42 milioni. Essendo costituito esclusivamente da FIA, il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2019, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV di tutti i fondi sottostanti. L'ultimo valore ufficiale disponibile è quello relativo al 31/12/2018 ed evidenzia un controvalore di € 72,44.

  Il gestore del comparto, in funzione delle richieste effettuate ai singoli fondi al fine di determinare una stima del valore bilancio di esercizio al 31/12/2019, ha ricevuto ed anticipato all'Ente la comunicazione in merito ad una consistente valorizzazione negativa del sottostante Fondo Igea, investimento che rappresenta percentualmente poco meno della metà del valore del comparto.

Il Fondo Igea è un investimento del comparto che già nel precedente esercizio aveva subito una forte contrazione del proprio valore, ritenuta durevole e che ha dato luogo ad una rettifica di valore in bilancio.

La rilevante perdita rilevata nell'esercizio 2019 dal gestore del comparto, è stata attribuita dallo stesso al processo di valorizzazione delle differenti quote di partecipazione degli investitori, alle dismissioni realizzate in perdita, ai diversi criteri di valorizzazione del portafoglio rispetto alle valutazioni inizialmente effettuate, ed ai costi generali del Fondo (management fees, oneri di revisori ed esperti indipendenti). Importante tenere conto del fatto che il team di gestione del Fondo è stato profondamente modificato nel tempo con ripetute fuoriuscite causando problemi di continuità gestionale.

Si evidenzia anche in questo caso il coinvolgimento di tale fondo nelle indagini di polizia giudiziaria, menzionate in precedenza.

Il gestore del comparto ha richiesto al gestore del fondo la redazione di un business plan per verificare la probabile futura situazione economico finanziaria. I non soddisfacenti risultati del piano sono stati comunicati all'Ente dal gestore del comparto agli inizi del mese di maggio 2020. L'assenza nel piano di decisi segnali di ripresa ed inversione di tendenza hanno indotto l'Ente a considerare durevole, anche in considerazione di quanto previsto dal OIC n.21 par. 38, la perdita riscontrata.

La minusvalenza complessiva osservata sul Fondo Igea che impatta sull'intero comparto, è di circa 7,4 milioni di euro. Ad ENPAPI, titolare del 75,7% delle quote del fondo, dovrà essere attribuita una quota di perdita di circa 5,6 milioni di euro. La restante parte sarà a carico degli altri quotisti del comparto, ovvero "Tendercapital VI ENPAPI Multiasset (proprietà ENPAPI 100%) e Tendercapital Real Asset (proprietà ENPAPI 62,5%).

Evidentemente le considerazioni sulla durevolezza della perdita saranno estese pro-quota agli altri comparti.

Sulla base di tali dati, il valore contabile del comparto al 31/12/2019, si attesterebbe a circa € 67,8 milioni.

- **Fondo Tendercapital Real Asset –** Fondo che investe principalmente in asset reali tra cui immobili e impianti fotovoltaici. Il fondo è stato sottoscritto a fine 2015 per un commitment complessivo di € 25 milioni, di cui € 20 milioni conferiti mediante il trasferimento delle quote del comparto "Tendercapital VII Enpapi Real Estate" ed € 5 milioni in liquidità. Al 31/12/2019 non ci sono impegni residui e l'Ente partecipa allo stesso per una quota parte pari al 62,5%.

  Essendo costituito, oltre che da fondi aperti, anche da Fondi di Investimento Alternativi, il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2019, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV dei fondi sottostanti.

  Anche il presente comparto è risultato coinvolto nelle menzionate indagini di polizia giudiziaria, con riferimento all'investimento effettuato dal gestore del comparto Tendercapital Ltd. in una residenza sanitaria assistenziale.

  In merito a quest'ultimo asset, sono stati richiesti ulteriori approfondimenti al gestore, che ha comunicato una minusvalenza stimata per circa 1,7 milioni di euro rispetto al valore comunicato ad inizio 2019 (quota ENPAPI 1,2 milioni). La valutazione tiene conto delle evidenti difficoltà gestionali riscontrate e delle vicende giudiziarie che potrebbero incidere negativamente sulla gestione o sulla possibile cessione dell'asset.

  Le problematiche di natura economico-finanziarie portano a definire che la perdita di valore sofferta dalla partecipata non sia episodica o temporanea, bensì strutturale e capace di intaccarne la consistenza patrimoniale. Si è pertanto

proceduto a svalutare il valore della partecipazione come da comunicazione del gestore.

Pertanto sul valore contabile del comparto, iscritto per 25 milioni di euro, incidono negativamente le perdite durevoli di valore riscontrate per la partecipazione a Tendercapital VII Real Estate, descritta in commento al comparto, per circa 1 milione di euro e quella relativa alla residenza sanitaria assistenziale per 1,2 milioni di euro.

- **Fondo Anteo Nightingale**: fondo Ucits total return di diritto lussemburghese che investe principalmente in titoli obbligazionari. La maggior parte dei titoli di debito, presenti nel portafoglio del fondo, è classificata investment grade ed appartiene al settore bancario-finanziario.

  Il contratto sottoscritto prevedeva un commitment di € 100 milioni, al 31/12/2019 interamente richiamato.

  Il valore contabile del fondo, alla chiusura dell'esercizio, si attesta ad € 95,50 milioni a fronte di un valore di mercato, rilevato al 31/12/2019 pari ad € 95,48 milioni, recuperando dunque interamente la perdita di mercato maturata nel corso del 2018, pari ad € 4.540.090 ma non considerata durevole nel precedente bilancio. Infatti l'inversione di tendenza ad inizio 2019 che era stata osservata nello scorso bilancio, rispetto al trend osservato durante tutto l'anno 2018, si è dunque positivamente concretizzata nel corso dell'anno.

- **Fondo Tendercapital VI Enpapi Multiasset** – Nato come fondo di investimento in asset liquidi, nel tempo ne è stato ampliato l'universo investibile. Detto comparto è oggi destinato ad effettuare prevalentemente investimenti nell'economia reale del Paese, con l'ottica di sostenere il rilancio dell'economia nazionale (politica più

volta richiesta dalle diverse compagini governative) e di usufruire dei connessi benefici fiscali.

Il comparto, sottoscritto per € 100 milioni, ha richiamato al 31/12/2019 € 39,73 milioni: come già riportato per il comparto Tendercapital VII, anche in questo caso gli impegni residui al 31/12/2019 sono stati fortemente ridotti a seguito di una trattativa avviata con il gestore e conclusasi nel maggio 2020. Allo stato attuale dunque gli impegni verso il gestore sono passati da 60 milioni a poco più di 19,7 milioni. Tale azione è stata effettuata anche in funzione del progetto avviato dalla struttura tecnica dell'Ente, deliberato dal Commissario Straordinario, di ribilanciamento del portafoglio verso investimenti maggiormente liquidi, che garantiscono una maggiore trasparenza ed un minore livello di rischio.

Essendo costituito, oltre da fondi aperti, anche da Fondi di Investimento Alternativi, il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2019, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV dei fondi sottostanti.

Il valore di bilancio al 31/12/2019 è pari a 39,2 milioni di euro.

In considerazione del fatto che il presente comparto detiene quote di proprietà del Fondo Tendercapital VII ENPAPI Real Estate, è da ritenere prudenziale adottare, anche per il presente comparto, il medesimo criterio di perdita durevole da applicare pro-quota alla minus rilevata sul Fondo Igea in commento nel comparto Tendercapital VII. La quota di perdita ammonta a circa 250 mila euro.

Il valore contabile al 31/12/2019, si attesta pertanto a € 38,95 milioni.

- **EOS Fund of Funds** - fondo di fondi di diritto lussemburghese che presenta nel proprio portafoglio un comparto *private equity* che investe in aziende italiane ed un comparto che focalizza il proprio *core business* nell'investimento in energie rinnovabili.

Il *commitment* sottoscritto dall'Ente è pari ad € 75 milioni, di cui € 56,17 milioni richiamati al 31/12/2019 e € 18,83 milioni da richiamare.

Il valore di mercato ultimo disponibile al 31/12/2019 ed è pari ad € 60,05 milioni, superiore al valore contabile iscritto in bilancio.

- **Best of SRI** - è un comparto bilanciato che investe esclusivamente in fondi di investimento UCITS che includono, nelle loro policy e nei processi di gestione del portafoglio, criteri ESG (environmetal, social, governance).

  Non esistono impegni di investimento con il fondo.

  Il valore di mercato al 31/12/2019 evidenzia un controvalore complessivo di € 5,71 milioni (NAV pari a 95,16), inferiore al valore contabile pari a € 6 milioni. Si segnala dunque in questo caso un recupero di valore rispetto alla discesa del precedente anno dovuta al negativo andamento di mercato, a conferma delle corrette valutazioni effettuate in sede di bilancio 2018.

- **ENPAPI Liquidity Fund** - comparto la cui progettazione è stata definita nel primo semestre 2017. Detto comparto ha concluso il suo iter costitutivo e regolamentare tra la fine di dicembre 2017 ed inizio di gennaio 2018. Esso prevede al proprio interno una componente liquida maggioritaria in fondi UCITS (con medesima Asset Allocation Strategica deliberata dall'Ente 70% global balanced – bond aggregate e 30% equity) ed una FIA minoritaria, inizialmente composta dai fondi conferiti dall'Ente nel corso del primo trimestre del 2018. Nonostante la veste di FIA, il Regolamento di gestione del comparto è stato strutturato, come detto, in funzione del rispetto del criterio di prevalenza UCITS, facendo sì che detta componente sia sempre maggiore di quella FIA, fino a raggiungere un rapporto di allocazione 80 liquido - 20 illiquido, con obiettivo dimensionale complessivo nei

prossimi 7 anni pari a 150 milioni di euro, di cui per l'appunto 120 in prodotti quotati su mercati regolamentati.

Il commitment complessivo di € 150 milioni, è stato oggetto di richiamo al 31/12/2019 per € 74,78 milioni, tra liquidità e fondi. Gli impegni restanti ammontano a € 75,22 milioni.

Il comparto ha parzialmente recuperato l'andamento negativo dei mercati, data la prevalente componente quotata al suo interno, risultando invece ancora in fase di j-curve con riferimento ai fondi di private equity sottoscritti, che sono nella fase iniziale del loro ciclo produttivo, evidenziando al 31/12/2019 una minusvalenza implicita stimabile in circa 2,8 milioni di euro rispetto ai 6,5 dello scorso anno.

Permangono attuali le osservazioni di svalutazione durevole effettuate lo scorso anno in merito al sottostante fondo OPPENHEIMER, in mancanza di evidenze di recupero nel medio periodo.

- **Polizza Swiss Life** - polizza di diritto lussemburghese (capitalisation bond) emessa dalla Compagnia Swiss Life: è un veicolo con scadenza 2032 nel quale sono stati conferiti asset e liquidità tra il 2012 ed il 2015.

  In considerazione della tipologia di strumento (polizza a capitalizzazione), la valorizzazione contabile è stata sempre basata sull'adeguamento al valore comunicato dalla compagnia o, negli ultimi due esercizi, dalla banca depositaria.

  Tale strumento, dopo i primi esercizi caratterizzati da un positivo apprezzamento del controvalore, ha manifestato, negli esercizi 2017 e 2018, un preoccupante crollo del proprio valore, per oltre 15 milioni di euro.

  Il confronto con il dato contabile al 31/12/2019, pari ad € 32,38 milioni, evidenzia un recupero di valore, in funzione del dato comunicato dalla Banca Depositaria al 31/12/2019 pari ad € 35,17 milioni.

Permangono anche in questo caso le osservazioni di svalutazione durevole effettuate lo scorso anno in merito al sottostante fondo OPPENHEIMER, in mancanza di evidenze di recupero nel medio periodo, per cui viene mantenuta la prudenziale la svalutazione effettuata lo scorso esercizio per un importo pari ad € 0,7 milioni.

È in corso un'azione legale nei confronti del soggetto emittente e del collocatore della polizza al fine di tutelare il patrimonio degli iscritti nonché l'onorabilità dell'Ente nel caso fossero documentate condotte irregolari od illegittime da parte degli intermediari che hanno operato sulla stessa.

Di seguito la movimentazione 2019 degli strumenti finanziari

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI

strumento	Val. 31/12/2018	incrementi	decrementi	svalutazioni / riprese di valore	Val. 31/12/2019
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	-	-	-	1.000.160
IGEA BANCA SPA	3.190.884	-	-	-	3.190.884
totale partecipazioni	***4.191.044***	***-***	***-***	***-***	***4.191.044***
ANTHILIA HOLDING SRL	10.000.000	5.000.000	10.000.000	-	5.000.000
totale obbligazioni	***10.000.000***	***5.000.000***	***10.000.000***	***-***	***5.000.000***
FONDO TOWER GATE	21.232.109	-	981.274	-	20.250.835
FONDO FLORENCE	243.403.096	24.988.449	-	-	268.391.545
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	92.706.070	2.793.930	-	-	95.500.000
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000	-	-	- 2.171.323	22.828.677
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	72.882.205	541.359	-	- 5.607.284	67.816.280
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	19.473.282	19.726.165	-	- 250.365	38.949.082
EOS FUND OF FUNDS	49.640.534	6.528.000	2.062.948	-	54.105.586
BEST OF SRI BALANCED	6.000.000	-	-	-	6.000.000
ENPAPI LIQUIDITY FUND	56.932.803	15.000.000	-	-	71.932.803
totale fondi	***587.270.098***	***69.577.903***	***3.044.222***	***- 8.028.972***	***645.774.807***
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	32.383.855			2.086.363	34.470.218
totale polizze	***32.383.855***	***-***	***-***	***2.086.363***	***34.470.218***

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
C II	***Crediti*** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	***265.192.840***	***247.069.619***	***18.123.221***
C II 1	verso iscritti, pensionati, eredi	306.669.132	289.057.700	17.611.432
	> entro 12 mesi	288.912.799	272.294.490	16.618.309
	> oltre 12 mesi	17.756.333	16.763.210	993.123
	(-) Fondo rischi su crediti verso iscritti, pensionati, eredi	- 42.705.177	- 43.000.548	295.371
C II 1*bis*	verso lo Stato	1.148.987	968.191	180.796
C II 1*ter*	verso INPS	-	14.319	- 14.319
C II 2	verso imprese controllate			
C II 3	verso imprese collegate			
C II 4	verso imprese controllanti			
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C II 5*bis*	crediti tributari			
C II 5*ter*	imposte anticipate			
C II 5*quater*	verso altri	79.898	29.957	49.941

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione. La voce è suddivisa in quota crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi. Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo fanno riferimento a quote di rateizzazioni concesse agli iscritti per la regolarizzazione della propria posizione debitoria.

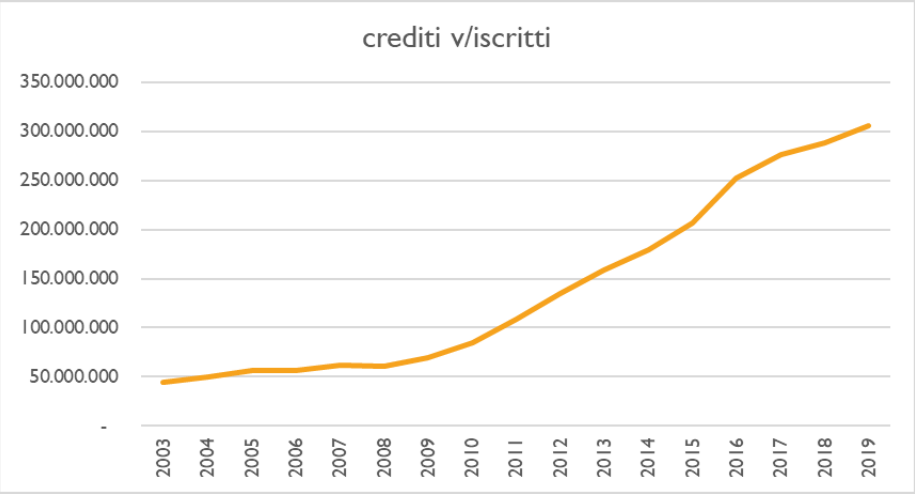
In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI		
Crediti v/iscritti al 01.01.2019		289.057.700
Accertamento contribuzione dell'esercizio	90.999.463	
Incremento aggi su recupero crediti	149.423	
Incremento spese legali su recupero crediti	136.616	
Sanzioni	1.372.266	
Interessi dilazione sanatorie	-	
Interessi ritardato pagamento	5.077.378	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti	12.065.037	
Riscatti	-	
Riscossioni e riallineamenti	- 92.188.749	
Arrotondamenti	- 2	
Totale		17.611.432
Crediti v/iscritti al 31.12.2019		306.669.132

La variazione della voce, rispetto al valore osservato al 31/12 del precedente esercizio, è dovuta al duplice effetto derivante principalmente dall'accertamento della contribuzione 2019 al netto della diminuzione dei crediti derivante da recupero o rettifica delle posizioni contributive.

Le riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio, hanno riguardato per circa il 21% la contribuzione 2019 (si tratta di importi versati in acconto in quanto il termine di versamento per tali somme è fissato per il mese di dicembre 2020), per circa il 58% la contribuzione 2018 (il cui termine per il versamento del saldo era fissato nel mese di dicembre 2019) e per il restante 21% hanno avuto come oggetto il recupero di somme relative agli anni pregressi.

Il grafico che segue evidenzia il trend della esposizione debitoria a carico degli assicurati.



Per poter analizzare nel miglior modo tale fenomeno, è fondamentale scendere nel dettaglio della composizione dei crediti e della loro tempistica di formazione.

enpapi – bilancio consuntivo 2019

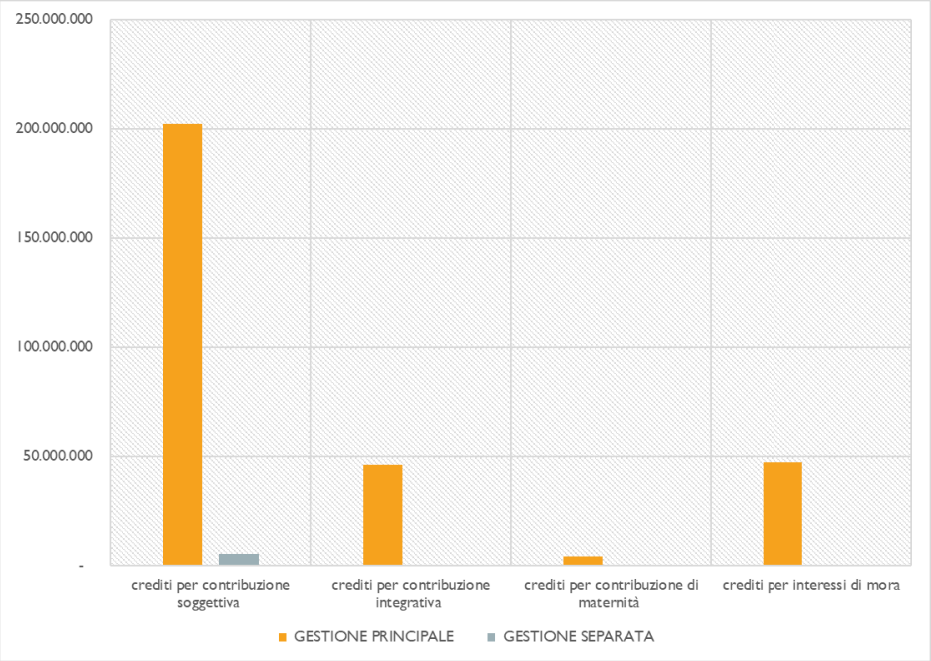
Si riporta di seguito la stratificazione temporale dei crediti verso iscritti suddivisa per tipologia e per gestione di appartenenza (con esclusione dei crediti verso iscritti per aggi di riscossione e spese legali pari a € 1.225.624):

RIPARTIZIONE DEI CREDITI V/ISCRITTI							
anno	GESTIONE PRINCIPALE				GESTIONE SEPARATA		TOTALE
	crediti per contribuzione soggettiva	crediti per contribuzione integrativa	crediti per contribuzione di maternità	crediti per interessi di mora	crediti per contribuzione IVS	crediti per contribuzione Aggiuntiva	
1996	58.999	5.463	3.767	91.158	-	-	159.388
1997	161.844	32.574	10.447	299.355	-	-	504.220
1998	451.102	81.937	22.731	673.060	-	-	1.228.830
1999	613.259	104.078	31.376	909.419	-	-	1.658.132
2000	718.532	121.497	30.133	930.599	-	-	1.800.761
2001	851.336	137.605	31.097	1.053.999	-	-	2.074.037
2002	818.989	166.130	27.459	944.165	-	-	1.956.743
2003	937.865	184.126	19.432	1.138.859	-	-	2.280.282
2004	1.382.500	290.820	28.651	1.627.079	-	-	3.329.050
2005	1.785.708	370.325	37.139	1.909.237	-	-	4.102.410
2006	2.286.758	460.936	21.571	2.247.816	-	-	5.017.081
2007	2.661.056	471.318	20.698	2.268.764	-	-	5.421.836
2008	3.471.560	604.240	113.804	2.603.370	-	-	6.792.973
2009	5.434.056	999.233	97.288	3.657.394	-	-	10.187.971
2010	7.136.869	1.310.167	126.642	4.200.424	-	-	12.774.102
2011	8.849.265	1.621.753	154.918	4.278.658	-	-	14.904.594
2012	11.129.216	3.361.219	109.673	4.634.449	1.583.408	33.955	20.851.921
2013	13.365.623	3.514.382	189.073	4.255.735	1.227.816	28.002	22.580.632
2014	14.481.337	3.327.723	288.719	2.862.904	642.958	10.393	21.614.034
2015	16.756.612	3.927.720	334.459	3.369.873	432.641	3.746	24.825.052
2016	18.936.118	3.769.148	422.637	2.098.295	425.659	1.807	25.653.664
2017	15.598.771	2.775.179	510.665	1.292.082	103.662	698	20.281.058
2018	23.290.313	4.726.728	706.840	24.274	187.382	1.900	28.937.437
2019	51.285.927	13.717.169	954.809	-	540.535	8.858	66.507.299
TOTALE	**202.463.616**	**46.081.474**	**4.294.029**	**47.370.968**	**5.144.063**	**89.359**	**305.443.509**

Dal prospetto si evince che:

- i crediti per le annualità 1996 – 2003 sono pari al 4% del totale;
- i crediti per le annualità 2004 – 2008 sono pari al 8% del totale;
- i crediti per le annualità 2009 – 2013 sono pari al 27% del totale;
- i crediti per le annualità 2014 – 2018 sono pari al 40% del totale;
- i crediti per l'annualità 2019 sono crediti per i quali il termine di versamento scadrà nel mese di dicembre 2020 e sono pari al 22% del totale.

Il successivo grafico rappresenta la suddivisione dei crediti per tipologia di contributo:

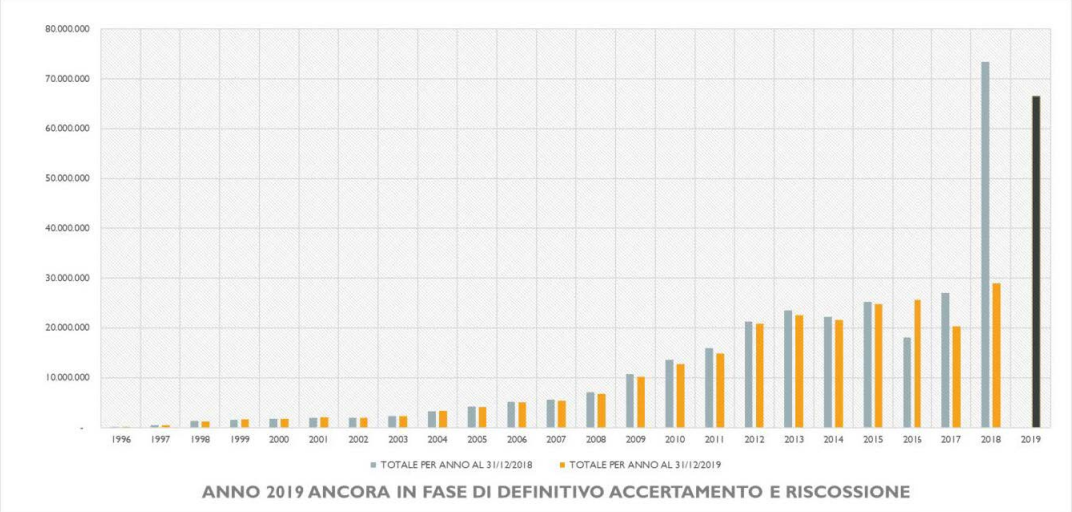


Da tale ripartizione dei crediti si evince che:

- i crediti per contribuzione soggettiva della Gestone Principale sono pari al 66,29% del totale;
- i crediti per contribuzione integrativa della Gestone Principale sono pari al 15,09% del totale;
- i crediti per contribuzione per maternità della Gestone Principale sono pari all'1,41% del totale;
- i crediti per interessi di mora della Gestone Principale sono pari al 15,51% del totale;
- i crediti per contribuzione IVS della Gestione Separata sono pari al 1,68% del totale;

- i crediti per contribuzione aggiuntiva della Gestione Separata sono pari allo 0,03% del totale.

Nel grafico che segue è invece possibile analizzare la composizione del credito per annualità di riferimento con un confronto tra il dato osservato al 31/12/2018 e quello al 31/12/2019.



Il grafico evidenzia altresì il peso dei crediti scaturiti dall'accertamento dell'annualità 2019 non ancora scaduta.

Da questo punto di vista il totale dei crediti può ulteriormente essere suddiviso in:

Crediti contributivi con data scadenza ancora aperta pari ad € 66.507.299;

Crediti contributivi per i quali è già oltrepassata la naturale scadenza pari ad € 238.936.210.

I dati del grafico sono riportati, in valore assoluto, nella tabella seguente:

enpapi – bilancio consuntivo 2019

ANNO	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2019	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2018	DIFFERENZE
1996	159.388	149.836	9.552
1997	504.220	450.957	53.263
1998	1.228.830	1.311.818	-82.988
1999	1.658.132	1.598.655	59.477
2000	1.800.761	1.743.846	56.914
2001	2.074.037	2.006.438	67.599
2002	1.956.743	1.977.000	-20.257
2003	2.280.282	2.292.372	-12.090
2004	3.329.050	3.302.454	26.596
2005	4.102.410	4.255.760	-153.350
2006	5.017.081	5.209.152	-192.072
2007	5.421.836	5.557.261	-135.424
2008	6.792.973	7.126.151	-333.178
2009	10.187.971	10.672.660	-484.689
2010	12.774.102	13.585.720	-811.618
2011	14.904.594	15.987.205	-1.082.611
2012	20.851.921	21.292.735	-440.814
2013	22.580.632	23.508.771	-928.138
2014	21.614.034	22.197.635	-583.601
2015	24.825.052	25.230.202	-405.150
2016	25.653.664	18.112.429	7.541.235
2017	20.281.058	27.084.920	-6.803.862
2018	28.937.437	73.464.137	-44.526.700
2019	66.507.299	-	66.507.299
TOTALE	305.443.509	288.118.114	17.325.395

Un'ulteriore tabella illustra il confronto, suddiviso per anno, tra i crediti presenti al 31/12/2109 con quelli letti alla fine di ognuno dei tre precedenti esercizi:

ANNO	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2019	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2018	DIFFERENZE CON 2018	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2017	DIFFERENZE CON 2017	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2016	DIFFERENZE CON 2016
1996	159.388	149.836	9.552	134.297	25.092	765.734	-606.346
1997	504.220	450.957	53.263	729.118	-224.898	1.406.143	-901.922
1998	1.228.830	1.311.818	-82.988	1.735.497	-506.667	2.412.439	-1.183.609
1999	1.658.132	1.598.655	59.477	1.867.880	-209.748	2.479.067	-820.935
2000	1.800.761	1.743.846	56.914	1.836.621	-35.860	2.280.703	-479.943
2001	2.074.037	2.006.438	67.599	2.244.377	-170.339	2.729.640	-655.603
2002	1.956.743	1.977.000	-20.257	2.026.544	-69.801	2.487.523	-530.779
2003	2.280.282	2.292.372	-12.090	2.408.656	-128.374	2.891.521	-611.238
2004	3.329.050	3.302.454	26.596	3.576.133	-247.082	4.240.851	-911.800
2005	4.102.410	4.255.760	-153.350	4.394.679	-292.270	5.050.783	-948.373
2006	5.017.081	5.209.152	-192.072	5.332.340	-315.260	5.998.872	-981.792
2007	5.421.836	5.557.261	-135.424	5.828.283	-406.446	6.657.691	-1.235.854
2008	6.792.973	7.126.151	-333.178	7.461.166	-668.193	8.396.484	-1.603.511
2009	10.187.971	10.672.660	-484.689	10.946.414	-758.443	12.299.805	-2.111.834
2010	12.774.102	13.585.720	-811.618	13.895.489	-1.121.387	14.478.157	-1.704.054
2011	14.904.594	15.987.205	-1.082.611	16.368.499	-1.463.905	16.780.451	-1.875.857
2012	20.851.921	21.292.735	-440.814	21.748.472	-896.551	21.093.447	-241.526
2013	22.580.632	23.508.771	-928.138	23.809.617	-1.228.985	24.158.590	-1.577.958
2014	21.614.034	22.197.635	-583.601	22.967.471	-1.353.437	18.144.986	3.469.049
2015	24.825.052	25.230.202	-405.150	26.090.264	-1.265.212	24.787.455	37.596
2016	25.653.664	18.112.429	7.541.235	27.441.383	-1.787.719		
2017	20.281.058	27.084.920	-6.803.862				
2018	28.937.437						
TOTALE	238.936.210	214.653.978	-4.655.205	202.843.199	-13.125.485	179.540.342	-15.476.292

Già dal 2017 l'Ente ha posto in essere una incisiva e massiva operazione di recupero crediti tramite il potenziamento della struttura interna ed il ricorso a studi legali specializzati nel settore.

Lo svolgimento del processo elettorale di inizio 2019, le vicende giudiziarie del mese di febbraio e la successiva fase di inizio del periodo di gestione commissariale, hanno inizialmente rallentato le attività di recupero del credito contributivo, sia in termini di nuove azioni esecutive che di nuovi conferimenti di posizioni inadempienti ai legali.

Successivamente a tale periodo, l'attività di recupero del credito ha ripreso vigore portando l'Ente, nel secondo semestre dell'anno, ad individuare un nuovo campione di debitori a completamento dei lotti di affidamento come previsti dalle convenzioni stipulate con gli studi legali in data 26 luglio 2017.

Le posizioni affidate nel 2019 sono state n. 627 per un importo conferito di circa 9,4 milioni di €uro così distinto:

- 86 posizioni per crediti "ante 2010" per un complessivo di circa 3,76 milioni di euro;
- 541 posizioni per crediti "post 2010" (periodo 2010-2014) per un importo complessivo di circa 5,68 milioni di euro.

Questo nuovo conferimento, sommato al valore delle posizioni già affidate, ha permesso di raggiungere il numero di 6.586 posizioni conferite per un importo complessivo pari circa a 77 milioni di euro così suddiviso per anno di conferimento:

- Anno 2017 – conferite 5.959 posizioni per 67,52 milioni di euro;
- Anno 2019 – conferite 627 posizioni per 9,45 milioni di euro.

Le determinazioni assunte nel corso del secondo semestre del 2019, hanno portato all'elaborazione di 687 estratti conto certificati (documento attestante l'effettiva esposizione debitoria dell'iscritto per le annualità oggetto di recupero) relativi a posizioni raggiunte da diffida ma non regolarizzate. Per tali soggetti è stato dato avvio alle azioni di recupero giudiziale mediante la notifica di decreti ingiuntivi.

Complessivamente, circa 2.200 posizioni, ovvero un terzo del totale delle posizioni conferite agli studi legali, sono interessate dal recupero in via giudiziale.

Alla data di redazione del presente documento di bilancio, il risultato di gestione di questa operazione vede regolarizzate 3155 posizioni di cui n. 1.121 mediante pagamento integrale del debito, 1.938 mediante piani di rientro e n. 96 mediante l'emissione di ordinanze di assegnazione somme per un totale di circa 24,15 milioni di euro, così suddivisi:

- 1.121 posizioni con pagamento integrale per 2,70 milioni di euro;
- 1.938 piani di rientro rateale per 18,64 milioni di euro;
- 96 ordinanze di assegnazione per 2,81 milioni di euro.

Analizzando il risultato della gestione sotto il profilo della fase del recupero, si evidenzia che circa il 66% delle posizioni sono state regolarizzate a seguito dell'invio della diffida di pagamento, mentre il 34% a seguito dell'avvio del processo monitorio:

- 2.567 posizioni, per un importo totale di 15,96 milioni di euro, regolarizzate in fase stragiudiziale;
- 588 posizioni, per un importo totale di 8,19 milioni di euro, regolarizzate in fase giudiziale.

L'attività del 2019 è inoltre proseguita attraverso l'individuazione di un nuovo lotto di 1.800 posizioni, relative all'annualità 2013, per un importo dovuto di circa 8,8 milioni di euro. Tali soggetti sono stati raggiunti attraverso una diffida di pagamento all'esito della quale seguiranno le successive azioni giudiziali.

L'importo dei crediti è rettificato, con apposita voce nello stesso comparto, da fondi rischi relativi a:

- una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per € 5.789.517;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 36.915.660.

In relazione alla tipologia di contributi ed al connesso rischio legato alla potenziale inesigibilità è opportuno considerare che:

- I contributi soggettivi e IVS confluiscono interamente nel Fondo per la Previdenza e nel Fondo IVS, quindi l'insorgenza di una eventuale inesigibilità del credito, per tale voce di contribuzione, determinerebbe un completo storno degli importi dai fondi senza impatti in bilancio;
- Le somme dovute e non versate a titolo di interessi di mora sono coperte dall'apposito fondo rischi che opera come copertura differenziale tra interessi dovuti e capitalizzazione riconosciuta agli importi non versati. Per questo motivo, l'eventuale manifestazione di mancata esigibilità di somme dovute a tale titolo determinerebbe, da un lato la rettifica dei ricavi per interessi e dall'altro il recupero della capitalizzazione. L'effetto netto troverebbe completa copertura mediante l'utilizzo del fondo rischi.
- A fronte dei rischi su crediti per contribuzione integrativa e di maternità, è acceso il citato fondo svalutazione crediti per € 5.789.517 ritenuto congruo in quanto evidenzia una copertura superiore al 16% dei relativi contributi scaduti ma non incassati.

Crediti verso Stato

Tale voce accoglie, tra gli altri, l'importo, pari ad € 1.099.036, che rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è relativo al credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2019 che sarà richiesto a rimborso nel 2020 oltre a un residuo credito relativo all'annualità 2015.

Gli ulteriori € 49.951 fanno riferimento a crediti verso erario scaturenti dalle risultanze del modello 770 dei sostituti d'imposta e per IRAP.

Crediti verso altri

L'importo complessivo di € 79.898 si riferisce principalmente a crediti verso iscritti e pensionati per prestazioni da recuperare, crediti verso dipendenti ed istituti bancari per sbilancio competenze al 31/12/2019.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CODICE			VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
C	III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***	***15.000.000***	***10.000.000***	***5.000.000***
C	III	1	partecipazioni in imprese controllate			
C	III	2	partecipazioni in imprese collegate			
C	III	3	partecipazioni in imprese controllanti			
C	III	3*bis*	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C	III	4	altre partecipazioni			
C	III	5	strumenti finanziari derivati attivi			
C	III	6	altri titoli	15.000.000	10.000.000	5.000.000

L'importo iscritto fa riferimento alle somme depositate presso istituti di credito attraverso contratti di Time Deposit che saranno oggetto di nuovi investimenti o di conferimento nei comparti già presenti nell'attivo.

Disponibilità liquide

CODICE			VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
C	IV		***Disponibilità liquide***	***41.689.904***	***37.809.138***	***3.880.766***
C	IV	1	depositi bancari e postali	41.688.040	37.807.800	3.880.240
C	IV	2	assegni			
C	IV	3	denaro e valori in cassa	1.864	1.338	526

Il saldo rappresenta il valore delle disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la banca cassiera Banca Popolare di Sondrio per € 39.509.222;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 2.074.064;
- il saldo del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 6.511;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.126.
- il denaro contante e valori bollati per € 1.864;
- credito disponibile su carta di credito prepagata per € 5.441;
- € 56.845 sono relativi a disponibilità liquide presso Banco Desio (ex. Banca Popolare di Spoleto);
- i restanti € 29.831 sono relativi a saldi dei conti bancari, utilizzati principalmente per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli, i relativi flussi cedolari e di dividendi.

RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti attivi

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
D	RATEI E RISCONTI	94.604	79.152	15.452
D 1	ratei attivi	-	-	-
D 2	risconti attivi	94.604	79.152	15.452

L'importo totale si riferisce a risconti attivi relativi ad assicurazioni, abbonamenti, manutenzioni, servizi informatici ed altre prestazioni di servizi.

Conti d'ordine

Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, si rappresenta che al 31/12/2019 sono presenti residui impegni, assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, per complessivi € 269.140.483.

Di seguito il prospetto di riepilogo:

FONDO	IMPEGNO SOTTOSCRITTO	RICHIAMI EFFETTUATI	RICHIAMI RESIDUI
FLORENCE - Fondo Immobiliare	302.585.750	268.391.545	34.194.205
Valeur AM "Anteo Nightingale"	100.000.000	100.000.000	-
Eos Fund of Funds	75.000.000	56.168.534	18.831.466
Tendercapital VI ENPAPI Multi Asset	100.000.000	39.726.165	60.273.835
Tendercapital VII Real Estate	180.000.000	99.375.228	80.624.772
ENPAPI Liquidity Fund	150.000.000	74.783.795	75.216.205
TOTALE	**907.585.750**	**638.445.267**	**269.140.483**

Si segnala che in data 6 maggio 2020, è stato perfezionato un accordo con il gestore Tendercapital per la riduzione dei residui impegni di sottoscrizione dei due comparti. Tale accordo ha consentito di ridurre i futuri impegni di 119,5 milioni di euro.

enpapi – bilancio consuntivo 2019

PASSIVITA' E NETTO

FONDI ISTITUZIONALI RISCHI ED ONERI

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B	FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	850.178.803	777.865.868	72.312.935
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	-	-	-
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	-	198.579	- 198.579
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	850.178.803	777.667.289	72.511.514
B 4 a	fondo per la previdenza	741.619.919	682.120.543	59.499.376
B 4 b	fondo pensioni	57.965.230	49.583.295	8.381.935
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	127.284	160.462	- 33.178
B 4 d	fondo assistenza	1.970.582	1.670.287	300.295
B 4 e	fondo IVS g.s.	48.494.800	44.131.979	4.362.821
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	988	723	265
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-

L'importo iscritto si riferisce a:

Strumenti finanziari derivati passivi

il contratto derivato di copertura, stipulato con Banco Popolare, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente, presente fino al bilancio chiuso al 31/12/2018, è estinto per scadenza al 31/12/2019.

Fondi previdenziali e assistenziali

che a sua volta accoglie:

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 741.619.919, che contiene i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate fino al 31/12/2019 in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale (per il 2019 pari a 1,8254%).

La composizione del Fondo si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Fondo per la previdenza al 01.01.2019			682.120.543
Contributi soggettivi dell'esercizio		69.092.679	
Quota integrativo 2%		7.930.441	
Maggiori contributi soggettivi esercizi precedenti		10.635.415	
Capitalizzazione dell'esercizio		14.632.274	
Ricongiunzioni attive		2.397.043	
Arrotondamenti		-	
accantonamento al fondo			104.687.852
Accantonamento a Fondo Pensioni		12.971.961	
Minore capitalizzazione esercizi precedenti		391.086	
Utilizzo per pensioni (inabilità/invalidità)		178.352	
Debiti per restituzione contributi		27.500.148	
Ricongiunzioni passive		685.136	
Maggiore capitalizzazione da accreditare (scoperture)		3.461.792	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			45.188.476
Fondo per la previdenza al 31.12.2019			741.619.919

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 57.965.230, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento. Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2019			49.583.295
Accantonamenti dell'esercizio		12.971.961	
accantonamento al fondo			12.971.961
pensioni vecchiaia dell'esercizio		4.486.835	
pensioni vecchiaia esercizi precedenti		103.190	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			4.590.026
Fondo pensioni al 31.12.2019			57.965.230

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 127.284, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'			
Fondo maternità al 01.01.2019			160.462
Contributi maternità dell'esercizio		2.232.384	
Fiscalizzazione oneri maternità D.Lgs 151/01		996.044	
accantonamento al fondo			3.228.428
Maternità dell'esercizio		3.089.807	
Minori contributi maternità esercizi precedenti		171.798	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			3.261.606
Fondo maternità al 31.12.2019			127.284

Fondo Assistenza

di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza, pari ad € 1.970.582.

Il Fondo è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

Dal Fondo Assistenza sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASSISTENZA			
	Fondo al 01.01.2019		1.670.287
Stanziamento annuale		2.859.963	
	-		2.859.963
Utilizzi dell'esercizio		2.559.668	
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		2.559.668
	Fondo al 31.12.2019		1.970.582

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 48.494.800, accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri che, iscritti ai relativi Ordini, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale. Il fondo accoglie, altresì, l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferita dall'INPS nel corso del 2009 e nel 2014. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento.

La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo:

FONDO IVS GESTIONE SEPARATA			
Fondo al 01.01.2019			44.131.979
Contributi IVS dell'esercizio		2.257.491	
Maggiori contributi IVS esercizi precedenti		1.095.812	
Capitalizzazione dell'esercizio		882.038	
Arrotondamenti		- 1	
accantonamento al fondo			4.362.821
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			-
Fondo al 31.12.2019			48.494.800

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 988, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

L'ammontare delle richieste di assistenza da parte di assicurati iscritti nella Gestione Separata è stato, anche per l'anno 2019, abbastanza consistente. Il fondo preposto ad accogliere tali richieste si è dimostrato non sufficiente alla loro copertura. Per questo motivo si è ricorso all'utilizzo di risorse provenienti dal fondo di Gestione.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASS. E MATERNITA' GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2019		723
Contributi aggiuntivi dell'esercizio		32.602	
Maggiori contributi aggiuntivi esercizi precedenti		14.145	
Copertura da fondo gestione		100.000	
Arrotondamenti		-	
	accantonamento al fondo		146.747
Utilizzi dell'esercizio		146.482	
Arrotondamenti		-	
	utilizzo del fondo		146.482
	Fondo al 31.12.2019		988

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	555.119	504.836	50.283

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito per trattamento di fine rapporto dell'Ente verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero del personale in forza alla fine dell'esercizio è di 49 unità di cui 4 a tempo determinato.

enpapi – bilancio consuntivo 2019

DEBITI

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
D	**DEBITI** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	**161.689.432**	**135.053.456**	**26.635.976**
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	-	413.686	- 413.686
	> entro 12 mesi	-	413.686	- 413.686
	> oltre 12 mesi	-	-	-
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	468.788	605.057	- 136.269
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11*bis*	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
D 12	debiti tributari	695.204	2.986.164	- 2.290.960
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267.579	256.007	11.572
D 13*bis*	debiti verso iscritti	159.607.739	130.126.942	29.480.797
D 13*bis* a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	141.674.578	114.491.636	27.182.942
D 13*bis* b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	4.068.288	3.494.195	574.093
D 13*bis* c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	13.609.852	10.148.060	3.461.792
D 13*bis* d	contributi da destinare	255.021	1.981.051	- 1.726.030
D 13*bis* e	prestazioni da erogare	-	12.000	- 12.000
D 14	altri debiti	650.122	665.600	- 15.478

La voce accoglie, in particolare:

Debiti verso banche

Si rappresenta che il contratto di mutuo ipotecario, contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente, è stato estinto anticipatamente nel mese di novembre 2018.

Con l'estinzione, al 31/12/2019, del contratto derivato di copertura acceso contestualmente al contratto di mutuo, già in commento nelle precedenti voci, tutte le esposizioni bancarie sono state azzerate.

Debiti verso fornitori

l'importo di € 468.788 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2019.

Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
IRPEF E ADDIZIONALI	232.541	280.375	- 47.834
IRAP	-	4.088	- 4.088
IRES	-	-	-
imposta sostitutiva gestione finanz.	418.188	2.718.257	- 2.300.069
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	- 179	261	- 440
IVA da versare Split Payment	44.654	- 16.817	61.471
	695.204	**2.986.164**	**- 2.290.960**

- l'IRPEF ed addizionali, dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente e assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- l'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- l'IRES dovuta sulla rendita catastale dell'immobile sede;
- l'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari;
- l'IVA da versare, in applicazione della normativa in materia di Split Payment, sulle fatture ricevute nel mese di dicembre.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2020, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2019.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso Iscritti

La voce accoglie, in particolare:

Debiti verso iscritti per restituzione contributi

pari ad € 141.674.578, rappresenta il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti verso iscritti per ricongiunzioni

pari ad € 4.068.288, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 13.609.852, accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Contributi da destinare

pari ad € 255.021, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Altri debiti

per € 650.122 così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da riemettere per € 2.019;
- Debiti verso Organi Collegiali e Commissario Straordinario per compensi da liquidare per € 33.791;
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali ed altri per € 1.341;
- Fondo Welfare aziendale per € 17.275;
- Debiti verso personale dipendente per € 595.696; tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- € 156.467 per ferie e permessi maturati e non goduti;
- € 3.762 per recuperi da effettuare;

- € 359.868 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2019, erogato a gennaio 2020;
- € 75.599 per oneri di competenza 2019 derivanti dal rinnovo contrattuale.

PATRIMONIO NETTO

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
A	PATRIMONIO NETTO	27.324.884	34.442.321	- 7.117.437
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	6.041.272	31.191.683	- 25.150.411
A V 2	Fondo per la Gestione	28.599.628	25.373.499	3.226.129
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	- 198.579	198.579
A VIII	Utili *(perdite)* portati a nuovo	-	-	-
A IX	Utile *(perdita)* dell'esercizio	- 7.316.016	- 21.924.282	14.608.266
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

il contratto derivato di copertura, stipulato con Banco Popolare, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente, presente fino al bilancio chiuso al 31/12/2018, è estinto per scadenza al 31/12/2019.

Fondo per la gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 28.599.628 (ante destinazione del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, sanzioni ed interessi, è movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE			
Fondo per la gestione al 01.01.2019			28.599.628
Contributi integrativi dell'esercizio		9.453.866	
Contributi integrativi esercizi precedenti		491.462	
Sanzioni		1.377.687	
Interessi per ritardato pagamento		5.077.378	
Arrotondamenti		-	
accantonamento al fondo			16.400.393
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		- 295.371	
Spese di amministrazione		7.064.012	
Stanziamento Fondo Assistenza		2.859.963	
Rendimento immobile sede		238.339	
Copertura fondo ass e mat G.S.		100.000	
Arrotondamenti		-	
utilizzo del fondo			9.966.943
avanzo d'esercizio			**6.433.450**
Fondo per la gestione al 31.12.2019			28.599.628
Fondo per la gestione al 01.01.2020 post destinazione avanzo gestionale			35.033.078
Utilizzo del fondo incapienza del Fondo di Riserva			7.708.194
Fondo per la gestione al 01.01.2020			27.324.884

Fondo di riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 6.041.272 (ante utilizzo per copertura della parte finanziaria del disavanzo complessivo di esercizio), movimentato come segue:

FONDO DI RISERVA			
Fondo di riserva al 01.01.2019			6.041.272
Accantonamenti dell'esercizio		-	
Rendimento immobile sede		238.339	
accantonamento al fondo			238.339
Utilizzi dell'esercizio		13.987.805	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			13.987.805
avanzo/disavanzo			**- 13.749.466**
Fondo di riserva al 31.12.2019 ante destinazione risultato finanziario			6.041.272
Fondo di riserva al 01.01.2020 post destinazione risultato finanziario			- 7.708.194
Copertura residua capitalizzazione con Fondo Gestione			7.708.194
Fondo di riserva al 01.01.2020			-

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione e contiene le seguenti movimentazioni:

- accantonamento per € 238.339, che deriva dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del

Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2019.

- utilizzo del fondo per € 13.987.805 derivante dalla sommatoria tra risultato netto della gestione finanziaria (€ 1.262.901) ed importo complessivo della capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2019 e ricalcolo dei precedenti (€ 15.250.706).

Disavanzo dell'esercizio

pari a € 7.316.016 formato dall'avanzo gestionale per € 6.433.450 e dal disavanzo finanziario dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 13.749.466.

La componente finanziaria del risultato di esercizio sarà coperta:

- per € 6.041.272 dalla residua giacenza del Fondo di Riserva, che pertanto risulterà azzerato;
- per € 7.708.194 dal Fondo per la Gestione.

La componente gestionale del risultato di esercizio sarà destinata interamente al Fondo per la Gestione che, considerando anche il citato utilizzo a copertura del disavanzo finanziario, si attesterà ad € 27.324.884.

Nonostante il disavanzo registrato nell'esercizio, pari ad Euro 7.316.016, imputabile alla negativa valutazione del patrimonio investito, il presente bilancio è redatto secondo il presupposto della continuità gestionale. Nello specifico la perdita è riconducibile alle svalutazioni dei fondi presenti nell'attivo immobilizzato, per le quali si rimanda al paragrafo dedicato.

Come anticipato, la perdita consuntivata, rappresenta un elemento di carattere eccezionale, di competenza dell'esercizio oggetto del presente documento,

essendo dovuta esclusivamente all'andamento negativo di alcuni investimenti finanziari della Cassa, rilevatisi particolarmente critici. Quanto finora descritto, strettamente circoscritto agli eventi di periodo e non ha generato nessun tipo di tensione finanziaria a sfavore degli iscritti. La Cassa ha da subito avviato ogni azione a tutela del proprio patrimonio e della sua corretta gestione, la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente sono, quindi, tali da permettere di garantire il pagamento delle proprie obbligazioni. Tutto ciò ha permesso agli amministratori di redigere il bilancio dell'Ente nel presupposto della continuità gestionale.

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra la formazione del risultato di esercizio suddiviso nelle due componenti gestionale e finanziaria:

RISULTATO GESTIONALE		RISULTATO FINANZIARIO	
Contributi integrativi dell'esercizio	9.453.866	8.858.862	Utili su quote fondi
Contributi integrativi esercizi precedenti	491.462	186.301	Cedole
Sanzioni	1.377.687	77.679	Interessi su conti correnti di liquidità
Interessi per ritardato pagamento	5.077.378	-	Retrocessione di commissioni
		2.086.363	Riprese di valore
		238.339	Rendimento immobile sede
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	**16.400.393**	**11.447.545**	**TOTALE COMPONENTI POSITIVI**
Spese di amministrazione	6.601.277	8.028.972	Minusvalenze da valutazione
Stanziamento Fondo Assistenza	2.859.963	-	Minusvalenze da negoziazione
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento	- 295.371	-	Interessi passivi su affidamenti
Rendimento immobile sede	238.339	4.815	Commissioni
Copertura fondo ass e mat G.S.	100.000	15.250.706	Capitalizzazione
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	**9.504.208**	**23.284.493**	**TOTALE COMPONENTI NEGATIVI**
RISULTATO GESTIONALE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**6.896.185**	**- 11.836.947**	**RISULTATO FINANZIARIO AL LORDO DELLE IMPOSTE**
Imposte dell'esercizio	462.735	1.912.519	Imposte dell'esercizio
RISULTATO GESTIONALE NETTO DI ESERCIZIO	**6.433.450**	**- 13.749.466**	**RISULTATO FINANZIARIO NETTO DI ESERCIZIO**
	-7.316.016		
	RISULTATO COMPLESSIVO		

enpapi – bilancio consuntivo 2019

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2019.

DESCRIZIONE	Fondo Previdenza	Fondo IVS G. S.	Fondo Ass. e Mat. G. S.	Fondo Pensioni	Fondo Maternità	Fondo Assistenza	PATRIMONIO NETTO		Risultato Complessivo
							Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	*61.649.250*	*-*	*-*	*1.438.838*	*1.289.443*	*-*	*-*	*3.249.760*	
Saldo al 31/12/04	*80.096.052*	*-*	*-*	*1.684.232*	*995.331*	*-*	*-*	*5.407.040*	
Variazione esercizio 04	***18.446.802***	**-**	**-**	***245.394***	***- 294.112***	*-*	**-**	***2.157.280***	***20.555.364***
Saldo al 31/12/05	*101.718.797*	*-*	*-*	*2.618.374*	*991.826*	*-*	*-*	*7.943.275*	
Variazione esercizio 05	**21.622.745**	**-**	**-**	**934.142**	**- 3.505**	*-*	**-**	**2.536.235**	**25.089.617**
Saldo al 31/12/06	*123.603.663*	*-*	*-*	*3.974.861*	*608.555*	*-*	*-*	*8.633.844*	
Variazione esercizio 06	**21.884.866**	**-**	**-**	**1.356.487**	**- 383.271**	*-*	**-**	**690.569**	**23.548.651**
Saldo al 31/12/07	*153.853.843*	*-*	*-*	*2.723.239*	*27.500*	*-*	*-*	*8.858.291*	
Variazione esercizio 07	**30.250.180**	**-**	**-**	**- 1.251.622**	**- 581.055**	*-*	**-**	**224.447**	**28.641.950**
Saldo al 31/12/08	*178.337.393*	*-*	*-*	*3.906.427*	*133.308*	*-*	*2.565.893*	*10.475.889*	
Variazione esercizio 08	**24.483.550**	**-**	**-**	**1.183.188**	**105.808**	*-*	**2.565.893**	**1.617.598**	**29.956.037**
Saldo al 31/12/09	*207.496.474*	*-*	*-*	*5.930.105*	*69.011*	*-*	*3.192.272*	*13.254.883*	
Variazione esercizio 09	**29.159.081**	**-**	**-**	**2.023.678**	**- 64.297**	*-*	**626.379**	**2.778.994**	**34.523.835**
Saldo al 31/12/10	*241.312.691*	*-*	*-*	*8.090.701*	*305.691*	*-*	*6.369.928*	*16.118.971*	
Variazione esercizio 10	**33.816.217**	**-**	**-**	**2.160.596**	**236.680**	*-*	**3.177.656**	**2.864.088**	**42.255.237**
Saldo al 31/12/11	*285.157.011*	*-*	*-*	*10.559.562*	*446.411*	*-*	*6.675.629*	*18.820.007*	
Variazione esercizio 11	**43.844.320**	**-**	**-**	**2.468.861**	**140.720**	*-*	**305.701**	**2.701.036**	**49.460.638**
Saldo al 31/12/12	*329.798.703*	*7.350.392*	*148.478*	*15.171.685*	*64.918*	*-*	*10.031.113*	*19.889.207*	
Variazione esercizio 12	**44.641.692**	**7.350.392**	**148.478**	**4.612.123**	**- 381.493**	**-**	**3.355.484**	**1.069.200**	**60.795.876**
Saldo al 31/12/13	*367.786.648*	*22.455.869*	*217.285*	*20.691.121*	*12.258*	*230.256*	*13.685.347*	*17.155.964*	
Variazione esercizio 13	**37.987.945**	**15.105.477**	**68.807**	**5.519.436**	**- 52.660**	**230.256**	**3.654.234**	**- 2.733.243**	**59.780.252**
Saldo al 31/12/14	*415.195.534*	*27.487.694*	*79.156*	*27.861.881*	*2.322*	*21.653*	*26.005.812*	*17.322.654*	
Variazione 'esercizio 14	**47.408.886**	**5.031.825**	**- 138.129**	**7.170.760**	**- 9.936**	**- 208.603**	**12.320.465**	**166.690**	**71.741.958**
Saldo al 31/12/15	*471.119.101*	*33.114.700*	*1.889*	*33.834.379*	*5.141*	*30.501*	*29.707.523*	*18.288.751*	
Variazione 'esercizio 15	**55.923.568**	**5.627.006**	**- 77.267**	**5.972.498**	**2.819**	**8.848**	**3.701.711**	**966.097**	**72.125.280**
Saldo al 31/12/16	*547.064.800*	*39.288.541*	*236*	*41.270.716*	*106.976*	*2.180.657*	*31.027.768*	*23.695.048*	
Variazione 'esercizio 16	**75.945.699**	**6.173.841**	**- 1.653**	**7.436.337**	**101.835**	**2.150.156**	**1.320.245**	**5.406.297**	**98.532.757**
Saldo al 31/12/17	*607.930.820*	*40.578.198*	*3.335*	*48.461.927*	*16.813*	*1.526.354*	*31.191.683*	*25.373.499*	
Variazione 'esercizio 17	**60.866.020**	**1.289.657**	**3.099**	**7.191.211**	**- 90.163**	**- 654.303**	**163.915**	**1.678.451**	**70.447.887**
Saldo al 31/12/18	*682.120.543*	*44.131.979*	*723*	*49.583.295*	*160.462*	*1.670.287*	*6.041.271*	*28.599.628*	
Variazione 'esercizio 18	**74.189.723**	**3.553.781**	**- 2.612**	**1.121.368**	**143.649**	**143.933**	**- 25.150.412**	**3.226.129**	**57.225.559**
Saldo al 31/12/19	*741.619.919*	*48.494.800*	*988*	*57.965.230*	*127.284*	*1.970.582*	*- 7.708.194*	*35.033.078*	
arrotondamenti		*1*					*- 1*	*- 1*	
Variazione 'esercizio 19	**59.499.376**	**4.362.821**	**265**	**8.381.935**	**- 33.178**	**300.295**	**- 13.749.466**	**6.433.450**	**65.195.498**

enpapi – bilancio consuntivo 2019

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

CODICE		VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
A		VALORE DELLA PRODUZIONE	186.084.412	148.135.279	37.949.133
A 1		contributi	112.211.979	103.428.625	8.783.354
A 1	a	contributi soggettivi	69.092.679	72.029.114	- 2.936.435
A 1	b	contributi IVS g.s.	2.257.491	2.622.204	- 364.713
A 1	c	contributi integrativi	17.384.307	17.587.577	- 203.270
A 1	d	contributi aggiuntivi g.s.	32.602	34.251	- 1.649
A 1	e	contributi di maternità	2.232.384	2.313.445	- 81.061
A 1	f	ricongiunzioni attive	2.397.043	944.689	1.452.354
A 1	g	introiti sanzioni amministrative	1.377.687	1.388.493	- 10.806
A 1	h	interessi per ritardato pagamento	5.077.378	4.989.357	88.021
A 1	i	rettifica contributi anni precedenti	12.360.408	1.519.495	10.840.913
A 2		variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3		variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4		incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5		altri ricavi e proventi	1.002.165	916.763	85.402
A 5	a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	996.044	916.761	79.283
A 5	b	fitti attivi	-	-	-
A 5	c	ricavi e proventi diversi	6.121	2	6.119
A 5	d	sopravvenienze e insussistenze attive	-	-	-
A 5*bis*		utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	72.870.268	43.789.891	29.080.377
A 5*bis*	a	utilizzo fondo per la previdenza	45.188.475	16.955.541	28.232.934
A 5*bis*	b	utilizzo fondo pensioni	4.590.025	4.020.504	569.521
A 5*bis*	c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.261.605	3.090.408	171.197
A 5*bis*	d	utilizzo fondo per la gestione	16.695.763	16.789.062	- 93.299
A 5*bis*	e	utilizzo fondo assistenza	2.559.668	2.225.572	334.096
A 5*bis*	f	utilizzo fondo IVS g.s.	-	247.748	- 247.748
A 5*bis*	g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	146.482	121.572	24.910
A 5*bis*	h	altri utilizzi	428.250	339.484	88.766

Contributi

Contribuenti

GESTIONE PRINCIPALE	ISCRITTI CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	25.782	di cui 311 pensionati
	ISCRITTI CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	1.958	di cui 87 pensionati
	totale iscritti contribuenti	**27.740**	
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	40.206	di cui 1804 pensionati
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	5.425	di cui 562 pensionati
	totale iscritti non contribuenti	**45.631**	
GESTIONE SEPARATA	ISCRITTI G.S. ESCLUSIVI	11.044	di cui 15 pensionati
	POSIZIONI G.S. NON ESCLUSIVI	7.383	
	totale posizioni Gestione Separata	**18.427**	

ENPAPI	TOTALE ISCRITTI	84.415	di cui 2779 pensionati
	TOTALE POSIZIONI GESTITE	91.798	

Contributi Gestione Principale

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti contribuenti dell'Ente nel 2019. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2018 e dichiarati nel corso del 2019. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2019, che sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.

I contributi soggettivi dell'anno 2019 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 16%.

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento di Previdenza, i contributi integrativi sono calcolati sulla base di un'aliquota del 2% per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e del 4% per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Con l'approvazione, da parte dei Ministeri Vigilanti, della deliberazione n. 6/2018 del Consiglio di Indirizzo Generale, è divenuta operativa la modifica del Regolamento di Previdenza relativa al contributo integrativo che consente ai liberi professionisti iscritti all'Ente, di applicare, dal 16 maggio 2019, l'aliquota del 4% anche nei confronti della Pubblica Amministrazione.
Quest'ultima maggiorazione è destinata per metà a coprire le spese di gestione ed a garantire gli interventi assistenziali, e per metà all'aumento del montante contributivo individuale.

L'importo del contributo fisso di maternità per il 2019, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 75,5. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale

misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).

Contributi Gestione Separata

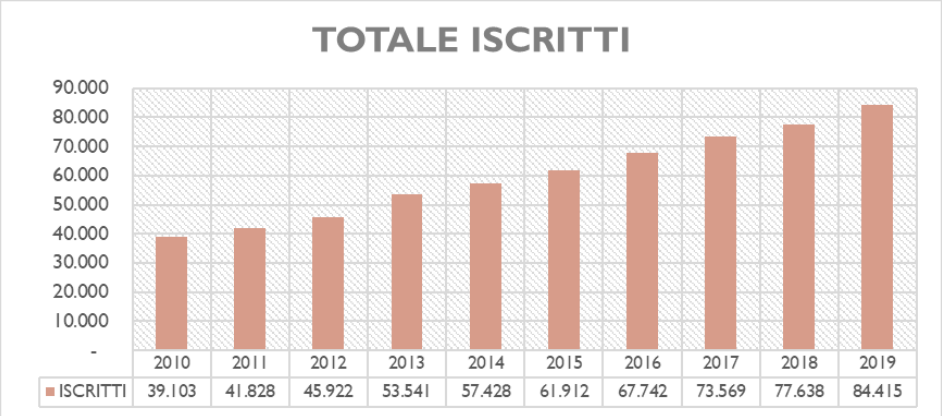
Il provvedimento legislativo contenuto nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n 135, ha consentito la creazione in ENPAPI della gestione separata destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2019, al:

- 33% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituisce la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;

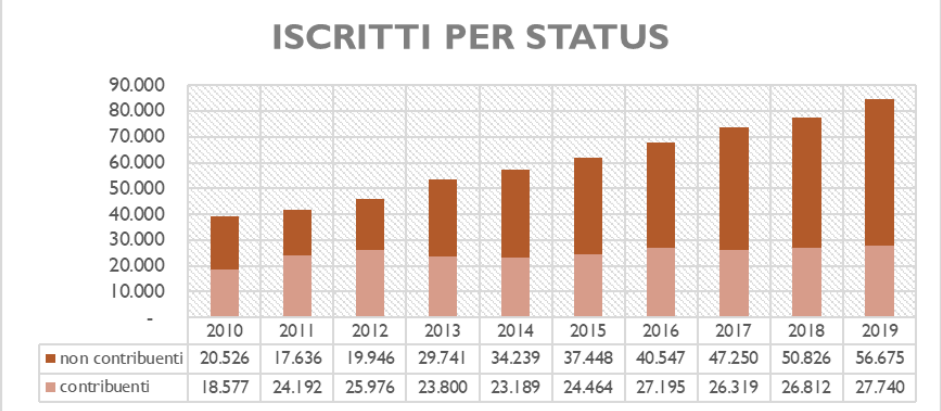
- 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.

enpapi – bilancio consuntivo 2019

Si riporta, di seguito, il grafico relativo all'andamento degli iscritti considerando come tali anche gli iscritti non contribuenti che, pur non svolgendo attività lavorativa, mantengono comunque una posizione all'interno dell'Ente (delibera del Consiglio di Indirizzo Generale 11 del 11 settembre 2011):



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ISCRITTI	39.103	41.828	45.922	53.541	57.428	61.912	67.742	73.569	77.638	84.415



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
non contribuenti	20.526	17.636	19.946	29.741	34.239	37.448	40.547	47.250	50.826	56.675
contribuenti	18.577	24.192	25.976	23.800	23.189	24.464	27.195	26.319	26.812	27.740

Il grafico successivo illustra l'evoluzione dei redditi e dei volumi di affari medi:

Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 62.656.890 imputabili per € 5.077.378, all'esercizio 2019.

Rettifica contributi anni precedenti

Si è proceduto, come ogni anno, al riconteggio di ogni voce di ricavo per contributi ed interessi di mora.

Altri ricavi e proventi

Fiscalizzazione maternità D.Lgs 151

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2019, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

Ricavi e proventi diversi

La voce accoglie arrotondamenti attivi, rimborsi assicurativi, interessi su deposito cauzionale di locazione e plusvalenze da alienazione di beni.

Utilizzo fondi previdenziali e assistenziali

Il comparto accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo.

In particolare:

Utilizzo Fondo per la previdenza

Contiene:

- il prelievo dei montanti degli iscritti che hanno richiesto un trattamento pensionistico nel corso del 2019 e che confluiscono nel Fondo per le Pensioni;
- il ricalcolo (negativo) della capitalizzazione degli anni precedenti;
- l'utilizzo del fondo per erogazioni pensionistiche di invalidità e inabilità;
- il prelievo dei montanti di coloro che, non avendo maturato il diritto all'erogazione del trattamento pensionistico, avranno diritto alla restituzione dei contributi. Tale importo concorre ad alimentare la voce di debito verso iscritti per cancellazione;
- il prelievo dei montanti di coloro che hanno richiesto il trasferimento della posizione in altro Ente di Previdenza;
- il prelievo della capitalizzazione calcolata sullo scoperto, destinata ad alimentare la voce di debito verso iscritti per capitalizzazione da accreditare. Tale importo

tornerà ad essere collocato nel Fondo per la Previdenza solo a seguito della regolarizzazione contributiva di ogni singolo iscritto moroso.

Utilizzo Fondo Pensioni

Contiene le rate di pensione erogate nel 2019;

Utilizzo Fondo per l'indennità di maternità

Contiene le somme erogate a titolo di indennità di maternità ed i minori contributi di maternità riconteggiati per gli anni precedenti;

Utilizzo Fondo per la gestione

Contiene le somme destinate ad adeguare i fondi rischi per interessi di mora, le spese di amministrazione, lo stanziamento annuale del fondo assistenza, la quota relativa al rendimento figurativo dell'immobile sede, la quota a reintegro del Fondo Assistenza e Maternità G.S., la quota di avanzo gestionale 2019.

Utilizzo Fondo assistenza

Contiene gli utilizzi 2019 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione principale.

Utilizzo Fondo assistenza e maternità G.S.

Contiene gli utilizzi 2019 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione separata.

Altri utilizzi

L'importo di € 428.250 è relativo variazioni intervenute nelle seguenti voci del passivo:

- debiti verso iscritti per ricongiunzioni per € 111.044. Rappresenta il totale delle somme effettivamente utilizzate nell'anno per il trasferimento di montanti presso altri Enti di Previdenza;
- debiti verso iscritti per restituzione contributi per € 317.206. Rappresenta il totale delle somme erogate ad iscritti che hanno raggiunto l'età pensionabile ma non il

requisito di anzianità contributiva necessario per l'erogazione della prestazione pensionistica;

Il valore delle singole voci di utilizzo è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

COSTI DI PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B 6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	14.256	52.858	- 38.602
B 6 a	forniture per uffici	6.482	36.504	- 30.022
B 6 b	acquisti diversi	7.774	16.354	- 8.580

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria e di materiali di consumo ad uso ufficio, costi per lo smaltimento di rifiuti, abbonamenti e libri.

Prestazioni

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B 6*bis*	prestazioni	10.992.585	9.759.270	1.233.315
B 6*bis* a	pensioni agli iscritti	4.768.378	4.160.962	607.416
B 6*bis* b	ricongiunzioni passive	111.044	124.076	- 13.032
B 6*bis* c	indennità di maternità	3.089.807	2.915.531	174.276
B 6*bis* d	altre prestazioni	2.559.668	2.225.572	334.096
B 6*bis* e	prestazioni assistenziali g.s.	146.482	121.572	24.910
B 6*bis* f	restituzioni montante	317.206	215.408	101.798
B 6*bis* g	interessi su prestazioni	-	-	-
B 6*bis* h	recupero di prestazioni (-)	-	- 3.851	3.851

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 2.711 pensioni di vecchiaia (di cui 130 erogate in regime di totalizzazione), 30 pensioni di inabilità (di cui 10 erogate in regime di totalizzazione), 35 assegni di invalidità e 172 pensioni ai superstiti (di cui 36 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

enpapi – bilancio consuntivo 2019

Le pensioni in essere al 31/12/2019 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti, transitati, nel corso del 2019, ad altro ente previdenziale.

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.

Il numero delle prestazioni erogate a tale titolo è di 57.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a 470 indennità di competenza 2019 ed erogate nel 2019;

Altre prestazioni

Riferite a:

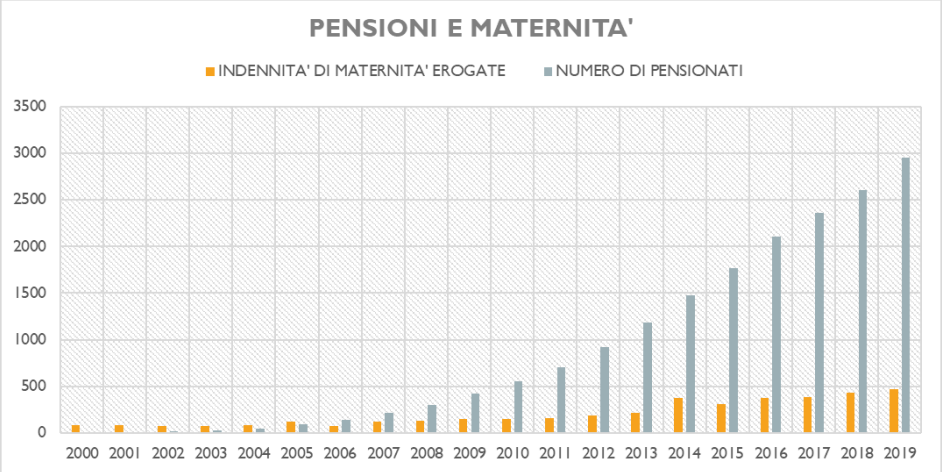
	TIPOLOGIA	comp.2018 erogato 2019	comp. 2019 erogato 2019	comp.2019 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	*Trattamento Economico Speciale*	-	*62*	-
	Indennità di malattia	-	*586*	-
	Rimborso spese funebri	-	*27*	-
	Intervento per stato di bisogno	*1*	*18*	-
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	-	-
	Borse di studio	-	*10*	-
	Sussidi portatori di handicap	-	*27*	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	-	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	*1*	-
	Sussidio asili nido	-	*17*	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	-	-
	TOTALE	1	748	-
GESTIONE SEPARATA	*Assegno nucleo familiare*	-	*26*	-
	Congedo parentale	-	*4*	-
	Indennità di malattia	-	-	-
	Indennità di maternità	-	*13*	
	Indennità di degenza ospedaliera	-	-	-
	TOTALE	-	43	-

enpapi – bilancio consuntivo 2019

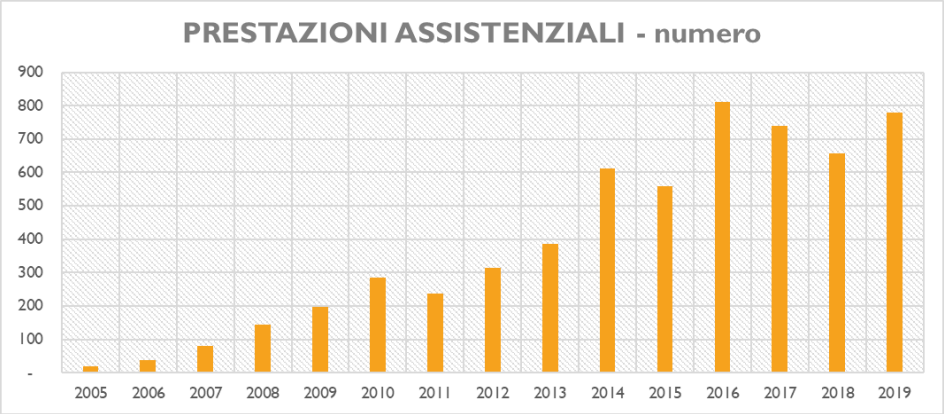
Gli importi delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2019 sono riepilogati nel prospetto sottostante:

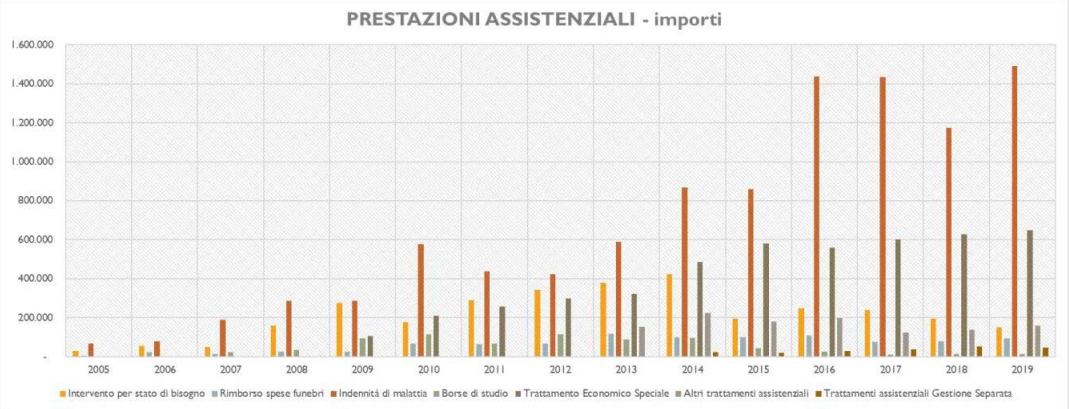
	TIPOLOGIA	comp.2018 erogato 2019	comp. 2019 erogato 2019	comp.2019 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	*Trattamento Economico Speciale*	-	*649.643*	-
	Indennità di malattia	-	*1.491.748*	-
	Rimborso spese funebri	-	*93.087*	-
	Intervento per stato di bisogno	*12.000*	*150.000*	-
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	-	-
	Borse di studio	-	*15.000*	-
	Sussidi portatori di handicap	-	*143.500*	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	-	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	*2.000*	-
	Sussidio asili nido	-	*14.690*	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	-	-
	TOTALE	12.000	2.559.668	-
GESTIONE SEPARATA	*Assegno nucleo familiare*	-	*42.222*	-
	Congedo parentale	-	*4.234*	-
	Indennità di malattia	-	-	-
	Indennità di maternità	-	*100.026*	
	Indennità di degenza ospedaliera	-	-	-
	TOTALE	-	146.482	-

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:



enpapi – bilancio consuntivo 2019





Per servizi

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B 7	per servizi	2.251.137	3.842.813	- 1.591.676
B 7 a	organi amministrativi e di controllo	531.703	1.594.241	- 1.062.538
B 7 b	spese per elezioni organi	248.351	72.188	176.163
B 7 c	compensi professionali e lavro autonomo	483.553	666.444	- 182.891
B 7 d	utenze	197.413	219.042	- 21.629
B 7 e	assicurazioni	66.352	74.252	- 7.900
B 7 f	servizi informatici	246.840	126.889	119.951
B 7 g	prestazioni di terzi	58.806	26.497	32.309
B 7 h	spese di rappresentanza	1.062	10.825	- 9.763
B 7 i	spese bancarie	66.590	3.571	63.019
B 7 j	trasporti e spedizioni	5.126	6.266	- 1.140
B 7 k	spese in favore di iscritti	54.717	497.018	- 442.301
B 7 l	altre prestazioni di servizi	42.170	112.611	- 70.441
B 7 m	spese pubblicazione periodico	16.086	69.119	- 53.033
B 7 n	servizi di pulizia	107.957	116.693	- 8.736
B 7 o	manutenzioni	44.476	163.921	- 119.445
B 7 p	servizi riguardanti il personale	79.935	83.236	- 3.301

enpapi – bilancio consuntivo 2019

Organi amministrativi e di controllo

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali e al Commissario Straordinario, come risulta dalle seguenti tabelle:

	31/12/2019			31/12/2018		
COMPENSI e GETTONI	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**
Consiglio di Indirizzo Generale	74.194	21.000	59	368.000	233.800	583
Consiglio di Amministrazione e Commissario straordinario	160.791	27.200	73	256.000	114.600	301
Collegio dei Sindaci	96.849	49.531	107	96.849	61.356	131
	331.834	**97.731**	**239**	**720.849**	**409.756**	**1.015**
	Totale 2019	***429.565***		***Totale 2018***	***1.130.605***	

RIMBORSI SPESE	**31/12/2019**	**31/12/2018**
Spese viaggio	46.155	141.415
Spese soggiorno	24.239	176.969
Oneri sociali su compensi	31.745	145.252
	102.139	**463.636**

Gli oneri relativi agli Organi di amministrazione, di indirizzo generale e di controllo sono direttamente riconducibili alle indennità di carica ed ai gettoni di presenza, oltre ai relativi rimborsi spese, riconosciuti per lo svolgimento di attività istituzionali.

In data 20 marzo 2019 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato un Commissario Straordinario.

Tale provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 2 comma 6 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, ha determinato lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente assegnando al Commissario Straordinario il compito

di salvaguardarne la corretta gestione nonché di avviare e concludere, entro sei mesi dalla nomina, la procedura per rieleggere gli amministratori dell'Ente.

Il decreto di commissariamento è intervenuto a seguito dei provvedimenti di custodia cautelare che hanno raggiunto il Presidente ed il Direttore Generale dell'Ente nell'ambito del procedimento penale n. 31599/18 R.G.N.R. del 10 /12/2018 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per l'ipotesi di reato di corruzione, come evidenziato dal verbale di perquisizione e sequestro del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza, emesso nell'ambito dell'indagine investigativa avviata in data 11 dicembre 2018.

Con i successivi decreti del 18 settembre 2019 e 19 marzo 2020 il commissariamento è stato ulteriormente prorogato concludendosi con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto il 20/05/2020.

Il Consiglio di Indirizzo Generale, non raggiunto dal provvedimento di commissariamento ha concluso il proprio mandato il 12 marzo 2019, pertanto dalla data di commissariamento gli Organi in carica sono il Commissario Straordinario ed il Collegio dei Sindaci.

Tale ridotta compagine amministrativa e di controllo, ha determinato la contrazione dei costi, rispetto al 2018, evidenziata dal relativo comparto di bilancio.

Spese per elezioni Organi

Includono le spese, sostenute nel 2019, relative alle operazioni di voto telematico svolte nelle date 7, 8 e 9 gennaio 2019. Principalmente si fa riferimento ad attività legate all'utilizzo del software elettorale, modifica dell'area riservata istituzionale ai fini elettorali e acquisto licenze piattaforma di voto, spese notarili e rimborsi spese sostenute da OPI e commissione elettorale.

Il suddetto processo elettorale è stato ritenuto invalidabile dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 settembre 2019. Con tale atto i Ministri hanno contestualmente prorogato il mandato del Commissario Straordinario con il compito di indire e portare a termine nuove elezioni.

La voce tiene conto anche della quota di costo, imputabile all'esercizio 2019, delle nuove elezioni svolte in prima sessione il 17 gennaio 2020 e concluse con l'assemblea dei delegati dello scorso 8 maggio 2020.

Compensi professionali e lavoro autonomo

- Consulenze legali per € 235.174 che comprendono:
  - consulenza e spese per recupero crediti € 49.981;
  - consulenze giuridiche e normative € 85.769;
  - supporto legale su contenziosi € 93.588;
  - pareri pro-veritate € 5.836.
- Spese notarili per € 3.198;
- Consulenze amministrative per supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro e supporto alla redazione delle dichiarazioni reddituali per € 67.862;
- consulenze per investimenti per € 134.130;
- consulenze in materia di privacy per € 14.812;
- consulenze mediche per commissioni di accertamento inabilità ed invalidità per € 3.203;
- consulenze tecniche per ristrutturazioni di impianti per € 25.174.

Utenze

- Energia elettrica per € 38.199;
- Spese telefoniche voce e dati per € 146.273;
- Spese postali per € 10.141
- Altre utenze per € 2.800.

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per copertura globale uffici, responsabilità civile patrimoniale, infortuni e tutela legale, stipulate a favore degli organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di assistenza e manutenzione dell'intera dotazione software sia di proprietà che in licenza d'uso.

Nell'esercizio 2019 sono proseguite le attività dirette al perfezionamento del sistema informativo Welf@re. Gran parte delle funzionalità sono state condotte a regime. Sono stati raggiunti importanti automatismi legati al pagamento delle prestazioni ed all'incasso dei contributi in particolar modo quelli transitati attraverso il nodo "PagoPa".

Nel corso del 2020 proseguiranno le attività informatiche di controllo e bonifica dei dati migrati dalle precedenti piattaforme per garantirne un perfetto allineamento al fine di fornire un servizio sempre migliore agli assicurati.

Prestazioni di terzi

riferite:

- alla revisione di bilancio affidata alla società EY Spa per € 35.835;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 4.002;

- Il Consiglio di Indirizzo Generale, nel corso del 2015, ha approvato all'unanimità - su proposta del Consiglio di Amministrazione - il Codice Etico ed il Codice per la Trasparenza, predisposti sulla base delle linee guida fornite dall'Adepp.

  ENPAPI, con i due documenti, ha inteso tutelare, consolidare e sviluppare la qualità e l'integrità delle proprie attività e, allo stesso tempo, migliorare il legame di fiducia esistente con i propri iscritti e con tutte le categorie d'individui, gruppi e/o istituzioni con cui abbiano rapporti di qualsiasi natura e/o il cui apporto sia necessario al fine di svolgere le proprie funzioni.

  L'Organo monocratico di garanzia, dopo che la funzione era stata vacante per circa un anno, è stato nuovamente nominato dal Commissario Straordinario nel corso del 2019. I compensi spettanti sono stati pari ad € 12.437;
- Commissioni di gestione della piattaforma di welfare aziendale affidata alla società Easy Welfare.

Spese di rappresentanza

per € 1.062

Spese bancarie

riferite a commissioni bancarie su estratti conto, commissioni per emissione e rendicontazione di incassi avvenuti attraverso i canali di PagoPa (€ 1.402) e F24 (€ 57.700).

Trasporti e spedizioni

per € 5.126;

Spese in favore degli iscritti

che comprendono i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso gli Ordini Provinciali, (costi di partecipazione del personale dipendente, degli Organi Statutari e del Commissario Straordinario ed i costi per il materiale informativo inviato e messo a disposizione);

Altre prestazioni di servizi

riferite a servizi di diversa natura quali le quote di iscrizione ad Adepp, Emapi e Mefop, servizi di vigilanza, servizi di custodia e deposito materiale.

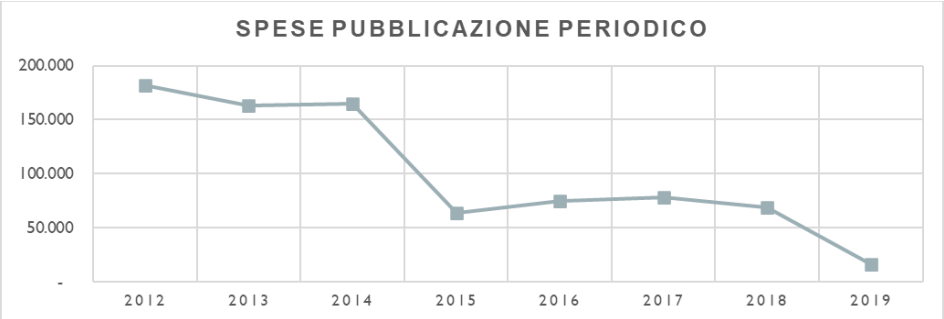
Spese per pubblicazione periodico

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

L'importo di € 16.086 è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence" (redazione di articoli, grafica e impaginazione).

Nell'esercizio oggetto di chiusura del presente documento di bilancio, al fine di perseguire il contenimento di costi, tutta la progettualità è stata ricondotta all'interno dell'Ente curata direttamente dalla struttura. La veste completamente digitale ha inoltre permesso di azzerare le spese di stampa, packaging e spedizione.

Nel grafico che segue sono rappresentati i risparmi conseguiti:



Servizi di pulizia

Servizio di facility management per i locali di Via Alessandro Farnese.

Manutenzioni

In particolare, i lavori di manutenzione, sono relativi ad opere strutturali non capitalizzabili dirette al ripristino della piena funzionalità e sicurezza dell'immobile strumentale che accoglie gli uffici dell'Ente e dei suoi impianti.

Servizi riguardanti il personale

La voce contiene quei costi inerenti il personale non iscrivibili nel comparto dedicato a contenere i costi per il personale. Sono compresi i buoni pasto, costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti e i costi per le trasferte dei dipendenti.

Per godimento di beni di terzi

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B 8	per godimento di beni di terzi	19.782	34.309	- 14.527
B 8 a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	3.831	14.061	- 10.230
B 8 b	noleggi attrezzature	15.951	20.248	- 4.297

La voce canoni di locazione accoglie le spese per le residue mensilità di affitto di due posti auto. Il relativo contratto è cessato nel corso del 2019.

La voce noleggi attrezzature si riferisce, principalmente, ai contratti di noleggio di apparecchiature per uffici (stampanti multifunzione).

Per personale

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B 9	per personale:	3.346.789	3.467.553	- 120.764
B 9 a	salari e stipendi	2.294.619	2.362.400	- 67.781
B 9 b	oneri sociali	624.768	633.375	- 8.607
B 9 c	trattamento di fine rapporto	166.496	112.979	53.517
B 9 d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9 e	altri costi	260.906	358.799	- 97.893

Il personale in forza al 31/12/2019 è di 49 unità, di cui 4 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	2.294.619
CONTRIBUTI INPS	616.958
INAIL	7.810
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	166.496
TOTALE	**3.085.883**

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2019 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2019 erogati a gennaio 2020;
- Costi derivanti dal rinnovo contrattuale del comparto Adepp firmato nel mese di gennaio 2020. L'accordo è relativo al triennio 01/01/2019 – 31/12/2021, pertanto esplica i suoi effetti sia normativi sia economici dal 01/01/2019.

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2019.

Altri costi

ASSISTENZA INTEGRATIVA	96.804
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	106.447
WELFARE AZIENDALE	41.426
RISOLUZ. ANTICIPATA RAPPORTO LAVORO	14.854
ALTRI COSTI PERSONALE	1.375
TOTALE	**260.906**

comprende:

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.

- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.
- Welfare aziendale: entrato in vigore nel corso del 2018, rappresenta un sistema di servizi, definiti di Welfare aziendale, a supporto del lavoratore e della sua famiglia. Gli importi riconosciuti ai dipendenti sono gestiti attraverso la piattaforma informatica "Easy Welfare", all'interno della quale il dipendente può scegliere di fruire del sistema di prestazioni non monetarie e/o dei servizi dedicati che, a parità di costi aziendali sostenuti, risulta essere superiore rispetto a quello generato dall'erogazione diretta della corrispondente cifra in busta paga.
- Risoluzione anticipata rapporto di lavoro: rappresenta la somma a carico dell'Ente relativa all'accordo transattivo di un precedente rapporto di lavoro.
- Gli altri costi del personale sono relativi al costo dell'evento natalizio per dipendenti e collaboratori;

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/18	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/19
Direttore Generale	1	1			-
Dirigenti	5	1			4
Area Professionale	-				-
Quadri	5	1			4
Area A	7				7
Area B	15				15
Area C	17	2		4	19
Area D	-				-
Totale	**50**	**5**	**-**	**4**	**49**

I costi per il personale dipendente tengono conto delle previsioni legislative contenute nell'articolo 5, commi 7 e 8 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").

Ammortamenti e svalutazioni

CODICE		VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B 10		ammortamento e svalutazioni:	929.702	1.373.427	- 443.725
B 10	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	482.008	910.364	- 428.356
B 10	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	447.694	463.063	- 15.369
B 10	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamenti rischi e fondi previdenziali

CODICE		VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B 12		accantonamento per rischi	-	1.684.406	- 1.684.406
B 13		accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	176.600.612	134.035.854	42.564.758
B 13	a	accantonamento al fondo per la gestione	16.695.763	16.789.062	- 93.299
B 13	b	accantonamento al fondo per la previdenza	104.687.852	91.145.264	13.542.588
B 13	c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.228.428	3.234.057	- 5.629
B 13	d	accantonamento al fondo pensioni	12.971.961	5.141.872	7.830.089
B 13	e	accantonamento al fondo ivs g.s.	4.362.822	3.801.528	561.294
B 13	f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	146.747	118.960	27.787
B 13	g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13	h	accantonamento al fondo assistenza	2.859.963	2.369.505	490.458
B 13	i	altri accantonamenti	31.647.076	11.435.606	20.211.470
B 13	j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-

La voce accantonamento per rischi accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo a copertura dei rischi di inesigibilità dei crediti per interessi come già commentata nella voce dei Crediti verso iscritti. Il ricalcolo dei crediti per interessi dovuti al 31/12/2019, ha evidenziato l'adeguatezza del fondo iscritto a tale titolo, pertanto non sono stati necessari ulteriori accantonamenti.

La voce accantonamenti fondi previdenziali accoglie quanto di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa dell'anno ed il ricalcolo degli anni precedenti, la quota di sanzioni 2019 effettivamente incassata, la quota di interessi per ritardato pagamento di competenza dell'esercizio.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva dell'anno, la quota aggiuntivo del contributo integrativo da destinare - secondo il regolamento di previdenza - all'aumento dei montanti individuali, la maggiore contribuzione calcolata per le annualità precedenti, la capitalizzazione dell'anno ed il ricalcolo di quella degli anni precedenti, i contributi derivanti da trasferimento di montanti da altri Enti di Previdenza.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità dell'anno ed il ricalcolo dei precedenti esercizi unitamente alla quota di fiscalizzazione degli oneri di maternità a carico dello Stato ed al recupero di prestazioni per maternità erogate in precedenti esercizi e non spettanti.
- Fondo Pensioni, cui è trasferita la quota dei montanti dei pensionati 2019.
- Fondo IVS Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione IVS dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per l'anno 2019 ed il ricalcolo degli anni precedenti, la capitalizzazione 2019 ed il ricalcolo di quella relativa agli anni precedenti.
- Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione aggiuntiva dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per il 2019 e quella ricalcolata per gli anni precedenti. Il fondo accoglie in questo comparto la copertura dei maggiori oneri 2019 prelevata dal Fondo per la Gestione.
- Fondo Assistenza, cui è imputato lo stanziamento annuale per le prestazioni assistenziali.
- Altri accantonamenti che derivano da:

- Quota 2019 dei contributi dei soggetti che hanno fatto richiesta di ricongiunzione presso altro Ente di Previdenza per € 685.136;
- Importo, pari ad € 27.500.148, dei montanti degli iscritti che, avendo cessato la propria attività nel 2019 senza aver maturato il quinquennio contributivo necessario all'erogazione della prestazione pensionistica, transitano dal Fondo per la Previdenza ai Debiti v/ iscritti per restituzione contributi;
- La quota di capitalizzazione pari ad € 3.471.792, calcolata sulle somme dovute ma non versate, da evidenziare, in base all'attuale previsione regolamentare, separatamente rispetto a quella ordinaria. Tali importi saranno ricollocati nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettivo versamento del relativo contributo.

Il valore delle singole voci di accantonamento è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

Oneri diversi di gestione

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B 14	oneri diversi di gestione	148.735	72.251	76.484

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

La voce riguarda oneri diversi di gestione relativi a imposte indirette, tasse, diritti e concessioni governative, costi ed oneri diversi di natura non finanziaria quali pranzi di lavoro, spese per la gestione e manutenzione dell'autovettura ceduta nel corso dell'esercizio e arrotondamenti passivi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.107.215	13.366.868	- 4.259.653
C 15	proventi da partecipazioni			
C 16	altri proventi finanziari	9.122.843	14.677.425	- 5.554.582
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	9.045.164	14.646.200	- 5.601.036
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	52.538	-	52.538
C 16 d	proventi diversi	25.141	31.225	- 6.084
C 17	interessi e oneri finanziari	15.162	1.310.557	- 1.295.395
C 17 a	interessi passivi	10.347	502.343	- 491.996
C 17 b	oneri gestione finanziaria	4.815	808.214	- 803.399
C 17*bis*	utili e perdite su cambi	- 466	-	- 466

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

- Utili su quote fondi € 8.858.862;
- Cedole obbligazioni € 186.301;

I proventi cedolari sono riferiti al rateo di cedola di competenza 2019 dell'Obbligazione Anthilia Holding Srl I 2018-2025.

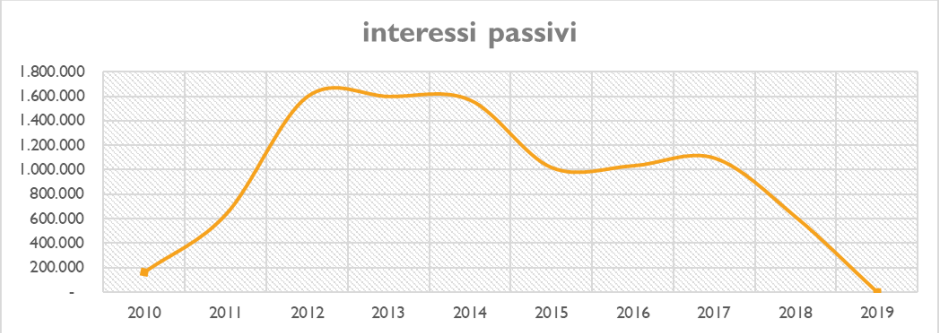
I proventi derivanti da distribuzione di utili da parte dei fondi e dei comparti sono relativi a:

DISTRIBUZIONE DI UTILI	Lordo
Certificati RBS I e II (Optimum Ev. Property I)	329.598
Fondo OPTIMUM EVOLUTION PROPERTY I	300.336
Fondo EOS FUND OF FUNDS	1.136.875
Fondo FLORENCE	6.113.572
Fondo TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	600.000
Fondo TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	378.481
Totale complessivo	**8.858.862**

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante fanno riferimento ad interessi conseguiti su operazioni di "time deposit".

I proventi diversi sono relativi ad interessi attivi su conti correnti di liquidità.

Gli interessi passivi sono relativi alle quote interessi sulle quote del contratto derivato di copertura sul mutuo estinto al 31/12/2019 mentre e gli altri oneri finanziari fanno riferimento a bolli e commissioni addebitati dagli istituti di credito. Nell'esercizio 2019 non sono stati sostenuti interessi passivi su fidi e affidamenti. Nel grafico che segue è riportato l'andamento degli interessi passivi nell'ultimo decennio:



RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

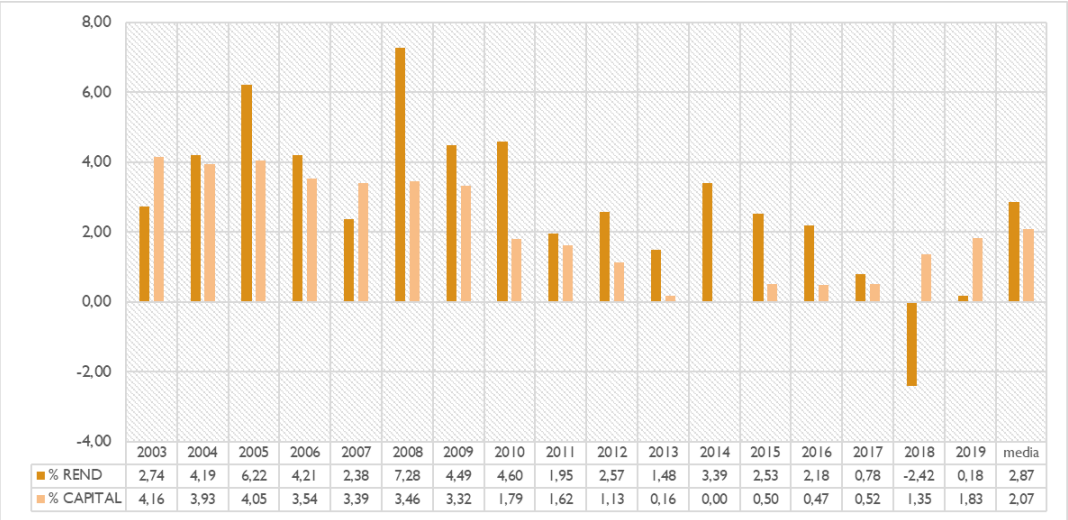
CODICE		VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	- 5.942.609	- 24.863.005	18.920.396
D 18		rivalutazioni	2.086.363	-	2.086.363
D 18	a	di partecipazioni	-	-	-
D 18	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.	2.086.363	-	2.086.363
D 18	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 18	d	di strumenti finanziari derivati			
D 19		svalutazioni	8.028.972	24.863.005	- 16.834.033
D 19	a	di partecipazioni			
D 19	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.028.972	24.863.005	- 16.834.033
D 19	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 19	d	di strumenti finanziari derivati			

Rivalutazioni

L'importo fa riferimento alla ripresa di valore osservata al 31/12/2019 per la polizza a capitalizzazione "Swiss Life" - iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie in quanto destinata ad essere detenuta durevolmente ma per sua natura valutata al fair value - svalutata nei due esercizi antecedenti quello oggetto alla presente chiusura di bilancio.

enpapi – bilancio consuntivo 2019

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso netto di rendimento.



	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
% REND	2,74	4,19	6,22	4,21	2,38	7,28	4,49	4,60	1,95	2,57	1,48	3,39	2,53	2,18	0,78	-2,42	0,18	2,87
% CAPITAL	4,16	3,93	4,05	3,54	3,39	3,46	3,32	1,79	1,62	1,13	0,16	0,00	0,50	0,47	0,52	1,35	1,83	2,07

Imposte sui redditi

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.261.436	4.240.684	- 1.979.248

Le imposte dell'esercizio sono riepilogate nel prospetto che segue:

IMPOSTE SUI REDDITI	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
IRAP	125.797	173.173	- 47.376
Ritenute su interessi di c/c	18.141	5.374	12.767
IRES	13.093	4.788	8.305
imposta sostitutiva gestione finanziaria	1.881.285	3.834.229	- 1.952.944
Oneri straordinari (L. 147/2013)	223.120	223.120	-
	2.261.436	**4.240.684**	**- 1.979.248**

L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo alle retribuzioni spettanti al personale dipendente, alle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir e ai compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

L'IRES è calcolata sulle rendite di natura immobiliare;

Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta applicata sulle plusvalenze realizzate e sui dividendi percepiti.

Tra gli oneri tributari straordinari sono state collocate le somme versate in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (modificato dall'art. 50 comma 5 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66).

La normativa prevede che, a fronte del versamento a favore del bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, gli enti di cui ai D.Lgs. 509/94 e 103/96 possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa.

Si precisa, a tal fine, che il Commissario Straordinario si è determinato nel prevedere, per l'esercizio 2019, il versamento della somma corrispondente al 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010, pur seguitando a ricercare interventi di razionalizzazione delle spese.

Il Presidente

Luigi Baldini

enpapi – bilancio consuntivo 2019

SCHEMI

ATTIVITA'

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI (con separata indicazione di quelli concessi in locaz. fin.)	717.770.887	652.908.571	64.862.316
B I	***Immobilizzazioni immateriali***	***885.106***	***1.171.763***	***- 286.657***
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	707.560	864.777	- 157.217
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	177.546	306.986	- 129.440
B II	***Immobilizzazioni materiali***	***27.449.712***	***27.891.811***	***- 442.099***
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
B II 2	impianti e macchinario	163.790	163.790	-
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.818.598	1.854.415	- 35.817
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 4.703.446	- 4.297.164	(406.282)
B III	***Immobilizzazioni finanziarie***	***689.436.069***	***623.844.997***	***65.591.072***
B III 1	partecipazioni in:	4.191.044	4.191.044	-
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 *dbis*	altre imprese	4.191.044	4.191.044	-
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 *dbis*	verso altri			
B III 3	altri titoli	685.245.025	619.653.953	65.591.072
	(-) Fondo oscillazione titoli			
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

enpapi – bilancio consuntivo 2019

CODICE			VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
C			ATTIVO CIRCOLANTE	321.882.744	294.878.757	27.003.987
C	I		***Rimanenze***	-	-	-
C	I	1	materie prime, sussidiarie e consumo			
C	I	2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C	I	3	lavori in corso su ordinazione			
C	I	4	prodotti finiti e merci			
C	I	5	acconti			
C	II		***Crediti*** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	***265.192.840***	***247.069.619***	***18.123.221***
C	II	1	verso iscritti, pensionati, eredi	306.669.132	289.057.700	17.611.432
			> entro 12 mesi	288.912.799	272.294.490	16.618.309
			> oltre 12 mesi	17.756.333	16.763.210	993.123
			(-) Fondo rischi su crediti verso iscriti, pensionati, eredi	- 42.705.177	- 43.000.548	295.371
C	II	1*bis*	verso lo Stato	1.148.987	968.191	180.796
C	II	1*ter*	verso INPS	-	14.319	- 14.319
C	II	2	verso imprese controllate			
C	II	3	verso imprese collegate			
C	II	4	verso imprese controllanti			
C	II	5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C	II	5*bis*	crediti tributari			
C	II	5*ter*	imposte anticipate			
C	II	5*quater*	verso altri	79.898	29.957	49.941
C	III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***	***15.000.000***	***10.000.000***	***5.000.000***
C	III	1	partecipazioni in imprese controllate			
C	III	2	partecipazioni in imprese collegate			
C	III	3	partecipazioni in imprese controllanti			
C	III	3*bis*	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C	III	4	altre partecipazioni			
C	III	5	strumenti finanziari derivati attivi			
C	III	6	altri titoli	15.000.000	10.000.000	5.000.000
C	IV		***Disponibilità liquide***	***41.689.904***	***37.809.138***	***3.880.766***
C	IV	1	depositi bancari e postali	41.688.040	37.807.800	3.880.240
C	IV	2	assegni			
C	IV	3	denaro e valori in cassa	1.864	1.338	526
D			RATEI E RISCONTI	94.604	79.152	15.452
D	1		ratei attivi	-	-	-
D	2		risconti attivi	94.604	79.152	15.452
			arrotondamenti	2	- 1	3
			totale attività	**1.039.748.237**	**947.866.479**	**91.881.755**

enpapi – bilancio consuntivo 2019

PASSIVITA' E NETTO

CODICE	VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
A	**PATRIMONIO NETTO**	**27.324.884**	**34.442.321**	**- 7.117.437**
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	6.041.272	31.191.683	- 25.150.411
A V 2	Fondo per la Gestione	28.599.628	25.373.499	3.226.129
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	- 198.579	198.579
A VIII	Utili *(perdite)* portati a nuovo	-	-	-
A IX	Utile *(perdita)* dell'esercizio	- 7.316.016	- 21.924.282	14.608.266
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
B	**FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI**	**850.178.803**	**777.865.868**	**72.312.935**
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	-	-	-
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	-	198.579	- 198.579
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	850.178.803	777.667.289	72.511.514
B 4 a	fondo per la previdenza	741.619.919	682.120.543	59.499.376
B 4 b	fondo pensioni	57.965.230	49.583.295	8.381.935
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	127.284	160.462	- 33.178
B 4 d	fondo assistenza	1.970.582	1.670.287	300.295
B 4 e	fondo IVS g.s.	48.494.800	44.131.979	4.362.821
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	988	723	265
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**555.119**	**504.836**	**50.283**
D	**DEBITI** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	**161.689.432**	**135.053.456**	**26.635.976**
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	-	413.686	- 413.686
	> entro 12 mesi	-	413.686	- 413.686
	> oltre 12 mesi	-	-	-
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	468.788	605.057	- 136.269
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11*bis*	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
D 12	debiti tributari	695.204	2.986.164	- 2.290.960
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267.579	256.007	11.572
D 13*bis*	debiti verso iscritti	159.607.739	130.126.942	29.480.797
D 13*bis* a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	141.674.578	114.491.636	27.182.942
D 13*bis* b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	4.068.288	3.494.195	574.093
D 13*bis* c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	13.609.852	10.148.060	3.461.792
D 13*bis* d	contributi da destinare	255.021	1.981.051	- 1.726.030
D 13*bis* e	prestazioni da erogare	-	12.000	- 12.000
D 14	altri debiti	650.122	665.600	- 15.478
E	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**-**	**-**
E 1	ratei passivi	-	-	-
E 2	risconti passivi	-	-	-
	arrotondamenti	- 1	- 2	1
	totale passività	**1.039.748.237**	**947.866.479**	**91.881.758**

enpapi – bilancio consuntivo 2019

CONTO ECONOMICO

CODICE			VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
A			VALORE DELLA PRODUZIONE	186.084.412	148.135.279	37.949.133
A	1		contributi	112.211.979	103.428.625	8.783.354
A	1	a	contributi soggettivi	69.092.679	72.029.114	- 2.936.435
A	1	b	contributi IVS g.s.	2.257.491	2.622.204	- 364.713
A	1	c	contributi integrativi	17.384.307	17.587.577	- 203.270
A	1	d	contributi aggiuntivi g.s.	32.602	34.251	- 1.649
A	1	e	contributi di maternità	2.232.384	2.313.445	- 81.061
A	1	f	ricongiunzioni attive	2.397.043	944.689	1.452.354
A	1	g	introiti sanzioni amministrative	1.377.687	1.388.493	- 10.806
A	1	h	interessi per ritardato pagamento	5.077.378	4.989.357	88.021
A	1	i	rettifica contributi anni precedenti	12.360.408	1.519.495	10.840.913
A	2		variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A	3		variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A	4		incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A	5		altri ricavi e proventi	1.002.165	916.763	85.402
A	5	a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	996.044	916.761	79.283
A	5	b	fitti attivi	-	-	-
A	5	c	ricavi e proventi diversi	6.121	2	6.119
A	5	d	sopravvenienze e insussistenze attive	-	-	-
A	5*bis*		utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	72.870.268	43.789.891	29.080.377
A	5*bis*	a	utilizzo fondo per la previdenza	45.188.475	16.955.541	28.232.934
A	5*bis*	b	utilizzo fondo pensioni	4.590.025	4.020.504	569.521
A	5*bis*	c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.261.605	3.090.408	171.197
A	5*bis*	d	utilizzo fondo per la gestione	16.695.763	16.789.062	- 93.299
A	5*bis*	e	utilizzo fondo assistenza	2.559.668	2.225.572	334.096
A	5*bis*	f	utilizzo fondo IVS g.s.	-	247.748	- 247.748
A	5*bis*	g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	146.482	121.572	24.910
A	5*bis*	h	altri utilizzi	428.250	339.484	88.766

enpapi – bilancio consuntivo 2019

CODICE		VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
B		**COSTI DI PRODUZIONE**	**194.303.598**	**154.322.741**	**39.980.857**
B 6		per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	14.256	52.858	- 38.602
B 6	a	forniture per uffici	6.482	36.504	- 30.022
B 6	b	acquisti diversi	7.774	16.354	- 8.580
B 6*bis*		prestazioni	10.992.585	9.759.270	1.233.315
B 6*bis*	a	pensioni agli iscritti	4.768.378	4.160.962	607.416
B 6*bis*	b	ricongiunzioni passive	111.044	124.076	- 13.032
B 6*bis*	c	indennità di maternità	3.089.807	2.915.531	174.276
B 6*bis*	d	altre prestazioni	2.559.668	2.225.572	334.096
B 6*bis*	e	prestazioni assistenziali g.s.	146.482	121.572	24.910
B 6*bis*	f	restituzioni montante	317.206	215.408	101.798
B 6*bis*	g	interessi su prestazioni	-	-	-
B 6*bis*	h	recupero di prestazioni (-)	-	- 3.851	3.851
B 7		per servizi	2.251.137	3.842.813	- 1.591.676
B 7	a	organi amministrativi e di controllo	531.703	1.594.241	- 1.062.538
B 7	b	spese per elezioni organi	248.351	72.188	176.163
B 7	c	compensi professionali e lavro autonomo	483.553	666.444	- 182.891
B 7	d	utenze	197.413	219.042	- 21.629
B 7	e	assicurazioni	66.352	74.252	- 7.900
B 7	f	servizi informatici	246.840	126.889	119.951
B 7	g	prestazioni di terzi	58.806	26.497	32.309
B 7	h	spese di rappresentanza	1.062	10.825	- 9.763
B 7	i	spese bancarie	66.590	3.571	63.019
B 7	j	trasporti e spedizioni	5.126	6.266	- 1.140
B 7	k	spese in favore di iscritti	54.717	497.018	- 442.301
B 7	l	altre prestazioni di servizi	42.170	112.611	- 70.441
B 7	m	spese pubblicazione periodico	16.086	69.119	- 53.033
B 7	n	servizi di pulizia	107.957	116.693	- 8.736
B 7	o	manutenzioni	44.476	163.921	- 119.445
B 7	p	servizi riguardanti il personale	79.935	83.236	- 3.301
B 8		per godimento di beni di terzi	19.782	34.309	- 14.527
B 8	a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	3.831	14.061	- 10.230
B 8	b	noleggi attrezzature	15.951	20.248	- 4.297
B 9		per personale:	3.346.789	3.467.553	- 120.764
B 9	a	salari e stipendi	2.294.619	2.362.400	- 67.781
B 9	b	oneri sociali	624.768	633.375	- 8.607
B 9	c	trattamento di fine rapporto	166.496	112.979	53.517
B 9	d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9	e	altri costi	260.906	358.799	- 97.893
B 10		ammortamento e svalutazioni:	929.702	1.373.427	- 443.725
B 10	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	482.008	910.364	- 428.356
B 10	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	447.694	463.063	- 15.369
B 10	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
B 11		variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. o merci			
B 12		accantonamento per rischi	-	1.684.406	- 1.684.406
B 13		accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	176.600.612	134.035.854	42.564.758
B 13	a	accantonamento al fondo per la gestione	16.695.763	16.789.062	- 93.299
B 13	b	accantonamento al fondo per la previdenza	104.687.852	91.145.264	13.542.588
B 13	c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.228.428	3.234.057	- 5.629
B 13	d	accantonamento al fondo pensioni	12.971.961	5.141.872	7.830.089
B 13	e	accantonamento al fondo ivs g.s.	4.362.822	3.801.528	561.294
B 13	f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	146.747	118.960	27.787
B 13	g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13	h	accantonamento al fondo assistenza	2.859.963	2.369.505	490.458
B 13	i	altri accantonamenti	31.647.076	11.435.606	20.211.470
B 13	j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14		oneri diversi di gestione	148.735	72.251	76.484
		DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	**- 8.219.186**	**- 6.187.462**	**- 2.031.724**

enpapi – bilancio consuntivo 2019

CODICE		VOCE	2019	2018	VARIAZIONI
C		**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**9.107.215**	**13.366.868**	**- 4.259.653**
C 15		proventi da partecipazioni			
C 16		altri proventi finanziari	9.122.843	14.677.425	- 5.554.582
C 16	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
C 16	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	9.045.164	14.646.200	- 5.601.036
C 16	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	52.538	-	52.538
C 16	d	proventi diversi	25.141	31.225	- 6.084
C 17		interessi e oneri finanziari	15.162	1.310.557	- 1.295.395
C 17	a	interessi passivi	10.347	502.343	- 491.996
C 17	b	oneri gestione finanziaria	4.815	808.214	- 803.399
C 17*bis*		utili e perdite su cambi	- 466	-	- 466
D		**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**	**- 5.942.609**	**- 24.863.005**	**18.920.396**
D 18		rivalutazioni	2.086.363	-	2.086.363
D 18	a	di partecipazioni	-	-	-
D 18	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.	2.086.363	-	2.086.363
D 18	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 18	d	di strumenti finanziari derivati			
D 19		svalutazioni	8.028.972	24.863.005	- 16.834.033
D 19	a	di partecipazioni			
D 19	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.028.972	24.863.005	- 16.834.033
D 19	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 19	d	di strumenti finanziari derivati			
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)	**- 5.054.580**	**- 17.683.599**	**12.629.019**
		imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.261.436	4.240.684	- 1.979.248
		arrotondamenti		1	- 1
		Utile *(perdita)* dell'esercizio	**- 7.316.016**	**- 21.924.282**	**14.608.266**

enpapi – bilancio consuntivo 2019

Rappresentazione secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali

ATTIVITA'	2019	2018	differenza
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento			
Costi di sviluppo	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	707.560	864.777	- 157.217
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	177.546	306.986	- 129.440
Totale immobilizzazioni immateriali	*885.106*	*1.171.763*	*- 286.657*
Immobilizzazioni materiali			
Terreni			
Fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
Impianti e macchinari	163.790	163.790	-
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	-	41.412	- 41.412
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.818.598	1.813.003	5.595
Totale immobilizzazioni materiali	*32.153.158*	*32.188.975*	*- 35.817*
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in			
imprese controllate			
imprese collegate			
altre imprese	4.191.044	4.191.044	-
Crediti			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso personale dipendente			
verso iscritti			
verso altri			
Altri Titoli	685.245.025	619.653.953	65.591.072
Totale immobilizzazioni finanziarie	*689.436.069*	*623.844.997*	*65.591.072*

enpapi – bilancio consuntivo 2019

ATTIVITA'	2019	2018	differenza
Crediti			
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso personale dipendente			
Verso iscritti	306.669.133	289.057.700	17.611.433
Verso inquilinato		-	
Verso Stato	1.148.987	968.191	180.796
Verso INPS	-	14.319	- 14.319
Verso altri	79.898	29.957	49.941
Totale crediti	*307.898.018*	*290.070.167*	*17.827.851*
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	15.000.000	10.000.000	5.000.000
Altri Titoli		-	
Totale attività finanziarie	*15.000.000*	*10.000.000*	*5.000.000*
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	41.688.040	37.807.800	3.880.240
Assegni		-	
Denaro e valori in cassa	1.864	1.338	526
Totale disponibilità liquide	*41.689.904*	*37.809.138*	*3.880.766*
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	94.604	79.152	15.452
Totale ratei e risconti attivi	*94.604*	*79.152*	*15.452*
differenze da arrotondamento	***1***	***- 1***	***2***
TOTALE ATTIVITA'	1.087.156.860	995.164.191	91.992.669

enpapi – bilancio consuntivo 2019

PASSIVITA'	2019	2018	differenza
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	28.599.628	25.373.499	3.226.129
Riserva copertura flussi finanziari attesi	-	- 198.579	198.579
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	6.041.272	31.191.683	- 25.150.411
Avanzi (perdite) portati a nuovo			
Avanzo (perdita) dell'esercizio	- 7.316.016	- 21.924.282	14.608.266
Totale patrimonio netto	*27.324.884*	*34.442.321*	*- 7.117.437*
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	198.579	- 198.579
Altri Fondi rischi ed oneri	36.915.660	37.211.031	- 295.371
Fondo Svalutazione Crediti	5.789.517	5.789.517	-
Fondo Oscillazione Titoli	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	*42.705.177*	*43.199.127*	*- 493.950*
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	555.119	504.836	50.283
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	*555.119*	*504.836*	*50.283*
Debiti			
Debiti Verso banche	-	413.686	- 413.686
Acconti		-	
Debiti Verso fornitori	468.788	605.057	- 136.269
Debiti rappr. da titoli di credito		-	
Debiti verso imprese controllate		-	
Debiti Verso imprese collegate		-	
Debiti verso lo Stato		-	
Debiti Tributari	695.204	2.986.164	- 2.290.960
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	267.579	256.007	11.572
Debiti verso personale dipendente	595.697	509.443	86.254
Totale debiti	*2.027.268*	*4.770.357*	*- 2.743.089*

enpapi – bilancio consuntivo 2019

PASSIVITA'	2019	2018	differenza
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	741.619.919	682.120.543	59.499.376
Fondo per l'indennità maternità	127.284	160.462	- 33.178
Indennità di maternità da erogare	-	-	-
Altre prestazioni da erogare	-	12.000	- 12.000
Fondo pensioni	57.965.230	49.583.295	8.381.935
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	141.674.578	114.491.636	27.182.942
Contributi da destinare	255.021	1.981.051	- 1.726.030
Debiti per ricongiunzioni	4.068.288	3.494.195	574.093
Debiti per capitalizzazione da accreditare	13.609.852	10.148.060	3.461.792
Fondo IVS Gestione Separata	48.494.800	44.131.979	4.362.821
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	988	723	265
Fondo Assistenza	1.970.582	1.670.287	300.295
Altri debiti diversi	54.425	156.157	- 101.732
Totale debiti verso iscritti e diversi	*1.009.840.967*	*907.950.388*	*101.890.579*
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	4.703.446	4.297.164	406.282
Altri		-	
Totale fondi ammortamento	*4.703.446*	*4.297.164*	*406.282*
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi		-	
Totale ratei e risconti passivi	*-*	*-*	*-*
differenze da arrotondamento	***- 1***	***- 2***	***1***
TOTALE PASSIVITA'	1.087.156.860	995.164.191	91.992.669

enpapi – bilancio consuntivo 2019

COSTI	2019	2018	differenza
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	4.768.378	4.160.962	607.416
Ricongiunzioni passive	111.044	124.076	- 13.032
Indennità di maternità	3.089.807	2.915.531	174.276
Altre prestazioni	2.559.668	2.225.572	334.096
Prestazioni Assistenziali G.S.	146.482	121.572	24.910
Restituzione montante art.9	317.206	215.408	101.798
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	*10.992.585*	*9.763.121*	*1.229.464*
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	429.565	1.130.605	- 701.040
Rimborsi spese	70.394	318.384	- 247.990
Oneri su compensi	31.745	145.252	- 113.507
Totale organi amministrativi e di controllo	*531.704*	*1.594.241*	*- 1.062.537*
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	238.372	351.618	- 113.246
Consulenze amministrative	67.862	89.524	- 21.662
Altre consulenze	177.319	225.302	- 47.983
Totale compensi professionali e lav.autonomo	*483.553*	*666.444*	*- 182.891*
Personale			
Salari e stipendi	2.294.619	2.362.400	- 67.781
Oneri sociali	624.768	633.375	- 8.607
Trattamento di fine rapporto	166.496	112.979	53.517
Altri costi	340.841	442.035	- 101.194
Totale personale	*3.426.724*	*3.550.789*	*- 124.065*
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	6.482	36.504	- 30.022
Acquisti diversi	4.522	6.651	- 2.129
Totale materiali sussidiari e di consumo	*11.004*	*43.155*	*- 32.151*
Utenze varie			
Energia elettrica	38.198	40.916	- 2.718
Spese telefoniche e postali	156.415	171.413	- 14.998
Altre utenze	2.800	6.714	- 3.914
Totale utenze varie	*197.413*	*219.043*	*- 21.630*

enpapi – bilancio consuntivo 2019

COSTI	2019	2018	differenza
Servizi Vari			
Assicurazioni	66.352	74.252	- 7.900
Servizi informatici	246.840	126.889	119.951
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	58.806	26.497	32.309
Spese di rappresentanza	1.062	10.825	- 9.763
Spese bancarie	66.590	3.571	63.019
Trasporti e spedizioni	5.126	6.266	- 1.140
Noleggi	15.951	20.248	- 4.297
Elezioni	248.351	72.188	176.163
Spese in favore di iscritti	54.717	497.018	- 442.301
Altre prestazioni di servizi	42.170	112.611	- 70.441
Totale servizi vari	*805.965*	*950.365*	*- 144.400*
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	-	-	-
Altre locazioni	3.831	14.012	- 10.181
Totale canoni di locazione passivi	*3.831*	*14.012*	*- 10.181*
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	-	18.002	- 18.002
Altre spese	16.086	51.116	- 35.030
Totale spese pubblicazione periodico	*16.086*	*69.118*	*- 53.032*
Oneri tributari			
IRES	13.093	4.788	8.305
IRAP	125.797	173.173	- 47.376
Imposte gestione finanziaria	1.881.285	3.834.229	- 1.952.944
Altre Imposte e tasse	158.343	31.368	126.975
Oneri straordinari (L. 147/2013)	223.120	223.120	-
Totale oneri tributari	*2.401.638*	*4.266.678*	*- 1.865.040*
Oneri finanziari			
Interessi passivi	10.347	37.488	- 27.141
Minusvalenze	-	-	-
Totale oneri finanziari	*10.347*	*37.488*	*- 27.141*
Altri costi			
Pulizie uffici	107.957	116.693	- 8.736
Spese condominiali	-	49	- 49
Spese di manutenzione	44.476	163.921	- 119.445
Libri,giornali e riviste	6.680	15.411	- 8.731
Altri	5.104	40.549	- 35.445
Totale altri costi	*164.217*	*336.623*	*- 172.406*

enpapi – bilancio consuntivo 2019

COSTI	2019	2018	differenza
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	482.008	910.364	- 428.356
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	447.694	463.063	- 15.369
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Accantonamento svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	-	1.684.406	- 1.684.406
Totale ammortamenti e svalutazioni	*929.702*	*3.057.833*	*- 2.128.131*
Rettifiche di valori			
Minusvalenze	8.028.972	24.863.005	- 16.834.033
Totale rettifiche di valori	*8.028.972*	*24.863.005*	*- 16.834.033*
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	-	-	-
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	-
Abbuoni e arrotondamenti passivi	1	1	-
Totale oneri straordinari	*1*	*1*	*-*
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	16.695.763	16.789.062	- 93.299
Accantonamento al fondo per la previdenza	104.687.852	91.145.264	13.542.588
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.228.428	3.234.057	- 5.629
Accantonamento al fondo pensioni	12.971.961	5.141.872	7.830.089
Accantonamento al fondo IVS G.S.	4.362.822	3.801.528	561.294
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	146.747	118.960	27.787
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	2.859.963	2.369.505	490.458
Altri accantonamenti	31.647.076	11.435.606	20.211.470
Totale rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	*176.600.612*	*134.035.854*	*42.564.758*
differenze da arrotondamento	***- 1***	***- 2***	***1***
TOTALE COSTI	**204.604.353**	**183.467.768**	**21.136.585**
Risultato dell'esercizio	**- 7.316.016**	**- 21.924.282**	**14.608.266**
TOTALE A PAREGGIO	**197.288.337**	**161.543.486**	**35.744.851**

enpapi – bilancio consuntivo 2019

RICAVI	2019	2018	differenza
Contributi			
Contributi soggettivi	69.092.679	72.029.114	- 2.936.435
Contributi IVS Gestione Separata	2.257.491	2.622.204	- 364.713
Contributi Integrativi	17.384.307	17.587.577	- 203.270
Contributi Aggiuntivi G.S.	32.602	34.251	- 1.649
Contributi di maternità	2.232.384	2.313.445	- 81.061
Ricongiunzioni attive	2.397.043	944.689	1.452.354
Introiti sanzioni amministrative	1.377.687	1.388.493	- 10.806
Interessi per ritardato pagamento	5.077.378	4.989.357	88.021
Totale contributi	*99.851.571*	*101.909.130*	*- 2.057.559*
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	-	-	-
Totale canoni di locazione	*-*	*-*	*-*
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.			
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	6.121	2	6.119
Totale altri ricavi	*6.121*	*2*	*6.119*
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	9.092.421	13.373.131	- 4.280.710
Interessi bancari e postali	25.141	31.225	- 6.084
Proventi finanziari diversi		-	
Totale interessi e proventi finanziari diversi	*9.117.562*	*13.404.356*	*- 4.286.794*
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	2.086.363	-	2.086.363
Totale rettifiche di valore	*2.086.363*	*-*	*2.086.363*
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	3.851	- 3.851
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	996.044	916.761	79.283
Altri recuperi		-	
Totale rettifiche di costi	*996.044*	*920.612*	*75.432*
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	-	-	-
Rettifica contributi esercizi precedenti	12.360.408	1.519.495	10.840.913
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	-	247.748	- 247.748
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	146.482	121.572	24.910
Altri Utilizzi	428.250	339.484	88.766
Utilizzo fondo pensioni	4.590.025	4.020.504	569.521
Utilizzo fondo per la previdenza	45.188.475	16.955.541	28.232.934
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.261.605	3.090.408	171.197
Utilizzo fondo per la gestione	16.695.763	16.789.062	- 93.299
Utilizzo fondo assistenza	2.559.668	2.225.572	334.096
Totale proventi straordinari	*85.230.676*	*45.309.386*	*39.921.290*
differenze da arrotondamento			-
TOTALE RICAVI	**197.288.337**	**161.543.486**	**35.744.851**

enpapi – bilancio consuntivo 2019

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 7.316.016	- 21.924.282
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione	**- 7.316.016**	**- 21.924.282**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	128.432.284	107.617.454
Ammortamenti delle immobilizzazioni	929.702	1.373.427
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche elementi non monetari	129.361.986	108.990.881
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**122.045.970**	**87.066.598**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	- 17.611.433	- 12.235.417
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	- 630.104	7.800.060
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 136.269	130.734
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	29.379.065	9.431.946
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	86.254	27.986
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	- 2.290.959	1.661.566
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	11.573	21.589
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 15.452	- 21.934
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	- 7.768
Altre variazioni del capitale circolante netto		
Totale variazioni capitale circolante netto	8.792.673	6.808.762
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**130.838.643**	**93.875.360**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	- 56.165.857	- 27.495.417
Totale altre rettifiche	- 56.165.857	- 27.495.417
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**74.672.786**	**66.379.943**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**74.672.786**	**66.379.943**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 5.595	- 20.495
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 195.352	- 1.010.995
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 76.664.266	- 124.644.092
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.073.194	98.821.344
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 26.000.000	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	11.000.000	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**- 70.792.019**	**- 26.854.238**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	- 2.342.665
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	- 2.581.669
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-**	**- 4.924.334**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.880.767	34.601.372
arrotondamenti		
Disponibilità liquide al 1 gennaio	37.809.138	3.207.766
Disponibilità liquide al 31 dicembre	41.689.904	37.809.138

Building a better working world

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Disavanzo dell'esercizio" della nota integrativa, in cui si indica che l'Ente ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2019 con un disavanzo di Euro 7,3 milioni imputabile all'andamento negativo di alcuni investimenti finanziari. In particolare, gli amministratori, nel descrivere l'eccezionalità di tale perdita evidenzia che la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente sono tali da garantire il pagamento delle proprie obbligazioni e alla luce di ciò il bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità gestionale.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

- L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica non si estende a tali dati.
- L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

- organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

Building a better working world

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre

  conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 15 Giugno 2020

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

****

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2019
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

15 giugno 2020

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato adottato con deliberazione n. 5 del 30 maggio 2020 del Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio dei Sindaci nella medesima data.

Per l'esercizio 2019, il bilancio è redatto sia secondo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia secondo quanto previsto dal D.lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Commissario Straordinario, preceduta dalla Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il presente bilancio d'esercizio è oggetto di revisione contabile indipendente da parte della società di revisione EY S.p.A.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione, il dott. Mauro Ottaviani ha consegnato la relazione della EY S.p.A., redatta in data 15 luglio 2020 (protocollo dell'Ente n. 865 del 15 giugno 2020), nella quale, forniti i richiami di informativa ai quali si fa espresso rinvio, viene espresso il seguente giudizio "*il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa*".

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall' art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2019, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia il controllo contabile ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123. L'Ente non è destinatario delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Controllo Contabile
Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio al 31 dicembre 2019.

2) Il nostro esame è stato condotto e le verifiche sono state pianificate e svolte al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di controllo comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario Straordinario.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Attività di vigilanza
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.
Il Collegio dei Sindaci ha svolto n. 15 riunioni e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale in carica ad inizio 2019, ha periodicamente interloquito con il Commissario Straordinario per essere informato in ordine alle deliberazioni adottate dallo stesso.
Nel corso dell'anno 2019 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2019, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti il Collegio ha vigilato sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per la redazione del bilancio d'esercizio 2019, l'ENPAPI, anche se non obbligato all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ha ritenuto comunque di predisporre il bilancio nel rispetto dei nuovi principi contabili OIC e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In tal senso si riportano di seguito due prospetti sintetici riepilogativi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2019, il primo rispettando quanto previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile nell'esposizione delle voci e comprensivo anche del Rendiconto Finanziario, il secondo utilizzando la rappresentazione utilizzata fino al bilancio chiuso al 31/12/2015 e quindi secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Rappresentazione con lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2425 c.c.:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2019	2018	variazioni
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B Immobilizzazioni	**717.770.887**	**652.908.571**	**64.862.316**
Immobilizzazioni Immateriali	885.106	1.171.763	-286.657
Immobilizzazioni Materiali	27.449.712	27.891.811	-442.099
Immobilizzazioni Finanziarie	689.436.069	623.844.997	65.591.072

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

C Attivo circolante	**321.882.744**	**294.878.757**	**27.003.987**
Rimanenze	-	-	-
Crediti	265.192.840	247.069.619	18.123.221
Attività finanziarie	15.000.000	10.000.000	5.000.000
Disponibilità Liquide	41.689.904	37.809.138	3.880.766
D Ratei e Risconti	**94.604**	**79.152**	**15.452**
Arrotondamenti	2	-1	3
TOTALE ATTIVITA'	**1.039.748.237**	**947.866.479**	**91.881.755**

PASSIVITA' E NETTO	**2019**	**2018**	**differenza**
A Patrimonio Netto	**27.324.884**	**34.442.321**	**-7.117.437**
Fondo di riserva	6.041.272	31.191.683	-25.150.411
Fondo per la gestione	28.599.628	25.373.499	3.226.129
Riserva operaz. di copertura di flussi finanziari attesi	-	-198.579	198.579
Utile (Perdita) dell'esercizio	-7.316.016	-21.924.282	14.608.266
B Fondi istituzionali, rischi ed oneri	**850.178.803**	**777.865.868**	**72.312.935**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**555.119**	**504.836**	**50.283**
D Debiti	**161.689.632**	**135.053.456**	**26.635.976**
E Ratei e Risconti	-	-	-
Arrotondamenti	-1	-2	1
TOTALE PASSIVITA'	**1.039.748.237**	**947.866.479**	**91.881.758**

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

CONTO ECONOMICO

	2019	2018	variazioni
A Valore della produzione	**186.084.412**	**148.135.279**	**37.949.133**
A 1 contributi	112.211.979	103.428.625	8.783.354
A 2 variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3 variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A 5 altri ricavi e proventi	1.002.165	916.763	85.402
A 5bis utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	72.870.268	43.789.891	29.080.377
B Costi di produzione	**194.303.598**	**154.322.741**	**39.980.857**
B 6 per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	14.256	52.858	-38.602
B 6bis prestazioni	10.992.585	9.759.270	1.233.315
B 7 per servizi	2.251.137	3.842.813	-1.591.676
B 8 per godimento di beni di terzi	19.782	34.309	-14.527
B 9 per personale	3.346.789	3.467.553	-120.764
B 10 ammortamento e svalutazioni	929.702	1.373.427	-433.725
B 11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo o merci	-	-	-
B 12 accantonamento per rischi	-	1.684.406	-1.684.406
B 13 accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	176.600.312	134.035.854	42.564.758
B 14 oneri diversi di gestione	148.735	72.251	76.484
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A – B)	**-8.219.186**	**-6.187.462**	**-2.031.724**
C Proventi e oneri finanziari	**9.107.215**	**13.366.868**	**-4.259.653**
C 15 proventi da partecipazioni			
C 16 altri proventi finanziari	9.122.843	14.677.425	-5.554.582
C 17 interessi e oneri finanziari	15.162	1.310.557	-1.295.395
C 17bis utili e perdite su cambi			
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	**-5.942.609**	**-24.863.005**	**18.920.396**
D 18 rivalutazioni	2.086.363	-	2.086.363
D 19 svalutazioni	8.028.972	-24.863.005	-16.834.033
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**-5.054.580**	**-17.683.599**	**12.629.019**
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.261.436	4.240.684	-1.979.248
Arrotondamenti	-	1	-1
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-7.316.016**	**-21.924.282**	**14.608.266**

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RENDICONTO FINANZIARIO	**2019**	**2018**
A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.316.016)	(21.924.282)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	***(7.316.016)***	***(21.924.282)***
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**129.361.986**	**108.990.881**
Accantonamenti a fondi	128.432.284	107.617.454
Ammortamenti delle immobilizzazioni	929.702	1.373.427
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Altre rettifiche per elementi non monetari		-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	***122.045.970***	***87.066.598***
Variazioni del capitale circolante netto	**8.792.673**	**6.808.762**
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(17.611.433)	(12.235.417)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(630.104)	7.800.060
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(136.269)	130.734
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	29.379.065	9.431.946
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	86.254	27.986
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(2.290.959)	1.661.566
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	11.573	21.589
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(15.452)	(21.934)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	(7.768)
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	***130.838.643***	***93.875.360***
Altre rettifiche	**(56.165.857)**	**(27.495.417)**
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(56.165.857)	(27.495.417)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	***74.672.786***	***66.379.943***
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	**76.672.786**	**66.379.943**
B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.595)	(20.495)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(195.352)	(1.010.995)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(76.664.266)	(124.644.092)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.073.194	98.821.344
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(26.000.000)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	11.000.000	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**(70.792.019)**	**(26.854.238)**
C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	(2.342.665)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	(2.581.669)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-	**(4.924.334)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**3.880.767**	**34.601.372**
Arrotondamenti		
Disponibilità liquide al 1° gennaio	37.809.138	3.207.766
Disponibilità liquide al 31 dicembre	41.689.904	37.809.138

Rappresentazione secondo il precedente schema:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2019	2018	differenza
Immobilizzazioni Immateriali	885.106	1.171.763	-286.657
Immobilizzazioni Materiali	32.153.158	32.188.975	-35.817
Immobilizzazioni Finanziarie	689.436.069	623.844.997	65.591.072
Totale Immobilizzazioni	***722.474.333***	***657.205.735***	***65.268.598***
Crediti	307.898.018	290.070.167	17.827.851
Attività finanziarie	15.000.000	10.000.000	5.000.000
Disponibilità Liquide	41.689.904	37.809.138	3.880.766

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Totale Attivo Circolante	***364.587.922***	***337.879.305***	***26.708.617***
Ratei e Risconti	94.604	79.152	15.452
Totale Ratei e Risconti	**94.604**	**79.152**	**15.452**
Differenze da arrotondamento	1	-1	2
TOTALE ATTIVITA'	**1.087.156.860**	**995.164.191**	**91.992.669**

PASSIVITA'	**2019**	**2018**	**differenza**
Patrimonio Netto	34.442.321	58.243.673	-23.801.352
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	(7.316.016)	(21.924.282)	14.608.266
Totale Patrimonio netto	***27.324.884***	***34.442.321***	***-7.117.437***
Fondi per Rischi ed Oneri	42.705.177	43.199.127	-493.950
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	555.119	504.836	50.283
Debiti	2.027.268	4.770.357	-2.743.089
Debiti v/iscritti e diversi	1.009.840.967	907.950.388	101.890.579
Fondi Ammortamento	4.703.446	4.297.164	406.282
Totale Ratei e Risconti	-	-	-
Differenze da arrotondamento	-1	-2	1
Totale Passivo	***1.059.831.976***	***960.721.870***	***99.110.106***
TOTALE PASSIVITA'	**1.087.156.860**	**995.164.191**	**91.992.669**

CONTO ECONOMICO

COSTI	**2019**	**2018**	**differenza**
Prestazioni prev.li e ass.li	10.992.585	9.763.121	1.229.464
Organi amministrat. e di controllo	531.704	1.594.241	-1.062.537
Compensi Profession. e lav. Auton.	483.553	666.444	-182.891
Personale	3.426.724	3.550.789	-124.065
Materiali Sussidiari e di consumo	11.004	43.155	-32.151
Utenze Varie	197.413	219.043	-21.630
Servizi Vari	805.965	950.365	-144.400
Canoni di locazione passivi	3.831	14.012	-10.181
Spese pubblicazione periodico	16.086	69.118	-53.032
Oneri tributari	2.401.638	4.266.678	-1.865.040
Oneri finanziari	10.347	37.488	-27.141
Altri costi	164.217	336.623	-172.406
Ammortamenti e svalutazioni	929.702	3.057.833	-2.128.131
Rettifiche di valore	8.028.972	24.863.005	-16.824.033
Oneri straordinari	1	1	-
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	176.600.612	134.035.854	42.564.758
Differenze da arrotondamento	-1	-2	1
TOTALE COSTI	**204.604.353**	**183.467.768**	**21.136.585**
Risultato dell'esercizio	**(7.316.016)**	**(21.924.282)**	**14.608.266**
TOTALE A PAREGGIO	**197.288.337**	**161.543.486**	**35.744.851**

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RICAVI	2019	2018	differenza
Contributi	99.851.571	101.909.130	-2.057.559
Canoni di locazione	-	-	-
Altri Ricavi	6.121	2	6.119
Interessi e proventi finanz. diversi	9.117.562	13.404.356	-4.286.794
Rettifiche di valore	2.086.363	-	2.086.363
Rettifiche di costi	996.044	920.612	75.432
Proventi straordinari e utilizzo fondi	85.230.676	45.309.386	39.921.290
Differenze da arrotondamento			
TOTALE RICAVI	**197.288.337**	**161.543.486**	**35.744.851**

Principi di redazione del bilancio
Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, poiché applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.
In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
  a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
  b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
  c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2019, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta all'interno della nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

Voci di bilancio e informazioni
I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, là dove applicabili.

Criteri di Valutazione
La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di

consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati nella formazione del bilancio al 31/12/2019 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
   - acquisto di licenze software;
   - software in licenza d'uso;
   - realizzazione del "Cassetto previdenziale" e dematerializzazione documentale;

   Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2019 un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 286.657; il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è pari a Euro 885.106.
   Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2019, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base alla destinazione ed alla durata tecnica – economica dei cespiti e non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto separatamente nella stessa macro classe dell'attivo. Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3, è ammortizzato con l'aliquota dell'1%.
   Gli incrementi si riferiscono prevalentemente a forniture hardware in dotazione degli uffici comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali, acquisto di apparati di telefonia fissa e mobile.

3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ridotto per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore nei termini esposti alle pagine 57 e ss. della Nota Integrativa, comprendono le seguenti attività:

   - partecipazione azionaria nella società Campus Bio Medico S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.000.160 e con valore di mercato derivante da perizia fornita il 30/06/2019 dal Cda della società di € 234,55 per azione, superiore al valore contabile iscritto per € 190,00;
   - partecipazione azionaria nella società Igea Banca S.p.A., iscritta al valore di € 3.190.884 e ha un valore di mercato desumibile dall'ultima rendicontazione periodica disponibile al 31/12/2018 di € 1,85 per azione, superiore al valore di carico

contabile pari a € 1,7986 per azione. Si invita l'Ente a monitorare il valore aggiornato al 31/12/2019;

- attività finanziarie, per complessivi Euro 685.245.025, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un'immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.

Dal prospetto riportato a pagina 60 della Nota Integrativa si evince che il valore contabile è pari a Euro 685.245.025, mentre il valore di mercato ufficiale disponibile è pari a Euro 644.638.245.

4) La previsione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti (inferiore ai dodici mesi) e quindi l'irrilevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso. I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.
Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio.

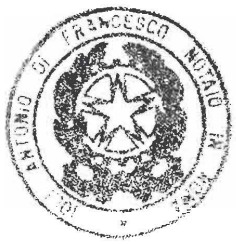
L'ammontare dei crediti verso iscritti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2019, anche i crediti per incremento aggi e spese legali su recupero crediti, sanzioni, interessi su ritardato pagamento, i crediti per accertamento contribuzione anni pregressi e i riscatti, al netto delle riscossioni e riallineamenti.
L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato con apposita voce nello stesso comparto, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo, da *fondi rischi* relativi a:

- Una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per Euro 5.789.517;
- Fondo rischi per interessi di mora per Euro 36.915.660.

5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 1.148.987 e si suddividono in: Euro 1.099.036 che sono relativi al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2019, da rimborsare da parte dello Stato nel corso del 2020, oltre a un residuo credito relativo all'annualità 2015 ed Euro 2.574 che sono invece crediti risultanti dalla dichiarazione modello 770 dei sostituti di imposta. Ulteriori crediti per Euro 49.951 sono risultanti dal modello 770 dei sostituti di imposta e Irap.

6) I crediti verso l'INPS presentano saldo a zero, mentre nel 2018 ammontavano a Euro 14.319 e si riferivano a pensioni anticipate all'INPS nel mese di dicembre 2018.

7) I crediti verso altri, complessivamente per a Euro 79.898 si riferiscono principalmente a crediti verso iscritti e pensionati per prestazioni da recuperare, crediti verso dipendenti e istituti bancari per sbilancio competenze.



8) Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono indicate le somme depositate presso istituti di credito attraverso contratti di Time Deposit che saranno oggetto di nuovi investimenti o di conferimento nei comparti già presenti nell'attivo.

9) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e il denaro contante e valori bollati in cassa. Il totale delle attività liquide al 31/12/2019 è pari ad Euro 41.689.904; la loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.

10) La voce ratei e risconti comprende:
    - risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo ad assicurazioni, abbonamenti, servizi informatici e altre prestazioni di servizi sostenute nel 2019 e di competenza dell'esercizio 2020.

11) Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, tra i conti d'ordine si fa presente che al 31/12/2019 sono presenti residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 269.140.483.
    Tali voci non costituiscono letteralmente attività o passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti nei termini di liquidità già impegnate e quindi non liberamente disponibili.

12) La voce Fondi istituzionali, rischi ed oneri rappresenta passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Comprende il fondo strumenti finanziari derivati passivi e i fondi previdenziali e assistenziali. Quest'ultima voce a sua volta comprende:
    - il fondo per la previdenza;
    - il fondo pensioni;
    - il fondo per l'indennità di maternità;
    - il fondo assistenza;
    - il fondo IVS gestione separata;
    - il fondo assistenza e maternità gestione separata.

    Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'art. 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.
    La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

Il *Fondo per la previdenza,* di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati ammonta ad Euro 741.619.919 e accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/1995, effettuate fino al 31/12/2019 sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale (1,8254% per il 2019).
Il *Fondo pensioni,* di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, è pari ad Euro 57.965.230 e accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art. 24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali trasferiti dal Fondo per la previdenza degli iscritti all'atto del pensionamento. Da questo fondo vengono prelevate le somme necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.
La voce *Fondo per l'indennità di maternità,* di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni. Tale fondo ha subito nel corso dell'esercizio 2019 un decremento rispetto all'anno precedente ed il saldo finale è pari ad Euro 127.284.
Il *Fondo assistenza* di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza è pari ad Euro 1.970.582. E' alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4. Dal Fondo Assistenza sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art.3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali.
Il *Fondo IVS gestione separata* di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI è pari ad Euro 48.494.800 e accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D. L. 95/2012. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento e accoglie l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferito dall' INPS nel corso del 2009 e nel 2014. La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.
Il *Fondo assistenza e maternità gestione separata,* di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D. L. 95/2012, è pari ad Euro 988 ed accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione separata ENPAPI. Nel corso del 2019 tale fondo si è dimostrato non sufficiente a coprire le richieste di assistenza e si è dovuto quindi far ricorso all'utilizzo di risorse provenienti dal fondo di Gestione.

13) Il Trattamento di Fine Rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla data del 31/12/2019 che ammonta ad Euro 555.119 e che rispetto al 2018 ha subito un

decremento di Euro 50.283. Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 49 unità di cui 4 a tempo determinato.

14) I debiti sono valutati al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza. La voce accoglie, in particolare:
- i debiti verso fornitori;
- i debiti tributari;
- i debiti verso Enti previdenziali;
- i debiti verso Iscritti
- altri debiti.

I *Debiti verso fornitori* ammontano ad Euro 468.788.

I *Debiti tributari* sono rilevati per competenza economica e sono composti: dall'IRPEF e dalle addizionali dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente e assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate, dall'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali, dall'IRES dovuta sulla rendita catastale dell'immobile sede, dall'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari e dall'IVA da versare in applicazione della normativa in materia di Split Payment sulle fatture ricevute nel mese di dicembre. Il totale dei debiti tributari ammonta ad Euro 695.204.

I *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale* ammontano ad Euro 267.579 e rappresentano i debiti per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2020 e relativi alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2019; tale voce accoglie anche il debito per la contribuzione prevista dal D. L. 95 del 2012.

I *Debiti verso iscritti* includono: la voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* che ammonta ad Euro 141.674.578 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione; la voce *Debiti verso iscritti per ricongiunzioni* di Euro 4.068.288 include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziale; la voce *Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare* pari ad Euro 13.609.852, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione e la voce *Contributi da destinare* pari ad Euro 255.021 che comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

All'interno della voce *Altri debiti* pari ad Euro 650.122, le principali voci sono rappresentate da Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare e Debiti verso personale dipendente.

15) Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2019, pari ad Euro 27.324.884, è composto *dal fondo di riserva, dal fondo per la gestione* e *dalla perdita dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2019 ha subito un decremento di Euro 14.608.266 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono:
- Il *fondo per la gestione*, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi

per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria. La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2019 è pari ad Euro 28.599.628.

- Il *fondo di riserva*, di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, accoglie le eventuali differenze positive tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2019 prima della destinazione dell'avanzo finanziario è pari a Euro 6.041.272, successivamente, a seguito del decremento imputabile alla destinazione del disavanzo finanziario e alla relativa copertura residua mediante capitalizzazione con il Fondo di Gestione (Euro 7.708.194), è completamente azzerato. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:
  - utilizzo del fondo per Euro 13.987.805 derivante dalla sommatoria tra risultato netto della gestione finanziaria (Euro 1.262.901) e l'importo complessivo della capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2019 e il ricalcolo dei precedenti (Euro 15.250.706);
  - accantonamento di Euro 238.339 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza;
- Il *Disavanzo dell'esercizio*, pari a Euro 7.316.016 è composto dall'avanzo gestionale per Euro 6.433.450 e dal disavanzo finanziario dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti ed è pari a Euro 13.749.466. L'avanzo gestionale verrà accantonato al Fondo per la Gestione, mentre il disavanzo finanziario determinerà una diminuzione per utilizzo del Fondo di Riserva da deliberare secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 3 del Regolamento di Previdenza.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 112.211.979, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 69.092.679, integrativi per Euro 17.384.307, IVS Gestione Separata per Euro 2.257.491, aggiuntivi G.S. per Euro 32.602, di maternità per Euro 2.232.384, ricongiunzioni attive per Euro 2.397.043, introito sanzioni amministrative per Euro 1.377.687, da interessi per ritardato pagamento per Euro 5.077.378 e da rettifiche degli anni precedenti per Euro 12.360.408.

  Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2018 e dichiarati nel corso del 2019. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2019, che

sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume d'affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.
L'aliquota applicata è pari al 16% per il calcolo dei contributi soggettivi, del 2% e 4% per i contributi integrativi, calcolati rispettivamente sui volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e dei contribuenti privati.
A seguito della modifica del Regolamento di Previdenza divenuta operativa dal 16 maggio 2019 l'aliquota del 4% dovrà essere applicata anche nei confronti della Pubblica Amministrazione.
L'importo del contributo fisso di maternità per il 2019 prevista dal D.lgs. 151/01 è pari a Euro 75,50 ed è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).
Si precisa che nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 5.077.378; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile.
In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali per Euro 1.377.687.
Le ricongiunzioni attive, iscritte per Euro 2.397.043 rappresentano invece il valore dei contributi pervenuti da altro Ente previdenziale per volontà dell'assicurato.
La gestione separata è stata creata in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari dei rapporti di collaborazione. I contributi INPS gestione separata sono stati contabilizzati applicando le aliquote del 33% (oltre un'aliquota aggiuntiva pari a 0,72% per la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e assistenza) e del 24%, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, alle posizioni attive dei titolari di contratti di collaborazione desunte dalle informazioni presenti nell'attuale database.

- La voce "Altri ricavi e proventi" comprende la voce di competenza 2019 della fiscalizzazione della maternità che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del D.lgs. 151/01 verrà richiesto a rimborso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

- La voce "Utilizzo fondi previdenziali e assistenziali" pari ad Euro 72.870.268 accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo ed in particolare:
  - utilizzo Fondo per la previdenza per Euro 45.188.475;
  - utilizzo Fondo pensioni per Euro 4.590.025;
  - utilizzo Fondo per l'indennità di maternità Euro 3.261.605;
  - utilizzo Fondo per la gestione Euro 16.695.763;
  - utilizzo Fondo assistenza Euro 2.559.668;
  - utilizzo Fondo assistenza e maternità Gestione Separata Euro 146.482;
  - altri utilizzi che comprende le somme dei montanti nell'anno trasferite ad altri Enti di Previdenza e le somme dei contributi restituiti agli iscritti che hanno raggiunto

l'età pensionabile ma non il requisito di anzianità contributivo necessario per l'erogazione della prestazione pensionistica per un totale di Euro 428.250.

- La voce "Costi di produzione" di importo pari ad Euro 194.303.598 comprende:
  - I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riferito all'acquisto di cancelleria e di materiali di consumo ad uso ufficio, costi per lo smaltimento di rifiuti, abbonamenti e libri per un totale di Euro 14.256.
  - I costi per prestazioni di importo pari ad Euro 10.992.585 (al netto della voce recupero di prestazioni), composti a loro volta da:
    - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 4.768.378) ed adeguate secondo l'indice ISTAT ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza;
    - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 317.206);
    - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2019 (Euro 3.089.807);
    - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2019 (Euro 2.559.668);
    - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 111.044);
    - le somme per prestazioni assistenziali Gestione Separata (Euro 146.482).
  - I costi per servizi pari ad Euro 2.251.137, dettagliatamente riportati a pagina 108 e seguenti della Nota Integrativa, che comprendono costi per organi amministrativi e di controllo, spese per elezioni organi, compensi professionali e di lavoro autonomo, utenze, assicurazioni, servizi informatici, prestazioni di terzi, spese di rappresentanza, spese bancarie, trasporti e spedizioni, spese in favore degli iscritti, altre prestazioni di servizi, spese di pubblicazione del periodico, servizi di pulizia, manutenzioni e servizi riguardanti il personale.
    In riferimento ai costi spese per elezioni Organi, si specifica che sono le spese sostenute nel 2019 propedeutiche alle operazioni di voto telematico nelle date del 7, 8 e 9 gennaio 2019 ed in particolare si fa riferimento alle attività legate alle valutazioni sulle caratteristiche di sicurezza del software, modifica dell'area riservata istituzionale ai fini elettorali e acquisto licenze piattaforma di voto, spese notarili e rimborsi spese OPI e Commissione elettorale. Comprende altresì la quota di costo di competenza del 2019 delle nuove elezioni svoltesi nel 2020 a seguito dell'invalidazione del precedente processo elettorale avvenuto con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18/09/2019.
  - I costi per godimento di beni di terzi pari ad Euro 19.782 che accoglie, alla voce canoni di locazione immobili e oneri accessori, le spese per le residue mensilità di affitto di due posti auto il cui contratto è cessato nel corso del 2019 e alla voce noleggi attrezzature i contratti di noleggio di apparecchiature per uffici (stampanti multifunzione).
  - I costi per il personale pari ad Euro 3.346.789 comprendono i salari e stipendi (Euro 2.294.619), gli oneri sociali (Euro 624.768), il trattamento di fine rapporto (Euro 166.496) ed altri costi (Euro 260.906) e tengono conto delle previsioni

legislative contenute nell'art. 5, commi 7 e 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").
In riferimento alla voce Welfare aziendale che trova allocazione tra gli altri costi per il personale, si specifica che si tratta di un sistema di servizi a supporto del lavoratore e della sua famiglia che ha lo scopo di incrementare il livello di soddisfazione dei propri dipendenti e di ottimizzare i costi aziendali.
Il personale in forza al 31/12/2019 è di 49 unità, di cui 4 a tempo determinato.

- Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali di importo pari ad Euro 929.702, calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.
- La voce accantonamento per rischi, la quale comprende la quota annuale di accantonamento all'apposito Fondo del passivo a copertura dei rischi di inesigibilità dei crediti per interessi, stanziata nel 2018 per Euro 1.684.406, non ha registrato accantonamenti nell'esercizio 2019 in quanto per effetto del ricalcolo dei crediti per interessi dovuti al 31/12/2019 il Fondo è risultato di importo adeguato senza richiedere ulteriori accantonamenti.
- La voce accantonamento fondi previdenziali e assistenziali pari ad Euro 176.600.612 che è relativa:
  - all'accantonamento di Euro 104.687.852 al fondo per la previdenza;
  - all'accantonamento di Euro 3.228.428 al fondo per l'indennità di maternità;
  - all'accantonamento di Euro 16.695.763 al fondo per la gestione;
  - all'accantonamento di Euro 4.362.822 al fondo IVS Gestione Separata;
  - all'accantonamento di Euro 146.747 al fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata;
  - all'accantonamento di Euro 2.859.963 al fondo Assistenza;
  - all'accantonamento di Euro 12.971.961 al fondo Pensioni;
  - ad altri accantonamenti di Euro 31.647.076.
- Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 148.735; questa voce riguarda oneri relativi ad imposte indirette, tasse, diritti e concessioni governative, costi ed oneri diversi di natura non finanziaria quali pranzi di lavoro, spese per la gestione e manutenzione di un'autovettura ceduta nel corso dell'anno e arrotondamenti passivi.

- La voce "Proventi e oneri finanziari" complessivamente pari ad Euro 9.107.215, è costituita dagli interessi attivi bancari (Euro 25.141), nonché dai proventi dei valori mobiliari (Euro 9.045.164) e dagli interessi passivi e dagli oneri della gestione finanziaria (Euro 15.162). Rispetto al 2018 hanno registrato un decremento di Euro 4.259.653.
  La voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" di importo negativo complessivamente pari ad Euro 5.942.609, comprende le minusvalenze da valutazione di titoli inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, per i quali, in base alle analisi effettuate sul controvalore di mercato alla chiusura dell'esercizio, sono state rilevate perdite di valore aventi il carattere di durevolezza.

L'analisi dettagliata delle modalità di valutazione dei titoli è contenuta nei paragrafi di commento alla voce Immobilizzazioni Finanziarie della Nota Integrativa.

- La voce "Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate", che comprende le imposte dell'esercizio per Euro 2.261.436, e sono state contabilizzate nel rispetto della vigente legislazione tributaria; tale voce comprende:

  - IRES calcolata sulle rendite di natura immobiliare per Euro 13.093;
  - IRAP calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativi a retribuzioni spettanti al personale dipendente, somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro di pendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir, compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale per Euro 125.797;
  - Ritenute su interessi di conto corrente bancario per Euro 18.141;
  - Imposta sostitutiva sulla gestione finanziaria per Euro 1.881.285;
  - Oneri straordinari (L. 147/2013) per Euro 223.120.

  L'Ente ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) s.m.i., effettuando il versamento all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di Euro 223.120, pari al 15% dei costi sostenuti per consumi intermedi nell'anno 2010.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Continuità
Si richiama l'informativa fornita alle pagine 42 e seguenti della Nota Integrativa in relazione alla continuità e prospettive sulla gestione, con riferimento ai rischi attesi e alla prevedibile evoluzione della gestione con riferimento all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19.
Vengono riportati i risultati delle analisi e delle ipotesi effettuate che fanno emergere l'esistenza di uno scenario economico e patrimoniale che, pur in presenza di variabili oggi non definibili, conferma la presenza del presupposto della continuità aziendale nei termini previsti dall'applicazione dell'OIC, paragrafi 21 e 22, senza ricorso alla deroga prevista dal D.L. 8 aprile 2020, n. 23.
Inoltre alle pagine 95 e 96 della Nota Integrativa viene evidenziato il carattere eccezionale della perdita, di competenza del corrente esercizio, dovuta all'andamento negativo al alcuni prodotti finanziari della Cassa, circoscritto ad eventi di periodo e che non ha generato alcun tipo di tensione finanziaria a sfavore degli iscritti.

- Patrimonio Mobiliare
Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberata dal Commissario Straordinario con delibera n. 209 del 18 settembre 2019 e dettagliatamente esposta a pag. 9 e ss. nel documento di bilancio.

Le attività di investimento delle risorse finanziarie sono descritte a pag. 5 e ss. della relazione del Commissario Straordinario.
Le Immobilizzazioni Finanziarie sono analiticamente rappresentate alle pagine 54 e ss. della Nota Integrativa. Si richiama l'informativa fornita per la rappresentazione delle perdite di valore registrate nel 2019 (pagina 62 e 63), rilevando che le stesse sono state ritenute di carattere non durevole in quanto recuperabili sulla base delle risultanze del business plan previsto dalla Sgr, nonché dell'*impairment* test condotto da un professionista incaricato dall'Ente, così come previsto dal paragrafo 38 dell'OIC 21.

Si raccomanda l'attento monitoraggio nel corso del 2020 dell'andamento del valore dei prodotti finanziari nei quali l'Ente ha investito al fine di recepire tempestivamente eventuali variazioni di valore.

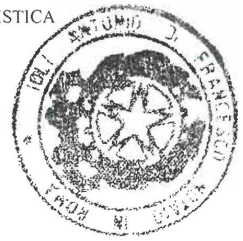
Si raccomanda di proseguire nell'introduzione e nella concreta applicazione degli accorgimenti e prescrizioni di natura organizzativa indicate dalla COVIP in materia di investimenti e di organizzazione dell'area finanza, così come individuati nell'ambito della relazione al Bilancio consuntivo 2017 pervenuta a fine 2018, anche con riferimento alla riduzione della componente illiquida del portafoglio ritenuta eccessiva.

Il Fondo Anteo Nightingale registra un valore di mercato al 31/12/2019 che ha consentito il recupero quasi completo in un esercizio della perdita di valore maturata nel 2018 e allora considerata non durevole, pertanto la prevista inversione di tendenza si è realizzata ed il valore pressoché mantenuto.

Con riferimento alla Polizza Swiss Life, polizza di diritto lussemburghese emessa dalla compagnia Swiss Life, si richiama l'informativa data alle pagine 70 e 71 della Nota Integrativa.
Si evidenzia che la quotazione pervenuta dalla Banca Depositaria al 31 dicembre 2019 ha riportato, quale valore di mercato, un importo pari a circa 35,17 milioni di euro, evidenziando un recupero di valore rispetto al valore contabile di 33,10 milioni di euro. La perdita di valore di importo ragguardevole registrata a fine 2018, derivanti principalmente dalla forte perdita di valore del sottostante Fondo Quercus era stata contabilizzata rilevano una minusvalenza e riducendo contestualmente, dello stesso importo, il valore del titolo iscritto a bilancio.

Il comparto "Fondo Tendercapital VII ENPAPI Real Estate, comparto di diritto irlandese che gestisce differenti fondi per lo più immobiliari, ha registrato una valorizzazione negativa del sottostante Fondo Igea, il cui andamento negativo viene dettagliato a pagina 64 e ss. della Nota Integrativa.

Il Fondo Tendercapital Real Asset che investe principalmente in asset reali e impianti fotovoltaici, al quale l'Ente partecipa per il 62,5% e non vi sono impegni residui, è stato interessato da problematiche di natura economico-finanziaria che hanno comportato una perdita di valore del patrimonio di una partecipata ritenuta strutturale con conseguente svalutazione della partecipazione come da ultima comunicazione del gestore.



Il comparto Enpapi Liquidity Found, che prevede una componente liquida maggioritaria, evidenzia al 31/12/2019 una minusvalenza implicita stimabile in circa 2,8 milioni di euro rispetto ai 6,5 milioni del 2018. Permangono le criticità del sottostante Fondo Oppenheimer che nel 2018 era stato interessato da una svalutazione di importo pari a € 2.850.992, dovuto alla perdita di valore il cui rischio è stato stimato nel 20% del valore del fondo Oppenheimer medesimo come indicato a pagina 70 della Nota Integrativa.

Relativamente al comparto bilanciato che investe esclusivamente in fondi di investimento Ucits, denominato Best of SRI, si richiama l'informativa fornita a pagina 69 della Nota Integrativa, in quanto è stata rilevata una perdita di valore che è stata ritenuta non durevole.

- Impegni per sottoscrizioni
Si evidenziano impegni residui per sottoscrizioni di fondi di investimento assunti dall'Ente per complessivi Euro 269.140.483. Si evidenzia l'informativa riportata a pagina 83 della Nota Integrativa e si raccomanda di porre in essere le attività e le conseguenti azioni volte a modulare gli esborsi finanziari necessari per far fronte alle sottoscrizioni nel limite degli incassi che verranno attendibilmente previsti derivanti dai versamenti dei contributi da parte degli iscritti o da rimborsi a titolo di interessi e di capitale derivanti dalle attività di disinvestimento.

- Indebitamento
Nel richiamare quanto riportato a pagina 86 della Nota Integrativa in merito agli interessi passivi e alle commissioni dovute agli istituti di credito, si raccomanda di gestire gli impegni per sottoscrizioni e più in generale le uscite finanziarie dell'Ente in modo tale da non ricorrere in futuro all'indebitamento bancario a titolo oneroso che già a fine 2018 presentava saldo pari a zero.

- Immobilizzazioni Immateriali
La voce comprende, tra le altre, i software di proprietà e i software in licenza d'uso. L'anno 2019 è stato il primo di piena operatività della nuova piattaforma informatica Welf@re, tuttavia a pagina 51 della Nota Integrativa viene data informativa sulla nuova piattaforma Welf@re che è attualmente pienamente operante anche se, parallelamente, il fornitore e parte della struttura, sono ancora impegnati nella necessaria fase di riallineamento di alcuni dati che, provenienti dal vecchio database, devono essere resi compatibili con le regole della nuova piattaforma.
Si raccomanda di destinare le necessarie risorse al fine di velocizzare il completamento delle attività legate al trasferimento degli archivi informatici e garantire l'affidabilità delle informazioni presenti nel database riducendo in tal modo dispendiosi interventi manuali degli operatori interessati con conseguente rallentamento delle attività dell'Area Previdenza dell'Ente.

- Iscrizioni
Al 31 dicembre 2019 risultano 27.740 iscritti contribuenti alla gestione principale (di cui 1.958 contestualmente iscritti alla gestione separata), 40.206 iscritti non contribuenti esclusivi alla gestione principale e 5.425 iscritti non contribuenti contestuali alla gestione separata.

Il numero totale degli iscritti è pari a 84.415, dei quali n. 2779 pensionati, il numero totale delle posizioni gestite è pari a 91.798.

- Partecipazione in società
Relativamente alle partecipazioni detenute dall'Ente in società, si evidenzia che viene mantenuta la quota di partecipazione nella società Campus Bio-Medico S.p.A. sottoscritta nel 2013 con un versamento di Euro 1.000.160 ed iscritta per lo stesso importo in bilancio e la partecipazione a Banca Igea S.p.A. iscritta in bilancio per Euro 3.190.884.

- Crediti verso iscritti
Il Collegio richiama quanto espressamente indicato a pagg. 74 e ss. della nota integrativa al Bilancio consuntivo 2019 relativamente all'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente in funzione all'azione legata al recupero dei crediti contributivi.
Tale attività è proseguita nel 2020 e dovrebbe garantire nel corso degli anni una riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti.
Il Collegio raccomanda in proposito che detta azione venga perseguita con sempre maggiore incisività.

- Gestione separata
L'aliquota contributiva applicata corrisponde a quella della Gestione Separata INPS (attualmente pari al 33% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie e 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria). Un ulteriore contributo, pari a 0,72%, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità e di paternità, nonché degli interventi assistenziali previsti dal Regolamento.

- Disavanzo dell'esercizio
L'esercizio 2019 chiude con una perdita di Euro 7.316.016.
Si richiama l'informativa fornita a pag. 95 della Nota Integrativa in ordine alle cause che hanno generato la perdita ed imputabili alla gestione finanziaria ed in particolare alle svalutazioni dei fondi presenti nell'attivo immobilizzato. Perdita che viene "ritenuta di carattere eccezionale, di competenza dell'esercizio oggetto del presente documento, essendo dovuta esclusivamente all'andamento negativo di alcuni investimenti finanziari della Cassa, rilevatisi particolarmente critici. Quanto finora descritto, strettamente circoscritto agli eventi di periodo e non ha generato nessun tipo di tensione finanziaria a sfavore degli iscritti. La Cassa ha da subito avviato ogni azione a tutela del proprio patrimonio e della sua corretta gestione, la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente sono, quindi, tali da permettere di garantire il pagamento delle proprie obbligazioni. Tutto ciò ha permesso al commissario di redigere il bilancio dell'Ente nel presupposto della continuità gestionale".

D.M. 27 marzo 2013: Attestazioni del Collegio dei Sindaci
Allo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 risulta altresì allegata la seguente documentazione:

- conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013;

- rapporto sui risultati di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, secondo quanto richiesto dall'art.5 del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio dei Sindaci, presa visione dei predetti documenti attesta:

- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, il quale prevede i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché i documenti che vanno obbligatoriamente allegati al bilancio d'esercizio;
- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;
- la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a Euro 41.689.904 mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari ad Euro 37.809.138.

Il rapporto sui risultati di bilancio evidenzia in linea generale il raggiungimento dei valori target associati agli obiettivi strategici.

Confronto tra proiezioni del bilancio tecnico e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dall'esame della tabella, riportata nella parte a ciò dedicata della Relazione del Consiglio di Amministrazione, che rende evidente il raffronto tra i dati dell'ultimo Bilancio Tecnico predisposto dall'Ente e trasmesso ai Ministeri Vigilanti (le previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31 dicembre 2017 e sono state seguite le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni dello stesso Ministero, Conferenza dei Servizi n. 0009604 del 2 agosto 2018 - Bilancio Tecnico 2018-2067 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente il 6 ottobre 2018) e le risultanze del bilancio consuntivo 2019, emergono taluni scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame, che vengono commentati con riferimento alle diverse componenti. Tra gli scostamenti di maggior rilievo figura il dato negativo dei flussi finanziari relativi agli investimenti patrimoniali e le differenze negative registrate in relazione alle prestazioni pensionistiche riguardanti principalmente la gestione separata.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

******

Il Collegio dei Sindaci, nei termini e sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di un'organizzazione idonea a garantire la continuità gestionale dell'Ente, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019.

Il Presidente

SERGIO CECCOTTI

Componenti

ANGELA LA ROCCA

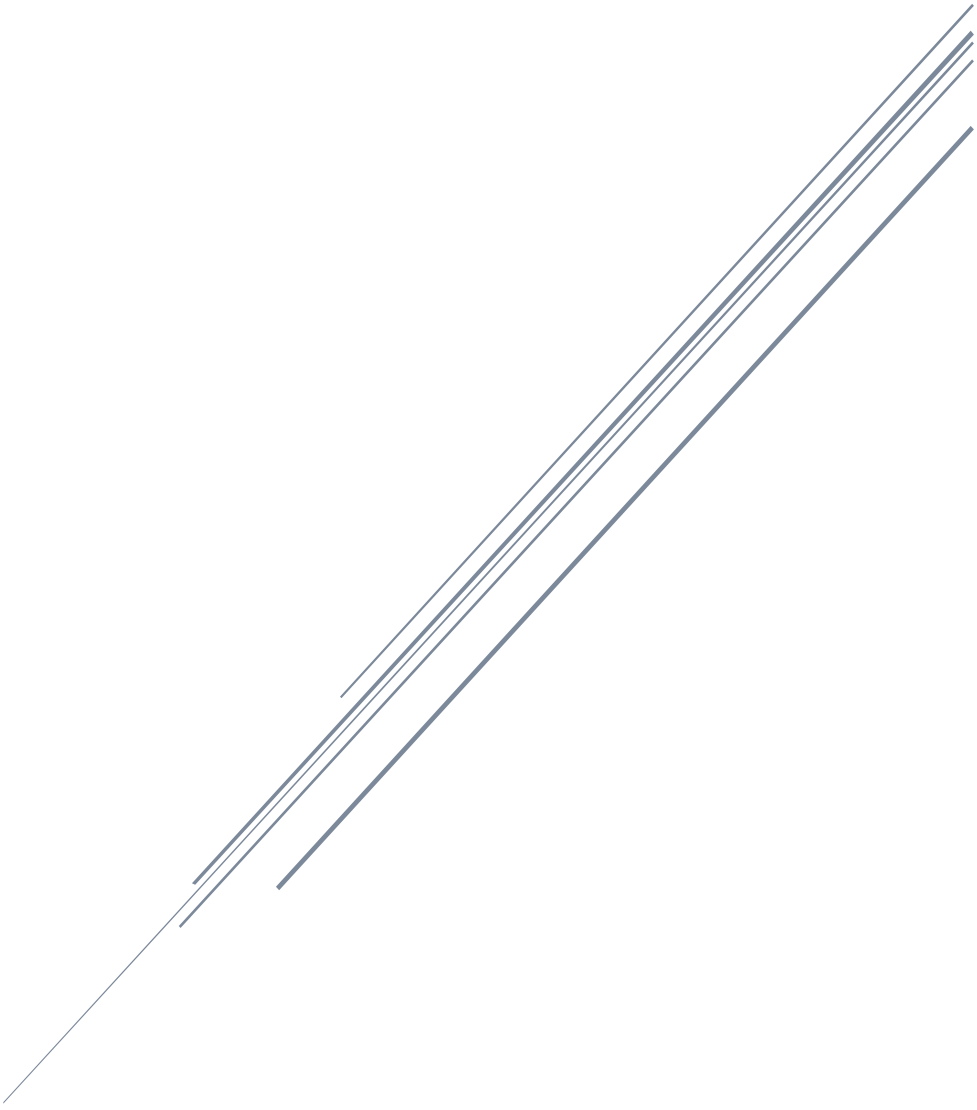
LINA FESTA

PAOLO DE ANGELIS

MARIA TERESA PEGORARO

ALLEGATI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

D.M. 27 marzo 2013



ENPAPI
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 Roma

BUDGET ECONOMICO 3
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA.....6
RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO.....0

BUDGET ECONOMICO

D.M. 27 marzo 2013 – allegato 1

	Anno 2019		Anno 2018	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		100.847.615		102.825.890
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	996.044		916.761	
c.1) con lo Stato	996.044		916.761	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	99.851.571		101.909.130	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		85.236.797		45.309.389
a) quota contributi in conto capitale imputata	-		-	
b) altri ricavi e proventi	85.236.797		45.309.389	
Totale valore della produzione (A)		**186.084.412**		**148.135.279**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11.004		43.155
7) Per servizi		13.195.354		13.609.115
a) erogazione di servizi istituzionali	10.992.585		9.759.270	
b) acquisizione di servizi	1.187.512		1.589.161	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	483.553		666.444	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	531.704		1.594.241	
8) per godimento di beni di terzi		-		-
9) per il personale		3.426.724		3.550.789
a) salari e stipendi	2.294.619		2.362.400	
b) oneri sociali	624.768		633.375	
c) trattamento di fine rapporto	166.496		112.979	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	340.841		442.035	
10) ammortamenti e svalutazioni		929.702		1.373.427
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	482.008		910.364	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	447.694		463.063	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		1.684.406
13) altri accantonamenti		176.600.612		134.035.854
14) oneri diversi di gestione		223.120		223.120
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	223.120		223.120	
b) altri oneri diversi di gestione	-		-	
Totale costi della produzione (B)		**194.386.516**		**154.519.866**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**- 8.302.104**		**- 6.384.587**

	Anno 2019		Anno 2018	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		9.117.562		13.404.356
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.117.562		13.404.356	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		10.347		37.488
a) interessi passivi	10.347		37.488	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		**9.107.215**		**13.366.868**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		2.086.363		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.086.363		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		8.028.972		24.863.005
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.028.972		24.863.005	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		**- 5.942.609**		**- 24.863.005**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		-
alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		1		1
Totale delle partite straordinarie (20-21)		**- 1**		**- 1**
Risultato prima delle imposte		**- 5.137.499**		**- 17.880.725**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.178.518		4.043.557
ARROTONAMENTI		1		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**- 7.316.016**		**- 21.924.282**

La voce 1) c) c.1) contiene la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità;

La voce e) contiene contribuzione soggettiva, contribuzione integrativa (anche quella non devoluta a montante), contribuzione di maternità a carico degli iscritti, contribuzione di solidarietà, contributi da riscatto/ricongiunzione (sia quelli a carico degli iscritti, che trasferimenti da altre gestioni previdenziali)

La voce 5) b) contiene rettifiche di costi per utilizzo fondi;

La voce 13) contiene gli accantonamenti ai fondi regolamentari;

La voce 14) a) contiene il versamento 2019 previsto dalle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 24 aprile 2014 n.66).

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
D.M. 27 marzo 2013 – art.9

"Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa."

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**91.559.672**
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimiliati	
II	Contributi sociali e premi	91.559.672
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	91.559.672
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	**Trasferimenti correnti**	**3.259.668**
II	Trasferimenti correnti	3.259.668
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.259.668
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
I	**Entrate extratributarie**	**9.440.696**
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	209.838
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	7.907
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	186.301
III	Altri interessi attivi	15.630
II	Altre entrate da redditi da capitale	8.858.862
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	8.858.862
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	371.995
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	371.995
I	**Entrate in conto capitale**	**-**
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**14.044.222**
II	Alienazione azioni e fondi	3.044.222
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	3.044.222
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	11.000.000
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso U.E. e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	11.000.000
I	**Accensione prestiti**	**-**
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	**Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere**	
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**3.370.963**
II	Entrate per partite di giro	3.370.963
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.176.630
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	194.332
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**121.675.220**

		Missione 25 Politiche Previdenziali					amm.ni pubbliche			
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					**Programma 2** Indirizzo politico	**Programma 3** Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	**Missione** - Servizi per conto terzi e partite di giro	**TOTALE SPESE**
		Divisione 10 Protezione sociale					**Divisione 10 Prot. Soc.**	**Divisione 10 Prot. Soc.**		
		Gruppo 1	**Gruppo 2**	**Gruppo 3**	**Gruppo 4**	**Gruppo 5**	**Gruppo 9**	**Gruppo 9**		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.		
Livello	**Descrizione codice economico**									
I	**Spese correnti**	**1.555.612**	**14.902.945**	**207.076**	**4.340.721**	**-**	**1.204.601**	**1.555.435**	**-**	**23.766.391**
II	Redditi da lavoro dipendente	-	1.431.347	-	-	-	420.985	954.232		2.806.563
III	Retribuzioni lorde		1.126.168				331.226	750.779		2.208.173
III	Contributi sociali a carico dell'ente		305.179				89.759	203.453		598.390
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	4.741.763	-	-	-	-	-	-	4.741.763
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		4.741.763							4.741.763
II	Acquisto di beni e servizi	-	3.034.886	-	-	-	734.622	378.084	-	4.147.592
III	Acquisto di beni non sanitari		6.121					5.881		12.002
III	Acquisto di beni sanitari									
III	Acquisto di servizi non sanitari		3.028.765				734.622	372.203		4.135.590
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									
II	trasf.ti correnti	1.555.612	4.720.096	207.076	4.340.721	-	-	223.120	-	11.046.626
III	trasf.ti correnti a amm.ni Pubbliche		111.044					223.120		334.164
III	trasf.ti correnti a Famiglie	1.555.612	4.609.052	207.076	4.340.721					10.712.462
III	trasf.ti correnti a Imprese									
III	trasf.ti correnti a Istituzioni Sociali Private									
III	trasf.ti correnti versati all'U.E. e al resto del M.									
II	Interessi passivi	-	430.765	-	-	-	-	-	-	430.765
III	Interessi passivi su titotlo obbligazionari a breve termine									
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
III	Interessi su finanziamenti a breve termine		430.765							430.765
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		-							-
III	Altri interessi passivi									
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose									
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	544.087	-	-	-	-	-	-	544.087
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc..)									
III	Rimborsi di imposte in uscita									
III	Rimborsi di trasf.ti all'U.E.									
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		544.087							544.087
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	48.995	-	-	48.995
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									
III	Versamenti IVA a debito									
III	Premi di assicurazione						48.995			48.995
III	Spese dovute a sanzioni									
III	Altre spese correnti n.a.c.							-		

		Missione 25 Politiche Previdenziali					amm.ni pubbliche		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Prot. Soc.	Divisione 10 Prot. Soc.		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.		
II	**Spese in conto capitale**	**-**	**64.779**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.507**	**-**	**78.286**
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni									
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	64.779	-	-	-	-	13.507	-	78.286
III	Beni materiali							6.309		6.309
III	Terreni e beni materiali non prodotti									
III	Beni immateriali		64.779					7.198		71.976
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a amm.ni pubbliche									
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									
III	Contributi agli investimenti a Imprese									
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									
III	Contributi agli investimenti all'U.E. e al Resto del M.									
II	trasf.ti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	trasf.ti in conto capitaleper assunzione di debiti di amm.ni pubbliche									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti dell'U.E. e del Resto del M.									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amm.ni pubbliche									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso U.E. e Resto del M.									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a amm.ni pubbliche									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Famiglie									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Imprese									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									
III	Altri trasf.ti in conto capitale all'U.E. e al Resto del M.									
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									

		Missione 25 Politiche Previdenziali					amm.ni pubbliche			
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					**Programma 2** Indirizzo politico	**Programma 3** Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	**Missione -** Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					**Divisione 10 Prot. Soc.**	**Divisione 10 Prot. Soc.**		
		Gruppo 1	**Gruppo 2**	**Gruppo 3**	**Gruppo 4**	**Gruppo 5**	**Gruppo 9**	**Gruppo 9**		**TOTALE SPESE**
Livello	**Descrizione codice economico**	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.		
III	**Spese per incremento attività finanziarie**	**-**	**90.577.903**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**90.577.903**
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	64.577.903	-	-	-	-	-	-	64.577.903
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		-							
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		59.577.903							59.577.903
III	Acquisizione di tioli obbligazionari a breve termine									
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		5.000.000							5.000.000
II	conc.ne crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'U.E. e al Resto del M.									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'U.E. e al Resto del M.									
II	conc.ne crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'U.E. e al resto del M.									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'U.E. e al resto del M.									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di amm.ni pubbliche									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del M.									
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	26.000.000	-	-	-	-	-	-	26.000.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso amm.ni pubbliche									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'U.E. e il resto del M.									
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									
III	Versamenti a depositi bancari		26.000.000							26.000.000

		Missione 25 Politiche Previdenziali					amm.ni pubbliche		**Missione -** Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					**Programma 2** Indirizzo politico	**Programma 3** Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					**Divisione 10 Prot. Soc.**	**Divisione 10 Prot. Soc.**		
		Gruppo 1	**Gruppo 2**	**Gruppo 3**	**Gruppo 4**	**Gruppo 5**	**Gruppo 9**	**Gruppo 9**		**TOTALE SPESE**
Livello	**Descrizione codice economico**	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.		
	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine		-							
III	Chiusura anticipazioni									
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		-							
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amm.ne									
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									
III	Rimborso Prestiti-Derivati									
I	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**									
I	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	-	-	-	-	-	-	-	3.371.874	3.371.874
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	3.371.874	3.371.874
III	Versamenti di altre ritenute									
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								3.025.544	3.025.544
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								346.330	346.330
III	Altre uscite per partite di giro								-	
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									
III	trasf.ti per conto terzi a amm.ni pubbliche									
III	trasf.ti per conto terzi a Altri settori									
III	Deposito di/presso terzi									
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									
III	Altre uscite per conto terzi									
	TOTALE GENERALE USCITE	**1.555.612**	**105.545.626**	**207.076**	**4.340.721**	**-**	**1.204.601**	**1.568.942**	**3.371.874**	**117.794.453**

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO
D.P.C.M. 18 settembre 2012 art. 5 lett. B

"Le amministrazioni pubbliche predispongono annualmente il rapporto sui risultati, ovvero il documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti."

Per l'esercizio 2019 l'Ente ha sviluppato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riassunto nello schema successivo:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
POLITICHE PREVIDENZIALI	A PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI	A.1 Normalizzazione delle posizioni contributive ed azioni dirette al recupero della regolarità contributiva e di esercizio della libera professione	A.1.1 recupero del credito pregresso e regolarizzazione delle posizioni individuali
			A.1.2 corretta collocazione delle posizioni individuali tra le gestioni
		A.2 Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.2.1 ottimizzazione della gestione patrimoniale
			A.2.2 monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici
		A.3 Adeguatezza delle prestazioni	A.3.1 azioni politiche in materia di revisione dei coefficienti di trasformazione
			A.3.2 studio di forme aggiuntive di capitalizzazione dei montanti degli assicurati
			A.3.3 diffusione della cultura del risparmio previdenziale
		A.4 Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.4.1 trovare nuove forme di finanziamento per l'assistenza
			A.4.2 destinazione al welfare dei contenimenti di spesa ex spending review
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	D INDIRIZZO POLITICO	B.1 Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale	D.1.1 sinergia tra ENPAPI, la FNOPI, gli Ordini provinciali e le associazioni professionali
			B.1.2 incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio
		B.2 Analisi ed approfondimento sui principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente	B.2.1 creazione di gruppi di studio ed approfondimento composti da specialisti di categoria e professionisi esterni
	C SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	C.1 Accrescimento, miglioramento ed ottimizzazione dei servizi a disposizione degli iscritti	C.1.1 informatizzazione e dematerializzazione della documentazione in ingresso e in uscita
			C.1.2 miglioramento della comunicazione (sito web e contact center)

Obiettivo A.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2019	2020	2021
A.1.a	ammontare dei crediti vs iscritti	rapporto tra importo dei crediti vs iscritti e valore dei fondi	29%	28%	27%
A.1.b	verifica posizioni individuali gestione ordinaria	rapporto tra numero di dichiaranti e numero di contribuenti	82%	84%	86%
A.1.c	verifica posizioni individuali gestione separata	rapporto tra numero di collaboratori iscritti e numero di collaboratori operanti sul territorio	88%	90%	91%
A.1.d	analisi corretta collocazione delle posizioni	rapporto tra posizioni anomale e posizioni totali	2,9%	2,8%	2,7%

A.1.a
Il valore target del 2019 è del 29%. Il valore dei crediti v/ iscritti in bilancio al 31/12/2019 è pari a 307 mln di euro ed il valore dei fondi alla stessa data è pari a 1.005 mln di euro. Il dato deve essere depurato della contribuzione accertata, da incassare a saldo nel corso del 2019, pari a 112 mln di euro. Pertanto il rapporto tra i valori così rettificati, risulta essere del 23.35%.

A.1.b
Il rapporto tra dichiaranti (22.208) e contribuenti (27.740) risulta pari al 80%. Il flusso di dichiarazioni reddituali trasmesse è in diminuzione del 3,6% rispetto all'anno precedente. Le dichiarazioni inviate con modalità telematica sono 22.208 ovvero il 100% del totale.

A.1.c
Il valore target di questo indice non è attualmente quantificabile poiché il numero di collaboratori complessivi operanti sul territorio non risulta disponibile.

A.1.d
L'indicatore fa riferimento principalmente a posizioni che provengono dalla Gestione Separata INPS trasferite in base alla convenzione stipulata nel 2007.
L'avvio della nuova piattaforma informatica Welf@re ha permesso di collocare correttamente tutte le posizioni contributive provenienti dalla Gestione Separata INPS.

Obiettivo A.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2019	2020	2021
A.2.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto	150%	150%	150%

A.2.a
Le criticità riscontrate in alcuni strumenti finanziari, ha prodotto un rendimento netto pari allo 0,18% rispetto al tasso di capitalizzazione che, per l'anno 2019, è pari allo 1.82%.

Obiettivo A.3

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2019	2020	2021
A.3.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo (*)	10,9%	11,0%	11,2%

A.3.a

L'importo medio della pensione di vecchiaia lorda per l'anno 2019 risulta essere pari ad € 1.693 che scende ad € 1.337 se si considerano le ritenute fiscali di legge. L'importo medio netto dei redditi dei pensionati, riferito al loro periodo lavorativo è pari ad € 14.039. Il tasso di sostituzione risulta quindi essere pari al 9.53%.

Obiettivo A.4

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2019	2020	2021
A.4.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento	100%	100%	100%
A.4.b	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo degli interventi ed importo dello stanziamento	100%	100%	100%

A.4.a
La percentuale di attivazioni rispetto al regolamento di assistenza è pari al 93% ovvero 13 tipologie di prestazioni attivate su un totale di 14 previste.

A.4.b
Nel 2019 il rapporto tra importo complessivo degli interventi di assistenza ed importo dello stanziamento è pari al 90%.

Obiettivo B.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2019	2020	2021
B.1.a	numerosità degli iscritti raggiunti sul territorio	rapporto tra il numero degli iscritti raggiunti e totale degli iscritti	75%	80%	80%

B.1.a
Nel corso dell'anno il 65% delle regioni (13 su 20) sono state raggiunte da almeno un incontro, quelle maggiormente attive dal punto di vista libero-professionale, sono state oggetto di convegni in più province.

Obiettivo B.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2019	2020	2020
B.2.a	proposte di intervento	soluzioni effettivamente adottate / proposte di intervento	65%	70%	70%

B.2.a

Lo stato di commissariamento dell'Ente nel corso della quasi totalità dell'anno 2019 non ha consentito di effettuare le attività di analisi ed approfondimento che nei precedenti esercizi era stata affidata agli Organismi Consultivi e di Studio il cui scopo principale era, appunto, quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

Obiettivo C.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2019	2020	2021
C.1.a	informatizzazione delle	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali	100%	100%	100%
C.1.b	dematerializzazione della	rapporto tra modulistica inviata telematicamente e totale della modulistica	75%	80%	85%

C.1.a

Il valore target relativo al rapporto tra dichiarazioni reddituali trasmesse telematicamente e quelle cartacee è stato pari al 100% (22.208 dichiarazioni telematiche su 22.208 totali).

C.1.b

Il progetto relativo alla dematerializzazione della documentazione verso gli assicurati ha avuto, già nel corso del 2015, la sua definitiva applicazione soprattutto grazie alla piena operatività del "cassetto previdenziale" attraverso il quale l'iscritto può consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) messa a disposizione dall'Ente gratuitamente e senza limiti di tempo. I Professionisti iscritti hanno potuto utilizzare tutti questi servizi attraverso una chiave unica, consistente in una grid card che contiene le credenziali per l'accesso all'area riservata.

Il Cassetto previdenziale è attivo dal 15/12/2014, ed ha veicolato, nel corso del 2019, la trasmissione di 192.000 documenti. Le comunicazioni via mail e PEC sono state 122.144. Nello stesso periodo l'Ufficio di protocollo ha ricevuto e processato 8.616 documenti cartacei.

In totale i documenti elettronici risultano essere 315.021 su 323.461 ovvero il 97% del totale.

2018

Bilancio Consuntivo

ENPAPI

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica

Via Alessandro Farnese, 3
Roma

SOMMARIO

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO 3

CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO 19

NOTA INTEGRATIVA 22

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE 32

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO 67

SCHEMI 89

RENDICONTO FINANZIARIO 105

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il presente bilancio consuntivo è stato predisposto dal Commissario Straordinario nominato con decreto emesso in data 20 marzo 2019 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Tale provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 2 comma 6 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, ha determinato lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente assegnando al Commissario Straordinario il compito di salvaguardarne la corretta gestione nonché di avviare e concludere, entro sei mesi dalla nomina, la procedura per rieleggere gli amministratori dell'Ente.

Il decreto di commissariamento è intervenuto a seguito dei provvedimenti di custodia cautelare che hanno raggiunto il Presidente ed il Direttore Generale dell'Ente nell'ambito del procedimento penale n. 31599/18 R.G.N.R. del 10 /12/2018 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per l'ipotesi di reato di corruzione, come evidenziato dal verbale di perquisizione e sequestro del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza, emesso nell'ambito dell'indagine investigativa avviata in data 11 dicembre 2018.

In considerazione del fatto che i reati ipotizzati sono attinenti alle attività legate agli investimenti ed in generale alla gestione delle risorse finanziarie, sin dal primo momento le attività commissariali si sono concentrate su verifiche e controlli in tale ambito.

Le analisi sulla struttura finanziaria legata al processo di investimento delle risorse e sulla composizione del portafoglio dell'Ente, hanno subito messo in evidenza criticità oggetto, anche in passato, di osservazioni da parte degli organismi di vigilanza.

Di seguito le principali criticità riscontrate:

1. Eccessiva presenza di strumenti illiquidi in portafoglio;
2. Impegni di investimento sottoscritti non in linea con i flussi di liquidità attesi;
3. Scarsa trasparenza nelle attività dei comparti e dei singoli asset interni ad essi;
4. Processo valutativo/decisionale sugli investimenti non adeguato.

Già nel 2017 il Consiglio di Amministrazione aveva tracciato la via per raggiungere il ribilanciamento del portafoglio dell'Ente nelle sue due macro – componenti liquida ed illiquida, sulla spinta delle osservazioni pervenute dalle analisi tecniche effettuate dalla struttura interna nonché dalle Autorità vigilanti. Detto percorso, come già illustrato nel passato bilancio, doveva necessariamente essere graduale dato l'importante ammontare attuale dei residui impegni di sottoscrizione, che attualmente vincolano i flussi di cassa dell'Ente. Nonostante quanto evidenziato, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con la condivisione del Consiglio di Indirizzo Generale, aveva previsto a fine 2018 la possibilità di effettuare nuove operazioni in opportunità di investimenti illiquidi. A seguito del commissariamento dell'Ente, tale progettualità è stata abbandonata, al fine di garantire che gli investimenti

venissero indirizzati verso prodotti quotati sui mercati regolamentati, caratterizzati da un minor grado di rischio, da un più ampia diversificazione e da gestioni trasparenti ed efficienti, maggiormente consone ad un investitore istituzionale a carattere previdenziale quale ENPAPI.

In funzione di ciò è stata stabilita la ristrutturazione degli impegni di *commitment*, pur nel doveroso rispetto dei contratti sottoscritti, prevedendo sia un loro rallentamento temporale che una loro possibile riduzione nell'entità. Era nota infatti l'assoluta sproporzione tra flussi di liquidità ed entità dei residui impegni di sottoscrizione che ha portato a finanziamenti assunti proprio per far fronte ai residui richiami inerenti a taluni dei fondi chiusi presenti in portafoglio. L'azione attuata assieme all'Area Finanza ha permesso, nel momento in cui viene redatta la presente relazione, di evitare di ricorrere all'indebitamento per far fronte ai *commitment* dell'Ente. Dunque già nel corso del 2019 è stato raggiunto l'obiettivo di azzerare il ricorso al debito bancario (con contestuale disdetta di due accordi di finanziamento vigenti), riuscendo anzi a sottoscrivere dei contratti di pronto contro termine per garantire redditività alla liquidità disponibile sui conti.

Nel corso del 2018 erano stati strutturati ed attivati degli specifici comitati tecnici/*advisory board* dei fondi e comparti detenuti in portafoglio, nei quali erano stati nominati principalmente i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Poiché la partecipazione agli stessi garantisce, aggiornamenti tecnici/qualitativo sulle politiche di investimento dei gestori e sui loro rispettivi *business plan* ed un costante flusso informativo di dati operativi, è stata deliberata dal Commissario Straordinario la nomina dei componenti dell'Area Finanza nei succitati comitati. Solamente per uno dei fondi, che prevede la retrocessione di un significativo emolumento per la partecipazione alle sedute, l'ex Presidente dell'Ente è stato direttamente sostituito dal Commissario Straordinario, che ha contestualmente deliberato di retrocedere la somma corrisposta per la carica direttamente all'Enpapi.

Il Commissario Straordinario, inoltre, recependo le osservazioni delle Autorità Vigilanti, in accordo con l'area tecnica, ha orientato l'assegnazione delle risorse disponibili a gestioni di natura obbligazionaria ed azionaria che saranno individuate a seguito di opportune selezioni di mercato, nelle quali saranno garantiti i necessari principi di trasparenza, libera concorrenza, economicità, efficacia, tempestività, correttezza e proporzionalità. Selezioni che permetteranno di individuare i primari gestori di mercato a commissioni di gestione vantaggiose, dato che attualmente si ritiene che taluni comparti in cui l'Ente risulta investito abbiano costi eccessivamente alti e non allineati ai migliori standard, anche a fronte di rendimenti scarsi.

I principi cardine, ai quali dovrà ispirarsi la futura gestione finanziaria dell'Ente, sono stati attualmente inseriti all'interno della bozza del nuovo Regolamento per la gestione del patrimonio dell'Ente, redatto dal Commissario Straordinario e dall'Area Finanza al fine di definire un percorso di investimento

maggiormente affidabile e solido, che tuteli il patrimonio degli iscritti e metta il futuro Consiglio di Amministrazione dell'Ente nelle migliori condizioni decisionali. Un regolamento che identifichi, in funzione del criterio di separazione delle responsabilità e dei ruoli, le competenze di ogni soggetto coinvolto nel processo decisionale di investimento e che garantisca alla *governance* dell'Ente l'opportunità di operare secondo le *best practice* attualmente presenti sul mercato, garantendo il rispetto di principi cardine quali la trasparenza dei processi valutativi, la diversificazione sia del portafoglio che delle controparti, l'efficiente gestione, l'adeguatezza alla capacità organizzativa dell'Ente. La rivisitazione del Regolamento e del processo di investimento, non appena approvata dalle competenti autorità di vigilanza, porterà l'Ente ad un livello procedurale qualitativo superiore, che sarà garanzia di trasparenza e ausilio ad una corretta gestione.

Dal punto di vista contabile e di bilancio, l'analisi del patrimonio investito ha messo in evidenza aspetti negativi abbastanza evidenti.

Lo schema di bilancio, in fase di predisposizione da parte degli organi di governo al momento del commissariamento, aveva già evidenziato criticità su alcuni dei titoli presenti in portafoglio ed in particolare una perdita di valore di circa 10 milioni di euro rilevata a carico di una polizza a capitalizzazione ed una minusvalenza di circa 4,5 milioni di euro subita da un fondo di investimento a seguito della distribuzione di dividendi in presenza di NAV sotto la pari.

I successivi approfondimenti e le comunicazioni ricevute dai gestori dei fondi, hanno richiesto ulteriori adeguamenti allo schema di bilancio.

In particolare:

- A seguito della comunicazione di inizio aprile fornita dal rappresentante del Fondo Oppenheimer nel corso dell'*advisory board* del fondo Enpapi Liquidity, sono emerse delle criticità in merito al rischio di rimborso di alcuni finanziamenti concessi da società del Fondo da parte dei produttori petroliferi beneficiari dei prestiti.
  In base a tale previsione, i veicoli societari rappresentanti del 50% del valore del fondo potrebbero subire perdite stimabili in misura del 40% del loro valore (20% del valore complessivo dell'intero asset). Per tale ragione, in considerazione del fatto che l'Ente possiede quote di fondo Oppenheimer in due distinti asset dell'attivo (Enpapi Liquidity e Swiss Life), si è ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione pro-quota del 20% del valore contabile di ogni singola partecipazione.
- Le comunicazioni di inizio maggio da parte del gestore del comparto Tender Capital VII, hanno evidenziano alcune ulteriori criticità in due fondi immobiliari in esso contenuti:
  - Fondo Savills Asian Property Fund - perdita di circa il 10% rispetto al valore di carico di € 3,3 milioni (dovuta ad una frode subita da un SPV sottostante il fondo);

- Fondo immobiliare IGEA - perdita di circa il 18% rispetto al valore di carico di € 52,6 milioni (dovuta alla perdita di valore dei singoli lotti immobiliari).

Tali minusvalenze, per quanto non ancora confermate dal bilancio ufficiale del comparto, possono senza dubbio essere considerate durevoli in virtù del fatto che sono state riscontrate nell'ambito di un mercato, quello immobiliare, ormai stagnante e la cui possibilità di ripresa nel breve termine appare molto improbabile.

I dettagli e gli importi delle svalutazioni apportate, sono descritti in nota integrativa a commento delle voci di immobilizzazioni finanziarie a cui si riferiscono.

Fra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018, si segnalano le note emesse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nn. 6761 e 6762 del 16/05/2019 e n. 7303 del 29/05/2019 con le quali vengono approvate rispettivamente: delibera CIG 4/2018 "Revisione dei coefficienti di trasformazione", delibera CIG 6/2018 "Adeguamento contributo integrativo al 4% per la pubblica amministrazione" e delibera CIG 5/2018 "Maggior rivalutazione dei montanti contributivi per il 2017".

Gli effetti di quest'ultima, in particolare, sono stati recepiti nel presente documento di bilancio.

Gli eventi critici segnalati in apertura della presente relazione hanno indotto il Commissario Straordinario a valutare l'introduzione di strumenti di controllo supplementari. Per tale ragione, è stato istituito l'ufficio "*Internal Audit*" con il principale scopo di valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo, e di *governance* e più in particolare verificare l'efficacia e l'efficienza delle procedure, individuando possibili aree di miglioramento dei processi di controllo interno, anche al fine dell'introduzione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001.

Il progetto è già stato avviato con il supporto di un *team* di professionisti esterni a cui è stato affidato il compito di costruire un sistema di prevenzione e gestione dei rischi adeguato alla struttura e alla *mission* dell'Ente. La conclusione dei lavori di questa prima fase è prevista per la fine del mese di luglio prossimo.

L'attività del Commissario Straordinario si è inoltre concentrata sul trattamento dei crediti iscritti in bilancio per i quali ha richiesto una *due diligence* all'area competente.

Nel concludere la Relazione si evidenzia come, nonostante la perdita pari a 21.924.282 euro che - come si è avuto modo di spiegare è attribuibile alla gestione finanziaria - il bilancio è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale. Tale perdita infatti ingloba delle svalutazioni che per loro natura hanno carattere difficilmente ripetibile. Si rammenta inoltre che l'Ente si caratterizza per una gestione caratteristica altamente positiva dovuta sia

all'adozione ab origine del sistema contributivo sia alla recente costituzione del medesimo. Tale gestione pertanto, per sua natura, contrappone consistenti entrate per contribuzione a ben più modeste uscite per pensioni. Ciò nel tempo ha permesso di originare un patrimonio che ne garantisce la solidità.

Al fine di poter offrire un quadro esaustivo sulle attività dell'esercizio 2018, si è ritenuto di tracciare una sintesi delle azioni messe in campo dalla precedente *governance* dell'Ente, che troverà il suo sviluppo di seguito:

1. LA GESTIONE PRINCIPALE

2. LA GESTIONE SEPARATA

3. LA PRIORITÀ DELL'ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI: L'APPROVAZIONE DELLA MAGGIORE RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PER L'ANNO 2017

4. L'ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI ISCRITTI

5. IL RECUPERO DEI CREDITI

6. NUOVE REGOLE PER LA RATEIZZAZIONE DEL DEBITO CONTRIBUTIVO

7. L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1. LA GESTIONE PRINCIPALE

La Gestione Principale alla fine del 2018 presenta un numero di Professionisti assicurati attestatosi a 66.617 unità, in crescita del 5% rispetto al 31/12/2017.

Il numero degli iscritti risulta così suddiviso:

- Contribuenti: 26.812
- Non contribuenti: 39.805

ENPAPI, nel rispetto del principio di tutela verso gli Iscritti, sancito dalle norme statutarie, ha intrapreso nel corso del 2018 una serie di iniziative in risposta alle esigenze manifestate dagli assicurati nei diversi incontri territoriali.

Tra queste è opportuno ricordare:

- L'ampliamento dei parametri di accesso alla rateizzazione, soprattutto nei casi di particolare difficoltà soggettiva od oggettiva del richiedente, ovvero qualora l'importo complessivo del debito accumulato sia particolarmente ingente, anche tenuto conto delle condizioni reddituali dell'istante;
- La sottoscrizione della convezione con l'INPS per la gestione delle domande di pensione in totalizzazione e cumulo, istituti molto richiesti dagli iscritti perché interessati da un percorso previdenziale diversificato, nell'ambito pubblico e privato;
- La proposta di modifica dell'art. 5, comma 4, dell'attuale Regolamento di Previdenza che prevede l'estensione anche ai committenti pubblici della percentuale di contribuzione integrativa al 4%, alla luce della sentenza n. 4062 del 3 luglio 2018 con la quale il Consiglio di Stato ha affermato il principio in base al quale non vi può essere una discriminazione, ai fini previdenziali, tra il professionista che lavori per la pubblica amministrazione e quello che lavori per una committenza privata.

  La proposta di modifica è stata approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota n. 6762 del 16/05/2019.

ENPAPI, consapevole dell'importanza del valore dell'iscritto come elemento centrale del servizio, ha proseguito nel porre un forte accento sulle attività di informazione e comunicazione, al fine di valorizzare e ottimizzare la gestione del rapporto con l'assicurato.

Infatti, l'anno 2018 è stato caratterizzato dalla messa in esercizio:

- del nuovo gestionale informativo Welfare e dell'area riservata agli iscritti. Il cassetto previdenziale consentirà all'assicurato di porre in essere numerose attività (consultare lo stato della propria posizione assicurativa; effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo; presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente; sfogliare il proprio fascicolo previdenziale) attraverso una chiave

unica trasmessa, in formato elettronico, all'atto della prima iscrizione;

- del nuovo portale ENPAPI, strutturato in modo da fornire una lettura più semplice dei diversi contenuti previdenziali e dei servizi resi ai propri iscritti.

Infine, sono state intraprese iniziative volte ad individuare le fasi e le relative modalità di esecuzione del processo per l'erogazione della prestazione e del servizio, determinando i punti di criticità così da adottare adeguati interventi correttivi; identificare i tempi di erogazione del servizio, standardizzare e semplificare i flussi procedurali, integrandoli con l'archivio informatico.
Il tutto è stato affiancato da una nuova organizzazione aziendale che ha apportato una revisione ed un aggiornamento dell'assetto degli Uffici con particolare attenzione al recupero del credito contributivo.

2. LA GESTIONE SEPARATA

La Gestione separata ENPAPI alla fine del 2018 presenta un numero di Professionisti assicurati attestatosi a 11.021 unità, in crescita del 10% rispetto al 31/12/2017. In tale ottica, sono proseguite le azioni dirette a stabilizzarla ed a renderla elemento essenziale nella gestione della protezione sociale della categoria.
ENPAPI ha da tempo avviato un canale di comunicazione diretta con i committenti finalizzato alla regolarizzazione delle posizioni assicurative.
Tra i compiti affidati agli uffici della Gestione separata rientrano quelli di prevenzione e promozione, con l'obiettivo di fornire chiarimenti operativi con riguardo alla corretta attuazione della normativa previdenziale.
L'obiettivo è quello di vigilare sul rispetto degli obblighi previdenziali e contributivi posti in capo alle aziende committenti, al fine di accertare e sanzionare le condotte evasive della normativa previdenziale che sottraggono le posizioni lavorative dei Professionisti Infermieri alla tutela previdenziale obbligatoria della Gestione Separata ENPAPI e di intraprendere attività volte a garantire il corretto assolvimento degli obblighi previdenziali ed a scoraggiare comportamenti di evasione contributiva.
Nel corso del 2018 è stata intensificata l'interlocuzione con l'INPS con lo scopo di proseguire il trasferimento delle posizioni contributive, erroneamente iscritte alla Gestione separata INPS, intrapreso attraverso la Convenzione del 2007. La circolare INPS n.45 del 09/03/2018, ha di fatto riconosciuto l'indebito versamento alla

Gestione Separata dettando le modalità operative per la corretta collocazione delle posizioni previdenziali dei liberi professionisti.

Allo stato attuale, non essendo stati ancora completati i trasferimenti e nell'ottica della completa ricostruzione delle posizioni all'interno di ENPAPI, sono in corso le attività dirette a portare a definitiva conclusione la convenzione con l'INPS.

In merito all'attività Ispettiva, il piano operativo 2018 ha riguardato, oltre lo sviluppo delle attività già iniziate nel 2017, accertamenti mirati nei confronti di:

- Strutture che propongono assistenza e servizi infermieristici privati. Queste organizzazioni, operanti per lo più in forma associativa o cooperativa, sono ormai presenti in gran numero in tutte le province in prossimità di strutture ospedaliere;
- Centri formazione professionale;
- Committenti evidenziati dagli Uffici, nello svolgimento dell'attività di recupero ordinaria.

3. LA PRIORITÀ DELL'ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI: L'APPROVAZIONE DELLA MAGGIORE RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PER L'ANNO 2017

Come noto, nell'esercizio delle finalità istituzionali volte a garantire la tutela previdenziale dei propri iscritti, l'Ente deve operare in base a criteri volti ad assicurare la sostenibilità della gestione finanziaria e l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche.

Al fine di garantire agli iscritti trattamenti più consistenti innanzi al perdurare della crisi economica ed al susseguirsi di dati estremamente modesti – quando non addirittura negativi – del PIL, è stata considerata l'opportunità di destinare parte dei rendimenti ottenuti dall'attività di investimento alla rivalutazione dei montanti contributivi, in aggiunta a quella operata dal sistema generale in base all'art. 1, comma 9, della Legge n. 335/95.

L'impegnativo percorso finalizzato al potenziamento dei montanti contributivi e di conseguenza al miglioramento dei trattamenti pensionistici, ha già condotto al primo importante risultato: con la nota n. 4520 del 5 aprile 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato la delibera n. 6 adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale in data 21 aprile 2017, relativa al tasso di rivalutazione del montante contributivo per l' anno 2016.

Anche per l'anno 2017, si è valutata l'opportunità di provvedere ad una maggiore rivalutazione dei montanti contributivi, attingendo le risorse dal Fondo di Riserva alimentato dagli extra rendimenti maturati in sede di investimento.

Con la deliberazione n. 5 adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale in data 6 ottobre 2018, è stata riconosciuta, per l'anno 2017, una

rivalutazione complessiva dei montanti contributivi degli iscritti nella misura dello 0,79%.

La suddetta delibera è stata approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 7303 del 29/05/2019.

4. L'ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI ISCRITTI

Nel rispetto del principio di tutela dell'Iscritto, ENPAPI si è impegnato nella messa a punto e nell'attuazione di misure finalizzate, da un lato, a migliorare i livelli di tutela previdenziale sotto il profilo dell'adeguatezza e, dall'altro, a costruire un articolato sistema di welfare, capace di offrire ai professionisti un diffuso sistema di sostegno nei vari momenti della vita professionale.

Il Bando per i trattamenti assistenziali deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel 2018, è il frutto di un attento e scrupoloso lavoro da parte degli Organi per riaffermare il proprio impegno a sostegno di una categoria in continua crescita e la propria vicinanza alle esigenze degli iscritti.

Infatti, è stata data particolare attenzione ai giovani professionisti con la rivisitazione del Contributo Avvio Attività. L'intervento ha previsto il rimborso delle spese effettuate per l'acquisto di beni strumentali, da parte dei giovani professionisti che svolgono, in forma individuale o associata, la libera professione. Il contributo commisurato alle spese sostenute e documentate, è stato determinato all'interno di un importo massimo di euro 2.000,00 in favore di iscritti liberi professionisti e di euro 6.000,00 per gli Studi Associati. In merito alla graduatoria, oltre al parametro ISEE, legato ai possessori di partita iva individuale, è stato introdotto, per gli studi associati, un meccanismo premiante rivolto alle strutture di medie e piccole dimensioni, con associati particolarmente giovani.

Nello stesso Bando sono state confermate le prestazioni assistenziali a sostegno della famiglia, come il Trattamento Economico Speciale, che assicura, unitamente alla prestazione previdenziale in essere, una erogazione complessiva pari ad euro 1.000,00 lordi su base mensile. Infine, come avviene già da anni, è stata mantenuta alta l'attenzione al sostegno degli assicurati con particolari situazioni di disagio economico attraverso l'erogazione di interventi per stato di bisogno, ovvero la concessione di sussidi in favore degli iscritti con familiari a carico portatori di handicap o malattie invalidanti.

5. IL RECUPERO DEI CREDITI

Nella stesura della relazione al bilancio di previsione dell'anno 2018 si era ipotizzata, per l'anno oggetto di analisi, una positiva e robusta dinamica di incasso derivante dalle azioni di recupero crediti affidate ai sette Studi legali individuati tramite una procedura di selezione.

L'anno 2018, parallelamente, sarebbe stato anche l'ultimo di operatività della società doBank S.p.A. – precedente affidataria del

servizio di recupero crediti in via stragiudiziale – che, dopo sette anni di attività e il modesto successo ottenuto, concludeva il proprio percorso di supporto all'Ente per il recupero stragiudiziale dei crediti.

Le previsioni hanno trovato perfetto riscontro nella realtà: rispetto alle 5960 posizioni conferite ai legali esterni nell'ultimo trimestre del 2017, per un complessivo valore di circa 68 milioni di Euro, alla fine del 2018, sono state regolarizzate (tra pagamenti integrali e rateizzazioni) oltre 1600 posizioni per un totale di circa 12 milioni di Euro.

L'importo complessivo affidato ai legali esterni si riferisce sia ai crediti relativi alle annualità 2010-2014 (di seguito anche "*Post 2010*"), sia ai crediti relativi alle annualità antecedenti il 2010 (di seguito anche "*Ante 2010*").

Le posizioni *"Post 2010"* definite in via stragiudiziale alla fine del 2018 sono pari a circa il 25% del credito conferito, incrementato rispetto al risultato osservato alla fine del 2017che risultava essere pari al 14 %.

Per quanto riguarda i crediti *"Ante 2010"*, invece, nel 2018 sono state adottate le opportune determinazioni in termini di prosecuzione delle azioni di recupero, in via contenziosa ed esecutiva.

Il passaggio alla fase giudiziale, è stato avviato dai legali per circa 1400 posizioni sia *"Post 2010"* che *"Ante 2010"*.

Nella stragrande maggioranza dei casi, la sola notifica dei decreti ingiuntivi emessi dai competenti Tribunali e dei precetti, ha infatti svolto una reale funzione deterrente, con la conseguente richiesta di accordo od adesione all'istanza formulata dall'Ente.

La performance raggiunta nel 2018, dunque, conferma l'andamento positivo delle attività di recupero crediti che, visti i risultati ottenuti, alla fine di tutte le fasi giudiziali – comprese anche le azioni esecutive – dovrebbe garantire, nel corso degli anni, un significativo flusso di incassi e la progressiva riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti.

6. NUOVE REGOLE PER LA RATEIZZAZIONE DEL DEBITO CONTRIBUTIVO

Il 6 settembre 2018 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia, ha approvato - dopo un lungo iter amministrativo - le modifiche all'art. 12 del Regolamento di Previdenza, in tema di rateizzazione.

Si tratta di una scelta e, conseguentemente, di un risultato importante per l'Ente e per gli Iscritti, finalizzato a migliorare i servizi erogati in favore del benessere della professione, anche in un difficile frangente di congiuntura economica.

La volontà di tener conto di temporanee situazioni di difficoltà economica familiare dell'Iscritto testimonia l'impegno dell'Ente a confrontarsi con le peculiarità e le necessità del singolo in quanto "persona" e non in quanto "debitore".

Le modifiche introdotte – pensate per far fronte alle frequenti richieste da parte dei professionisti iscritti di innalzare il numero

massimo delle rate concedibili, soprattutto nei casi in cui il debito contributivo accumulato risultasse particolarmente ingente e, di conseguenza, l'importo della singola rata anche molto elevato - hanno mirato ad ampliare i parametri di accesso alla rateizzazione e ad agevolare la regolarizzazione dei debiti contributivi dovuti dagli iscritti mediante la concessione di una maggiore dilazione nei pagamenti, tenendo contestualmente conto di temporanee situazioni di difficoltà economica.

L'Ente, fermo il dovere di agire per favorire la regolarizzazione della posizione contributiva, non poteva rimanere insensibile di fronte alle richieste avanzate dagli iscritti in situazione di difficoltà soggettive od oggettive, anche tenuto conto delle specifiche condizioni reddituali.

Scelta ragionevole anche in relazione alla più facile recuperabilità di un credito per il quale è concedibile una modalità di regolarizzazione maggiormente sostenibile.

Le modifiche regolamentari sono sintetizzabili come segue:

- riduzione da 2.000 euro a 1.000 euro della soglia di importo minimo rateizzabile;
- incremento, da 48 a 72, del numero massimo di rate mensili previste nel piano di dilazione;
- possibilità di rateizzazione in 120 rate mensili se l'importo della rata supera del 20% il reddito mensile del nucleo familiare, attestato da certificazione ISEE comprensiva del quadro N- Indicatore della situazione reddituale, debitamente valorizzato, e previa dichiarazione di trovarsi in una comprovata e grave difficoltà legata alla congiuntura economica per ragioni estranee alla propria responsabilità.

Il percorso di riforma, che ha visto utilizzato quasi integralmente l'anno 2018 per giungere a conclusione, è stato strutturato sulla base delle regole già applicate dall'Agenzia delle Entrare nei confronti dei debitori dell'Erario e degli Enti locali.

La scelta di uniformarsi, oltre che coerente, ha contribuito a presentare una omogeneità di regole che agevolano il cittadino ad interloquire con le varie amministrazioni, pubbliche e private.

7. L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Ente è caratterizzato dall'obiettivo primario ed esclusivo di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto: l'obiettivo di rendimento è collegato al tasso annuo di capitalizzazione ed è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, espressamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno di riferimento.

Nel corso del 2018 è stato sviluppato un processo maggiormente strutturato di analisi e monitoraggio del portafoglio dell'Ente da parte dell'Area Finanza, che ha costantemente aggiornato ed illustrato analiticamente la situazione degli investimenti presenti nel portafoglio

agli organi collegiali (Consiglio di amministrazione, Comitato Investimenti e Collegio dei Sindaci), finanche nelle loro sottocomponenti nel caso di fondi di fondi, esplicitando le peculiarità di ogni singolo comparto, i rischi ed i rendimenti connessi, gli impieghi sottostanti tramite analisi *lookt hrough* ed evidenziando i valori di mercato ed il relativo andamento da inizio anno, nonché la loro classificazione per tipologia di *asset*, strategia di investimento*, rating*, area geografica, settore. Tale attività di monitoraggio sarà potenziata per il tramite dell'acquisizione di adeguati software di *info provider*, che permetteranno analisi e verifiche indipendenti all'Area Finanza, nonché per il tramite di attivazione di opportuni accordi con la Banca Depositaria.

Nel 2018 l'Ente ha onorato i richiami relativi agli impegni di sottoscrizione pregressi ed ha avviato l'operatività del comparto ENPAPI Liquidity Fund, la cui progettazione era stata definita nel primo semestre 2017. Detto comparto, che permane sotto l'aspetto tecnico un FIA, ha concluso il suo iter costitutivo e regolamentare tra la fine di dicembre 2017 ed inizio di gennaio 2018: il Regolamento di gestione del comparto è stato strutturato in funzione del rispetto del criterio di prevalenza UCITS, facendo sì che detta componente sia sempre maggiore di quella FIA, fino a raggiungere un rapporto di allocazione 80 liquido - 20 illiquido. Si è lavorato con il gestore e con l'*advisor* dell'Ente al regolamento del Fondo al fine di strutturare al meglio il profilo della trasparenza del comparto (garanzia di analisi *look through* sui sottostanti con cadenza mensile, nonché a richiesta se necessario anche giornaliera) e della *governance* gestionale (esplicita previsione di definire la politica di investimento della componente UCITS allineandola annualmente a quella dell'Ente e partecipazione ai comitati tecnici di investimento, che almeno annualmente devono relazionare sull'attività).

Nel corso dell'anno è stata effettuata l'operazione di acquisto del titolo di debito nominativo all'ordine emesso (ai sensi dell'art. 2483 c.c.) da una srl, Anthilia Holding, emissione finalizzata all'investimento in strumenti di debito e/o di capitale di rischio anche emessi da un unico emittente (così come poi attuato) con finalità di supporto/investimento in PMI operanti nell'economia reale (target potenziali nei settori *Technology, Fashion, Healthcare/Biotech e Lifestyle*). Detta operazione è stata deliberata e sottoscritta dal Consiglio di amministrazione in due tranche, pari a 10 milioni di euro nel 2018 e 5 milioni di euro nel 2019, ed era stata ricompresa nel *commitment* sottoscritto con il comparto Tendercapital VI Multi Asset al fine di non alterare l'ammontare complessivo dei *commitment* residui dell'Ente.

A fine anno è stato effettuato l'aggiornamento dell'analisi di *Asset e Liabilities Management* (ALM) finalizzato alla revisione dell'*Asset*

Allocation Strategica (AAS) di medio / lungo periodo dell'Ente, finalizzato ai seguenti obiettivi:

• verifica dell'attuale livello di capitalizzazione dell'Ente ed individuazione del rendimento di equilibrio del patrimonio per assicurare la sostenibilità dell'Ente, con ipotesi di rivalutazione dei montanti alla media quinquennale del Pil.

• verifica dell'*Asset Allocation* Strategica (AAS) deliberata nel corso del 2017, ed eventuale revisione nel caso in cui non sia in grado di raggiungere gli obiettivi e/o non sia coerente con il profilo di rischio dell'Ente.

• verifica dell'adeguatezza delle prestazioni.

Lo sviluppo dei flussi previdenziali e contributivi è stato realizzato partendo dall'anagrafica dell'Ente aggiornata a fine 2017 ed utilizzando le medesime ipotesi del Bilancio tecnico al 31/12/2017 (proiezioni 2018-2067), approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale - CIG in data 06/10/2018. In funzione del patrimonio dell'Ente e delle stime effettuate sui flussi previdenziali dei contributi e delle prestazioni, in base ai calcoli dei loro valori attuali, è stato evidenziato un saldo previdenziale positivo ed un patrimonio in progressivo aumento, nonché un *funding ratio* (che rappresenta il rapporto tra la somma del patrimonio ed il flusso attualizzato dei contributi rispetto al flusso attualizzato delle passività dell'Ente) superiore al 100%, ad indicare che, con le nuove ipotesi utilizzate (nuovo Bilancio tecnico) e con l'attuale livello dei tassi di interesse, l'Enpapi risulta sostenibile.

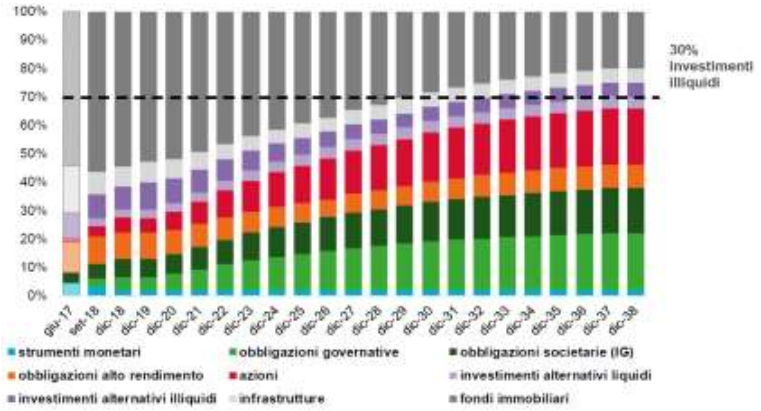
Le stime effettuate dall'*advisor* finanziario dell'Ente, in funzione degli investimenti effettuati nel tempo dal Consiglio di amministrazione Enpapi, evidenziano delle probabilità di rendimenti reali negativi molto elevate, in particolar modo nel breve periodo, così come evidenziato nella sottostante tabella.

		AAS
breve termine (3 anni)	rend. nom. atteso netto (cumulato medio)	1,9%
	rend. reale atteso netto (cumulato medio)	**0,5%**
	volatilità	5,2%
	5° perc. rend. nom. (singolo anno)	**-8,4%**
	5° perc. rend. reale (singolo anno)	-10,9%
	prob. rend. nom. annui netti <0%	31,8%
	prob. rend. nom. comp. ann. netto <0%	22,4%
	prob. rend. reali comp. ann. netto <0%	**42,7%**
medio termine (10 anni)	rend. nom. atteso netto (cumulato medio)	2,4%
	rend. reale atteso netto (cumulato medio)	**1,1%**
	volatilità	4,9%
	5° perc. rend. nom. (singolo anno)	**-7,3%**
	5° perc. rend. reale (singolo anno)	-9,9%
	prob. rend. nom. annui netti <0%	26,1%
	prob. rend. nom. comp. ann. netto <0%	3,7%
	prob. rend. reali comp. ann. netto <0%	**30,4%**
lungo termine (20 anni)	rend. nom. atteso netto (cumulato medio)	2,7%
	rend. reale atteso netto (cumulato medio)	**1,3%**
	volatilità	4,6%
	5° perc. rend. nom. (singolo anno)	**-6,4%**
	5° perc. rend. reale (singolo anno)	-9,1%
	prob. rend. nom. annui netti <0%	21,9%
	prob. rend. nom. comp. ann. netto <0%	0,1%
	prob. rend. reali comp. ann. netto <0%	**18,4%**

Dato l'attuale livello di investimenti illiquidi (ca. 74%, cfr. tabella sottostante), e tenendo conto del piano dei richiami dei *committment* già deliberati, la componente illiquida potrà rientrare nel livello soglia del 30% solo su un orizzonte temporale molto lungo (ventennale) e ciò, dati gli attuali livelli di volatilità dei mercati, non consente di migliorare significativamente nel breve medio periodo il profilo rischio/rendimento della strategia proposta.

	Attuale	AA Strategica 10 anni*	AA Strategica 20 anni
strumenti monetari	2,9%	2,0%	2,0%
obbligazioni governative	2,9%	15,5%	20,0%
obbligazioni societarie (IG)	5,1%	13,0%	16,0%
obbligazioni alto rendimento	8,9%	6,5%	8,0%
azioni	3,5%	16,0%	20,0%
investimenti alternativi (liquidi)	2,8%	4,0%	4,0%
investimenti alternativi (illiquidi)	8,1%	5,0%	5,0%
infrastrutture	7,5%	5,0%	5,0%
immobili e fondi immobiliari	58,3%	33,0%	20,0%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
Investimenti illiquidi:	73,9%	43,0%	30,0%

Come risulta evidente dalla tabella sopra riportata, l'attuale composizione del portafoglio è molto lontana dall'*Asset Allocation* Strategica ritenuta opportuna; tenuto conto delle attuali condizioni di mercato e della configurazione del portafoglio (richiami di *commitment* residui elevati), non ci sono sufficienti «margini di manovra» per ottenere un miglioramento significativo dell'attuale rendimento reale atteso di lungo periodo (1,3% ca.).



CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riporta di seguito il prospetto di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2018 – 2067, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 6 ottobre 2018, ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2018. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

ESERCIZIO 2018			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + G.S.	74.686	75.136	-0,60%
contributi integrativi	17.588	15.463	13,74%
rendimenti	- 15.303	6.396	-339,26%
prestazioni pensionistiche	4.161	5.139	-19,03%
altre prestazioni	2.347	2.790	-15,88%
spese di gestione	9.277	8.929	3,90%
totale patrimonio	701.824	719.720	-2,49%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	2.403	4.716	-49,05%
pensioni dirette (importo medio)	1.673	1.058	58,13%
invalidità/inabilità (numero)	55	63	-12,08%
invalidità/inabilità (importo medio)	994	723	37,54%
superstiti (numero)	150	162	-7,41%
superstiti (importo medio)	566	654	-13,46%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	26.812	26.671	0,53%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	16.166	14.673	10,18%

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento tiene conto dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

Il Bilancio Tecnico, sulla base del quale è stato effettuato il confronto è quello relativo alla proiezione effettuata sul cinquantennio 2018-2067, le cui previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31/12/2017 e sono state seguite le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni dello stesso Ministero, Conferenza dei Servizi n. 0009604 del 2 agosto 2018.

Tra gli scostamenti di maggior rilievo è da considerare il dato negativo relativo ai flussi finanziari da investimenti patrimoniali. L'andamento negativo dei mercati nel corso del 2018 ha influito fortemente sulla performance di periodo la cui evidenza numerica è esposta in dettaglio all'interno dei commenti delle voci di ricavo presenti nella nota integrativa facente parte di questo documento di bilancio.

Lo scostamento evidenziato nelle altre prestazioni (che si riferiscono a prestazioni assistenziali concesse ai richiedenti aventi diritto) è da rincondursi ad una contrazione, rispetto al trend degli ultimi esercizi, delle domande presentate a tale titolo.

Gli ulteriori scostamenti maggiormente significativi, sono riconducibili alle prestazioni pensionistiche.
Le differenze registrate relativamente alle pensioni riguardano principalmente le neo liquidate della gestione separata. Nella redazione dell'elaborato tecnico, per gli iscritti che presentavano tale status, si è scelto di optare per il pensionamento al raggiungimento dei requisiti pensionistici con probabilità pari al 100%. Tale ipotesi è assolutamente prudenziale, ed è dettata anche dalla mancanza di statistiche sulla propensione al pensionamento degli iscritti alla gestione separata (il 2018 è il sesto anno di vita della gestione) in virtù anche dell'introduzione delle norme sul cumulo. Dai dati a consuntivo rilevati al 31/12/2018, quasi nessuno degli aventi diritto, appartenenti alla suddetta categoria si è posto in quiescenza nel corso del 2018.
Tale anticipazione di pensionamento, ipotizzata nel bilancio tecnico, comporta una maggiorazione di prestazioni neo liquidate di primo anno compensata da una riduzione negli anni successivi.

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, relativa ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati delle Società commerciali.

Le disposizioni sono entrate in vigore nel 2016 e si applicano ai documenti di sintesi relativi agli esercizi in corso alla data del 1 gennaio 2016. In base a tali regole, ai soli fini comparativi, anche i valori relativi al precedente esercizio devono essere adeguati alle nuove previsioni.
Le novità introdotte hanno richiesto l'intervento dell'Organismo Italiano di Contabilità al fine di adeguare i principi contabili nazionali alle disposizioni contenute nel citato decreto.

ENPAPI non rientra tra i soggetti obbligati all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs 139/2015, ma il presente bilancio consuntivo è stato comunque predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, dai nuovi principi contabili emanati dall'OIC, dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione, integrate ed adattate, ove necessario, al fine di fornire la migliore rappresentazione dei valori contabili e dei fatti aziendali.

Si è provveduto a mantenere anche la rappresentazione dello schema predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il presente bilancio consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa ed il rendiconto finanziario costituiscono parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile; come per lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2018 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società EY SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

Si evidenzia altresì che seppur in presenza di una perdita rilevante la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente sono tali da permettere il pagamento delle proprie obbligazioni. Tutto ciò ha permesso al commissario di redigere il bilancio dell'Ente nel presupposto della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2018.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente salvo quanto premesso nel paragrafo precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

Per quanto riguarda la Gestione Principale, la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fisso stabilito nel corso di ciascun esercizio.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione IVS ed aggiuntiva per i collaboratori iscritti alla Gestione Separata, viene effettuata sulla base dei dati comunicati dai committenti attraverso le denunce mensili.

Vengono altresì riconteggiati tutti i valori relativi alle somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità, di interessi per ritardato o omesso versamento e le quote di rivalutazione dei montanti degli assicurati per gli anni precedenti a quello oggetto di

chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Le somme a tale titolo, dovute e non ancora versate, sono accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare".

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, salvo diversa previsione contrattuale in caso di licenze d'uso di prodotti informatici.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti separatamente nello stesso comparto.

Gli importi, relativi al fabbricato, presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale, è stato contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 38 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base alla destinazione ed alla durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto

ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente.

Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono il rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

La previsione normativa in merito ai titoli immobilizzati prevede la loro valutazione attraverso l'applicazione metodo del "costo ammortizzato".
L'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, consente però la non applicazione delle modifiche previste all'articolo 2426 del Codice Civile in tema di "costo ammortizzato" alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio prima del 01/01/2016 sono valutati in base al costo di acquisto, o di sottoscrizione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.
Da considerare inoltre che, per i titoli immobilizzati, quotati o non quotati, presenti in portafoglio a partire dall'esercizio 2016, l'applicazione del criterio costo ammortizzato (inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria ed altri oneri di diretta imputazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza) avrebbe determinato effetti irrilevanti in bilancio ai sensi dell'art. 2423 c.c. per cui i titoli sono stati iscritti in continuità con i criteri di valutazione dell'esercizio precedente.
Nello specifico, considerando:

- la natura degli strumenti inclusi nei comparti;
- la coincidenza del valore di iscrizione iniziale ed il loro valore di rimborso;

- che per gli strumenti per cui sono previsti interessi questi ultimi sono costanti per tutto il periodo;

il criterio del costo ammortizzato coincide con quello del costo storico o del valore nominale, in quanto il tasso di interesse nominale (incassato o pagato) è identico a quello effettivo.

Crediti

La previsione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti e quindi l'irrilevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso.

I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

La voce relativa ai crediti verso iscritti è rettificata dall'importo indicato nel relativo fondi rischi che contiene gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione nonché le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale. Vengono inoltre inclusi in questo comparto i titoli che sono stati oggetto di negoziazione nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del documento di bilancio o che lo saranno entro l'esercizio in corso alla data di approvazione.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

Non sono più rilevati in autonomo comparto in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsti dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Fondi oneri ed istituzionali

Rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In particolare, il comparto comprende:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo Assistenza, alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.
- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Includono oltre ai debiti verso banche e verso fornitori, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per restituzione contributi, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare contenente la quota di rivalutazione dei montanti di coloro che non sono in regola con i versamenti e che confluirà nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettiva regolarizzazione del debito.
- Contributi da destinare.
- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.

Fondi di ammortamento

Non sono più esposti autonomamente ma all'interno del comparto dell'attivo a cui si riferiscono.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Valore della produzione

Lo schema di bilancio adottato, redatto in forma scalare, raccoglie nel comparto relativo al valore della produzione, tutti le voci di ricavo inerenti la gestione istituzionale, nel comparto dei costi di produzione, tutte le spese generali.

Nel comparto dei proventi e oneri finanziari, trovano allocazione le risultanze della gestione finanziaria del patrimonio.

Sono stati eliminati i comparti degli oneri e proventi straordinari.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento (tranne dove espressamente indicato).

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico relativa alle prestazioni, quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad imposta sostitutiva 461/97 sul risultato di gestione.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

CODICE			VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B	I		***Immobilizzazioni immateriali***	***1.171.763***	***1.071.132***	***100.631***
B	I	1	costi di impianto e di ampliamento			
B	I	2	costi di sviluppo	-	-	-
B	I	3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	864.777	729.052	135.725
B	I	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B	I	5	avviamento			
B	I	6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B	I	7	altre	306.986	342.080	- 35.094

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni salvo ove diversamente previsto dalle condizioni contrattuali.

Si riferisce a:

- Software di proprietà;
- Software in licenza d'uso;
- Oneri per la realizzazione del "Cassetto Previdenziale" e la dematerializzazione documentale;
- Ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

In particolare, gli acquisti di software e di licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto prevede la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un nuovo assetto informatico di gestione del database attraverso:
  - l'utilizzo dei codici sorgenti del software gestionale SIPA di proprietà ENPAPI e ceduti dalla società controllata Gospaservice Spa, la cui procedura di liquidazione è stata ultimata nel dicembre 2014;
  - acquisizione delle licenze dei nuovi moduli software denominati Welf@re, forniti dalla società Skill Srl;
  - aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente;

  Durante i primi otto mesi dell'esercizio 2018 le fasi lavorative sono state caratterizzate dalla ripresa delle analisi dei requisiti utente, sviluppo dei moduli software, con relativi collaudi e migrazione dei dati. Il 10 settembre 2018 è la data in cui è stato effettuato lo switch-off tra la vecchia piattaforma SIPA ed il nuovo sistema informativo.

  La nuova piattaforma Welf@re è attualmente pienamente operativa anche se, parallelamente, il fornitore e parte della struttura, sono ancora impegnati nella necessaria fase di

riallineamento di alcuni dei dati che, provenienti dal vecchio database, devono essere resi compatibili con le regole della nuova piattaforma.

- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
  - un sistema di informazioni telefoniche tramite *Interactive Voice Response* (IVR);
  - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;
  - potenziamento dell'area riservata attraverso il "Cassetto Previdenziale" ovvero un sistema informatico evoluto, già pienamente operativo, attraverso il quale è possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.
    Tale strumento è stato recentemente rinnovato nella veste grafica ed in alcune importanti funzionalità.
    La messa a disposizione degli utenti di nuovi strumenti informativi e dispositivi, in questi primi mesi della fase di rodaggio della piattaforma Welf@re, ha presentato alcune criticità nella gestione delle richieste. La struttura, unitamente alla software house, stanno concentrando gli sforzi per mantenere le criticità ad un livello accettabile.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2017	Incremento	Decremento	Progressivo al 31/12/2018	Ammortamento	Saldo al 31/12/2018
software	574.850	819.498	-	1.394.348	610.971	783.377
licenze	154.202	7.379	-	161.581	80.182	81.399
realizzazione sito internet	-	-	-	-	-	-
ristrutturazione beni di terzi	18.251	-	-	18.251	9.126	9.125
sistema di controllo interno	-	-	-	-	-	-
cassetto previdenziale	214.809	48.771	-	263.580	155.762	107.818
dematerializzazione documentale	109.020	135.347	-	244.367	54.324	190.043
arrotondamenti	-	-	-	-	- 1	1
TOTALE	**1.071.132**	**1.010.995**	**-**	**2.082.127**	**910.364**	**1.171.763**

Immobilizzazioni materiali

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B II	***Immobilizzazioni materiali***	***27.891.811***	***28.334.379***	***- 442.568***
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
B II 2	impianti e macchinario	163.790	163.790	-
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.854.415	1.833.920	20.495
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 4.297.164	- 3.834.101	(463.063)

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Forniture hardware in dotazione agli uffici, ivi comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- Adeguamento della dotazione di mobili e macchine per ufficio;
- Acquisto di apparati di telefonia fissa.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2018
immobile roma sede	30.169.506	-	-	30.169.506
impianti	163.790	-	-	163.790
attrezzatura varia e minuta	1.264	-	-	1.264
autovettura ec763vj	41.412	-	-	41.412
apparecchiature hardware	472.740	16.544	-	489.284
apparecchiature elettroniche	1.399	1.952	-	3.351
mobili e macchine d'ufficio	15.607	1.183	-	16.790
arredamenti	886.708	-	-	886.708
impianto audio video	336.293	-	-	336.293
centralino telefonico	51.937	816	-	52.753
telefoni cellulari	23.889	-	-	23.889
macchine fotografiche digitali	928	-	-	928
accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
arrotondamenti	1			
TOTALE	**32.168.481**	**20.495**	**-**	**32.188.975**

FONDI AMMORTAMENTO	Saldo al 31/12/2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2018
fondo amm.to attr. varia e minuta	1.264	-	-	1.264
fondo amm.to apparecc.re hardware	403.830	36.154	-	439.984
fondo amm.to mobili e macc. ufficio	13.137	1.607	-	14.744
fondo amm.to centralino telefonico	22.540	10.083	-	32.623
fondo amm.to telefoni cellulari	18.017	2.087	-	20.104
fondo amm.to impianto audio video	190.335	67.259	-	257.594
fondo amm.to macchine foto digitali	928	-	-	928
fondo amm.to accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
fondo amm.to arredamenti	860.018	12.881	-	872.899
fondo amm.to impianti	77.616	30.907	-	108.523
fondo amm.to immobile sede	2.200.597	301.695	-	2.502.292
fondo amm.to autovetture	41.412	-	-	41.412
fondo amm.to apparecch. elettroniche	1.399	390	-	1.789
arrotondamenti	1		-	1
TOTALE	**3.834.101**	**463.063**	**-**	**4.297.164**

PATRIMONIO E GESTIONE FINANZIARIA

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo.

L'obiettivo di rendimento, in particolare, è definito in base a quanto stabilito all'articolo 24, comma 5 del Regolamento di previdenza ed all'articolo 10, comma 5 del Regolamento di previdenza e assistenza della Gestione separata dell'Ente, che rinviano all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che stabilisce che il tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

In via subordinata, l'Ente si propone di conseguire un rendimento che gli consenta di accantonare al Fondo di Riserva di cui all'articolo 43 del Regolamento di Previdenza, l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti annui effettivamente conseguiti ed il tasso di capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi.

Il patrimonio dell'Ente è riepilogato nel prospetto che segue:

PATRIMONIO COMPLESSIVO 2018

strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.169.506		4,30%	
totale immobili		***30.169.506***		***4,30%***
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160		0,14%	
IGEA BANCA SPA	3.190.884		0,45%	
totale partecipazioni		***4.191.044***		***0,60%***
ANTHILIA HOLDING SRL I 2018-2025	10.000.000		1,42%	
totale obbligazioni		***10.000.000***		***1,42%***
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	37.809.138		5,39%	
totale liquidità		***37.809.138***		***5,39%***
FONDO FLORENCE	243.403.096		34,68%	
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	21.232.109		3,03%	
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	72.882.205		10,38%	
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000		3,56%	
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	92.706.070		13,21%	
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	19.473.282		2,77%	
EOS FUND OF FUNDS	49.640.534		7,07%	
BEST OF SRI BALANCED	6.000.000		0,85%	
ENPAPI LIQUIDITY FUND	56.932.803		8,11%	
totale fondi		***587.270.099***		***83,68%***
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	32.383.855		4,61%	
totale polizze		***32.383.855***		***4,61%***
arrotondamenti				
TOTALE PATRIMONIO	**701.823.642**	**701.823.642**	**100,00%**	**100,00%**

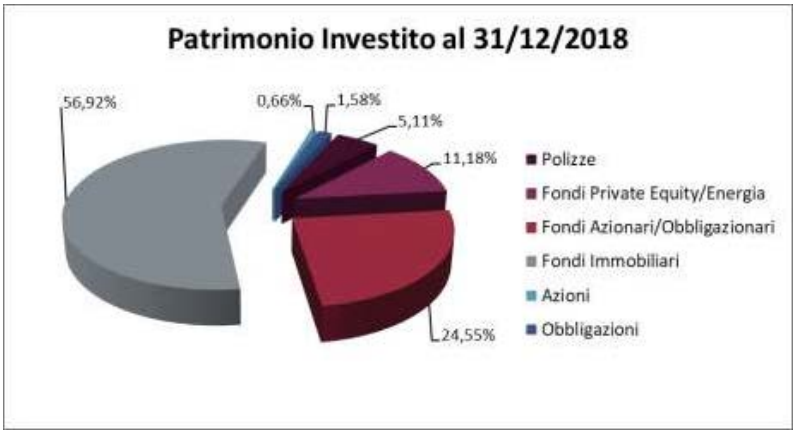
Alla data del 31/12/2018 gli attivi investiti, rappresentanti il portafoglio finanziario dell'Ente, si attestano ad € 633,84 milioni, al netto della liquidità che, sempre al 31/12, misura € 37,81 milioni.

Asset	Denominazione Strumento	Classe	Tipologia strumento	patrimonio al 31/12/18	patrimonio al 31/12/18 (%)
Polizze	SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	Polizza Assicurativa (Lussemburgese	Polizza a Capitalizzazione	32.383.855	5,11%
Fondi Private Equity/Energia	TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	FIA	Fondo Energie Rinnovabili	21.232.109	11,18%
	EOS FUND OF FUNDS	FIA	Fondo Private Equity	49.640.534	
Fondi Azionari/Obbligazionari	ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	UCITS	Fondo Obbligazionario	92.706.070	24,55%
	BEST OF SRI BALANCED	UCITS	Fondo Bilanciato	6.000.000	
	ENPAPI LIQUIDITY FUND	FIA	Fondo Bilanciato	56.932.803	
Fondi Immobiliari	TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	FIA	Fondo Immobiliare	19.473.282	56,92%
	TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	FIA	Fondo Immobiliare	72.882.205	
	TENDERCAPITAL REAL ASSET	FIA	Fondo Immobiliare	25.000.000	
	FONDO FLORENCE	FIA	Fondo Immobiliare	243.403.096	
Obbligazioni	ANTHILIA HOLDING SRL I 2018-2025	Titoli di Debito Non Quotati	Obbligazioni Corporate	10.000.000	1,58%
Azioni	CAMPUS BIO MEDICO SPA	Titoli di Capitale Non Quotati	Azioni Ordinarie	1.000.160	0,66%
	IGEA BANCA SPA	Titoli di Capitale Non Quotati	Azioni Ordinarie	3.190.884	
				633.844.998	**100,00%**

La componente immobiliare, investita completamente tramite fondi chiusi, rappresenta il 56,92% del portafoglio; la componente mobiliare è suddivisa in fondi investiti a prevalenza in *asset* liquidi (24,55%), in Fondi di Investimento Alternativi di *private equity* e di energie rinnovabili (11,18%), nella polizza a capitalizzazione di diritto lussemburghese Swiss Life (5,11%).

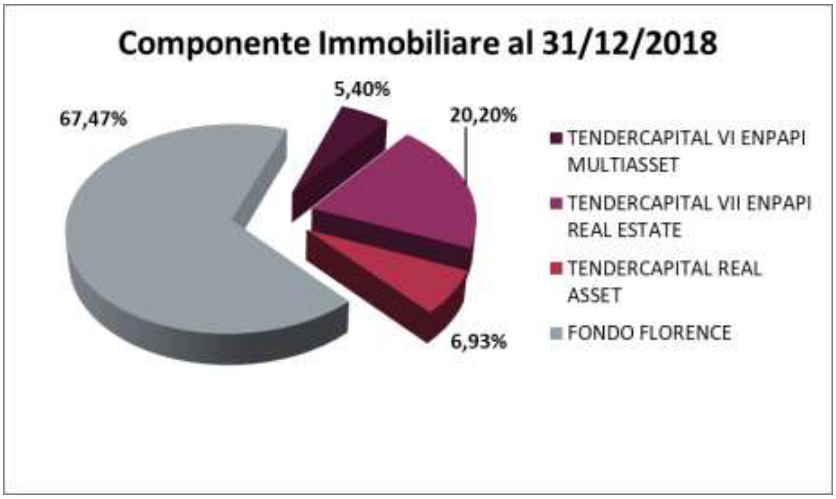
Gli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale non quotati rappresentano la parte residuale del portafoglio finanziario, per una quota del 2,24%.

Il portafoglio dell'Ente può essere dunque rappresentato come nella tabella qui di seguito, in funzione della classificazione basata sul principio di prevalenza dell'asset sottostante.

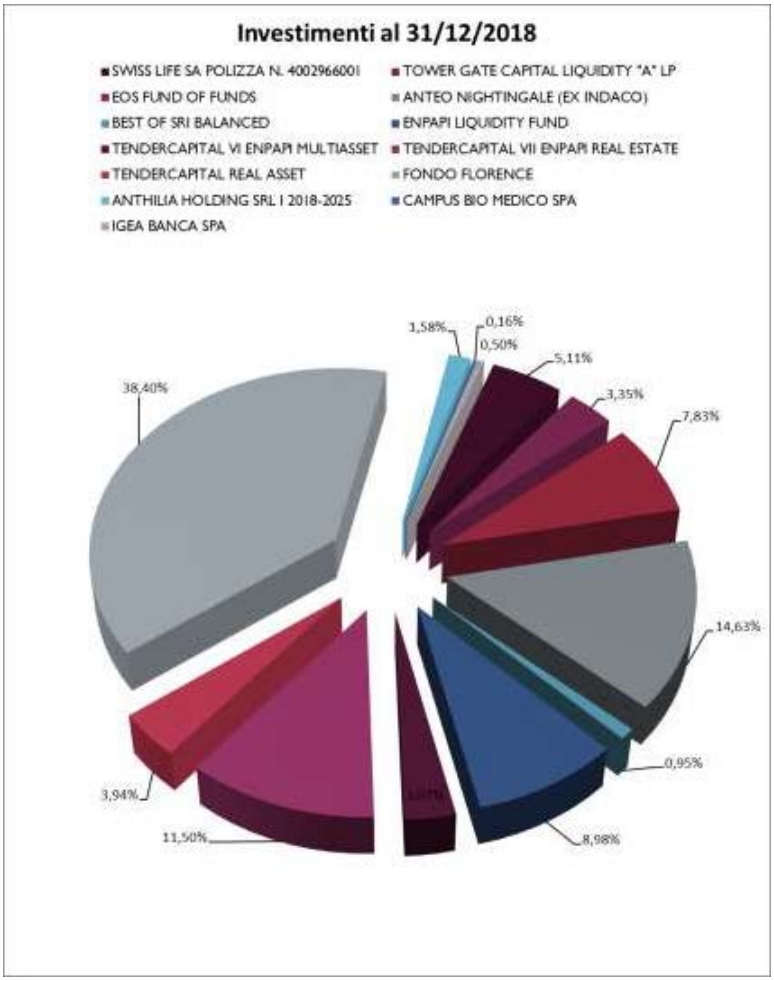


Nello specifico la componente immobiliare del portafoglio finanziario può essere suddivisa in due parti: la prima relativa al fondo immobiliare chiuso dedicato (Florence) che pesa il 67,47% rispetto alla relativa sottocategoria, e la seconda dai tre comparti QIF di diritto irlandese che, sempre secondo il criterio di prevalenza, sono composti principalmente

da fondi immobiliari e rappresentano il restante 32,53%. Detta situazione viene rappresentata nel grafico sottostante.



Il portafoglio dell'Ente può parimenti essere rappresentato in funzione dei comparti/fondi nei quali è suddiviso e può essere rappresentata come da grafico sottostante.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B III	***Immobilizzazioni finanziarie***	***623.844.997***	***608.022.249***	***15.822.748***
B III 1	partecipazioni in:	4.191.044	3.981.411	209.633
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 d*bis*	altre imprese	4.191.044	3.981.411	209.633
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 d*bis*	verso altri			
B III 3	altri titoli	619.653.953	604.040.838	15.613.115
	(-) Fondo oscillazione titoli			
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

L'importo di € 4.191.044 rappresenta il valore di costo della partecipazione nella società Campus Bio Medico Spa per € 1.000.160 e della partecipazione in Igea Banca Spa per € 3.190.884.
Entrambi gli investimenti, sono caratterizzati da una forte valenza politica e strategica in favore del mondo sanitario in generale ed infermieristico in particolare.
Igea Banca Spa è un istituto bancario nato nel 2015 con l'obiettivo di sviluppare, tra gli altri, prodotti e servizi bancari e finanziari destinati a target di clientela primariamente e storicamente attivi nel settore sanitario e professionale. Grazie ad una compagine societaria costituita anche da cliniche, farmacie, laboratori analisi ed operatori sanitari, Igea Banca sottolinea la vocazione di banca delle professioni sanitarie mirando a divenire un player di riferimento, di stampo professionale sanitario, nel mercato italiano.
Il valore di mercato della partecipazione Campus Bio Medico Spa, così come risultante da perizia al 31/12/2018 fornita dal Cda della società,

attesta un valore economico per azione di € 237,20, superiore al valore contabile iscritto per € 190.
Il valore di mercato della partecipazione Igea Banca, desumibile dall'ultima rendicontazione periodica del 31/12/2018, risulta essere pari a 1,85 euro per azione, superiore al valore di carico contabile pari a 1,7986 euro per azione.

Altri titoli

Accoglie il valore degli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, destinati a permanere nel patrimonio dell'Ente. Pertanto, in via generale, tali titoli non sono destinati alla vendita, ma al mantenimento in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.
Come indicato nei criteri di valutazione di bilancio, tali strumenti finanziari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore deve essere ridotto per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

In assenza di una specifica norma interna che determini un principio univoco ed oggettivo per individuare l'insorgenza di una eventuale perdita durevole di valore, si ritengono applicabili i criteri illustrati nei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, si è in presenza di perdita durevole di valore quando il confronto tra il valore di iscrizione del titolo in bilancio evidenzia un permanente scostamento con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il processo valutativo che conduce alla determinazione del valore recuperabile è costituito dall'analisi delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, o degli *asset* sottostanti, volta ad accertare se le perdite di valore sofferte non siano episodiche o temporanee, bensì strutturali e capaci di intaccarne la consistenza patrimoniale.

Il prospetto che segue riepiloga il valore contabile al 31/12/2018 dei titoli in portafoglio a confronto con il relativo valore di mercato alla stessa data o all'ultima data disponibile:

STRUMENTO	valore contabile	ultimo valore di mercato ufficiale disponibile	data di riferimento
FONDO FLORENCE	243.403.096	249.333.119	31/12/2018
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	21.232.109	21.298.000	31/12/2018
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	72.882.205	80.451.619	31/12/2017
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000	26.439.750	31/12/2017
ANTEO NIGHTINGALE	92.706.070	88.165.980	31/12/2018
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	19.473.282	20.835.182	31/12/2017
EOS FUND OF FUNDS	49.640.534	57.071.722	31/12/2018
BEST OF SRI - BALANCED	6.000.000	5.161.200	31/12/2018
ENPAPI LIQUIDITY FUND	56.932.803	53.294.625	31/12/2018
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	32.383.855	33.087.607	31/12/2018
TOTALE	**619.653.954**	**635.138.803**	

Si analizzano, di seguito, i valori di bilancio dei singoli titoli o comparti ed il relativo confronto con la valorizzazione di mercato:

- **Fondo Florence** - Fondo immobiliare dedicato gestito da Serenissima SGR, nato dalla fusione del fondo Moro e Athena nel 2013. Il portafoglio a fine 2018 risulta diversificato, con la presenza di 24 immobili caratterizzati da differenti destinazioni d'uso.
  Il fondo presenta un *commitment* complessivo ampliato a € 302,58 milioni nel marzo 2016 (di cui € 243,40 milioni richiamati al 31/12/2018 ed impegni residui pari a € 59,18 milioni).
  La valorizzazione di mercato ultima disponibile è relativa al NAV evidenziato nella relazione di gestione al 31 dicembre 2018 che mostra un controvalore del fondo pari a € 249,33 milioni, superiore al valore contabile.

- **Fondo Tower Gate Capital Liquidity "A" LP** – Fondo di fondi, costituito mediante un accordo di *limited partnership* di diritto UK, comprende nel proprio portafoglio quote di FIA (Fondi di Investimento Alternativi) che investono in *private equity* e nel settore delle energie rinnovabili. Tali fondi alternativi sono stati apportati dagli investitori con lo scopo di ottenere nel breve - medio termine dei ritorni di capitale e di proventi finanziari.
  Il *commitment* iniziale di € 85,11 milioni è stato interamente conferito e quindi non risultano impegni residui al 31/12/2018.
  La valorizzazione di mercato ultima disponibile è relativa al NAV di bilancio del 31 dicembre 2018 che evidenzia un controvalore di € 21,30 milioni, superiore al valore di costo.

- **Fondo Tendercapital VII ENPAPI Real Estate** - è un comparto QIF di diritto irlandese che gestisce differenti FIA (per lo più immobiliari) apportati nel biennio 2015-2016 dall'Ente.
  Il *commitment* complessivo di € 180 milioni, è stato onorato per € 98,83 milioni. Gli impegni residui al 31/12/2018 sono pertanto pari a € 81,17 milioni.
  Il valore di bilancio al 31/12/2018 è pari ad € 78,83 milioni. Essendo costituito esclusivamente da FIA, il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2018, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV dei fondi sottostanti. L'ultimo valore ufficiale disponibile è quello relativo al 31/12/2017 ed evidenzia un controvalore di € 80,45 milioni.
  Il gestore del comparto, nelle more della redazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, ha anticipato la comunicazione in merito ad una valorizzazione negativa di due fondi del comparto che operano nel settore immobiliare (con predominanza di mercato immobiliare domestico).

Sulla base di tali dati, il valore stimato del comparto al 31/12/2018, si attesterebbe a € 71,90 milioni con una potenziale perdita di € 6,93 milioni.
In considerazione del fatto che tale minusvalore è da attribuirsi prevalentemente al negativo andamento degli asset che investono nel comparto immobiliare domestico e che tale settore evidenzia un conclamato trend negativo in assenza di decisi segnali di ripresa, per la valutazione in merito alla durevolezza della perdita si ritiene opportuno considerare applicabile quanto previsto dal OIC n.21 par. 34 ovvero "*crisi del mercato in cui opera l'impresa con previsioni di assestamento dello stesso in direzione opposta a quella auspicata*" unitamente a quanto previsto nel successivo par. 38 "*Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili*".
In base a quanto affermato, si ritiene opportuno considerare durevole la quota di perdita di € 5,95 milioni pari alla percentuale dei fondi che, all'interno del comparto, investono nel mercato immobiliare (85,80%).

- **Fondo Tendercapital Real Asset –** Fondo che investe principalmente in *asset* reali tra cui immobili e impianti fotovoltaici. Il fondo è stato sottoscritto a fine 2015 per un *commitment* complessivo di € 25 milioni, di cui € 20 milioni conferiti mediante il trasferimento delle quote del comparto "Tendercapital VII Enpapi Real Estate" ed € 5 milioni in liquidità. Al 31/12/2018 non ci sono impegni residui.
  Essendo costituito, oltre da fondi aperti, anche da Fondi di Investimento Alternativi, il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2018, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV dei fondi sottostanti. L'ultimo valore disponibile è quello relativo al 31/12/2017 ed evidenzia un controvalore di € 26,44 milioni, superiore al valore contabile. Nelle more dell'approvazione del bilancio al 31/12/2018 il gestore del comparto ha comunicato un valore stimato pari a € 25.93 milioni, comunque superiore al valore contabile.

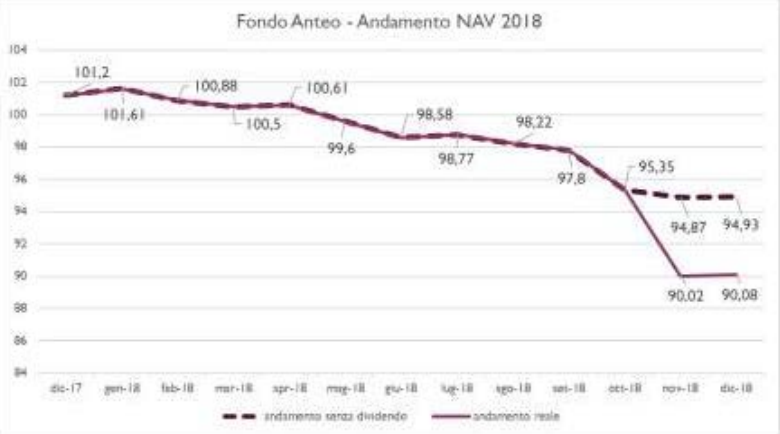
- **Fondo Anteo Nightingale**: fondo *Ucits total return* di diritto lussemburghese che investe principalmente in titoli obbligazionari. La maggior parte dei titoli di debito, presenti nel portafoglio del fondo, è classificata *investment grade* ed appartiene al settore bancario-finanziario.
  Il contratto sottoscritto prevede un *commitment* di € 100 milioni di cui richiamati € 97,21 milioni. Al 31/12/2018 risultano impegni residui per € 2,79 milioni.

Il valore contabile del fondo, alla chiusura dell'esercizio, si attestava ad € 97,21 milioni a fronte di un valore di mercato, rilevato al 31/12/2018 pari ad € 88,17 milioni (NAV pro quota di 90.08).

La differenza, in valore assoluto, tra il dato contabile e la valorizzazione di mercato risulta quindi essere pari ad € 9.040.090.

Per poter valutare il carattere di durevolezza nella differenza apprezzata a fine esercizio, è opportuno effettuare una puntuale analisi delle condizioni che hanno generato lo scostamento.

Il fondo, in data 28/11/2018, ha distribuito un dividendo per un importo lordo di € 4.500.000. Il NAV, che al momento della distribuzione era attestato a 94.87, subiva, per effetto della stessa, una riduzione, attestandosi a 90.02.
Successivamente, evidenziava un leggero recupero chiudendo l'esercizio a 90.08.
Il grafico che segue illustra l'andamento effettivo del NAV Anteo nel 2018 a confronto con quello ipotetico senza la distribuzione di utili.



Dal punto di vista contabile la contrazione del valore determinato dalla distribuzione di dividendi, è da considerarsi strutturale e determinante una perdita di valore difficilmente recuperabile in tempi brevi e perciò da considerarsi durevole (O.I.C. 21 – par. 33). Viene pertanto rilevata al 31/12/2018 una minusvalenza di € 4.500.000 riducendo contestualmente, dello stesso importo, il valore del titolo iscritto a bilancio.

Appare evidente che il beneficio a conto economico della distribuzione del citato dividendo, viene neutralizzato dalla minusvalenza rilevata oltre che dall'effetto fiscale derivante dalla tassazione, da rilevare nella dichiarazione reddituale per l'anno 2018, pari al 26% del provento.
L'ulteriore minusvalenza implicita, pari ad € 4.540.090, è invece da attribuirsi allo sfavorevole andamento di mercato dell'esercizio 2018 considerando che il NAV di inizio anno 2018 era pari a 101.20.

Dalla quotazione ultima disponibile alla data di redazione del presente documento di bilancio, pari a 90.62, si desume che attualmente esiste un'inversione di tendenza, sia pur di portata contenuta, rispetto al trend osservato durante tutto l'anno 2018.

Pertanto, si ritiene che l'improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato riscontrato nel passato esercizio non possa, da solo, essere considerato elemento determinante per evidenziare una perdita durevole di valore (O.I.C. 21 par. 36).

L'attento monitoraggio nel corso del 2019 dell'andamento del valore della quota potrà fornire elementi ulteriori per stabilire, alla data di chiusura dell'esercizio in corso, se la ripresa di valore osservata nel periodo successivo alla data di chiusura dell'esercizio abbia carattere duraturo. In caso contrario, una nuova flessione del NAV o uno stagnamento sui valori 2018 potrebbe indurre a considerare durevole la contrazione di valore.

Fondo Tendercapital VI Enpapi Multiasset – Nato come fondo di investimento in asset liquidi, nel tempo ne è stato ampliato l'universo investibile. Al 31/12/2018 presenta un portafoglio finanziario investito per circa il 50% nel settore immobiliare e la restante quota in fondi UCITS e obbligazioni. Nel luglio del 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, di concerto con il gestore, ha deliberato la graduale modifica della "destinazione" con l'ottica di rendere il comparto uno strumento di investimento in economia reale.
Il comparto, sottoscritto per € 100 milioni, ha richiamato al 31/12/2018 € 20 milioni, restano pertanto impegni residui da onorare pari a € 80 milioni.
Essendo costituito, oltre da fondi aperti, anche da Fondi di Investimento Alternativi, il NAV ufficiale del comparto, relativo all'esercizio 2018, sarà emesso in funzione dell'emissione dei NAV dei fondi sottostanti. L'ultimo valore disponibile risale al 31/12/2017 ed evidenzia un controvalore di € 20,84 milioni.
In considerazione del fatto che il presente comparto detiene quote di proprietà del Fondo Tendercapital VII ENPAPI Real Estate, è da ritenere prudenziale adottare anche per il presente comparto il medesimo criterio.
Il valore stimato al 31/12/2018, si attesta a € 19,22 milioni con una potenziale perdita di € 0,78 milioni.
In base a quanto affermato, si ritiene opportuno considerare durevole la quota di perdita di € 0,53 milioni pari alla percentuale dei fondi che, all'interno del comparto, investono nel mercato immobiliare (67,61%).

- **EOS Fund of Funds** - fondo di fondi di diritto lussemburghese che presenta nel proprio portafoglio un comparto *private equity* che investe in aziende italiane ed un comparto che focalizza il proprio *core business* nell'investimento in energie rinnovabili.

Il *commitment* sottoscritto dall'Ente è pari ad € 75 milioni, di cui € 49,64 milioni richiamati al 31/12/2018 e € 25,36 milioni da richiamare.
Il valore di mercato ultimo disponibile risale al 31/12/2018 ed è pari ad € 57,07, superiore al valore contabile iscritto in bilancio.

- **Best of SRI** - è un comparto bilanciato che investe esclusivamente in fondi di investimento UCITS che includono, nelle loro *policy* e nei processi di gestione del portafoglio, criteri ESG (*environmetal, social, governance*).
  Non esistono impegni di investimento con il fondo.
  Il valore di mercato al 31/12/2018 evidenzia un controvalore complessivo di € 5,16 milioni (NAV pari a 86.02), inferiore al valore contabile pari a € 6 milioni. In considerazione che il NAV in chiusura dell'esercizio precedente era pari a 100,44, lo scostamento evidenziato è da attribuirsi al negativo andamento dei mercati nel 2018. L'ultima rilevazione NAV disponibile alla data di redazione del presente documento riporta un valore pro quota pari a 91.72 (incrementato di circa il 5% da inizio anno). Non si procede pertanto a rettificare direttamente il valore di bilancio nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

- **ENPAPI Liquidity Fund** - comparto la cui progettazione era stata definita nel primo semestre 2017. Detto comparto ha concluso il suo iter costitutivo e regolamentare tra la fine di dicembre 2017 ed inizio di gennaio 2018. Esso prevede al proprio interno una componente liquida maggioritaria in fondi UCITS (con medesima Asset Allocation Strategica deliberata dall'Ente 70% *global balanced – bond aggregate* e 30% *equity*) ed una FIA minoritaria, inizialmente composta dai fondi conferiti dall'Ente nel corso del primo trimestre del 2018. Nonostante la veste di FIA, il Regolamento di gestione del comparto è stato strutturato, come detto, in funzione del rispetto del criterio di prevalenza UCITS, facendo sì che detta componente sia sempre maggiore di quella FIA, fino a raggiungere un rapporto di allocazione 80 liquido - 20 illiquido, con obiettivo dimensionale complessivo nei prossimi 7 anni pari a 150 milioni di euro, di cui per l'appunto 120 in prodotti quotati su mercati regolamentati.
  Il *commitment* complessivo di € 150 milioni, è stato oggetto di richiamo al 31/12/2018 per € 59,78 milioni. Gli impegni restanti ammontano a € 90,22 milioni.

  Il comparto ha risentito fortemente dell'andamento negativo dei mercati data la prevalente componente quotata al suo interno, nonché dell'impatto della *j-curve* nei fondi di *private equity* da ultimo sottoscritti, che sono nella fase iniziale del loro ciclo produttivo, evidenziando una minusvalenza implicita pari a circa 6,5 milioni di

euro secondo il NAV pubblicato dal gestore al 31/12/2018 pari a 885.46.

Il valore di chiusura esercizio 2018, per quanto comunicato in via ufficiale in data 5 luglio 2019, risente ancora della mancanza di rendicontazione del sottostante Fondo OPPENHEIMER, che non ha redatto i bilanci relativi alle annualità 2017 e 2018.
Recenti incontri con i rappresentanti del citato fondo hanno evidenziato talune incertezze in merito alla possibilità che alcuni finanziamenti concessi dal fondo possano essere completamente rimborsati a scadenza.
Il valore del fondo OPPENHEIMER all'interno del comparto ENPAPI Liquidity Fund ammonta a circa 14,25 milioni di euro e, sulla base dei dati raccolti, appare prudente considerare un rischio di perdita stimato nella misura del 20% del valore del fondo. Si opera, pertanto, una svalutazione del titolo per un importo pari ad euro 2.85 milioni.

- **Polizza Swiss Life** - polizza di diritto lussemburghese (*capitalisation bond*) emessa dalla Compagnia Swiss Life: è un veicolo con scadenza 2032 nel quale sono stati conferiti asset e liquidità tra il 2012 ed il 2015.
  In considerazione della tipologia di strumento (polizza a capitalizzazione), la valorizzazione contabile è stata sempre basata sull'adeguamento al valore comunicato dalla compagnia o, negli ultimi due esercizi, dalla banca depositaria.
  Tale strumento, dopo i primi esercizi caratterizzati da un positivo apprezzamento del controvalore, ha manifestato, principalmente negli ultimi due esercizi, un preoccupante crollo del proprio valore.
  Già nel precedente bilancio era stata rilevata una perdita di circa € 5 milioni derivante dalla differenza di valorizzazione tra il dato contabile e quello evidenziato dalla banca depositaria al 30/06/2017.
  La quotazione pervenuta dalla Banca Depositaria al 31 dicembre 2018 ha riportato, quale valore di mercato, un importo pari a circa 33,10 milioni di euro, derivanti principalmente dalla forte perdita di valore del sottostante Fondo Quercus (-35%, pari a circa 7 milioni di euro).
  Il confronto con il dato contabile al 31/12/2018, pari ad € 43,42 milioni, impone la contabilizzazione di una minusvalenza pari a € 10,33 milioni riducendo contestualmente, dello stesso importo, il valore del titolo iscritto a bilancio.
  Inoltre, analogamente a quanto riportato in merito al comparto "Enpapi Liquidity Fund", si segnala, all'interno della polizza, la presenza di quote del Fondo OPPENHEIMER i cui bilanci 2017 e 2018 non sono ancora disponibili. Il valore del fondo OPPENHEIMER all'interno della polizza ammonta a 3,52 milioni di euro. In base alle stesse considerazioni effettuate per il comparto Enpapi Liquidity

Fund, si considera prudenziale la svalutazione del 20% del valore del titolo per un importo pari ad € 0,7 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione si era già nel corso d'anno determinato per richiedere una consulenza legale, ai fini di intraprendere, nel caso fossero documentate condotte irregolari od illegittime da parte di qualsiasi soggetto, azioni di recupero e iniziative di carattere sia giudiziale che stragiudiziale al fine di tutelare il patrimonio degli iscritti nonché l'onorabilità dell'Ente. Allo stato attuale i legali incaricati dall'Ente hanno programmato un processo di mediazione legale: in funzione del suo esito, l'organo di amministrazione definirà le successive strategie giudiziarie.

Di seguito la movimentazione 2018 degli strumenti finanziari

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI

strumento	V.N. 31/12/2017	incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2018
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	-	-	1.000.160
IGEA BANCA SPA	2.981.251	209.632	-	3.190.884
totale partecipazioni	***3.981.411***	***209.632***	***-***	***4.191.044***
ANTHILIA HOLDING SRL I 2018-2025	-	10.000.000	-	10.000.000
totale obbligazioni	***-***	***10.000.000***	***-***	***10.000.000***
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFR.	2.339.382	139.634	2.479.017	-
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	74.698.129	-	53.466.021	21.232.109
FONDO FLORENCE	218.363.066	25.040.030	-	243.403.096
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	92.706.070	4.500.000	4.500.000	92.706.070
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000	-	-	25.000.000
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	73.833.869	5.000.000	5.951.664	72.882.205
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	20.000.000	-	526.718	19.473.282
OPPENHEIMER FUND I	13.945.094	-	13.945.094	-
FININT PRINCIPAL FINANCE 1	1.000.000	-	1.000.000	-
EOS FUND OF FUNDS	29.640.534	20.000.000	-	49.640.534
HI CRESCITALIA PMI FUND	3.068.208	-	3.068.208	-
BEST OF SRI BALANCED	6.000.000	-	-	6.000.000
ENPAPI LIQUIDITY FUND	29.000	59.754.795	2.850.992	56.932.803
totale fondi	***560.623.353***	***114.434.460***	***87.787.714***	***587.270.098***
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	43.417.484,68	-	11.033.629,83	32.383.855
totale polizze	***43.417.485***	***-***	***11.033.630***	***32.383.855***

CREDITI

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
C II	***Crediti*** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	***247.069.619***	***244.318.668***	***2.750.951***
C II 1	verso iscritti, pensionati, eredi	289.057.700	276.822.283	12.235.417
	> entro 12 mesi	272.294.490	256.586.926	15.707.564
	> oltre 12 mesi	16.763.210	20.235.357	- 3.472.147
	(-) Fondo rischi su crediti verso iscritti, pensionati, eredi	- 43.000.548	- 41.316.142	(1.684.406)
C II 1*bis*	verso lo Stato	968.191	863.575	104.616
C II 1*ter*	verso INPS	14.319	-	14.319
C II 2	verso imprese controllate			
C II 3	verso imprese collegate			
C II 4	verso imprese controllanti			
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C II 5*bis*	crediti tributari			
C II 5*ter*	imposte anticipate			
C II 5*quater*	verso altri	29.957	7.948.952	- 7.918.995

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione. La voce è suddivisa in quota crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi. Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo fanno riferimento a quote di rateizzazioni concesse agli iscritti per la regolarizzazione della propria posizione debitoria.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

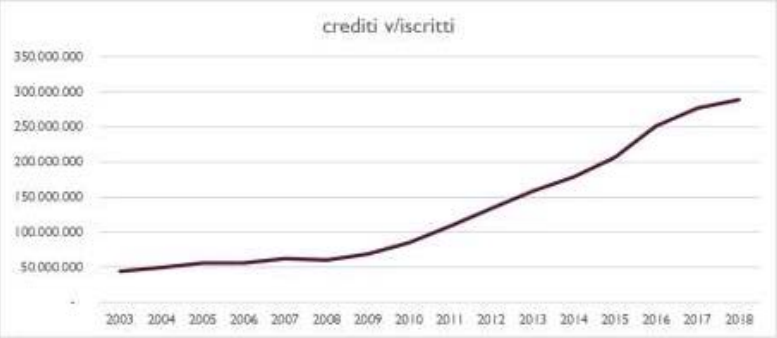
CREDITI V/ISCRITTI		
Crediti v/iscritti al 01.01.2018		276.822.283
Accertamento contribuzione dell'esercizio	94.586.591	
Incremento aggi su recupero crediti	41.456	
Incremento spese legali su recupero crediti	145.816	
Sanzioni	1.377.380	
Interessi dilazione sanatorie	-	
Interessi ritardato pagamento	4.989.357	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti	1.506.506	
Riscatti	12.990	
Riscossioni e riallineamenti	- 90.424.678	
Arrotondamenti	- 1	
Totale		12.235.417
Crediti v/iscritti al 31/12		289.057.700

La variazione della voce, rispetto al valore osservato al 31/12 del precedente esercizio, è dovuta al duplice effetto derivante principalmente dall'accertamento della contribuzione 2018 al netto della diminuzione dei crediti derivante da recupero o rettifica delle posizioni contributive.

Le riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio, hanno riguardato per circa il 23% la contribuzione 2018 (si tratta di importi versati in acconto in quanto il termine di versamento per tali somme è fissato per il mese di dicembre 2019), per circa il 54% la contribuzione 2017 (il cui termine per il versamento del saldo era fissato nel mese di dicembre 2018) e per

il restante 23% hanno avuto come oggetto il recupero di somme relative agli anni pregressi.

Dal grafico che segue si evince il rallentamento, nel 2018, della crescita dell'esposizione debitoria a carico degli assicurati.



Per poter analizzare nel miglior modo tale fenomeno, è fondamentale scendere nel dettaglio della composizione dei crediti e della loro tempistica di formazione.

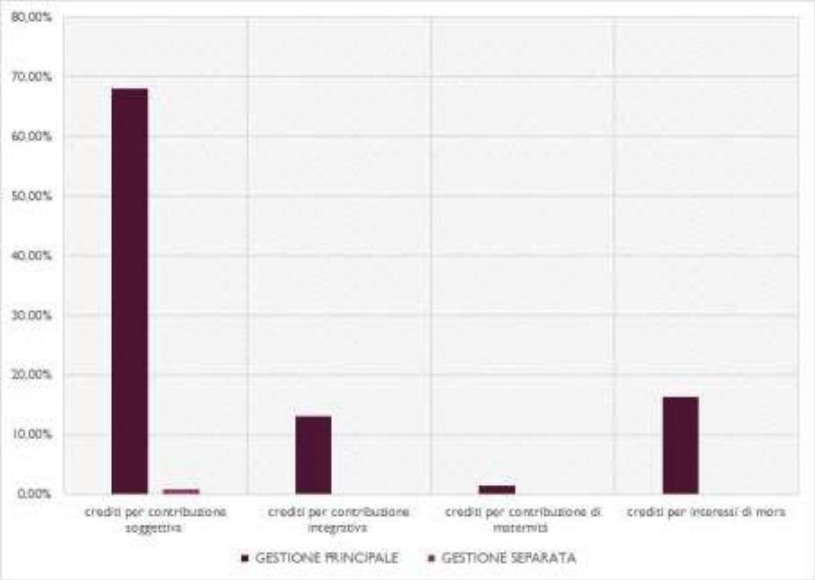
Si riporta di seguito la stratificazione temporale dei crediti verso iscritti suddivisa per tipologia e per gestione di appartenenza (con esclusione dei crediti verso iscritti per aggi di riscossione e spese legali pari a € 939.586):

RIPARTIZIONE DEI CREDITI V/ISCRITTI							
anno	GESTIONE PRINCIPALE				GESTIONE SEPARATA		TOTALE
	crediti per contribuzione soggettiva	crediti per contribuzione integrativa	crediti per contribuzione di maternità	crediti per interessi di mora	crediti per contribuzione IVS	crediti per contribuzione Aggiuntiva	
1996	42.652	734	4.924	101.526	-	-	149.836
1997	65.538	15.617	12.073	357.729	-	-	450.957
1998	436.559	61.211	25.969	788.078	-	-	1.311.818
1999	514.545	61.947	35.195	986.968	-	-	1.598.655
2000	616.936	85.208	34.283	1.007.419	-	-	1.743.846
2001	766.184	65.534	35.111	1.139.609	-	-	2.006.438
2002	771.865	143.013	31.758	1.030.364	-	-	1.977.000
2003	878.443	159.289	28.331	1.226.309	-	-	2.292.372
2004	1.282.149	246.491	32.675	1.741.138	-	-	3.302.454
2005	1.814.530	345.659	43.336	2.052.235	-	-	4.255.760
2006	2.350.192	435.528	25.141	2.398.292	-	-	5.209.152
2007	2.711.157	427.537	24.811	2.393.755	-	-	5.557.261
2008	3.617.897	536.973	144.337	2.826.944	-	-	7.126.151
2009	5.771.796	935.625	119.676	3.845.563	-	-	10.672.660
2010	7.744.634	1.190.906	154.197	4.495.984	-	-	13.585.720
2011	9.697.491	1.507.137	187.235	4.595.342	-	-	15.987.205
2012	12.198.392	3.208.705	123.457	4.998.750	748.227	15.205	21.292.735
2013	14.978.320	3.426.283	223.729	4.293.770	573.914	12.755	23.508.771
2014	16.139.960	2.295.667	345.453	3.111.395	300.301	4.860	22.197.635
2015	18.341.576	3.470.382	386.429	2.822.787	207.197	1.831	25.230.202
2016	16.184.862	106.236	486.782	1.145.132	188.515	902	18.112.429
2017	22.278.139	4.088.623	658.065	-	59.730	362	27.084.920
2018	56.931.200	14.859.852	1.187.402	-	483.353	2.329	73.464.137
TOTALE	**196.135.017**	**37.674.158**	**4.350.368**	**47.359.091**	**2.561.236**	**38.244**	**288.118.114**

Dal prospetto si evince che:

- i crediti per le annualità 1996 – 2002 sono pari al 3% del totale;
- i crediti per le annualità 2003 – 2007 sono pari al 7% del totale;
- i crediti per le annualità 2008 – 2012 sono pari al 24% del totale;
- i crediti per le annualità 2013 – 2017 sono pari al 40% del totale;
- i crediti per l'annualità 2018 sono crediti per i quali il termine di versamento scadrà nel mese di dicembre 2019 e sono pari al 26% del totale.

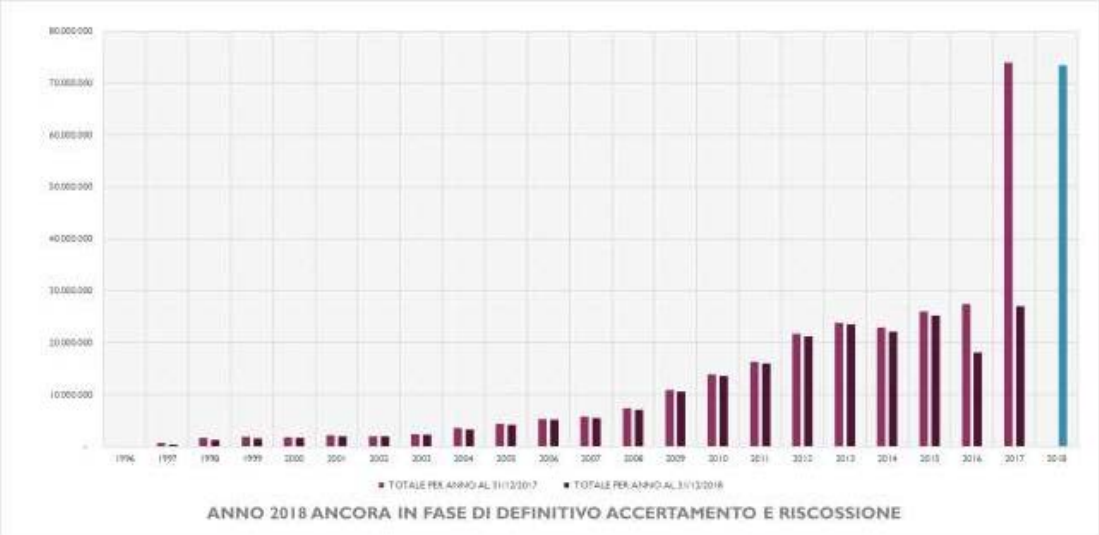
Il successivo grafico rappresenta la suddivisione dei crediti per tipologia di contributo:



Da tale ripartizione dei crediti si evince che:

- i crediti per contribuzione soggettiva della Gestone Principale sono pari al 68,07% del totale;
- i crediti per contribuzione integrativa della Gestone Principale sono pari al 13,08% del totale;
- i crediti per contribuzione per maternità della Gestone Principale sono pari all'1,51% del totale;
- i crediti per interessi di mora della Gestone Principale sono pari al 16,44% del totale;
- i crediti per contribuzione IVS della Gestione Separata sono pari al 0,89% del totale;
- i crediti per contribuzione aggiuntiva della Gestione Separata sono pari allo 0,01% del totale.

Nel grafico che segue è invece possibile analizzare la composizione del credito per annualità di riferimento con un confronto tra il dato osservato al 31/12/2017 e quello al 31/12/2018.



Il grafico evidenzia altresì il peso dei crediti scaturiti dall'accertamento dell'annualità 2018 non ancora scaduta.

Da questo punto di vista il totale dei crediti può ulteriormente essere suddiviso in:

- Crediti contributivi con data scadenza ancora aperta pari ad € 73.464.137;
- Crediti contributivi per i quali è già oltrepassata la naturale scadenza pari ad € 214.653.978.

I dati del grafico sono riportati, in valore assoluto, nella tabella seguente:

ANNO	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2018	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2017	DIFFERENZE
1996	149.836	134.297	15.539
1997	450.957	729.118	-278.161
1998	1.311.818	1.735.497	-423.679
1999	1.598.655	1.867.880	-269.225
2000	1.743.846	1.836.621	-92.775
2001	2.006.438	2.244.377	-237.939
2002	1.977.000	2.026.544	-49.544
2003	2.292.372	2.408.656	-116.284
2004	3.302.454	3.576.133	-273.678
2005	4.255.760	4.394.679	-138.919
2006	5.209.152	5.332.340	-123.188
2007	5.557.261	5.828.283	-271.022
2008	7.126.151	7.461.166	-335.015
2009	10.672.660	10.946.414	-273.754
2010	13.585.720	13.895.489	-309.769
2011	15.987.205	16.368.499	-381.293
2012	21.292.735	21.748.472	-455.737
2013	23.508.771	23.809.617	-300.846
2014	22.197.635	22.967.471	-769.836
2015	25.230.202	26.090.264	-860.062
2016	18.112.429	27.441.383	-9.328.954
2017	27.084.920	73.979.084	-46.894.164
2018	73.464.137	-	73.464.137
TOTALE	288.118.114	276.822.283	11.295.831

Un'ulteriore tabella illustra il confronto delle posizioni creditorie degli ultimi tre esercizi (2016-2018) con riferimento alle annualità chiuse al 31/12/2016

ANNNO	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2018	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2017	DIFFERENZE CON 2017	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2016	DIFFERENZE CON 2016
1996	149.836	134.297	15.539	765.734	-615.899
1997	450.957	729.118	-278.161	1.406.143	-955.185
1998	1.311.818	1.735.497	-423.679	2.412.439	-1.100.622
1999	1.598.655	1.867.880	-269.225	2.479.067	-880.412
2000	1.743.846	1.836.621	-92.775	2.280.703	-536.857
2001	2.006.438	2.244.377	-237.939	2.729.640	-723.202
2002	1.977.000	2.026.544	-49.544	2.487.523	-510.523
2003	2.292.372	2.408.656	-116.284	2.891.521	-599.148
2004	3.302.454	3.576.133	-273.678	4.240.851	-938.396
2005	4.255.760	4.394.679	-138.919	5.050.783	-795.023
2006	5.209.152	5.332.340	-123.188	5.998.872	-789.720
2007	5.557.261	5.828.283	-271.022	6.657.691	-1.100.430
2008	7.126.151	7.461.166	-335.015	8.396.484	-1.270.333
2009	10.672.660	10.946.414	-273.754	12.299.805	-1.627.145
2010	13.585.720	13.895.489	-309.769	14.478.157	-892.437
2011	15.987.205	16.368.499	-381.293	16.780.451	-793.245
2012	21.292.735	21.748.472	-455.737	21.093.447	199.288
2013	23.508.771	23.809.617	-300.846	24.158.590	-649.820
2014	22.197.635	22.967.471	-769.836	18.144.986	4.052.650
2015	25.230.202	26.090.264	-860.062	24.787.455	442.746
TOTALE	169.456.629	175.401.816	-5.945.187,10	179.540.342	-10.083.712,95

I dati permettono una analisi approfondita sulle attività poste in essere nel biennio 2017-2018 con la duplice finalità del recupero del credito e della ricostruzione della regolarità contributiva degli assicurati.

Rispetto alle 5960 posizioni conferite ai legali esterni nell'ultimo trimestre del 2017, per un complessivo valore di circa 68 milioni di Euro, alla fine del 2018, sono state regolarizzate (tra pagamenti integrali e rateizzazioni) oltre 1600 posizioni per un totale di circa 12 milioni di Euro.

L'importo complessivo affidato ai legali esterni si riferisce sia ai crediti relativi alle annualità 2010-2014 (di seguito anche "Post 2010"), sia ai crediti relativi alle annualità antecedenti il 2010 (di seguito anche "Ante 2010").

Le posizioni Post 2010 definite in via stragiudiziale alla fine del 2018 sono pari a circa il 25% del credito conferito, in aumento rispetto alla performance di fine 2017 che era pari al 14%.

Per quanto riguarda i crediti Ante 2010, invece, nel 2018 sono state adottate le opportune determinazioni in termini di prosecuzione delle azioni di recupero, in via contenziosa ed esecutiva.

Il passaggio alla fase giudiziale, avviato dai legali per circa 1400 posizioni Post 2010 e Ante 2010, ha già dimostrato il proprio ruolo di accelerazione della fase di riscossione.

Nella stragrande maggioranza dei casi, la sola notifica dei decreti ingiuntivi emessi dai competenti Tribunali e dei precetti, ha infatti svolto

una reale funzione deterrente, con la conseguente richiesta di accordo od adesione all'istanza formulata dall'Ente.

La performance raggiunta nel 2018, dunque, conferma l'andamento positivo delle attività che, visti i positivi risultati ottenuti, alla fine di tutte le fasi giudiziali – comprese anche le azioni esecutive – dovrebbe garantire, nel corso degli anni, una riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti.

L'importo dei crediti è rettificato, con apposita voce nello stesso comparto, da fondi rischi relativi a:

- una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per € 5.789.517;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 37.211.031.

In relazione alla tipologia di contributi ed al connesso rischio legato alla potenziale inesigibilità è opportuno considerare che:

- I contributi soggettivi e IVS confluiscono interamente nel Fondo per la Previdenza e nel Fondo IVS, quindi l'insorgenza di una eventuale inesigibilità del credito, per tale voce di contribuzione, determinerebbe un completo storno degli importi dai fondi senza impatti in bilancio.
- Le somme dovute e non versate a titolo di interessi di mora sono coperte dall'apposito fondo rischi che opera come copertura differenziale tra interessi dovuti e capitalizzazione riconosciuta agli importi non versati. Per questo motivo, l'eventuale manifestazione di mancata esigibilità di somme dovute a tale titolo determinerebbe, da un lato la rettifica dei ricavi per interessi e dall'altro il recupero della capitalizzazione. L'effetto netto sarebbe troverebbe completa copertura mediante l'utilizzo del fondo rischi.
- A fronte dei rischi su crediti per contribuzione integrativa e di maternità, è acceso il citato fondo svalutazione crediti per € 5.789.517 ritenuto congruo in quanto evidenzia una copertura superiore al 20% dei relativi contributi scaduti ma non incassati.

Crediti verso Stato

Tale voce accoglie, tra gli altri, l'importo, pari ad € 965.618, che rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è relativo al credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2018 che sarà richiesto a rimborso nel 2019 oltre a un residuo credito relativo all'annualità 2015.

Gli ulteriori € 2.574 fanno riferimento a crediti verso erario scaturenti dalle risultanze del modello 770 dei sostituti d'imposta.

Crediti verso Inps

La voce è relativa all'importo delle pensioni in totalizzazione del mese di gennaio 2019 anticipate all'INPS (ente erogatore) nel mese di dicembre 2018.

Crediti verso altri

L'importo complessivo di € 29.957 si riferisce principalmente a crediti verso iscritti e pensionati per prestazioni da recuperare, e depositi cauzionali su affitti.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

CODICE			VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
C	III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***	***10.000.000***	***-***	***10.000.000***
C	III	1	partecipazioni in imprese controllate			
C	III	2	partecipazioni in imprese collegate			
C	III	3	partecipazioni in imprese controllanti			
C	III	3*bis*	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C	III	4	altre partecipazioni			
C	III	5	strumenti finanziari derivati attivi			
C	III	6	altri titoli	10.000.000	-	10.000.000

Il comparto accoglie il valore dei titoli che sono stati oggetto di negoziazione nel tra il 01/01/2019 e la data di predisposizione del presente documento di bilancio.

In particolare l'importo iscritto fa riferimento a:

- **Obbligazioni Anthilia Holding Srl I 2018-2025** - emissione finalizzata all'investimento in strumenti di debito e/o di capitale di rischio anche emessi da un unico emittente con finalità di supporto/investimento in PMI operanti nell'economia reale (target potenziali nei settori Technology, Fashion, Healthcare/Biotech e Lifestyle), con una prospettiva di medio/lungo termine (8 anni) e rendimento medio pari al 5% annuo. Detta operazione è stata deliberata e sottoscritta in due tranches: la prima, pari a 10 milioni di euro, nel 2018 e la successiva di 5 milioni di euro nel 2019. Il titolo è stato, nel mese di gennaio 2019, conferito e ricompreso nel *commitment* sottoscritto con il comparto Tendercapital VI Multi Asset. Il prezzo di negoziazione (conferimento) è stato pari al valore nominale del titolo, non generando plusvalenze o minusvalenze da iscrivere a conto economico.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

CODICE			VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
C	IV		***Disponibilità liquide***	***37.809.138***	***3.207.766***	***34.601.372***
C	IV	1	depositi bancari e postali	37.807.800	3.206.720	34.601.080
C	IV	2	assegni			
C	IV	3	denaro e valori in cassa	1.338	1.046	292

Il saldo rappresenta il valore delle disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la banca cassiera Banca Popolare di Sondrio per € 9.821.341;

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 464.149;
- il saldo al del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 5.465;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.646.
- il denaro contante e valori bollati per € 1.338;
- € 27.474.705 sono relativi a disponibilità liquide presso la Banca Popolare di Spoleto, utilizzata per gli incassi tramite F24;
- i restanti € 35.495 sono relativi a saldi dei conti bancari, utilizzati principalmente per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli, i relativi flussi cedolari e di dividendi e l'addebito delle quote di mutuo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
D	RATEI E RISCONTI	79.152	57.218	21.934
D 1	ratei attivi	-	-	-
D 2	risconti attivi	79.152	57.218	21.934

L'importo totale si riferisce a:

- Risconti attivi relativi ad assicurazioni, abbonamenti e servizi informatici.

CONTI D'ORDINE

Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, si rappresenta che al 31/12/2018 sono presenti residui impegni, assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, per complessivi € 338.718.386.

Di seguito il prospetto di riepilogo:

FONDO	IMPEGNO SOTTOSCRITTO	RICHIAMI EFFETTUATI	RICHIAMI RESIDUI
FLORENCE - Fondo Immobiliare	302.585.750	243.403.096	59.182.654
Valeur AM "Anteo Nightingale"	100.000.000	97.206.070	2.793.930
Eos Fund of Funds	75.000.000	49.640.534	25.359.466
Tendercapital VI ENPAPI Multi Asset	100.000.000	20.000.000	80.000.000
Tendercapital VII Real Estate	180.000.000	98.833.869	81.166.131
ENPAPI Liquidity Fund	150.000.000	59.783.795	90.216.205
TOTALE	**907.585.750**	**568.867.364**	**338.718.386**

FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B	FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	777.865.868	697.365.185	80.500.683
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	-	703.578	- 703.578
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	198.579	21.229	177.350
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	777.667.289	696.640.378	81.026.911
B 4 a	fondo per la previdenza	682.120.543	606.164.060	75.956.483
B 4 b	fondo pensioni	49.583.295	48.461.927	1.121.368
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	160.462	16.813	143.649
B 4 d	fondo assistenza	1.670.287	1.526.354	143.933
B 4 e	fondo IVS g.s.	44.131.979	40.467.889	3.664.090
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	723	3.335	- 2.612
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-

L'importo iscritto si riferisce a:

Strumenti finanziari derivati passivi

contiene il valore mark to market del contratto derivato, con scadenza 31/12/2019, stipulato con Banco Popolare, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente.

In ottemperanza a quanto previsto da Codice Civile, si è provveduto a classificare tale posta all'interno dello schema di bilancio anziché nei conti d'ordine.

Fondi previdenziali e assistenziali

che a sua volta accoglie:

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 682.120.543, che contiene i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate fino al 31/12/2018 in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale (per il 2018 pari allo 1,3478%).
Il fondo accoglie la maggior rivalutazione dei montanti 2017 per gli iscritti alla gestione principale, deliberata con provvedimento n.5/2018 del Consiglio di Indirizzo Generale in data 6 ottobre 2018 ed approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 7303 del 29 maggio 2019. Con tale delibera i montanti di tutti gli iscritti all'Ente sono rivalutati al maggior tasso dello 0,79% anziché allo 0,5205% previsto dalla normativa per l'anno 2017.

La composizione del Fondo si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Fondo per la previdenza al 01.01.2018			606.164.060
Maggior capitalizz. 2017 - Delibera CIG 5/2018			1.766.760
			607.930.820
Contributi soggettivi dell'esercizio		72.029.114	
Quota integrativo 2%		7.675.595	
Maggiori contributi soggettivi esercizi precedenti		584.579	
Capitalizzazione dell'esercizio		9.898.297	
Ricongiunzioni attive		944.689	
Contributi soggettivi da riscatto		12.990	
Arrotondamenti		-	
accantonamento al fondo			91.145.264
Accantonamento a Fondo Pensioni		4.897.502	
Minore capitalizzazione esercizi precedenti		481.975	
Utilizzo per pensioni (inabilità/invalidità)		140.457	
Debiti per restituzione contributi		8.675.622	
Ricongiunzioni passive		79.783	
Maggiore capitalizzazione da accreditare (scoperture)		2.680.201	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			16.955.541
Fondo per la previdenza al 31.12.2018			682.120.543

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 49.583.295, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento. Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2018			48.461.927
Accantonamenti dell'esercizio		5.141.872	
accantonamento al fondo			5.141.872
pensioni vecchiaia dell'esercizio		3.977.815	
pensioni vecchiaia esercizi precedenti		42.689	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			4.020.504
Fondo pensioni al 31.12.2018			49.583.295

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 160.462, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'			
Fondo maternità al 01.01.2018			16.813
Contributi maternità dell'esercizio		2.313.445	
Utilizzo fondo svalutazione crediti		-	
Fiscalizzazione oneri maternità D.Lgs 151/01		916.761	
Maggiori contributi maternità esercizi precedenti		-	
Recupero prestazioni		3.851	
accantonamento al fondo			3.234.057
Maternità dell'esercizio		2.915.531	
Minori contributi maternità esercizi precedenti		174.877	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			3.090.408
Fondo maternità al 31.12.2018			160.462

Fondo Assistenza

di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza, pari ad € 1.670.287.

Il Fondo è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

Dal Fondo Assistenza sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASSISTENZA			
	Fondo al 01.01.2018		1.526.354
Stanziamento annuale		2.369.505	
	-		2.369.505
Utilizzi dell'esercizio		2.225.572	
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		2.225.572
	Fondo al 31.12.2018		1.670.287

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 44.021.669, accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri che, iscritti ai relativi Ordini, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale (c.d. mini co.co.co.). Il fondo accoglie, altresì, l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferita dall'INPS nel corso del 2009 e nel 2014. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento.

La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Il fondo accoglie la maggior rivalutazione dei montanti 2017 per gli iscritti alla gestione separata, deliberata con provvedimento n.5/2018 del Consiglio di Indirizzo Generale in data 6 ottobre 2018 ed approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 7303 del 29 maggio 2019. Con tale delibera i montanti di tutti gli iscritti all'Ente sono rivalutati al maggior tasso dello 0,79% anziché allo 0,5205% previsto dalla normativa per l'anno 2017.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo:

FONDO IVS GESTIONE SEPARATA			
Fondo al 01.01.2018			40.467.889
Maggior capitalizz. 2017 - Delibera CIG 5/2018			110.309
			40.578.198
Contributi IVS dell'esercizio		2.622.204	
Maggiori contributi IVS esercizi precedenti		587.865	
Capitalizzazione dell'esercizio		591.459	
Arrotondamenti		1	
accantonamento al fondo			3.801.529
Utilizzi dell'esercizio		244.370	
Minor capitalizzazione esercizi precedenti		3.379	
Arrotondamenti		- 1	
utilizzo del fondo			247.748
Fondo al 31.12.2018			44.131.979

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 723, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

L'ammontare delle richieste di assistenza da parte di assicurati iscritti nella Gestione Separata è stato, anche per l'anno 2018, abbastanza consistente. Il fondo preposto ad accogliere tali richieste si è dimostrato non sufficiente alla loro copertura. Per questo motivo si è ricorso all'utilizzo di risorse provenienti dal fondo di Gestione.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASS. E MATERNITA' GESTIONE SEPARATA			
Fondo al 01.01.2018			3.335
Contributi aggiuntivi dell'esercizio		34.251	
Maggiori contributi aggiuntivi esercizi precedenti		9.709	
Copertura da fondo gestione		75.000	
Arrotondamenti		-	
accantonamento al fondo			118.960
Utilizzi dell'esercizio		121.572	
Arrotondamenti		-	
utilizzo del fondo			121.572
Fondo al 31.12.2018			723

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	504.836	513.467	- 8.631

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito per trattamento di fine rapporto dell'Ente verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero del personale in forza alla fine dell'esercizio è di 50 unità di cui 3 a tempo determinato.

DEBITI

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
D	**DEBITI** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	**135.053.456**	**128.703.970**	**6.349.486**
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	413.686	5.338.020	- 4.924.334
	> entro 12 mesi	413.686	4.686.326	- 4.272.640
	> oltre 12 mesi	-	651.694	- 651.694
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	605.057	474.324	130.733
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11*bis*	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
D 12	debiti tributari	2.986.164	1.324.597	1.661.567
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	256.007	234.418	21.589
D 13*bis*	debiti verso iscritti	130.126.942	120.737.637	9.389.305
D 13*bis* a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	114.491.636	106.031.422	8.460.214
D 13*bis* b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	3.494.195	3.538.488	- 44.293
D 13*bis* c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	10.148.060	7.467.859	2.680.201
D 13*bis* d	contributi da destinare	1.981.051	3.687.868	- 1.706.817
D 13*bis* e	prestazioni da erogare	12.000	12.000	-
D 14	altri debiti	665.600	594.974	70.626

La voce accoglie, in particolare:

Debiti verso banche

L'importo è relativo allo sbilancio competenze verso banche al 31/12/2018.

Si rappresenta che il contratto di mutuo ipotecario, contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente, è stato estinto anticipatamente nel mese di novembre 2018.

Debiti verso fornitori

l'importo di € 605.057 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2018.

Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
IRPEF E ADDIZIONALI	280.375	321.614	- 41.239
IRAP	4.088	9.831	- 5.743
IRES	-	-	-
imposta sostitutiva gestione finanz.	2.718.257	934.953	1.783.304
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	261	307	- 46
IVA da versare Split Payment	- 16.817	57.892	- 74.709
	2.986.164	**1.324.597**	**1.661.567**

- l'IRPEF ed addizionali, dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- l'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- l'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari;
- l'IVA da versare, in applicazione della normativa in materia di Split Payment, sulle fatture ricevute nel mese di dicembre.

Debiti verso Enti previdenziali

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2019, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2018.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso Iscritti

La voce accoglie, in particolare:

Debiti verso iscritti per restituzione contributi

pari ad € 114.491.636, rappresenta il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti verso iscritti per ricongiunzioni

pari ad € 3.494.195, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 10.148.060, accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che

l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Contributi da destinare

pari ad € 1.981.051, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti. Il notevole incremento della voce deriva principalmente da versamenti, effettuati nel 2018, da committenti per contributi in Gestione Separata, per i quali si attende, per la corretta attribuzione, la relativa dichiarazione.

Prestazioni da erogare

pari ad € 12.000, sono relativi a prestazioni deliberate ma non ancora erogate alla data del 31/12/2018.

Altri debiti

per € 665.600 così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da riemettere per € 5.013;
- Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 120.046;
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali ed altri per € 1.105;
- Debiti verso personale dipendente per € 509.443; tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:
  - € 166.107 per ferie e permessi maturati e non goduti;
  - € 2.994 per residuo conguaglio dicembre 2018 erogato a gennaio 2019;
  - € 340.342 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2018, erogato a gennaio 2019.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
E	RATEI E RISCONTI	-	7.768	- 7.768
E 1	ratei passivi	-	7.768	- 7.768
E 2	risconti passivi	-	-	-

PATRIMONIO NETTO

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
A	PATRIMONIO NETTO	34.442.321	58.421.023	- 23.978.702
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	31.191.683	31.027.768	163.915
A V 2	Fondo per la Gestione	25.373.499	23.695.048	1.678.451
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 198.579	- 21.229	- 177.350
A VIII	Utili *(perdite)* portati a nuovo			
A IX	Utile *(perdita)* dell'esercizio	- 21.924.282	3.719.436	- 25.643.718
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			

Il patrimonio netto è composto da:

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

contiene il valore mark to market del contratto derivato, stipulato con il Banco Popolare, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente.

In ottemperanza a quanto previsto da Codice Civile, si è provveduto a classificare tale posta all'interno dello schema di bilancio anziché nei conti d'ordine.

Fondo per la Gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 25.373.499 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE			
Fondo per la gestione al 01.01.2018			25.373.499
Contributi integrativi dell'esercizio		9.911.982	
Contributi integrativi esercizi precedenti		499.230	
Sanzioni		1.388.493	
Interessi per ritardato pagamento		4.989.357	
Arrotondamenti		-	
accantonamento al fondo			16.789.062
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		1.684.406	
Spese di amministrazione		9.276.989	
Stanziamento Fondo Assistenza		2.369.505	
Rendimento immobile sede		157.032	
Copertura fondo ass e mat G.S.		75.000	
Arrotondamenti		-	
utilizzo del fondo			13.562.932
avanzo d'esercizio			**3.226.130**
Fondo per la gestione al 31.12.2018			25.373.499
Fondo per la gestione al 01.01.2019 post destinazione avanzo gestionale			28.599.629

Fondo di Riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 31.191.683, (ante utilizzo per copertura della parte finanziaria del disavanzo complessivo di esercizio).

FONDO DI RISERVA			
Fondo di riserva al 01.01.2018			33.068.753
Utilizzo per maggior capitalizz. 2017 - Delibera CIG 5/2018			- 1.877.070
			31.191.683
Accantonamenti dell'esercizio		-	
Rendimento immobile sede		157.032	
accantonamento al fondo			157.032
Utilizzi dell'esercizio		25.307.444	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			25.307.444
avanzo/disavanzo			**- 25.150.412**
ondo di riserva al 31.12.2018 ante destinazione risultato finanziario			31.191.683
ondo di riserva al 01.01.2019 post destinazione risultato finanziario			6.041.271

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione e contiene le seguenti movimentazioni:

- accantonamento per € 157.032, che deriva dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza,

calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2018.

- utilizzo del fondo per € 25.307.444 derivante dalla sommatoria tra risultato negativo netto della gestione finanziaria (€ 15.303.041) ed importo complessivo della capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2018 e ricalcolo dei precedenti (€ 10.004.403).

Il Fondo di riserva viene altresì utilizzato per € 1.877.070 per garantire la maggior rivalutazione dei montanti per l'anno 2017, deliberata dal Consiglio di Indirizzo Generale nel 2018 ed approvata dai Ministeri nel 2019.

Disavanzo dell'esercizio

pari a € 21.924.282 formato dall'avanzo gestionale per € 3.226.130 e dal disavanzo finanziario dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 25.150.412.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 3.226.130, al Fondo per la Gestione, e determinerà, una diminuzione per utilizzo del Fondo di Riserva per € 25.150.412.

Il Fondo di Riserva residuo potrà essere utilizzato, in base all'art. 43 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Nonostante la perdita registrata nell'esercizio, pari ad Euro 21.924.282, imputabile alla sfavorevole gestione finanziaria, il presente bilancio è redatto secondo il presupposto della continuità gestionale. Nello specifico la perdita è riconducibile alle svalutazioni dei fondi presenti nell'attivo immobilizzato, per le quali si rimanda al paragrafo dedicato.
Come anticipato, la perdita consuntivata, rappresenta un elemento di carattere eccezionale, di competenza dell'esercizio in corso, essendo dovuta esclusivamente all'andamento negativo di alcuni investimenti finanziari della Cassa, rilevatisi particolarmente critici. Quanto finora descritto, strettamente circoscritto agli eventi di periodo e non ha generato nessun tipo di tensione finanziaria a sfavore degli iscritti. La Cassa ha da subito avviato ogni azione a tutela del proprio patrimonio e della sua corretta gestione, la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente sono, quindi, tali da permettere di garantire il pagamento delle proprie obbligazioni. Tutto ciò ha permesso al commissario di redigere il bilancio dell'Ente nel presupposto della continuità gestionale.

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra la formazione del risultato di esercizio suddiviso nelle due componenti gestionale e finanziaria:

RISULTATO GESTIONALE		RISULTATO FINANZIARIO	
Contributi integrativi dell'esercizio	9.911.982	14.341.410	Utili su quote fondi
Contributi integrativi esercizi precedenti	499.230	304.658	Cedole
Sanzioni	1.388.493	31.225	Interessi su conti correnti di liquidità
Interessi per ritardato pagamento	4.989.357	132	Retrocessione di commissioni
		157.032	Rendimento immobile sede
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	**16.789.062**	**14.834.457**	**TOTALE COMPONENTI POSITIVI**
Spese di amministrazione	8.854.709	24.863.005	Minusvalenze da valutazione
Stanziamento Fondo Assistenza	2.369.505	657.041	Minusvalenze da negoziazione
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento	1.684.406	464.855	Interessi passivi su affidamenti
Rendimento immobile sede	157.032	151.173	Commissioni su affidamenti
Copertura fondo ass e mat G.S.	75.000	10.004.403	Capitalizzazione
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	**13.140.652**	**36.140.477**	**TOTALE COMPONENTI NEGATIVI**
RISULTATO GESTIONALE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**3.648.410**	**- 21.306.020**	**RISULTATO FINANZIARIO AL LORDO DELLE IMPOSTE**
Imposte dell'esercizio	422.280	3.844.392	Imposte dell'esercizio
RISULTATO GESTIONALE NETTO DI ESERCIZIO	**3.226.130**	**- 25.150.412**	**RISULTATO FINANZIARIO NETTO DI ESERCIZIO**
	-21.924.282		
	RISULTATO COMPLESSIVO		

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2018.

DESCRIZIONE	Fondo Previdenza	Fondo IVS G. S.	Fondo Ass. e Mat. G. S.	Fondo Pensioni	Fondo Maternità	Fondo Assistenza	PATRIMONIO NETTO		Risultato Complessivo
							Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	*61.649.250*	*-*	*-*	*1.438.838*	*1.289.443*	*-*	*-*	*3.249.760*	
Saldo al 31/12/04	*80.096.052*	*-*	*-*	*1.684.232*	*995.331*	*-*	*-*	*5.407.040*	
Variazione esercizio 04	**18.446.802**	**-**	**-**	**245.394**	**- 294.112**	**-**	**-**	**2.157.280**	**20.555.364**
Saldo al 31/12/05	*101.718.797*	*-*	*-*	*2.618.374*	*991.826*	*-*	*-*	*7.943.275*	
Variazione esercizio 05	**21.622.745**	**-**	**-**	**934.142**	**- 3.505**	**-**	**-**	**2.536.235**	**25.089.617**
Saldo al 31/12/06	*123.603.663*	*-*	*-*	*3.974.861*	*608.555*	*-*	*-*	*8.633.844*	
Variazione esercizio 06	**21.884.866**	**-**	**-**	**1.356.487**	**- 383.271**	**-**	**-**	**690.569**	**23.548.651**
Saldo al 31/12/07	*153.853.843*	*-*	*-*	*2.723.239*	*27.500*	*-*	*-*	*8.858.291*	
Variazione esercizio 07	**30.250.180**	**-**	**-**	**- 1.251.622**	**- 581.055**	**-**	**-**	**224.447**	**28.641.950**
Saldo al 31/12/08	*178.337.393*	*-*	*-*	*3.906.427*	*133.308*	*-*	*2.565.893*	*10.475.889*	
Variazione esercizio 08	**24.483.550**	**-**	**-**	**1.183.188**	**105.808**	**-**	**2.565.893**	**1.617.598**	**29.956.037**
Saldo al 31/12/09	*207.496.474*	*-*	*-*	*5.930.105*	*69.011*	*-*	*3.192.272*	*13.254.883*	
Variazione esercizio 09	**29.159.081**	**-**	**-**	**2.023.678**	**- 64.297**	**-**	**626.379**	**2.778.994**	**34.523.835**
Saldo al 31/12/10	*241.312.691*	*-*	*-*	*8.090.701*	*305.691*	*-*	*6.369.928*	*16.118.971*	
Variazione esercizio 10	**33.816.217**	**-**	**-**	**2.160.596**	**236.680**	**-**	**3.177.656**	**2.864.088**	**42.255.237**
Saldo al 31/12/11	*285.157.011*	*-*	*-*	*10.559.562*	*446.411*	*-*	*6.675.629*	*18.820.007*	
Variazione esercizio 11	**43.844.320**	**-**	**-**	**2.468.861**	**140.720**	**-**	**305.701**	**2.701.036**	**49.460.638**
Saldo al 31/12/12	*329.798.703*	*7.350.392*	*148.478*	*15.171.685*	*64.918*	*-*	*10.031.113*	*19.889.207*	
Variazione esercizio 12	**44.641.692**	**7.350.392**	**148.478**	**4.612.123**	**- 381.493**	**-**	**3.355.484**	**1.069.200**	**60.795.876**
Saldo al 31/12/13	*367.786.648*	*22.455.869*	*217.285*	*20.691.121*	*12.258*	*230.256*	*13.685.347*	*17.155.964*	
Variazione esercizio 13	**37.987.945**	**15.105.477**	**68.807**	**5.519.436**	**- 52.660**	**230.256**	**3.654.234**	**- 2.733.243**	**59.780.252**
Saldo al 31/12/14	*415.195.534*	*27.487.694*	*79.156*	*27.861.881*	*2.322*	*21.653*	*26.005.812*	*17.322.654*	
Variazione 'esercizio 14	**47.408.886**	**5.031.825**	**- 138.129**	**7.170.760**	**- 9.936**	**- 208.603**	**12.320.465**	**166.690**	**71.741.958**
Saldo al 31/12/15	*471.119.101*	*33.114.700*	*1.889*	*33.834.379*	*5.141*	*30.501*	*29.707.523*	*18.288.751*	
Variazione 'esercizio 15	**55.923.568**	**5.627.006**	**- 77.267**	**5.972.498**	**2.819**	**8.848**	**3.701.711**	**966.097**	**72.125.280**
Saldo al 31/12/16	*547.064.800*	*39.288.541*	*236*	*41.270.716*	*106.976*	*2.180.657*	*31.027.768*	*23.695.048*	
Variazione 'esercizio 16	**75.945.699**	**6.173.841**	**- 1.653**	**7.436.337**	**101.835**	**2.150.156**	**1.320.245**	**5.406.297**	**98.532.757**
Saldo al 31/12/17	*607.930.820*	*40.578.198*	*3.335*	*48.461.927*	*16.813*	*1.526.354*	*31.191.683*	*25.373.499*	
Variazione 'esercizio 17	**60.866.020**	**1.289.657**	**3.099**	**7.191.211**	**- 90.163**	**- 654.303**	**163.915**	**1.678.451**	**70.447.887**
Saldo al 31/12/18	*682.120.543*	*44.131.979*	*723*	*49.583.295*	*160.462*	*1.670.287*	*6.041.271*	*28.599.628*	
arrotondamenti									
Variazione 'esercizio 18	**74.189.723**	**3.553.781**	**- 2.612**	**1.121.368**	**143.649**	**143.933**	**- 25.150.412**	**3.226.129**	**57.225.559**

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	148.135.279	164.427.097	- 16.291.818
A 1	contributi	103.428.625	105.171.533	- 1.742.908
A 1 a	contributi soggettivi	72.029.114	72.759.003	- 729.889
A 1 b	contributi IVS g.s.	2.622.204	2.904.066	- 281.862
A 1 c	contributi integrativi	17.587.577	17.899.297	- 311.720
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	34.251	38.771	- 4.520
A 1 e	contributi di maternità	2.313.445	2.289.475	23.970
A 1 f	ricongiunzioni attive	944.689	2.230.225	- 1.285.536
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	1.388.493	1.152.606	235.887
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	4.989.357	5.005.550	- 16.193
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	1.519.495	892.540	626.955
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	916.763	797.054	119.709
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	916.761	796.598	120.163
A 5 b	fitti attivi	-	-	-
A 5 c	ricavi e proventi diversi	2	456	- 454
A 5 d	sopravvenienze e insussistenze attive	-	-	-
A 5*bis*	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	43.789.891	58.458.510	- 14.668.619
A 5*bis* a	utilizzo fondo per la previdenza	16.955.541	27.829.657	- 10.874.116
A 5*bis* b	utilizzo fondo pensioni	4.020.504	3.532.357	488.147
A 5*bis* c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.090.408	3.226.236	- 135.828
A 5*bis* d	utilizzo fondo per la gestione	16.789.062	16.988.713	- 199.651
A 5*bis* e	utilizzo fondo assistenza	2.225.572	2.483.178	- 257.606
A 5*bis* f	utilizzo fondo IVS g.s.	247.748	2.823.805	- 2.576.057
A 5*bis* g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	121.572	101.722	19.850
A 5*bis* h	altri utilizzi	339.484	1.472.842	- 1.133.358

CONTRIBUTI

Contribuenti

GESTIONE PRINCIPALE	ISCRITTI CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	24.545	di cui 260 pensionati
	ISCRITTI CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	2.267	di cui 79 pensionati
	totale iscritti contribuenti	**26.812**	
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	34.660	di cui 1411 pensionati
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	5.145	di cui 489 pensionati
	totale iscritti non contribuenti	**39.805**	
GESTIONE SEPARATA	ISCRITTI G.S. ESCLUSIVI	11.021	di cui 6 pensionati
	POSIZIONI G.S. NON ESCLUSIVI	7.412	
	totale posizioni Gestione Separata	**18.433**	
ENPAPI	TOTALE ISCRITTI	77.638	di cui 2245 pensionati
	TOTALE POSIZIONI GESTITE	85.050	

Contributi Gestione Principale

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti contribuenti dell'Ente nel 2018. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2017 e dichiarati nel corso del 2018. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2018, che sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli

iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.

I contributi soggettivi dell'anno 2018 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 16%.

I contributi integrativi dell'anno 2018 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 2% per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e del 4% per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Quest'ultima maggiorazione sarà destinata per metà a coprire le spese di gestione ed a garantire gli interventi assistenziali, e per metà all'aumento del montante contributivo individuale.

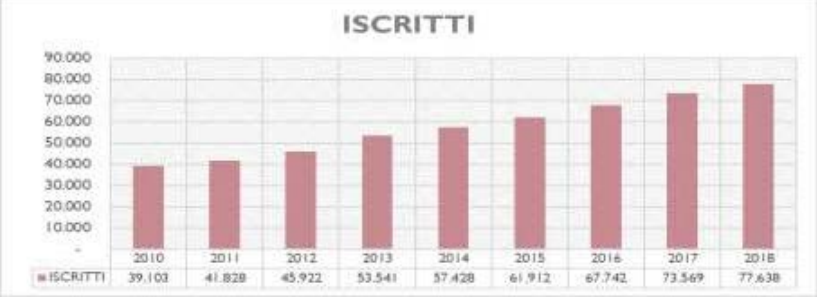
L'importo del contributo fisso di maternità per il 2018, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 85. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).

Contributi Gestione Separata

Il provvedimento legislativo contenuto nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n 135, ha consentito la creazione in ENPAPI della gestione separata destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2018, al:

- 33% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituisce la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.

Si riporta, di seguito, il grafico relativo all'andamento degli iscritti considerando come tali anche gli iscritti non contribuenti che, pur non svolgendo attività lavorativa, mantengono comunque una posizione all'interno dell'Ente (delibera del Consiglio di Indirizzo Generale 11 del 11 settembre 2011):



Il grafico successivo illustra l'evoluzione dei redditi e dei volumi di affari medi:

Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 57.485.618 imputabili per € 4.989.357 all'esercizio 2018.

Rettifica contributi anni precedenti

Si è proceduto, come ogni anno, al riconteggio di ogni voce di ricavo per contributi ed interessi di mora.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Fiscalizzazione maternità D.Lgs 151

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2018, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

Ricavi e proventi diversi

La voce accoglie arrotondamenti attivi.

UTILIZZO FONDI

Il comparto accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo.
In particolare:

Utilizzo Fondo per la previdenza

Contiene:

- il prelievo dei montanti degli iscritti che hanno richiesto un trattamento pensionistico nel corso del 2018 e che confluiscono nel Fondo per le Pensioni;
- il ricalcolo (negativo) della capitalizzazione degli anni precedenti;
- l'utilizzo del fondo per erogazioni pensionistiche di invalidità e inabilità;
- il prelievo dei montanti di coloro che, non avendo maturato il diritto all'erogazione del trattamento pensionistico, avranno diritto alla restituzione dei contributi. Tale importo concorre ad alimentare la voce di debito verso iscritti per cancellazione;
- il prelievo dei montanti di coloro che hanno richiesto il trasferimento della posizione in altro Ente di Previdenza;
- il prelievo della capitalizzazione calcolata sullo scoperto, destinata ad alimentare la voce di debito verso iscritti per capitalizzazione da accreditare. Tale importo tornerà ad essere collocato nel Fondo per la Previdenza solo a seguito della regolarizzazione contributiva di ogni singolo iscritto moroso.

Utilizzo Fondo Pensioni

Contiene le rate di pensione erogate nel 2018;

Utilizzo Fondo per l'indennità di maternità

Contiene le somme erogate a titolo di indennità di maternità ed i minori contributi di maternità riconteggiati per gli anni precedenti;

Utilizzo Fondo per la gestione

Contiene le somme destinate ad adeguare i fondi rischi per interessi di mora, il ricalcolo degli interessi da sanatoria, le spese di amministrazione, lo stanziamento annuale del fondo assistenza, la quota relativa al rendimento figurativo dell'immobile sede, la quota a reintegro del Fondo Assistenza e Maternità G.S., la quota di avanzo gestionale 2018.

Utilizzo Fondo assistenza

Contiene gli utilizzi 2018 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione principale.

Utilizzo Fondo IVS G.S.

Contiene i montanti dei pensionati in Gestione Separata, trasferito al Fondo Pensioni.

Utilizzo Fondo assistenza e maternità G.S.

Contiene gli utilizzi 2018 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione separata

Altri utilizzi

L'importo di € 339.484 è relativo variazioni intervenute nelle seguenti voci del passivo:

- debiti verso iscritti per ricongiunzioni per € 124.076. Rappresenta il totale delle somme effettivamente utilizzate nell'anno per il trasferimento di montanti presso altri Enti di Previdenza;
- debiti verso iscritti per restituzione contributi per € 215.408. Rappresenta il totale delle somme erogate ad iscritti che hanno raggiunto l'età pensionabile ma non il requisito di anzianità contributiva necessario per l'erogazione della prestazione pensionistica;

Il valore delle singole voci di utilizzo è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

COSTI DI PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B 6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	52.858	50.857	2.001
B 6 a	forniture per uffici	36.504	41.073	- 4.569
B 6 b	acquisti diversi	16.354	9.784	6.570

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria e di materiali di consumo ad uso ufficio, costi per lo smaltimento di rifiuti, abbonamenti e libri.

Prestazioni

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B 6*bis*	prestazioni	9.759.270	9.452.747	306.523
B 6*bis* a	pensioni agli iscritti	4.160.962	3.668.330	492.632
B 6*bis* b	ricongiunzioni passive	124.076	168.577	- 44.501
B 6*bis* c	indennità di maternità	2.915.531	2.543.227	372.304
B 6*bis* d	altre prestazioni	2.225.572	2.483.178	- 257.606
B 6*bis* e	prestazioni assistenziali g.s.	121.572	101.722	19.850
B 6*bis* f	restituzioni montante	215.408	487.713	- 272.305
B 6*bis* g	interessi su prestazioni	-	-	-
B 6*bis* h	recupero di prestazioni (-)	- 3.851	-	- 3.851

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 2.403 pensioni di vecchiaia (di cui 80 erogate in regime di totalizzazione), 25 pensioni di inabilità (di cui 6 erogate in regime di totalizzazione), 30 assegni di invalidità e 150 pensioni ai superstiti (di cui 27 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.
Le pensioni in essere al 31/12/2018 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti, transitati, nel corso del 2018, ad altro ente previdenziale.

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.
Il numero delle prestazioni erogate a tale titolo è di 46.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

- 436 di competenza 2018 ed erogate nel 2018;

Altre prestazioni

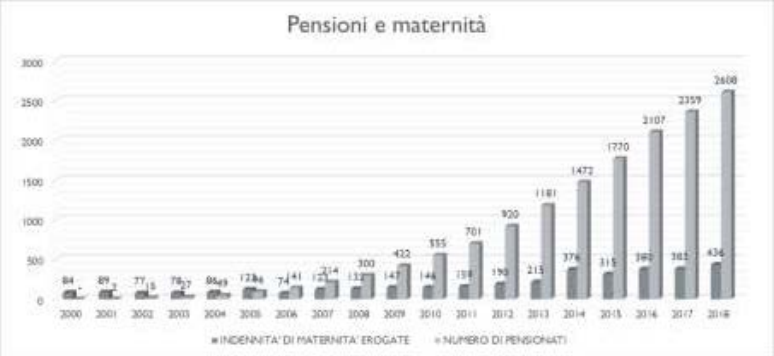
riferite a:

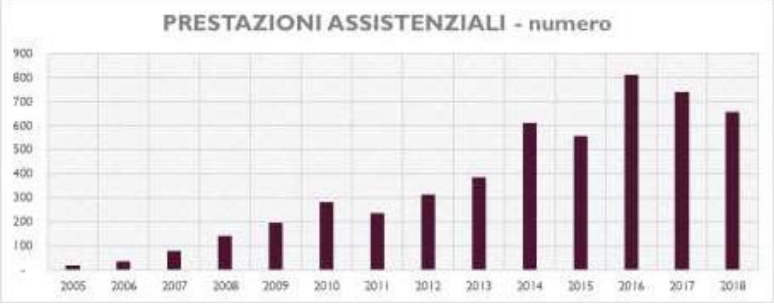
	TIPOLOGIA	comp.2017 erogato 2018	comp. 2018 erogato 2018	comp.2018 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	*Trattamento Economico Speciale*	-	*61*	-
	Indennità di malattia	-	*468*	-
	Rimborso spese funebri	-	*26*	-
	Intervento per stato di bisogno	*1*	*22*	*1*
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	-	-
	Borse di studio	-	*6*	-
	Sussidi portatori di handicap	-	*25*	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	-	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	*3*	-
	Sussidio asili nido	-	*13*	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	-	-
	TOTALE	**1**	**624**	**1**
GESTIONE SEPARATA	*Assegno nucleo familiare*	-	*14*	-
	Congedo parentale	-	*2*	-
	Indennità di malattia	-	*8*	-
	Indennità di maternità	-	*8*	
	Indennità di degenza ospedaliera	-	*1*	-
	TOTALE	**-**	**33**	**-**

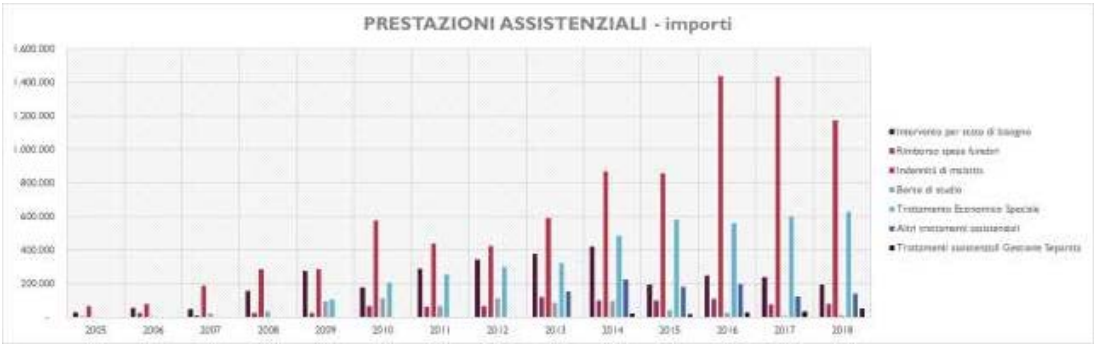
Gli importi delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2018 sono riepilogati nel prospetto sottostante:

	TIPOLOGIA	comp.2017 erogato 2018	comp. 2018 erogato 2018	comp.2018 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	*Trattamento Economico Speciale*	-	*626.942*	-
	Indennità di malattia	-	*1.173.302*	-
	Rimborso spese funebri	-	*78.498*	-
	Intervento per stato di bisogno	*12.000*	*183.000*	*12.000*
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)		-	
	Borse di studio	-	*12.500*	-
	Sussidi portatori di handicap	-	*125.000*	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	-	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	*4.703*	-
	Sussidio asili nido	-	*9.627*	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	-	-
	TOTALE	**12.000**	**2.213.572**	**12.000**
GESTIONE SEPARATA	*Assegno nucleo familiare*	-	*36.236*	-
	Congedo parentale	-	*1.088*	-
	Indennità di malattia	-	*2.682*	-
	Indennità di maternità	-	*81.433*	
	Indennità di degenza ospedaliera	-	*133*	-
	TOTALE	**-**	**121.572**	**-**

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:







Per servizi

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B 7	per servizi	3.842.813	3.468.884	373.929
B 7 a	organi amministrativi e di controllo	1.594.241	1.466.086	128.155
B 7 b	spese per elezioni organi	72.188	-	72.188
B 7 c	compensi professionali e lavro autonomo	666.444	503.251	163.193
B 7 d	utenze	219.042	267.412	- 48.370
B 7 e	assicurazioni	74.252	91.976	- 17.724
B 7 f	servizi informatici	126.889	282.711	- 155.822
B 7 g	prestazioni di terzi	26.497	55.218	- 28.721
B 7 h	spese di rappresentanza	10.825	18.660	- 7.835
B 7 i	spese bancarie	3.571	1.837	1.734
B 7 j	trasporti e spedizioni	6.266	8.225	- 1.959
B 7 k	spese in favore di iscritti	497.018	344.687	152.331
B 7 l	altre prestazioni di servizi	112.611	112.554	57
B 7 m	spese pubblicazione periodico	69.119	78.606	- 9.487
B 7 n	servizi di pulizia	116.693	111.695	4.998
B 7 o	manutenzioni	163.921	64.263	99.658
B 7 p	servizi riguardanti il personale	83.236	61.703	21.533

Organi amministrativi e di controllo

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

	31/12/2018			31/12/2017		
COMPENSI e GETTONI	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**	**Compensi**	**Gettoni**	**gg.**
Consiglio di Indirizzo Generale	368.000	233.800	583	368.000	169.600	496
Consiglio di Amministrazione	256.000	114.600	301	256.000	123.400	325
Collegio dei Sindaci	96.849	61.356	131	95.725	61.266	140
	720.849	**409.756**	**1.015**	**719.725**	**354.266**	**961**
	Totale 2018	***1.130.605***		***Totale 2017***	***1.073.991***	

RIMBORSI SPESE	**31/12/2018**	**31/12/2017**
Spese viaggio	141.415	97.318
Spese soggiorno	176.969	158.726
Oneri sociali su compensi	145.252	136.051
	463.636	**392.095**

Gli oneri relativi agli Organi di amministrazione, di indirizzo generale e di controllo sono direttamente riconducibili alle indennità di carica ed ai gettoni di presenza, oltre ai relativi rimborsi spese, riconosciuti per lo svolgimento di attività istituzionali.

I maggiori oneri sostenuti rispetto al precedente esercizio sono riconducibili principalmente agli accresciuti impegni istituzionali del Consiglio di Indirizzo Generale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2018, l'organo di indirizzo generale è stato chiamato a determinarsi in merito a modifiche regolamentari (Art. 12 del Regolamento di Previdenza in tema di rateizzazione del debito contributivo e Art. 5 del Regolamento di Previdenza in tema di contributo integrativo al 4% per attività svolta nei confronti della Pubblica Amministrazione), approvazione del bilancio tecnico triennale e revisione dei coefficienti di trasformazione.

In considerazione dell'importanza delle tematiche affrontate, è stata privilegiata, per i suddetti incontri, la modalità tradizionale della adunanza in sede anziché la metodologia telematica di gestione delle riunioni.

In merito alla vicenda relativa alla corretta interpretazione ed applicazione della Legge 135/2012 e s.m.i., si illustra, di seguito, la cronologia degli eventi.

L'Ente, con note protocollo n.5487, n.5488, n.5489 del 08/02/2018, aveva disposto il recupero delle somme erogate, stabilendo il termine del 08/05/2018 per il rimborso di quanto percepito.
Alla data della scadenza intimata per la restituzione delle somme indebitamente corrisposte sulla base dell'art. 9 del D.L. n. 95/2012, i tre membri dell'Organo di governo dell'Ente, già percettori di una prestazione previdenziale pensionistica pubblica, hanno provveduto a notificare, un atto di citazione innanzi al Tribunale civile di Roma, volto ad accertare la non applicabilità della norma ai soggetti interessati.
Nell'atto di citazione veniva fissata la prima udienza di comparizione per il giorno 2 ottobre 2018.
Successivamente all'incardinamento della causa, gli attori chiedevano i termini ex art. 183 c.p.c. volti ad integrare la domanda e formulare istanza di ammissione dei mezzi istruttori per tramite di prove per testi e documentali.
Rinviata l'udienza al 25 febbraio 2019, successivamente allo scambio delle reciproche memorie ex art. 183 c.p.c., all'udienza fissata il Giudice si riservava di decidere sull'ammissione dei mezzi istruttori proposti da parte attrice.
In data 26 febbraio 2019, sciogliendo la riserva, il Giudice non ammetteva alcuno dei mezzi istruttori richiesti e ritenendo la causa matura per la decisione, rinviava all'udienza del 23 giugno 2020 per la precisazione delle conclusioni.

In attesa del decorso del termine sopraindicato, alla data di chiusura dell'esercizio 2018 il credito derivante dalla richiesta di rimborso non si

ritiene certo ed esigibile e pertanto nessuna posta viene iscritta tra le attività del bilancio consuntivo dell'esercizio 2018.

Spese per elezioni Organi

Includono le spese, sostenute nel 2018, propedeutiche alle operazioni di voto telematico svolte nelle date 7, 8 e 9 gennaio 2019. In particolare si fa riferimento ad attività legate alle valutazioni sulle caratteristiche di sicurezza del software, pacchetti sms per elettori, ricerca indirizzi pec, modifica dell'area riservata istituzionale ai fini elettorali e acquisto licenze piattaforma di voto.

Compensi professionali e lavoro autonomo

- Consulenze legali per € 351.015 che comprendono:
  - consulenza giuslavoristica € 28.887;
  - consulenza legale contrattuale € 31.720;
  - consulenza legale supporto gare € 8.595;
  - consulenza legale Commissione Paritetica € 83.481;
  - contenzioso dipendenti € 28.490;
  - contenzioso investimenti € 69.503;
  - contenzioso iscritti e committenti € 67.143;
  - contenzioso organi € 15.732;
  - contenzioso tributario € 12.727;
  - pareri pro-veritate € 11.736.
- Spese notarili per € 604;
- Consulenze amministrative per supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro e supporto alla redazione delle dichiarazioni reddituali per € 89.524;
- consulenze per investimenti per € 104.964;
- consulenze attuariali per la redazione di elaborati tecnici per € 28.372;
- consulenze in materia di privacy per € 71.933 inclusive dell'adeguamento delle procedure al GDPR stabilito per il 25/05/2018;
- consulenze mediche per commissioni di accertamento inabilità ed invalidità per € 366;
- consulenze tecniche per ristrutturazioni di impianti per € 19.666.

Utenze

- Energia elettrica per € 40.916;
- Spese telefoniche e postali per € 171.413;
- Altre utenze per € 6.714.

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile Patrimoniale, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di assistenza e manutenzione dell'intera dotazione software sia di proprietà che in licenza d'uso.

L'esercizio 2018 è stato interessato dall'impegno economico inerente alla ripresa delle attività dirette al completamento del progetto di ristrutturazione della dotazione software per la gestione del database iscritti. Il progetto di sviluppo e messa in opera della nuova piattaforma ha visto la sua fase di effettivo avvio nei primi giorni del mese di settembre. Le attività informatiche di verifica e controllo sono proseguite, e sono tuttora in corso, per garantire un perfetto allineamento dei dati migrati dal precedente sistema informativo.

Prestazioni di terzi

riferita:

- alla revisione di bilancio affidata alla società EY Spa per € 21.472;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 4.520;
- Il Consiglio di Indirizzo Generale, nel corso del 2015, ha approvato all'unanimità - su proposta del Consiglio di Amministrazione - il Codice Etico ed il Codice per la Trasparenza, predisposti sulla base delle linee guida fornite dall'Adepp.

  ENPAPI, con i due documenti, ha inteso tutelare, consolidare e sviluppare la qualità e l'integrità delle proprie attività e, allo stesso tempo, migliorare il legame di fiducia esistente con i propri iscritti e con tutte le categorie d'individui, gruppi e/o istituzioni con cui abbiano rapporti di qualsiasi natura e/o il cui apporto sia necessario al fine di svolgere le proprie funzioni.

  L'Organo monocratico di garanzia, nominato nel 2015 in ottemperanza a quanto previsto all'art. 13 del suddetto codice, ha rassegnato le proprie dimissioni all'inizio dell'anno 2018, pertanto i costi relativi a tale voce, pari ad € 504, sono i soli rimasti a carico dell'esercizio oggetto della presente chiusura di bilancio.

Spese bancarie

riferite a commissioni bancarie su estratti conto.

Spese in favore degli iscritti

che comprendono:

- € 251.355 i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso gli Ordini Provinciali, i costi per la partecipazione del personale dipendente

e degli Organi Statutari ai suddetti incontri ed i costi per il materiale informativo inviato e messo a disposizione;

- € 22.671 le spese per la partecipazione a congressi ed eventi;
- € 17.190 le spese per gli Organismi Consultivi e di Studio. Si tratta degli oneri connessi alle attività svolte dai suddetti organismi di approfondimento ed analisi di alcuni dei più significativi aspetti dell'attività lavorativa infermieristica svolta in modalità libero professionale quali Assistenza Generale, Welfare, Corretto Esercizio della Professione, Previdenza e Gestione Separata.
- € 205.802 per spese relative a card fornite ad ogni assicurato per l'accesso alla propria area web personale, comunicazione anche via web verso gli iscritti e servizio gratuito di posta elettronica certificata;

Anche nel corso dell'anno 2018 l'Ente è stato presente direttamente sul territorio attraverso l'organizzazione o la partecipazione a riunioni e convegni. Gli eventi svoltisi su tutto il territorio nazionale hanno rappresentato l'occasione per mezzo della quale è stato possibile veicolare informazioni sulle funzioni di protezione sociale svolte dall'Ente nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

È importante sottolineare l'attività svolta dagli Organismi Consultivi e di Studio, creati ed operanti già negli ultimi mesi del 2015, il cui scopo principale è quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

Tale attività ha preso spunto da una prima indagine esplorativa, affidata nel 2014 alla Fondazione Censis, diretta a realizzare una analisi sull'intera popolazione nazionale, finalizzata a rilevare bisogni, composizione della domanda e modalità di risposte praticate sul territorio, per prestazioni infermieristiche ed altre prestazioni di tipo socio-assistenziale e, più in generale, volta a determinare lo stato dell'esercizio libero–professionale.

Pertanto la principale finalità che si pone il percorso, intrapreso attraverso l'ausilio di professionalità esterne unitamente all'apporto di competenze specialistiche di categoria, è quella di esplorare modelli risolutivi che offrano concrete risposte alle problematiche evidenziate dallo studio condotto dal suddetto istituto di ricerca.

Altre prestazioni di servizi

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 50.000;
- ai servizi di vigilanza per € 10.070;
- elaborazioni grafiche per 10.126;
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 29.585;
- alle spese accessorie per attività di supporto al Servizio Gare per € 2.580;

- quota annuale di € 250 per iscrizione alla Cassa Easy Welfare che si occupa di assistenza sanitaria in favore dei dipendenti nell'ambito del welfare aziendale descritto in dettaglio nel comparto dei costi del personale;
- a convenzioni Universitarie finalizzate a sostenere economicamente progetti di ricerca in ambito assistenziale infermieristico per € 10.000;

Spese per pubblicazione periodico

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

Servizi di pulizia

Servizio di facility management per i locali di Via Alessandro Farnese e di Piazza Cola di Rienzo.

Manutenzioni

In particolare, i lavori di manutenzione, sono relativi ad opere strutturali non capitalizzabili dirette al ripristino della piena funzionalità e sicurezza dell'immobile strumentale che accoglie gli uffici dell'Ente.

Servizi riguardanti il personale

La voce contiene quei costi inerenti il personale non iscrivibili nel comparto dedicato a contenere i costi per il personale. Sono compresi i buoni pasto, costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti e i costi per servizi di vitto e alloggio di dipendenti in trasferta.

Godimento di beni di terzi

CODICE			VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B	8		per godimento di beni di terzi	34.309	85.662	- 51.353
B	8	a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	14.061	62.317	- 48.256
B	8	b	noleggi attrezzature	20.248	23.345	- 3.097

La voce canoni di locazione accoglie l'impegno di spesa per l'affitto di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, adibito ad archivio per 4 mesi. La voce accoglie, altresì, le spese per l'affitto di due posti auto.

La voce noleggi attrezzature si riferisce, principalmente, ai contratti di noleggio di apparecchiature per uffici (stampanti multifunzione).

Personale

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B 9	per personale:	3.467.553	3.385.282	82.271
B 9 a	salari e stipendi	2.362.400	2.350.043	12.357
B 9 b	oneri sociali	633.375	634.822	- 1.447
B 9 c	trattamento di fine rapporto	112.979	163.057	- 50.078
B 9 d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9 e	altri costi	358.799	237.360	121.439

Il personale in forza al 31/12/2018 è di 50 unità, di cui 3 a tempo determinato.
Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	2.362.400
CONTRIBUTI INPS	627.148
INAIL	6.228
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	112.979

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2018 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2018 erogati a gennaio 2019;

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2018.

Altri costi

ASSISTENZA INTEGRATIVA	97.273
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	97.052
WELFARE AZIENDALE	64.227
RISOLUZ. ANTICIPATA RAPPORTO LAVORO	96.615
ALTRI COSTI PERSONALE	3.632
TOTALE	**358.799**

comprende:

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza

complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.

- Welfare aziendale: Al fine di incrementare il livello di soddisfazione dei propri dipendenti e di ottimizzare i costi aziendali, ENPAPI garantisce un sistema di servizi, definiti di Welfare aziendale, a supporto del lavoratore e della sua famiglia. Per ogni giornata di presenza, l'Ente riconosce a ciascun dipendente 7 euro, gli importi maturati sono gestiti attraverso la piattaforma informatica "Easy Welfare", all'interno della quale il dipendente può scegliere di fruire del sistema di prestazioni non monetarie e/o dei servizi dedicati, ad esempio, alla famiglia, ai mutui, al rimborso delle spese sanitarie sostenute, a viaggi e vacanze. In questo modo può essere offerto ai lavoratori un panel di servizi e benefit non monetari il cui valore, a parità di costi aziendali sostenuti, risulta essere superiore rispetto a quello generato dall'erogazione diretta della corrispondente cifra in busta paga. Al termine del primo periodo di erogazione si possono già tracciare valutazioni positive: oltre il 50% delle somme messe a disposizione dei dipendenti sono già state utilizzate e tutti hanno presentato almeno una richiesta; dall'analisi dei consumi emerge inoltre che i beni maggiormente richiesti sono quelli riguardanti i servizi alla famiglia (ad esempio asili nido, spese per le scuole ed Università, rimborso testi scolastici ed assistenza ai familiari), le spese sanitarie, welfare voucher, spese per i trasporti ed i mutui. Non mancano le istanze relative all'acquisto di buoni e cofanetti, viaggi, sport e benessere per sé e per i propri familiari.
- Risoluzione anticipata rapporto di lavoro: rappresenta la somma a carico dell'Ente corrispondente alla proposta transattiva formulata dal Giudice del lavoro ed accettata dal Consiglio di Amministrazione a completa chiusura delle pendenze reciproche.
- Gli altri costi del personale sono relativi a guarentigie sindacali e divise per il personale addetto alla reception;

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/17	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/18
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	5				5
Area Professionale	–				–
Quadri	3		2		5
Area A	9		– 2		7
Area B	15				15
Area C	14	1		4	17
Area D	–				–
Totale	**47**	**1**	**–**	**4**	**50**

I costi per il personale dipendente tengono conto delle previsioni legislative contenute nell'articolo 5, commi 7 e 8 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").

Ammortamenti e svalutazioni

CODICE		VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B 10		ammortamento e svalutazioni:	1.373.427	1.354.639	18.788
B 10	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	910.364	858.242	52.122
B 10	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.063	496.397	- 33.334
B 10	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamenti rischi e fondi previdenziali

CODICE		VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B 12		accantonamento per rischi	1.684.406	4.397.064	- 2.712.658
B 13		accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	134.035.854	142.365.405	- 8.329.551
B 13	a	accantonamento al fondo per la gestione	16.789.062	16.988.713	- 199.651
B 13	b	accantonamento al fondo per la previdenza	91.145.264	86.928.918	4.216.346
B 13	c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.234.057	3.136.073	97.984
B 13	d	accantonamento al fondo pensioni	5.141.872	10.723.568	- 5.581.696
B 13	e	accantonamento al fondo ivs g.s.	3.801.528	4.003.153	- 201.625
B 13	f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	118.960	104.820	14.140
B 13	g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13	h	accantonamento al fondo assistenza	2.369.505	1.828.875	540.630
B 13	i	altri accantonamenti	11.435.606	18.651.285	- 7.215.679
B 13	j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-

La voce accantonamento per rischi accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo a copertura dei rischi di inesigibilità dei crediti per interessi come già commentata nella voce dei Crediti verso iscritti.

La voce accantonamenti fondi previdenziali accoglie quanto di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa dell'anno ed il ricalcolo degli anni precedenti, la quota di sanzioni 2018 effettivamente incassata, la quota di interessi per ritardato pagamento di competenza dell'esercizio.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva dell'anno, la quota aggiuntivo del contributo integrativo da destinare, secondo il regolamento di previdenza, all'aumento dei montanti individuali, la maggiore contribuzione calcolata per le annualità precedenti, la capitalizzazione dell'anno, i contributi derivanti da trasferimento di montanti da altri Enti di Previdenza, i contributi da riscatto.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità dell'anno ed il ricalcolo dei precedenti esercizi unitamente alla quota di fiscalizzazione degli oneri di maternità a carico dello Stato ed al recupero di prestazioni per maternità erogate in precedenti esercizi e non spettanti.

- Fondo Pensioni, cui è trasferita la quota dei montanti dei pensionati 2018.
- Fondo IVS Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione IVS dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per l'anno 2018 ed il ricalcolo degli anni precedenti e la capitalizzazione 2018.
- Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione aggiuntiva dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per il 2018 e quella ricalcolata per gli anni precedenti. Il fondo accoglie in questo comparto la copertura dei maggiori oneri 2018 prelevata dal Fondo per la Gestione.
- Fondo Assistenza, cui è imputato lo stanziamento annuale del Consiglio di Indirizzo Generale per le prestazioni assistenziali.
- Altri accantonamenti che derivano da:
    - Quota 2018 dei contributi dei soggetti che hanno fatto richiesta di ricongiunzione presso altro Ente di Previdenza per € 79.783;
    - Importo, pari ad € 8.675.622, dei montanti degli iscritti che, avendo cessato la propria attività nel 2018 senza aver maturato il quinquennio contributivo necessario all'erogazione della prestazione pensionistica, transitano dal Fondo per la Previdenza ai Debiti v/ iscritti per restituzione contributi;
    - La quota di capitalizzazione pari ad € 2.680.201, calcolata sulle somme dovute ma non versate, da evidenziare, in base all'attuale previsione regolamentare, separatamente rispetto a quella ordinaria. Tali importi saranno ricollocati nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettivo versamento del relativo contributo.

Il valore delle singole voci di accantonamento è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

Oneri diversi di gestione

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B 14	oneri diversi di gestione	72.251	76.913	- 4.662

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

La voce riguarda oneri diversi di gestione relativi a imposte indirette tasse e contributi, costi ed oneri diversi di natura non finanziaria quali donazioni e pranzi di lavoro, spese per la gestione e manutenzione di un'autovettura. Tale acquisto, avvenuto ad inizio 2012, è stato effettuato nell'ambito del progetto di internalizzazione dei servizi di trasporto e guardiania deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di perseguire risparmi di spesa.

Proventi e oneri finanziari

CODICE		VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.366.868	11.180.627	2.186.241
C	15	proventi da partecipazioni			
C	16	altri proventi finanziari	14.677.425	12.251.147	2.426.278
C	16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
C	16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	14.646.200	12.229.414	2.416.786
C	16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	-	-	-
C	16 d	proventi diversi	31.225	21.733	9.492
C	17	interessi e oneri finanziari	1.310.557	1.070.520	240.037
C	17 a	interessi passivi	502.343	989.673	- 487.330
C	17 b	oneri gestione finanziaria	808.214	80.847	727.367
C	17*bis*	utili e perdite su cambi			

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

CEDOLE	304.658
UTILI SU QUOTE FONDI	14.341.410
RETROCESSIONE COMMISSIONI	132
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE	-
INTERESSI ATTIVI SU C/C	31.225
arrotondamenti	
TOTALE	**14.677.425**

I proventi cedolari sono riferiti al rateo di cedola di competenza 2018 dell'Obbligazione Anthilia Holding Srl I 2018-2025.

I proventi derivanti da distribuzione di utili da parte dei fondi e dei comparti sono relativi a:

DISTRIBUZIONE DI UTILI	importo
Fondo ANTEO NIGHTINGALE	4.500.000
Fondo BEST OF SRI	26.400
Fondo EOS FUND OF FUNDS	1.010.083
Fondo FININT (conferito nel comparto ENPAPI LIQUIDITY nel corso del 2018)	41.753
Fondo FLORENCE	6.550.892
Fondo OPPENHEIMER (conferito nel comparto ENPAPI LIQUIDITY nel corso del 2018)	143.789
Fondo TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	450.000
Fondo TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	1.114.461
Fondo TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	504.032
Totale complessivo	**14.341.410**

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, possono essere così ripartiti:

INTERESSI PASSIVI SU C/C GESTIONE	502.343
BOLLI E COMMISSIONI	151.173
MINUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	657.041
arrotondamenti	
TOTALE	**1.310.557**

Gli interessi passivi sono relativi al costo, in termini di interessi, dei momentanei affidamenti utilizzati nel corso dell'esercizio per fronteggiare richiami di versamenti in liquidità effettuati dai fondi di investimento sulla base dei *commitment* contrattualizzati. Il dato di confronto con la medesima voce di costo, relativa all'esercizio 2017 evidenzia una riduzione di spesa ottenuta grazie ad una tempistica dei richiami di *commitment* maggiormente dilazionata nonché alla ricontrattazione delle condizioni di finanziamento a tassi più vantaggiosi con le banche. È stata, inoltre, manifestata la volontà di continuare sulla strada di una costante diminuzione delle spese suddette, fino ad estinguere, già dall'esercizio 2019, il ricorso ad operazioni di finanziamento.

Le commissioni dovute agli istituti di credito per la messa a disposizione degli affidamenti di cui alla voce precedente, sono riepilogati nella voce "bolli e commissioni".

L'importo di € 657.041 è relativo a minusvalenze da negoziazione generate dal conferimento dei fondi OPPENHEIMER, FININT, F2I e HEDGE INVEST CRESCITALIA nel comparto ENPAPI LIQUIDITY FUND avvenuto in data 22/03/2018.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

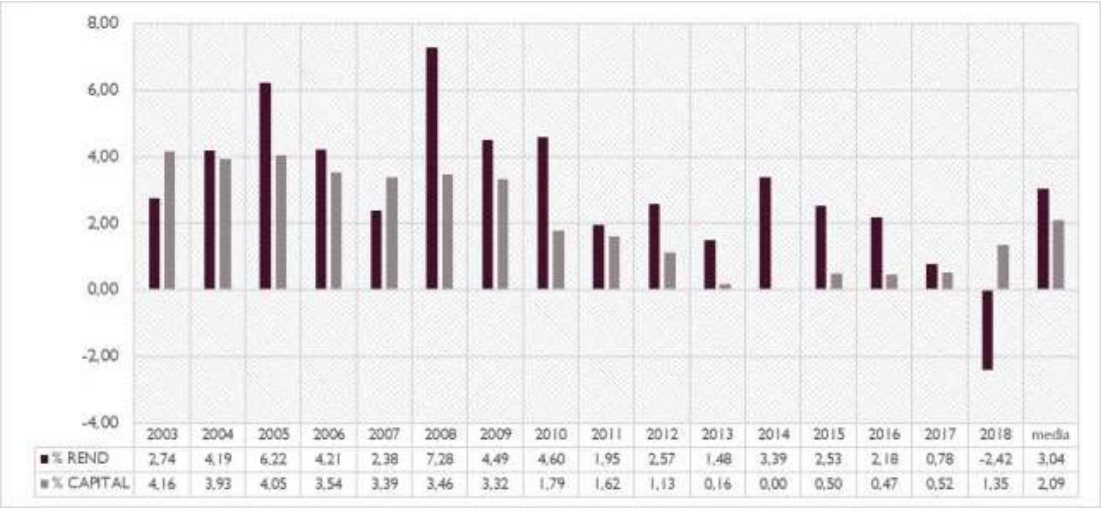
CODICE			VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
D			RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	- 24.863.005	- 4.767.060	- 20.095.945
D	18		rivalutazioni	-	-	-
D	18	a	di partecipazioni	-	-	-
D	18	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.			
D	18	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D	18	d	di strumenti finanziari derivati			
D	19		svalutazioni	24.863.005	4.767.060	20.095.945
D	19	a	di partecipazioni			
D	19	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	24.863.005	4.767.060	20.095.945
D	19	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D	19	d	di strumenti finanziari derivati			

Il comparto include le minusvalenze da valutazione di titoli inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, per i quali, in base delle analisi effettuate sul controvalore di mercato alla chiusura dell'esercizio, sono state rilevate perdite di valore aventi il carattere di durevolezza.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Per l'analisi ed il commento alle valutazioni dei titoli, si rimanda al paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso netto di rendimento



Imposte sui redditi

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	4.240.684	2.483.776	1.756.908

Le imposte dell'esercizio sono riepilogate nel prospetto che segue:

IMPOSTE SUI REDDITI	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
IRAP	173.173	166.817	6.356
Ritenute su interessi di c/c	5.374	5.696	- 322
IRES	4.788	21.398	- 16.610
imposta sostitutiva gestione finanziaria	3.834.229	2.066.745	1.767.484
Oneri straordinari (L. 147/2013)	223.120	223.120	-
	4.240.684	**2.483.776**	**1.756.908**

L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a: retribuzioni spettanti al personale dipendente, somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir, compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

L'IRES è calcolata sulle rendite di natura immobiliare;
Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta applicata sulle plusvalenze realizzate e sui dividendi percepiti.

Tra gli oneri tributari straordinari sono state collocate le somme versate in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 1,

comma 417, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (modificato dall'art. 50 comma 5 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66).
La normativa prevede che, a fronte del versamento a favore del bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, gli enti di cui ai D.Lgs. 509/94 e 103/96 possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa.

Si precisa, a tal fine, che il Consiglio di Amministrazione si è determinato nel prevedere, per l'esercizio 2018, il versamento della somma corrispondente al 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010, pur seguitando a ricercare interventi di razionalizzazione delle spese.

Il Commissario Straordinario
F.to Prof. Eugenio D'Amico

SCHEMI

RAPPRESENTAZIONE CON LO SCHEMA PREVISTO DAGLI ARTT. 2424 E 2425 C.C.

ATTIVITA'

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
A	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**			
B	**IMMOBILIZZAZIONI** (con separata indicazione di quelli concessi in locaz. fin.)	**652.908.571**	**637.427.760**	**15.480.811**
B I	***Immobilizzazioni immateriali***	***1.171.763***	***1.071.132***	***100.631***
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	864.777	729.052	135.725
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	306.986	342.080	- 35.094
B II	***Immobilizzazioni materiali***	***27.891.811***	***28.334.379***	***- 442.568***
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
B II 2	impianti e macchinario	163.790	163.790	-
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.854.415	1.833.920	20.495
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 4.297.164	- 3.834.101	(463.063)
B III	***Immobilizzazioni finanziarie***	***623.844.997***	***608.022.249***	***15.822.748***
B III 1	partecipazioni in:	4.191.044	3.981.411	209.633
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 d*bis*	altre imprese	4.191.044	3.981.411	209.633
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 d*bis*	verso altri			
B III 3	altri titoli	619.653.953	604.040.838	15.613.115
	(-) Fondo oscillazione titoli			
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

CODICE			VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
C			**ATTIVO CIRCOLANTE**	**294.878.757**	**247.526.434**	**47.352.323**
C	I		***Rimanenze***	-	-	-
C	I	1	materie prime, sussidiarie e consumo			
C	I	2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C	I	3	lavori in corso su ordinazione			
C	I	4	prodotti finiti e merci			
C	I	5	acconti			
C	II		***Crediti*** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	***247.069.619***	***244.318.668***	***2.750.951***
C	II	1	verso iscritti, pensionati, eredi	289.057.700	276.822.283	12.235.417
			> entro 12 mesi	272.294.490	256.586.926	15.707.564
			> oltre 12 mesi	16.763.210	20.235.357	- 3.472.147
			(-) Fondo rischi su crediti verso iscriti, pensionati, eredi	- 43.000.548	- 41.316.142	(1.684.406)
C	II	1*bis*	verso lo Stato	968.191	863.575	104.616
C	II	1*ter*	verso INPS	14.319	-	14.319
C	II	2	verso imprese controllate			
C	II	3	verso imprese collegate			
C	II	4	verso imprese controllanti			
C	II	5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C	II	5*bis*	crediti tributari			
C	II	5*ter*	imposte anticipate			
C	II	5*quater*	verso altri	29.957	7.948.952	- 7.918.995
C	III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***	***10.000.000***	-	***10.000.000***
C	III	1	partecipazioni in imprese controllate			
C	III	2	partecipazioni in imprese collegate			
C	III	3	partecipazioni in imprese controllanti			
C	III	3*bis*	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C	III	4	altre partecipazioni			
C	III	5	strumenti finanziari derivati attivi			
C	III	6	altri titoli	10.000.000	-	10.000.000
C	IV		***Disponibilità liquide***	***37.809.138***	***3.207.766***	***34.601.372***
C	IV	1	depositi bancari e postali	37.807.800	3.206.720	34.601.080
C	IV	2	assegni			
C	IV	3	denaro e valori in cassa	1.338	1.046	292
D			**RATEI E RISCONTI**	**79.152**	**57.218**	**21.934**
D	1		ratei attivi	-	-	-
D	2		risconti attivi	79.152	57.218	21.934
			arrotondamenti	- 1		- 1
			totale attività	**947.866.479**	**885.011.412**	**62.855.068**

PASSIVITA' E NETTO

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
A	**PATRIMONIO NETTO**	**34.442.321**	**58.421.023**	**- 23.978.702**
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	31.191.683	31.027.768	163.915
A V 2	Fondo per la Gestione	25.373.499	23.695.048	1.678.451
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 198.579	- 21.229	- 177.350
A VIII	Utili *(perdite)* portati a nuovo			
A IX	Utile *(perdita)* dell'esercizio	- 21.924.282	3.719.436	- 25.643.718
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
B	**FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI**	**777.865.868**	**697.365.185**	**80.500.683**
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	-	703.578	- 703.578
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	198.579	21.229	177.350
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	777.667.289	696.640.378	81.026.911
B 4 a	fondo per la previdenza	682.120.543	606.164.060	75.956.483
B 4 b	fondo pensioni	49.583.295	48.461.927	1.121.368
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	160.462	16.813	143.649
B 4 d	fondo assistenza	1.670.287	1.526.354	143.933
B 4 e	fondo IVS g.s.	44.131.979	40.467.889	3.664.090
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	723	3.335	- 2.612
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**504.836**	**513.467**	**- 8.631**
D	**DEBITI** (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	**135.053.456**	**128.703.970**	**6.349.486**
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	413.686	5.338.020	- 4.924.334
	> entro 12 mesi	413.686	4.686.326	- 4.272.640
	> oltre 12 mesi	-	651.694	- 651.694
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	605.057	474.324	130.733
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11*bis*	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
D 12	debiti tributari	2.986.164	1.324.597	1.661.567
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	256.007	234.418	21.589
D 13*bis*	debiti verso iscritti	130.126.942	120.737.637	9.389.305
D 13*bis* a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	114.491.636	106.031.422	8.460.214
D 13*bis* b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	3.494.195	3.538.488	- 44.293
D 13*bis* c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	10.148.060	7.467.859	2.680.201
D 13*bis* d	contributi da destinare	1.981.051	3.687.868	- 1.706.817
D 13*bis* e	prestazioni da erogare	12.000	12.000	-
D 14	altri debiti	665.600	594.974	70.626
E	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**7.768**	**- 7.768**
E 1	ratei passivi	-	7.768	- 7.768
E 2	risconti passivi	-	-	-
	arrotondamenti	- 2	- 1	- 1
	totale passività	**947.866.479**	**885.011.412**	**62.855.067**

CONTO ECONOMICO

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**148.135.279**	**164.427.097**	**- 16.291.818**
A 1	contributi	103.428.625	105.171.533	- 1.742.908
A 1 a	contributi soggettivi	72.029.114	72.759.003	- 729.889
A 1 b	contributi IVS g.s.	2.622.204	2.904.066	- 281.862
A 1 c	contributi integrativi	17.587.577	17.899.297	- 311.720
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	34.251	38.771	- 4.520
A 1 e	contributi di maternità	2.313.445	2.289.475	23.970
A 1 f	ricongiunzioni attive	944.689	2.230.225	- 1.285.536
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	1.388.493	1.152.606	235.887
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	4.989.357	5.005.550	- 16.193
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	1.519.495	892.540	626.955
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	916.763	797.054	119.709
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	916.761	796.598	120.163
A 5 b	fitti attivi	-	-	-
A 5 c	ricavi e proventi diversi	2	456	- 454
A 5 d	sopravvenienze e insussistenze attive	-	-	-
A 5*bis*	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	43.789.891	58.458.510	- 14.668.619
A 5*bis* a	utilizzo fondo per la previdenza	16.955.541	27.829.657	- 10.874.116
A 5*bis* b	utilizzo fondo pensioni	4.020.504	3.532.357	488.147
A 5*bis* c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.090.408	3.226.236	- 135.828
A 5*bis* d	utilizzo fondo per la gestione	16.789.062	16.988.713	- 199.651
A 5*bis* e	utilizzo fondo assistenza	2.225.572	2.483.178	- 257.606
A 5*bis* f	utilizzo fondo IVS g.s.	247.748	2.823.805	- 2.576.057
A 5*bis* g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	121.572	101.722	19.850
A 5*bis* h	altri utilizzi	339.484	1.472.842	- 1.133.358

CONTO ECONOMICO

CODICE		VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
B		**COSTI DI PRODUZIONE**	**154.322.741**	**164.637.453**	**- 10.314.712**
B 6		per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	52.858	50.857	2.001
B 6	a	forniture per uffici	36.504	41.073	- 4.569
B 6	b	acquisti diversi	16.354	9.784	6.570
B 6*bis*		prestazioni	9.759.270	9.452.747	306.523
B 6*bis*	a	pensioni agli iscritti	4.160.962	3.668.330	492.632
B 6*bis*	b	ricongiunzioni passive	124.076	168.577	- 44.501
B 6*bis*	c	indennità di maternità	2.915.531	2.543.227	372.304
B 6*bis*	d	altre prestazioni	2.225.572	2.483.178	- 257.606
B 6*bis*	e	prestazioni assistenziali g.s.	121.572	101.722	19.850
B 6*bis*	f	restituzioni montante	215.408	487.713	- 272.305
B 6*bis*	g	interessi su prestazioni	-	-	-
B 6*bis*	h	recupero di prestazioni (-)	- 3.851	-	- 3.851
B 7		per servizi	3.842.813	3.468.884	373.929
B 7	a	organi amministrativi e di controllo	1.594.241	1.466.086	128.155
B 7	b	spese per elezioni organi	72.188	-	72.188
B 7	c	compensi professionali e lavro autonomo	666.444	503.251	163.193
B 7	d	utenze	219.042	267.412	- 48.370
B 7	e	assicurazioni	74.252	91.976	- 17.724
B 7	f	servizi informatici	126.889	282.711	- 155.822
B 7	g	prestazioni di terzi	26.497	55.218	- 28.721
B 7	h	spese di rappresentanza	10.825	18.660	- 7.835
B 7	i	spese bancarie	3.571	1.837	1.734
B 7	j	trasporti e spedizioni	6.266	8.225	- 1.959
B 7	k	spese in favore di iscritti	497.018	344.687	152.331
B 7	l	altre prestazioni di servizi	112.611	112.554	57
B 7	m	spese pubblicazione periodico	69.119	78.606	- 9.487
B 7	n	servizi di pulizia	116.693	111.695	4.998
B 7	o	manutenzioni	163.921	64.263	99.658
B 7	p	servizi riguardanti il personale	83.236	61.703	21.533
B 8		per godimento di beni di terzi	34.309	85.662	- 51.353
B 8	a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	14.061	62.317	- 48.256
B 8	b	noleggi attrezzature	20.248	23.345	- 3.097
B 9		per personale:	3.467.553	3.385.282	82.271
B 9	a	salari e stipendi	2.362.400	2.350.043	12.357
B 9	b	oneri sociali	633.375	634.822	- 1.447
B 9	c	trattamento di fine rapporto	112.979	163.057	- 50.078
B 9	d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9	e	altri costi	358.799	237.360	121.439
B 10		ammortamento e svalutazioni:	1.373.427	1.354.639	18.788
B 10	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	910.364	858.242	52.122
B 10	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.063	496.397	- 33.334
B 10	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
B 11		variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. o merci			
B 12		accantonamento per rischi	1.684.406	4.397.064	- 2.712.658
B 13		accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	134.035.854	142.365.405	- 8.329.551
B 13	a	accantonamento al fondo per la gestione	16.789.062	16.988.713	- 199.651
B 13	b	accantonamento al fondo per la previdenza	91.145.264	86.928.918	4.216.346
B 13	c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.234.057	3.136.073	97.984
B 13	d	accantonamento al fondo pensioni	5.141.872	10.723.568	- 5.581.696
B 13	e	accantonamento al fondo ivs g.s.	3.801.528	4.003.153	- 201.625
B 13	f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	118.960	104.820	14.140
B 13	g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13	h	accantonamento al fondo assistenza	2.369.505	1.828.875	540.630
B 13	i	altri accantonamenti	11.435.606	18.651.285	- 7.215.679
B 13	j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14		oneri diversi di gestione	72.251	76.913	- 4.662
		DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	**- 6.187.462**	**- 210.356**	**- 5.977.106**

CONTO ECONOMICO

CODICE	VOCE	2018	2017	VARIAZIONI
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**13.366.868**	**11.180.627**	**2.186.241**
C 15	proventi da partecipazioni			
C 16	altri proventi finanziari	14.677.425	12.251.147	2.426.278
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	14.646.200	12.229.414	2.416.786
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	-	-	-
C 16 d	proventi diversi	31.225	21.733	9.492
C 17	interessi e oneri finanziari	1.310.557	1.070.520	240.037
C 17 a	interessi passivi	502.343	989.673	- 487.330
C 17 b	oneri gestione finanziaria	808.214	80.847	727.367
C 17*bis*	utili e perdite su cambi			
D	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**	**- 24.863.005**	**- 4.767.060**	**- 20.095.945**
D 18	rivalutazioni	-	-	-
D 18 a	di partecipazioni	-	-	-
D 18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.			
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 18 d	di strumenti finanziari derivati			
D 19	svalutazioni	24.863.005	4.767.060	20.095.945
D 19 a	di partecipazioni			
D 19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	24.863.005	4.767.060	20.095.945
D 19 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 19 d	di strumenti finanziari derivati			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)	**- 17.683.599**	**6.203.211**	**- 23.886.810**
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	4.240.684	2.483.776	1.756.908
	arrotondamenti	1	1	-
	Utile *(perdita)* dell'esercizio	**- 21.924.282**	**3.719.436**	**- 25.643.718**

RAPPRESENTAZIONE SECONDO LO SCHEMA PREVISTO DALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI

ATTIVITA'	2018	2017	differenza
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento			
Costi di sviluppo	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	864.777	729.052	135.725
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	306.986	342.080	- 35.094
Totale immobilizzazioni immateriali	***1.171.763***	***1.071.132***	***100.631***
Immobilizzazioni materiali			
Terreni			
Fabbricati	30.169.506	30.169.506	-
Impianti e macchinari	163.790	163.790	-
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.813.003	1.792.508	20.495
Totale immobilizzazioni materiali	***32.188.975***	***32.168.480***	***20.495***
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in			
imprese controllate			
imprese collegate			
altre imprese	4.191.044	3.981.411	209.633
Crediti			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso personale dipendente			
verso iscritti			
verso altri			
Altri Titoli	619.653.953	604.040.838	15.613.115
Totale immobilizzazioni finanziarie	***623.844.997***	***608.022.249***	***15.822.748***

ATTIVITA'	2018	2017	differenza
Crediti			
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso personale dipendente			
Verso iscritti	289.057.700	276.822.283	12.235.417
Verso inquilinato		-	
Verso Stato	968.191	863.575	104.616
Verso INPS	14.319	-	14.319
Verso altri	29.957	7.948.952	- 7.918.995
Totale crediti	***290.070.167***	***285.634.810***	***4.435.357***
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	10.000.000	-	10.000.000
Altri Titoli		-	
Totale attività finanziarie	***10.000.000***	***-***	***10.000.000***
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	37.807.800	3.206.720	34.601.080
Assegni		-	
Denaro e valori in cassa	1.338	1.046	292
Totale disponibilità liquide	***37.809.138***	***3.207.766***	***34.601.372***
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	79.152	57.218	21.934
Totale ratei e risconti attivi	***79.152***	***57.218***	***21.934***
differenze da arrotondamento	***- 1***		***- 1***
TOTALE ATTIVITA'	**995.164.191**	**930.161.655**	**65.002.536**

PASSIVITA'	2018	2017	differenza
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	25.373.499	23.695.048	1.678.451
Riserva copertura flussi finanziari attesi	- 198.579	- 21.229	- 177.350
Riserva legale		-	
Fondo di riserva	31.191.683	31.027.768	163.915
Avanzi (perdite) portati a nuovo		-	
Avanzo (perdita) dell'esercizio	- 21.924.282	3.719.436	- 25.643.718
Totale patrimonio netto	***34.442.321***	***58.421.023***	***- 23.978.702***
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	-	703.578	- 703.578
Strumenti finanziari derivati passivi	198.579	21.229	177.350
Altri Fondi rischi ed oneri	37.211.031	35.526.625	1.684.406
Fondo Svalutazione Crediti	5.789.517	5.789.517	-
Fondo Oscillazione Titoli		-	
Totale fondi per rischi ed oneri	***43.199.127***	***42.040.949***	***1.158.178***
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	504.836	513.467	- 8.631
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	***504.836***	***513.467***	***- 8.631***
Debiti			
Debiti Verso banche	413.686	5.338.020	- 4.924.334
Acconti		-	
Debiti Verso fornitori	605.057	474.324	130.733
Debiti rappr. da titoli di credito		-	
Debiti verso imprese controllate		-	
Debiti Verso imprese collegate		-	
Debiti verso lo Stato		-	
Debiti Tributari	2.986.164	1.324.597	1.661.567
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	256.007	234.418	21.589
Debiti verso personale dipendente	509.443	481.457	27.986
Totale debiti	***4.770.357***	***7.852.816***	***- 3.082.459***

PASSIVITA'	2018	2017	differenza
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	682.120.543	606.164.060	75.956.483
Fondo per l'indennità maternità	160.462	16.813	143.649
Indennità di maternità da erogare	-	-	-
Altre prestazioni da erogare	12.000	12.000	-
Fondo pensioni	49.583.295	48.461.927	1.121.368
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	114.491.636	106.031.422	8.460.214
Contributi da destinare	1.981.051	3.687.868	- 1.706.817
Debiti per ricongiunzioni	3.494.195	3.538.488	- 44.293
Debiti per capitalizzazione da accreditare	10.148.060	7.467.859	2.680.201
Fondo IVS Gestione Separata	44.131.979	40.467.889	3.664.090
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	723	3.335	- 2.612
Fondo Assistenza	1.670.287	1.526.354	143.933
Altri debiti diversi	156.157	113.517	42.640
Totale debiti verso iscritti e diversi	***907.950.388***	***817.491.532***	***90.458.856***
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	4.297.164	3.834.101	463.063
Altri		-	
Totale fondi ammortamento	***4.297.164***	***3.834.101***	***463.063***
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	7.768	- 7.768
Risconti passivi		-	
Totale ratei e risconti passivi	***-***	***7.768***	***- 7.768***
differenze da arrotondamento	***- 2***	***- 1***	***- 1***
TOTALE PASSIVITA'	**995.164.191**	**930.161.655**	**65.002.536**

COSTI	2018	2017	differenza
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	4.160.962	3.668.330	492.632
Ricongiunzioni passive	124.076	168.577	- 44.501
Indennità di maternità	2.915.531	2.543.227	372.304
Altre prestazioni	2.225.572	2.483.178	- 257.606
Prestazioni Assistenziali G.S.	121.572	101.722	19.850
Restituzione montante art.9	215.408	487.713	- 272.305
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	***9.763.121***	***9.452.747***	***310.374***
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.130.605	1.073.991	56.614
Rimborsi spese	318.384	256.044	62.340
Oneri su compensi	145.252	136.051	9.201
Totale organi amministrativi e di controllo	***1.594.241***	***1.466.086***	***128.155***
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	351.618	239.811	111.807
Consulenze amministrative	89.524	39.637	49.887
Altre consulenze	225.302	223.803	1.499
Totale compensi professionali e lav.autonomo	***666.444***	***503.251***	***163.193***
Personale			
Salari e stipendi	2.362.400	2.350.043	12.357
Oneri sociali	633.375	634.822	- 1.447
Trattamento di fine rapporto	112.979	163.057	- 50.078
Altri costi	442.035	299.063	142.972
Totale personale	***3.550.789***	***3.446.985***	***103.804***
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	36.504	41.073	- 4.569
Acquisti diversi	6.651	14.146	- 7.495
Totale materiali sussidiari e di consumo	***43.155***	***55.219***	***- 12.064***
Utenze varie			
Energia elettrica	40.916	38.594	2.322
Spese telefoniche e postali	171.413	224.691	- 53.278
Altre utenze	6.714	4.127	2.587
Totale utenze varie	***219.043***	***267.412***	***- 48.369***

COSTI	2018	2017	differenza
Servizi Vari			
Assicurazioni	74.252	91.976	- 17.724
Servizi informatici	126.889	282.711	- 155.822
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	26.497	55.218	- 28.721
Spese di rappresentanza	10.825	18.660	- 7.835
Spese bancarie	3.571	1.837	1.734
Trasporti e spedizioni	6.266	8.225	- 1.959
Noleggi	20.248	23.345	- 3.097
Elezioni	72.188	-	72.188
Spese in favore di iscritti	497.018	344.687	152.331
Altre prestazioni di servizi	112.611	112.554	57
Totale servizi vari	***950.365***	***939.213***	***11.152***
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	14.012	59.595	- 45.583
Altre locazioni		-	
Totale canoni di locazione passivi	***14.012***	***59.595***	***- 45.583***
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	18.002	20.072	- 2.070
Altre spese	51.116	58.534	- 7.418
Totale spese pubblicazione periodico	***69.118***	***78.606***	***- 9.488***
Oneri tributari			
IRES	4.788	21.398	- 16.610
IRAP	173.173	166.817	6.356
Imposte gestione finanziaria	3.834.229	2.066.745	1.767.484
Altre Imposte e tasse	31.368	45.219	- 13.851
Oneri straordinari (L. 147/2013)	223.120	223.120	-
Totale oneri tributari	***4.266.678***	***2.523.299***	***1.743.379***
Oneri finanziari			
Interessi passivi	37.488	64.145	- 26.657
Minusvalenze	-	-	-
Totale oneri finanziari	***37.488***	***64.145***	***- 26.657***
Altri costi			
Pulizie uffici	116.693	111.695	4.998
Spese condominiali	49	2.723	- 2.674
Spese di manutenzione	163.921	64.263	99.658
Libri,giornali e riviste	15.411	8.200	7.211
Altri	40.549	24.828	15.721
Totale altri costi	***336.623***	***211.709***	***124.914***

COSTI	2018	2017	differenza
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	910.364	858.242	52.122
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.063	496.397	- 33.334
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Accantonamento Svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.684.406	4.397.064	- 2.712.658
Totale ammortamenti e svalutazioni	***3.057.833***	***5.751.703***	***- 2.693.870***
Rettifiche di valori			
Minusvalenze	24.863.005	4.767.060	20.095.945
Totale rettifiche di valori	***24.863.005***	***4.767.060***	***20.095.945***
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	-	-	-
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	-
Abbuoni e arrotondamenti passivi	1	-	1
Totale oneri straordinari	***1***	***-***	***1***
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	16.789.062	16.988.713	- 199.651
Accantonamento al fondo per la previdenza	91.145.264	86.928.918	4.216.346
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.234.057	3.136.073	97.984
Accantonamento al fondo pensioni	5.141.872	10.723.568	- 5.581.696
Accantonamento al fondo IVS G.S.	3.801.528	4.003.153	- 201.625
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	118.960	104.820	14.140
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	2.369.505	1.828.875	540.630
Altri accantonamenti	11.435.606	18.651.285	- 7.215.679
Totale rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	***134.035.854***	***142.365.405***	***- 8.329.551***
differenze da arrotondamento	***- 2***	***- 2***	***-***
TOTALE COSTI	**183.467.768**	**171.952.433**	**11.515.335**
Risultato dell'esercizio	**- 21.924.282**	**3.719.436**	**- 25.643.718**
TOTALE A PAREGGIO	**161.543.486**	**175.671.869**	**- 14.128.383**

RICAVI	2018	2017	differenza
Contributi			
Contributi soggettivi	72.029.114	72.759.003	- 729.889
Contributi IVS Gestione Separata	2.622.204	2.904.066	- 281.862
Contributi Integrativi	17.587.577	17.899.297	- 311.720
Contributi Aggiuntivi G.S.	34.251	38.771	- 4.520
Contributi di maternità	2.313.445	2.289.475	23.970
Ricongiunzioni attive	944.689	2.230.225	- 1.285.536
Introiti sanzioni amministrative	1.388.493	1.152.606	235.887
Interessi per ritardato pagamento	4.989.357	5.005.550	- 16.193
Totale contributi	***101.909.130***	***104.278.993***	***- 2.369.863***
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	-	-	-
Totale canoni di locazione	***-***	***-***	***-***
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.			
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	2	456	- 454
Totale altri ricavi	***2***	***456***	***- 454***
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	13.373.131	11.223.039	2.150.092
Interessi bancari e postali	31.225	21.733	9.492
Proventi finanziari diversi		-	
Totale interessi e proventi finanziari diversi	***13.404.356***	***11.244.772***	***2.159.584***
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	-	-	-
Totale rettifiche di valore	***-***	***-***	***-***
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	3.851	-	3.851
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	916.761	796.598	120.163
Altri recuperi		-	
Totale rettifiche di costi	***920.612***	***796.598***	***124.014***

RICAVI	2018	2017	differenza
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	-	-	-
Rettifica contributi esercizi precedenti	1.519.495	892.540	626.955
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	247.748	2.823.805	- 2.576.057
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	121.572	101.722	19.850
Altri Utilizzi	339.484	1.472.842	- 1.133.358
Utilizzo fondo pensioni	4.020.504	3.532.357	488.147
Utilizzo fondo per la previdenza	16.955.541	27.829.657	- 10.874.116
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.090.408	3.226.236	- 135.828
Utilizzo fondo per la gestione	16.789.062	16.988.713	- 199.651
Utilizzo fondo assistenza	2.225.572	2.483.178	- 257.606
Totale proventi straordinari	***45.309.386***	***59.351.050***	***- 14.041.664***
differenze da arrotondamento			-
TOTALE RICAVI	**161.543.486**	**175.671.869**	**- 14.128.383**

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.924.282)	3.719.436
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione	**(21.924.282)**	**3.719.436**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	107.617.454	112.009.302
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.373.427	1.354.639
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche elementi non monetari	108.990.881	113.363.941
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**87.066.598**	**117.083.377**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(12.235.417)	(24.888.956)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	7.800.060	(7.939.935)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	130.734	(299.832)
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	9.431.946	20.377.263
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	27.986	78.989
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	1.661.566	(1.117.816)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	21.589	9.356
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(21.934)	39.034
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(7.768)	7.768
Altre variazioni del capitale circolante netto		
Totale variazioni capitale circolante netto	6.808.762	(13.734.130)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**93.875.360**	**103.349.248**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(27.495.417)	(40.309.055)
Totale altre rettifiche	(27.495.417)	(40.309.055)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**66.379.943**	**63.040.193**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**66.379.943**	**63.040.193**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.495)	(114.613)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.010.995)	(317.680)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(124.644.092)	(84.780.234)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	98.821.344	19.537.758
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(4.330)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	733.724
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(26.854.238)**	**(64.945.374)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.342.665)	2.625.957
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(2.581.669)	(1.268.364)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(4.924.334)**	**1.357.593**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	34.601.372	(547.589)
arrotondamenti		1
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.207.766	3.755.354
Disponibilità liquide al 31 dicembre	37.809.138	3.207.766

Building a better working world

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Commissario Straordinario
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Disavanzo dell'esercizio" della nota integrativa, in cui si indica che l'Ente ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2018 con una perdita di Euro 21,9 milioni imputabile alla sfavorevole gestione finanziaria. In particolare, il commissario straordinario, nel descrivere l'eccezionalità di tale perdita evidenzia che la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente sono tali da garantire il pagamento delle proprie obbligazioni e alla luce di ciò il bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità gestionale.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica non si estende a tali dati.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in

Building a better working world

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 luglio 2019

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

****

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2018
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

12 luglio 2019

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato adottato con deliberazione n. 135 del 05/07/2019 del Commissario Straordinario, nominato con Decreto di data 20 marzo 2019 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci in data 5 luglio 2019.

Per l'esercizio 2018, il bilancio è redatto sia secondo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia secondo quanto previsto dal D.lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Commissario Straordinario.

Il presente bilancio d'esercizio è oggetto di revisione contabile indipendente da parte della società di revisione EY S.p.A..

Nell'ambito dello scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione, il dott. Mauro Ottaviani ha consegnato la relazione della EY S.p.A., redatta in data 8 luglio 2019 (protocollo dell'Ente n. 180899.U del 8 luglio 2019), nella quale, forniti i richiami di informativa ai quali si fa espresso rinvio, viene espresso il seguente giudizio "*il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa*".

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall' art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2018, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia il controllo contabile ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123. L'Ente non è destinatario delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Controllo Contabile
Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio al 31 dicembre 2018.

2) Il nostro esame è stato condotto e la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario Straordinario.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Attività di vigilanza
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.
Il Collegio dei Sindaci ha svolto n. 10 riunioni e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.
Nel corso dell'anno 2018 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2018, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti il Collegio ha vigilato sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per la redazione del bilancio d'esercizio 2018, l'ENPAPI, anche se non obbligato all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ha ritenuto comunque di predisporre il bilancio nel rispetto dei nuovi principi contabili OIC e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In tal senso si riportano di seguito due prospetti sintetici riepilogativi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2018, il primo rispettando quanto previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile nell'esposizione delle voci e comprensivo anche del Rendiconto Finanziario, il secondo utilizzando la rappresentazione utilizzata fino al bilancio chiuso al 31/12/2015 e quindi secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

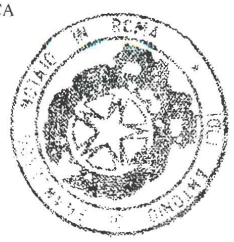
Rappresentazione con lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2425 c.c.:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2018	2017	variazioni
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B Immobilizzazioni	**652.908.571**	**637.427.760**	**15.480.811**
Immobilizzazioni Immateriali	1.171.763	1.071.132	100.631
Immobilizzazioni Materiali	27.891.811	28.334.379	-442.568
Immobilizzazioni Finanziarie	623.844.997	608.022.249	15.822.748
C Attivo circolante	**294.878.757**	**247.526.434**	**47.352.323**

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Rimanenze	-	-	-
Crediti	247.069.619	244.318.668	2.750.951
Attività finanziarie	10.000.000	-	10.000.000
Disponibilità Liquide	37.809.138	3.207.766	34.601.372
D Ratei e Risconti	**79.152**	**57.218**	**21.934**
Arrotondamenti	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	**947.866.479**	**885.011.412**	**62.855.068**

PASSIVITA' E NETTO	**2018**	**2017**	**differenza**
A Patrimonio Netto	**34.442.321**	**58.421.023**	**-23.978.702**
Fondo di riserva	31.191.683	31.027.768	163.915
Fondo per la gestione	25.373.499	23.695.048	1.678.451
Riserva operaz. di copertura di flussi finanziari attesi	-198.579	-21.229	-177.350
Utile (Perdita) dell'esercizio	-21.924.282	3.719.436	-25.643.718
B Fondi istituzionali, rischi ed oneri	**777.865.868**	**697.365.185**	**80.500.683**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**504.836**	**513.467**	**-8.631**
D Debiti	**135.053.456**	**128.703.970**	**6.349.486**
E Ratei e Risconti	-	7.768	- 7.768
Arrotondamenti	-2	1	-1
TOTALE PASSIVITA'	**947.866.479**	**885.011.412**	**62.855.067**

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

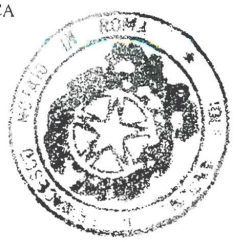
CONTO ECONOMICO

	2018	2017	variazioni
A Valore della produzione	**148.135.279**	**164.427.097**	**-16.291.818**
A 1 contributi	103.428.625	105.171.533	-1.742.908
A 2 variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione		-	-
A 3 variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-
A 4 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
A 5 altri ricavi e proventi	916.763	797.054	119.709
A 5bis utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	43.789.891	58.458.510	- 14.668.619
B Costi di produzione	**154.322.741**	**164.637.453**	**-10.314.712**
B 6 per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	52.858	50.857	2.001
B 6bis prestazioni	9.759.270	9.452.747	306.523
B 7 per servizi	3.842.813	3.468.884	373.929
B 8 per godimento di beni di terzi	34.309	85.662	-51.353
B 9 per personale	3.467.553	3.385.282	82.271
B 10 ammortamento e svalutazioni	1.373.427	1.354.639	18.788
B 11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo o merci	-	-	-
B 12 accantonamento per rischi	1.684.406	4.397.064	-2.712.658
B 13 accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	134.035.854	142.365.405	-8.329.551
B 14 oneri diversi di gestione	72.251	76.913	-4.662
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A – B)	**-6.187.462**	**-210.356**	**-5.977.106**
C Proventi e oneri finanziari	**13.366.868**	**11.180.627**	**2.186.241**
C 15 proventi da partecipazioni		-	-
C 16 altri proventi finanziari	14.677.425	12.251.147	2.426.278
C 17 interessi e oneri finanziari	1.310.557	1.070.520	240.037
C 17bis utili e perdite su cambi		-	-
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	**-24.863.005**	**-4.767.060**	**-20.095.945**
D 18 rivalutazioni		-	-
D 19 svalutazioni	-24.863.005	4.767.060	-20.095.945
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**-17.683.599**	**6.203.211**	**-23.886.810**
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	4.240.684	2.483.776	1.756.908
Arrotondamenti	1	1	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-21.924.282**	**3.719.436**	**-25.643.718**

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RENDICONTO FINANZIARIO	**2018**	**2017**
A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.924.282)	3.719.436
Imposte sul reddito		-
Interessi passivi/(interessi attivi)		-
(Dividendi)		-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	***(21.924.282)***	***3.719.436***
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**108.990.881**	**113.363.941**
Accantonamenti a fondi	107.617.454	112.009.302
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.373.427	1.354.639
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	***87.066.598***	***117.083.377***
Variazioni del capitale circolante netto	**6.808.762**	**(13.734.130)**
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(12.235.417)	(24.888.956)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	7.800.060	(7.939.935)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	130.734	(299.832)
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	9.431.946	20.377.263
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	27.986	78.989
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	1.661.566	(1.117.816)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	21.589	9.356
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(21.934)	39.034
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(7.768)	7.768
Altre variazioni del capitale circolante netto		-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	***93.875.360***	***103.349.248***
Altre rettifiche	**(27.495.417)**	**(40.309.055)**
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(27.495.417)	(40.309.055)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	***66.379.943***	***63.040.193***
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	**66.379.943**	**63.040.193**
B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.495)	(114.613)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Immobilizzazioni immateriali		



(Investimenti)	(1.010.995)	(317.680)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(124.644.092)	(84.780.234)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	98.821.344	19.537.758
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(4.330)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	733.724
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**(26.854.238)**	**(64.945.374)**
C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.342.665)	2.625.957
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(2.581.669)	(1.268.364)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**(4.924.334)**	**1.357.593**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**34.601.372**	**(547.589)**
Arrotondamenti		1
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.207.766	3.755.354
Disponibilità liquide al 31 dicembre	37.809.138	3.207.766

Rappresentazione secondo il precedente schema:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2018	2017	differenza
Immobilizzazioni Immateriali	1.171.763	1.071.132	100.631
Immobilizzazioni Materiali	32.188.975	32.168.480	20.495
Immobilizzazioni Finanziarie	623.844.997	608.022.249	15.822.748
Totale Immobilizzazioni	***657.205.735***	***641.261.861***	***15.943.874***
Crediti	290.070.167	285.634.810	4.435.357
Attività finanziarie	10.000.000	-	10.000.000
Disponibilità Liquide	37.809.138	3.207.766	34.601.372

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Totale Attivo Circolante	***337.879.305***	***288.842.576***	***49.036.729***
Ratei e Risconti	79.152	57.218	21.934
Totale Ratei e Risconti	**79.152**	**57.218**	**21.934**
Differenze da arrotondamento	-1	0	-1
TOTALE ATTIVITA'	**995.164.191**	**930.161.655**	**65.002.536**

PASSIVITA'	**2018**	**2017**	**differenza**
Patrimonio Netto	58.243.673	54.701.587	3.542.086
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	(21.924.282)	3.719.436	-25.643.718
Totale Patrimonio netto	***34.442.321***	***58.421.023***	***-23.978.702***
Fondi per Rischi ed Oneri	43.199.127	42.040.949	1.158.178
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	504.836	513.467	- 8.631
Debiti	4.770.357	7.852.816	-3. 082.459
Debiti v/iscritti e diversi	907.950.388	817.491.532	90.458.856
Fondi Ammortamento	4.297.164	3.834.101	463.063
Totale Ratei e Risconti	-	7.768	-7.768
Differenze da arrotondamento	-2	-1	-1
Totale Passivo	***960.721.870***	***871.740.632***	***88.981.238***
TOTALE PASSIVITA'	**995.164.191**	**930.161.655**	**65.002.536**

CONTO ECONOMICO

COSTI	**2018**	**2017**	**differenza**
Prestazioni prev.li e ass.li	9.763.121	9.452.747	310.374
Organi amministrat. e di controllo	1.594.241	1.466.086	128.155
Compensi Profession. e lav. Auton.	666.444	503.251	163.193
Personale	3.550.789	3.446.985	103.804
Materiali Sussidiari e di consumo	43.155	55.219	- 12.064
Utenze Varie	219.043	267.412	-48.369
Servizi Vari	950.365	939.213	11.152
Canoni di locazione passivi	14.012	59.595	-45.583
Spese pubblicazione periodico	69.118	78.606	- 9.488
Oneri tributari	4.266.678	2.523.299	1.743.379
Oneri finanziari	37.488	64.145	-26.657
Altri costi	336.623	211.709	124.914
Ammortamenti e svalutazioni	3.057.833	5.751.703	-2.693.870
Rettifiche di valore	24.863.005	4.767.060	20.095.945
Oneri straordinari	1	-	1
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	134.035.854	142.365.405	-8.329.551
Differenze da arrotondamento	-2	-2	-
TOTALE COSTI	**183.467.768**	**171.952.433**	**11.515.335**
Risultato dell'esercizio	**(21.924.282)**	**3.719.436**	**-25.643.718**
TOTALE A PAREGGIO	**161.543.486**	**175.671.869**	**-14.128.383**

RICAVI	2018	2017	differenza
Contributi	101.909.130	104.278.993	-2.369.863
Canoni di locazione	-	-	-
Altri Ricavi	2	456	-454
Interessi e proventi finanz. diversi	13.404.356	11.244.772	2.159.584
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	920.612	796.598	124.014
Proventi straordinari e utilizzo fondi	45.309.386	59.351.050	-14.041.664
Differenze da arrotondamento			-
TOTALE RICAVI	**161.543.486**	**175.671.869**	**-14.128.383**

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, poiché applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
  a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
  b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
  c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2018, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Commissario Straordinario nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

Voci di bilancio e informazioni
I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, là dove applicabili.

Criteri di Valutazione
La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2018, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile.
Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Commissario Straordinario nella formazione del bilancio al 31/12/2018 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
   - acquisto di licenze software;
   - software in licenza d'uso;
   - realizzazione del "Cassetto previdenziale" e dematerializzazione documentale;
   - ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

   Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2018 un aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 100.631; il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.171.763.
   Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2018, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base alla destinazione ed alla durata tecnica – economica dei cespiti e non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto separatamente nella stessa macro classe dell'attivo. Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3, è ammortizzato con l'aliquota dell'1%.
   Gli incrementi si riferiscono prevalentemente a forniture hardware in dotazione degli uffici comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali, adeguamento della dotazione di mobili e macchine per ufficio e acquisti di apparati di telefonia fissa per l'adeguamento del centralino.

3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ridotto per tenere

conto di eventuali perdite durevoli di valore nei termini esposti alle pagine 36 e ss. della Nota Integrativa, comprendono le seguenti attività:

- partecipazione azionaria nella società Campus Bio Medico S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.000.160 e con valore di mercato derivante da perizia fornita il 30/06/2018 dal Cda della società di € 234,37 per azione, superiore al valore contabile iscritto per € 190,00;
- partecipazione azionaria nella società Igea Banca S.p.A., iscritta al valore di € 3.190.884 e ha un valore di mercato desumibile dall'ultima rendicontazione periodica al 31/12/2018 di € 1,85 per azione, superiore al valore di carico contabile pari a € 1,7986 per azione;
- attività finanziarie, per complessivi Euro 619.653.953, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un'immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.

Dal prospetto riportato a pagina 40 della Nota Integrativa si evince che il valore contabile è pari a Euro 619.653.954, mentre il valore di mercato ufficiale disponibile è pari a Euro 635.138.803.

4) La previsione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti (inferiore ai dodici mesi) e quindi l'irrilevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso. I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.
Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare dei crediti verso iscritti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2018, anche i crediti per incremento aggi e spese legali su recupero crediti, sanzioni, interessi per dilazione sanatorie e su ritardato pagamento, i crediti per accertamento contribuzione anni pregressi e i riscatti.
L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato con apposita voce nello stesso comparto, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo, da *fondi rischi* relativi a:
- Una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per Euro 5.789.517;
- Fondo rischi per interessi di mora per Euro 37.211.031.

5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 968.191 e si suddividono in: Euro 965.618 che sono relativi al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2018, da rimborsare da parte dello Stato nel corso del 2019, oltre a un residuo credito relativo all'annualità 2015 ed Euro 2.574 che sono invece crediti risultanti dalla dichiarazione modello 770 dei sostituti di imposta.

6) I crediti verso l'INPS ammontano ad Euro 14.319 e si riferiscono alle pensioni anticipate all'INPS nel mese di dicembre 2018.

7) I crediti verso altri, complessivamente per a Euro 29.957 si riferiscono principalmente a crediti verso iscritti e pensionati per prestazioni da recuperare e depositi cauzionali su affitti.

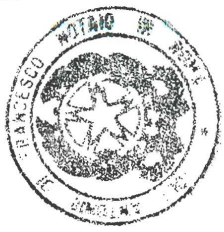
8) Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono indicati i valori dei titoli che sono stati oggetto di negoziazione tra il 01/01/2019 e la data di predisposizione del presente documento di bilancio. In particolare l'importo di Euro 10.000.000,00 riguarda la sottoscrizione di obbligazioni della società Anthilia Holding S.r.l. (ricompreso nel *commitment* sottoscritto con il comparto Tendercapital VII Multi Asset).

9) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e il denaro contante e valori bollati in cassa. Il totale delle attività liquide al 31/12/2018 è pari ad Euro 37.809.138; la loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.

10) La voce ratei e risconti comprende:
    - risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo ad assicurazioni, abbonamenti e servizi informatici sostenute nel 2018 e di competenza dell'esercizio 2019.

11) Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, tra i conti d'ordine si fa presente che al 31/12/2018 sono presenti residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 338.718.386. Tali voci non costituiscono letteralmente attività o passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti nei termini di liquidità già impegnate e quindi non liberamente disponibili.

12) La voce Fondi istituzionali, rischi ed oneri rappresenta passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Comprende il fondo strumenti finanziari derivati passivi e i fondi previdenziali e assistenziali. Quest'ultima voce a sua volta comprende:
    - il fondo per la previdenza;
    - il fondo pensioni;
    - il fondo per l'indennità di maternità;
    - il fondo assistenza;



- il fondo IVS gestione separata;
- il fondo assistenza e maternità gestione separata.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'art. 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

Il *Fondo per la previdenza,* di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati ammonta ad Euro 680.353.783 e accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/1995, effettuate fino al 31/12/2018 sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale (1,3478% per il 2018).

Il *Fondo pensioni,* di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, è pari ad Euro 49.583.295 e accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art. 24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali trasferiti dal Fondo per la previdenza degli iscritti all'atto del pensionamento. Da questo fondo vengono prelevate le somme necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La voce *Fondo per l'indennità di maternità,* di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni. Tale fondo ha subito nel corso dell'esercizio 2018 un incremento rispetto all'anno precedente ed il saldo finale è pari ad Euro 160.462.

Il *Fondo assistenza* di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza è pari ad Euro 1.670.287. E' alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4. Dal Fondo Assistenza sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art.3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali.

Il *Fondo IVS gestione separata* di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI è pari ad Euro 44.021.669 e accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D. L. 95/2012. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento e accoglie l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferito dall' INPS nel corso del 2009 e nel 2014. La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Il *Fondo assistenza e maternità gestione separata,* di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D. L. 95/2012, è pari ad Euro 723 ed accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità,

dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione separata ENPAPI. Nel corso del 2018 tale fondo si è dimostrato non sufficiente a coprire le richieste di assistenza e si è dovuto quindi far ricorso all'utilizzo di risorse provenienti dal fondo di Gestione.

13) Il Trattamento di Fine Rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla data del 31/12/2018 che ammonta ad Euro 504.836 e che rispetto al 2017 ha subito un decremento di Euro 8.631. Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 50 unità di cui 3 a tempo determinato.

14) I debiti sono valutati al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza. La voce accoglie, in particolare:
- i debiti verso banche;
- i debiti verso fornitori;
- i debiti tributari;
- i debiti verso Enti previdenziali;
- i debiti verso Iscritti
- altri debiti.

I *Debiti verso banche,* iscritti per Euro 413.686, rappresentano il debito al 31/12/2018 derivante dallo sbilancio delle competenze bancarie. Si evidenzia che nel mese di novembre 2018 è stato estinto anticipatamente il contratto di mutuo ipotecario che era stato contratto per l'acquisizione del fabbricato di via Alessandro Farnese in Roma destinato ad ospitare gli uffici dell'Ente; tale operazione ha contribuito ad una riduzione di Euro 4.924.334 rispetto all'importo iscritto a bilancio nel 2017.

I *Debiti verso fornitori* ammontano ad Euro 605.057.

I *Debiti tributari* sono rilevati per competenza economica e sono composti: dall'IRPEF e dalle addizionali dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente e assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate, dall'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali, dall'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari, dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR e dall'IVA da versare in applicazione della normativa in materia di Split Payment sulle fatture ricevute nel mese di dicembre. Il totale dei debiti tributari ammonta ad Euro 2.986.164.

I *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale* ammontano ad Euro 256.007 e rappresentano i debiti per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2019 e relativi alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2018; tale voce accoglie anche il debito per la contribuzione prevista dal D. L. 95 del 2012.

I *Debiti verso iscritti* includono: la voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* che ammonta ad Euro 114.491.636 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione; la

voce *Debiti verso iscritti per ricongiunzioni* di Euro 3.494.195 include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziale; la voce *Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare* pari ad Euro 10.148.060, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione; la voce *Contributi da destinare* pari ad Euro 1.981.051 comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti e la voce *Prestazioni da erogare* di Euro 12.000 sono relativi a prestazioni deliberate ma non ancora erogate alla data del 31/12/2018.
All'interno della voce *Altri debiti* pari ad Euro 665.600, le principali voci sono rappresentate da Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare e Debiti verso personale dipendente.

15) Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2018, pari ad Euro 34.442.321, è composto *dal fondo di riserva, dal fondo per la gestione, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* e *dalla perdita dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2018 ha subito un decremento di Euro 23.978.702 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono:
   - La *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*, contiene il valore mark to market del contratto derivato, stipulato con il Banco Popolare, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente.
     La somma allocata a tale riserva al 31/12/2018 è pari ad Euro 198.579.
   - Il *fondo per la gestione*, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria. La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2018 è pari ad Euro 25.373.499.
   - Il *fondo di riserva*, di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, accoglie le eventuali differenze positive tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2018 prima della destinazione dell'avanzo finanziario è pari a Euro 33.068.753, successivamente, a seguito del decremento imputabile alla destinazione del disavanzo finanziario, è pari ad Euro 6.041.271. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:
     - utilizzo del fondo per Euro 25.307.444 derivante dalla sommatoria tra risultato negativo netto della gestione finanziaria (Euro 15.303.041) e l'importo complessivo della capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2018 e il ricalcolo dei precedenti (Euro 10.004.403);
     - accantonamento di Euro 157.032 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza;
     - utilizzo per Euro 1.877.070 per garantire la maggior rivalutazione dei montanti per l'anno 2017, deliberata dal Consiglio di Indirizzo Generale nel 2018 ed approvata dai Ministeri nel 2019.

- Il *Disavanzo dell'esercizio*, pari a Euro 21.924.282 è composto dall'avanzo gestionale per Euro 3.226.130 e dal disavanzo finanziario dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti ed è pari a Euro 25.150.412. L'avanzo gestionale verrà accantonato al Fondo per la Gestione, mentre il disavanzo finanziario determinerà una diminuzione per utilizzo del Fondo di Riserva da deliberare secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 3 del Regolamento di Previdenza.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 103.428.625, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 72.029.114, integrativi per Euro 17.587.577, IVS Gestione Separata per Euro 2.622.204, aggiuntivi G.S. per Euro 34.251, di maternità per Euro 2.313.445, ricongiunzioni attive per Euro 944.689, introito sanzioni amministrative per Euro 1.388.493, da interessi per ritardato pagamento per Euro 4.989.357 e da rettifiche degli anni precedenti per Euro 1.519.495.

  Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2017 e dichiarati nel corso del 2018. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2018, che sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume d'affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.
  L'aliquota applicata è pari al 16% per il calcolo dei contributi soggettivi, del 2% e 4% per i contributi integrativi, calcolati rispettivamente sui volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e dei contribuenti privati.
  L'importo del contributo fisso di maternità per il 2018 prevista dal D.lgs. 151/01 è pari a Euro 85 ed è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).
  Si precisa che nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 4.989.357; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile.
  In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali per Euro 1.388.493.
  Le ricongiunzioni attive, iscritte per Euro 944.689 rappresentano invece il valore dei contributi pervenuti da altro Ente previdenziale per volontà dell'assicurato.
  La gestione separata è stata creata in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è destinata ad accogliere le posizioni

contributive degli infermieri titolari dei rapporti di collaborazione. I contributi INPS gestione separata sono stati contabilizzati applicando le aliquote del 33% (oltre un'aliquota aggiuntiva pari a 0,72% per la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e assistenza) e del 24%, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, alle posizioni attive dei titolari di contratti di collaborazione desunte dalle informazioni presenti nell'attuale database.

- La voce "Altri ricavi e proventi" comprende la voce di competenza 2018 della fiscalizzazione della maternità che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del D.lgs. 151/01 verrà richiesto a rimborso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per Euro 916.761 ed Euro 2 di arrotondamenti attivi.

- La voce "Utilizzo fondi previdenziali e assistenziali" pari ad Euro 43.789.891 accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo ed in particolare:
  - utilizzo Fondo per la previdenza per Euro 16.955.541;
  - utilizzo Fondo pensioni per Euro 4.020.504;
  - utilizzo Fondo per l'indennità di maternità Euro 3.090.408;
  - utilizzo Fondo per la gestione Euro 16.789.062;
  - utilizzo Fondo assistenza Euro 2.225.572;
  - utilizzo Fondo IVS Gestione Separata Euro 247.748;
  - utilizzo Fondo assistenza e maternità Gestione Separata Euro 121.572;
  - altri utilizzi che comprende le somme dei montanti nell'anno trasferite ad altri Enti di Previdenza e le somme dei contributi restituiti agli iscritti che hanno raggiunto l'età pensionabile ma non il requisito di anzianità contributivo necessario per l'erogazione della prestazione pensionistica per un totale di Euro 339.484.

- La voce "Costi di produzione" di importo pari ad Euro 154.322.741 comprende:
  - I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riferito all'acquisto di cancelleria e di materiali di consumo ad uso ufficio, costi per lo smaltimento di rifiuti, abbonamenti e libri per un totale di Euro 52.858.
  - I costi per prestazioni di importo pari ad Euro 9.759.270 (al netto della voce recupero di prestazioni), composti a loro volta da:
    - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 4.160.962) ed adeguate secondo l'indice ISTAT ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza;
    - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 215.408);
    - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2018 (Euro 2.915.531);
    - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2018 (Euro 2.225.572);
    - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 124.076);
    - le somme per prestazioni assistenziali Gestione Separata (Euro 121.572).
  - I costi per servizi pari ad Euro 3.842.813, dettagliatamente riportati a pagina 75 e seguenti della Nota Integrativa, che comprendono costi per organi amministrativi e di controllo, spese per elezioni organi, compensi professionali e di lavoro

autonomo, utenze, assicurazioni, servizi informatici, prestazioni di terzi, spese di rappresentanza, spese bancarie, trasporti e spedizioni, spese in favore degli iscritti, altre prestazioni di servizi, spese di pubblicazione del periodico, servizi di pulizia, manutenzioni e servizi riguardanti il personale.
In riferimento ai costi spese per elezioni Organi, si specifica che sono le spese sostenute nel 2018 propedeutiche alle operazioni di voto telematico nelle date del 7, 8 e 9 gennaio 2019 ed in particolare si fa riferimento alle attività legate alle valutazioni sulle caratteristiche di sicurezza del software, pacchetti sms per elettori, ricerca indirizzi pec, modifica dell'area riservata istituzionale ai fini elettorali e acquisto licenze piattaforma di voto.

- I costi per godimento di beni di terzi pari ad Euro 34.309 che accoglie, alla voce canoni di locazione immobili e oneri accessori, l'impegno di spesa per l'affitto di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini 27, adibito ad archivio per 4 mesi e alla voce noleggi attrezzature i contratti di noleggio di apparecchiature per uffici (stampanti multifunzione).
- I costi per il personale pari ad Euro 3.467.553 comprendono i salari e stipendi (Euro 2.362.400), gli oneri sociali (Euro 633.375), il trattamento di fine rapporto (112.979) ed altri costi (Euro 358.799) e tengono conto delle previsioni legislative contenute nell'art. 5, commi 7 e 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").
  In riferimento alla voce Welfare aziendale che trova allocazione tra gli altri costi per il personale, si specifica che si tratta di un sistema di servizi a supporto del lavoratore e della sua famiglia che ha lo scopo di incrementare il livello di soddisfazione dei propri dipendenti e di ottimizzare i costi aziendali.
  Il personale in forza al 31/12/2018 è di 50 unità, di cui 3 a tempo determinato.
- Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ed materiali di importo pari ad Euro 1.373.427, calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.
- La voce accantonamento per rischi, la quale comprende la quota annuale di accantonamento all'apposito Fondo del passivo a copertura dei rischi di inesigibilità dei crediti per interessi, stanziata nel 2018 per Euro 1.684.406.
- La voce accantonamento fondi previdenziali e assistenziali pari ad Euro 134.035.854 che è relativa:
  - all'accantonamento di Euro 91.145.264 al fondo per la previdenza;
  - all'accantonamento di Euro 3.234.057 al fondo per l'indennità di maternità;
  - all'accantonamento di Euro 16.789.062 al fondo per la gestione;
  - all'accantonamento di Euro 3.801.528 al fondo IVS Gestione Separata;
  - all'accantonamento di Euro 118.960 al fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata;
  - all'accantonamento di Euro 2.369.505 al fondo Assistenza;
  - all'accantonamento di Euro 5.141.872 al fondo pensioni;
  - ad altri accantonamenti di Euro 11.435.606.
- Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 72.251; questa voce riguarda oneri relativi ad imposte indirette tasse e contributi, costi ed oneri diversi di natura non

finanziaria quali donazioni e pranzi di lavoro, spese per la gestione e manutenzione di un'autovettura che era stata acquistata nel 2012 (venduta a giugno 2019) nell'ambito del progetto di internalizzazione dei servizi di trasporto e guardiania all'epoca deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di perseguire risparmi di spesa.

- La voce "Proventi e oneri finanziari" complessivamente pari ad Euro 13.366.868, è costituita dagli interessi attivi bancari (Euro 31.225), nonché dai proventi dei valori mobiliari (Euro 14.646.200) e dagli interessi passivi e dagli oneri della gestione finanziaria (Euro 1.310.557). Rispetto al 2017 hanno registrato un aumento di Euro 2.168.241.
  La voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" di importo negativo complessivamente pari ad Euro 24.863.005, comprende le minusvalenze da valutazione di titoli inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, per i quali, in base alle analisi effettuate sul controvalore di mercato alla chiusura dell'esercizio, sono state rilevate perdite di valore aventi il carattere di durevolezza.
  L'analisi dettagliata delle modalità di valutazione dei titoli è contenuta nei paragrafi di commento alla voce Immobilizzazioni Finanziarie della Nota Integrativa.

- La voce "Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate", che comprende le imposte dell'esercizio per Euro 4.240.684, e sono state contabilizzate nel rispetto della vigente legislazione tributaria; tale voce comprende:

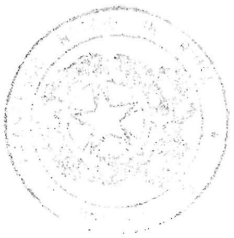
  - IRES calcolata sulle rendite di natura immobiliare per Euro 4.788;
  - IRAP calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativi a retribuzioni spettanti al personale dipendente, somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro di pendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir, compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale per Euro 173.173;
  - Ritenute su interessi di conto corrente bancario per Euro 5.374;
  - Imposta sostitutiva sulla gestione finanziaria per Euro 3.834.229;
  - Oneri straordinari (L. 147/2013) per Euro 223.120.

  L'Ente ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) s.m.i., effettuando il versamento all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di Euro 223.120, pari al 15% dei costi sostenuti per consumi intermedi nell'anno 2010.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare
Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberata in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2019 e viene dettagliatamente esposto nel documento di bilancio.



Le Immobilizzazioni Finanziarie sono analiticamente rappresentate alle pagine 40 e ss. della Nota Integrativa. Si richiama l'informativa fornita per la rappresentazione delle perdite di valore registrate nel 2018, rilevando che le stesse sono state contabilizzate direttamente a decremento della voce dell'attivo, secondo quanto previsto dall'OIC 21, senza l'istituzione del Fondo Svalutazione Titoli del passivo.
Si raccomanda l'attento monitoraggio nel corso del 2019 dell'andamento del valore dei prodotti finanziari nei quali l'Ente ha investito al fine di recepire tempestivamente eventuali variazioni di valore.
Si raccomanda di introdurre gli accorgimenti e le prescrizioni di natura organizzativa indicate dalla COVIP in materia di investimenti e di organizzazione dell'area finanza, così come individuati nell'ambito della relazione al Bilancio consuntivo 2017 pervenuta a fine 2018, anche con riferimento alla riduzione della componente illiquida del portafoglio ritenuta eccessiva.

Relativamente al Fondo Anteo Nightingale, fondo *Ucits total return* di diritto lussemburghese che investe principalmente in titoli obbligazionari, si richiama l'informativa fornita in Nota Integrativa alle pagine 42 e 43, evidenziando che, dall'analisi esposta e dalle verifiche condotte dal Collegio dei Sindaci a inizio 2019, la diminuzione di valore registrata dal Fondo a seguito della distribuzione dei dividendi e dell'andamento di mercato sfavorevole del 2018, potrebbe ragionevolmente comportare che per i prossimi tre esercizi non vi sia alcuna distribuzione di dividendi.

Con riferimento alla Polizza Swiss Life, polizza di diritto lussemburghese emessa dalla compagnia Swiss Life, si richiama l'informativa data alle pagine 46 e 47 della Nota Integrativa.
Si evidenzia che La quotazione pervenuta dalla Banca Depositaria al 31 dicembre 2018 ha riportato, quale valore di mercato, un importo pari a circa 33,10 milioni di euro, derivanti principalmente dalla forte perdita di valore del sottostante Fondo Quercus (-35%, pari a circa 7 milioni di euro). È stata contabilizzata una minusvalenza pari a € 10,33 milioni riducendo contestualmente, dello stesso importo, il valore del titolo iscritto a bilancio.
Inoltre, analogamente a quanto riportato nella Nota Integrativa in merito al comparto "Enpapi Liquidity Fund", all'interno della polizza sono presenti quote del Fondo Oppenheimer i cui bilanci 2017 e 2018 non sono ancora disponibili. Il valore del fondo Oppenheimer all'interno della polizza ammonta a 3,52 milioni di euro. In base alle stesse considerazioni effettuate per il comparto Enpapi Liquidity Fund, è stata contabilizzata una svalutazione del 20% del valore del titolo per un importo pari ad € 703.752.

Il comparto Enpapi Liquidity Found è stato interessato da una svalutazione del titolo per un importo pari a € 2.850.992, dovuto alla perdita di valore il cui rischio è stato stimato nel 20% del valore del fondo Oppenheimer per le motivazioni indicate a pagina 45 della Nota Integrativa.

Relativamente al comparto bilanciato che investe esclusivamente in fondi di investimento Ucits, denominato Best of SRI, ed al comparto ENPAPI Liquidity Fund, si richiama l'informativa fornita a pagina 45 della Nota Integrativa, in quanto è stata rilevata una perdita di valore che è stata ritenuta non durevole.

- Impegni per sottoscrizioni: si evidenziano impegni residui per sottoscrizioni di fondi di investimento assunti dall'Ente per complessivi Euro 338.718.386. Si evidenzia l'informativa riportata a pagina 56 della Nota Integrativa e si raccomanda di porre in essere le attività e le conseguenti azioni volte a modulare gli esborsi finanziari necessari per far fronte alle sottoscrizioni nel limite degli incassi che verranno attendibilmente previsti derivanti dai versamenti dei contributi da parte degli iscritti o da rimborsi a titolo di interessi e di capitale derivanti dalle attività di disinvestimento.

- Indebitamento: nel richiamare quanto riportato a pagina 86 della Nota Integrativa in merito agli interessi passivi e alle commissioni dovute agli istituti di credito, si raccomanda di gestire gli impegni per sottoscrizioni e più in generale le uscite finanziarie dell'Ente in modo tale da non ricorrere in futuro all'indebitamento bancario a titolo oneroso che a fine 2018 presentava saldo pari a zero, continuando a porre in essere gli interventi volti ad azzerare il costo della provvista finanziaria, sia in termini di costi variabili che di costi fissi.

- Azioni legali in corso: si richiama l'informativa data a pagina 76 della Nota Integrativa in merito alla vicenda, relativa alla corretta interpretazione della Legge 135/2012 e s.m.i., intrapresa dall'Ente nei confronti di tre componenti dell'Organo di amministrazione con l'azione di recupero delle somme indebitamente corrisposte, in quanto già percettori di una prestazione previdenziale pensionistica pubblica, attualmente in pendenza di giudizio.

- Immobilizzazioni Immateriali
La voce comprende, tra le altre, i software di proprietà e i software in licenza d'uso. L'anno 2018 è stato caratterizzato dalle attività connesse al cambio del sistema informativo gestionale dell'Ente che hanno fatto emergere criticità nella fase di trasferimento dei dati dal vecchio al nuovo software. A pagina 33 della Nota Integrativa viene data informativa sulla nuova piattaforma Welf@re che è attualmente pienamente operante anche se, parallelamente, il fornitore e parte della struttura, sono ancora impegnati nella necessaria fase di riallineamento di alcuni dati che, provenienti dal vecchio database, devono essere resi compatibili con le regole della nuova piattaforma.
Si raccomanda di destinare le necessarie risorse al fine di velocizzare il completamento delle attività legate al trasferimento degli archivi informatici e garantire l'affidabilità delle informazioni presenti nel database riducendo in tal modo dispendiosi interventi manuali degli operatori interessati con conseguente rallentamento delle attività dell'Area Previdenza dell'Ente.
Si raccomanda altresì di valutare la soluzione di procedere all'acquisizione delle sorgenti del software Welf@re oggi utilizzate sulla base di contratto di licenza d'uso.

- Iscrizioni
Al 31 dicembre 2018 risultano 26.812 iscritti contribuenti alla gestione principale (di cui 2.267 contestualmente iscritti alla gestione separata), 34.660 iscritti non contribuenti esclusivi alla gestione principale e 5.145 iscritti non contribuenti contestuali alla gestione separata.

Il numero totale degli iscritti è pari a 77.638, dei quali n. 2245 pensionati, il numero totale delle posizioni gestite è pari a 85.050.

- Partecipazione in società
Relativamente alle partecipazioni detenute dall'Ente in società, si evidenzia che viene mantenuta la quota di partecipazione nella società Campus Bio-Medico S.p.A. sottoscritta nel 2013 con un versamento di Euro 1.000.160 ed iscritta per lo stesso importo in bilancio e la partecipazione a Banca Igea S.p.A. iscritta in bilancio per Euro 3.190.884.

- Crediti verso iscritti
Il Collegio richiama quanto espressamente indicato a pagg. 48 e ss. della nota integrativa al Bilancio consuntivo 2018 relativamente all'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente in funzione all'azione legata al recupero dei crediti contributivi.
Tale attività è proseguita nel 2018 e dovrebbe garantire nel corso degli anni una riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti.
Il Collegio raccomanda in proposito che detta azione venga perseguita con sempre maggiore incisività.

- Gestione separata
L'aliquota contributiva applicata corrisponde a quella della Gestione Separata INPS (attualmente pari al 33% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie e 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria). Un ulteriore contributo, pari a 0,72%, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità e di paternità, nonché degli interventi assistenziali previsti dal Regolamento.

- Disavanzo dell'esercizio
L'esercizio 2018 chiude con una perdita di Euro 21.924.282.
Si richiama l'informativa fornita a pag. 65 della Nota Integrativa in ordine alle cause che hanno generato la perdita ed imputabili alla gestione finanziaria ed in particolare alle svalutazioni dei fondi presenti nell'attivo immobilizzato. Perdita che viene "ritenuta di carattere eccezionale, di competenza dell'esercizio in corso, essendo dovuta esclusivamente all'andamento negativo di alcuni investimenti finanziari della Cassa, rilevatisi particolarmente critici. Quanto finora descritto, strettamente circoscritto agli eventi di periodo e non ha generato nessun tipo di tensione finanziaria a sfavore degli iscritti. La Cassa ha da subito avviato ogni azione a tutela del proprio patrimonio e della sua corretta gestione, la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente sono, quindi, tali da permettere di garantire il pagamento delle proprie obbligazioni. Tutto ciò ha permesso al commissario di redigere il bilancio dell'Ente nel presupposto della continuità gestionale".

D.M. 27 marzo 2013: Attestazioni del Collegio dei Sindaci
Allo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 risulta altresì allegata la seguente documentazione:

- conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013;

- rapporto sui risultati di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, secondo quanto richiesto dall'art.5 del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio dei Sindaci, presa visione dei predetti documenti attesta:

- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, il quale prevede i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché i documenti che vanno obbligatoriamente allegati al bilancio d'esercizio;
- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;
- la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a Euro 37.809.138 mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari ad Euro 3.207.766.

Il rapporto sui risultati di bilancio evidenzia in linea generale il raggiungimento dei valori target associati agli obiettivi strategici.

Confronto tra proiezioni del bilancio tecnico e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dall'esame della tabella, riportata nella parte a ciò dedicata della Relazione del Commissario Straordinario, che rende evidente il raffronto tra i dati dell'ultimo Bilancio Tecnico predisposto dall'Ente e trasmesso ai Ministeri Vigilanti (le previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31 dicembre 2017 e sono state seguite le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni dello stesso Ministero, Conferenza dei Servizi n. 0009604 del 2 agosto 2018 - Bilancio Tecnico 2018-2067 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente il 6 ottobre 2018) e le risultanze del bilancio consuntivo 2018, emergono taluni scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame, che vengono commentati con riferimento alle diverse componenti.

******

Il Collegio dei Sindaci, nei termini e sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di un'organizzazione idonea a garantire la continuità gestionale dell'Ente, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2018.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Presidente

SERGIO CECCOTTI

Componenti effettivi

MANUELA GAETANI

LINA FESTA

PAOLO DE ANGELIS

MARIA TERESA PEGORARO

2018

Allegati al bilancio consuntivo

D.M. 27 marzo 2013

ENPAPI

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica

Via Alessandro Farnese, 3
Roma

BUDGET ECONOMICO 3
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA 6
RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO 13

BUDGET ECONOMICO

D.M. 27 marzo 2013 – allegato 1

	Anno 2018		Anno 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		102.825.890		105.075.591
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	916.761		796.598	
c.1) con lo Stato	916.761		796.598	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	101.909.130		104.278.992	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		45.309.389		59.351.506
a) quota contributi in conto capitale imputata	-		-	
b) altri ricavi e proventi	45.309.389		59.351.506	
Totale valore della produzione (A)		**148.135.279**		**164.427.097**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		43.155		55.219
7) Per servizi		13.609.115		12.978.617
a) erogazione di servizi istituzionali	9.759.270		9.452.746	
b) acquisizione di servizi	1.589.161		1.556.534	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	666.444		503.251	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.594.241		1.466.086	
8) per godimento di beni di terzi		-		-
9) per il personale		3.550.789		3.446.985
a) salari e stipendi	2.362.400		2.350.043	
b) oneri sociali	633.375		634.822	
c) trattamento di fine rapporto	112.979		163.057	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	442.035		299.063	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.373.427		1.354.639
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	910.364		858.242	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.063		496.397	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		1.684.406		4.397.064
13) altri accantonamenti		134.035.854		142.365.405
14) oneri diversi di gestione		223.120		223.120
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	223.120		223.120	
b) altri oneri diversi di gestione	-		-	
Totale costi della produzione (B)		**154.519.866**		**164.821.049**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**- 6.384.587**		**- 393.952**

	Anno 2018		Anno 2017	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		13.404.356		11.244.772
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.404.356		11.244.772	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		37.488		64.145
a) interessi passivi	37.488		64.145	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		**13.366.868**		**11.180.628**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		24.863.005		4.767.060
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	24.863.005		4.767.060	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		**- 24.863.005**		**- 4.767.060**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle		1		0
Totale delle partite straordinarie (20-21)		**- 1**		**- 0**
Risultato prima delle imposte		**- 17.880.725**		**6.019.616**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		4.043.557		2.300.179
ARROTONAMENTI		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**- 21.924.282**		**3.719.436**

La voce 1) c) c.1) contiene la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità;

La voce 5) b) contiene rettifiche di costi per utilizzo fondi;

La voce 13) contiene gli accantonamenti ai fondi regolamentari;

La voce 14) a) contiene il versamento 2018 previsto dalle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 24 aprile 2014 n.66).

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

D.M. 27 marzo 2013 – art.9

"Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa."

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**97.610.172**
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimiliati	
II	Contributi sociali e premi	97.610.172
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	97.610.172
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	**Trasferimenti correnti**	**1.741.287**
II	Trasferimenti correnti	1.741.287
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.741.287
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
I	**Entrate extratributarie**	**9.764.637**
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	252.397
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	26.950
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	225.447
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	9.432.464
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	9.432.464
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	79.775
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	79.775
I	**Entrate in conto capitale**	**-**
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**54.050.536**
II	Alienazione azioni e fondi	54.050.536
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	54.050.536
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso U.E. e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	**Accensione prestiti**	**25.000.000**
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	25.000.000
III	Finanziamenti a breve termine	25.000.000
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	**Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere**	
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**3.880.089**
II	Entrate per partite di giro	3.880.089
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.422.026
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	458.064
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**192.046.721**

		Missione 25 Politiche Previdenziali					**Missione 32** Servizi istituz. e generali delle				
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					**Programma 2** Indirizzo politico		**Programma 3** Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		**Missione** - Servizi per conto terzi e partite di giro	**TOTALE SPESE**
		Divisione 10 Protezione sociale					**Divisione 10 Prot. Soc.**	**Gruppo 9**	**Divisione 10 Prot. Soc.**	**Gruppo 9**		
		Gruppo 1	**Gruppo 2**	**Gruppo 3**	**Gruppo 4**	**Gruppo 5**	**Gruppo 9**		**Gruppo 9**			
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.		PROT. SOC. N.A.C.			
Livello	**Descrizione codice economico**											
I	**Spese correnti**	**1.228.720**	**13.826.469**	**163.432**	**4.220.779**	**-**	**2.492.757**		**1.638.150**		**-**	**23.120.307**
II	Redditi da lavoro dipendente	-	1.391.470	-	-	-	621.721		947.384			2.960.575
III	Retribuzioni lorde		1.098.581				490.855		747.970			2.337.407
III	Contributi sociali a carico dell'ente		292.889				130.865		199.414			623.168
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	2.878.702	-	-	-	-		-		-	2.878.702
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		2.878.702									2.878.702
II	Acquisto di beni e servizi	-	3.231.410	-	-	-	1.758.072		517.646		-	5.507.128
III	Acquisto di beni non sanitari		23.505						26.506			50.011
III	Acquisto di beni sanitari											
III	Acquisto di servizi non sanitari		3.207.905				1.758.072		491.141			5.457.117
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali											
II	trasf.ti correnti	1.228.720	4.160.430	163.432	4.220.779	-	-		223.120		-	9.996.481
III	trasf.ti correnti a amm.ni Pubbliche		124.076						223.120			347.195
III	trasf.ti correnti a Famiglie	1.228.720	4.036.354	163.432	4.220.779							9.649.285
III	trasf.ti correnti a Imprese											
III	trasf.ti correnti a Istituzioni Sociali Private											
III	trasf.ti correnti versati all'U.E. e al resto del M.											
II	Interessi passivi	-	1.066.818	-	-	-	-		-		-	1.066.818
III	Interessi passivi su titolo obbligazionari a breve termine											
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine											
III	Interessi su finanziamenti a breve termine		1.029.330									1.029.330
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		37.487									37.487
III	Altri interessi passivi											
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-		-		-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita											
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose											
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.											
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	597.640	-	-	-	-		-		-	597.640
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)											
III	Rimborsi di imposte in uscita											
III	Rimborsi di trasf.ti all'U.E.											
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		597.640									597.640
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	112.965		-		-	112.965
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti											
III	Versamenti IVA a debito											
III	Premi di assicurazione						112.965					112.965
III	Spese dovute a sanzioni											
III	Altre spese correnti n.a.c.								-			

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituz. e generali delle		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Prot. Soc.	Divisione 10 Prot. Soc.		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.		
II	**Spese in conto capitale**	**-**	**828.274**	**-**	**-**	**-**	**-**	**230.541**	**-**	**1.058.815**
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni									
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	828.274	-	-	-	-	230.541	-	1.058.815
III	Beni materiali							225.578		225.578
III	Terreni e beni materiali non prodotti									
III	Beni immateriali		828.274					4.963		833.237
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a amm.ni pubbliche									
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									
III	Contributi agli investimenti a Imprese									
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									
III	Contributi agli investimenti all'U.E. e al Resto del M.									
II	trasf.ti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	trasf.ti in conto capitaleper assunzione di debiti di amm.ni pubbliche									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									
III	trasf.ti in conto capitale per assunzione di debiti dell'U.E. e del Resto del M.									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amm.ni pubbliche									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									
III	trasf.ti in conto capitale per cancellazione di crediti verso U.E. e Resto del M.									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a amm.ni pubbliche									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Famiglie									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Imprese									
III	Altri trasf.ti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									
III	Altri trasf.ti in conto capitale all'U.E. e al Resto del M.									
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									

		Missione 25 Politiche Previdenziali					**Missione 32** Servizi istituz. e generali delle		**Missione -** Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					**Programma 2** Indirizzo politico	**Programma 3** Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					**Divisione 10 Prot. Soc.**	**Divisione 10 Prot. Soc.**		
		Gruppo 1	**Gruppo 2**	**Gruppo 3**	**Gruppo 4**	**Gruppo 5**	**Gruppo 9**	**Gruppo 9**		**TOTALE SPESE**
Livello	**Descrizione codice economico**	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.		
III	**Spese per incremento attività finanziarie**	**-**	**100.179.665**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**100.179.665**
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	100.179.665	-	-	-	-	-	-	100.179.665
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		-							
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		90.179.665							90.179.665
III	Acquisizione di tioli obbligazionari a breve termine									
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		10.000.000							10.000.000
II	conc.ne crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'U.E. e al Resto del M.									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'U.E. e al Resto del M.									
II	conc.ne crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'U.E. e al resto del M.									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a amm.ni pubbliche									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'U.E. e al resto del M.									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di amm.ni pubbliche									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									
III	conc.ne di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del M.									
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso amm.ni pubbliche									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'U.E. e il resto del M.									
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									
III	Versamenti a depositi bancari									

		Missione 25 Politiche Previdenziali					**Missione 32** Servizi istituz. e generali delle		**Missione -** Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					**Programma 2** Indirizzo politico	**Programma 3** Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					**Divisione 10 Prot. Soc.**	**Divisione 10 Prot. Soc.**		
		Gruppo 1	**Gruppo 2**	**Gruppo 3**	**Gruppo 4**	**Gruppo 5**	**Gruppo 9**	**Gruppo 9**		**TOTALE SPESE**
Livello	**Descrizione codice economico**	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.		
	Rimborso Prestiti	**-**	**27.581.669**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**27.581.669**
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	25.000.000	-	-	-	-	-	-	25.000.000
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine		25.000.000							25.000.000
III	Chiusura anticipazioni									
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	2.581.669	-	-	-	-	-	-	2.581.669
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		2.581.669							2.581.669
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amm.ne									
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									
III	Rimborso Prestiti-Derivati									
I	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**									
I	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.689.693**	**3.689.693**
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	3.689.693	3.689.693
III	Versamenti di altre ritenute									
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								3.184.811	3.184.811
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								504.882	504.882
III	Altre uscite per partite di giro								-	
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									
III	trasf.ti per conto terzi a amm.ni pubbliche									
III	trasf.ti per conto terzi a Altri settori									
III	Deposito di/presso terzi									
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									
III	Altre uscite per conto terzi									
	TOTALE GENERALE USCITE	**1.228.720**	**141.916.076**	**163.432**	**4.220.779**	**-**	**2.492.757**	**1.918.691**	**3.689.693**	**155.630.148**

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

D.P.C.M. 18 settembre 2012 art. 5 lett. B

"Le amministrazioni pubbliche predispongono annualmente il rapporto sui risultati, ovvero il documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti."

Per l'esercizio 2018 l'Ente ha sviluppato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riassunto nello schema successivo:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
POLITICHE PREVIDENZIALI	A PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI	A.1 Normalizzazione delle posizioni contributive ed azioni dirette al recupero della regolarità contributiva e di esercizio della libera professione	A.1.1 recupero del credito pregresso e regolarizzazione delle posizioni individuali
			A.1.2 corretta collocazione delle posizioni individuali tra le gestioni
		A.2 Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.2.1 ottimizzazione della gestione patrimoniale
			A.2.2 monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici
		A.3 Adeguatezza delle prestazioni	A.3.1 azioni politiche in materia di revisione dei coefficienti di trasformazione
			A.3.2 studio di forme aggiuntive di capitalizzazione dei montanti degli assicurati
			A.3.3 diffusione della cultura del risparmio previdenziale
		A.4 Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.4.1 trovare nuove forme di finanziamento per l'assistenza
			A.4.2 destinazione al welfare dei contenimenti di spesa ex spending review
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	B INDIRIZZO POLITICO	B.1 Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale	B.1.1 sinergia tra ENPAPI, la FNOPI, gli Ordini provinciali e le associazioni professionali
			B.1.2 incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio
		B.2 Analisi ed approfondimento sui principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente	B.2.1 creazione di gruppi di studio ed approfondimento composti da specialisti di categoria e professionisi esterni
	C SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	C.1 Accrescimento, miglioramento ed ottimizzazione dei servizi a disposizione degli iscritti	C.1.1 informatizzazione e dematerializzazione della documentazione in ingresso e in uscita
			C.1.2 miglioramento della comunicazione (sito web e contact center)

Obiettivo A.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2018	2019	2020
A.1.a	ammontare dei crediti vs iscritti	rapporto tra importo dei crediti vs iscritti e valore dei fondi	30%	29%	28%
A.1.b	verifica posizioni individuali gestione ordinaria	rapporto tra numero di dichiaranti e numero di contribuenti	80%	82%	84%
A.1.c	verifica posizioni individuali gestione separata	rapporto tra numero di collaboratori iscritti e numero di collaboratori operanti sul territorio	85%	88%	90%
A.1.d	analisi corretta collocazione delle posizioni	rapporto tra posizioni anomale e posizioni totali	3,0%	2,9%	2,8%

A.1.a

Il valore target del 2018 è del 30%. Il valore dei crediti v/ iscritti in bilancio al 31/12/2018 è pari a 289 mln di euro ed il valore dei fondi alla stessa data è pari a 902 mln di euro. Il dato deve essere depurato della contribuzione accertata, da incassare a saldo nel corso del 2018, pari a 103 mln di euro. Pertanto il rapporto tra i valori così rettificati, risulta essere del 25.22%.

A.1.b
Il rapporto tra dichiaranti (23.040) e contribuenti (26.812) risulta pari al 86%. Il flusso di dichiarazioni reddituali trasmesse è in aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Le dichiarazioni inviate con modalità telematica sono 23.040 ovvero il 100% del totale.

A.1.c
Il valore target di questo indice non è attualmente quantificabile poiché il numero di collaboratori complessivi operanti sul territorio non risulta ancora disponibile.

A.1.d
L'indicatore fa riferimento principalmente a posizioni che provengono dalla Gestione Separata INPS trasferite in base alla convenzione stipulata nel 2007.
L'avvio della nuova piattaforma informatica Welf@re ha permesso di collocare correttamente tutte le posizioni contributive provenienti dalla Gestione Separata INPS.

Obiettivo A.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2018	2019	2020
A.2.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto	150%	150%	150%

A.2.a
L'andamento dei mercati, unitamente alle criticità riscontrate in alcuni strumenti finanziari, ha prodotto un rendimento netto pari allo -2.42% rispetto al tasso di capitalizzazione che, per l'anno 2018, è pari allo 1.35%.

Obiettivo A.3

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2018	2019	2020
A.3.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo (*)	10,8%	10,9%	11,0%

A.3.a
L'importo medio della pensione di vecchiaia lorda per l'anno 2018 risulta essere pari ad € 1.673 che scende ad € 1.322 se si considerano le ritenute fiscali di legge. L'importo medio netto dei redditi dei pensionati, riferito al loro periodo lavorativo è pari ad € 14.071. Il tasso di sostituzione risulta quindi essere pari al 9.39%.

Obiettivo A.4

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2018	2019	2020
A.4.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento	100%	100%	100%
A.4.b	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo degli interventi ed importo dello stanziamento	100%	100%	100%

A.4.a
La percentuale di attivazioni rispetto al regolamento di assistenza è pari al 93% ovvero 13 tipologie di prestazioni attivate su un totale di 14 previste.

A.4.b
Nel 2018 il rapporto tra importo complessivo degli interventi di assistenza ed importo dello stanziamento è pari al 94%.

Obiettivo B.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2018	2019	2020
B.1.a	numerosità degli iscritti raggiunti sul territorio	rapporto tra il numero degli iscritti raggiunti e totale degli iscritti contribuenti	70%	75%	80%

B.1.a
Nel corso dell'anno il 65% delle regioni (13 su 20) sono state raggiunte da almeno un incontro, quelle maggiormente attive dal punto di vista libero-professionale, sono state oggetto di convegni in più province.

Obiettivo B.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2018	2019	2020
B.2.a	proposte di intervento	soluzioni effettivamente adottate / proposte di intervento	60%	65%	70%

B.2.a
L'attività di analisi ed approfondimento è stata, anche nel corso del 2018, affidata agli Organismi Consultivi e di Studio il cui scopo principale è, appunto, quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente. Alcune delle soluzioni prospettate sono in fase di analisi di fattibilità.

Obiettivo C.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2018	2019	2020
C.1.a	informatizzazione delle comunicazioni	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali	100%	100%	100%
C.1.b	dematerializzazione della documentazione	rapporto tra modulistica inviata telematicamente e totale della modulistica	70%	75%	80%

C.1.a

Il valore target relativo al rapporto tra dichiarazioni reddituali trasmesse telematicamente e quelle cartacee è stato pari al 100% (23.040 dichiarazioni telematiche su 23.040 totali).

C.1.b

Il progetto relativo alla dematerializzazione della documentazione verso gli assicurati ha avuto, già nel corso del 2015, la sua definitiva applicazione soprattutto grazie alla piena operatività del "cassetto previdenziale" attraverso il quale l'iscritto può consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) messa a disposizione dall'Ente gratuitamente e senza limiti di tempo. I Professionisti iscritti hanno potuto utilizzare tutti questi servizi attraverso una chiave unica, consistente in una grid card che contiene le credenziali per l'accesso all'area riservata.
Il Cassetto previdenziale è attivo dal 15/12/2014, ed ha veicolato, nel corso del 2018, la trasmissione di 23.204 documenti. Le comunicazioni via mail e PEC sono state 62.744. Nello stesso periodo l'Ufficio di protocollo ha ricevuto e processato 14.645 documenti cartacei.
In totale i documenti elettronici risultano essere 86.154 su 100.699 ovvero il 85% del totale.